LA STAMPA

... LE NOTIZIE FINO IN FONDO. RAI

ANNO 129, N. 215 · GIOVEDI' 10 AGOSTO 1995 · SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE · L. 1500

Grandi opere, sbloccati i fondi

Dini: in 4 anni 100 mila posti

IL PREMIER MIGLIORE E PEGGIORE

STIAMO assistendo alla nascita di un leader? Dini non è più l'uomo che il Presidente della Repubblica convocò al Quirinale nello scorso gennaio, ed è già alquanto diverso da quello che nelle scorse settimane non perdeva occasione per ricordare i quattro punti del suo programma e scoraggiare qualsiasi ipotesi sulle sue intenzioni future. Gradualmente, per cenni successivi, il suo governo allarga il proprio orizzonte, fissa nuovi obiettivi. Il ministero dell'emergenza potrebbe diventare, insensibilmente, un ministero di legislatura. Dopo la manovra finanziaria, la legge regionale, la riforma del sistema pensionistico e la par condicio, occorre predisporre la legge finanziaria per il 1996, affrontare il problema del Mezzogiorno, avviare un grande programma di opere pubbliche, completare il processo delle privatizzazioni, creare posti di lavoro e soprattutto perseguire con fermezza gli obiettivi del risanamento finanziario. L'economia va bene, l'inflazione è sotto controllo, la lira si è fortemente apprezzata, i mercati dimostrano fiducia. Dini è troppo elegante e discreto per trarre da questa analisi una qualsiasi conclusione politica. Ma ci penseranno gli altri, nel corso delle prossime ore. Una parte del mondo politico - quella che preferisce allontanare la fine della legislatura e il ritorno alle urne - osserverà che Dini è al tempo stesso l'autore e il garante della fase virtuosa in cui il Paese sembra essere entrato. Perché dovremmo scommettere una realtà positiva contro un futuro incerto? Perché dovremmo mettere a repentaglio, scio-

Sergio Romano

CONTINUA A PAGINA 6 PRIMA COLONNA

ROMA. La notizia è nei numeri: saranno sbloccati 61 mila miliardi di investimenti in opere pubbliche che daranno per quattro anni 100 mila posti di lavoro, più 60 mila indiretti (cioè nell'indotto). E per il 43% i posti vanno nel Sud. I fondi erano disponibili ma fermi per ragioni burocratiche.

I numeri si ricavano dal «Libro bianco» sul rilancio delle grandi opere che il presidente del Consiglio Dini ha presentato ieri, durante una conferenza stampa, insieme ai ministri Masera, Clò, Treu, Baratta e Giarda. A chi ha ipotizzato che si trattasse di una risposta alle critiche dell'Osservatore Romano, Dini ha replicato con ironia: «La nostra capacità di azione è veramente grande ma non così immediata. Comunque le preoccupazioni espresse dalla Santa Sede sono anche le nostre». E la polemica è chiusa. Mentre cresce l'interesse del Polo e dell'Ulivo verso il premier per averlo, naturalmente, dalla propria parte in futuro.

Martini e Masci ALLE PAG. 4 E 26

Tutti favorevoli a nuove norme. Il Vaticano: stagione da incubo

«Stupri, legge più severa»

Il governo: basta violenze, fermiamoli

ROMA. «Sono impressionato quanto voi dalle cose impensabili che stanno accadendo, e che devono essere prevenute anche con una legislazione repressiva». Lamberto Dini decide di occuparsi dell'emergenza-stupri, e annuncia: «A settembre, quando il Parlamento tornerà a riunirsi, faremo un grande passo avanti per l'approvazione della legge contro la violenza sessuale. E' necessaria, così non si può continuare». E il Vaticano commenta: una stagione da incubo.

La Camera aveva cominciato a discutere la legge prima della chiusura per ferie. Ma proprio in Parlamento si annida la polemica, nonostante che la proposta di legge unitaria firmata da circa 340 deputati avesse raccolto adesioni in tutti i gruppi politici. La Melandri accusa di «ostruzionismo strisciante» An, la Mussolini ribatte chiamando in causa il presidente Pivetti e la Maiolo, polemica: «Ho già la valigia pronta per tornare a Roma se si decide di riaprire la Camera».

G. Bianconi, D. Daniele e R. Silipo ALLE PAGINE 2 E 3

PARLA LO STUPRATORE «ADESSO MI VERGOGNO»

«Ero diventato un animale, gli amici mi dicevano bravo»

ROMA. «Che devo dire? Mi vergogno. E' stato un momento brutto della mia vita». Il «garagista» ha 34 anni, romano di borgata, qualche tempo fa violentò una ragazza che abitava nel suo palazzo. Per il suo reato gli hanno dato due anni e otto mesi. Ora confessa: «Ero diventato un animale, eppure gli amici mi dicevano bravo». F. Grignetti A PAG. 3

OGGI

di Guido Ceronetti

Gli individui vivono oggi in una società che gli fornisce schemi preconfezionati, con cui si pretende di dare un senso alle loro vite. Nella nostra società, per esempio, si racconta che, per dare un senso alla vita, bisogna guadagnare parecchio, essere uomini di successo, padri di famiglia, buoni cittadini, consumatori di merci e di piaceri. Ma in questo la gente non ritrova nessun significato autentico, nessuna compensazione alla mancanza di un centro interiore. Questi schemi si stanno logorando e falliscono con una frequenza crescente. Che questo fenomeno avvenga ormai su larga scala, è dimostrato dall'uso impressionante delle droghe, dalla mancanza nei giovani di un interesse genuino per qualcosa, dal declino della creatività intellettuale e artistica, dal dilagare di violenza gratuita, stupri e distruttività.

Erich Fromm, *Anatomia della distruttività umana*, 1973.

LA STORIA

L'indiano che aiuta a morire

LOS ANGELES

AQUILA Lungimirante, il nonno cresciuto nella riserva dei Blackfoot in Montana, glielo diceva sempre: «Morgan, tu hai intuizione, hai equilibrio, sei in contatto con il tuo spirito. Tornassi nella riserva, verresti riverito come un "Medicine man". Se resti fuori, l'uomo bianco è cieco e non riconoscerà il tuo talento».

Da bambino, Morgan Tantepiume ascoltava rapito le parole del nonno. Ma una volta laureatosi in sociologia scelse le vie dell'uomo bianco. Erano gli Anni 70 e Tantepiume iniziò a viaggiare: Londra, Marocco, la Spagna. Poi tornò negli States e si unì alle troupes di «Hair» e di «Tommy». Quindi si trasferì a Los Angeles, dove iniziò ad arredare le case dei ricchi e divenne ricco anche lui. Aveva la piscina, due camerieri e un bialbero di 15 metri.

Faceva una bella vita, Tantepiume. Ma ebbe una crisi, personale e finanziaria. E poi c'erano tutti quegli amici attorno a lui che iniziavano a morire di un male che in quei giorni non aveva ancora un nome e che adesso conosciamo come Aids. Uno di loro, Tom, gli apparve in sogno per cinque notti di seguito e per cinque notti gli tornò a dire le stesse cose. «Morgan, qui è splendido. Non devi cercare soldi, non devi cercare cibo o amore. C'è solo bellezza». Alla sesta notte, gli comunicò: «Morgan, non posso più venire a trovarti, ma tu vai e racconta agli altri quanto è bello qui sopra».

Abbandonato il giro dei cocktail-parties e dei breakfast di lavoro, Tantepiume si è messo ad assistere la transizione degli amici, degli amici degli amici e degli amici degli amici degli amici. Quando le mura delle loro case avevano già il sapore della morte le ha riempite di buon umore, di fiori e di incensi. Quando le loro braccia sono rimaste paralizzate li ha nutriti, li ha lavati e li ha cambiati. Quando hanno perso la vista è diventato i loro occhi. Quando hanno dovuto affrontare la burocrazia si è improvvisato il loro avvocato. Per Justin, Larry, Bob, David, Mike e tanti altri ridotti nel giro di pochi mesi a larve di se stessi Tantepiume è stato soprattutto l'amico che ha saputo dar loro fiducia e serenità di fronte alla morte. «Il dolore è una manifestazione della paura e io cerco di portar via la paura», sostiene. Così quando gli chiedono cosa fa, sempre in viaggio, lui risponde con tre parole: «Aiuto a morire». Non è un medico, non è un prete né un infermiere. Ma sa come si fa, e la gente che sta male lo cerca e lo chiama, lo vuole.

«Non ho scelto, mi sono trovato a essere parte di una catena che continua ad allungarsi e che non sta a guardare se sei un attore famoso, un architetto o una puttana - spiega -. E che allo stesso tempo mi ha messo in contatto con gente incredibile come Melissa, Indi, Carlos, Loren, Ian, David che altrimenti non avrei mai avuto l'opportunità di conoscere». Chiusi gli occhi a David, Tantepiume intendeva spezzare la catena. «Dopo un po' continuare a seppellire i tuoi amici diventa difficile», ammette. Ma è arrivata un'altra telefonata e due giorni dopo era a Seattle per prendersi cura di Raymond. Poi hanno chiamato da Los Angeles: «Carlos ha avuto una ricaduta». E adesso è qui, vicino a lui. Semplicemente, per aiutarlo a morire, un mestiere che gli altri non sanno fare e che lui ha imparato dopo quel sogno.

Lorenzo Soria

Ieri a Dvor 5 vecchi serbi massacrati dai bosniaci. Tudjman non va a Mosca, il Cremlino accusa gli Usa

Il Pentagono: fosse comuni serbe a Srebrenica

Spariti mille musulmani. Ucciso dai croati giornalista della Bbc

MOSCA. Salta all'ultimo momento il vertice di Mosca. Tudjman, dopo aver fatto sperare Boris Eltsin, ieri ha deciso di disertare il vertice con Milosevic, che si doveva tenere oggi al Cremlino. Mosca, irritata, accusa Germania e Stati Uniti di aver fatto pressioni sulla Croazia. Intanto, dal fronte dell'ex Jugoslavia, notizie di nuovi orrori: ieri a Dvor cinque vecchi serbi sono stati massacrati dai bosniaci, e nella strada che porta a Bihac è stata attaccata una troupe della Bbc, e un cameraman è stato ucciso, mentre i suoi tre colleghi sono rimasti feriti. E da Washington un'altra sconvolgente notizia: gli esperti americani avrebbero individuato una grande fossa comune a Srebrenica, l'enclave musulmana della Bosnia orientale caduta nelle mani dei miliziani serbi dopo tre anni e tre mesi di feroce assedio. Forse lì sotto i serbi hanno sotterrato centinaia di cadaveri musulmani. Badurina e Chiesa A PAG. 5

«Abu Jamal, eroe sbagliato»

Il Washington Post: era colpevole
«Italiani, informatevi meglio»

di Paolo Passarini A PAGINA 7

Privatizzazioni: Eni in testa

Slitta la vendita di Enel e Stet
Si punta sul gruppo petrolchimico

di Roberto Ippolito A PAGINA 21

Presa la «Bonnie» minorenne

Filmato smaschera una liceale
dopo l'ultima rapina in banca

di Fabio Albanese A PAGINA 10

RIVOLUZIONE A BOGOTA'

Mimi ed attori al posto dei vigili

BOGOTA'. Mimi in strada per dirigere il traffico. E dopo i mimi, attori e narratori. Il nuovo sindaco di Bogotà vuole educare la città, una delle più pericolose del mondo, a suon di risate. Anna Preanza A PAG. 6

Ogni giorno fino al 15 settembre sarà diffuso dal ministero dell'Ambiente

Da oggi lo Stato «raziona» il sole

Ecco il bollettino per l'abbronzatura sicura

ROMA. Mezz'ora a Nord-Est e nella Pianura Padana, un quarto d'ora in Sicilia e Calabria, 20 minuti nel resto d'Italia. E' il bollettino «abbronzatura sicura» di oggi: verrà diffuso ogni giorno fino al 15 settembre dal ministero dell'Ambiente. I tempi indicati si riferiscono alle ore centrali della giornata (11-15), con cielo sereno, calcolati su una persona con pelle normale, non ancora abbronzata e non protetta da filtri solari. SERVIZI A PAG. 11

Clinton: il fumo è una delle più gravi minacce alla salute dei teen-ager

«Non vendiamo sigarette ai minori»

Usa, Philip Morris anticipa il proibizionismo

WASHINGTON. Giorni neri per i sostenitori del fumo negli Stati Uniti. Dopo che l'American Medical Association ha paragonato le multinazionali del tabacco al cartello della cocaina di Medellin, la Philip Morris ha deciso che commercializzerà pacchetti di sigarette con l'avvertenza «Vendita vietata ai minorenni». Un vasto movimento d'opinione in Usa considera infatti malsano, oltre che illegale, fumare a 13 o 14 anni.

L'annuncio dell'azienda ha fatto seguito alle dichiarazioni del presidente Bill Clinton, sceso ieri in campo contro i danni alla salute dei giovanissimi provocati dalle sigarette. Il Presidente darebbe il proprio appoggio alla regolamentazione anti-fumo messa a punto dalla Food and Drug Administration, che prevede fra l'altro di bandire le macchine per la vendita di sigarette nei luoghi frequentati dagli adolescenti.

Nel 1979 il primo progetto, oggi c'è l'accordo di 361 deputati

Così cambierà l'antistupro

Pene più severe, tutela ai minori

ROMA. La riforma delle norme contro la violenza sessuale è da diverse legislature oggetto di dibattito, ma pur arrivando spesso in dirittura d'arrivo, non è mai arrivata in porto. Il primo progetto risale ben all'autunno del 1979, e già allora come adesso il punto chiave era lo spostamento del delitto di violenza sessuale dal capitolo dei delitti contro la morale a quello dei delitti contro la persona. Il che significava, e significa, un cambiamento di prospettiva nel trattare il reato. Il testo del 1979 venne poi ripreso da due progetti di legge del 1984 e del 1985, che si arenarono sui punti di divergenza su cui ci si è arenati oggi: la querela di parte o procedibilità d'ufficio da un lato e la valutazione della necessità di una nuova legge o no. Si riprende nell'undicesima legislatura ma, nonostante la discussione vivace, il risultato finale non cambia.

Oggi, grazie anche al sostegno popolare che si è coagulato intorno all'iniziativa del settimanale «Anna» di una raccolta firme per una legge «purchessia, ma completa e severa» sulle violenze, alla commissione Giustizia di Montecitorio sono arrivati ben 15 progetti di legge in materia; uno di questi - firmato da 361 deputati di tutti i gruppi - riprende in alcune parti uno schema approvato dal Senato, durante la decima legislatura, e poi «affossato» alla Camera. Vediamone in sintesi le linee portanti.

VIOLENZA SESSUALE. L'attuale codice penale distingue due diversi tipi di reati (la violenza carnale e gli atti di libidine violenta); la proposta in esame prevede invece l'unico reato di «violenza sessuale», perché si vuole centrare la criminosità del fatto più sull'offesa alla persona, che non sulle modalità in cui è avvenuta. Si inaspriscono le pene: da 5 a fino 10 anni, per chi con violenza o minaccia costringa qualcuno a subire atti sessuali o commetta il fatto abusando delle condizioni di inferiorità fisica o psichica della vittima.

STUPRI DI GRUPPO. Per gli stupri collettivi, in preoccupante aumento soprattutto fra gli adolescenti, la proposta introduce una novità: il reato di «violenza sessuale di gruppo», anche se materialmente è una sola persona a compiere l'atto. Le pene inasprite (da 6 a 12 anni) e aumentate di un terzo nel caso la vittima sia un minore.

MINORENNI. Per il codice attuale, il minore di 14 anni non può avere rapporti sessuali, neanche se consenziente. Il principio viene mantenuto e qualora vi sia violenza o minaccia, si parla di «violenza sessuale aggravata». In caso di consenso, si rientra nel reato di «atti sessuali con minorenne». Con o senza consenso, reclusione da 7 a 14 anni. Un'importante novità della riforma è che non sarebbe più reato il rapporto sessuale con un minore che abbia più di 14 anni, consenziente, se non quando con genitori, tutori o persone che ne abbiano cura, perché in quel caso il minore si ritiene in uno stato di sudditanza psicologica che annulla il valore del consenso.

QUERELA. Sulla delicata questione, la proposta di riforma non è molto innovativa; i reati in questione rimangono perseguibili solo a querela della persona offesa; la procedibilità d'ufficio è prevista invece per gli «atti sessuali con minore» e per gli stupri collettivi. Viene ampliato il termine per presentare querela: da 90 a 180 giorni.

PENE ACCESSORIE. Perdita della potestà dei genitori e una novità, la pubblicazione delle sentenza su due quotidiani, che non dovranno però indicare il nome della vittima.

TUTELA DELLA RISERVATEZZA. Alla vittima del reato è riconosciuto il diritto all'anonimato: le sue generalità ed immagini non potranno essere rese pubbliche senza il suo consenso, né durante il processo, né su giornali o tv.

IL PROCESSO. L'indagato per i delitti di violenza sessuale sarà sottoposto ad accertamenti per individuare eventuali malattie sessualmente trasmissibili; il dibattimento avverrà a porte aperte, esclusi i casi di minori; ma con diritto a chiedere lo svolgimento a porte chiuse. La riforma dovrebbe inoltre limitare la possibilità di formulare domande circa la vita privata o la sessualità della vittima. [r. i.]

LA PROPOSTA DI LEGGE

1. *Non sarà più considerato un delitto contro la morale, ma contro la persona.*
2. *Condanna da 5 a 10 anni.*
3. *Se la vittima ha meno di 10 anni, la pena va dai 7 ai 14 anni.*
4. *Se la violenza è commessa da più persone la reclusione va dai 6 ai 12 anni.*
5. *Procedura d'ufficio se il fatto è commesso dal genitore, tutore, ovvero da pubblico ufficiale o da un incaricato di pubblico servizio.*
6. *L'imputato è obbligato a sottoporsi ad accertamenti per «individuare patologie sessualmente trasmissibili».*
7. *Le generalità della persona offesa non possono essere rese pubbliche senza il suo consenso.*
8. *Se la parte offesa è minorenne, il dibattimento va svolto a porte chiuse.*

PERSONE

Ma non è colpa nostra

SARA' il caso di sgridarci ogni giorno a causa della tragedia dell'ex Jugoslavia? Molti, troppi commentatori televisivi o giornalistici lo fanno. I toni possono variare. Possono essere enfatici, invitare alle armi («Tutti a Sarajevo!») o al mea culpa («Siamo tutti responsabili»). Possono essere moralistici, rimproverare un'indifferenza da dimostrare, colpevolizzare («Intanto, sulle spiagge e ai monti, i nostri vacanzieri...») chi dopo un anno di lavoro sta riposando un po'. Possono essere ricattatori, accorati, ironici, dolenti, drammatici: non mancano mai o quasi, e sono quanto di più retorico, futile ed equivoco si possa immaginare.

Alcune persone hanno scelto di partecipare direttamente all'orrore sanguinoso della guerra nell'ex Jugoslavia, di viverlo per conoscerlo, per condividerlo, per rendersi utili se possibile, perché sentono che non potrebbero fare altrimenti. Sono i volontari, gli organizzatori e raccoglitori di soccorsi, certi medici, certi religiosi come don Bizzotto, chi dà soldi, cure, cibo, alloggio per le vittime e i profughi, chi da anni ormai si prodiga a fornire ogni aiuto praticabile. Sono pure altri. Susan Sontag, la scrittrice americana, ha deciso per un lungo periodo di vivere a Sarajevo: non per scrivere sui giornali, questo lo fa già suo figlio David e lei non intende soverchiarlo con la propria notorietà; soltanto per essere là dove la gente soffre di più, per fare la loro stessa vita, e intanto insegnare l'inglese ai bambini che anche in un possibile esilio ricaverebbero certo vantaggio dal parlare una lingua internazionale.

La scelta di queste e d'altre persone, difficile, aspra, seria, è degna di ogni rispetto e ammirazione. Cosa significa invece prendersela con gli italiani, imputare loro una leggerezza irresponsabile, accusarli d'incoscienza edonista, terminare ogni ragionamento (come il «così sia» delle preghiere cattoliche o il finalino delle canzoni) con la condanna d'un loro preteso insensibile e freddo disinteresse? Non siamo di fronte alla guerra di Spagna, a un colpo di Stato militare inteso a rovesciare un governo democraticamente eletto, a un conflitto opponente fascisti e antifascisti. Non siamo di fronte alla seconda guerra mondiale, con una potenza come la Germania decisa a conquistare a sé e alla propria ideologia nazi-razzista tutta l'Europa. Non siamo di fronte a una lotta semplificata tra il bene e il male, tra ragione e torto: e ormai sappiamo per esperienza che nessuna guerra è giusta. Cosa dovrebbero fare gli italiani oltre quello che fanno, ossia aiutare le vittime dell'ex Jugoslavia e manifestare il proprio sdegno e dolore quanto e come possono? Formare Brigate internazionali per andare pure loro a uccidere, arruolarsi volontari nell'uno o nell'altro esercito belligerante? Ma andiamo.

Non è neppure che questi rimproveri siano sempre dettati da convinzioni interventiste o da astratti furori mistico-sacrificali. No, quasi sempre appaiono mossi dal desiderio di sembrare più nobili e bravi degli altri, da un moralismo generico e sentimentale, dal gusto facile di ammonire, condannare e colpevolizzare, da pura retorica: c'è qualcosa di meno rispettoso verso i disastri umani della guerra, di più intellettualmente disonesto?

Lietta Tornabuoni

INTERVISTE

DONNE A CONFRONTO

La progressista «Abbiamo fatto miracoli per trovare l'intesa tra gruppi»

Melandri: An rema contro

«Cercano la polemica su tutto L'altra nemica è la Maiolo»

ONOREVOLE Giovanna Melandri, perché ci sono contrasti e polemiche, in Parlamento, sulla nuova legge contro la violenza sessuale?

«Guardi, noi con la proposta unitaria firmata da 340 deputati di tutti gli schieramenti eravamo riusciti a fare un miracolo, perché venivano superate dispute e polemiche che durano da 18 anni. Siamo andati oltre le differenze di posizioni tra i vari gruppi e anche all'interno degli stessi schieramenti, compreso il nostro dei progressisti. Poi però sono arrivati l'ostilità direi di tipo culturale della Maiolo, presidente della commissione Giustizia, e l'ostruzionismo di An».

Ostilità della Maiolo dovuta a che cosa?

«Mi pare che lei rifletta una certa cultura del femminismo storico secondo la quale su problemi come questi una legge non sia utile, perché non sono cose che si risolvono con la giustizia penale. Certo, anch'io penso che una legge non è risolutiva, però ritengo importanti alcune innovazioni, e che si stabilisca e si sappia che ci siano certi reati e certe pene».

Lei parla dell'ostruzionismo di An, ma sotto la proposta di legge c'è anche la firma di Alessandra Mussolini...

«Infatti, è così, la Mussolini è sempre stata una convinta sostenitrice di questa legge, ed ha partecipato alle tante riunioni che abbiamo fatto con tutti i gruppi. Ma al momento della discussione in commissione, che peraltro è appena iniziata, quelli di An hanno cominciato a fare questioni sull'aumento delle pene, sul reato unico di violenza sessuale, e altri aspetti».

A suo giudizio quali sono i punti più utili e qualificanti della riforma?

«Intanto il fatto che il reato sia considerato contro la persona e non più contro la morale, una conquista di grande civiltà giuridica. Poi l'intervento su fenomeni tipici degli ultimi tempi, come lo stupro di gruppo, il problema della tutela della *privacy* nei processi, la minaccia dell'Aids. Infine il raddoppio dei termini entro cui si può presentare la denuncia e la garanzia del gratuito patrocinio». [gio. bia.]

A sinistra Giovanna Melandri
A destra Alessandra Mussolini

La neomamma: «Nessuno pensa ai drammi sociali»

Mussolini: Pivetti, pentiti

«E' lei la vera ostruzionista Dà precedenza ad altri temi»

LA colpa? E' del presidente della Camera Pivetti e di una cultura che mette sempre i temi politici davanti a quelli sociali». Alessandra Mussolini respinge ogni accusa di ostruzionismo nei confronti della legge sulla violenza sessuale. «La verità è che adesso c'è la pausa estiva. Ma prima c'erano sempre questioni più importanti di cui occuparsi, come la custodia cautelare o la par condicio».

E la Pivetti che c'entra?

«Scusi, ma la scaletta dei lavori parlamentari chi la dispone? Il presidente Pivetti. Ha una responsabilità precisa nel mettere certi progetti avanti ad altri. E poi c'è un modo di fare ricattatorio: o approvate la custodia cautelare, o la vostra legge sulla violenza ve la scordate. Purtroppo i temi sociali non interessano a nessuno. Solo adesso qualcuno, con una buona dose di demagogia, si sveglia e scopre che l'Italia è violenta».

Sta pensando alla Melandri?

«Già. Con le sue accuse ha solo dimostrato di essere una persona cinica e faziosa. Faziosa perché sa benissimo perché la legge si è bloccata. Cinica perché non si fa scrupolo nel cogliere al volo l'occasione dell'escalation di violenze per fare una squallida polemica».

Ma Melandri dice che non si riferiva a lei, che era in maternità, ma al suo gruppo...

«In maternità? Ma se io a luglio, una settimana prima di partorire, lavoravo ancora in Commissione. E a settembre, appena si riparte, sarò lì, perché credo in quel che faccio».

Lei è la relatrice del progetto di legge. Che propone per uscire da questo impasse?

«Secondo me la cosa migliore è un decreto legge che recepisca il nostro testo. Così si dà risposta immediata ai gravi episodi degli ultimi giorni e si obbliga il Parlamento a legiferare entro due mesi. Nello stesso tempo si lascia alle Camere la possibilità di apportare le eventuali limature. Si sono emanati decreti per questioni assai meno urgenti, e la violenza oggi in Italia è un argomento troppo importante».

Troppo importante per cosa?

«Per ridurlo a una misera polemica politica. Io vorrei gettare acqua sul fuoco e sperare di ritrovare l'armonia di luglio. Solo così si difende il primato della questione sociale».

Raffaella Silipo

IL CASO

LO SCHERMO CATTIVO

La tv sul banco degli imputati

Baudo: anche i giornali troppo cruenti

Franca Rame: «Molti film violenti». Ma Costanzo: «Fotografano la realtà»

MA è davvero tutta colpa della tv? Le parole di Franca Rame pesano come pietre, in quest'estate torrida di sole e di violenze. «E' la televisione la vera responsabile del dilagare degli stupri e delle violenze», dice l'attrice, che ha provato sulla sua pelle l'orrore dello stupro e l'ha esorcizzato portandolo sui palcoscenici d'Italia in un bello spettacolo tempo fa. «Madri e massaie - dice la Rame - devono chiedersi quanti stupri, quante scene di violenza, di rapine, di droga passino ogni giorno, a tutte le ore, sui canali alla portata dei giovani, in film di infima qualità come, ad esempio, quelli di Italia 1, che educano i ragazzi a crescere nel sangue». Ma non tutti sono d'accordo, nel vedere una correlazione diretta tra violenza e piccolo schermo. «E' vero, certi film di Italia 1 sono intrasmissibili - dice Maurizio Costanzo -, ho già avuto modo di dirlo al direttore di rete. Ma criminalizzare la tv commerciale per ogni cosa, compreso il buco dell'ozono, mi sembra un esercizio eccessivo».

Già, perché secondo Franca Rame, non tutta la tv è paese, e la Fininvest ha più responsabilità della Rai. «A distogliere i giovani dal guardare certi film non bastano certo i "bollini rossi" Fininvest che avvisano che si tratta di programmi per pubblico adulto». E cita un episodio emblematico: «Tempo fa vidi un film su Italia 1 in cui un "cattivo" minacciava una bimba sua ostaggio, cui aveva applicato una bomba sul vestito. Quattro giorni dopo lessi che a Bologna si era verificato un caso analogo. Per non parlare di incitamenti alla masturbazione come gli spot delle *hot lines* sulle reti di Berlusconi».

Una lettura un po' parziale, che secondo Costanzo va corretta. «E' superficiale pensare che la causa di tutti i mali sia la tv commerciale. La tv può essere fatta bene o male, ma è qualcosa che esiste, un mezzo col quale fare i conti. Le cause di molte violenze sessuali vengono da lontano, da una legge che aspetta da 18 anni di essere approvata per la colpevole inerzia del Parlamento, e dalla scuola, che non si è mai preoccupata di creare una normalità di rapporti tra bambini e bambine. La tv ha anche un ruolo positivo: ha allargato i nostri confini, ci fa conoscere cose diverse e lontane, aiuta la denuncia di fatti prima coperti dal silenzio».

Concorda Rita Dalla Chiesa: «La tv ha le sue colpe e può essere una cattiva matrigna per i giovani, ma il problema delle devianze sessuali nasce e si combatte in famiglia. Se un giovane è vulnerabile ai messaggi di violenza e sesso che arrivano dalla tv, da tutta la tv e non solo quella commerciale, dai tg e non solo dai film di Italia 1, ed anche dalle copertine dei settimanali e da spot sempre più espliciti, è perché in casa non trova un punto di riferimento in valori morali positivi. Certo la tv e la stampa debbono darsi una regolata, ma un giovane non nasce stupratore. E non si può delegare alla tv un ruolo educativo che appartiene alla famiglia e alla scuola».

E si dice «preoccupato per come i crimini di quest'estate terribile sono trattati da giornali e tv» anche Pippo Baudo. «Si indulge nei dettagli più crudi e sanguinosi e nel sensazionalismo nel riferire sull'esplosione di violenze sulle donne, sui bambini, sui deboli. Si rischia di creare suggestioni negative in persone emotivamente instabili, di innescare una bomba a orologeria che travolgerà tutto». Per Baudo «è chiaro che non si può mettere il bavaglio alla realtà né alla libertà di raccontarla. Ma la comunicazione di questi fatti dovrebbe avere una sorta di filtro. E i film violenti non debbono andare in onda quando davanti al video ci sono i bambini. Vanno tutelati e protetti». Anche da mamma tv, se la famiglia, lo Stato, la scuola non ci pensano. [r. sil.]

Da destra l'attrice Franca Rame il giornalista Fininvest Maurizio Costanzo e il direttore artistico della Rai Pippo Baudo

Rita Dalla Chiesa «L'antidoto è la famiglia»

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Gad Lerner, Marcello Sorgi
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
Franco Tropea, Dario Cresto-Dina
ART DIRECTOR
Angelo Rinaldi
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
STT srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, v. della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, v.le Elmas, Cagliari
Nord Eclair, 15-21 Rue du Caire, Roubaix
CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 80470.1
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.811

Reg. Trib. di Torino n. 613/1926
Certificato n. 2748 del 14/12/1994
La tiratura di Mercoledì 9 Agosto 1995 è stata di 508.501 copie

Ma il presidente del Consiglio si dichiara contrario a un decreto per fronteggiare l'emergenza

Il governo: basta con la violenza

«Corsia preferenziale per la legge»

ROMA. «Sono impressionato quanto voi dalle cose impensabili che stanno accadendo, e che devono essere prevenute anche con una legislazione repressiva». Lamberto Dini decide di occuparsi dell'emeregenza-stupri, e annuncia che «a settembre, quando il parlamento tornerà a riunirsi, faremo un grande passo avanti per l'approvazione della legge contro la violenza sessuale. E' una legge necessaria, così non si può continuare».

Qualcuno, sull'onda dei titoli dei giornali, ha già chiesto un decreto-legge, ma il presidente del Consiglio, da tecnico, dice che no, questo non si può fare. «Assolutamente non ci sarà alcun decreto - spiega -. Nel corso di questa legislatura ci sono state già varie attenzioni del Parlamento. Ora c'è un disegno di legge a cui il governo vuole dare uno stimolo nel passaggio in aula. Ma sono assolutamente contrario ad un decreto».

Dini ha deciso di intervenire di fronte alla «grave recrudescenza dei crimini contro la libertà sessuale, perpetrati non di rado in danno di minori», e si dice favorevole alle proposte che dovrebbero cambiare il codice penale su questa materia. Da approvare il più presto possibile. In particolare il governo condivide «la necessità di trasformare la natura dei reati a sfondo sessuale in crimini contro la persona anziché illeciti contro la "moralità pubblica", e di reprimere con maggiore severità il fenomeno della violenza sessuale di gruppo». Riforme contenute, insieme ad altre, nella proposta che la Camera aveva cominciato a discutere prima della chiusura per ferie.

Ma proprio in Parlamento si annida la polemica, nonostante che la proposta di legge unitaria firmata da circa 340 deputati avesse raccolto adesioni in tutti i gruppi politici. Sotto accusa, soprattutto da parte delle parlamentari progressiste, è Tiziana Maiolo, presidente di quella commissione Giustizia dove giace la proposta. Dicono che è il suo «ostruzionismo strisciante», insieme a quello dei rappresentanti di An, a bloccare l'iter della legge. Ma la Maiolo ribatte che lei ha già «la valigia pronta per tornare a Roma se la Pivetti riapre la Camera, i parlamentari della commissione rientrano dalle ferie e Dini in persona si presenta per conto del governo». Una risposta polemica, quella della presidente, che aggiunge scettica: «Se si ritiene che solo l'approvazione di una nuova legge possa far cessare gli stupri sulle donne...».

Tutti giudicano favorevolmente l'impegno preso da Dini, tra i progressisti ma anche negli altri gruppi, come testimonia Tina Lagostena Bassi, del gruppo dei federalisti-liberaldemocratici. Dal centro- destra Alessandra Mussolini (An) e Pietro Di Muccio (Forza Italia) chiedono quel decreto-legge a cui Dini ha già detto no. «C'è qualcosa di ingiusto e squilibrato - spiega Di Muccio - in un sistema penale che infligge un anno per uno stupro e nove anni per una tangente». Sia lui che la Mussolini vorrebbero che l'auspicato decreto ricalcasse nella sostanza il testo in discussione alla Camera, a testimonianza che - al di là del diniego del capo del governo sul decreto, e delle polemiche politiche sull'«ostruzionismo strisciante» - l'accordo di massima sul contenuto delle nuove norme c'è. Maria Ida Germontano, di An, chiede che la Pivetti convochi una seduta straordinaria dell'assemblea di Montecitorio, mentre il capogruppo dei popolari Andreatta ha già fatto i suoi calcoli: alla ripresa dei lavori di settembre, in una settimana, cioè entro il 10, «lavorando con continuità, si può giungere al traguardo».

L'*Osservatore romano* commenta che in questa «stagione da incubo» fatto di violenze e stupri, emergono «il degrado dei sentimenti e la corruzione della natura umana». Sul piano operativo, invece, il capo della polizia Masone ha allertato prefetture, questure e uffici della Criminalpol perché venga intensificato il controllo del territorio, raccomandando la «massima attenzione» sulla «recrudescenza degli episodi di violenza sessuale», l'utilizzo di personale preferibilmente femminile e specializzato, il rispetto della *privacy* delle vittime e delle loro famiglie.

Giovanni Bianconi

L'Osservatore Romano «Stagione da incubo»

Il presidente del Consiglio Dini dice basta alla violenza: accelereremo i tempi della legge

Abusava della figlia

Arrestato a Lucca Incubo lungo 11 anni

LUCCA. Un uomo di 41 anni, nato e residente a Lucca è stato arrestato dagli uomini della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri, su mandato del sostituto procuratore Domenico Manzione, con l' accusa di violenza carnale continuata e aggravata sulla figlia. Una violenza che, secondo l' esposto presentato dalla ragazza, oggi ventunenne, dura da 11 anni, da quando cioè la ragazza aveva poco più di 10 anni. La giovane donna è stata convinta a sporgere denuncia dal fidanzato e ha raccontato ai carabinieri di non aver potuto rivelare prima quanto stava subendo perchè il padre, operaio momentaneamente disoccupato, picchiava sia lei che sua madre, instaurando in casa un clima di terrore. La denuncia risale al 13 luglio scorso: dal quel momento le indagini della squadra di pg coordinate da Domenico Manzione hanno portato riscontri tali che hanno convinto il magistrato a chiedere l' emissione dell' ordinanza di custodia cautelare in carcere. L' uomo, del quale non sono state fornite le generalità al fine di tutelare la vittima, verrà interrogato in carcere domani. [l. c.]

Aggredita in garage

Bari: studentessa vittima di un coetaneo

BARI. Una studentessa universitaria parcheggia l'auto in garage, ma quando torna a riprenderla il custode la chiama per dirle che qualcosa non va o che, nella manovra, ha danneggiato un'altra vettura. Le fa qualche avance e, respinto, la aggredisce e la violenta mentre le stringe le mani intorno al collo e quasi la strangola. Poi la lascia andar via dopo averla minacciata: «Se parli ti ammazzo». Una studentessa ventitreenne, barese, ricoverata in ospedale, ha raccontato e ricostruito i lunghissimi minuti dello stupro e fatto arrestare il suo aguzzino: Davide Corallo, 25 anni, sposato, nessun precedente penale. Una persona normale, dicono gli stessi poliziotti della Squadra mobile che lunedì mattina gli hanno messo le manette e, con l'accusa di tentato omicidio, l'hanno portato in carcere. Ieri, su richiesta di Giovanni Giorgio, sostituto procuratore della Repubblica presso il tribunale di Bari, il gip ha convalidato il fermo e emesso un'ordinanza di custodia cautelare, ma non per tentato omicidio: per ratto a fini di libidine, violenza carnale e lesioni personali. L'episodio è avvenuto il 29 luglio. [L. a.]

«Uscii dopo quattro mesi Gli amici mi dissero bravo»

Una scena di violenza sessuale. A fianco, manifestanti a favore di una legge più severa contro gli stupri

«Adesso ho una fidanzata Le ho fatto leggere i verbali»

IL DECALOGO ANTI STUPRO

IN DISCOTECA

- Non dare subito il tuo indirizzo o il tuo numero telefonico al ragazzo o all'uomo appena conosciuto.
- Non accettare passaggi in macchina e non appartarti alla fine della nottata specie se chi ti invita ha bevuto molto, ha assunto sostanze stupefacenti e non sai come possa reagire o comportarsi.

IN PISCINA O IN PALESTRA

- Controlla che non entrino negli spogliatoi e nelle docce persone estranee quando sei sola e non ti senti sicura.
- Quando esci non trattenerti se qualcuno dice di volerti insegnare meglio un esercizio, una posizione o darti una lezione privata.

AL MARE O IN MONTAGNA

- Diffida di chi ti propone subito gite a due in luoghi solitari, incontri di notte e gite in barca al largo. Se vuoi andare in vacanza a divertirti con amici, devi sempre scegliere persone che conosci bene e di cui ti puoi fidare.

INTERVISTA

CONFESSIONE DI UNO STUPRATORE

«Così sono diventato un animale»

Il raptus è scattato al rifiuto della ragazza

ROMA

CHE devo dire? Mi vergogno. E' stato un momento brutto della mia vita. Ma ora è diverso». Chiamiamolo semplicemente il Garagista. Per fortuna, si vergogna davvero: «Niente nomi né sigle, non mi va che mi riconoscano». Ha 34 anni, romano di borgata, capelli ricci, abiti e faccia anonima. Porta con naturalezza il telefonino alla cintola. Qualche tempo fa, violentò una ragazza che abitava nel suo palazzo. Si conoscevano da tanto. Lei aveva ventitré anni, quattro meno di lui, e studiava all'università. Una sera, casuale, scattò la «ordinaria violenza» di condominio.

Lo arrestarono tre giorni dopo il fattaccio e lui in tribunale ha ammesso tutto. Per il suo reato, gli hanno dato due anni e otto mesi. Ridotti, in secondo grado, a un anno e otto mesi. Ha potuto usufruire della condizionale. In conclusione, per quello stupro, il Garagista è stato in cella i quattro mesi della custodia cautelare.

E' una estate contrassegnata dalle violenze. Si conoscono le sofferenze delle persone violentate, donne o bambini. Sofferenze fisiche e psicologiche. Ma che cosa è uno stupro, visto con gli occhi dello stupratore? Come scatta la molla della violenza carnale? La parola al Garagista: «Non lo so nemmeno io perché è successo. La conoscevo bene. Abitavamo nello stesso palazzo da tre o quattro anni. Eravamo più o meno della stessa età. Lei studiava ed era figlia di un impiegato statale. Io lavoravo già al garage. Lavavo le macchine e le mettevo in fila. Quando ci incontravamo, non siamo mai andati più in là di un "ciao". Magari qualche parola in più. Ma niente di che. Poi, un certo giorno, all'improvviso, l'ho vista con occhi diversi».

Diversa come? «Mi è sembrata carina. Sempre sola. Ho cominciato a pensarci su. Ma come si fa a quell'età. Una cosa animalesca "Io con questa ci provo". Aspettavo l'occasione giusta. E una sera, lei rientrava e io uscivo, ci siamo incontrati nel vialetto sotto casa. Era estate, faceva quasi buio. Ci ho provato. Lei mi ha risposto male. E allora non ci ho visto più».

Ma al giudice che ti interrogava, cosa hai raccontato? «Appunto, gli ho detto: io ho iniziato a provarci come avevo pensato da un po' di tempo. Mi credevo che ci stava. Invece lei m'ha detto di no a brutto muso. Allora m'è venuta la furia e non ci ho capito più niente».

Nel dire le ultime parole, il Garagista cerca con gli occhi il suo avvocato Nino Marazzita. Gli si è affidato letteralmente anima e corpo. Forse è esagerato dirlo, ma si rasenta il rapporto cane-padrone. E poi è lui stesso, il Garagista, che ha una vera e propria ossessione dell'*animalità*. E' una parola che torna di continuo nel suo discorso: *animale*, *animalesco*, *bestia*, *bestiale*. «Mo' non sono più un animale».

Questo colloquio si svolge nello studio legale di Marazzita. L'avvocato, in questa storia, ha avuto un ruolo importante. Racconta: «Quando io andai a trovare in carcere, a caldo, il ragazzo sbraitava. "Quella puttana mi ha denunciato". Non riusciva a crederci. Per lui era normale che lei tacesse. E voleva convincermi pure che era stato provocato. Gli risposi a brutto muso: a me non mi prendi in giro, o in tribunale racconti tutta la verità oppure io non ti difendo. Lui ha capito l'antifona. E da quel momento ha cambiato atteggiamento».

Certo, inaccettabile la strada della provocazione sessuale. Non avevi capito che stavi andando troppo in là? La ragazza non aveva reagito? Di nuovo la parola al Garagista: «Beh, sì, ha urlato. Prima mi aveva detto:"Ma che fai, le nostre famiglie si conoscono, io te la faccio pagare". Poi s'è messa a urlare. E' a quel punto che io non ci ho capito più niente. Le ho chiuso la bocca con una mano, l'ho buttata per terra, in un angolo del giardino, con il braccio la tenevo ferma e le ho strappato i vestiti».

Vabbé, non andiamo oltre, s'è capito. Hai ripensato a quei momenti? «Certo, l'ho detto. Mi vergogno. Diciamo che era una fase animalesca della mia vita che s'è chiusa. Ora lavoro. C'ho una fidanzata. Mo' mi sposo. Ho messo la testa a posto».

Benissimo, hai una fidanzata. E lei che ne pensa di quello che hai fatto? Le hai raccontato tutto? «Sì. C'è voluto coraggio, ma l'ho fatto. Ho preso le carte del processo e gliele ho date. Gli ho pure detto: se vuoi, puoi parlare con l'avvocato. Fattelo spiegare da lui che io sono un bravo ragazzo. Che è stato solo un momento di pazzia in cui avevo perso la testa. Ma lei non ha voluto parlarne con nessuno. Ha letto le carte e m'ha detto che bastava così. Lei mi crede».

E gli amici che hanno detto? «Ah, buoni quelli. L'ho detto che era una fase animale della mia vita. Quando sono tornato a casa mi sono venuti a trovare e mi hanno detto: "Ammazza, hai visto che te la sei cavata con poco?". Erano tutti contenti. Ma a me non mi piacevano più. Non direi che c'è stata una rottura. Uno alla volta, però, ho smesso di frequentarli. Mo' ho cambiato giro. Non li vedo più quelli così *animali*». Di nuovo: è un vero tic linguistico.

E la tua vittima che fine ha fatto? «Ah, lei... Non l'ho più incontrata. Quando mi hanno preso, mi hanno portato a Rebibbia e mi sono fatto quattro mesi di custodia preventiva. Poi mi hanno dato gli arresti domiciliari. Sono stato chiuso a casa per sei mesi. Ma nel palazzo non c'era più. Mi hanno detto che il padre ha chiesto il trasferimento. Ora vivono in una città del Nord».

E tu? «Io sono tornato a lavorare al garage di prima. Il padrone all'inizio non mi ci voleva. Però io ci tenevo a quel lavoro. Gli ho dato il numero dell'avvocato. L'ha spiegato lui che era stata una pazzia e che io sono un bravo ragazzo. Non è vero, avvocato, che sono un bravo ragazzo?». E come prima il Garagista guarda il suo legale con aria ammonsita.

Marazzita quasi si vergogna di questo ruolo-guida. Si rifugia nel tecnicismo processuale. «In effetti, non so nemmeno io perché, abbiamo parlato molto in carcere. Gli ho fatto capire il disvalore del suo atto. In tribunale, poi, ha avuto un ruolo collaborativo. E i giudici hanno apprezzato. Gli hanno concesso il rito abbreviato con relativo sconto di pena. Siamo scesi sotto i due anni. Lui era incensurato e dunque aveva diritto alla condizionale».

«Adesso lavoro - riprende a parlare il Garagista, rassicurato - e certe pazzie non le faccio più». Conferma dell'avvocato: il ragazzo non ha più avuto alcuna denuncia. Lui annuisce. Sembra avere messo la testa a posto. Quanto alla vittima, nel quartiere non s'è più saputo nulla. La sua vita - facile immaginarlo - è stata sconvolta. Vive in un'altra città. Studiava e ha dovuto ricominciare daccapo in un nuovo ambiente. Insieme all'intera famiglia ha rotto bruscamente con il passato. E solo lei si riconoscerà in questa storia di ordinaria violenza, mai finita sulle pagine dei giornali, ma di cui s'è parlato a lungo nel microcosmo condominiale. Speriamo che non le faccia male leggere le parole del suo stupratore.

Francesco Grignetti

INTERVISTA

L'ANALISI DELLA PSICOLOGA

Violentate anche dai sospetti

«La vecchia scusa della provocazione»

E' la prima scusa che affiora alle labbra dello stupratore: «Lei mi ha provocato, quella puttana!». E non manca il «clima» sociale a dargli manforte: sulla donna che subisce violenza si allunga sempre l'ombra di un sospetto. «Così viene violentata due volte», osserva la psicologa Maria Rita Parsi. E aggiunge: «Anche se, in realtà, lo stupratore si sente davvero provocato».

In che senso?

«Dal corpo della donna. Noi tutti nasciamo dal corpo femminile, ma mentre la bambina, crescendo, ritrova in sé la sembianza materna, il bambino la perde. Perde il punto d'origine e il cercare una donna, unendosi a lei con amore, altro non è che l'espressione del desiderio di tornare al contatto con la madre».

Ma qui è proprio escluso che si tratti d'amore...

«Certo. Se il maschietto ha avuto un buon rapporto con la madre (e anche con il padre, vedremo poi perché), se si è sentito accettato, vivrà la sua relazione con amore, tenerezza, gioia e passione, tornando alla felicità d'origine. Ma se questo rapporto è stato disturbato, ecco che al primo rifiuto - come dimostrano le parole del violentatore intervistato - rivivrà dentro di sé il suo dramma, si sentirà cacciato dal paradiso terrestre. E tenterà di riprendersi il suo paradiso perduto con rabbia, con odio. Vorrà ripercorrere il cammino verso la madre in modo distruttivo. Un uomo vero, con la psiche sana, ritiene sacra la donna, non per spirito religioso, ma perché sente che quel corpo ha a che fare con l'origine stessa della vita».

Perché è importante il padre nella costruzione della personalità del violentatore?

«Perché rappresenta la legge, l'autorità, il rispetto delle regole: se questa figura viene a mancare,il soggetto perde il punto riferimento, la base sicura. Crescono, così, uomini senza storia, come profughi senza terra d'origine».

La psicologa e scrittrice Maria Rita Parsi

Questo non giustifica uno stupro.

«Certo che no. Ne spiega soltanto la genesi. Quanto alla violenza, è vergognosa una società che non sa difendere il corpo della donna, che non riesce a produrre una legge adeguata. Potremmo dire che questa è una civiltà senza identità».

Che fare per prevenire gli stupri?

«Cultura. Educare i bambini all'amore, servirsi, a scuola, di strumenti quali la psicologia, l'igiene mentale, la pedagogia, in modo da poter arrivare là dove, magari, famiglie lacerate non possono fare niente se non guasti. E poi smetterla di accentrare l'interesse morboso sulle violenze sessuali: non potete immaginare che cosa produca questo tam-tam nell'immaginario dei maschi disturbati».

Ha ascoltato la storia dello stupratore romano. Lei crede che ci ricascherà?

«Non mi sento di dare giudizi, non conosco il caso. In questo momento il mio saluto, con tutto l'affetto, va a quella ragazza che ha dovuto trasferirsi al Nord. E ha dovuto ricominciare daccapo a vivere, con un incubo che le rimarrà per sempre nel cuore».

Daniela Daniele

Veltroni gli offre il prossimo ministero degli Esteri. Casini: potrebbe prendere il posto di Berlusconi

Tra Polo e Ulivo un'asta per Dini

E lui: «Il futuro? Non ho ancora deciso»

Il presidente del Consiglio Lamberto Dini

ROMA. Nelle riservatissime, raffinate cene che si svolgono da qualche mese in casa di Lamberto Dini a due passi da Montecitorio, ospiti fissi sono il cardinale Angelo Sodano, «numero due» del Vaticano e il cardinale Pio Laghi e proprio per questo motivo; quell'attacco di due giorni fa dell'«Osservatore romano» al governo, ha lasciato interdetto il presidente del Consiglio. Ma ventiquattro ore sono bastate a Dini per decrittare il messaggio: in Curia non sarebbe gradita una esplicita scesa in campo di Dini per il centro-sinistra. Già, perché nelle ultime ore è venuta allo scoperto una partita che sotto traccia si giocava già da tempo: tra Polo e Ulivo è guerra aperta per «accaparrarsi» un Lamberto Dini sempre più popolare nei sondaggi.

Lui l'ha capito e nell'intensissima giornata di ieri il presidente del Consiglio ha dato un saggio di quel che è capace. Mentre tutti i politici di «professione» erano in vacanza, Dini di buona mattina ha fatto preparare un comunicato sugli stupri, a metà mattinata ha fatto organizzare una conferenza stampa sull'occupazione, che si è poi svolta alle tre e mezza del pomeriggio in una bollente saletta di palazzo Chigi.

E durante la conferenza stampa, Dini è riuscito a mandare anche un messaggio distensivo nei confronti del Vaticano: «Le sollecitazioni sono sempre benvenute, le raccoglieremo in seno al Parlamento, che su scuola e famiglia cercherà di dare dei segnali».

Un Dini pimpante, più sorridente del solito. E soprattutto un Dini diventato così consapevole della sua forza da non nascondersi più: «La nostra capacità di azione è grande...», ha detto durante la conferenza stampa, con pizzico di autoironia, certo, ma anche con la consapevolezza di chi si è guadagnato un ruolo centrale nella politica italiana. E infatti a chi gli chiedeva che effetto facesse essere corteggiato dai due schieramenti, Dini ha risposto con queste enigmatiche parole: «E' nelle cose che ciò avvenga, gli uni e gli altri stanno riflettendo, dipingono scenari ai quali resto estraneo. Sto riflettendo anche io, ma essenzialmente sul fatto che devo portare a compimento il programma di governo...». E in futuro? «Non ci ho ancora pensato...» e a questo punto Dini ha allargato le braccia con un sorriso più eloquente di mille parole.

Dini sorride perché il corteggiamento in questi ultimi giorni è diventato martellante. E così se il vice-premier del centro-sinistra Walter Veltroni dice che «Dini rafforzerebbe l'Ulivo», dall'altra parte della barricata Pierferdinando Casini fa qualcosa di più: per la prima volta dice chiaro e tondo che Dini potrebbe scalzare Berlusconi e diventare l'anti-Prodi. «Non credo - dice il leader del Ccd - che la massima aspirazione di Dini sia quella di fare il reggicoda di Prodi. Nel Polo invece Dini può essere il candidato premier. Non a caso Berlusconi ha spesso parlato di lui proprio in questa veste. A buon intenditor poche parole...».

Casini vuol lasciare intendere che esiste già un accordo nel centro-destra per lanciare la candidatura di Dini, ma in quello che è l'ennesimo paradosso italiano - il capo del governo corteggiato contemporaneamente dalla destra e dalla sinistra - i giochi sono aperti già da molte settimane. E nei contatti riservatissimi avuti da Dini, le «poltronissime» offerte dall'Ulivo sono state due: quella di ministro degli Esteri in un governo Prodi e quella di governatore della Banca d'Italia, nel caso in cui Mario Fazio accettasse di fare il ministro. E anche se il presidente dei deputati progressisti Luigi Berlinguer dice che «parlare di posti adesso è solo fantasia», persino il portavoce di Forza Italia si affetta a rimettere il cappello su Dini: «E' un uomo di primissimo piano - dice Antonio Tajani - e se c'è stata qualche polemica del Polo nei confronti di questo governo, certamente non ha mai investito la figura di Dini».

Fabio Martini

L'ex esponente pli «Sono perseguitato dai giornalisti e non posso curarmi mandatemi a Londra»

IL CASO

GIUSTIZIA E SALUTE

A sinistra: Francesco De Lorenzo
A destra: Calogero Mannino

I due ex ministri sono stati operati di cancro Polemiche del Movimento dei diritti civili contro i giudici

De Lorenzo: in Italia muoio

E Mannino rischia il suicidio in cella

ROMA

STORIE parallele di ex ministri. Calogero Mannino sta male e chiede di uscire dal carcere. Francesco De Lorenzo, che dal carcere è già uscito, chiede di poter andare all'estero per farsi curare.

Mannino, accusato di associazione mafiosa, è in carcere dal 13 febbraio. I suoi legali hanno presentato la settimana scorsa un'istanza di scarcerazione accompagnata da una perizia medica di parte svolta dal prof. Giuseppe Dell'Osso, medico legale dell'Università di Catania, e dallo psichiatra della «Sapienza» di Roma Stefano Ferracuti. Secondo i due medici Calogero Mannino è affetto da «patologie composite» sul piano fisico e su quello psicologico. L'ex ministro ha perso quasi trenta chili di peso e presenta un preoccupante deperimento organico che potrebbe favorire l'insorgere di vecchi mali per i quali è stato sottoposto ad intervento chirurgico (tumore alla vescica e angioma cranico).

Sul piano psichico i medici temono fortemente il grave stato depressivo e di panico del paziente, «che potrebbe degenerare» in paranoia legata allo stato di detenzione. In parole più semplici si teme che Mannino possa uccidersi in carcere. Attualmente si trova nel carcere di Rebibbia, dopo essere stato a Termini Imerese. Proprio le precarie condizioni di salute di Mannino hanno reso necessario il trasferimento a Roma, dove può fruire di strutture sanitarie più adeguate al suo stato fisico.

I pubblici ministeri Teresa Principato e Vittorio Teresi non hanno sollevato nessuna opposizione pregiudiziale, ma hanno inoltrato al Gip di Palermo, Alfredo Montalto, una richiesta secondo la quale le condizioni di salute dell'ex ministro dovranno essere stabilite da un collegio di periti.

Anche l'ex ministro De Lorenzo ha problemi di salute (è affetto da un tumore al colon) per i quali vorrebbe andare all'estero, ma il gip di Napoli, Maria Aschettino, gli ha negato la restituzione del passaporto.

A metà luglio De Lorenzo aveva subito un intervento chirurgico nel Policlinico Gemelli di Roma. E pochi giorni fa il suo legale ha chiesto che l'ex ministro potesse essere ricoverato in un ospedale londinese (lo stesso in cui lavora Ferruccio De Lorenzo, figlio dell'ex leader del pli) per la chemioterapia. «In Italia - affermano i famigliari di De Lorenzo - non sarebbe in grado di sopportare la cura perché gli manca la serenità necessaria a causa dei continui, asfissianti assalti da parte di giornalisti e fotografi a caccia di notizie». E il medico curante, Angelo Fiori, del «Gemelli», conferma: la chemioterapia deve essere eseguita in un un ambiente protetto da qualsiasi stimolo negativo esterno che provochi ulteriori stress al paziente.

Il gip, però, non è d'accordo: «De Lorenzo - afferma - può rimanere in Italia adottando ogni cautela possibile per sottoporsi alla terapia in tutta segretezza e, quindi, con la tranquillità di cui ha bisogno».

«Non capisco il perché di tanto accanimento contro il mio assistito - commenta l'avvocato dell'ex ministro -. E' una decisione assurda e ingiusta: il giudice ritiene che De Lorenzo possa ancora inquinare le prove a suo carico e commettere reati all'estero».

Nella sua ordinanza di divieto di espatrio il giudice per le indagini preliminari, infatti, afferma: «La sussistenza e la concretezza del pericolo di inquinamento delle prove non appaiono venute del tutto meno alla luce della capacità dimostrata dal De Lorenzo di influire negativamente sulle fonti di prova e degli interessi notoriamente coltivati all'estero dall'imputato».

In favore di Mannino e di De Lorenzo si è schierato il Movimento diritti civili. «Due fatti inauditi - dice un comunicato - indegni di un Paese civile». Il Movimento denuncia le vicende al ministro di Grazia e Giustizia e al Consiglio superiore della Magistratura.

Anche Gianfranco Miccichè, coordinatore di Forza Italia in Sicilia, protesta per i «due casi» e «nel contempo esprimo il suo disagio», dovuto a quella «condizione in cui si trova chi come me avverte l'obbligo morale di protestare per una situazione ingiusta. Ma, per il fatto di essere siciliano, teme le avverse strumentalizzazioni».

[r. I.]

«Le Monde»

«Forte ripresa per l'Italia»

PARIGI. La lira ha realizzato in un mese un forte recupero e il merito è tutto del governo presieduto da Lamberto Dini. Questo in sintesi il giudizio del quotidiano «Le Monde» che ieri ha dedicato un editoriale alla ripresa delle quotazioni della moneta italiana. «Dini - scrive il giornale - è riuscito laddove ha fallito Silvio Berlusconi. La riforma delle pensioni è stata approvata senza colpo ferire e ora l'Italia si prepara a rientrare nello Sme, mettendosi così in pista per partecipare all'unione monetaria europea. E tutto questo mentre le spinte inflazionistiche sono state frenate e la produzione industriale va a gonfie vele». Il presidente del Consiglio italiano, ricorda «Le Monde», ha recentemente detto a chi lo invitava a non rassegnare le dimissioni: «Non intendo vivacchiare». «Potrebbe fare ancora di più - aggiunge il quotidiano - approfittando delle debolezza dei partiti: un Dini-bis, forte questa volta di una vera maggioranza parlamentare. Se dovesse riuscirci, il tecnico avrebbe fatto lo sgambetto ai politici più scaltri».

Anche il «Washington Post» di ieri prende in esame la situazione italiana, osservando che mentre il governo Dini trasforma «il "non essere personaggi" in un requisito per governare», «ci si potrebbe chiedere se in Italia la politica non stia morendo». Nella corrispondenza dal titolo «L'estate dell'irrealtà in Italia» il WP fotografa un Paese che «corre sul vapore» di una ripresa «in cui nulla è solido, né in politica, né in economia». Intanto, però, il governo dei tecnici va per la sua strada e nasce così l'impressione di un distacco dalla politica, confermato dal fatto che «nessun argomento serio si fissa a lungo nella coscienza del pubblico». (Ansa-Agi)

RETROSCENA

L'AIUTO DELL'ESPERTO

Il vecchio amico gli mandò anche un appunto sulla linea da tenere per la Bosnia

«Grazie caro Giulio, tuo Lamberto»

Da Andreotti al premier suggerimenti e consigli

L'ex presidente del Consiglio Giulio Andreotti

ROMA

ERANO i giorni del grande dilemma, erano i giorni del dibattito sull'«intervento» italiano in Bosnia e in quelle ore Lamberto Dini si ricorda di un vecchio amico: Giulio Andreotti. Siamo a metà luglio e nella settimana della grande afa un refolo interventista e bellicista sta attraversando i palazzi della politica italiana. E' in questo clima che Dini parla con il suo vecchio amico e chiede all'Andreotti diplomatico, all'Andreotti conoscitore del mondo arabo, un parere sul da farsi: spedire i Tornado, defilarsi, attendere?

E al richiamo di Dini, l'ex presidente del Consiglio non si tira indietro: fiaccato ma non travolto dall'accusa infamante di essere un amico della mafia, Andreotti prende carta e penna e prepara un appunto riservato per Dini. Andreotti, grande amico del mondo arabo, ricorda il rafforzamento della «lobby musulmana» negli Stati Uniti, spiega le ragioni dei bosniaci ma consiglia prudenza, consiglia di tenersi lontano dal conflitto nel cuore dei Balcani. E' la stessa linea della prudenza sposata dal ministro degli Esteri Susanna Agnelli, è la linea fatta propria dai vertici militari e che riecheggia nelle preoccupate parole del generale Corcione nella seduta del Consiglio ministri del 18 luglio.

Ma quell'appunto riservato è soltanto l'ultimo di una lunga serie di contatti tra Dini e Andreotti. Negli ultimi cinque mesi l'ex capo del governo ha solcato per lungo e largo il Medio Oriente, accolto con gli onori di un Capo di Stato da Assad in Siria, da Rafsanjani in Iran, da Arafat a Gaza e ogni volta, all'inizio degli incontri, Andreotti ha ripetuto la stessa frase: «Prima di partire ho informato del mio viaggio il governo italiano e al mio ritorno riferirò personalmente al presidente del Consiglio». E così è stato.

Antica, salda amicizia quella rinverdita nei giorni scorsi tra Giulio Andreotti e Lamberto Dini. Fu lui, «Lambertow», negli Stati Uniti dal 1959 come dirigente del Fondo monetario internazionale a far ottenere al governo Andreotti il mega-prestito Fmi che salvò il Paese nella seconda metà degli Anni Settanta. E fu proprio quell'intervento a fruttare a Dini la poltrona di direttore generale della Banca d'Italia al posto di Carlo Azeglio Ciampi, diventato nel frattempo governatore. Da allora i rapporti tra Dini e Andreotti non si sono più interrotti.

[f. mar.]

«Faremo una battaglia»

Il Manifesto vuole Roma più fiorita

ROMA. Roma fiorita? Il *manifesto*, quotidiano comunista diretto da Luigi Pintor, promette una «crociata». Rispondendo ad una lettera pubblicata ieri con grande evidenza, Valentino Parlato critica i vigili urbani della capitale per le troppe multe appioppate in questi ultimi tempi ai gestori di un chiosco all'angolo tra via del Boschetto e vicolo dei Serpenti.

«Nei verbali di multa c'è sempre una motivazione legale - scrive Parlato - ma come fa un chiosco che sta per strada a non incorrere in qualche infrazione alle varie norme e regolamenti? Qualche vaso che sconfina c'è sempre, ma in quell'angolo c'è un'attenzione alle frontiere incomparabilmente superiore a quella che c'è nella ex Jugoslavia. Per fortuna non si spara, ma la persecuzione c'è e le multe piovono come granate». E annuncia una raccolta di firme a favore della «fioraia Miranda», per consentirle di riaprire bottega.

[r. int.]

E Paternostro 73

Enzo Biagi ha compiuto 75 anni

Enzo Biagi

ROMA. Nove agosto, data importante per il giornalismo italiano: ieri hanno compiuto gli anni Enzo Biagi e Sandro Paternostro, due grandi della carta stampata e dell'informazione televisiva. Il conduttore de «Il fatto» ha spento 75 candeline, Paternostro ha festeggiato il settantatreesimo compleanno. «Vorrei che il giornalismo fosse meno urlato e più pensato - ha detto Biagi - questo sarebbe davvero un regalo per tutti, non solo per noi». Già direttore del Tg1, autore di tante trasmissioni tv di grande successo, Biagi è impegnato nel mondo dell'informazione da più di mezzo secolo.

Insulti della Lega

Galante Garrone «Bossi? Non è un vero pericolo»

TORINO. «Bossi? Non vale la pena parlarne. E' vero che l'ho definito "un ubriaco", ma era solo la reazione irritata di chi non voleva concedere un'intervista su un argomento di assoluta futilità». Il prof. Galante Garrone minimizza. E non reagisce alla «guerra degli insulti» che Bossi e la Lega gli hanno dichiarato dopo la sua intervista pubblicata dall'«Opinione». «Ha attraversato tutti i partiti e ha avuto mille bandiere» ha detto di lui il leader del Carroccio. Ai furori leghisti Galante Garrone risponde con una metafora: «Abito di fronte alla questura. A volte compare un pazzo o un ubriaco che bercia insolenze contro la polizia. Le urla del poveraccio si placano poco alla volta. Ecco, non vorrei che venissero prese sul serio le minacce di un signore che già altre volte aveva minacciato i magistrati di Mani Pulite con la storia dei bossoli che costano poche centinaia di lire. Come si può davvero credere che sia un pericolo per l'unità nazionale?».

[r. i.]

Zagabria chiedeva che ci fosse anche Izetbegovic, oggi al Cremlino solo Milosevic

Tudjman in extremis dice no a Eltsin

Salta il vertice, Mosca accusa: colpa di Usa e Germania

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Eltsin ci ha provato, ha rischiato il tutto per tutto, ma gli hanno tagliato le gambe. Il vertice di Mosca tra Tudjman e Milosevic non si farà. Il presidente croato ha annunciato ieri mattina, in extremis, la sua indisponibilità, dopo aver fatto sperare il leader russo per due giorni consecutivi. Le ragioni addotte (non si può fare un incontro del genere senza la presenza del presidente bosniaco Izetbegovic) appaiono pretestuose. Così almeno le ha interpretate ufficiosamente il Cremlino. Un alto funzionario, che ha richiesto l'anonimato, ha ieri dichiarato, con molto veleno, che «Stati Uniti, Germania e Turchia hanno esercitato forti pressioni su Tudjman» affinché rifiutasse l'invito a Mosca.

Com'è andata si saprà più avanti. Ma che il sospetto sia fondato lo prova il contenuto della conversazione telefonica di ieri tra il presidente russo e il cancelliere Helmut Kohl. Quest'ultimo, stando alla Itar-Tass, non ha nemmeno fatto cenno al vertice «a tre» di Mosca e si è limitato a «esprimere la certezza che, tra un po' di tempo, si porrà la questione di attuare la proposta di Eltsin per una conferenza sull'ex Jugoslavia con la partecipazione di Russia, Germania, Stati Uniti, Gran Bretagna e Francia». Si capisce dunque che Bonn ha acceso il semaforo rosso di fronte alla locomotiva di Eltsin e ha fatto capire nettamente che non intende concedere al leader russo la minima libertà di manovra autonoma.

L'irritazione del Cremlino per lo scacco subito è evidente, anche se ufficialmente il ministero degli Esteri russo ha reagito invitando a «non drammatizzare». Oggi dovrebbe arrivare solo il presidente jugoslavo. Magra consolazione, di nessuno o scarso effetto ai fini diplomatici. Tant'è che fino all'ultimo non è stato chiarito di che tipo di visita si tratti: se ufficiale o di lavoro.

Kohl telefona al premier russo «Presto faremo una conferenza sull'ex Jugoslavia»

Da Belgrado ieri sera ancora s'insisteva che Milosevic sarebbe stato disposto a recarsi a Mosca se avesse ricevuto «assicurazioni sull'eventualità di una visita utile», il che sembrava significare qualche perplessità. Comunque il ministro degli Esteri jugoslavo, Jovanovic, aveva precisato che «non sarà necessario un nuovo invito da parte russa». Fin qui la diplomazia. Ma è evidente che la pace è di nuovo più lontana che mai. Lo stesso Jovanovic, intervistato telefonicamente da Interfax, non ha escluso l'eventualità di uno scontro armato diretto Belgrado-Zagabria. «Tutto dipende dalla Croazia. - ha detto -. Se continuerà l'aggressione fino a minacciare la Jugoslavia, a noi non resterà che fermarla».

Tuoni di guerra, ai quali Eltsin ha aggiunto - nell'intervista a un giornale giapponese - un avvertimento a Washington. Se gli americani porteranno a compimento la decisione unilaterale di annullare l'embargo delle armi ai musulmani di Bosnia, «ci troveremo di fronte a una violazione senza precedenti dei principi Onu». In tal caso, «sebbene non sia ciò che vogliamo, la Russia non sarà vincolata a divieti di fornire armi a una qualunque delle parti in lotta nella crisi jugoslava».

Un commento ufficiale del Cremlino al fallimento dell'iniziativa trilaterale non era ancora disponibile ieri sera. Ma le reazioni ufficiose, indirette, non si sono fatte attendere. L'agenzia Itar-Tass è stata la prima ad aprire la polemica: «Non si può che trarre la conclusione che l'incontro a tre che era stato proposto da Mosca non soddisfaceva gl'interessi di determinati circoli politici, inclusi quelli che si trovano al di fuori della Croazia. Si può anche ipotizzare che questi circoli non solo vogliono ridurre il ruolo della Russia nel regolamento pacifico della crisi, ma cercano di guidare il processo basandosi su posizioni fin troppo unilaterali e faziose».

Giulietto Chiesa

Il Cremlino minaccia Washington «Se cesserà l'embargo di armi ai musulmani non ci sentiremo più obbligati a non dare armi alle altre parti»

A sinistra Tudjman, il Presidente croato con il bosniaco Izetbegovic

A sinistra il presidente russo Boris Eltsin e, qui accanto, il presidente serbo Milosevic che oggi sarà al Cremlino

Clinton
Nuovo piano per la pace

NEW YORK. Bill Clinton non ha perso tempo a rispondere a Boris Eltsin: mentre il numero uno del Cremlino convocava a Mosca i presidenti di Serbia e Croazia, il capo della Casa Bianca faceva annunciare una nuova iniziativa diplomatica per evitare che nella ex Jugoslavia si riaccenda un conflitto su vasta scala. Elstin sembra essersi proposto come obiettivo immediato quello di evitare una guerra tra federazione Jugoslava e Croazia dopo la folgorante offensiva delle truppe di Zagabria contro i secessionisti serbi della Krajina. Secondo fonti diplomatiche, Clinton ha invece in mente obiettivi più ambiziosi e intende sottoporre agli alleati europei un nuovo piano che interessi non solo la Croazia e la sua [illegible] serba ma anche, e soprattutto, la Bosnia.

La Casa Bianca ha annunciato che il consigliere per la sicurezza nazionale, Anthony Lake, e Peter Tarnoff, uno dei massimi collaboratori del Segretario di Stato Warren Christopher, stanno per partire per l'Europa, latori delle nuove proposte. Accompagnati da funzionari del Pentagono, i due emissari visiteranno Londra, Bonn e Parigi. Il New York Times afferma che potrebbero recarsi anche a Roma e a Mosca.

Prima della partenza dei suoi inviati, Clinton ieri mattina ha riunito alla Casa Bianca i principali collaboratori, dopo aver telefonato nelle ultime 24 ore al premier britannico John Major, al presidente francese Jacques Chirac e al cancelliere tedesco Helmut Kohl. Il portavoce presidenziale Mike McCurry si è limitato a dichiarare che Lake e Tarnoff «sono latori di un piano con proposte precise» ma non ha voluto aggiungere altro. Secondo il New York Times, gli Stati Uniti intendono mettere sul tavolo un ventaglio di possibili modifiche al piano per la Bosnia elaborato dal gruppo di contatto.

Stando a fonti dell'Onu a New York, Clinton si sarebbe deciso ad agire non tanto perché non vuole essere secondo a Eltsin o perché è stanco di essere accusato di passività.

L'iniziativa sarebbe invece scattata perché i suoi collaboratori ritengono che nella ex Jugoslavia in pochi giorni lo scenario è radicalmente cambiato a causa della caduta di Knin e per le profonde fratture manifestatesi in seno alla leadership serbo-bosniaca.

Secondo gli esperti americani, per questa somma di fattori potrebbe essere opportuno ridisegnare le mappe della Bosnia già tracciate dal gruppo di contatto. Il piano del gruppo - che comprende Usa, Russia, Francia, Germania e Gran Bretagna - prevede che il 51% del territorio bosniaco vada alla federazione croato-musulmana e il 49% ai serbi di Bosnia. Questi ultimi lo hanno più volte respinto e a Sarajevo dicono di essere disposti ad accettarlo con molte riserve.

Secondo il New York Times, gli esperti americani stanno inoltre valutando le varie opzioni che si aprirebbero in caso di un ritiro delle forze dell'Onu. Questa possibilità resta concreta, soprattutto da parte della Francia. Se così fosse, Clinton - per tener fede a un preciso impegno - sarebbe costretto a inviare in Bosnia truppe di terra americane a copertura dell'operazione. Il segretario alla Difesa William Perry ha riconosciuto che la recente offensiva croata potrebbe degenerare in un «micidiale conflitto» tra Zagabria e Belgrado. Perry ha però aggiunto che il nuovo quadro «potrebbe offrire anche nuove opportunità di pace». [Ansa]

IL CASO

I FANTASMI DELLA PULIZIA ETNICA

Allarme dai satelliti Usa Fosse comuni a Srebrenica

ZAGABRIA
NOSTRO SERVIZIO

Gli esperti americani avrebbero individuato una grande fossa comune a Srebrenica, l'enclave musulmana della Bosnia orientale caduta nelle mani dei miliziani serbi un mese fa, dopo tre anni e tre mesi di feroce assedio. Secondo la rete televisiva Abc un aereo spia americano avrebbe sorvolato l'ex zona di sicurezza di Srebrenica fotografando il terreno circostante. Le immagini hanno rivelato un grande campo nei pressi dello stadio di Srebrenica con la terra in superficie smossa di recente. Pur sottolineando che la notizia non è ancora ufficiale, la televisione ha citato fonti del Pentagono che sostengono che si tratta di una fossa comune dove i serbi avrebbero sotterrato centinaia o forse migliaia di cadaveri di musulmani uccisi dopo la presa della città.

Si sospetta che dopo la caduta di Srebrenica le truppe del generale Mladic si siano scatenate contro i civili musulmani. Centinaia di persone sarebbero state massacrate sul posto, mentre più di 30 mila abitanti di Srebrenica hanno cercato rifugio presso la base dei Caschi blu olandesi a Potocari. Ma i serbi hanno assediato la base, disarmato i Caschi blu e scacciato dall'enclave musulmana migliaia di donne, vecchi e bambini, mentre hanno fatto prigionieri tutti gli uomini dai 16 ai 60 anni. In tutto 7-8 mila persone.

Una parte dei detenuti è stata rinchiusa nello stadio di calcio di Srebrenica, mentre gli altri sarebbero stati deportati a bordo di camion nella vicina città di Bratunac. In realtà da quel momento non si sa più nulla della loro sorte. Malgrado i ripetuti appelli delle organizzazioni internazionali, come l'Alto commissariato per i profughi e la Croce Rossa Internazionale, i serbi non hanno permesso per giorni il loro accesso ai campi di prigionia. Finalmente i rappresentanti della Croce Rossa Internazionale hanno potuto visitare alcuni dei campi che i serbi hanno allestito in Bosnia orientale. «Siamo riusciti a vedere soltanto duecento detenuti di Srebrenica», hanno dichiarato al ritorno, non nascondendo la preoccupazione per la sorte dei 7-8 mila uomini scomparsi dall'enclave musulmana che l'Onu aveva invano proclamato zona protetta. Adesso le rilevazioni del satellite americano potrebbero dare una tragica risposta a quegli angosciati interrogativi.

Intanto dalle testimonianze dei profughi musulmani arrivati a Tuzla sono venute a galla le atrocità commesse dai miliziani di Karadzic contro gli abitanti di Srebrenica. Hanno ucciso davanti ai nostri occhi mariti e figli, hanno stuprato centinaia di ragazze, hanno torturato vecchi e bambini, hanno raccontato i musulmani. Ci hanno separati portando via migliaia di uomini, ma anche le donne più giovani, hanno ripetuto le vittime terrorizzate della pulizia etnica compiuta dai serbi.

Qualche giorno più tardi, dopo decine di chilometri a piedi attraverso i boschi, a Tuzla sono arrivati alcuni uomini di Srebrenica, scampati al terrore delle truppe del generale Mladic.

«Ci hanno tenuti nello stadio, come bestie. Dovevamo rimanere accovacciati per terra e non avevamo il permesso di alzare gli occhi. Al minimo gesto sparavano. Non so quanti di noi sono stati uccisi il primo giorno. Poi ci hanno fatto salire a gruppi, a occhi bendati, a bordo di camion. Vi portiamo a Bratunac, da lì potrete raggiungere le vostre famiglie, hanno detto. Invece, dopo un breve tragitto, in mezzo alla notte ci hanno fatto scendere vicino a un bosco e lì hanno cominciato a spararci addosso. Erano fucilazioni di massa. Io mi sono buttato per terra un attimo prima che facessero fuoco. Sono rimasto ferito a una spalla. Sopra di me sono caduti tre cadaveri. Non so quante ore sono rimasto così, immobile, quasi senza respirare, aspettando che i miei aguzzini se ne andassero. E' stato un vero miracolo, ma sono riuscito a scappare». La storia di Fabro, musulmano sessantatreenne di Srebrenica, è soltanto una delle tante testimonianze a conferma dell'atroce eccidio dei civili dell'enclave musulmana che non esiste più.

Ingrid Badurina

Due immagini tragiche della resa di Srebrenica, l'enclave musulmana della Bosnia orientale caduta nelle mani dei miliziani serbi un mese fa dopo tre anni e tre mesi di assedio

«EUROPA, CI HAI ABBANDONATI»

«Noi non siamo dei fanatici musulmani, siamo degli europei, spiegatelo, siamo meno ricchi, ma siamo un popolo colto, abbiamo la nostra religione come tutti gli altri. Ditelo, ditelo al mondo che noi siamo europei, ditelo che ci avete lasciato vivere come degli animali per quattro anni. Perchè ci avete abbandonati?»

KEMAL, Un abitante di Bihac

C'è terra smossa di fresco, per il Pentagono potrebbe nascondere migliaia di cadaveri

Dopo la conquista serba, dall'enclave musulmana erano scomparse almeno settemila persone

Ucciso un cameraman della Bbc

Attaccata la troupe che stava andando a Bibac

ZAGABRIA. Dopo la resa delle formazioni paramilitari serbe di Topusko, che martedì hanno firmato un accordo con le forze croate, 30 mila profughi serbi della Krajina sono partiti ieri verso la Serbia. «I soldati serbi hanno accettato di consegnare tutte le armi, poi hanno avuto la possibilità di uscire dai territori croati con i civili che hanno scelto di abbandonare le loro case» ha dichiarato il generale Stipetic. I civili serbi che da tre giorni erano bloccati a Topusko in condizioni disastrose, sono potuti partire ieri mattina al seguito dei 5 mila miliziani del 21° corpo dell'esercito serbo della Krajina. In una lunghissima colonna, formata da auto, camion e autobus, hanno raggiunto Glina. Da lì hanno proseguito verso l'autostrada che attraversa la Slavonia e continua verso Belgrado. «Abbiamo continuato a lanciare appelli ai civili per farli rimanere nelle loro case, ma purtroppo la gran parte di loro ha scelto di andarsene» ha dichiarato il ministro croato per i Profughi Adalbert Rebic, che ha seguito la partenza della colonna. «Ma in qualunque momento decidessero di ritornare saranno trattati come tutti gli altri cittadini della Croazia. Le loro case e i loro beni saranno protetti dalla polizia croata» ha detto Rebic.

Per l'Onu che ha seguito il dramma dei profughi serbi il problema più grave è stato quello degli aiuti umanitari. Ieri anche la Croce Rossa croata ha provveduto a rifornire di pane e di latte la lunga colonna che lasciava la Krajina. «Adesso rimangono ancora i miliziani ribelli della Banija, che sono nella zona di Dvor» ha detto il generale Stipetic. «Speriamo di poter raggiungere anche con loro un accordo per la resa pacifica, altrimenti saremo costretti ad usare altri mezzi. Comunque, sono accerchiati e non possono fuggire» ha detto il generale croato.

A Dvor, insieme ai miliziani serbi sono bloccati altri 10-15 mila profughi serbi. Le autorità di Zagabria impediscono loro di andarsene perché non vogliono che i soldati della Krajina ne approfittino per tentare di uscire con l'artiglieria pesante.

Ieri pomeriggio un cameraman della Bbc è stato ucciso da un gruppo di ribelli serbi che hanno teso un agguato alla macchina di quattro giornalisti che volevano girare il servizio in Krajina. «Malgrado i nostri avvertimenti sono partiti senza permesso, addentrandosi nelle zone dove ci sono ancora sacche di resistenza serba» ha dichiarato il portavoce del ministero degli Interni di Zagabria. Gli altri tre giornalisti leggermente feriti sono stati ricoverati all'ospedale di Karlovac. [I. b.]

IL CASO

EUTANASIA DI UN PAESE

Inarrestabile l'ondata di violenza islamica, donna-killer ammazza un vigile per strada

Algeria, la morte quotidiana

Due autobombe, esplode un treno

Si dice che gli ordigni abbiano fatto due morti ma ormai i dati dei massacri non trapelano più i giornalisti, decimati, tacciono

Ait Ahmed, presidente del Fronte delle forze socialiste, la figura più rappresentativa della opposizione democratica

Il generale Zeroual, presidente algerino, ha annunciato che si terranno elezioni

Ali Benhadj, cofondatore del Fis condannato a dodici anni di prigione, è considerato il capo dell'ala dura degli islamici

Il quotidiano terrore è cominciato quando ancora la notte di Algeri era popolata dalla guerra tra i ninja, le truppe speciali antiterrorismo, e i commandos fondamentalisti, una caccia dove inseguitori e prede si scambiano spesso le parti. Ben-Aknum è un sobborgo della capitale, sulle colline dove un tempo i «pieds noirs» cercavano riparo dalla calura. L'autobomba è esplosa davanti al municipio, che è crollato come un castello di carte. Due morti dicono alcune voci, solo feriti sussurrano altri. Non si saprà mai, perché il massacro di Algeri è avvolto da anni nel silenzio. I giornalisti, vittime di una feroce campagna terroristica islamica, hanno perso la voce, si limitano a registrare gli scarni comunicati ufficiali che, a distanza di giorni, annunciano attentati, o più volentieri declinano elenchi di centinaia di «terroristi» eliminati dalle forze dell'esercito. Sempre l'altra notte a Baraki, un altro sobborgo, quasi contemporaneamente è stata udita un'altra tremenda esplosione: ma questa volta è rimasto soltanto il rumore.

Sono passate alcune ore. A Ksar el Boukhari, duecento chilometri di distanza dalla capitale, decine di persone erano salite su un treno locale. I binari sono saltati in aria, sventrati da una bomba nascosta sotto le traversine. Il tam tam della morte racconta di almeno cinque vittime imprigionate nei vagoni deragliati, di altre decine di feriti gravi.

Ancora ieri: il vigile che stava controllando il traffico in una delle strade centrali della capitale aveva notato la ragazza, ben vestita, senza velo, che veniva verso di lui sorridendo. Le ha sorriso anche lui. Fino a quando lei non ha tirato fuori un revolver e ha sparato. Il vigile è rimasto lì in mezzo alla strada, mentre la donna si allontanava tranquilla, senza correre, scortata da due complici, tra i passanti silenziosi. Il nome del morto avrà un posto particolare nell'elenco di questo grande suicidio nazionale. E' la prima volta, infatti, che i fondamentalisti utilizzano una donna per commettere un attentato. Finora erano state soltanto vittime: uccise per la colpa di avere come parenti soldati o poliziotti, o rapite e violentate come preda di guerra.

Il dramma algerino è alla fase finale. I fondamentalisti che sostengono di aver raccolto la bandiera di coloro che lottarono per l'indipendenza, paradossalmente, stanno copiando proprio i metodi dell'«Oas», i bianchi irriducibili che fino all'ultimo lottarono per

> Nel convoglio ferroviario colpito le vittime sarebbero cinque, molti i feriti

l'Algeria francese. Applicano cioè il terrorismo come valore assoluto, in un continuo accumularsi di macerie che punta a spremere la gente fino all'ultima goccia, a bruciare fino all'ultima caloria spirituale. Perché, stordita e narcotizzata dall'orrore, debba poi rassegnarsi a una pace da cimitero.

Per decifrare questo piano, la sua mostruosa efficacia, basta scorrere una settimana qualsiasi di cronaca algerina. E pensare che è così, da tre anni. Agosto, ad esempio, è cominciato con due donne sgozzate: le hanno trovate a pochi chilometri da casa, vicino ad Algeri, le mani legate dietro la schiena. Una notiziola che si è persa nel grigiore delle colonne del quotidiano Liberté.

Il 2 agosto quattro bombe hanno seminato il panico a El Harrach, sempre alla periferia di Algeri. La notizia pende, angosciosamente nuda, nel fondo pagina di El Watan. Il 3 i fondamentalisti, per dimostrare la loro onnipotenza, colpiscono nel lontano dipartimento di Tiaret, nessuno saprà mai il numero dei morti. Un giorno di silenzio, poi un camion bomba colpisce a morte la centrale elettrica della capitale e uccide una ventina di persone, che passavano sulla vicina autostrada. Dopo ventiquattro ore la risposta del governo: cento integralisti uccisi in una battaglia furibonda a una trentina di chilometri da Algeri. Ignote le perdite tra i soldati. Il 7 agosto ha una «sola» vittima, un solitario tocco di orrore: Ancha Benamar, giornalista di un settimanale, 36 anni, torturata e uccisa vicino a casa sua. Algeria, agosto 1996, in faccia all'Europa.

[e. st.]

PERSONAGGIO

UN POLITICO IMPREVEDIBILE

Ex fisico, appena eletto, lancia una sfida surrealista alla più violenta città del mondo

Bogotà, una risata vi rieducherà

Il sindaco Mockus: mimi e saltimbanchi agli incroci

Immagini di Bogotà la città più violenta del mondo

BOGOTA'

UN mattino di gennaio sulla diciannovesima strada, nel cuore di Bogotà, sono sbarcati i mimi. Spinti dal nuovo sindaco, gli uomini, vestiti di bianco, di nero o di tutti i colori, si sono messi a regolare il traffico. Hanno invitato i pedoni di attraversare ai passaggi pedonali, le macchine a fermarsi ai semafori, i guidatori dei bus a salutare i passeggeri. Ed hanno, investiti dell'autorità del sindaco, nel rumore incessante del centro cittadino, del clacson e degli ingorghi, provato a far sorridere i cittadini.

Dopo i mimi, sono arrivati gli attori e poi i narratori. Tutti ritorneranno in gran numero questo mese e si approprieranno di numerosi quartieri della città. Tutto questo perché il nuovo sindaco di Bogotà, capitale della Colombia, è persuaso che il 90% dei problemi di questa città, considerata una delle più pericolose del mondo, derivi dalla mancanza di educazione civica.

Aurelijus Ruteis Antanas Mockus Sivikas, detto Antanas Mockus, è oggi il numero due della politica Colombiana. I cittadini di Bogota non sanno se è pazzo, molto intelligente o le due cose insieme, e non sanno se risolverà gli enormi problemi della città o se non combinerà nulla. Ma poiché è un personaggio molto speciale, unico, il 5 ottobre l'hanno nominato sindaco della capitale e sono - forse - pronti a eleggerlo presidente se la loro città di pazzi cambierà un po' nel giro di tre anni.

Occhi limpidi, barba tagliata e sorriso comunicativo, Antanas - o Satanas, come lo chiamano per la strada - è stato eletto senza fare una vera campagna politica, ma soltanto «una campagna pedagogica», organizzata nelle scuole, licei o università. Ha ottenuto il 65% dei voti. Nessuno ha capito il suo programma ma ha alimentato le speranze di tutti i ceti sociali. Quest'uomo non è però uno sconosciuto. Matematico e fisico, 44 anni, è stato fino al dicembre del 1993 preside dell'Università nazionale, la più grande università pubblica della Colombia. E si è fatto conoscere dal grande pubblico mostrando il suo sedere. Per farsi ascoltare, durante un'assemblea generale di studenti in sciopero, il preside Antanas Mockus ha abbassato i pantaloni. Un cineamatore ha filmato la scena e l'ha trasmessa a tutti i telegiornali. Così le natiche di Mockus hanno fatto il giro della Colombia e hanno persino superato le frontiere nazionali. Si è persino tenuto un grande dibattito nazionale - un preside può mostrare il proprio posteriore agli studenti? - troncato però dal ministro dell'educazione, che ha pregato Antanas Mockus di dare le dimissioni. Non si sa come sia venuta l'idea, ma il preside esibizionista si è presentato al comune della capitale. Le firme sono state facili da ottenere. Amici e volontari si sono precipitati per elaborare un nuovo programma: oltre 150 persone hanno lavorato gratuitamente, consci che «questo non dava diritto, in seguito, ad un lavoro». Mockus voleva fare una campagna «peso zero». E, più sicura di qualunque campagna televisiva, la notizia ha fatto il giro della città: Mockus sarà sindaco. Non fa parte di nessun partito, possiede il senso dell'humour, non è corrotto e sarà capace di cambiare l'atmosfera di violenza della città, di giocare, di ascoltare tutti.

La città è relativamente giovane, non ha neanche 500 anni. E' per questo motivo - affermano i collaboratori di Mockus - che gli abitanti di Bogotà, arrivati tutti da paesi, non sanno comportarsi «urbanamente»: trattano le loro automobili come se fossero cavalli, e sperano nella natura per eliminare i rifiuti. L'immagine è caricaturale, ma illustra la missione che si è prefissa la nuova equipe: insegnare ai cittadini di Bogotà a vivere nella loro capitale. La parte più originale del programma di Mockus, entrata in vigore il 1° giugno 1995, consiste nella cosidetta «cultura urbana». Il giorno dopo le elezioni, il nuovo sindaco dichiarava: «Tre anni di riforme culturali. Tre anni di cambiamenti di abitudine e credenze». Una grossa parte del budget della città è stato dunque destinato all'istituto della cultura e del turismo, diretto da un fisico dalle idee confusionarie, Paul Bromberg, che ha messo in opera «un modo divertente di vedere le cose». Risultato: l'educazione urbana passa attraverso i giochi e i simboli cari a Antanas Mockus. Oltre i mimi, i cantastorie, e le fanfare che invadono Bogotà, l'Istituto organizzerà giochi di ruolo nelle amministrazioni e servizi pubblici: il cassiere scorbutico farà la coda e il clown gli spiegherà come occuparsi del suo sportello. Saranno organizzati dei seminari tra funzionari e poliziotti per imparare «l'autostima, a essere disponibili e, più semplicemente, a non essere corrotti».

Il programma di cultura-urbana ridurrà la violenza e l'insicurezza che regna a Bogota? Con i suoi 70 mila delitti per anno (secondo le stime del ministero della Giustizia) Bogotà resta una delle città più pericolose del mondo. «Non si può dimostrare che c'è una relazione tra povertà e delinquenza - afferma Paul Bromberg - perché la maggioranza delle morti violente sono dovute ad incidenti autostradali e all'alcool». Fino ad ora, i cittadini di Bogotà non hanno ancora potuto misurare la portata dei cambiamenti ipotizzati. Il programma del sindaco è stato appena approvato dal consiglio municipale e il budget è appena stato stanziato. I cittadini hanno però potuto osservare, con stupore, l'installazione dei parchimetri. E l'ordine del sindaco di demolire le case costruite su un terreno franoso. E per le persone che abitavano queste case sono state trovate nuove sistemazioni. La gente vedrà anche un video dove si sente un bambino che chiede: «Papà, perché non mi lasci rubare le caramelle quando tu, ogni giorno, rubi l'acqua della città?». Il filmato è già pronto, ma il sindaco esita a trasmetterlo. Per non fare educazione civile «troppo violenta».

Anne Proenza

Ed una collaboratrice dello speaker della Camera rivela le sue abitudini erotiche

«First lady? Piuttosto rovino mio marito»

Marianne, moglie di Gingrich si confida a Vanity Fair

WASHINGTON

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Invece che «First Lady», il «Washington Post» l'ha chiamata la «Last Lady», l'ultimadonna, perché Marianne Ginther Gingrich, moglie del famoso leader repubblicano della Camera, sostiene di non volere che il marito diventi presidente degli Stati Uniti, di non volere lei diventare «First Lady» e di essere addirittura pronta ad andare in tv per far «saltare» la candidatura del marito, se questi non le darà retta. Questa sinistra minaccia è contenuta in un lungo profilo psicologico dello «speaker» che sarà pubblicato sul numero di settembre di «Vanity Fair». L'articolo contiene anche alcune indiscrezioni sul passato sentimentale di Gingrich, per cui il suo portavoce, Tony Blankoy, lo ha definito «una ciancia che non merita una seria risposta». Ma Marianne, lungamente citata nel pezzo, finora non ha smentito e certamente lo «speaker» non deve aver gradito questo bastone tra le ruote alle sue aspirazioni presidenziali.

«Osservare Hillary è stata un'esperienza terribile», dice la moglie di Gingrich, spiegando perché, per nessuna ragione al mondo, vorrebbe essere «First Lady». «Questa Hillary che tira fuori il collo non funziona affatto».

Dal ritratto psicologico dello «speaker» disegnato da «Vanity Fair» emerge la personalità di un ragazzo ribelle e depresso, intristito dall'abbandono del padre e dallo scarso affetto ricevuto dal patrigno. L'uomo che oggi è la bandiera della destra religiosa non era affatto religioso da ragazzo, come racconta la madre Kit. Assomigliava molto più a un giovane di sinistra che di destra e, infatti, gli è rimasto addosso molto del radicalismo sessantottino, anche se deviato verso altri obiettivi.

Ann Manning, una sua collaboratrice inglese che vive in Georgia, ha raccontato alla giornalista Gail Sheehy di aver avuto una fuggevole relazione con Gingrich nel '76, quando entrambi erano sposati. Fu un incontro secco. «Gli praticai sesso orale», racconta la Manning, spiegando che secondo lei il suo partner preferiva questo «modus operandi, perché così poi poteva dire: "Non ho mai dormito con quella donna"».

Il leader repubblicano e speaker della Camera americana Newt Leroy Gingrich

Paolo Passarini

Il Washington Post dopo la decisione di rinviare l'esecuzione dell'ex Pantera Nera di Filadelfia

«Abu Jamal è un eroe sbagliato»

Gli Usa: Italia e Hollywood fanno un inutile baccano

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Baccano su Mumia Abu Jamal». Questo è il titolo di un editoriale anonimo, cioè espressione della linea politica del giornale, che è apparso ieri sul «Washington Post» e esprime un critico stupore per il modo in cui, soprattutto in Italia, è stata impostata la mobilitazione per salvare la vita all'ex Pantera Nera, la cui esecuzione è stata temporaneamente rinviata. L'editoriale segue un'altrettanto stupita corrispondenza dall'Europa pubblicata sullo stesso giornale alcuni giorni fa e dà espressione al fastidio con cui il grosso dell'opinione pubblica americana reagì anche in passato a simili campagne europee, che considera basate su una sostanziale disinformazione.

L'editoriale non sostiene che la pena di morte sia giusta, né che Abu Jamal debba essere giustiziato. Sostiene soltanto che ci si può battere in linea di principio contro la pena di morte senza dover sostenere che tutti i condannati sono innocenti anche se esistono fondate prove della loro colpevolezza. «E' ragionevole chiedersi - scrive il "Washington Post" - che cosa di questo caso abbia attratto l'attenzione di gruppi così disparati come il Parlamento italiano e un'incipriatura di star hollywoodiane». «Il caso contrappone un poliziotto bianco a un uomo nero con le lunghe trecce. Sfortunatamente - continua l'articolo - c'è gente nel mondo pronta a concludere velocemente che un simile caso negli Stati Uniti deve invariabilmente contenere una qualche forma di cattiva condotta da parte delle autorità».

Secondo il «Washington Post» i fatti non sono questi. «Alcuni critici che non hanno conoscenze di prima mano del caso - sostiene il giornale - proclamano che Abu Jamal è innocente e dovrebbe essere subito messo in libertà. Ma l'accusa fu persuasiva. Tre testimoni lo hanno identificato come l'assassino. Lui venne colpito dal poliziotto durante la colluttazione e la sua pistola, trovata sulla scena del delitto, aveva sparato cinque pallottole dello stesso tipo delle cinque che avevano ucciso il poliziotto. In 13 anni in prigione Abu Jamal ha perso una lunga serie di appelli».

Infine, la conclusione. «Coloro che si oppongono in linea di principio alla pena di morte lavorano per cancellarla nel caso di Abu Jamal come in quelli di tutti gli altri assassini condannati. Ma non è necessario credere che sia innocente, incastrato da un sistema corrotto, o che sia un qualche tipo di prigioniero politico per sostenere che non deve essere mandato a morte».

«Legittimo contestare la pena di morte ma senza dover assolvere i colpevoli»

«Era stato identificato da 3 testimoni e la sua pistola sparò i colpi mortali»

Casi simili si erano già verificati in passato. Tre anni fa la California decise di eseguire la prima condanna a morte dopo molti anni. Il condannato era un bianco che, con il fratello, prima aveva rubato l'auto a due ragazzi di 17 anni, sequestrandoli e giustiziandoli entrambi senza ragione. Poi raccolse nel sangue l'hamburger semimangiato da uno dei ragazzi, cominciò a masticarlo e prese in giro il fratello perché non aveva lo stomaco di fare la stessa cosa. Era un assassino confesso, ma una parte della comunità di Hollywood si mobilitò contro la ripresa delle esecuzioni in California. Quando il condannato venne giustiziato, sui giornali italiani uscirono titoli cubitali in prima pagina che suonavano «orrore in California». Vi fu una manifestazione di fronte all'ambasciata Usa a Roma e la tv «Cbs», stupefatta, mandò a Roma da Londra il suo inviato Mark Philips per capire come mai in Italia ci fosse tanta commozione per quel criminale.

Gli americani, a differenza degli italiani, sono in stragrande maggioranza per la pena di morte (qualche sondaggio parla del 95%). Questo rattrista chiunque considera la pena di morte un errore. Ma è la realtà e, per cambiarla, sostenere che tutti o quasi i condannati sono innocenti o vittime del sistema è una tattica che, almeno con gli americani, non funziona.

Paolo Passarini

LA MIA VERITA'

«Sto combattendo contro la mia condanna, combattendo contro la sentenza, sto combattendo per la mia vita e combattendo per creare un'America rivoluzionaria. Sono un prigioniero politico»

«Probabilmente avete sentito la storia di "te ne darò tante che neppure tua madre ti riconoscerà". Per me ha una particolare importanza perché mentre ero in un letto di ospedale sotto l'accusa di aggressione, lesioni aggravate e pestaggio di un ufficiale di polizia, mia madre entrò e mi guardò fisso negli occhi e passò oltre perché non aveva potuto riconoscermi. Venni pestato fino a diventare irriconoscibile. Quella volta piansi. Da quel periodo, da quelle esperienze, dall'essere passato attraverso quell'inferno, dall'aver visto la totale assenza di persone che opponessero resistenza, venni attratto al Partito delle pantere nere. Venni spinto a botte dentro il Partito delle pantere nere».

«Credo che sia un diritto naturale e un principio di vita per tutte le persone quello di difendere se stessi. Lo credevo anni fa come pantera, e lo credo ora»

«E' chiaro che il potere politico cresce dalla canna del fucile o altrimenti l'America non sarebbe qui oggi»

«La vostra voce di protesta internazionale diviene una dolce canzone di speranza per le migliaia di noi negli Stati Uniti che sono seduti sull'orlo della morte. Sono onorato di unirmi a voi e a questa nobile battaglia»

(da una video-intervista realizzata nel braccio della morte dal Partisan Defense Commitee)

Da sinistra Abu Jamal, una sedia elettrica qui accanto Bianco e, sotto, Storace

Storace: in Parlamento vige la «pena di moda»

REAZIONI

L'ITALIA SI DIVIDE

«E' una sentenza barbara»

«Noi contestiamo la pena capitale»

«ANCHE in Parlamento, purtroppo, vige ormai la "pena di moda"». Francesco Storace, uno dei portavoce del leader di Alleanza nazionale Gianfranco Fini, reagisce così a chi gli legge l'articolo con cui il «Washington Post» stronca la campagna italiana a favore di Mumia Abu Jamal. «Io - aggiunge -, anche io ho firmato la mozione che il Parlamento ha votato quasi all'unanimità, ma proprio per questa ragione». Poi non dice altro, «perché altrimenti qualcuno dirà che noi colonnelli di An ci sfoghiamo solo quando il nostro presidente è all'estero».

E mentre nella sede dell'emittente radiofonica romana Radio Onda Rossa (che nelle scorse settimana ha «martellato» i propri ascoltatori con gli inviti a firmare la petizione pro Abu Jamal) si limitano a spiegare che «quel che scrive il Washington Post non ci interessa, le associazioni americane che ci avevano chiesto di sostenere in Italia la campagna contro l'esecuzione del giornalista nero sostengono esattamente il contrario, e cioè che le prove contro Mumia non sono affatto così certe», nella redazione del «manifesto» sono più prudenti. «Noi siamo contro la pena di morte da sempre - spiega Benedetto Vecchi - e dunque il nostro sostegno alla campagna a favore di Mumia Abu Jamal va inserita in questo contesto. Quanto al merito del processo, ci pare che sia stato riconosciuto da più parti in fatto che il percorso che ha portato a quella sentenza sia stato un po' troppo veloce, e l'imputato non ha nemmeno potuto trovare i testimoni a suo favore, come il codice prevede. Questo fatto getta molte ombre sulla sentenza, e poi ci pare anche che negli anni sia stata costruita su Mumia un'assurda impalcatura basandosi molto sulle posizioni politiche dell'imputato. A Filadelfia pare ci fosse anche una specie di lobby che premeva affinché il processo finisse presto, con la condanna».

Più prudente ancora il deputato progressista Luigi Saraceni, uno dei promotori della petizione a favore del condannato a morte (quasi 20 mila firme raccolte) ed estensore della mozione - sostenuta con forza anche dal segretario popolare Gerardo Bianco - contro la pena di morte votata a Montecitorio da tutti i gruppi: «Ho fatto per trent'anni il magistrato a Roma - dice l'on. Saraceni - e so bene quanto sia difficile per un giudice valutare la colpevolezza di un imputato. Figurarsi se ora posso avere delle certezze su Mumia Abu Jamal, del cui caso so solo attraverso la lettura dei giornali. La mia mozione non entra nel merito del processo, ma è una più generale condanna della pena di morte, sulla quale ormai il Parlamento italiano ha una posizione pressoché unanime. Dunque non c'è nessun "gruppo disparato" come scrive il Washington Post». Già, ma come si giustifica allora la campagna, popolare e di stampa, a favore di Mumia? «Io penso - conclude l'on. Saraceni - che il fatto che l'imputato fosse un giornalista, che scriveva anche dal carcere, abbia di certo aiutato la sua causa. In più è anche nero, e la discriminazione razziale è sempre in agguato. Alla fine probabilmente è stato facile sospettare una persecuzione. Ma, ripeto, nel merito del procedimento contro Mumia Abu Jamal noi non vogliamo entrare. Il nostro obiettivo è far capire che tutto il Parlamento italiano pensa che il diritto alla vita sia inviolabile. Da Alleanza nazionale a Rifondazione comunista». **[e. st.]**

IL CASO

L'AMERICA SOTTO ACCUSA

«Io difendo un simbolo»

Il filosofo Derrida contro la condanna

IN un intervento effettuato alla Conferenza dell'Informazione tenuta presso l'Unesco, lo scorso 1° agosto, dunque prima che fosse decisa la sospensione dell'esecuzione di Mumia Abu Jamal, il filosofo francese Jacques Derrida aveva perorato la causa del condannato. Lo ha fatto con veemenza ricollegando la campagna di opinione che in tutto il mondo si è sviluppata sul caso con un'altra campagna che negli Anni Settanta aveva visto come protagonista uno dei tre «Fratelli di Soledad», George Jackson, successivamente assassinato in carcere.

«Circa venticinque anni fa - ha esordito Derrida -, e questo ricordo mi angoscia e mi tormenta ancora, mettemmo in piedi un movimento (allora purtroppo vano) per tentare di sottrarre ad una infernale macchina giuridico-carceraria qualcuno che allora rappresentava (...) una delle figure più significative per il giovane Mumia Abu Jamal. Quella figura esemplare era George Jackson».

Il filosofo francese Jacques Derrida

«Ma non dobbiamo certo scoraggiarci - ha proseguito il filosofo -. Dal governatore Tom Ridge e dagli elettori con i quali lui ha impostato un brutale mercato di voti politico-poliziesco, non ci possiamo certo attendere particolare attenzione per le argomentazioni di ordine umano e di giustizia che abbiamo loro indirizzato (...). L'espressione "presunzione di innocenza" deve suonare alle loro orecchie come uno scherzo di dubbio gusto».

«In queste condizioni - ha detto ancora Derrida -, l'unico calcolo sul quale è ancora ragionevole contare, che potrebbe influenzare la scelta del governatore, è la prospettiva della rivolta che potrebbe esplodere nelle comunità nere (alla stregua di quello che è accaduto a Los Angeles) una volta che fosse messo a morte Abu Jamal».

Poi Derrida ha accennato alle stranezze che hanno punteggiato il processo: «Impiegheremmo due ore per elencare tutte le irregolarità che hanno costellato questa mascherata giudiziaria che è stato il processo ad Abu Jamal: irregolarità del resto ampiamente conosciute. Tutto dimostra fino a che punto ci si è accaniti su quello che, prima di diventare un giornalista coraggioso e indipendente, fu membro del Black Panther, popolare al punto da essere denominato "La voce dei senza-voce". E' questa voce che è diventata intollerabile, è essa che si vuole mettere a tacere, e con essa tutte le altre voci che potrebbero protestare contro la stessa oppressione o la stessa repressione razzista».

Derrida ha anche spiegato che nel solo Stato della Pennsylvania, circa 150 uomini e donne attendono l'esecuzione. Il 60 per cento di loro sono afro-americani: una minoranza che viceversa costituisce soltanto una percentuale tra il 6 ed il 9 per cento della popolazione di riferimento. «Questi condannati passano da 22 a 23 ore al giorno in celle dove vivono in condizioni crudeli ed umilianti, privati di tutto ciò a cui avrebbero diritto, niente libri, radio, pressoché nessuna comunicazione esterna».

Il filosofo francese ha così concluso: «La minaccia di morte che pesa su Abu Jamal è analoga a quella che, un po' dappertutto oggi nel mondo, tenta di ridurre al silenzio (con la morte, la prigione, l'esilio, la censura in tutte le sue forme) chi rivendica il diritto alla libertà di parola. Senza cessare di essere lui stesso, Abu Jamal, la "voce dei senza-voce", è altresì un prigioniero politico. Poiché rischia la morte, egli, la sua voce, oggi per tutti noi deve rappresentare tutte le libere voci. E noi non dobbiamo cessare di ascoltarla». **[e. st.]**

Arrestato un altro leader nero

Ex Pantera, avrebbe ferito un giovane

NEW YORK
NOSTRO SERVIZIO

Rap Brown, negli Anni Sessanta uno dei leader del movimento antirazzista americano delle Pantere Nere, è stato arrestato ad Atlanta, in Georgia, sotto l'accusa di aver sparato ad un giovane in un parco cittadino. L'arresto del leader nero, che accade proprio in corrispondenza della vicenda di Mumia Abu Jamal che sta sollevando critiche e perplessità in una parte dell'opinione pubblica americana e internazionale, si avvia probabilmente a diventare un caso.

Venti anni fa Brown, compiendo una parabola che accomuna tanti leader dei movimenti rivoluzionari neri, si è convertito alla religione islamica assumendo il nome di Jamil Abdullah al-Amin.

In questo periodo ha fondato una comunità musulmana ad Atlanta è stato uno dei principali organizzatori delle attività sociali e religiose che ruotano attorno alla locale moschea.

Brown l'altro ieri è comparso davanti a un magistrato per una prima udienza dichiarandosi innocente. L'accusa sostiene che l'ex militante nero il 26 luglio scorso ha sparato a un giovane di 22 anni, William Brown, ferendolo gravemente. Al momento dell'arresto la polizia lo ha trovato in possesso di una pistola calibro 45 non denunciata.

Gli avvocati difensori sostengono che l'ex Pantera Nera è vittima di un complotto della malavita locale e della polizia. I locali «baroni» della droga, secondo questa versione, lo hanno preso di mira da tempo per le sue attività contro gli spacciatori. Da tempo i trafficanti avevano giurato di fargliela pagare per gli ostacoli che il leader musulmano cercava di mettere alle loro attività criminali.

Gli avvocati sostengono anche che la polizia ha un vecchio conto in sospeso contro il loro cliente e che nelle forze dell'ordine, compresa l'Fbi, sono in molti a voler vendicare gli affronti subiti quando Brown era uno dei leader delle proteste antirazziali che scuotevano l'America all'inizio degli Anni Settanta.

Brown negli Stati Uniti è noto per aver coniato un famoso slogan - «la violenza è tanto americana quanto la torta di ciliegie» - che per le autorità e la polizia suonò peggio di una dichiarazione di guerra e divenne una parola d'ordine per i militanti neri.

Nell'aprile 1970, entrò in clandestinità per sfuggire a un mandato di cattura spiccato contro di lui per avere organizzato una manifestazione antirazziale non autorizzata. Fece perdere le proprie tracce poi, nell'ottobre dell'anno successivo venne arrestato dagli agenti dell'Fbi dopo una tentata rapina in un bar di New York e condannato a cinque anni di carcere. **[e. st.]**

Un aereo ha riportato a Milano l'uomo che è sopravvissuto alla strage fingendosi morto

Ritorno in lacrime dall'incubo-Zaire

La moglie, ferita, del capo della comitiva ancora non sa di aver perso marito e figli

MILANO. «Come sta Noella? Dottore lei sa come sta? Ce la farà a camminare ancora?». Chiede solo una cosa Flavio Riva in quel lungo viaggio che dallo Zaire lo riporta Linate, lontano dal massacro di domenica mattina a Virunga, il parco dei gorilla e dei banditi.

«Come sta?», ripete l'unico incolume alla strage. Vuol sapere solo della sua amica che ha un proiettile nella spina dorsale e frammenti di osso che minano il midollo. In serata anche la donna arriva a Milano, su un Lear jet adattato ad ambulanza, pronta a correre verso l'ospedale di Varese. Dove cercheranno di curarla, di farla tornare a camminare. Ma non potranno farle dimenticare.

Noella ancora non sa nulla dei suoi due figli, Samuele e Roberta. E di suo marito Adelio Castiglioni. E poi di Michelangiolo Lamberti, Luigi Cazzaniga e Tarcisio Cattaneo. Tutti volontari come lei di «Mondo giusto». Tutti fucilati senza un perché sulla strada dei gorilla.

«E' l'unica cosa che mi ha chiesto durante tutto il viaggio: "Come sta Noella?". Per il resto non ha voluto dire nulla di quello che è successo nel parco. Sono 30 ore che non mangia, non dorme, non parla. E' come chi ha vissuto una guerra: non dimentica più», racconta Mauro Carducci, il medico di Europe assistance che è andato fino in Zaire per riportare a casa Flavio Riva.

Il volo Sabena 809 parte da Bujumbura alle 9,20 del mattino. Si ferma a Bruxelles. Atterra a Milano alle 20,05. Flavio Riva scende la scaletta dell'aereo, si infila in un'auto dove ci sono i parenti, gli amici più stretti, e corre via. Lontano da telecamere, giornalisti, fotografi che affollano il salone degli arrivi internazionali. Dove i turisti si abbracciano, ridono. E (forse) non sanno nulla.

«Vi prego, non adesso. Forse domani, ma non adesso. Lasciateci in pace», dice ai giornalisti con un filo di voce e gli occhi rossi Gigi Patelli. Anche lui fa parte dell'associazione di volontariato Mondo giusto di Lecco. Anche lui era al campo base vicino a Goma. Ma a quella gita non c'è andato. Non ha visto i banditi, la Toyota sgretolarsi sotto i proiettili e quel fuggire di uomini in divisa e incappucciati a cercare soldi, gioielli, anche le scarpe in quel massacro.

Gigi Patelli doveva tornare dallo Zaire fra tre mesi. Ha anticipato il viaggio come i suoi compagni Tina Barbieri e Gianni Ciometti, che adesso non dicono niente e hanno gli occhi lucidi. Anche loro hanno lasciato Goma per essere più vicini a Flavio. Per cercare di fargli dimenticare.

«Ma queste cose non si dimenticano per tutta la vita», dice il medico di Europe assistance che durante tutto il volo è rimasto a fianco di Flavio Riva. Poi Mauro Carducci spiega: «Chiaramente è sotto choc. Da tre giorni vive nel terrore. Mi auguro che la sua casa, la sua famiglia possano aiutarlo a superare un evento così drammatico».

Suor Maddalena annuisce. C'è anche lei nel piccolo gruppo composto che si mescola ai turisti. E c'è pure Domenico Colombo, il presidente di Mondo giusto, l'organizzazione che da anni si batte per la cooperazione con il Terzo Mondo. Non si fa illusioni: «Se troveranno i responsabili? Non credo, chi fa stragi così vive alla macchia. E poi quella strada lì, ad aprile, io l'ho fatta tre o quattro volte. E non è mai successo nulla».

Non lo dice, ma quasi vuole giustificare chi ha voluto quella imprudente gita in una zona pericolosissima, con i profughi ruandesi, i massacri tra diverse etnie o i banditi, anche in gruppi di cento, che scorrazzano, assalgono, depredano. E uccidono come niente.

Anche il presidente di Mondo giusto adesso non vuole parlare più. Neanche delle polemiche con il governo finite sui giornali: «Io avevo solo detto: dov'è l'unità di crisi? I giornalisti hanno scritto tutto e la cosa si è ingigantita. Ma adesso è tutto a posto, ho parlato con il ministro Agnelli...».

A Linate adesso si aspetta un altro aereo dallo Zaire. Arriverà sabato mattina con le salme dei volontari e dei due bambini massacrati. Nel pomeriggio a Lecco ci saranno i funerali solenni con il cardinale Martini. Il sindaco ha proclamato il lutto cittadino. Anche i negozi saranno chiusi.

Dopo i funerali i dirigenti di Mondo giusto hanno promesso che faranno una conferenza stampa.

Cosa diranno lo preannuncia il presidente: «Siamo in Zaire da 20 anni. Abbiamo costruito ospedali, scuole ed acquedotti. Una cosa è certa: noi non ci fermiamo. Senza di noi, laggiù, molti non saprebbero come vivere».

Fabio Poletti

Noella Castiglioni con il piccolo Samuele, uccisi dai banditi in Zaire domenica scorsa

Campobasso: lei, divorziata, è madre di due bambini

Il parroco tradisce i fedeli «Sono innamorato, addio»

CAMPOBASSO. L'amore terreno più forte e seducente di quello divino. Il sentimento umano ha spogliato dell'abito talare don Luigi Gaggiano, 43 anni, di Foggia, parroco della chiesa di «San Pietro», nel rione San Giovanni dei Gelsi di Campobasso. Per amore di una donna don Luigi ha lasciato la parrocchia del capoluogo molisano dov'era giunto nel maggio dello scorso anno. Il pettegolezzo è stato evitato dall'arcivescovo della città, monsignor Ettore Di Filippo.

E' stato lo stesso prelato, infatti, a dare la notizia ai fedeli che domenica scorsa gremivano la chiesa di «San Pietro apostolo» per la funzione mattutina celebrata dallo stesso arcivescovo. Al momento dell'omelia mora. Di Filippo ha spiegato la sua inattesa presenza: «Don Luigi - ha detto con voce grave l'arcivescovo - ha improvvisamente abbandonato l'abito talare e il suo incarico di pastore d'anime». Prima il comprensibile stupore dei fedeli rimasti con lo sguardo fisso al pulpito in attesa di altre spiegazioni, poi il silenzio del prelato a spiegare più di ogni altra parola la decisione del parroco. Fuga per amore.

A sconvolgere la vita del sacerdote e a fargli abbandonare i suoi impegni per cambiare repentinamente vita è stato l'incontro con una giovane parrocchiana, divorziata e madre di due figli di 7 e 3 anni, uno concepito con il primo marito, l'altro con un uomo con il quale aveva contratto matrimonio civile. [r. e.]

«Molestie»

Giornalista accusato da Mancuso

ROMA. Ha scritto due articoli sulla presunta visita dell'onorevole Silvio Berlusconi in casa dell'attuale ministro di Grazia e Giustizia Filippo Mancuso e si è visto piombare addosso una denuncia per «molestie». E' toccato al giornalista di *Repubblica* Paolo Boccacci, il quale - al ritorno dalle ferie - ha scoperto che il pm Mario Giannusso, della Procura di Roma, sta conducendo una indagine nei suoi confronti, dopo un esposto presentato dallo stesso Guardasigilli.

Il reato ipotizzato è quello previsto dall'articolo 660 del codice penale che punisce con l'arresto fino a sei mesi o con una ammenda di un milione di lire la molestia o il disturbo arrecato «per petulanza o per altro biasimevole motivo». La stessa norma che consente di perseguire gli eventuali «maniaci» che tormentano per telefono le vittime prescelte, formulando proposte oscene. Nel maggio scorso, il cronista del quotidiano romano aveva curato due articoli relativi ad un presunto colloquio tra il Cavaliere e Mancuso che sarebbe avvenuto nella abitazione del ministro prima che questi decidesse di aprire un procedimento disciplinare sui magistrati di Mani pulite e di inviare gli ispettori nella procura di Milano. «Sono stupefatto per questa inchiesta - spiega Boccacci -. Ho scritto quegli articoli dopo aver fatto alcune civilissime telefonate agli abitanti del palazzo, uno dei quali, anzi, si premurò di richiamare lui stesso il giornale. Il mio lavoro è stato normalissimo, quello che si fa in tutte le inchieste giornalistiche. La criminalizzazione della richiesta di notizie alle possibili fonti vorrebbe dire la messa in discussione del diritto di cronaca e quindi del lavoro stesso del giornalista».

Fortemente critica anche l'Unione nazionale dei cronisti italiani (Unci) che esprime «sconcerto e stupore» per l'iniziativa della magistratura. [r. int.]

DALLA PRIMA PAGINA

IL PREMIER MIGLIORE E PEGGIORE

gliendo le Camere, la credibilità economica e finanziaria del Paese, con tutti i vantaggi che possono derivarne per i suoi rapporti con l'Europa? Si va gradualmente delineando una situazione in cui è «patriottico» permettere che Dini continui a governare, è «irresponsabile» fissargli scadenze e chiedere elezioni anticipate. Sono questi i temi su cui si discuterà nei prossimi giorni.

Dietro le schermaglie polemiche si nasconde una questione di grande importanza per il futuro nazionale. Lo voglia o no Dini è diventato il «problema» del Paese. Non è semplicemente un altro presidente del Consiglio, nella lunga transizione dalla Prima alla Seconda Repubblica. E' al tempo stesso, a seconda del punto di vista, il migliore e il peggiore dei presidenti possibili. E' certamente il migliore se consideriamo la sua competenza, il suo stile di governo, l'equilibrio con cui ha saputo affrontare e risolvere problemi difficili. Chi meglio di lui potrebbe tenere il timone nel momento in cui il Paese ha bisogno di ridurre il deficit, controllare l'inflazione e rientrare in Europa?

Ma se cambiamo angolo visuale e riteniamo che la principale esigenza dell'Italia sia quella di completare la propria trasformazione politica, il successo «tecnico» di Dini diventa un ostacolo sulla strada della riforma del sistema politico italiano. Mi spiego con un esempio. Nella sua conferenza stampa di ieri Dini ha dichiarato che i soldi per le opere pubbliche non mancano. Lo Stato non riesce a fare spendere i soldi che stanzia perché vi sono nodi amministrativi che bloccano l'avvio dei lavori. Certo. Ma occorrerebbe spingersi più in là e constatare che quei «nodi amministrativi» non sono soltanto il risultato di arretratezza e incompetenze burocratiche. Dietro i «nodi» che hanno paralizzato il Paese vi sono le clientele, i veti incrociati, i patti di spartizione. Vi è, in altre parole, il sistema politico italiano come si è andato configurando negli ultimi trent'anni. La lentezza e i labirinti della pubblica amministrazione e dei governi regionali non sono mai innocenti: sono lo spazio dei negoziati, il percorso a ostacoli che permette i ricatti e i compromessi. Sperare che questi «nodi» vengano sciolti con la buona volontà e la vigilanza del governo, è probabilmente illusorio. Soltanto la prospettiva dell'alternanza e l'esistenza di forze responsabili, capaci di sostituirsi alla guida del Paese, possono tagliare, non sciogliere, i nodi di cui parla Dini.

Lui stesso, per molti aspetti, è diventato l'espressione di una transizione incompiuta, se non addirittura abortita, l'involontario simbolo del nuovo trasformismo centrista che sta cercando di riconquistare la direzione del Paese. La competenza e i risultati raggiunti fanno di lui un uomo per tutte le stagioni, il leader che potrebbe guidare domani sia una coalizione moderata, sia una coalizione progressista. Ma non eravamo tutti d'accordo, fino a qualche tempo fa, sulla necessità di leader «riconoscibili», esponenti di progetti alternativi?

Ambedue le scelte che il «problema Dini» pone al Paese - una buona gestione per un periodo relativamente lungo o la prosecuzione della riforma maggioritaria del sistema politico - possono essere sostenute con argomenti forti. Ma si abbia almeno il coraggio di riconoscerle e di spiegare, se possibile, come possano essere perseguite contemporaneamente. Il risanamento finanziario, le opere pubbliche e i posti di lavoro sono necessari, la riforma del sistema politico è indispensabile.

Sergio Romano

E' mancata, dopo una lunga sofferenza

Stefania Bini in Peyretti

Addolorati lo annunciano: il marito **Alberto**, la sorella **Lidia**, la mamma e parenti tutti. Funerali venerdì 11 ore 10 nella Parrocchia S. Lorenzo in Collegno. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 agosto 1995.

Suocera, cognati, nipoti piangono insieme ad Alberto la cara **STEFI**.

I cugini **Peyretti** partecipano al dolore di Alberto.

Franca Sandra Filippo sono vicini ad Alberto con grande affetto nel ricordo di **STEFI**.

Pinuccia Giacomo Carlotta piangono la cara amica **STEFI**.

La **Presidenza**, il **Consiglio**, i **Maestri** e l'**Accademia Corale Stefano Tempia** partecipano commossi al dolore del Maestro Alberto Peyretti, direttore artistico dell'associazione, per la prematura scomparsa della **CONSORTE**.

Il **Presidente**, il **Consiglio di Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, il **Direttore** ed il **Personale** dell'**Ente Concerti «Marialisa De Carolis»** di **Sassari** sono affettuosamente vicini al M° Alberto Peyretti per lunghi anni direttore artistico dell'Ente, per la morte della moglie

Stefania Peyretti
— **Sassari**, 9 agosto 1995.

Gli amici **Cinzia, Lucy e Arrigo** sono vicini ad Alberto nel suo dolore per la perdita della cara **STEFI**.

Guido Pignocchino e Camillo Mosizano con le rispettive famiglie sono affettuosamente vicini ad Alberto e partecipano con vivo dolore al suo lutto.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lorenzo Fenu

Lo annunciano con dolore la moglie **Teresa**; i figli **Piero, Giovanni** con **Maria**; i nipoti **Sara, Emanuela** e **Lorenzo**; parenti e amici tutti. Si ringrazia vivamente per l'assidua assistenza prestata tutto il personale medico ed infermieristico della Divisione Medicina D dell'Ospedale Molinette. Funerali sabato 12 ore 10 Parrocchia Santi Apostoli.
Torino, 7 agosto 1995.

Dopo lunga sofferenza è mancata

Albertina Gallo Selva ved. Roncali

Addolorati lo annunciano i suoi cari.
— **Torino**, 8 agosto 1995.

E' mancata

Emma Margara nata Viglieri

Ne danno il doloroso annuncio il figlio **Mario**, la cognata, le cugine e i cari amici che l'hanno affettuosamente assistita. I funerali avranno luogo in Albenga venerdì 11 c.m. alle ore 9 partendo dalla Clinica S. Michele per il Santuario di N.S. di Pontelungo. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Torino.
— **Albenga**, 9 agosto 1995.

Il **Gruppo Anziani d'Azienda** delle **Assicurazioni Generali** sentitamente partecipa al lutto dei familiari del

rag. Carlo Donato

ricordando con affettuoso rimpianto il caro collega scomparso.
— **Torino**, 9 agosto 1995.

E' mancata a Bracciano (Roma)

Bianca Levi ved. Oletta

La piangono i figli **Rosalba**; **Stefano** col nipote **Giulio Perini**; **Adriano** (Brescia) con la famiglia; il nipote **Mario Perini** con **Maria Paola** e **Francisco**; e parenti tutti. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 agosto 1995.

Ci ha lasciati

Giuseppe Roggero

anni 86

Lo piangono la moglie **Assunta**, i figli **Gianfranco** con la moglie **Marusca**, **Paola** con il marito **Giampaolo** e parenti tutti. Ricordano l'adorato nonno **PELO** le nipoti **Cristiana, Sabrina, Simona** con il marito **Massimo**. I funerali avranno luogo in Obiglio Monferrato venerdì 11 alle ore 11 partendo dalla Clinica N.S. Paolo, c.so Peschiera n. 180, Torino, alle ore 9,15.
— **Torino**, 9 agosto 1995.

E' mancata

Margherita Cavalli

Funerali venerdì 11, ore 10, parrocchia Santissima Annunziata.
— **Pino Torinese**, 10 agosto 1995.

E' mancato

Alessandro Rigo

anni 60

Eri eccezionale. Te ne sei andato lasciando un vuoto incolmabile. Ti piangono con infinito amore la tua **Giusy**, **Patrizia**, **Massimo** e l'adorata **Chicca**, parenti tutti. Non fiori, offerte per la Ricerca sul cancro.
— **Torino**, 9 agosto 1995.

Ci stringiamo a Giusi e Patrizia per la perdita del caro **SANDRO**. **Marluccia Gastone Marina e Paolo**.

Alex Simona Dicky Tiziana Simone ricordano con affetto il carissimo zio **SANDRO**.

Nonna **Angela** partecipa al grave lutto.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Valli (Luin)

Lo annunciano con profondo dolore la moglie **Luciana** con **Augusto** e **Michele**; la sorella **Raffaella** con il marito **Giorgio**, **Francesco** ed **Elena** con **Umberto**.
— **Santa Margherita Ligure**, 10 agosto 1995.

Profondamente colpiti, **Dino e Miranda Valle** con **Giovanni, Monica e Roberto** partecipano all'immenso dolore di Lucy e di tutta la famiglia per l'immatura scomparsa di **LUIN**.

Rosa Agnès molto affettuosamente partecipa al profondo dolore della dottoressa Maria Rosa Braggio e famiglia per la scomparsa del carissimo papà

ing. Riccardo Braggio
— **Torino**, 9 agosto 1995.

Maria Beretta si associa al dolore della figlia per la scomparsa dell'

ing. Riccardo Braggio

ricordando con profonda gratitudine il maestro.
— **Sanremo**, 9 agosto 1995.

Il **Direttore**, i **Docenti**, i **Ricercatori** e il **Personale tecnico** dell'**Istituto Giuridico**, partecipano al dolore del prof. Alfonso Di Giovine per la perdita della moglie

DOTTORESSA

Giovanna Contu
— **Torino**, 9 agosto 1995.

Gli **Amministratori**, la **Direzione**, il **Segretario Generale**, i **Colleghi tutti**, partecipano commossi al lutto per la tragica e prematura scomparsa di

Rita Olmo

ragazza operosa e piena di gioia.
— **Collegno**, 9 agosto 1995.

E' mancata

Maria Messa ved. Martinetto

ex impiegata comunale

L'annunciano i figli. Funerali in S. Francesco venerdì 11 c.m. ore 10,30 dall'abitazione.
— **S. Francesco al Campo**, 9 agosto 1995.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Oscar Falsiroli

Lo annunciano con dolore i figli **Elena** ed **Andrea, Carlo, Grazia**, la zia **Nella** e i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 10 c.m. alle ore 15,00 nel Duomo dei Ss. Pietro e Paolo in Villafranca di Verona ove sarà celebrata la S. Messa, indi la cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del locale Cimitero. Un particolare ringraziamento al dott. Telesio Giordano.
— **Ventimiglia**, 9 agosto 1995.

Carlo è vicino ad Elena ed Andrea per la perdita del caro papà **OSCAR**.

I **Dipendenti** di **Bela Bordamin** sono vicini ad Elena, Andrea e Carlo per la perdita del caro **OSCAR**.

Carla, Armando, Giorgio, Angelo ed **Olivo Brunelli** sono vicini ad Elena, Andrea e Carlo per la perdita del caro **OSCAR**.

Andrea, Virginia e **Giovanna Carminati** sono vicini ad Elena, Andrea e Carlo per la perdita del caro **OSCAR**.

Con coraggio e dignità ha affrontato anche la sua ultima battaglia e in Dio ha trovato pace

Lodovico Viviano Gastaldo

Direttore Didattico a riposo

La sua **Anna Maria**, i figli **Marco** e **Ludovica** con il marito e la piccola **Irene**, la sorella **Rina** con i familiari lo ricordano a quanti lo hanno stimato. Funerali giovedì 10 agosto ore 11, chiesa di S. Alessandro.
— **Alessandria**, 10 agosto 1995.

E' mancata

Clara Benozzi in Civetti

Addolorati lo annunciano marito, figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali venerdì ore 10 Ospedale Giovanni Bosco.
— **Torino**, 9 agosto 1995.

Paolo Avondetto e famiglia, anche a nome della **F.A.R.A. S.r.l.**, partecipano commossi al dolore dei familiari per la prematura scomparsa di

Uccio Baravalle
— **Pinerolo**, 8 agosto 1995.

Renato Bosso e lo **Studio R. E. Franco Appendino** e la **A.O.P. Elle** partecipano al grave lutto della signora Luisella per la scomparsa del marito

Uccio Baravalle
— **Torino**, 9 agosto 1995.

Giorgina Riviera partecipa al dolore di Lella per la perdita del caro **UCCIO**.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

DOTTOR

Leopoldo Sennacheribbo

Chimico - Farmacista

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Maria Sasso**; le figlie **Luisella** con il marito **Silvio Rossignoli** e **Stefano**; **Claudia** con **Clara**; la sorella **Ilda** con il marito **Mario Messerini** e famiglia; cognati, nipoti, parenti tutti. La cara salma partirà da Torino via Maccino d'Alba 14/12, venerdì 11 corr. alle ore 8,15 per Carù ove si svolgeranno i funerali alle ore 10 dalla chiesa parrocchiale di S. Giuseppe. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 9 agosto 1995.

Stefano e Clara ricorderanno sempre il loro caro nonno **LEOPOLDO**.

I nipoti **Roberta e Lino, Mirella e Mauro, Marina e Carlo** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Sennacheribbo.

Armando Mario Sasso e famiglia piangono l'indimenticabile cognato **LEOPOLDO**.

Ricordano con affetto il caro

DOTTOR

Leopoldo Sennacheribbo

Angela, Caterina, Donatella, Mimmo.
— **Torino**, 9 agosto 1995.

In un triste momento di un bel mattino

Michele Cerutti

ci ha lasciati soli, non potremo mai più abbracciarlo e farci sgridare, speriamo che sia in pace. A funerali avvenuti l'annunciano: **Teresa, Marco, Simona, Elisabetta, Costanza, Paola, Emilia, Adriana**; nuore, generi, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai signori Fenio. S. Messa di Trigesima martedì 12, alle ore 18,30 nella Chiesa del Corpus Domini.
— **Torino**, 10 agosto 1995.

Irma Carlo Fraizik Massimo Bertola sono affettuosamente vicini a Teresina e figli per la perdita del fraterno amico **MICHELE**.

E' mancato

Domenico Groppo

anni 48

L'annunciano la moglie **Anna Bordese**, i figli, il papà, il fratello **Lazzaro**. Funerali in Ceresole d'Alba giovedì 10 ore 15 in Parrocchia.
— **Ceresole d'Alba**, 10 agosto 1995.

E' mancata

Vittorina Fausone ved. Roberto

Lo annunciano i nipoti. Funerali venerdì 11 ore 9 dalla Casa di riposo «Villa Elena», Rivoli.
— **Torino**, 10 agosto 1995.

Serenamente e improvvisamente ci ha lasciato

Marco Pileri

Con immenso dolore lo annunciano il padre, la madre ed il fratello **Claudio**.
— **Jesi**, 10 agosto 1995.

Ricordano con affetto e rimpianto il carissimo **MARCO** gli zii **Giulio de Angeli** con **Romana**, **Paola McKenner** con **Noel e Michèle**, **Diana Pileri** con **Stefano, Mariella e Alessandro**.
— **Jesi**, 10 agosto 1995.

Rosella e Mario Boccadoro con affetto partecipano all'immenso dolore della famiglia Pileri per l'improvvisa scomparsa del **FIGLIO**.
— **Torino**, 10 agosto 1995.

Lorenzo Perinetto e famiglia profondamente commossi partecipano al dolore dello stimatissimo prof. Pileri e famiglia.
— **Torino**, 10 agosto 1995.

I **Medici** della **Divisione di Ematologia** di **Alessandria** partecipano al dolore del professor Pileri per l'improvvisa scomparsa del **FIGLIO**.

Primario, Aiuti ed **Assistenti** della **Divisione Ospedaliera di Ematologia** prendono parte al dolore del prof. Alessandro Pileri per l'immatura perdita del figlio **MARCO**.

Nuccia e Gigi Resegotti partecipano al dolore dei fraterni amici Barbara ed Alessandro Pileri per la perdita del figlio **MARCO**.

Ettore Massenti e **Colleghi** della **VI Divisione di Chirurgia Universitaria** partecipano all'immenso dolore della famiglia.

Giampiero ed **Elena Gaidano** profondamente commossi partecipano all'immenso dolore.

I **Colleghi** del **Dipartimento di Fisiopatologia Clinica** partecipano al dolore del prof. Pileri per la perdita del figlio **MARCO**.

Il **Personale tutto** della **Divisione Universitaria di Ematologia** dell'**Ospedale Molinette** commosso prende parte al dolore del Direttore prof. Alessandro Pileri e della famiglia per l'improvvisa scomparsa del figlio **MARCO**.

Ettore e Anna con **Roberto, Erica, Francesca**, fraternamente vicini a Barbara, Sandro e Claudio, piangono desolati il caro, indimenticabile **MARCO**.

Commossi e addolorati sono vicini al prof. Pileri e famiglia

Silvano Battaglio
Mario Bazzan
Alberto Bianchi
Paola Bondesan
Daniela Caracciolo
Concetta Chiantia
Paolo Corradini
Dario Ferrero
Paolo Gavarotti
Fulvia Giaretta
Bruno Lo Cascio
Massimo Massaia
Paola Omedè
Antonio Palumbo
Antonella Pennacchia
Valter Redoglia
Piercarlo Schinco
Corrado Tarella
Giacomo Tamponi.

Alberto Angeli partecipa commosso al dolore della famiglia Pileri.

Massimo e Franca Aglietta partecipano commossi al dolore del prof. Alessandro Pileri per la morte del figlio **MARCO**.
— **Torino**, 10 agosto 1995.

Felice e Giancarla Gavosto si associano commossi al dolore di Sandro e Barbara per la morte del figlio

Marco Pileri
— **Torino**, 10 agosto 1995.

Giovanni Gandini partecipa commosso per la perdita del figlio **MARCO**.
— **Novara**, 10 agosto 1995.

Carlo e Fulvia con **Claudio e Alessandro**, **Beppe e Carla** con **Giorgina e Dado**, **Piero e Kelly** sono affettuosamente vicini a Sandro, Barbara e Claudio nel ricordo di **MARCO**.

Italo, Bruna, Alessandra Charrier, Bruno, Marina Charrier, Renato, Gabriella, Simone Charrier si stringono con affetto a Barbara, Sandro e Claudio in questo momento di immenso dolore per la perdita di **MARCO**.

Clara e Federico Caligaris-Cappio
Cesarina e Luigi Cesano
Angela ed Angelo Guerrasio
Laura ed Umberto Mazza
Lucia e Giuseppe Saglio.

Sempre memore **Gianmario Bravo** porge all'amico e collega Pileri sentite condoglianze.

Il **Collegio dei Primari** delle **Molinette** partecipa commosso al dolore del prof. Pileri per la perdita del figlio **MARCO**.

E' mancato

Franco Bai

anni 50

Lo annunciano la moglie **Vittoria**, la figlia **Lorella** con **Mauro**, la sorella **Anna** con **Gianni**, i suoceri **Gisella e Nazzareno**. Funerali venerdì 11 agosto, ore 15,45 parrocchia di Sambuy in San Mauro.
— **San Mauro Torinese**, 9 agosto 1995.

E' mancato

Lorenzo Treno

anni 78

Tristemente l'annunciano la moglie **Luigia** e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Giuliano De Paoli; all'Associazione torinese per la lotta contro i tumori e al servizio infermieristico domiciliare dell'ospedale Martini via Tofane. Non fiori, ma offerte all'associazione torinese per la lotta contro i tumori. Funerali giovedì 10 agosto ore 11,45 parrocchia S. Leonardo Murialdo.
— **Torino**, 8 agosto 1995.

Cristianamente si è spenta

Zaveria Dolcino

La piange la mamma **Giulia** con **Luigina, Carla, Cristina, Paola**. Un grazie di cuore alle Suore e al personale dell'Istituto S. Giuseppe di Grugliasco ed alla dr.ssa Adelina Avondo. Funerali venerdì 11 agosto alle ore 9,30 parrocchia S. Cassiano. La salma prosegue per il cimitero di Torino.
— **Grugliasco**, 9 agosto 1995.

ANNIVERSARI

1987 10 AGOSTO 1995

Vittorio Valletta

La moglie e i nipoti lo ricordano con affettuoso inestinguibile rimpianto.
— **Torino**, 10 agosto 1995.

1986 1995

Augusto Pregno

Il trascorrere degli anni attenua il dolore ma accresce il rimpianto. Vogliamo ricordarti come eri, pensare che ancora vivi, e come allora ci parli e ci sorridi. I tuoi cari.
— **Moncalieri**, 10 agosto 1995.

10 AGOSTO 1995

Nel primo anniversario della scomparsa dell'indimenticabile papà

cav. Edoardo Molina

il ricordo è più che mai vivo e costante.

1990 10 AGOSTO 1995

comm. Antonio Trinchero

Ogni giorno un pensiero continuo, una preghiera e tanta nostalgia.

Sotto accusa un tour operator milanese che non avrebbe pagato alberghi e trasporti

Finisce in beffa il viaggio in Cina

Bloccati a Pechino oltre 200 italiani

PECHINO. Cina amara per 212 turisti italiani. Giunti a Pechino per un'escursione di dodici giorni, sono stati subito informati che le loro vacanze erano già finite. La China Travel Service (Cts), che doveva curare il viaggio interno, si è rifiutata di offrire i suoi servizi perché vanta un vecchio debito di 1,3 milioni di dollari (quasi due miliardi di lire) con la «Nuovi orizzonti», l'agenzia corrispondente italiana (con sedi a Milano e Roma) che ha organizzato il tour.

Sono dovuti intervenire funzionari dell'ambasciata per calmare il folto gruppo di turisti provenienti da varie città italiane tra cui Milano, Torino, Napoli, Vicenza, Varese, Cesena e Novara e per trovare una soluzione. La Cts ha presentato una documentazione dalla quale risulta che ha inviato il 5 agosto un fax alla Nuovi orizzonti avvertendo di non mandare il gruppo. Il viaggio-beffa è costato a ogni partecipante oltre cinque milioni. Ci sono stati momenti di grande tensione, ma la Cts, la maggior agenzia turistica del Paese, ha dimostrato che il credito reclamato risale al '94 e, soprattutto, che aveva avvertito di non far partire il gruppo perché non avrebbe garantito alcun servizio.

L'agenzia italiana è stata accusata di aver confidato sul fatto che di fronte a un gruppo di 212 persone i cinesi avrebbero di nuovo fatto credito e il suo dirigente, Saverio Gagliardi, di essersi reso irreperibile quando la situazione è apparsa senza rimedio. Il vicepresidente della Cts Lou Yansng si è occupato personalmente della vicenda assieme ai funzionari dell'ambasciata, disposto ad aiutare i turisti italiani, ma irremovibile sul fatto che esigeva prove concrete del pagamento. Dato che la Nuovi orizzonti, una delle agenzie più attive nella promozione di escursioni di italiani in Cina, non è stata in grado di dare queste garanzie, alcuni turisti sono ripartiti (un primo gruppo è atterrato ieri a Milano). Altri hanno deciso di pagare di nuovo in parte il viaggio interno, mentre le agenzie italiane che avevano fatto da intermediarie hanno promesso di inviare entro domani un bonifico per saldare loro le altre spese. Turisti e agenzie cercheranno poi di ottenere il rimborso dalla Nuovi orizzonti.

«Ci state lasciando in mutande. Sono fuori di 80 milioni, la gente vorrà partire o avere i soldi indietro. E io come faccio?». E' disperata Liliana Comandè, titolare dell'agenzia di viaggi «Interline Intercontinental Travelling» e direttrice editoriale di una rivista di settore. Si sfoga e vuole risposte dall'impiegato Fausto De Luca, che in assenza dell'amministratore unico della Nuovi orizzonti si occupa dell'organizzazione. Durante tutta la mattinata di ieri De Luca ha cercato di parare i colpi, ma soprattutto l'ira dei numerosi agenti di viaggio che hanno fatto quasi irruzione nella sede della Nuovi orizzonti. «Secondo me - incalza Liliana Comandè - voi conoscevate questa situazione da almeno 20 giorni e avete fatto finta di niente». Tutti gli agenti dicono di essere rimasti sorpresi «soprattutto dalle insistenti telefonate che abbiamo ricevuto negli ultimi giorni con cui ci veniva sollecitato il pagamento del saldo dei pacchetti che avevamo acquistato». Il loro sospetto è che Gagliardi non si trovi in Cina come riferisce De Luca, «portavoce» del tour operator, ma sia scappato con la cassa. [r. cri.]

Uno scudo anti-truffe

Da Bruxelles nuove norme per vacanze tranquille

Avventure come quelle dei 212 italiani in Cina capitano a decine ogni anno; tanto che sui «pacchetti-truffa» si è ormai creata una piccola letteratura tipicamente estiva.

Ma c'è anche una legislazione nata proprio per tutelare coloro che acquistano i famosi viaggi «tutto compreso» dalle agenzie e poi rimangono abbandonati all'estero, in località per nulla simili a quelle che avevano visto in fotografia. I più fortunati, in casi come questi, forse sono proprio quelli che neanche partono, perché gli aerei non ci sono e il tour operator, invece, si è come volatilizzato.

La Comunità Europea aveva comunque emanato una direttiva sui viaggi «tutto compreso» già nel 1990. Dopo cinque anni, la direttiva è stata finalmente recepita anche dall'Italia. La legge è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 15 aprile scorso, ma entrerà in vigore soltanto il prossimo 14 ottobre, perché si è ritenuto che richiedesse alle agenzie di viaggio una piccola «rivoluzione» e costi aggiuntivi non facili da sostenere prima dell'estate. Tra le norme principali, la previsione espressa e in forma scritta delle condizioni più importanti (prezzo, trasporto, rimborsi, variazioni), e la creazione di un fondo di garanzia presso la presidenza del Consiglio, per il rimpatrio dei turisti «dimenticati» all'estero.

«Questo è uno dei casi su cui abbiamo ampiamente messo in guardia turisti e operatori. A quei 212 sfortunati non resterà che fare causa al tour operator». E' il commento di Anna Bartolini, responsabile del Comitato difesa consumatori, associazione che ha attivato da alcuni anni il servizio «Pronto soccorso vacanze» per dare consigli e in alcuni casi consulenza giuridica ai turisti in difficoltà. Il consiglio, in questo caso, è di spedire una richiesta di rimborso del costo del viaggio al tour operator appena rientrati in Italia.

«Ci vogliono leggi che garantiscano nello stesso tempo il consumatore e l'imprenditore scrupoloso», sostiene la Fiavet (federazione delle agenzie di viaggio) che si sta facendo carico del problema della tutela del consumatore attraverso una serie di proposte concrete. La Fiavet intende così debellare la piaga della «concorrenza sleale» che indebolisce a dismisura il settore e consente l'ingresso di avventurieri e di capitali a rischio. «Siamo pronti a creare un tavolo di confronto con le forze politiche - spiega la Fiavet - in modo da creare le condizioni perché il turista italiano sia sempre tutelato nel suo diritto al viaggio e alla vacanza».

La Atoi, associazione dei tour operator italiani, premesso che la Nuova orizzonti non è un suo associato, se la prende con la Cts: «Non bisogna far subire a incolpevoli viaggiatori il mancato rispetto degli accordi con il partner italiano».

[r. cri.]

Un'immagine di Pechino e la Grande Muraglia

IN un angolo della grande, profonda cucina, un annoso pappagallo. Da quest'altra parte un busto di Lenin. Al primo «miracolo» ho assistito personalmente, al secondo devo credere alle parole del cuoco.

Colombo Vincenzi, detto Bobo, romagnolo di Rimini, da anni trapiantato in Molise, intona dai fornelli l'inizio di Bandiera Rossa e laggiù il pappagallo ripete perfettamente. Per quel che riguarda il busto di Lenin, poi, Bobo ridendo giura che lo ha visto piangere di felicità: «Era il giorno dopo le elezioni regionali; le avevano vinte i Progressisti - racconta -. Il busto si è messo a piangere: erano lacrime di Sangiovese».

Colombo Vincenzi, controfigura reale del Bobo di Sergio Staino, candidato di Rifondazione Comunista per il comune di Campobasso, sorride all'obiettivo di Evaristo Fusar, felice di entrare nella sua galleria di ritratti dopo Jerry Lewis, Elisabetta d'Inghilterra, Winston Churchill e Groucho Marx. Più mattacchione che regale, Bobo si mette in posa: piega sulle ventitré il suo baschetto rosso adornato con falce e martello, copre un angolo dei due orecchini all'orecchio sinistro e racconta di quando, due giorni dopo le ultime elezioni regionali, dovette scappare da Campobasso. Si era incontrato per caso, a cena, con tutti i notabili della Democrazia Cristiana locale ed aveva esclamato: «Complimenti, siete arrivati secondi».

Grassottello, una barbetta rossa che incornicia un volto da bambino, sorridente, la faccia paciosa, fisicamente ricorda il personaggio creato da Sergio Staino, ne condivide le opinioni sulla politica e sul mondo, ma è un grande burlone. Ed un grande cuoco: ne sa qualche cosa Antonio Di Pietro, l'ex magistrato più famoso d'Italia, che quando ritorna al paese (Montenero di Bisaccia è vicino), arriva qui a Guglionesi, quindici chilometri da Termoli, nell'ondulato entroterra che dal mare porta a Campobasso.

Di Pietro, i dirigenti della Fiat di Termoli, i ghiottoni di mezza Italia, sanno che il ristorante di Bobo, Ribo (le iniziali di Bobo e della moglie Rita) è il migliore del Molise e uno dei più succulenti di tutto il Centro-Sud.

A fianco, il porto di Pescara. Sopra, una veduta di Campobasso. Sotto, Antonio Di Pietro, l'ex magistrato del pool di Mani pulite

Il pesce che piace a Di Pietro

Un busto di Lenin nel locale preferito dall'ex pm

Più che un ristorante è un faro di gastronomia, più che un posto dove si spende (poco) per mangiare (bene) è un biglietto di visita per la enogastronomia della zona e della regione. Bobo cucina con i suoi salumi (deliziosi gli scampi avvolti in un filo di lardo di Guglionesi), con il suo olio extra vergine, mette in pentola le sue verdure, alla griglia i suoi piccioncini. Da Vastogirardi, nel lontano entroterra molisano, in provincia di Isernia, sotto i 1700 metri di Monte Capraro, non lontano da Capracotta e dai ruderi sanniti di Pietrabbondante, si fa arrivare altri rari ghiotti prodotti locali: glieli porta il dottor Basilio Scocchera, antica figura di giovane veterinario condotto, che oggi alleva in proprio vacche, pecore e capre per ricotta da fine del mondo, caciocavalli di raro equilibrio e meravigliose manteche (burro saporito chiuso, a mano, dentro un «contenitore» di pasta di formaggio).

Ma a Guglionesi, da Ribo, da Bobo si va soprattutto per una grande cucina di pesce, anche oggi, in queste settimane centrali d'estate che la legge impone il divieto di pesca, il cosiddetto fermo biologico: «E' concessa solo la pesca al retino o all'amo - racconta Bobo Vincenzi -. Allora, ho tre battellini che vanno a pescare solo per me... Io gli pago il pesce 10 mila lire al chilo in più di quelli che gli pagherebbe chiunque altro e riesco ad avere dentici, san pietri, sogliolette. A causa del fermo biologico i miei pescatori hanno più tempo: con una macchina mi vanno a comperare a Lecce lo scorfano; ne faccio un sughetto per la pasta che è la fine del mondo, lo cuocio a fettine...».

Un entusiasmo, quello di Bobo, corrisposto dal successo: la gente spende 60 mila, massimo 70 mila lire e mangia del pesce vivo in un ambiente amabile, familiare, alla buona ma succulento. «La gente, il pubblico, mi dà tante soddisfazioni. Mi dà la forza di tirare avanti anche se è sempre più faticoso: non c'è nulla in Molise, non c'è turismo... tutto il Molise fa 300 mila persone... Sono felice se riesco a fare bene il mio lavoro, a far venire gente anche nel mio piccolo...».

Già far venire gente, fargli capire che spendere 55-60 mila lire per mangiare e bere come si deve non è un furto, anzi... Aldo Casilli manda avanti con la moglie, nel centro di Campobasso, l'unico locale di tutto l'Abruzzo-Molise cui la Michelin assegni una stelletta, la Vecchia Trattoria da Tonino. Fa tutto solo in sala, mentre i figli sono a Milano a studiare, uno alla Bocconi, l'altra in Statale. Appare brutta e povera Campobasso al visitatore. Il suo miglior albergo, il Roxi, offre al viandante quattro stelle malandate, dove l'aria condizionata non funziona; la segnaletica orizzontale non si sa che cosa sia... Invece hanno fascino le due piazzone dell'isola pedonale ai cui margini apre questo ristorantino in stile trattoria.

Sono dei gioielli i bianchi di Ocone che vengono da Benevento: è raro ed interessante il Prugnolo di Di Majo Norante, produttore che con grande impegno continua sui rossi della tradizione molisana. Ed è impegno e coraggio anche proporre, alla tavola della Vecchia Trattoria da Tonino, piatti che hanno il gusto della tradizione ma, anche, presentazione moderna e soavità di oggi: non perdete le «pallotte e potacce», polpette di caciocavallo e ricotta con uova e pezzetti di salsiccia, gli gnocchi al baccalà, o la crêpe elegante ma dal ripieno di tradizionali, locali formaggi.

Sono due i grandi risotanti d'Abruzzo, uno in provincia di Teramo, l'altro in quella di Pescara. Quanto tempo è passato da quando Beccaceci, a Giulianova Lido, si beccava le mie critiche su Gente Viaggi ed i suoi camerieri un sacrosanto «faccia da schiaffi»! Passati gli anni, vinto un processo, oggi il locale mandato avanti da Andrea Beccaceci è una ghiottoneria: vi fa dimenticare perfino la notte nel grosso e tristanzuolo hotel Don Juan, «il migliore della città». La mamma Maddalena cucina pesci di grande freschezza, quasi tutti locali, a parte le consuete spigole che arrivano dall'Atlantico, pesci ormai sconosciuti, o quasi, alle reti italiane. Gli antipasti bolliti di crostacei, la maionese e le soavi salse fatte in casa, rientrano nel repertorio della classicità. Meno usuale e, quindi, ancor più da apprezzare, l'impegno per altre cose ricercate, come lo zafferano che insaporisce, ad esempio, certe preparazioni di code di rospo. E' una leccornia abruzzese tipica e rara; qui si adopera quello, preziosissimo, a stigmi. Viene dall'altopiano di Navelli, lo producono a San Benedetto in Perillis, in provincia dell'Aquila, ha colore del sole al tramonto e gusto di grande equilibrio.

A Pescara, la Vongola è un posticino alla buona; si affaccia su una delle tante, belle, ma anche tutte eguali, spiagge italiane: un gabbiottone prefabbricato come ce ne sono centinaia in pochi chilometri di Adriatico. Ma chiudendo un occhio sul servizio solo volenteroso, gustatevi la bruschetta ai frutti di mare, il pesce bianco con patate zucchine e melanzane e fate scarpetta con quel meraviglioso pane che è una delle ghiottonerie comuni a tutta la costa adriatica, in particolare da Marche a Puglia.

E se alla fine, stanchi di mare, volete gustare la carne, allora nel cuore antico di Pescara affrontate (come soldatini: partendo tutti alla stessa ora) il menu a prezzo fisso (basso) della Cantina di Jozz, in un dedalo di viuzze un po' fatiscenti ma affascinanti. Sotto le voltine del soffitto vanno in lungo ed in largo minestre di farro, maccheroni con ragù di agnello pecorino e pomodoro, trippe con peperoncino e ginepro, prosciutti farciti, agnelli arrosto su carrelli da pantagruel.

Edoardo Raspelli
(3 - Continua)

LE MONDE

Un ufo in prima pagina

PARIGI. Gli ufo finiscono sulla prima pagina di *Le Monde*. L'autorevole quotidiano parigino dà ampio spazio a un avvistamento avvenuto alcuni giorni fa in Argentina, all'aeroporto San Carlos di Bariloche. Il fenomeno, che è durato un quarto d'ora nella notte tra il 1° e il 2 agosto, è stato osservato da una decina di testimoni, tra cui il pilota di un aereo. Questi parla di un oggetto luminoso velocissimo che si è fermato davanti all'aereo in fase di atterraggio. *Le Monde*, oltre alle varie testimonianze, riporta l'opinione degli esperti del Centro studi spaziali argentino. Secondo loro, il fenomeno non è frutto di allucinazioni e deve essere preso «in seria considerazione». [r. cri.]

Messina, la vittima è un operaio incensurato. I killer lo hanno atteso sotto casa

E' cognato di un pentito, lo uccidono

Masone: c'è un piano per intimidire chi parla

MESSINA. Una vittima scelta con cura, un segnale inequivocabile per i collaboratori di giustizia messinesi. L'omicidio di un operaio incensurato di 34 anni, Francesco Castano, suona come un feroce monito a tutti i pentiti dei clan mafiosi della zona. Tanto che il capo della polizia ha messo in allerta prefetti, questori e forze di polizia affinché vigilino con particolare attenzione la sicurezza dei collaboratori di giustizia e dei loro familiari sottoposti a programmi di protezione. «I due episodi (ieri a Messina e martedì a Reggio Calabria, ndr.) potrebbero essere i primi atti di un progetto criminale più ampio volto a intimidire i collaboratori di giustizia e a spingerli a ritrattare le dichiarazioni rese», ha detto il capo della polizia, prefetto Masone. Già nella relazione al Parlamento, presentata nei giorni scorsi dal ministro dell'Interno Coronas si faceva cenno al rischio che in autunno potessero intensificarsi le azioni contro i collaboratori di giustizia, importanti testi d'accusa nei grandi processi di mafia in calendario da settembre.

Castano è stato ucciso ieri mattina, dieci minuti prima delle 7, da due sicari che lo hanno atteso sotto casa mentre portava il cane a spasso. L'uomo era cognato di Guido La Torre, 30 anni, un super killer passato da un anno nelle file dei pentiti. Una «catena» di parentele rende ancora più emblematica l'esecuzione. La Torre, infatti, è a sua volta cognato di un altro pentito, Salvatore Giorgianni. Questi, infine, è cognato di un terzo collaboratore di giustizia, Umberto Arnone.

L'anello debole di questa catena era proprio Castano, sposato con Barbara La Torre, sorella del pentito, dalla quale aveva avuto tre figli, due maschi e una femmina, tutti ancora molto piccoli. Castano non aveva nessun precedente penale, una vita irreprensibile fatta di famiglia e lavoro, con un impiego in una ditta per la manutenzione dei condizionatori d'aria, una vita insomma lontana dagli ambienti della criminalità. Tanto lontana che, quando un anno fa decise di saltare il fosso, Guido La Torre non segnalò alle forze di polizia questa parentela come «a rischio», persone da sottoporre al programma di protezione riservato ai familiari dei pentiti.

L'agguato è scattato in via Siracusa, una strada del popoloso quartiere Provinciale, a Sud della città. I killer gli sono andati incontro sparandogli addosso nove colpi di pistola. L'uomo è morto all'istante.

Agli investigatori è apparso subito chiaro il collegamento con il cognato La Torre, preso l'estate scorsa in una villetta di Rodia. Fu un arresto importante perché Guido La Torre è ritenuto il killer per eccellenza del clan di Luigi Sparacio, il capo mafia messinese oggi anch'egli pentito. Sarebbe proprio La Torre il responsabile di quasi tutti i più eclatanti fatti di sangue avvenuti a Messina su ordine di Sparacio. Ai magistrati della Direzione antimafia ha già fatto i nomi di parecchi altri ex alleati: le sue ultime dichiarazioni risalgono ad appena un mese e mezzo fa. Giorgianni si è autoaccusato di numerosi omicidi. Anche lui ha chiamato in causa parecchi complici; tra questi, i presunti assassini dei fratelli Giannetto, cognati dell'ex presidente dell'Antimafia regionale ed ex presidente della Regione Giuseppe Campione.

La morte di Franco Castano viene dunque vista come un segnale terribile, una vendetta trasversale che potrebbe fare da preludio ad altri fatti di sangue; il salto di qualità in una vera e propria offensiva contro i pentiti della mafia messinese cominciata qualche mese fa con attentati e messaggi intimidatori e sfociata, per la prima volta in questa città, in un delitto.

Fabio Albanese

L'agguato di Messina dove è stato ucciso il parente di un pentito

I GIORNI NERI DEI **COLLABORATORI**

Il ministro dell'Interno Rinaldo Coronas

Coronas: devono lavorare

SABATO 5 AGOSTO. «Ci sono 1091 pentiti da proteggere e mantenere, insieme a un congruo numero di parenti che raggiunge la cifra di 4500 persone. Lo Stato non ce la fa più, né economicamente, né soprattutto logisticamente». E' stato il grido di allarme lanciato dal ministro degli Interni Rinaldo Coronas nel leggere la relazione semestrale al Parlamento. Un grido seguito da una proposta che ha sorpreso molti e messo in subbuglio il mondo dei collaboratori di giustizia: i pentiti vadano a lavorare. Sì, Coronas ha detto proprio così: «Ciò che va evitato è che il sistema assistenziale si trasformi in una sorta di mantenimento». Di qui il resto della proposta: la riduzione del tipo di reati per cui pentendosi si può essere protetti (e retribuiti). Poi avviare un turn-over: avviare al lavoro i collaboratori affinché siano autosufficienti e liberino risorse per nuovi pentiti.

Il procuratore di Firenze Piero Luigi Vigna

Agguato all'ex pentito

MARTEDI' 8 AGOSTO. Pietro Gioffré, 31 anni, ex pentito dell'ndrangheta, viene freddato con tre colpi di pistola sulla spiaggia accanto al chiosco di angurie. Lo hanno sorpreso mentre dormiva, su una sedia a sdraio. Era un personaggio marginale nel panorama della criminalità mafiosa della Piana, ma entrando nella schiera dei pentiti ha contribuito a mettere sotto inchiesta una sessantina di persone. Poi, non pago, si era attribuito anche un ruolo nella strage di via dei Georgofili a Firenze, ma lo stesso procuratore Vigna ancora ieri ha ammesso «di aver dato poco peso alle sue dichiarazioni». Per poi ritrattare tutto, accusando la polizia. La mafia non gli ha creduto.

IL CASO

LA SFIDA A COSA NOSTRA

«Senza aiuti dallo Stato me ne torno a casa mia»

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Con fatalismo tutto siciliano, il pentito della mafia Gaetano Lima è tornato a casa esposto alla vendetta delle cosche. Con parole che sembrano colpi di frusta, accusa il servizio centrale di protezione. «Mi trattavano come un pacco postale», denuncia sostenendo che gli hanno detto di dover provvedere a molti pentiti, ma di avere troppi pochi soldi a disposizione. Sa di poter essere assassinato da un momento all'altro e che a poco servirebbero il sistema d'allarme e le porte blindate che comunque ha installato nel suo confortevole alloggio annesso alla pizzeria che gestisce a Trabia, 20 chilometri da Palermo. «Presto la chiamerò Pizzeria del Cimitero tanto qui siamo a due passi dal camposanto - afferma Lima -. Se mi ammazzano, il funerale costa poco perché la tomba ce l'ho a 50 metri da casa. Non ho paura dei miei ex colleghi, forse sono loro che ne hanno di me».

Questo sorprendente personaggio che, rotti tutti gli schemi, ha cominciato un nuovo capitolo della sua sfida alle cosche è convinto che «tanto prima o poi si deve pur morire». Quando due anni fa si pentì accusando un funzionario della Cancelleria del tribunale di Termini Imerese, un alto funzionario di banca e altri dieci incriminati poi per associazione mafiosa, Gaetano Lima immaginava un altro destino, magari come quello dei pentiti «di lusso» Tommaso Buscetta, Totuccio Contorno, Francesco Marino Mannoia: senza assilli economici, alloggio e vitto assicurati, altra identità, soprattutto protetti da agenti speciali non meno abili e pronti dei killer delle cosche.

Invece è andata in tutt'altro modo: «Quale protezione? - risponde con una domanda il pentito nella sua casa di Trabia -. Mi sballottavano lontano dalla Sicilia da un paese o da una città all'altra, in albergo sempre a spese mie. Mi davano ogni tanto un milione, un milione e duecentomila lire tanto che di tasca mia finora ho speso circa 18 milioni che lo Stato non mi vuole rimborsare. Non hanno mantenuto una sola promessa».

La moglie l'ha abbandonato e vive tuttavia in un appartamento vicino. Un figlio se n'è andato, mentre l'altro continua a lavorare con lui nella pizzeria e il genero gli dà pure una mano convinto di non aver niente a che dividere con il suo passato e quindi di non avere alcuna colpa agli occhi dei boss.

Dalle sue parole, dal suo sguardo trapela una grande rabbia mista a delusione più che la paura. Perché ha voltato le spalle alla mafia? «Perché è come in un vicolo cieco», risponde sicuro Lima, che aveva cominciato a collaborare con la giustizia nell'estate '93 quando stava scontando gli ultimi nove mesi di una condanna per associazione per delinquere. Dopo le sue prime dichiarazioni, i trasferimenti da una caserma all'altra in città del Nord Italia. Ma per lui il «piano protezione» scattò solo in minima parte.

Antonio Ravidà

PRIMO SI'

«Arrestate il sen. Mensorio»

ROMA. La giunta per le autorizzazioni a procedere del Senato ha deciso di proporre all'aula la concessione degli arresti per il senatore Carmine Mensorio, richiesta dalla Procura di Napoli. Dodici i voti a favore; 8 quelli contrari (Polo, con l'aggiunta del senatore Diana, ppi). La parola definitiva sull'arresto del senatore tocca ora all'aula del Senato. Carmine Mensorio, senatore del Ccd sospeso dal partito dopo la richiesta di arresto avanzata il 26 luglio dai magistrati napoletani, è accusato di associazione a delinquere di stampo camorristico e concorso in tentativo di concussione. Secondo gli inquirenti, l'esponente politico era un socio occulto dell'istituto di vigilanza privata «La Vigilante 2», collegato alla malavita organizzata capeggiata dal boss Carmine Alfieri. **[r. int.]**

Arezzo, voleva soldi per la droga

La bara con il corpo di Mario Falsetti

Anziano ammazzato a colpi di pietra

AREZZO
NOSTRO SERVIZIO

Dietro le apparenze di un tragico incidente si nascondeva un brutale omicidio. Il corpo di Mario Falsetti, sessantotto anni, era stato trovato sabato scorso (ma la morte risaliva a giovedì), steso in terra nella cucina della sua abitazione, la testa in una pozza di sangue. Il «mugnaio», così tutti lo chiamavano a San Giustino Valdarno, una frazione nel comune di Loro Ciuffenna, soffriva d'asma. Così una prima ricostruzione aveva ipotizzato un attacco avuto sulle scale di casa, una rovinosa caduta che gli aveva procurato una ferita sulla testa, poi il tentativo di trascinarsi fino in cucina (così si spiegava la lunga scia di sangue sul pavimento) dove la morte lo aveva raggiunto prima che potesse chiedere aiuto. Ma qualcosa non tornava, le ferite alla testa erano troppe per una caduta accidentale e inoltre era stata trovata una pietra insanguinata.

Una traccia importante, forse risolutiva. Un altro elemento è stato determinante per avviare le indagini nella giusta direzione: i soldi. Mario Falzetti era un uomo conosciuto e ben voluto da tutti, non aveva nemici.

Abitava da sempre, e prima di lui la sua famiglia, in un vecchio mulino poco fuori dal paese e tutti sapevano che i pochi risparmi amava tenerli in casa, un classico della cultura rurale che da sempre «non si fida» delle banche. Ma i soldi dal mulino erano spariti. Non c'è voluto molto ai carabinieri per mettere gli occhi su due tossicodipendenti che, negli ultimi giorni, loro solitamente senza una lira in tasca, si erano messi a spendere in lungo e in largo, a comprare dosi di eroina «di prima qualità», a saldare qualche vecchio debito contratto con gli amici del paese.

Lunedì notte, quando è rientrato a casa, Tiziano Romei, 22 anni, anche lui di San Giustino, una situazione familiare pesante alle spalle (matrimonio fallito, genitori separati, due figli affidati al nonno, un fratello che lo deve mantenere), ha trovato ad attenderlo i carabinieri.

Dopo qualche ora di interrogatorio è crollato ed ha confessato il delitto. Mario Falsetti è stato massacrato a colpi di pietra, la mano del giovane omicida armata con la pietra che era stata trovata accanto al cadavere, è calata più e più volte sull'uomo fino a quando non ha dato più segni di vita. Poi l'omicida ha preso il denaro, circa un milione di lire, ed è fuggito da un amico con il quale aveva progettato il colpo. «Mi ha spinto Pietro a fare quello che ho fatto», ha detto ai carabinieri, ammettendo però di essersi presentato da solo al mulino del Falsetti. Si riferiva a Pietro Cerqua, 26 anni, di San Giovanni Valdarno, un altro sbandato che il Romei vede, non solo come un compagno di scorribande nei paradisi artificiali della droga, ma anche come un «maestro», come un «modello» da seguire.

Ora il giovane assassino è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario, mentre il presunto complice è stato fermato per concorso. Subito dopo il delitto, Romei e l'amico avevano lasciato San Giustino per andare a cercare eroina. Sono tornati a San Giovanni Valdarno nella giornata di lunedì.

Qui sono stati arrestati dai carabinieri che nel frattempo avevano raccolto numerosi indizi a loro carico. La loro disponibilità di denaro era troppo sfacciata.

Francesco Matteini

PERSONAGGIO

LA BONNIE DI ACIREALE

Scoperta grazie a un filmato, è scoppiata in lacrime: «Sì, sono stata io»

Una baby rapinatrice con la gonna

Carlotta, 17 anni, presa dopo l'assalto in banca

CATANIA

UNA coppia si affaccia alla porta blindata della banca: sembrano fratello e sorella, lui avrà una trentina d'anni, lei forse sedici. Non destano sospetti, gli impiegati possono sbloccare il congegno e lasciarli entrare. Sono le 11,15 di martedì, nella piazza centrale di Aci S. Filippo, popolosa frazione di Aci catena. La porta si apre e d'improvviso la tranquilla coppia si trasforma. Mentre lei lascia entrare un terzo complice, lui estrae un taglierino e minaccia gli impiegati della banca. Bastano pochi minuti per arraffare dieci milioni e scappar via indisturbati.

Agli impiegati non resta che chiamare polizia e carabinieri e consegnare loro la registrazione video della rapina. E' a quel punto che il sospetto diventa certezza: la rapinatrice in erba è quella ragazzina che da tempo la polizia di Acireale tiene sotto controllo per via delle sue sospette frequentazioni, delle sue spacconate da maschiaccio come quando - lei, cintura nera di karate - se ne andava in giro per il paese guidando il motorino, nonostante una gamba ingessata.

Investigatori in borghese si appostano sotto casa. Alle 14,30 da un'auto scende proprio lei, Carlotta, la Bonnie di Acireale. Ha un bel fisico, alta e sottile, i capelli castani corti, un tipino carino e dolce. I poliziotti lasciano che salga in casa. Poi bussano, apre la madre, una donna ancora giovane con un matrimonio sbagliato alle spalle e una relazione con un commerciante. Non si scompone: «Cerchiamo sua figlia», le dicono. La ragazza, nel frattempo, sta già tentando la fuga; la fermano sul balcone. Ha solo il tempo di buttare giù un pacchetto. Lo recupera un agente, dentro ci sono 248 mila lire, la parte del bottino che le è toccata.

Carlotta, 17 anni appena compiuti, finisce al commissariato con l'accusa di rapina aggravata in concorso. Poco dopo, i poliziotti ammanettano Gaetano Rapisarda, 30 anni, l'uomo che l'ha accompagnata sotto casa, con precedenti per armi, furto, ricettazione, truffa. Lei, invece, non ha nulla sulle spalle. E' sulle braccia, invece, che i poliziotti scoprono qualcosa, ferite, piccoli tagli, tanti, sparsi un po' dovunque: i suoi «patti di sangue» con gli altri del gruppo conosciuti in piazza Dante, una specie di grande incrocio della periferia di Acireale dove le bande la fanno da padroni e dove, purtroppo per Carlotta, si affaccia anche la sua scuola, il liceo artistico dove quest'anno è stata bocciata.

Al commissariato le hanno fatto vedere le foto dei complici: «Chi sono questi ladri di polli?», è stata la sua replica. Poi le hanno mostrato la sua foto mentre stava in quella banca e allora ha ammesso: «Sì, quella sono io, questi soldi fanno parte della rapina».

Poi, però, è accaduto qualcosa. D'un tratto Carlotta è ritornata ad essere una ragazzina di 17 anni, con tutte le sue paure. E' scoppiata in un pianto dirotto: «Quando siamo entrati in quella banca, ero io la più spaventata di tutti, più degli impiegati». Ai poliziotti ha strappato un numero di telefono per le emergenze e una promessa: quando uscirà di cella, le troveranno un lavoro e forse anche quell'affetto che le è sempre mancato. **[f. a.]**

La Bonnie cinematografica

Treviso: la donna era deceduta con il marito in un incidente stradale

Nasce orfano, muore poche ore dopo

Partorito con un cesareo dalla mamma deceduta

TREVISO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un paese intero ha trattenuto per ore il fiato per lui. Per Matteo, venuto alla luce già orfano. Ma Matteo non ce l'ha fatta, la sua vita è durata soltanto poche ore. L'avevano fatto nascere con taglio cesareo quando la madre aveva già esalato l'ultimo respiro ed il padre era già morto. Stroncati, giovane coppia poco più che trentenne, nello scontro ieri mattina verso le 8 con un autotreno a un incrocio a Motta di Livenza, in provincia di Treviso. Abitavano poco lontano, a Fonte di Piave. Lina Buriola, operaia, era all'ottavo mese di gravidanza, e il marito Cipriano De Toffol, tecnico in un'azienda di abbigliamento, la stava accompagnando all'ospedale di Motta per uno dei monitoraggi di routine nelle ultime settimane di gestazione. A casa li aspettava Serena, la primogenita di due anni.

Non sapevano nemmeno che Lina portava in grembo un maschio, non avevano voluto sottoporsi al test per conoscere il sesso del nascituro. Erano felici, comunque, del figlio che sarebbe arrivato, anche se dopo la bambina desideravano un maschietto. E avevano pensato anche al nome: Matteo.

Dopo l'incidente la donna è stata trasportata all'ospedale di Oderzo, dove i medici del reparto di Pediatria sono riusciti alle 9 a far nascere Matteo. Poi il piccolo è stato portato in elicottero nel reparto di Patologia Neonatale di Treviso, uno dei più attrezzati del Veneto, per essere sottoposto a terapia intensiva.

La scommessa di Matteo con la vita era disperata. Le sue condizioni erano molto gravi a causa della prolungata interruzione di afflusso di sangue alla placenta dopo il decesso della madre. Per circa mezz'ora il piccolo è rimasto senza ossigeno ed è stata probabilmente questa mancanza a provocare danni cerebrali al neonato e poi la morte.

Il piccolo pesava 3 chili e 500 grammi. L'intervento per portarlo alla luce è durato poco più di dieci minuti. La giovane signora aveva subito gravissimi traumi anche all'apparato genitale. Quando Matteo è stato estratto il battito del suo cuore era flebile, ma c'era. L'équipe chirurgica ha stretto ancora i tempi. Il bimbo aveva il femore destro fratturato e un trauma cranico.

Ma il problema più grave per Matteo è stata quella mezz'ora senza ossigeno. Un'eternità per un neonato. «L'intervento chirurgicamente è stato di poco conto - spiega il primario di Chirurgia di Oderzo Fabio Fabi - ma emotivamente è stato uno dei più impegnativi in tanti anni di lavoro». E' stata la nonna paterna, Angelina Daniel, a esaudire il desiderio del figlio che non vedrà mai il piccolo: l'hanno chiamato Matteo.

Maria Grazia Raffele

Troppo sottile lo strato dell'ozono, il dicastero dell'Ambiente corre ai ripari con un notiziario

I dati riguardano le ore centrali (11-15) e sono stati calcolati per una pelle normale non ancora abbronzata e senza creme

1° TIPO
CARATTERISTICHE Pelle chiara, occhi azzurri, lentiggini
REAZIONI Si scotta sempre facilmente e in modo grave, si abbronza e si desquama
ESPOSIZIONE 15-30 minuti

2° TIPO
CARATTERISTICHE Pelle chiara, capelli rossi-biondi, occhi azzurri-castani-marroni
REAZIONI Generalmente si scotta facilmente e in modo grave, si abbronza poco e si desquama
ESPOSIZIONE 15-30 minuti

3° TIPO
CARATTERISTICHE Pelle chiara (caucasici)
REAZIONI Si scotta moderatamente si abbronza mediamente
ESPOSIZIONE Più di 30 minuti

4° TIPO
[illegible] Pelle bianca, leggermente scura (mediterranei, orientali, latino-americani, mongoli)
REAZIONI Si scotta pochissimo, sopra la media, si scurisce dopo ogni esposizione
ESPOSIZIONE 1-2 ore

I GRADI DELL'ABBRONZATURA

Fino [illegible] 15 settembre il ministero dell'Ambiente diramerà ogni giorno [illegible] bollettino sull'intensità dei raggi ultravioletti

5° TIPO
CARATTERISTICHE Pelle marrone (amerindi, indiani dell'Est e latino-americani)
REAZIONI Si brucia raramente, abbronza facilmente e intensamente
[illegible] 1-2 [illegible]

6° TIPO
CARATTERISTICHE Pelle nera
REAZIONI Si abbronza senza scottarsi

Il bollettino della tintarella

«Ecco quanto esporsi senza rischi»

ROMA. Mezz'ora a Nord est e nella pianura padana, un quarto d'ora in Sicilia e nella Calabria meridionale, venti minuti nel resto d'Italia. Non si tratta di previsioni meteorologiche, ma del bollettino «abbronzatura sicura» di oggi: i tempi consigliati di esposizione al sole, per chi, oltre alla tintarella, ha a cuore la salute.

Lo diffonderà ogni giorno fino al [illegible] settembre il ministero dell'Ambiente, in collaborazione con l'Enea, attraverso l'agenzia giornalistica Ansa. I patiti dell'abbronzatura selvaggia sono avvertiti: il buco dell'ozono incombe e i raggi ultravioletti sono sempre più rischiosi. Sdraiati su uno scoglio [illegible] Lampedusa [illegible] intenti a una passeggiata sulle Dolomiti, [illegible] bollettino [illegible] informerà del tempo che avete per crogiolarvi [illegible] sole [illegible] rischi.

I tempi indicati si riferiscono alle ore centrali della giornata (11-15), in condizioni di cielo sereno, e sono stati calcolati su una persona con pelle normale, non ancora abbronzata e non protetta da filtri solari. Indicazioni certo generiche (la reazione della pelle ai raggi ultravioletti è molto variabile) ma utili a frenare i patiti della tintarella senza limiti. Un bollettino realizzato grazie a sofisticati strumenti di monitoraggio che rilevano la situazione dell'ozono nella stratosfera (a circa [illegible] chilometri di altezza) e le quantità di raggi ultravioletti che arrivano sulla superficie terrestre. Un'iniziativa dovuta alla necessità di tenere sotto controllo un problema che, allarmante nell'emisfero australe, comincia [illegible] essere preoccupante anche in Italia. Lo strato di ozono, naturale filtro alle radiazioni ultraviolette, si assottiglia di anno [illegible] anno.

[illegible] sole, tralasciando eritemi e scottature, provoca cecità temporanea, abbassamento delle di[illegible] immunitarie [illegible] melanomi, tumori maligni della pelle. Una malattia, quest'ultima, che diventa sempre più fenomeno sociale: in Italia, nel '90, i casi sono stati 1.000 contro i 400 registrati all'inizio degli anni '70. E le previsioni sono allarmanti: «Nel 2000 - avverte Luigi Rusciani, presidente dell'Italian Skin Cancer Foundation, [illegible] abitante su cento sarà colpito».

Il fenomeno «buco dell'ozono» - dice il ministro dell'Ambiente Paolo Baratta - toccherà probabilmente le sue punte [illegible] nel 2003 per poi recedere nel successivo trentennio, fino a ricomporsi. Una previsione che si avvererà [illegible], beninteso, i paesi attueranno gli impegni internazionali presi in materia di controllo dell'inquinamento. «A breve termine - ha detto Baratta - la limitazione [illegible] traffico è l'unica ricetta».

La «mappa solare» è solo una delle iniziative promosse dal ministero nell'ambito di un complesso programma di monitoraggio dell'ambiente. L'Enea è stato incaricato [illegible] realizzare, nell'isola di Lampedusa, una stazione di rilevamento dello strato di ozono. Nel laboratorio confluiranno le informazioni raccolte dalle altre due centraline attive [illegible] territorio nazionale (Roma e Ispra, in provincia di Varese), che saranno trasmesse sulla rete internazionale. L'osservatorio astronomico di Roma si occuperà di gestire una stazione che osserverà le variazioni del flusso solare, mentre il Centro italiano [illegible] ricerca ed educazione ambientale di Parma organizzerà programmi di informazione sul problema ozono, sulle misure di prevenzione e sui rischi per la salute e per l'ambiente. «Non voglio creare allarmismi - spiega il ministro Paolo Baratta - ma, al contrario, dare un segnale di attenzione». [r. r.]

Il ministro Baratta: nessun allarmismo ma prevenzione I casi di tumori della pelle sono in aumento

IL CASO

UN [illegible] SUL PIANETA

L'effetto serra minaccia tre catastrofi sulla Terra

L'allarme degli scienziati: tra gli effetti del rialzo della temperatura lo scioglimento parziale dei poli

L'emissioni industriali sono tra le principali [illegible] dell'effetto [illegible]

LONDRA

E' vero, [illegible] molto caldo, ma in passato ha fatto anche più caldo. Le ricerche sulla storia climatica del nostro pianeta rivelano che l'effetto [illegible] non è un'emergenza inedita. I Poli si sciolsero parzialmente già tra 100 e 200 milioni di anni fa e con ogni probabilità la concentrazione di ossido di carbonio nell'atmosfera era almeno doppia di oggi. All'attuale tasso di inquinamento si potrebbe raggiungere lo stesso livello in meno di [illegible] secoli e le conseguenze sarebbero molto simili. Ormai, non ci [illegible] più dubbi che la Terra si stia riscaldando. Al summit dell'Onu di Asheville, North Carolina, un gruppo di scienziati di tutto [illegible] mondo si [illegible] trovato d'accordo nel riconoscere che l'effetto serra [illegible] un fenomeno [illegible] concreto e non solo [illegible] teoria; ci sono sono prove inconfutabili che molte alterazioni del clima sono dovute all'uomo.

Adesso, [illegible] problema è capire quale [illegible] [illegible] vera portata di questo riscaldamento globale e, per cercare [illegible] risolvere il mistero, gli esperti stanno ricostruendo la storia climatica della Terra. Sappiamo che un migliaio di milioni di anni fa il [illegible] era un pianeta caldissimo. Ma all'incirca 700 milioni di anni fa (nel pre-Cambriano) avvenne [illegible] prima glaciazione: i ghiacci coprivano quasi l'80 per cento delle terre e la vita sopravvisse solo nelle [illegible] tropicali. Poi, dopo 100 milioni di anni, il clima cambiò di nuovo e la temperatura salì. Con l'eccezione di [illegible] successiva e breve glaciazione (intorno ai [illegible] milioni di anni fa, nell'Ordoviciano), [illegible] clima rimase temperato fino a 320-250 milioni [illegible] anni fa (nel tardo Carbonifero [illegible] nel Permiano), quando [illegible] sopravvenne [illegible] nuovo raffreddamento. Quindi, per i successivi 150 milioni di anni, le temperature risalirono. I Poli cominciarono a sciogliersi e 100 milioni di anni fa la Terra era diventata «un mondo a effetto [illegible]».

Scomparsi i ghiacci dei Poli, nel Cretaceo i livelli dei mari salirono di 350 metri. La maggior parte delle terre che non furono inghiottite dalle acque [illegible] trasformarono in deserti. [illegible] questa catastrofe avvenne con [illegible] temperatura di appena 6 gradi più alta della media [illegible]. Il «mondo [illegible] effetto serra» cominciò a svanire [illegible] milioni di anni fa [illegible] dopo 60 i ghiacci dei Poli si erano riformati, finché 2 milioni di anni fa cominciò una nuova era glaciale e - per quanto possa apparire incredibile - ci siamo ancora immersi. Da allora sono seguiti cicli periodici di raffreddamento e di riscaldamento. E ora si aprono davanti a noi tre possibilità.

La prima è che il riscaldamento provocato dall'uomo sciolga parzialmente i ghiacci dei Poli, facendo alzare il livello dei mari, ma non impedisca l'arrivo del prossimo periodo glaciale, [illegible]so tra circa [illegible] secoli. Secondo questo scenario, milioni di persone morirebbero a causa di inondazioni e allagamenti in molte parti [illegible] globo prima che - tra 2 mila-2 mila 500 anni - i ghiacci tornino a invadere il Nord America e il Nord Europa, rendendo queste aree inabitabili e obbligando quindi l'umanità a una riorganizzazione politica ed economica complessiva.

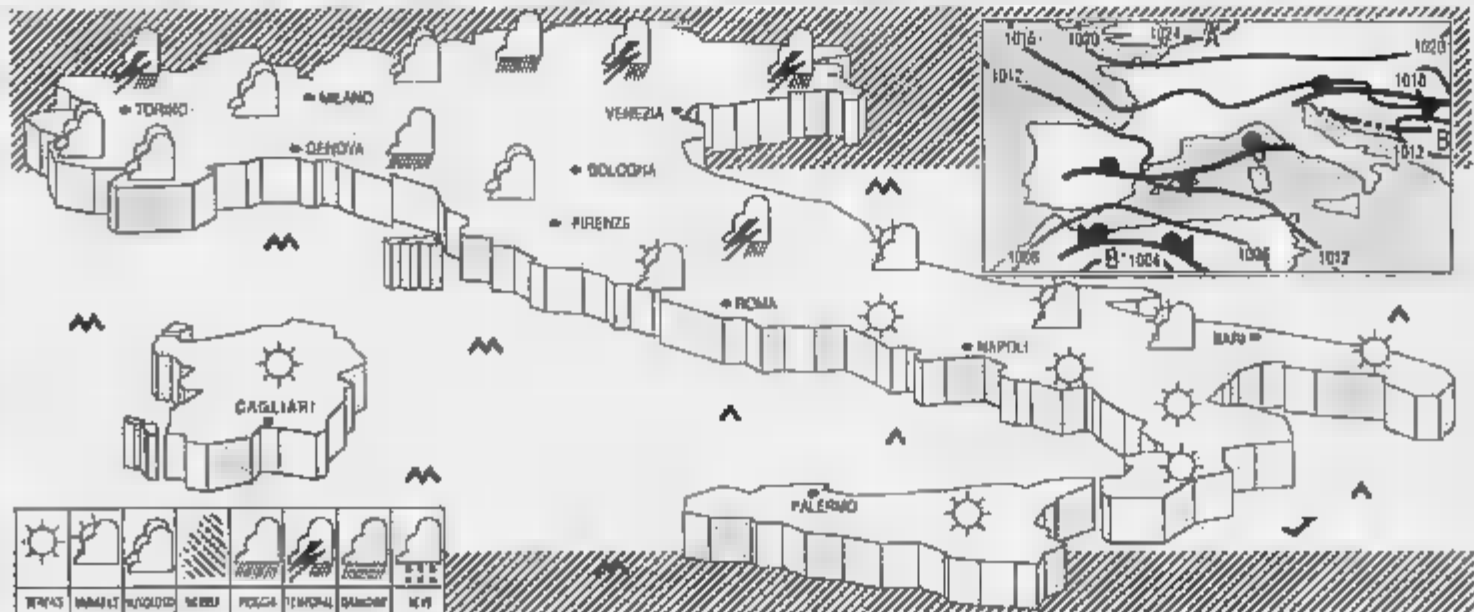
La seconda possibilità è che l'effetto serra [illegible]lga buona parte dei Poli, in un migliaio di anni o anche meno, provocando morti e disastri [illegible] catena, ma scongiurando una nuova glaciazione per almeno 20 mila anni.

La terza possibilità è che l'effetto serra sia così violento da spazzare via Polo Nord e Polo Sud: in questo caso potremmo precipitare in una condizione simile a quella del Cretaceo di 100 milioni di anni fa.

Quale di questi tre scenari diventerà realtà è ancora al di là delle nostre capacità di previsione. Ci sono decine di fattori che interagiscono secondo meccanismi la cui logica ci sfugge in buona parte. Strategica, per esempio, è l'inclinazione dell'asse terrestre, che ha dato il via alla serie di cicli di riscaldamento e di raffreddamento. Anche l'orbita terrestre ha avuto un ruolo determinante a scandire le trasformazioni climatiche degli ultimi 750 mila [illegible]ni. E i livelli di ossido di carbonio nell'atmosfe[illegible] [illegible] un altro fattore-chiave. Altri elementi sono i cambiamenti nelle correnti oceaniche [illegible] dei venti, mentre a rendere ulteriormente complicati i calcoli c'è la riduzione delle risorse idriche e [illegible] [illegible] forme di inquinamento. Gravi cambiamenti stanno avvenendo intorno a noi e l'unica certezza è che l'Antartide si sta sciogliendo [illegible] un ritmo di 500 chilometri cubici l'anno.

David Keys

IL TEMPO

SITUAZIONE: [illegible] pressione, sull'Italia, tende temporaneamente ad aumentare, determinando una generale attenuazione delle condizioni di instabilità, ancora presenti sul versante orientale.
TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-orientali residue condizioni di variabilità, con locali rovesci o temporali; tendenza a miglioramento. Su tutte le altre regioni cielo sereno o poco nuvoloso, con locali temporali pomeridiani sui rilievi alpini e dell'Appennino centro-settentrionale. Dalla serata aumento della nuvolosità sul settore nord-occidentale.
TEMPERATURA: in generale aumento.
VENTI: deboli orientali, con rinforzi da Sud-Est sulla Sardegna.
MARI: generalmente quasi calmi o poco mossi; localmente mosso il Mar di Sardegna.
PREVISIONI PER DOMANI: su tutte le regioni cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Tendenza ad aumento della nuvolosità sulle regioni nord-occidentali, con possibilità di isolate precipitazioni.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Bolzano	10	26	Firenze	17	30	Bari	22	31
Verona	16	27	Pisa	17	28	Napoli	21	32
Trieste	20	26	Ancona	16	28	Potenza	16	30
Venezia	18	28	Perugia	16	25	S.M. Leuca	23	29
Milano	18	29	Pescara	17	28	R. Calabria	23	32
Torino	13	27	L'Aquila	15	29	Palermo	25	31
Cuneo	np	np	Roma Urbe	22	30	Catania	20	30
Genova	16	28	Roma Ciamp.	21	32	Alghero	16	32
Bologna	16	28	Campobasso	17	30	Cagliari	21	32

CITTA' ESTERE

	min	max			min	max	
Amsterdam	10	19	nuvoloso	Lisbona	24	29	sereno
Atene	22	36	sereno	Londra	14	20	nuvoloso
Bangkok	24	34	nuvoloso	Los Angeles	21	32	sereno
Berlino	12	23	nuvoloso	Madrid	21	38	nu[illegible]
Bruxelles	15	21	nuvoloso	Montreal	13	27	sereno
Bucarest	18	32	sereno	Mosca	10	21	sereno
Budapest	14	26	nuvoloso	New York	17	26	sereno
Buenos Aires	10	17	sereno	Parigi	18	23	nuvoloso
Copenaghen	13	23	sereno	Pechino	24	33	sereno
Dublino	8	22	sereno	Praga	10	22	nuvoloso
Francoforte	16	28	nuvoloso	Rio de Janeiro	18	29	nuvoloso
Gerusalemme	18	28	sereno	Sofia	18	30	variabile
Ginevra	18	21	pioggia	Sydney	8	15	sereno
Helsinki	7	21	nuvoloso	Tokyo	27	35	sereno
Johannesburg	-1	22	sereno	Varsavia	10	26	sereno
Il Cairo	24	34	sereno	Vienna	19	26	nuvoloso

EMOZIONI IN ALTA QUOTA CON LA STAMPA

PER LA PRIMA VOLTA LE ALPI
RACCONTATE DA UNA GUIDA D'ECCEZIONE
REINHOLD MESSNER.

I PRIMI 7 FASCICOLI
CON LE PRIME 7 VIDEOCASSETTE
IN EDICOLA A PARTIRE DAL 18 LUGLIO '95

RACCONTI D'ESTATE

AGOSTO [illegible] LA BESTSELLER TOURS (2). Le due di notte, un fruscio dal basso e poi... eccolo!

A tu per tu con il SUPERMOSTRO

Una figura gigantesca compare nella stanza, in un attimo è vicino a noi, ci fissa Prendiamo coraggio e gli stringiamo la mano

Lo Smembratore ci saluta grugnendo, si accomoda sulla poltrona e inizia a raccontare: «Il lunedì non uccido perché...»

PER chi ama il brivido non solo nei [illegible] e nei film ma nella realtà, la Bestseller Tours (un'agenzia di viaggi [illegible] Grugliasco) ha organizzato un giro nelle zone Uso più ricche di orrori e di suspense. E' così che la settimana scors[illegible] 20 turisti (tra cui F. & L. in incognito) sono partiti da Caselle su un [illegible]o dell'agenzia sbarcando la sera stessa nell'infernale Zona S.K.

Questa è detta [illegible] perché formicolante, appunto, dei più mostruosi *serial killers* (assassini in serie) che si conoscano. Ma il più agghiacciante di tutti è il cosiddetto Scalatore-Smembratore, che da oltre un mese ogni notte (salvo il lunedì) fa orrendo scempio delle sue vittime scalando i muri anche più alti ed entrando dalla finestra. Su questo supermostro però, per non scatenare il panico, le autorità cercano ancora di mantenere il silenzio. La cittadinanza è stata solo avvertita di tenere ben chiuse le imposte, di notte, «per evitare l'intrusione di una certa specie di pipistrelli portatori di [illegible]». Seconda puntata

IL [illegible]RERE DI [illegible]

SIAMO da tre giorni all'Holiday Inn [illegible] il grosso della nostra comitiva, che non se tiene dello Scalatore-Smembratore, è fuori come al solito per uno dei suoi giri in città, nel bus corazzato dell'agenzia.

Ma noi e Zanetti (il giovane studioso con gli occhiali, docente di bestselleristica al Politecnico di Vercelli) abbiamo preferito restarcene al bar dell'albergo per fare [illegible] punto della situazione.

«Il fatto [illegible] - sta dicendo Zanetti - che di questi killers telescopici, [illegible] questi scuoiatori, di questi cannibali eccetera, [illegible]a volta che ne hai visto uno li hai visti tutti. Perché in realtà, come osserva Heidegger in un capitolo celebre del suo *Sein und Zeit*, la motivazione di fondo dell'assassino in [illegible] è sempre [illegible] stesso: ammazzare [illegible] tempo».

«Così da distruggere anche l'Essere e quindi ri-fecondare (*wiederbefruchten*) [illegible] Nulla primigenio», precisa il Sec/man (addetto [illegible] servizio di sicurezza) dell'albergo, venuto a prendere un cappuccino con noi. «Sennonché - continua - Heidegger limita praticamente [illegible] suo studio [illegible] Jack lo Sventratore e [illegible] mostro di Düsseldorf: [illegible] che significa, a mio avviso, privilegiare le pulsioni egoiche del [illegible] rispetto a quelle dell'alienazione sociale elucidate da Lukács».

«Perfettamente d'accordo - di[illegible] -. Però noi [illegible] siamo on[illegible]re qui a stillarci il cervello sul perché lo Scalatore-Smembratore farebbe vacanza il lunedì, invece di chiedersi quale sia il suo problema sotto il profilo sociale».

«Scusate, ma secondo me le due cose potrebbero essere connesse», dice una voce dietro di noi.

E qual è [illegible] nostro stupore nel riconoscere, seduta su uno sgabello all'altra estremità del bar, l'anzia[illegible] commerciante che [illegible] aereo s'e[illegible] dimostrata esperta in giubbotti [illegible] salvataggio.

«Ma lei non [illegible] andata [illegible] gli altri in città?», chiediamo alzandoci per salutare.

«Sì, ma questi mostri ordinari, come dicevate giustamente, [illegible] così ripetitivi da venir presto a noia. Per cui ho preso [illegible] taxi e, a rischio [illegible] finire [illegible] qualche rogo di automezzi, sono tornata qui. Vorrei sapere [illegible] po' perché la notte ci fanno dormire con le finestre ermeticamente chiuse, malgrado il caldo soffocante».

«Be' - comincia cautamente il Sec/man dell'albergo -, secondo le autorità ci sarebbe [illegible] virus che...».

L'anziana signora, che si chiama Cagliero e gestisce a Bra un avviato negozio di maglieria, si mette a ridere.

«Non crederete - dice - che la storia dei pipistrelli l'abbia bevuta anch'io? Io per me sono sicura che a entrare dalle finestre è una persona, non un animale o degli animali. E il fatto che faccia vacanza il lunedì m'interessa personalmente perché...».

«Perché lei [illegible], immagino, chiude il lunedì - dice il Sec/man -. Solo che [illegible] Scalatore uccide in ge[illegible] tra le due e le tre di notte, quando tutti i negozi sono chiusi. Per cui non si vede come possa entrarci il lavoro».

La puntigliosa commerciante lo vede invece benissimo, e non si può dire che abbia torto. Chi riprende il lavoro il martedì, generalmente, [illegible] notte sul lunedì se ne [illegible] ancora in weekend e comunque si riposa. Varrebbe dunque la pena di procurarsi una lista degli esercizi, commerciali o d'altra [illegible]tura, che in questa città restano chiusi il lunedì.

[illegible]

«A cominciare dai musei - suggeriamo -. A Torino, per esempio, c'è [illegible] alpinistico Museo della Montagna [illegible] cui non ricordiamo se chiuda come gli altri il lunedì. Ma supponiamo che chiuda. Ecco allora che l'identikit [illegible] mostro comincerebbe a profilarsi nettamente».

«Ma certo!», approva la Cagliero. «Si tratterebbe infatti di qualcuno che [illegible] solo, [illegible] purtroppo non di rado i guardiani di museo, sarebbe socialmente alienato, ma disporrebbe dell'equipaggiamento necessario per scalare le pareti più a picco».

Il Sec/man dell'albergo è così colpito da questa idea che corre in portineria [illegible] procurarsi il dépliant con gli orari e i giorni d'apertura dei musei e delle altre istituzioni locali di pubblico interesse.

Zanetti da parte sua osserva che per lacerare con le mani le sue vittime - spiccandogli [illegible] busto non solo [illegible] membra ma addirittura la testa - il supermostro [illegible] cui abbiamo a che fare dev'essere dotato [illegible] una forza di braccia eccezionale.

«Il che sarebbe normale per un rocciatore», commenta [illegible] commerciante di Bra.

Ma il Sec/man, quando ritorna col dépliant, ha un'aria delusa. «In città c'è una quantità di posti che chiudono il lunedì, ma nessun museo dell'alpinismo o altro che a mio avviso [illegible] collegabile [illegible] lo Scalatore. Vedete [illegible] po' voi», dice porgendoci la lista e lasciandoci per tornare nel [illegible] ufficio.

Anche la Cagliero perde interesse e sale al 36° piano per andare a riposare nella sua stanza tanto più che ha [illegible] principio di raffreddore.

Noi invece, [illegible] Zanetti, ci mettiamo a studiare pazientemente la lista dall'A alla Z. Siamo poi alle ultime lettere e [illegible] sul punto di scoraggiarci, quando - arrivati alla Z - ci battiamo con indicibile vergogna una mano sulla fronte.

«Ma che razza d'imbecilli!», gridiamo. «Come abbiamo fatto a non pensarci prima?».

«A non *ricordarcene* prima», precisa Zanetti ancora più mortificato di noi.

Recriminare non serve, però. Adesso si tratta di *agire*, [illegible] il più rapidamente possibile!

[illegible] L'FBI

Da quel momento non abbiamo perso un secondo. Telefonando a un giornale locale abbiamo [illegible]tato innanzitutto che un individuo come quello di [illegible] [illegible] ricordati esiste veramente ed è anche abbastanza noto [illegible] [illegible]. Poi abbiamo chiamato la Sezione di Scienza [illegible] Comportamento, all'Accademia di Quantico dell'Fbi, col risultato che due dei suoi *Feds* (agenti federali) [illegible] qui col primo aereo.

Nell'attesa abbiamo rispolverato le nostre nozioni di malese colloquiale (*bahasa malaysia pasar*) acquisite a suo tempo in qualità di inviati della *Stampa* a Kuala Lumpur per incidere su nastro un breve messaggio che Zanetti [illegible] [illegible] incaricato di portare a destinazione.

Con Ed Martinez (il Sec/man dell'albergo) siamo infine saliti alle nostre stanze al 36° piano per un sommario sopralluogo. «Ha scalato muri anche più alti [illegible] lisci di questo - dice Martinez indicando le incorniciature in rilievo delle nostre finestre e di quelle sottostanti -. Non per niente di notte vi facciamo dormire [illegible] le serrande ben chiuse».

«Stanotte però ne terremo una bene aperta», replichiamo informandolo del piano concordato con l'Fbi e guardando Zanetti, il quale è appena tornato dalla sua missio[illegible] e risponde alla nostra occhiata con un cenno affermativo.

Arrivano ora anche i due Feds spediti da Quantico, riconoscibili dal loro sguardo impietoso e dal rigonfio delle loro Magnum sotto la giacca. D'ora in poi ogni altra disposizione dovranno prenderla loro.

SALAM, SAHABAT BORIS!

Sono quasi [illegible] due di notte. Delle nostre due stanze comunicanti, una è al buio e con le finestre sbarrate. Nell'altra, in cui [illegible] troviamo, una delle finestre è aperta [illegible] una lampada è accesa sul basso tavolo davanti al divano.

La porta di comunicazione è socchiusa, ma [illegible] in ombra. Nulla permette di sospettare che dietro [illegible] [illegible] si nascondano i due Feds con le loro Magnum 44 in pugno, nonché Martinez, Zanetti e perfino [illegible] commerciante di Bra, che ha voluto essere della partita.

Ecco ora [illegible] orologio che batte le due. Eccone altri, più distanti. E infine, dal basso... Un fruscio? [illegible] leggero raschiamento che s'avvicina?... Saremmo tentati [illegible] affacciarci, sennonché [illegible] vedremmo nulla perché di notte, come precauzione contro i killers telescopici, i lampioni restano spenti.

E poi... Eccolo!!!

Nell'immagine in alto, accanto al titolo, Carlo Fruttero e Franco Lucentini

Senza che avessimo udito altri rumori, una figura gigantesca è comparsa nel riquadro della finestra e in un attimo il supermostro è nella stanza, a pochi passi da noi, fissandoci come se si preparasse al balzo.

Riusciamo a non svenire solo perché sappiamo che questo ci perderebbe. E' per la stessa ragione quando lo Scalatore-Smembratore s'accosta col braccio teso grugnendo cavernosamente «*Salam. Ef-dan-El*» («Salve, F. & L.»), ci guardiamo dal fare un passo indietro. Prendiamo invece il coraggio a due mani e stringiamo la sua con un cordiale: «*Salam, sahabat Boris!*» («Salve, caro Boris»).

[illegible] DA [illegible]

Ma [illegible] passo indietro, a questo punto, dobbiamo farlo col lettore, che avrà ben diritto di capirci qualcosa anche lui.

Ripartiamo dunque dalla lista dei luoghi chiusi [illegible] pubblico il lunedì. Qual era la parola cominciante con Z che ha risvegliato [illegible] noi il ricordo rivelatore? Ma *Zoo*, naturalmente! E il ricordo è stato quello degli *Omicidi della Rue Morgue*, dove [illegible] finisce per scoprire che il killer era un gigante[illegible] orango sfuggito al suo guardiano.

Nel concentrato bestseller di Poe, che si svolge a Parigi, l'orango in questione si arrampica per un alto muro, e da una finestra aperta s'introduce «per scopi probabilmente pacifici» in un alloggio. Ma di fronte alla reazione terrorizzata delle due inquiline è preso da cieca furia e le fa letteralmente a pezzi, con urla gutturali che alcuni vicini scambiano per tedesco, altri per russo, e altri [illegible] per italiano [illegible] spagnolo. Dal che Dupin (l'investigatore di Poe) deduce che non si trattava di [illegible] linguaggio articolato e che l'assassino doveva essere un animale, non una persona.

Solo che né Poe né Dupin conoscevano il malese. Altrimenti avrebbero saputo che *orang* significa proprio «persona», «essere umano». Per cui *orang-melayu*, *orang-china*, *orang-itali*, ad esempio, significano, «un malese», «un cinese», «un italiano», e non già un orango di queste nazionalità. Gli *orang-hutan* d'altra parte, dato che *hutan* significa bosco, [illegible] letteralmente le «persone dei boschi», il che la dice già lunga sulla loro personalità.

[illegible] ignorando tutto [illegible], Dupin era più che mai lontano dall'immaginare che gli oranghi più evoluti, benché secondo un proverbio locale lo nascondano «per non essere costretti [illegible] lavorare», capi[illegible] il malese [illegible] lo parlino abbastanza correntemente.

Noi invece l'avevamo sempre pensato. E una volta accertato che nello [illegible] cittadino un gigantesco orango (chiamato Boris per la [illegible] impressionante rassomiglianza con l'attore Karloff) era noto per i «grugniti quasi umani» con cui replicava ai lazzi volgari del pubblico, non abbiamo esitato a riconoscere in lui uno di quegli alienati sociali che Lukács contrappone giustamente ai «criminali egoici» come Jack lo Sventratore o il mostro di Dusseldorf.

Invitandolo da noi, dunque, contavamo che la nostra accoglienza cameratesca l'avrebbe portato a ravvedersi, come pure ad avviare dialoghi costruttivi in ogni altro alloggio che avesse visitato in futuro. E i fatti ci stanno dando ragione. Ma perché non uccide il lunedì? Questo vedremo ora di saperlo più precisamente da lui.

[illegible]

«Gli [illegible] che il lunedì - ci spiega in malese letterario - quando il *kebun binatang* (zoo) chiude per il riposo dei guardiani, entra in funzione un sistema di *bimbang lintank* (allarme elettronico) che segnala l'eventuale circolazione di animali fuori dei loro recinti. Io quindi non posso lasciare il mio, come le altre notti, con la chiave falsa che mi sono fabbricato da me».

«*Orang faber* (homo faber)», lo complimentiamo incoraggianti. Al che, accomodandosi meglio nella sua poltrona, egli prende ad esporci obiettivamente e spassionatamente la lunga serie dei suoi omicidi: fatale conseguenza, osserva, dell'incomprensione altrui e della sua condizione di «persona emarginata» (*orang buangan*), disposta a tutto pur di entrare in «rapporti interpersonali con altre persone» (*perhubungan antara-orang dengan lain orang-orang*).

Qui ci manca lo spazio, purtroppo, per riassumere la lunga intervista. Basti dire che gli orologi hanno suonato da un pezzo le tre quando il nostro ospite accenna ad alzarsi.

«*Terlambat lebih kembalinya*», dice («E' tardi, fare meglio a tornare a casa»).

Quand'ecco dall'altra stanza [illegible] sonoro starnuto, certo della Cagliero col suo dannato raffreddore. In [illegible] baleno Boris è in piedi [illegible] guarda con occhi di fuoco [illegible] noi ora la porta socchiusa da cui adesso però

[illegible]: consapevole del pericolo in cui ci ha messo, e con rara presenza di spirito, l'animosa commerciante entra con la mano tesa e va immediatamente a stringere quella del nostro ospite, salutandolo con effusione nel dialetto di Bra.

«Voglia scusarmi per il ritardo - mente con naturalezza -. Ma ...». Conoscendo male [illegible] langarolo di Bra (che peraltro assomiglia abbastanza al malese) non capiamo che cosa abbia inventato per giustificare la propria presenza. [illegible]a la sua vivace, briosa affabilità conquista subito il rustico orango, e un momento dopo ecco[illegible] tutti seduti a conversare piacevolmente del più e del [illegible]. [illegible][illegible] è fuori di sé dalla contentezza e fuma beato il cerino (sigaro) che la Cagliero, gran fumatrice lei stessa, [illegible] ha momento di offrirgli.

[illegible] saranno ormai le quattro e mezzo. L'ex emarginato lancia un'occhiata afflitta alla finestra. «*Hampir pagi! Perlu pergi!*» («E' quasi l'alba, devo andare»), dice alzandosi. E con la stessa rapidità con cui è venuto eccolo già sul da[illegible]le, da cui si volta a salutarci col braccio: «*Salam, saudara!*» («Salute, fratelli!»).

«*Salam, saud ...*», gli stiamo rispondendo quando dalla porta socchiusa le due Magnum 44 fanno fuoco ripetutamente colpendolo in pieno petto.

Mai potremo dimenticare lo sguardo e il grido che l'infelice ha avuto il tempo di lanciarci prima di precipitare: «*Pengkhianat!!!*» («Traditori»).

Ma neppure dimenticheremo la voce dei due agenti federali che ci spiegano con agghiacciante indifferenza: «Dovevamo farlo, gentlemen. E poi [illegible] solo un orango».

Maledetti *Feds*! Maledette *Magnum 44*! Lukács aveva ragione!

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

(Fine della seconda puntata)

POLEMICA. Da Inghilterra e America, un attacco che trova consensi

«I fondi pubblici gestiti da burocrati insensibili ai gusti del pubblico»

E da noi? D'Addio: «Dodici enti sono troppi». Zeffirelli: «Largo agli sponsor»

Lirica, è l'ora della dieta

«Basta sussidi: sono dannosi per l'arte»

DUE coppie di operai inglesi ricevono in dono [illegible] giornale, il popolarissimo *Sun*, quattro biglietti per andare all'Opera: costo 400 sterline, più di un milione di lire. In scena al Covent Garden di Londra c'è *Aroldo* di Verdi, ma dopo un'ora tutti e quattro, zitti zitti, si defilano, non gradendo. L'ultimo numero del settimanale *Economist* prende spunto da questo episodio per demolire l'intero sistema di finanziamento delle istituzioni culturali pubbliche. E poiché l'Arts Council, che corrisponde al nostro Dipartimento dello Spettacolo, ha deciso di erogare contributi straordinari a 41 fra teatri e [illegible] prelevando i denari dalle lotterie, il giornale riflette: «Siccome i biglietti della lotteria sono acquistati in maggioranza dai poveri, siamo in una situazione alla [illegible] Hood rovesciata. Si ruba ai poveri per dare ai ricchi».

Non c'è dubbio, sono i benestanti a formare l'ossatura del pubblico operistico: chi può permettersi i biglietti a quei prezzi? E' un problema che fa discutere, non solo in Inghilterra. Michael Prowse, studioso americano di economia della cultura e convinto repubblicano, propone - in un articolo riportato da *Il Sole* - di dare ai non abbienti eventualmente interessati al consumo di opere d'arte dei «buoni artistici da utilizzare per ottenere sconti». Ma l'obiettivo finale è un altro: «Le sovvenzioni pubbliche alle arti non solo sono inutili: sono anche potenzialmente dannose... e pericolose perché creano una barriera artificiale tra l'artista e il pubblico. I burocrati che gestiscono questi sussidi rappresentano i produttori e non i consumatori d'arte», costretti a subire «opere d'avanguardia anche quando la domanda popolare di questi prodotti è zero». L'attacco è a tutto campo: nei secoli passati le arti sono splendidamente fiorite grazie ai mecenati, l'invenzione dei sussidi pubblici - così cara ai «democratici Usa» - risale ai tempi recenti del Welfare State. Perirebbero le arti senza i dollari del Fondo nazionale? Al contrario, per sopravvivere gli artisti scatenerebbero la propria creatività, come Beethoven e Van Gogh. E abolirà anche il diritto d'autore? Prowse, per ora, sorvola.

Anche in Italia il pubblico della musica colta appartiene alle classi agiate: il 90% dei frequentatori dei concerti di Santa Cecilia a Roma ha il diploma secondario o la laurea; la percentuale scende al 75% per gli spettacoli lirici del Comunale di Bologna. Senza sussidi pubblici chiuderebbero domani tutti i teatri d'opera, dopodomani tutti i teatri di [illegible], poi i circhi, i musei e con più calma, molti cinema. Resterebbe in vita solo l'industria multimediale della musica leggera.

«L'equilibrio di bilancio del teatro musicale non può dipendere soltanto dal suo fatturato, inteso come ricavi dei biglietti venduti. E questo per la particolare natura del "prodotto" di questo tipo di impresa, un prodotto in cui i contenuti materiali sono secondari rispetto ai valori culturali e sociali che esso trasmette e conserva». Sono passati solo tre anni da quando Cesare Romiti difendeva così - presentando un libro-bianco sulla loro recente attività - le ragioni di vita dei teatri d'opera. Oggi, la loro «particolare natura» appare poco visibile, mal compresa dall'opinione pubblica e dagli intellettuali italiani, malissimo difesa da alcune gestioni terrificanti che hanno compromesso l'immagine complessiva degli Enti lirici, anche di quelli che rispettano il budget al centesimo. «Dodici sono troppi», ha detto il sottosegretario D'Addio: sta facendo di tutto per sforbiciarli. Allean-

In alto un'immagine dell'«Orfeo» di Gluck e, a destra, Luciano Pavarotti. Qui accanto Gérard Mortier e Franco Zeffirelli

za nazionale propone di trasformarli in enti [illegible], pur mantenendo la struttura pubblica. Franco Zeffirelli preferisce equipararli alle squadre di calcio, sovvenzionate dagli abbonati, dai tifosi, dagli sponsor. Anche dalla Lega Calcio, bisogna aggiungere. Antonio Mazzarelli, a nome di tutti i sovrintendenti italiani - anche quelli di Milano e Roma, che pur chiedono interventi speciali -, dichiara nel prossimo numero di *Suono Sud* che [illegible] della privatizzazione hanno bisogno i teatri d'opera. Sappiamo bene che i rubinetti del denaro pubblico si stanno chiudendo e troveremo nuove forme di finanziamento». Ma negli ultimi tre anni i contributi degli sponsor sono diminuiti di un terzo e in Italia non esiste *tax-shelter*, non possono venire dedotti dai bilanci aziendali. *Slimming the singers*, far dimagrire i cantanti, propone l'*Economist* con esplicito riferimento ai compensi di un noto tenore perennemente a dieta. Ma non basta, se i costi fissi inghiottono quasi l'intero contributo pubblico, se il pubblico non cresce. «Fra cinquant'anni l'opera non esisterà più», profetizza il direttore di Salisburgo, Mortier.

Due secoli fa, Ranieri de' Calzabigi, avventuriero, amico di Casanova, archeologo dilettante, librettista per l'*Orfeo* di Gluck, proponeva a Maria Teresa d'Austria di finanziare l'opera con i proventi delle lotterie. Che però voleva gestire lui. Torneremo agli impresari?

Sandro Cappelletto

Una studiosa rivela

D'Artagnan più cortigiano che guascone

PARIGI

VACILLA uno dei miti della letteratura. Odile Bordaz, apprezzata studiosa francese, dà alle stampe una biografia su D'Artagnan che fa a pugni con l'immagine romantica che da centocinquant'anni circonda il leggendario eroe di Alexandre Dumas. Dal suo lavoro esce un ritratto di D'Artagnan molto lontano da quello dell'avventuriero smargiasso, sempre pronto a sfoderare la sciabola per vendicare un affronto. Charles de Batz de Castelmore D'Artagnan, nella versione riveduta e corretta dalla Bordaz, assomiglia più a un qualsiasi cortigiano, leale e disciplinato servitore del [illegible] re, entrato nella leggenda solo per l'eroica morte durante la guerra franco-olandese nelle Fiandre.

Come un qualsiasi soldato o diplomatico, D'Artagnan fu incaricato di delicate missioni da Luigi XIV. La sua fedeltà al sovrano durante la rivolta parlamentare della «Fronda» gli procurò la benevolenza del re, il brevetto di comandante dei moschettieri e il denaro [illegible]sario per comprare, quando aveva cinquant'anni, la comoda casa di Saint-Germain-des-Pres dove visse, da solo con due domestici, dopo l'abbandono della moglie.

Piuttosto deludente anche la sua vita sentimentale: sposatosi a quarantanove anni con Charlotte-Anne de Chanlecy - [illegible] donna quantomai propensa a trasformare ogni più piccola controversia con i vicini in una lite giudiziaria, e che lo lascerà dopo soli due anni di matrimonio portando con sé i bambini - D'Artagnan ebbe due figli: per giunta, secondo Odile Bordaz, di incerta paternità.

L'«eroe» concluse le [illegible] non proprio eccitanti peripezie nel 1673, ucciso da un colpo di pistola alla testa durante l'assedio di Maastricht. Una fine gloriosa, che forse risarcirà i lettori di Dumas delle deludenti scoperte degli storici.

[c. gra.]

FATTI & GENTE

Dipinti caravaggeschi opera di un eremita

AREZZO. Quattordici dipinti di stile caravaggesco, mai mostrati al pubblico e finora di autore sconosciuto, sono forse opera di un eremita. I quadri, appena restaurati, sono ora esposti nel castello dei conti Guidi di Poppi, dove rimarranno fino al 31 ottobre. Provengono dal Sacro Eremo e dal monastero di Camaldoli: il restauro e successivi studi hanno rivelato la mano di un eremita camaldolese, Venanzio da Subiaco, che gli storici sospettano essere il vero autore di altre tele attribuite finora a Antiveduto della Gramatica, un pittore presso cui lavorò il giovane Caravaggio appena giunto a Roma. [Ansa]

Quattro università insieme per il Mezzogiorno

COSENZA. Nasce il Centro Interuniversitario di Storia del Mezzogiorno: lo hanno costituito le Università della Basilicata, della Calabria, di Lecce e di Salerno. La sede sarà per ora presso il dipartimento di Storia dell'Università della Calabria. Presto sarà attivato un dottorato di ricerca in «Storia del Mezzogiorno mediterraneo dal Medioevo all'età contemporanea». [Agi]

Un libro su Federico II offende la religione?

ROMA. Un esposto per «ipotesi di vilipendio della religione cattolica» è stato inviato dal ministero della Pubblica istruzione alla procura di Roma contro il professor Serafino Massoni, autore di *Le rose del Vaticano* (editore Novecento-Dpol. In alcuni dei passaggi più scabrosi il libro, dedicato alla figura di Federico II di Svevia, si diffonde sulle pratiche anticoncezionali degli albigesi. Ciononostante, alla sua uscita era stato [illegible] entusiasticamente dall'*Avvenire*, il quotidiano della Conferenza episcopale italiana. [AdnKronos]

Firenze, un corso per comunicatori globali

FIRENZE. Una scuola per formare il «comunicatore globale»: sono aperte le iscrizioni per il terzo master in Comunicazione e media organizzato dalla facoltà di Scienze politiche «Cesare Alfieri». Il corso è diretto da Giovanni Bechelloni.

LETTERE AL GIORNALE

Giovine Italia, schiaffo al buonsenso; senza sesso si vive lo stesso

E l'Eroe dei due Mondi si rivolta nella tomba

Sulla stampa nazionale ho appreso della costituzione di una associazione denominata «Giovine Italia» con massimo esponente tale Luca Josi, noto al grosso pubblico come il ventriloquo di Craxi.

Premesso che i craxiani si possono unire in associazione come credono più opportuno, mi sembra davvero uno schiaffo al buon senso e alla conoscenza storica dare il nome di un'associazione che in versione originale fu fondata da Giuseppe Mazzini. La continuità storica e culturale di quella emerita associazione è rappresentato dall'Associazione mazziniana italiana con sede nazionale a Bologna e più in generale del movimento repubblicano. Persino la formazione di destra «Giovane Italia» negli anni passati non osò mettere il termine «Giovine» per non essere confusa con il movimento repubblicano.

I craxiani pensino a discolparsi davanti ai giudici e davanti al Paese delle loro ruberie e per il malgoverno piuttosto che cercare di rifarsi una verginità politica con il pensiero mazziniano. Per caso, l'uomo di Hammamet non ama più Garibaldi? L'Eroe dei Due Mondi si è rivoltato tante volte nella tomba ogni qualvolta Craxi pronunciava il suo nome. E' proprio vero, le facce di bronzo non hanno il senso della misura.

Archita Di Serio, Roma
presidenza nazionale Endas

Di indispensabile c'è solo il pane

Su *La Stampa* del 22 luglio il sig. Molinaro, dopo aver bacchettato il ministro svedese che vuole vietare il commercio sessuale, chiede allo stesso di lasciare in pace le prostitute e i loro clienti, sostenendo con un paradosso che anche il pane, pur essendo un bene necessario come il sesso, è pure esso in vendita. Questo è vero, ma è facile obiettare che il pane, in fin dei conti, non è che farina mescolata ad acqua, mentre una donna credo sia qualcosa di più.

Anche sul fatto che il sesso sia necessario si potrebbe sostenere che è certamente [illegible]le ma non indispensabile, perché senza pane (intendendolo genericamente come cibo) si crepa, mentre facendo a meno del sesso si sopravvive, e a volte pure benissimo, come dimostrano (ora il paradosso lo pongo io) per loro stessa ammissione gli onorevoli Formigoni e Rosy Bindi: attivi e battaglieri ben più di tanti colleghi «peccatori»!

Agata Cudacini
Casalnoceto (Alessandria)

Delitti bestiali ma non da animali

Su *La Stampa* di martedì 25 luglio a pag. 9 al fondo della 1 colonna firmato da Ferdinando Camon (che stimo molto) si legge: «Ci sono già stati delitti bestiali...». Mi vuole spiegare, per favore, il sig. Camon quali bestie sono capaci di compiere atti atroci, barbari, sadici o genocidi come fanno gli esseri umani?

La parola «bestiale» mi sembra fuori luogo quando è riferita a turpi omicidi compiuti dagli uomini. Le bestie non sono capaci di tanta ferocia.

Carla Panzi Magnano, Rivoli

Il Televideo dà i numeri (sbagliati)

Tengo a precisare che la presente non intende porre sotto accusa nessuno, ma vuole segnalare un episodio che per inefficienza o casualità si è verificato a mio e altrui danno.

In data 17-6-1995 come tutti i sabato ho controllato sul Televideo, insieme ad altre due persone, i numeri sortiti sulle ruote del Lotto. In quell'occasione non ebbi fortuna e mancai di poco. In base ai numeri apparsi sul Televideo, un terno in cinquina che mi avrebbe fruttato la considerevole somma di lire 1.640.000.

Circa un mese dopo, e precisamente il 20-7-1995, mi accorsi casualmente che un numero apparso il sabato 17-6-1995 era sbagliato e quindi il sottoscritto aveva realizzato un terno in cinquina. Magra soddisfazione, in quanto la ricevuta della giocata l'avevo gettata e oggi non posso vantare nessun diritto sulla vincita. Alla ricevitoria mi fecero notare con molto stupore che dopo un mese dalla vincita due persone non avevano ancora ritirato la somma, una di lire 2.500.00, e l'altra, quella che sarebbe toccata a me, di lire 1.640.000.

Mal comune mezzo gaudio? No, anzi chi fosse ancora in possesso della ricevuta controlli alla ricevitoria i numeri usciti, forse non tutto è perduto.

L'ammontare della vincita, agli occhi di talune persone, può apparire di poco conto, ma per il sottoscritto che vive una condizione lavorativa e familiare precaria, tale denaro avrebbe fatto molto comodo.

Giuseppe Baruffa, Verbania

LA LETTERA DI O.d.B.

Egregio Signor Del Buono, «Camera senza vista e senza bagno per un'austera maturità da presidenti in trasferta» potrei intitolare questo mio intervento a proposito di docenti, esami di maturità e accuse di «immoralità» del Ministro Lombardi. Sono una di quei docenti che per scrupoli di ordine morale non si sono sottratti agli esami con certificati medici compiacenti. La mia sede attuale di servizio e di residenza è Torino, ma ho avuto la nomina ministeriale per presiedere una commissione in un Istituto Tecnico Commerciale di Biella.

prof. **Doriana Bruni**, Torino

Professori volontari del sacrificio

GENTILE Professoressa, mi pare più che giusto segnalare la sua esperienza.

«Oltre alla funzione di Presidente esercito anche quella di membro esterno di lingua inglese, non essendo stato nominato alcun docente dal ministero per questo ruolo. Ho diritto a una trasferta di 500.000 lire complessive per un totale di 31 giorni, secondo l'interpretazione della nuova normativa del Provveditorato di Vercelli. Vorrei precisare che per spostarsi da Torino a Biella l'unico mezzo pubblico è il treno e per rispettare gli orari di lavoro l'unico treno utile è quello che parte da Torino PN alle ore 04,50 e arriva a Biella alle 07,09. A questa commissione sono stati assegnati 88 candidati. Per correggere e valutare 176 prove scritte (la cui valutazione è, per legge, collegiale) nei 5 giorni previsti dalla normativa, calcoliamo almeno un quarto d'ora per compito, e avremo più di 8 ore al giorno. Mi sembra evidente che, in questo caso, occorra fermarsi alla sede di esame per potere alternare momenti di riposo e momenti di lavoro. Ma, forse, agli insegnanti è richiesto un "fisico bestiale" (cito Di Pietro) oppure, meglio, una natura angelica di puro spirito. Allora vorrei dire al ministro: "Non le sembra immorale la quota di trasferta a cui ho diritto?" Se la sommo al mio compenso forfettario riferito alla funzione che, al netto, si aggira intorno ad un milione, riuscirò a coprire le spese che affronto per il mio soggiorno a Biella alloggiando in una modestissima pensione senza bagno? Forse sì, forse no. Bisogna aggiungere che il Provveditorato di Vercelli sottrae, nel tempo di percorrenza del mezzo pubblico, il tempo passato ad aspettare la coincidenza tra un treno e l'altro. Per i viaggi che superano i 120 minuti, la trasferta è molto più consistente, detto senza ironia. Ma per "tempo di viaggio" il ministero non intende il tempo reale, quello che le FS indicano...».

Gentile Professoressa, lei ha ragione: «Scuola» ormai vuol quasi dire Volontariato...».

Oreste del Buono

Il [illegible] dell'erosione

Torna periodicamente il «culto della erosione». L'erosione è un male sconosciuto che serve a chi crede di saperlo e non lo sa, ma l'interesse primario è quello di sfruttare la mancanza di conoscenza. Erosione del suolo si ha con un certo tipo di lavaggio provocato da piogge o comunque da flussi idrici ma anche glaciologico o di nevi ed il suolo corroso dall'attrito si dissolve e si mette in moto creando così un bacino fluviale ed imbrifero. Qui comincia il trasporto solido e torbido fluviale che si può valutare e analizzare anche litologicamente.

Quando il fiume sbocca in mare trascina nel suo deflusso idrico melme in sospensione ma anche pietrisco che gettato in mare va a formare la litosfera, cioè lo zoccolo continentale.

Un altro flusso di trasporto è provocato dal [illegible] ondoso marino regolato dai regimi specifici di venti. E' l'erosione basata sulla entità dei flussi fluviali che debbono sempre essere superiori al flusso costiero provocato dalle onde. Si ha quindi erosione di una costa quando quantitativamente il flusso fluviale è inferiore a quello costiero di dispersione in litosfera. Se si verifica che qualcuno asporti dal letto fluviale entità fortissime di inerti ciò provoca erosione in quanto riduce direttamente l'entità del trasporto fluviale.

Per studiare uno stato erosivo in un punto o una certa costa bisogna dunque risalire, cercando laddove si è verificato quello squilibrio quantitativo spesso creato proprio dall'uomo.

Erosione è sulla spiaggia quanto in [illegible] arriva dai fiumi alimentatori, per cui la costa retrocede logorata dal moto ondoso che avendo una energia operativa maggiore attacca anche la sede più antica rientrando e logorando quella costa, che viene messa in crisi anche con altre opere e motivi. Un centro di ricerca in tal senso sta spesso negli errori che l'uomo compie contro la natura e crea sperpero di denaro pubblico onde provvedere ai rimedi.

Ferruccio Egori
Marina di Massa (Massa Carrara)

Gettone di presenza raddoppiato

Leggo sulla *Stampa* del 26 luglio che il nuovo Consiglio Regionale (Presidente sig. Ghigo - Forza Italia) ha approvato (ad eccezione dei Verdi di Pasquale Cavaliere, del Popolare di Bianco: Pier Giorgio Penna e dei 4 consiglieri del gruppo di Rifondazione Comunista) una proposta di legge «approvata» che aumenta l'indennità per i Presidenti dei gruppi consiliari avendo così lo stipendio aumentato di L. 1.600.000 al mese. Raddoppia il gettone di presenza anche per i consiglieri regionali. Cresce pure la quota fissa di spesa attribuita ai gruppi per ogni singolo consigliere. An[illegible] piccoli [illegible]chi, L. 824.000 in più, anche per i vicepresidenti e i segretari dell'Ufficio di Presidenza. Come pure al Presidente della giunta delle elezioni viene riconosciuta un'indennità maggiore di [illegible] 1.600.000 lire.

Forse i sacrifici devono essere fatti solo dalla massa dei lavoratori e dei pensionati ai quali toccano aumenti di poche migliaia di lire. Che sproporzione e che ingiustizia! Comunque il relatore Sergio Deorsola (Ccd) trova giusto questo ritocco, necessario (secondo lui) per mettere in grado i nuovi consiglieri di adempiere pienamente il loro mandato. Perché [illegible] l'aumento sarebbe stato difficile svolgere il loro lavoro? Povera Italia, non è cambiato nulla dalla prima Repubblica.

Anna Maria Ferrero, Torino

L'opera pittorica esposta a Graz

Alla scoperta di un volto segreto dello scrittore

Mostra intelligente [illegible] emozionante che purtroppo non verrà in Italia

Quasi una «Via Crucis» tra furenti fantasie di morte e vitalità esuberante

Un rapporto viscerale con le tecniche, una frase terribile e premonitoria: «Il mondo non mi vuole e lo sa»

GRAZ

SI', dipingeva anche, Pasolini. [illegible] questo si tende spesso a dimenticarlo, stoltamente. E pure non era un'occupazione velleitaria [illegible] dilettantesca, come per esempio poteva capitare [illegible] Montale [illegible] Quasimodo. Non qualcosa di domenicale, [illegible]: [illegible] o ondato, è vero, come un raptus espressivo, furioso, che rubava le sue ore alla lettura [illegible] alla poesia. [illegible] era comunque assai importante, quel suo rapporto viscerale, «materno» [illegible] i colori [illegible] soprattutto [illegible] tecniche: importante nel complesso di quella sua creatività esorbitante e polimorfa, che bal[illegible] imprevedibilmente dalla critica al teatro, dalla poesia al cinema. Era la forza [illegible] espressività a dettare il bisogno delle tecniche più diverse. Un errore, dunque, dimenticare questo capitolo quasi segreto: ed è un poco paradossale che, mentre in Italia si moltiplica[illegible] omaggi di m[illegible] e stantii e al massimo parte quell'insulso trenino di Casarsa, che ripercorre turisticamente i luoghi in cui Pasolini lavorò e soprattutto soffrì, bisogna venirsene sino [illegible] Graz, in Austria, alla Neue Galerie, per scoprire questa intelligente, emozionante mostra *Pasolini oder die Grenzüberschreitung* che è dedicata alla [illegible] «visività», ma soprattutto alla sua opera figurativa, pittorica. Non verrà in Italia, purtroppo: passerà a Budapest, quindi a Madrid. A noi [illegible] rima[illegible] che il trenino.

Organizzato originalmente, da Christa Steinle e Giuseppe Zigaina, come una luttuosa e vitale *Via Crucis*, verso la sua furente fantasia di morte. Pannelli in cui alcune frasi-chiave o a chiave illuminano questo suo segreto cammino di superamento straziato della vita, verso il traguardo della Morte come risorgenza mitica (così muore il grano biblico, per rigenerarsi). Disegni e ritratti di amici coinvolti in q[illegible] suo romanzo critico dell'esistenza che ha [illegible] coraggio di abiurare, di ribellarsi stoicamente alle convenzioni: Zanzotto, la Callas, Zigaina, che avrebbe scelto «simbolicamente» come confessore di se stesso nelle fattezze di ser Ciappelletto, per [illegible] *Decamerone*. Immagini «pittoriche», citate o rielaborate, secondo il precetto della *contaminatio*, che riemergono continuamente nei fotogrammi di questo cineasta-allievo di Longhi, emblematicamente manierista, che adora Masaccio e Piero e anzi ha l'ardire, trasgressivo, di impersonare la figura di Giotto nel [illegible] *Decamerone*. E che soprattutto rimane folgorato quando, al Prado, ha modo [illegible] rispecchiarsi in un sosia perfetto di pittura, che [illegible] nella *Fucina di Vulcano* di Velázquez: [illegible] c'è dubbio, [illegible] proprio lui, profetizzato nella carne [illegible] finzione del colore. Tutto è già scritto.

Forse è esagerato, come qualcu[illegible] ha sostenuto, ritenere che il giovane Pasolini fosse indeciso, agli esordi, tra poesia [illegible] pittura, quanto [illegible] per esempio [illegible] De Pisis: [illegible] certo un quadro [illegible]me *Paesaggio* [illegible] *Casarsa*, 1943, così sfumato e pastoso, tra Rosai e Carrà, [illegible] è l'opera di uno sprovveduto, anzi. E' chiaro che è un esubero di vitalità, di creatività, quello che conduce Pasolini a scegliere qualsiasi *medium*, pur di esprimere la sua ingorda, dispera[illegible] interiorità: [illegible] questo senso il [illegible] autentico, connaturato sperimentalismo materico si pone agli antipodi dello sperimentalismo formalistico delle neo-avanguardie tipo Gruppo 63, con cui polemizzò vibratamente.

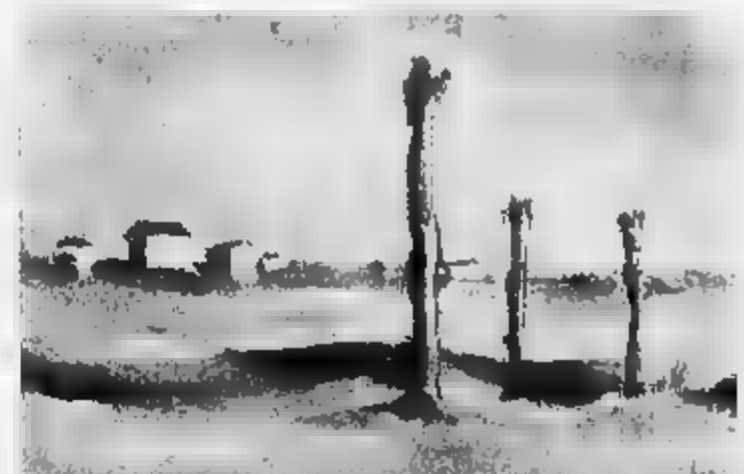
E' la carne, la spasmodica vitalità inafferrabile della realtà («la cocaina della realtà»), dei visi e dei corpi di cui era intossicato, come confessò in un'intervista alla vigilia del *Salò* che lo spinge a prendere qualsiasi «tintura», che sia l'inchiostro di china, il vino, la colla, nel tentativo disperato di fermare, di sacralizzare, quell'inarrestabile «film» della vita. E quando [illegible] scrittura automatica dell'inconscio lo spinge a traccia[illegible] [illegible] una carta da trasporto litografico dei segni astratti, inconsueta mente a-semantici, scarabocchiati alla Hartung, l'inconscio scolpisce anche [illegible] un angolo [illegible] frase terribile e premonitoria: «Il mondo non mi vuole e non lo sa» - terribile anche perché rovescia paradossalmente il suo proprio tormento sopra un mondo insensibile, che dunque [illegible] si può certo angosciare di quell'ignoranza.

Una frase che va sottilmente decifrata. E' in questi disegni - godibili anche autonomamente - ma decisivi per capire il suo cammino verso l'auto-linciaggio organizzato, verso il Martirio («opere esposte pubblicamente in rare occasioni, che restano per lo più nel [illegible] delle idee come materiale di riflessione», ha scritto Laura Safred, nel rilevante catalogo bilingue edito da Marsilio) è in queste «spremiture» d'immagini che si compie il destino «manierista» di Pasolini. Se il pensiero manierista rifiuta l'idea stessa di Natura, perché la natura va copiata culturalmente dai maestri, da Michelangelo o Raffaello (non esiste insomma altro che la Natura artificiale, dipinta, elaborata dai Maestri), Pasolini rovescia e invera questo credo. I colori come mezzo espressivo, sintetico, non esistono più: si dipinge la realtà con la realtà stessa, spremendo l'uva sul foglio, spalmando olio e rossetto, oppure incollando una vera conchiglia. Si abolisce insomma il filtro, la mediazione, che è la dannazione dell'arte.

Tutto ciò avviene nel momento stesso in cui Pasolini abbandona il *medium* letterario, di comodo, artificiale della lingua poetica e si volge al cinema, che considera la «lingua scritta della realtà». «Il reale è il cinema in natura. Far arte direttamente con la realtà stessa». Con tutti i prevosti semiologici, Eco in testa, che lo liquidano come un pasticcione, lo accusano di «ingenuità semiologica», moltiplicando i loro beneducati compitini a base di schemini algebrici, mentre Pasolini, intanto, assomma i suoi capolavori creativi, nelle più diverse direzioni. Imprendibile. Secondo quell'«allucinato, infantile e pragmatico amore per la realtà», come scrive in *Empirismo eretico*, che gli fa scavalcare perfino la letteratura. «La passione che aveva preso la forma di un grande amore per la letteratura si è spogliata di quell'amore ed è diventata ciò che era realmente: una passione per la vita, per la realtà attorno a me, realtà fisica, sessuale, oggettuale, esistenziale. Primo e solo grande amore e il cinema [illegible] ha spinto a tornare a quello e esprimere solo quello».

Ormai vuole soltanto «vivere liricamente a livello di realtà, senza l'interruzione magico-simbolica» della letteratura, della parola. Dipingere è anche questo: portare la realtà direttamente sul foglio, farla «stuprare»: sangue da [illegible]. Parodia tragica della transustanziazione della Messa.

Marco Vallora

Pier Paolo Pasolini e tre sue opere: qui accanto «Paesaggio [illegible] Casarsa», sopra «Officina di Preodi», e a destra «Donna che dorme».

«Un barbaro curioso della materia»

Il ricordo dell'amico artista: «Per dipingere usava cenere e bitume, olio e aceto, colla e cera»

Il «Vulcano» di Velázquez al Prado in cui Pasolini si riconobbe

«Sui quadri spalmava materiali organici che poi si ossidavano, evocando sensazioni di decomposizione»

GRAZ

GIUSEPPE Zigaina, celebre pitto[illegible] impropriamente definito neo-realista, [illegible]co di Pasolini, autore di importanti saggi editi da Marsilio che rovesciano (metafisicamente, non cronachisticamente) le tesi [illegible] la morte di Pasolini, ha concepito questa mostra di Graz, dal titolo *La Massima Trasgressione*, come una grandiosa partitura ermeneutica, che svela la scrittura segreta, alchemica, sottesa all'opera pasoliniana, quale terribile, scandalosa messa in scena - in vita - della propria morte. L'opera [illegible] progetto [illegible] morte. Che ricordo ha Zigaina di Pasolini pittore? «Ho incontrato Pier Paolo durante la vernice [illegible] una mostra collettiva, nel '46. C'erano anche delle mie opere, che lui avrebbe poi [illegible]. Lui sapeva chi ero, mi si avvicinò e diventammo amici. Abitavamo a pochi chilometri, in Friuli, ci scambiavamo le visite. Parlavo sempre di pittura. Insieme stampammo un libro, *Dov'è la mia patria*, con mie illustrazioni, molto libere, delle sue poesie, in un friulano immaginario, influenzato dai poeti catalani, che aveva appena tradotto. L'anno dopo esponemmo insieme a Udine, [illegible] mostra importante, la Triveneta del Ritratto, una giuria prestigiosa, Umbro Apollonio, Pallucchini, forse Marchiori. De Pisis il primo premio, Afro il secondo, poi io. Pasolini fu segnalato come quarto: faceva sul serio».

Aveva una tecnica sua, una poetica precisa, quando iniziò?

«Credo, [illegible] so, che ha sempre dipinto, meglio, disegnato. Cercava dei sacchi vecchi, mescolava la calce spenta con gli olii. Sistemi barbari, ma mai casuali. Era già la poetica della curiosità della materia, del[illegible] contaminazione».

Poi la curiosità [illegible] spegne, o si affievolisce...

«Lui andava sempre a periodi. Ricordo l'intensità del 1947. Quando si trasferì a Roma, dopo la fuga "come in un romanzo", non aveva tempo da perdere: doveva mangiare, sopravvivere, cercare di insegnare, scrivere sceneggiature. La passione rinasce insieme al cine[illegible] mentre progetta *Uccellacci e uccellini*, per esempio. Oppure quando gira *Medea* con la Callas, a Grado, dalle mie parti. Mi chiedeva dei materiali: ma è curioso, mai un tubetto [illegible] colori. Piuttosto colla, o cera, del mordente o bitume. Quando sentiva l'urgenza dell'esprimere - magari era a tavola o voleva ritrarre la Callas - tutto andava bene, l'olio, la cenere, l'aceto o il vino. Tutte cose che spalmava sui quadri: materiali organici, che poi si sarebbero ossidati, evocando questa sensazione di morte, di decomposizione».

Ecco, la morte: [illegible] si connette [illegible] la sua pittura la tesi ch'egli abbia progettato e inscenato la propria morte, da vero regista-martire?

«La mostra ha un sottotitolo, *Organizzar il trasumanar*, che è il vero senso di uno dei suoi poemetti più misteriosi. Trasumanare significa esperire un'esperienza mistica che l'uomo normalmente non può provare. Come risorgere. Oppure [illegible] la folgorazione di San Paolo, sulla via di Damasco. Tutta l'opera di Pasolini nasconde questo [illegible]: organizzare in vita, nei suoi testi, la propria morte».

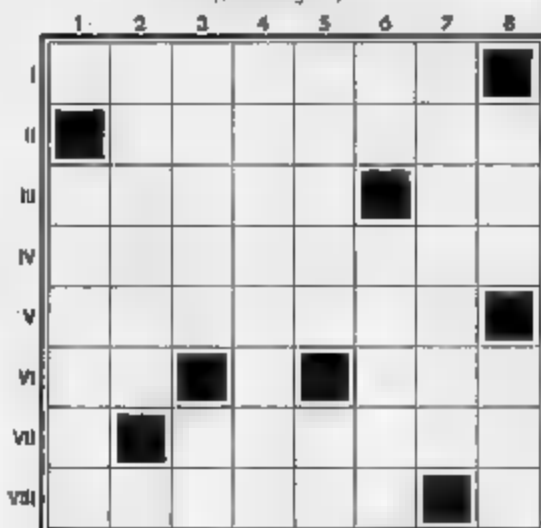
Una messa in [illegible] anche in senso religioso, liturgico, di Messa, appunto?

«Sì, forse anche in senso sarcastico. Ricordo bene quando chiese a Ninetto di cercargli [illegible] conchiglia che poi incollò sul foglio: un'ostrica. In *Petrolio* racconta di questo suo viaggio in Paradiso, dopo gli [illegible]ganni dei Diavoli. Dio lo rimanda in Terra a testimoniare [illegible] propria santità. Ma sulla Terra precipita un'ostrica, dai colori paradisiaci. Intorno si affollano degli scienziati, che si sforzano di decifrare, senza capire, l'ostrica dalle screziature divine. Quell'ostrica, inafferrabile, ancora indecifrata, che è il meteorite, l'enigma-Pasolini». [m. vall.]

SCOOP

Il Gioco Più Indiscreto Dell'Estate.

PAROLE AL QUADRATO

(Ernesto Regolini)

ORIZZONTALI

- I Fa pubblicità [illegible] mostrare [illegible] faccia.
- II **Il piccolo diavolo.**
- III Un viso poco raccomandabile - Alta Tensione.
- IV Mettere in ordine le lettere.
- V L'ansimare di chi ha corso.
- [illegible] Gli esordi della Oxa - TeleMonteCarlo.
- VII Il residuo di una lavorazione
- VIII Il milite piantonato **in Tu mi turbi**

VERTICALI

1. Rustici, villani.
2. L'amico di Asterix.
3. Tiro giocato - Senza Nome.
4. Esageratamente retorico.
5. Il paese descritto da Palazzeschi - Otto è mezzo.
6. Un giornale in video - Fra, in mezzo.
7. Lo lancia il Papa.
8. Andato all'antica - Craxi, Andreotti, Forlani.

INIZIALI CON LA RIMA

Il gioco consiste nello scrivere, vicino ad ogni parola-indizio, un'altra parola che faccia rima con [illegible] e che [illegible] del numero [illegible] lettere indicato. Le [illegible] possibili potranno essere molteplici: il solutore sceglierà fra queste la parola il cui significato è in relazione con il personaggio del giorno, aiutato dalle lettere già segnate. Leggendo di seguito le iniziali delle parole così trovate si otterrà il nome [illegible] personaggio e altra parola [illegible] esso attinente.

[illegible] - [illegible]	[illegible] - RIMA
Fuggiaschi	_ R _ _ _ _ _
Banderilleros	_ _ _ _
Perfetta	_ _ C _ L _ _ _ _
Nostro	_ L M _ _ _ _ _
Proscenio	_ _ _ _ _
Deforma	_ _ _ _ _
Divertimenti	_ _ R U _ _ _ _

GIOCHI IN VERSI

1 - Cambio di due vocali uguali (4/1, 3 = 8)

SEGRETI [illegible]

Questa è arte, più o xyxx, da psicologo
che a sé e al pubblico lampina x'Yxx
e sulle inibizioni traccia [illegible] frego:
così si costruisce un buon [illegible].

[illegible] - Sciarada all'antica (3/4 = 7)

La polizia antimafia è il **primiero**.
Ci vogliono le ali pel **secondo**.
Si è visto [illegible] cinema il piccolo **intero**:
con Matthau [illegible] bullo, era giocondo.

[illegible] - Sciarada (5/4 = 3, 6)

[illegible]

Con l'acuto [illegible] della [illegible]
la risonanza che hai non è scarsa:
quanto è buono il formaggio con le yyyy
puoi finalmente al villan xxx xxyyyy.

4 - Anagramma in chiaro

MARITO [illegible]

Birbone integro, ovver birichino
è **Roberto Benigni**, se ci caschi.
Nel film su "Johnny", **Nicoletta Braschi**
l'ama, lo scuote, **ribalta Stecchino.**

I GIOCHI

[illegible] SOLUZIONI [illegible] DI [illegible]

PAROLE AL QUADRATO

	1	2	3	4	5	6	7	8	9
I	C	B	■	U	S	■	P	R	■
II	A	I	R	■	B	R	A	I	■
III	S	T	O	R	I	A	C	C	E
IV	T	■	S	E	R	P	I	C	■
V	■	P	A	D	R	I	N	O	■
VI	C	O	N	F	I	N	O	■	A
VII	A	L	N	O	■	A	■	T	L
VIII	S	P	A	R	A	R	■	I	■
IX	A	A	■	D	I	E	T	■	O

INIZIALI CON LA RIMA

Padrino	(Piccino)
America	(Collerica)
Commedia	(Sedia)
Isteria	(Regia)
Nevrosi	(Scontrosi)
Omertà	(Già)

Nome risultante: PACINO

GIOCHI IN VERSI

1. Al PaCiNo = al paNiCo
2. ameNI / caRi = ameRicaNi
3. ser / Pico = Serpico

LA CARTA D'IDENTITA'

[illegible]

[illegible]. A Misericordia, [illegible] provincia di Arezzo, il 27 [illegible] 1952.

INIZI. Nei primi Anni Settanta sui palcoscenici romani crea il personaggio di Mario Cioni in un monologo teatrale. Segue nel 1976 [illegible] discussa serie tv «Onda Libera - Televacca» e il [illegible] di Giuseppe Bertolucci «Berlinguer ti voglio bene».

[illegible]. Arriva con «L'altra domenica», varietà televisivo [illegible] cui si [illegible] versatile e imprevedibile e lancia lo spassoso «Inno del corpo sciolto».

FILM. Molti e quasi tutti campioni d'incasso. «Il papocchio», «Non ci resta che piangere», «Il piccolo diavolo», «Johnny Stecchino», «Il mostro».

AMERICA. E' uno dei pochi attori italiani contemporanei amati dal cinema americano. Gira «Daunbailò» di Jim Jarmusch e «Il figlio della Pantera Rosa» di [illegible] Edwards.

[illegible]ICITA'. Lui la spiega così: «Sesso, religione, potere. E' la trilogia classica dei comici, un po' come quando [illegible] ti danno [illegible] pasta, penne all'arrabbiata e tortellini panna e prosciutto. Di lì [illegible] si scappa».

NUDO. E' [illegible] qualche giorno fa la polemica [illegible] il settimanale «Eva Tremila» che lo ha fotografato [illegible] faceva la pipì sull'aia di casa sua. L'attore ha promesso querele miliardarie: «Mi sono sentito ferito».

[illegible]O. Si è sposato con la collega Nicoletta Braschi [illegible] 1991. Dice di lei: «Nicoletta è la mia tournée personale, la mia storia, la mia geografia».

[illegible]. «La [illegible] [illegible] satira viene meglio perché è naturalmente dotata per suscitare le risate, comunque mi sforzo di sfottere anche la sinistra. Sono [illegible] i carabinieri e i poliziotti: perché tante barzellette sui primi e nessuna sui secondi? Mistero».

SBERLEFFI. L'irriverenza è il suo mestiere: dalla lite con il Vaticano ai tempi del «Papocchio», allo show con il segretario del pci Berlinguer, quando lo prese in braccio, fino [illegible] «Fantastico» [illegible] Raffaella Carrà: il comico le [illegible] [illegible] in diretta tv, nella costernazione generale.

ROBERTO BENIGNI

Il personaggio da scoprire oggi è l'attore comico più irriverente

BENIGNI Roberto, comico «fisico», colui che più genialmente, oggi in Italia, [illegible]isce risata e trasgressione sessuale. Lui la spiega così: «La comicità cos'è? E' una cosa erotica che ride, una contraddizione insomma: come le donne [illegible] le giarrettiere [illegible] Totò. Comicità è erotismo, umorismo è pornografia. E io mi sono incamminato più sugli studi erotici che su quelli pornografici».

Benigni comico del corpo più che della parola, perché [illegible] [illegible] le battute non fanno ridere, mi fanno ridere le facce. Le battute sono meccaniche, appartengono al riposo del comico. La comicità invece deve essere intestinale. Voce [illegible] corpo sono inscindibili: Charlot, per [illegible]pio, parla con il corpo, un [illegible] cattivo e poetico. Con la parola, invece, c'è il rischio di diventare piccolo-borghesi: "Ci [illegible] persone che [illegible] tutto ed è tutto quello che sanno", diceva qualcuno, e come aveva ragione».

Benigni anche, a volte, comico della scurrilità. «La comicità [illegible] natura, la scurrilità [illegible] le zolle, l'essenza della terra, il ventre, il materialismo del comico. La nostra tradizione è [illegible]rrile, bisogna solo essere capaci [illegible] [illegible]lare sulle parole... io negli spettacoli definisco gli attributi sessuali in decine di modi, ma [illegible] espressioni vere, di campagna, non quelle odiose espressioni umoristico-pornografiche».

Benigni, infine, comico della morte. «Il comico [illegible] sempre paura, è spaventoso, [illegible] orrorifico del quotidiano. Non è vero [illegible] la tragedia è più poetica della comicità, [illegible] sostiene Borges: è molto più facile far piangere che ridere. Ma si va tutti verso la morte [illegible] allora la gente preferisce lasciar dietro di sé opere serie... Ma vuoi mettere con la poesia di Totò? Ci vogliono milioni di morti per fare un Totò: lo guardavi e gli vedevi sempre la morte accanto».

[illegible] FOTO [illegible] [illegible]
A [illegible] la foto in cui ieri è stato inserito il volto [illegible] [illegible] Pacino prima del montaggio e a destra [illegible] stessa fotografia dopo il montaggio. L'attore si riconosce nel cerchio bianco

LA VINCITRICE DI IERI E'

MICHELA PATRISSI - Settimo Tor.se TO

che riceverà la bellissima Minolta DYNAX.

REGOLAMENTO DEL CONCORSO

Ogni giorno, domenica esclusa, verranno pubblicati nella prima pagina de "La Stampa" il nome e il volto [illegible] un personaggio molto noto: il gioco consiste nello scoprire dove si nasconde all'interno del giornale. Infatti, questo personaggio [illegible] inserito con la tecnica del fotomontaggio in una foto di cronaca, oppure in uno spazio grafico o pubblicitario. - **PREMIO GIORNALIERO:** per partecipare all'estrazione, i concorrenti dovranno telefonare al n° 011/24189, segnalando il nome del personaggio, la [illegible] del fotomontaggio [illegible] i propri dati personali. Saranno considerate valide solo le risposte esatte pervenute tra le ore 9 e le ore 15 del giorno di pubblicazione. - **PREMIO SETTIMANALE:** verrà [illegible] fra tutti coloro che avranno partecipato al gioco nel [illegible] della settimana, indicando almeno una soluzione esatta. - **PREMI FINALI:** alla fine del [illegible] verrà assegnato un superpremio finale al concorrente che avrà indovinato la soluzione esatta il maggior numero di volte nell'intero periodo di gioco. Perciò è importante usare sempre [illegible] stesso nome quando si comunicano le soluzioni del gioco [illegible] telefono. Verrà anche estratto un secondo premio finale tra tutti i lettori che avranno partecipato almeno [illegible] volta, indovinando [illegible] soluzione corretta. **La Stampa devolverà [illegible] utili dell'iniziativa a favore [illegible] della Fondazione Piemontese per [illegible] Ricerca sul Cancro.**

PER GIOCARE TELEFONATE AL N° 011-24189

Attenzione. Al numero indicato corrispondono 20 linee. Quindi [illegible] scoraggiatevi se trovate occupato: prima o poi riuscirete ad agganciare il [illegible]. Il gioco - come tutti i giochi telefonici - premia [illegible] solo l'abilità, ma anche la costanza e [illegible] fortuna.

LA STAMPA

Iron Maiden, album coi frati?

Iron Maiden (foto) sempre più demoniaci [illegible] provocatori. Il trasgressivo gruppo ha chiesto, per il prossimo disco, una collaborazione insolita: quella [illegible] monaci benedettini dell'abbazia [illegible] Burgos, in Spagna, che hanno riscosso un successo mondiale con [illegible] cd di canti gregoriani. Il gruppo, che dovrà cercare di [illegible] far rimpiangere l'allontanamento del cantante Bruce Dickin[illegible], rimpiazzato da Blaze Bayley, sta per fare uscire il nuovo album «The X Factor» a fine settembre. Gli Iron Maiden avrebbero chiesto l'apporto vocale dei monaci per un [illegible] da inserire [illegible] [illegible] brano del disco. Nessuna notizia sulla risposta data [illegible]i monaci-cantanti, si sa solo che qualcuno del loro entourage ha chiesto informazioni sulla fede cattolica dei Maiden. Se l'affare va in porto, ha un precedente: il disco «Exorcismo» firmato dal gruppo rock italiano Rottura con [illegible] di alcuni componenti del Coro della Cappella Sistina.

Zeffirelli filma la sua Toscana

Franco Zeffirelli (foto) sta ultimando la sceneggiatura del film sulla sua infanzia in Toscana, che girerà nella prossima primavera. Il regista fiorentino da tempo accarezza l'idea di fissare con la cinepresa il ricordo di Firenze martoriata dalla guerra, degli sfollamenti nelle campagne toscane e sull'Appennino. Nella pellicola autobiografica di Zeffirelli, la Toscana non sarà solo lo scenario, ma uno dei protagonisti principali, insieme alla guerra. «Stiamo finendo di scriverlo adesso con calma», dice il regista, che firmerà la sceneggiatura a quattro mani con lo scrittore inglese John Mortimer. «Sarà un film toscano-toscano - aggiunge -, la grande protagonista sarà Firenze in guerra, vista con gli occhi di un ragazzo. Sarà ambientato soprattutto nella periferia della città, ma anche sull'Appennino Tosco e nella campagna toscana, a San Gimignano. Un percorso nei luoghi della mia infanzia, fino alla Liberazione».

Sono gli attori-top, possono salvare un brutto film. Lo sanno. E si fanno pagare

Avidi divi, botteghini sicuri

Da Stallone a Demi Moore: cachet stellari

L'attore Tom Hanks (una star strapagata a causa degli ultimi successi) in una scena del film «Apollo 13»

LOS ANGELES. Neanche [illegible] forza dell'apparato di marketing del[illegible] Universal, neanche Kevin Costner [illegible] riusciti a salvare «Waterworld» dal naufragio. Alla sua seconda settimana [illegible] programmazione, il film è ancora [illegible] testa alle classifiche americane. Ma al secondo week-end c'è stata una caduta verticale degli incassi, fermatisi a quota 13 milioni di dollari. Per qualunque altro [illegible], [illegible] cifra che merita feste e salti di gioia, ma l'avventura acquatica con Costner è costata la bellezza [illegible] 175 milioni [illegible] dollari e per recuperare i [illegible] deve racimolare in giro per il mondo sui 3-400 milioni di dollari. Un traguardo [illegible]possibile da raggiungere.

Dopo «A perfect world», «Wyatt [illegible]» e «The war», per l'autore di «Balla coi lupi» questo è il quarto «flop» consecutivo. [illegible] per chi teme che andrà a [illegible] [illegible] lunghe file di disoccupati della contea [illegible] Los Angeles non c'è ragione [illegible] preoccuparsi. «Once a star, always a star», si dice a Hollywood. Una volta che si entra nell'etereo mondo delle stelle [illegible] [illegible], stelle si resta. Costner è già stato scritturato per fare [illegible] [illegible] sul mondo del golf, anche [illegible] deve accettare, [illegible] il momento, di [illegible] appartenere più alla lista degli attori il cui nome è per ogni studio una polizza d'assicurazione.

Lista che trova indiscusso, al primo posto, il nome di Tom Hanks, reduce da 4 film-successo: «Sleepless [illegible] Seattle», «Philadelphia», «Forrest Gump» e «Apollo 13», che sarà a Venezia '95.

Una spanna al di sotto, ma [illegible]ni, troviamo attori come Sean Connery, la cui presenza è bastata a dare vita ai dimenticabili «Sol levante» [illegible] «Medicine [illegible]» e che ha [illegible] poche settimane fa «Il primo cavaliere», ricevuto malissimo dalle critiche, a «aprire» con 10 milioni di dollari. E' [illegible] sicurezza anche Michael Douglas, che con film come «Un giorno [illegible] ordinaria follia» e «Rivelazioni» è diventato il portavoce delle angosce e le frustrazioni del maschio bian[illegible] contemporaneo. Poi, c'è Harri[illegible] Ford, che con [illegible] serie avventurose sembra [illegible] sbagliare [illegible] colpo: lo si attende a Natale con «Sabrina», il remake [illegible] film con Bogart e Audrey Hepburn.

Tra gli attori che godono [illegible] un loro pubblico automatico, ma che sono più soggetti ad alti e bassi, troviamo Mel Gibson, Robin Williams, Denzel Washington, Kurt Russell e alcuni «veterani» come Jack Nicholson, Robert Redford, Al Pacino e Bob De Niro. Un po' in de[illegible], Schwarzenegger, Sylve[illegible]r Stallone e gli altri eroi del superinflazionato genere «action-adventure», anche se la popolarità nei mercati esteri permette loro di continuare a pretendere 15-20 milioni di dollari a film.

Tra gli attori che offrono maggiori garanzie c'è naturalmente anche Tom Cruise, che sta terminando tra Londra e Praga «Mission Impossible». Poi Brad Pitt, «The sexiest [illegible] alive», e Keanu Reeves, che [illegible] a collezionare pessime critiche e tonnellate [illegible] lettere di adorazione delle fans. Infine, la meteora Jim Carrey. E' esploso appena un anno fa, con «Ace Ventura, l'acchiappanimali», poi si [illegible] stati «The mask» e «Scemo e più scemo» oltre alla sua schizofrenica e vulcanica interpretazione in «Batman forever». [illegible] ora il singolare comico, che [illegible] Natale sarà pronto con il sequel [illegible] «Ace», ha chiesto e ottenuto 20 milioni di dollari per iniziare «The cable guy».

Passiamo all'altra metà del cielo. Anche se Hollywood si [illegible] di [illegible] democratica e progressista, tra uomini e donne c'è [illegible] cora un abisso, [illegible] [illegible] il proprio potere lo si misura con i compensi. Demi Moore è molto [illegible] alla rottura della storica barriera: per «Striptease» le hanno offerto 12,6 milioni di dollari, una cifra [illegible] a quella che riesce a farsi dare Whoopy Goldberg dalla parsimoniosa Disney. Ha [illegible] suo seguito di fedelissimi anche Barbra Streisand, che tra poco inizia la produzione [illegible] «The mirror with two faces». Più imprevedibili le carriere di altre attrici come Meg Ryan, Jodie Foster, Meryl Streep, Geena Davis e Julia Roberts. E Sharon Stone? Il suo [illegible] [illegible] successo americano è [illegible] «Basic Instinct», ma riesce ancora a sfruttare la [illegible] popolarità e la [illegible] immagine di sex-symbol nei mercati esteri per continuare [illegible] ottenere 7 milioni di dollari a film, quanto prenderà per fare «Diabolique» [illegible] fianco di Isabelle Adjani. Tra le emergenti, Sandra Bullock, che prima [illegible] «Speed» [illegible] seriamente preso in [illegible]derazione l'idea di dare l'addio al cinema e che [illegible] [illegible] sui sei milioni [illegible] dollari [illegible] film, anche perché [illegible] appena aperto [illegible] suc[illegible] «The [illegible]» e «While you [illegible] sleeping».

Per [illegible] consapevolezza e interesse attorno a [illegible] film ci vogliono le grandi star. Ma c'è un numero ristretto [illegible] registi il cui nome, da solo, può fare audience. Steven Spielberg, naturalmente, ma anche Oliver Stone, Martin Scorsese, Spike Lee e Woody Allen. Oltre [illegible] attori e registi, ci [illegible] poi gli scrittori [illegible] best-seller da cui il film è tratto, come Stephen King e John Grisham. E Michael Crichton. Uno dei [illegible] più bei libri, «Congo», è uno dei più criticati e incomprensibili film [illegible] quest'estate. [illegible] aveva, a sostegno, neppure star [illegible] richiamo. Ma è bastato che la Paramount lanciasse una campagna [illegible] cui ri[illegible] che l'autore era lo stesso di «Jurassic Park», e «Congo» [illegible] diventato un successo.

[l. s.]

10

CRUISE 10

TRAVOLTA 10*

IL [illegible] DELLE STAR

[illegible] MILIONI DI DOLLARI

* CHIESTI, NON OTTENUTI

A sinistra una [illegible] di «Waterworld». A destra [illegible]chard Gere e Sean Connery in «Il primo cavaliere»

Le sue [illegible] scelte

Julia Roberts ritorna dopo un lungo silenzio

LOS ANGELES. Strano destino. Nel corso di quest'ultimo weekend, «Waterworld» è risultato primo al botteghino. «Something to talk about», [illegible] nuovo film con Julia Roberts, è secondo. [illegible] oltre alla precisione dei numeri, c'è l'abilità degli uomini e le donne di P.R. nel promuovere i loro clienti. C'è anche, importantissimo, il gioco delle aspettative. E così, i tanti giornali che si occupano di cose hollywoodiane si diletta[illegible] da mesi a parlare anche del ritorno di Julia Roberts dopo un lungo periodo di silenzio.

L'attrice, bisogna dire, è reduce da un paio di anni, diciamo così, bizzarri, sia sul piano professionale sia su quello personale.

C'è la storia di Steven Spielberg che era quasi pronto a cacciarla dal set durante le riprese di «Hook». La serie di strane scelte che l'hanno portata a dire di [illegible] a film come «Insonnia d'amore» e ad accettare invece film come «I love trouble» o «Mary Reilly», rinviato di un anno perché bisognoso di troppi rifacimenti. Poi [illegible] sono i suoi tanti e pubblici flirt, il mancato matrimonio con Kiefer Sutherland, quello sorprendente (e già concluso con un divorzio) con il cantante Lyle Lovett.

La «Pretty Woman», che appena cinque anni fa era l'attrice più pagata di Hollywood e che incarnava il [illegible]gno di donna per milioni e milioni di uomini sparsi in giro per il globo, aveva intrapreso senza accorgersene una strada auto-distruttiva.

Adesso però, a 27 anni, sembra non più possedere per motivi ovviamente anagrafici quella speciale luminosità dei suoi occhi che l'avevano resa tanto amata.

Diventata una donna più matura, trasferitasi in [illegible] appartamento [illegible] Manhattan, abbandonati i suoi famosi ricci, ha scelto di recitare in un film dove non doveva mostrare [illegible] [illegible] amato sorriso. Film come «Il rapporto Pelican» [illegible] «Prêt-à-porter». In «Something to talk about» infatti è una ma[illegible] [illegible] una moglie tradita dal marito. E ora commenta: «Scelgo questo tipo [illegible] ruoli perché sono stufa di fare sempre le stesse cose. Sono più vecchia, più matura. E ho altri talenti da offrire».

Julia cambia immagine e Callie Khouri, la sceneggiatrice di «Thelma & Louise» che ha scritto anche questo suo ultimo film, applaude le sue scelte.

«Fossi in lei - sostiene - non vorrei [illegible]ntirmi limitata da [illegible] solo tipo di ruoli, ma vorrei logicamente misurarmi con parti diverse [illegible] anche più impegnative». L'executive di [illegible] studio che si trincera dietro l'anonimato è invece sferzante: «Quella vuole fare l'attrice, vuole f[illegible] la Meryl Streep - commenta acida -. [illegible] non [illegible] rende conto del fatto che è soltanto una star».

Lorenzo Soria

Nella nuova biografia della Streisand la scottante rivelazione

Barbra e Elvis, [illegible] d'amore

«Presley prese lo smalto per unghie e...»

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Galeotto fu lo smalto per le unghie. Così, con lui in ginocchio intento a una manicure d'eccezione, il [illegible] Elvis e la ragazza [illegible] Broadway, Barbra Streisand, intrecciarono un flirt finora sfuggito alla ricerca di biografi e ammiratori. Era il '[illegible]: lui era una leggenda e stava preparando un ritorno alla grande a Las Vegas. Lei, 26 [illegible] e reduce dai successi nei musical «Hello Dolly» e «Funny Girl», era già in quella «città nel deserto», scritturata per una serie di spettacoli all'International Hotel. Una [illegible] lui bussò al camerino, entrò, s'inginocchiò e col pennellino cominciò a smaltar[illegible] le unghie.

Il resto è lasciato più o [illegible] all'immaginazione del lettore. A rivelarlo è [illegible] [illegible] biografia della Streisand - il titolo [illegible] semplice: «Streisand, la sua vita» - scritta da James Spada, che sembra avere la specialità di suscitare controversie con i [illegible] libri sul mondo di Hollywood. Egli si basa su alcune testimonianze indirette - un amico di Presley e un [illegible] amante della Streisand - per fare la sua straordinaria affermazione.

Dell'incontro si sapeva; ma quello che [illegible] si sapeva è che Elvis e Barbra divennero amanti. James Spada precisa che tutto accad[illegible] dopo uno degli spettacoli della Streisand. Lei era sola [illegible] camerino, seduta davanti allo specchio e intenta a togliersi [illegible] [illegible]. Presley bussò, entrò, si richiuse la porta alle spalle e disse «Hi». Poi un lungo imbarazzante silenzio. Fu Elvis a sbloccare la situazione. Senza dire una parola si avvicinò a Barbra, afferrò una bottiglietta di smalto rosso e s'inginocchiò davanti a lei. Svitò il tappo [illegible] [illegible] il pennellino cominciò a pitturarle le unghie.

Jon Peters, uno dei numerosi [illegible] amanti della Streisand, è di quelli che [illegible] sanno stare zitti [illegible] dice che fu proprio [illegible] a raccontargli l'episodio. Riferisce che Barbra fu colpita e travolta dall'intimità di quel semplice gesto. Quando Elvis [illegible] e la guardò sorridendo, lei [illegible] trovò altro [illegible] dire che un «grazie» balbettato, quasi sussurrato. La conferma di quell'avventura viene da un amico [illegible] Presley, che [illegible] oltre nelle sue rivelazioni. «Elvis mi raccontò di avere trascorso quella [illegible] nell'appartamento della Streisand. Quando me lo disse rimasi completamente stupito. Immaginate: Barbra Streisand con il re. Incredibile. Suppongo che [illegible] [illegible] volesse essere niente più che una vanteria fra amici. Non mi disse quanto durò la relazione con [illegible] cantante, ma ho l'impressione che [illegible] stata davvero una cosa rapidissima. Una [illegible] d'amore e basta».

L'agente stampa della cantante, che l'anno scorso ha avuto uno straordinario successo con una serie di concerti a Londra e negli Stati Uniti, ha mantenuto un dignitoso [illegible] «no comment» dopo [illegible] rivelazioni di James Spada, che vengono riprese in America dalla rivista «Vanity Fair» e [illegible] Inghilterra dal «Daily [illegible]». Ma già [illegible] suggerisce, a Londra, che l'episodio potrebbe trovare spazio nell'atteso progetto cinematografico sulla vita [illegible] [illegible] Elvis, [illegible] sulla recente biografia del cantante - «L'ultimo treno per Memphis» - scritta da Peter Guralnik e per la quale è anche stato contattato - ma [illegible] successo - un interprete d'eccezione, Mick Jagger.

[f. gal.]

Barbra Streisand (a sinistra) [illegible] Elvis Presley (sotto) Una passione nel '69

Disco sulla vicenda Leonka-Cabassi

Segreteria [illegible] [illegible] insulti per ballare

MILANO. Il rap italiano ha scoperto [illegible] nuovo territorio «sociologico» da esplorare, saccheggiare e trasformare in musica: le segreterie telefoniche. Dopo l'esperimento di Alessio Bertallot, che ha rappato e «campionato» i desolanti messaggi raccolti dai «microfoni aperti» di Radio Radicale, adesso diventa protagonista la segreteria di Marco Cabassi, il rampollo della dinastia di costruttori milanesi reo, l'anno scorso, di aver concesso ai leoncavallini l'edificio di via Watteau: gli abitanti del quartiere Greco, ritrovatisi da un giorno all'altro vicini di casa di un centro sociale, presero d'assalto [illegible] telefono di Cabassi, riempiendo il nastro d'insulti, lamentele, proteste. Il «meglio» delle registrazioni è stato utilizzato per un rap, «Fax Bastard Businessman». Le invettive «campionate» diventano così un ballabile, oltre [illegible] un mini-saggio di sociologia. C'è la signora per bene che si lamenta con civiltà «perché quei suoi amici fanno pipì contro i muri» e c'è l'esasperato che ripete senza posa «bastardo, bastardo, bastardo».

Il disco, realizzato da [illegible] gruppo [illegible] musicisti milanesi, è pubblicato dall'etichetta Crime Squad. Il ricavato servirà a finanziare un progetto sociale.

[g. f.]

L'ex Take That smentisce e minaccia querele

Robbie, cacciato perché si droga?

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

[illegible] separazione di Robbie Williams dai Take That si tinge di droga e di cattiveria. «I Take That non ce la facevano più a sopportare il comportamento di Robbie», afferma [illegible] prudenza un portavoce del gruppo. Ma senza [illegible] misure il quotidiano «Daily Star» spara in prima pagina un titolo [illegible] non lascia dubbi: «Abbiamo dovuto licenziare Robbie istupidito dalla droga». La replica non si è fatta attendere: «L'articolo è falso e del tutto infondato», ha detto Graham Shear, uno degli avvocati [illegible] Robbie. «Si tratta di una seria e grave diffamazione del mio cliente», ha aggiunto minacciando di querela il giornale.

Il danno, comunque, è fatto. Anche perché il nuovo manager di Robbie, Kevin Kinsella, aveva fatto a sua volta una mezza ammissione, secondo il «Daily Star», confessando che «Robbie consuma qualche droga». Il giornale precisa che da mesi il ragazzo farebbe uso continuo di cocaina ed ecstasy. E aggiunge che i dirigenti della Rca, la casa discografica dei Take That, hanno invano cercato a più riprese di convincerlo a disintossicarsi. Il «Daily Star» aggiunge che il vizio di Robbie era già noto da tempo nel mondo dello spettacolo, che il cantante è [illegible] visto sniffare cocaina il mese [illegible] festival pop di Glastonbury e ancora nei giorni scorsi al festival rock di Glasgow mentre i suoi ex compagni avviavano a Manchester una maratona di [illegible] concerti in Inghilterra prima di andare in Australia e in Estremo Oriente.

Robbie, insomma, sarebbe diventato inaffidabile e pericoloso per il complesso. Querele a parte, lo scontro fra i Take That e il loro ex fantasista smentisce tutte le parole mielate che erano [illegible] versate negli ultimi giorni.

In un battagliero comunicato di Jack Rabinowicz, l'altro avvocato di Robbie, si afferma infatti: «Da tempo Robbie Williams era preoccupato dal modo in cui il complesso si sviluppava e dal modo in cui il management gli consentiva di crescere». Robbie «aveva discusso le sue preoccupazioni con gli altri membri [illegible] complesso, tuttavia non ha avuto risposte positive né dal manager né dalla maggior parte dei compagni». Di qui la [illegible] decisione di andarsene, rispettando contrattualmente la scadenza di fine anno e quindi impegnandosi a partecipare alla tournée dei Take That. «Con sua grande sorpresa durante le prove per la tournée gli è stato chiesto di [illegible] partecipare più all'attività del gruppo. Purtroppo il comportamento del management nei riguardi di Robbie Williams non è stato equilibrato». E a sottolineare che i rapporti non sono amorevoli, come invece i suoi compagni Mark, Gary, Jason e Howard affermano ogni sera durante i concerti di Manchester, il comunicato precisa che Robbie «resta un membro dei Take That fino a ulteriore avviso». Una frase che potrebbe preludere a un'azione legale volta a garantire al cantante ribelle una quota degli [illegible] genti proventi dell'attuale tour.

Qui a fianco, i Take That nella loro prima apparizione a quattro. A destra, nella foto grande, Robbie Williams: il lungo addio non è indolore

L'avvocato: «Williams fa ancora parte del gruppo» La replica: «Non è in grado di dare l'impegno richiesto»

«Una dichiarazione di guerra», procl[illegible] [illegible] altro giornale inglese, il «Sun», che ha seguito da vicino le vicende del complesso più gettonato d'Europa. «Robbie non deluderà i suoi fans», dice il comunicato. Ma l'accusa di essersi drogato peserà sul giudizio del suo giovanissimo pubblico. Già ieri sono arrivate alcune dichiarazioni delle fans, anche italiane: «Non può essere vero, è tutta una balla montata dai tabloid inglesi - spiega Barbara Benedetti, presidente del club "Come [illegible] Take That" -. Robbie [illegible] ha mai fatto [illegible] di droghe. Sono calunnie». Elena Garibaldi, leader [illegible] «Kiss This Club», afferma: «Sapevamo che Robbie faceva uso di spinelli, la voce gira da molto tempo. Ma che addirittura sia schiavo della cocaina mi pare eccessivo».

Quanto agli altri Take That, la loro replica è stata agrodolce. «Negli ultimi mesi e durante le prove - essi affermano in una controdichiarazione - Robbie non è stato in grado di dare a noi e ai fans l'impegno a lungo termine che meritiamo». Poi aggiungono: «E' un vero peccato che dopo tutto l'amore e le belle cose che abbiamo fatto insieme si accenda una polemica sui giornali. Ci chiedono di dire cose negative sul suo conto [illegible] ciò non accadrà mai. [illegible] vorremo sempre bene. Qualsiasi cosa faccia e dica, avrà sempre il nostro appoggio».

[illegible] Galvano

PRECEDENTI

Syd Barrett, il fondatore dei Pink Floyd, dovette lasciare la band nel '68. Era ormai impazzito, complici forse le droghe

Il leader dei Pogues, Shane McGowan, fu dimissionato perché inaffidabile: quasi sempre ubriaco, non si presentava ai concerti

STASERA [illegible]

Oren a Verona

OPERA E OPERETTA - Arena di Verona, ore 21, «[illegible]» di Bizet con l'interpretazione di Sergej Larin, Valeri Alexejev, Cinzia De Mola. Regia di Zeffirelli, dirige Daniel Oren. Sferisterio di Macerata, 21,30, «La Traviata» di Giuseppe Verdi, con Luciana Serra, Marco Paulusso, Roberto Juliano, regia di Henning Brockhaus. Orchestra Filarmonica Marchigiana diretta da Massimo De Bernart. **Roma**, Villa Borghese, ore 21, ultima replica della «Tosca» di Puccini, con Laura Niculescu, [illegible] Shicoff. Dirige Yoram David, regia di Mauro Bolognini. **Gardone Riviera** (Brescia), teatro all'aperto, 21,30, la Giovane Compagnia di Operette di «La danza delle libellule» di Lombardo con musiche di Lehar. Regia di Abbati.

MUSICA - A **Ravenna**, Battistero degli Ariani, ore 21, Silvia Rambaldi al clavicembalo accompagna il soprano Daniela Contessi. Teatro Romano di **Fiesole** (Firenze), 19,30, recital pianistico di Michele Spiga. Pagine di Shubert, Schumann, Ravel. **Trieste**, Castello di Miramare, ore 20, pezzi di Porter, Rodgers e Gershwin con il Traffic Jam Quartett. A [illegible] (Arezzo), Castello di Porciano, ore 21, l'ensemble Homme Armé diretto da Johanna Knauf in «Dido and Aeneas» di Purcell. **Rimini**, Teatro Novelli, 21,15, esibizione pianistica di Gianluca Cascioli. **La [illegible] di Badia** (Bolzano), Castel Colz, 20,30 recital di Andrée Darras con brani di Couperin, Rameau, Handel, Bach e Scarlatti. **Villa [illegible]** (Imperia), 21,30, il quintetto a fiati Serenata Ensemble Torino in concerto. Esibizione di Peppe Barra a **Corsi** (Lecce), presso le Cave alle 21,30 con musiche di tradizione partenopea. **Santa Margherita Ligure**, Villa Durazzo, 21,30, omaggio a Niccolò Paganini con il duo Tagliavini. **Gubbio**, cortile Palazzo Ducale, ore 21, Pacific Duo in sonate di Dvorak, Rachmaninov. **Cetona** (Reggio Calabria), arena Neri, 21,30, gran galà per i dieci anni della rassegna con l'Orchestra Mediterranea, Carlo e Aldo Giuffrè, Giorgio Albertazzi, Los Reyes dei Gipsy Kings e altri ospiti. **Bellagio** (Como), Grand Hotel Villa Serbelloni, ore [illegible], recital del mandolinista Aco Bonacina. **La Spezia**, pieve di Marinasco, 21,30, Mischa Maisky in recital. Canti popolari e della montagna ad **Asiago** nella piazzetta Sporting alle 21 [illegible] il Coro locale. Fiuggi Teatro Comunale, 21,15, il pianista Sergio Fiorentino in sonate di Haydn, Chopin.

TEATRO - Ultimo allestimento a [illegible] di [illegible] (Lucca), Teatro La Versiliana, 21,15, di «Questa sera si recita a soggetto» di Pirandello, regia di Giuseppe Patroni Griffi, con Alida Valli, Giustino Durano. [illegible] Teatro di Villa Strozzi, 21,30, la compagnia A.T.E.N.A. in «Primera historia d'Esther», di Salvador Espriu, regia di Marco Giorgetti e Gianluca Brundo. **Borgio Verezzi** (Savona), piazza [illegible]. Agostino chiusura del Festival con «Uno sguardo dal ponte» di Arthur Miller. Protagonista Michele Placido affiancato da Riccardo Salerno, Karin Proia. **Trento**, giardini Centro S. Chiara, 21,30, Laboratorio Teatro Settimo in «Novecento» di Alessandro Baricco, con Eugenio Allegri, regia di Gabriele Vacis. [illegible] (Forlì), Arena, 21,30, «Agamennone» di Seneca, con Paola Mannoni, Antonietta Carbonetti, Piero Sammataro, regia di Daniela Ardini. **Altomonte** (Cosenza), Anfiteatro, 21,15, Enrico Montesano in «Quasi un musical sotto le stelle». [illegible] (Latina), area Tempio di Giove Anxur, 21,15, «Serata di gala», di e con Vittorio Petito e Raimondo Pepe, regia degli autori. **Nora** (Cagliari), Teatro Romano, 21,30, «Omaggio a Mario Luzi», con Pamela Villoresi. **Taormina**, Palazzo dei Congressi, ore 21, «L'acqua la pietra», teatro d'immagine con la regia di Maria Biandini. **Alassio** (Imperia), Auditorium Simonetti - Parco San Rocco, ore 21, Luca Barbareschi in «Piantando chiodi nel pavimento con la fronte» di Eric Bogosian, con Andrea Centazzo. **Montalto di Castro** (Viterbo), piazza Guglielmi, ore 21, Miranda Martino in «So' le sorbe e le nespole amare». **Tagliacozzo** (L'Aquila), Piazzetta, ore 21, la compagnia La Formica in «Aspettando Godot» di Beckett. **Tredozio** (Forlì), Palazzo Fantini, 21,30, anteprima nazionale di «Mondo», produzione del Teatrino Clandestino Link. **Ravello** (Salerno), Villa Cimbrone, ore 22, letture del «Decamerone» con Lina Sastri. **Sirolo** (Ancona), Johnny Dorelli in «Ma per fortuna c'è la musica!» di Finzi-Vaime al Teatro alle Cave (21,30).

DANZA - Luisa Benedini, George Bondarciuk, Carla Fracci al Teatro Romano di **Verona**, ore 21, in «Sogno di una notte di mezza estate», con le coreografie di Alberto Mendez. **Abano Terme** (Padova), parco Magnolia, 21,15, debutto italiano del Balletto Nazionale «Mansudae» di Pyongyang che presenta «Choson mansaa», coreografie della tradizione nazionale [illegible] rielaborate da Kim Nae Chun. [illegible] **Gruppo**, teatro all'aperto Cimberle-Ferrari, 21,20, prima nazionale di «Strapiombo», della compagnia Corte Sconta, coreografie di Balis-Romiti. **Cesenatico**, lo spettacolo dei Mummenschanz.

ROCK POP & JAZZ - Irene Grandi a **Sioggia** (Modena); Biagio Antonacci a **Savelletri**; Equipe 84 a [illegible] **Terlizza**; Platters a **Rieti**; Litfiba a S. [illegible] di **Savoia** (Foggia); Luca Barbarossa a **Torvaianica** (Roma); Biagio Antonacci a **Savelletri** (Brindisi); Nomadi a **Nuoro**, 883 a **Pescara**; Dhamma a [illegible] (Sassari); Mango a **Lagonegro** (Potenza).

Muore a 53 anni il mito del rock californiano

Jerry Garcia, addio

Trent'anni di grande musica con i Grateful Dead
Era ricoverato in una clinica per tossicodipendenti

SAN FRANCISCO. Jerry Garcia, leader e chitarrista della rock band californiana Grateful Dead, è morto. Aveva 53 anni. Il suo corpo è stato trovato ieri all'alba da un assistente del Serenity Knowles, una comunità per il recupero dei tossicodipendenti a Novato, in California. Un comunicato medico parla di «attacco di cuore».

Con la scomparsa di Garcia arriva al capolinea la straordinaria avventura dei Grateful Dead, i «morti benedicenti» che da trent'anni percorrono le strade d'America seguiti da una legione di fedelissimi, i Deadheads, e circondati da un'aura quasi mistica. La storia dei Dead è gloria e dolore, come quasi tutte le storie del rock. Nel '73 la prima tragedia, il batterista Ron «Pigpen» McKernan stroncato dalla droga. L'ultima tournée l'avevano invece interrotta un [illegible] fa, [illegible] volti per la morte di alcuni spettatori durante uno show. Tra quei lutti, ci sono decenni di musica, di successi, di sfide, di errori, di trionfi. Nello stesso anno dell'uscita di scena di «Pigpen», i Grateful Dead a Watkins Glen conobbero l'apoteosi suonando di fronte a 600 mila spettatori completamente fuori di melone. Suonarono le loro canzoni, canzoni entrate nell'immaginario di una generazione - «Truckin'», «Casey Jones» - e canzoni semplicemente entrate nell'hit parade, come l'esecrabile «American Beauty». Ma al di là della musica, di quel loro rock blues lisergico che tagliava come un coltello, i Dead erano una bandiera, gli ultimi campioni della West Coast, della San Francisco hippie, delle comuni e dei raduni peace and love. Una stagione che non fu soltanto di musica, ma di straordinaria creatività totale: qualcuno ricorderà ancora le copertine che Robert Crumb disegnò proprio per i dischi dei Dead, e l'intera grafica psichedelica che esplodeva nelle locandine dei concerti.

In questi trenta lunghissimi anni si sono persi per strada quasi tutti gli eroi di quell'era. Alcuni sono morti, altri sono entrati nel business, altri ancora vivono ritirati e si vergognano del loro passato. Garcia e i suoi fedeli resistevano indomiti «on the road». Il vecchio Jerry aveva tentato negli ultimi anni di controllare i suoi tanti problemi di salute, aggravati da una vita vissuta pericolosamente. Aveva cercato di perdere peso, di smettere di fumare. Soffriva di diabete e non riusciva a liberarsi dell'eroina. I suoi problemi medici avevano costretto più volte il gruppo a sospendere e rinviare i concerti. Nel 1986 era stato ricoverato d'urgenza in ospedale. «Ha avuto un crollo, troppe sigarette, troppo cibo spazzatura e troppo poco esercizio fisico», dicevano gli amici. Negli ultimi tempi aveva mostrato una certa tendenza a dimenticare le parole delle canzoni e a «steccare» qualche nota, ma le sue improvvisazioni lo riscattavano puntualmente agli occhi dei fans. I quali peraltro gli perdonavano persino cose orrende come il disco nell'86 con Bob Dylan, la fossa delle Marianne della musica del Novecento.

I Grateful Dead [illegible] sulle scene da trentadue anni. Il primo nucleo della band [illegible] fondato nel '63 da Jerome John Garcia detto Jerry: si chiamarono prima Mother McCree's Uptown Jug Champions, poi Warlocks. Nel '66 diventano Grateful Dead e partecipano agli acid test di Ken Kesey, entrando nel movimento che culminerà l'anno successivo nel flower power. Escono intanto i primi dischi, i capolavori: «Anthem of the Sun», «Live Dead», «Workingman's Dead». Garcia e compagni passano guai d'ogni genere per la testarda frequentazione degli stupefacenti, mentre i loro interminabili [illegible]rti si trasformano in sballi psichedelici di massa. Questi, per sbrigativi cenni, i fatti. La leggenda, invece, il vuoto che Garcia lascia nei cuori rock, non si possono raccontare. Appartengono a chiunque almeno una volta, ascoltando la chitarra di Jerry, ha sognato un'altra vita, tra gli acidi canyon della California, nella perduta America dell'amore.

Il chitarrista Jerry Garcia

Gabriele Ferraris

Parla l'anchor-woman che a gennaio sarà su Raitre con un nuovo programma

Spaak: donne, facciamo la nostra tv

Intanto scrive per la Flavi, la Parietti e la Laurito

Catherine Spaak

MILANO. Catherine Spaak - l'intellettuale, la signora del salotto - è entrata in cucina con la regia di Giovanni Bedeschi in una [illegible] alle porte di Milano. Si stava girando uno spot per una marca di orologi ed era stata scelta la Spaak perché, secondo la pubblicità, ogni personaggio deve esibirsi in una attività che stupisca il pubblico: in questo caso la Spaak ai fornelli intenta a impastare un dolce.

Sostiene l'attrice: «Ma io sono davvero una cuoca ammirata e contesa dai miei amici. E sono anche un essere tranquillo, non nevrastenico, giusto per lo slogan dello spot: "Da quando guardo meno l'orologio, ho più tempo per me"».

Come mai questo cedimento alla pubblicità?

«Non credo che io accetti tutte le offerte che [illegible] arrivano un sacco, alcune ridicole come quelle sulla carta igienica. E più il prodotto è di un certo tipo, più mi offrono cifre da capogiro, perché pensano che io possa nobilitarlo. Da un sondaggio sembra che la mia immagine sia collegata con le caratteristiche della donna di classe».

Come passa il suo tempo libero?

«Scrivendo un altro libro, perché "Un cuore perso" mi ha dato molte soddisfazioni, facendo una regia televisiva (se me la affidano), continuando con la televisione e non solo con "Harem" ma con una nuova trasmissione che dovrebbe partire da gennaio su Raitre. Vorrei anche aiutare le altre donne che non hanno il coraggio di proporsi come autrici e non solo come conduttrici. Gli uomini si aiutano, noi non lo facciamo. Una cordata vincente di donne sarebbe una bella cosa, perché fra di noi c'è bisogno di solidarietà, non di competizione e invidia».

Cinquant'anni portati magnificamente, attrice, figlia di scrittori, Catherine Spaak ha deciso di diventare autrice. Ha già scritto dei programmi per Marta Flavi, Alba Parietti, Marisa Laurito. Che programmi ha pensato per queste [illegible] duttrici?

«Non mi piace anticipare i dettagli. Il programma di Marta Flavi dovrebbe realizzarsi presto, lei ne è entusiasta. Si tratta di un talk show per donne e sulle donne. La Flavi riesce a trattare [illegible] anticonformisti [illegible] dolcezza. E' rassicurante ma moderna. E spera di [illegible] meno legata ad "Agenzia matrimoniale", più libera e meno confidenziale».

Comunque per Catherine Spaak il ruolo più importante è quello di attrice.

«Da bambina a scuola assillavo le mie compagne: "Diventerò attrice?", chiedevo in continuazione. Avevo solo 10 anni ed ero appena andata sul set di "Il grande gioco" di Siodmak che si girava a Parigi. Mio padre era lo sceneggiatore del film. Alla protagonista Gina Lollobrigida chiesi il mio primo e ultimo autografo. Poi fu Sofia Loren a segnalarmi a Lattuada per "I dolci inganni"».

Adele Gallotti

I FILM DI OGGI IN TV

Alla ricerca dell'amore

Walter Matthau è il mattatore di «Appartamento al Plaza», che va in onda oggi alle 14 su Raiuno

ANCORA UNA VOLTA
1991, alle 20,40 su Canale 5; dur. 115'

Di Lasse Hallstrom, con Richard Dreyfuss, Danny Aiello, Gena Rowlands, Holly Hunter. Renata Bella ha finora vissuto [illegible] impegnarsi sentimentalmente con nessuno. Quando però la sorella maggiore si sposa, qualcosa scatta anche dentro di lei. Cerca di costringere il suo ragazzo a una decisione definitiva, e di fronte al suo rifiuto lo lascia. Recatosi nelle Antille, incontra Sam.

A LETTO CON L'ASSASSINO
1991, alle 20,30 su Rete 4; dur. 100'

Di Brian Grant, con Virginia Madsen. Rebecca Bishop, fotografa per professione e ereditiera per buona sorte, ha sposato Drew, psicologo, nonché fortunato autore di un libro sui serial killer. Il ménage non funziona.

[illegible] MIO AIUTAMI
1970, alle 20,30 su Raitre; dur. 125'

Di e con Alberto Sordi, con [illegible]ica Vitti, Mariolina Cannuli. Giovanni è in apparenza un uomo spregiudicato, in realtà è innamorato pazzo della moglie. Quando costei gli rivela di essere innamorata di un altro, lui fa di tutto per dissuaderla.

LA PARMIGIANA
1963, alle 22,30 su Retequattro; dur. 95'

Di Pietrangeli, con Catherine Spaak, Nino Manfredi, Lando Buzzanca, Salvo Randone. Dora abita [illegible] uno zio prete. Quando seduce un seminarista in vacanza, incomincia la sua peregrinazione sentimentale. Prima scappa con lui a Riccione, poi lui la lascia; dopo incontra un altro uomo, e altri ancora. Quando alla fine decide di ritornare da quello per cui in fondo prova davvero amore, e si accorge che lui è mantenuto da una donna molto più vecchia, Dora diventa una prostituta.

IL GATTO [illegible]
1975, alle 3 su Italia 1; dur. 95'

Di Nando Cicero, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà. Lollo Moscialucia è un piccolo industriale siciliano convinto che sua moglie sia sterile. Per soddisfare il proprio desiderio di paternità, d'accordo con la donna, convince una ragazza madre ad accoppiarsi con lui per avere finalmente l'erede. Ma la cosa non funziona. Ci pensa allora la moglie, ad aggiustare tutto.

APPARTAMENTO AL PLAZA
1971, alle 14 su Raiuno; dur. 115'

Di Arthur Hill, con Walter Matthau. Il giorno del 24° anniversario di nozze, nella stessa suite dove ha passato la prima notte con il marito, una donna scopre un tradimento del coniuge.

I [illegible]ZZI DI C[illegible] SIDDONS
1966, alle 9.55 su Raiuno; dur. 110'

Di Norman Tokar, con Fred MacMurray, Vera Miles, Kurt Russell. Lem Siddons, un jazzista, lascia la sua band per mettere radici in una cittadina, dove comincia a lavorare come commesso, guadagnandosi l'affetto degli abitanti.

[illegible]

OGGI
Gianni Bisiach presenta la battaglia di El Alamein (Raiuno, alle 23,15). Trecca dimostra che il salame non fa male (*Doppio sì*, Cinquestelle, ore 22,30), alle quattro e un quarto del mattino una vecchia edizione di *Addio giovinezza* con la Moriacchi, Palmer e Orsini (sul primo).

USTICA
Forse Ippoliti ha sbagliato a chiamare il programma di stasera (Raitre, ore 19,55) *81 perciò*: la trasmissione si occupa della strage di Ustica e gli «81 periti» sono allo stesso tempo i morti e l'enorme quantità di esperti che è stata chiamata a dir la sua per depistare investigatori e giornalisti (Melograni). «La disinformazione può essere favorita dalla massa di notizie».

L'associazione che riunisce i parenti delle vittime ha giudicato il titolo di dubbio gusto, ma s'è guardata bene dal criticare il programma che consiste in un'intervista di una ventina di minuti ad Andrea Purgatori: «Di Purgatori ci fidiamo ciecamente». Ippoliti dice di aver girato la cassetta il 27 giugno, anniversario della strage, quando s'accorse che nessuna rete Rai la commemorava. Consegnò poi il filmato ai dirigenti di viale Mazzini, pregandoli di metterlo in onda il più presto possibile. Secondo Ippoliti, la Rai ha avuto difficoltà a trasmetterlo perché il programma è stato regalato.

[illegible]
Carlo Gnocchi e Joe Violante, che dovrebbero apparire da oggi a *Uomattina*, presiedono l'Alpfi, cioè l'Associazione Fratelli Personaggi Famosi Italiani. Ne fa parte anche Paolo Berlusconi, che - assicurano i due - ha pagato doppia la tessera d'ingresso. Lo stesso Carlo Gnocchi, del resto, è fratello di Gene. Violante dice di avere in animo la fondazione di un altro club, l'Afpnfi, «Associazione fratelli di personaggi non famosi italiani», «l'ideale» ha spiegato «per mia sorella».

[illegible]
«Quest'estate sotto i riflettori non me la scorderò mai. Altro che caldo. Un sogno. E' l'estate in cui un tizio mi ferma per la strada e dice: lei non è la Pivetti? Stavo già per dire come al solito: no, sono la sorella. Ma quello mi fa: l'ho vista in tv da Fazio, lei è bravissima. In quel momento ho capito che la Pivetti sono anch'io» (Veronica Pivetti).

[illegible]
La Cuccarini fa trent'anni oggi, sua figlia Sara ne ha compiuto uno giovedì scorso, inoltre il 4 agosto la soubrette ha festeggiato il quarto [illegible] di matrimonio con Silvio Capitta.

[illegible] IN
Il sostituto di Masciarelli a *Domenica in* potrebbe essere l'attore Massimo Ghini o, in alternativa, il [illegible] Andrea Roncato (senza Gigi?)

HITLER
Tra gli spot da non perdere quello in onda alla radio in cui un'Eva con forte accento tedesco dice a un Adolf ugualmente germanico: «Buona questa peperonata, come facciamo per averne ancora?». Adolf: «Ti piace? Viene dall'Italia. Non ti preoccupare, adesso ci penso io ad ordinarne un altro po'. Pronto, Benito?».

Giorgio Dell'Arti

Foto: Ippoliti

I P[illegible]

RAIUNO

MATTINA E POMERIGGIO

Telegiornale: 7 (6601); 7.30 (5720); 8 (3749); 8,30 (3710); 9 (8036); 11 (4058476); 12,30 (19710); 13,30 (7768); 18 (54497); 20 (220); 23,10 (4756132); 24 (88430)

- **6,45 Uno mattina-Estate**, attualità (8025836)
- **9,30 Il cane di papà**, telefilm. *Sarò zia* (4977861)
- **9,55 I ragazzi di Camp [illegible]** (Usa, '66), film commedia di Norman Tokar, con Fred MacMurray, Vera Miles, Lillian Gish, Charlie Ruggles (14353519)
- **11,45 [illegible] mattina**, attualità con Luca Sardella, Janira Majello (3500835)
- **12,35 La signora in giallo**, telefilm con Angela Lansbury. *La donna in nero* (1785220)
- **14 — «La lunga linea rosa»**, **Appartamento al Plaza** (Usa, '71) di Arthur Hiller, con Walter Matthau, Maureen Stapleton, Barbara Harris (5507039)
- **15,55 Solletico-Vacanze**, varietà (5570229)
- **16 — Tarzan** (5582039)
- **17,10 Gli antenati** (356861)
- **17,35 Ghostbusters**, cartoni. *La buona azione* (6010)

SERA

- **18,15 Alf**, telefilm con Max Wright, Ann Schedeen. *Gli indici d'ascolto* (606497)
- **18,50 [illegible]tale di «Luna park»**, varietà (7187213)
- **20,30 Tg 1 - Sport** (41316)
- **20,40 Beato tra le donne**, varietà con Paolo Bonolis, regia di Pier Francesco Pingitore. 7ª puntata (8748768)
- **23,15 [illegible] battaglie**, attualità con Gianni Bisiach. [illegible] puntata, El Alamein (1ª parte) (188842)
- **0,25 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa** (7406072)
- **0,40 Videosapere** *Venezia [illegible]sciuta* (1789679)
- **1,10 Sottovoce**, attualità con Gigi Marzullo (4507411)
- **1,25 Sotto le stelle** ('81) (65583633)
- **2,35 Giochiamo il varietà** (6734904)
- **3,40 Tg** (0782633)
- **4,10 Milan-Olimpia Lubjana** ('92) (2921850)
- **5,25 Doc Music [illegible]** (55450445)
- **6 — Euronews** (74100880)

RAIDUE

Telegiornale: 11,45 (1873652); 13 (18403), 15,30 (05381); 17,20 (5388856); 19,45 (341300). [illegible] (80071)

- **6,30 Atto d'amore**, telenovela [illegible]756)
- **7,20 Nel regno della natura**, documenti (7053306)
- **8,05 Quante storie**, varietà · **Black Beauty**, telefilm (8502842)
- **8,30 Orsetti volanti**, cartoni (8652)
- **9 — Hanna & Barbera robot**, cartoni (9381)
- **9,30 Lassie**, telefilm. *Corsa per la vita* (4976403)
- **9,55 Saranno famosi**, telefilm. *Rapporti* (1815881)
- **10,45 Secrets**, soap opera (1087519)
- **11,30 Tg2 - Trentatré** (1241300)
- **12 — Quante storie flash!**, varietà · **Tom & Jerry**, cartoni (07126)
- **12,10 L'arca del dottor Bayer**, telefilm (5578071)
- **13,40 [illegible] storie ragazzi** (1012519)
- **14,15 Paradise Beach** (779774)
- **14,45 Santa Barbara** (2714045)
- **15,35 La grande vallata** (4336855)

- **17,25 Un medico tra gli orsi**, telefilm con Rob Morrow. *A ciascuno il suo idolo* (4497652)
- **18,10 Tg2 - Sportsera** (9042840)
- **18,35 In viaggio con «Sereno variabile»**, attualità (745905)
- **18,50 Atletica Leggera. Campionati mondiali.** Da Goteborg (741300)
- **20,15 Tg2 - Lo sport** (2460561)
- **20,20 Go-Cart**, varietà (3098213)
- **[illegible] Arsenal-Inter.** [illegible] vola (889756)
- **22,35 Star Trek - Deep Space Nine**, telefilm con Terry Farrell. *Per amore di Q* (8581487)
- **0,05 Tenera è la [illegible]**, varietà (2939140)
- **1,05 Vela. 7° Giro d'Italia** (5939492)
- **1,[illegible] Soko 5113 squadra speciale**, *Sabine*, tf. (7578966)
- **2,30 Addio giovinezza** con Ludia Moriacchi, Lauretta Masiero, Umberto Orsini, Renzo Palmer (7461701)
- **4,15 [illegible] giovinezza** (Italia, '40), di Ferdinando Maria Poggioli, con Maria Denis (4981188)
- **5,50 Séparé** (91455701)

RAITRE

Telegiornale: 12 (63923); [illegible] (3565); 19 (213); 19,30 (85758); 22,30 (33942); 0,30 (9543169)

- **8 — Tg3-Mattino - Meteo 3** (63300)
- **8,30 Police verde**, documenti (9734641)
- **8,45 Dottore in...** (2770478)
- **9,10 La valle del Reno** (4272749)
- **9,25 La fauna artica** (3382045)
- **9,35 Atletica leggera. Campionati mondiali** (7098039)
- **11,45 Un inviato nelle Isole Paradiso Nan Madol**, documenti (1877478)
- **12,05 Alambrado**, film drammatico di Marco Bechis, (Italia, '91). Con Jacqueline Lustig, [illegible]hew Marsh, Martin Kalwill (8843010)
- **14,30 Tg3 - Pomeriggio sportivo** (32836)
- **14,40 Onda azzurra**, sport (1214652)
- **14,50 Beach volley. Supermaster**, da Cesenatico (Forlì) (4767403)
- **15,40 [illegible]a le[illegible] Campionati mondiali**, da Goteborg (83815403)

- **18,50 Un mese di letture**, attualità (5816316)
- **19,50 Speciale spazio Ippoliti** *Ustica ottantuno periti* (342039)
- **20,20 Amore mio aiutami**, film commedia con Monica Vitti, Alberto Sordi. *Il bignè di stasera è «L'ospite d'onore», con Alberto Sordi, tratto dal film «Sono un fenomeno paranormale» ('85)* (25893132)
- **22,55 In famiglia e con gli amici**, telefilm con Mel Harris. *Una madre avvezzata* (8561687)
- **23,50 L'amore è un dardo**, musicale (4529294)
- **1 — Fuori orario/Tg3** (4218121)
- **2,30 Laurel e Hardy**, 16ª p. (8358527)
- **[illegible] Il prezzo della gloria**, film guerra, (It., '55). Con Gabriele Ferzetti, Eleonora [illegible] Drago (5882071)
- **5,10 Concerto per [illegible]da** (63978317)

CANALE 5

Tg5 [illegible] (37861); 20 (86023); 23,05 (7108294); 0,20 (7607450)

- **6 — Tg 5 - Prima pagina** (48525720)
- **9 — Casa [illegible] casa**, telefilm (8132)
- **9,[illegible] Le bellezze d'Ippolita**, film [illegible] Lollobrigida e Milva (4351887)
- **11,30 Una bionda per papà**, tf. (3855)
- **12 — I Robinson**, telefilm (4584)
- **12,30 Casa Vianello**, telefilm (1045)
- **13,25 Lezioni private**, attualità (9938708)
- **[illegible] Beautiful**, soap opera (509407)
- **14,10 [illegible]arai**, soap opera (2620316)
- **15 — Pappa e... ciccia**, tf. (9010)
- **15,20 La tata**, telefilm (9487)
- **16 — Mary e il giardino dei misteri**, cartoni. *Lasciateci soli* (37655)
- **16,25 Le pazze storie dell'uomo**, telefilm. *Rinascimento: Cristoforo Colombo II* (1452550)
- **16,30 L'incantevole Creamy**, cartoni. *Il ritorno di Creamy*, 3ª parte (7067)
- **17 — Brividi e polvere con Pelleossa** (59478)
- **17,25 Le prove [illegible] «Bim Bum Bam»** (0107010)

- **17,30 Conan**, cartoni. *L'amico dei lupi* (1403)
- **18 — Ok, il prezzo è giusto**, quiz [illegible] Zanicchi (85830)
- **19 — [illegible] della fortuna**, quiz con Mike Bongiorno, Roberta Capua (4749)
- **[illegible] Paperissima sprint** con Miriana Trevisan, Gianni Fantoni, Dario Ballantini (8873887)
- **20,40 Ancora una volta**, film commedia con Holly Hunter, Richard Dreyfuss, Danny Aiello (6162297)
- **23,28 X-Files** (3857720)
- **0,30 Rl-Target**, attualità (8758604)
- **1 — Dream On** (8260623)
- **1,30 [illegible] private**, attualità (8451237)
- **1,45 Paperissima sprint**, varietà (3514546)
- **2 — Tg 5 - Edicola** (8290121)
- **[illegible] Cin-Cin** (8248140)
- **3 — Tg 5 - Edicola** (8250109)
- **3,30 I cinque del quinto piano** [illegible]55258)
- **4 — Tg 5 Edicola** (8750085)
- **4,30 Arca di Noè - Itinerari** (1690411)
- **5 — Tg 5 Edicola** (1691140)
- **[illegible] La strana coppia** (88871988)

ITALIA 1

Studio Aperto; 12,25 (2166749); 19,30 (40107)

- **[illegible] svegli con Ciao Ciao**, un[illegible] cartoni (80578039)
- **11,30 Le strade di San Francisco**, telefilm. *Prima di [illegible]* (5595836)
- **12,45 Fatti e [illegible]iatti**, attualità (4612010)
- **12,50 Studio sport** (992297)
- **13 — Una classe di [illegible]ondali per Jo**, cartoni. *La lettera del dottor Page* (8836)
- **13,30 Cosa? Come? Perché?** varietà (38590)
- **13,35 [illegible] Hood**, cartoni. *Nostalgia del passato*. 2ª e ultima parte (4377818)
- **13,55 Gemelli nel segno del destino**, cartoni. *Il tempio dell'armonia celeste* (696204)
- **14,25 [illegible] Ciao Parade**, varietà [illegible]45497)
- **14,30 Bots [illegible]er**, cartoni (6973)
- **15 — Lezioni d'estate**, film di Carl Reiner (Usa '87) con Mark Harmon, Kirstie Alley, Robin Thomas (81671)
- **17 — Magnum P.I.** (78590)

- **18 — Tarzan**, telefilm. *Problemi giovanili* (10510)
- **18,20 Bravissima**, varietà (4247010)
- **18,30 Baywatch**, telefilm. *Sotto censura* (84107)
- **19,50 Studio sport** (3978126)
- **20 — Nati per vincere**, varietà (56585)
- **20,40 Calcio. Benfica-Milan** (438300)
- **[illegible] Hawaii squadra speciale**, film avventura di Andy Sidaris (Usa, '90). Con Erik Estrada, Bruce Penhall. 1ª vis. tv (9487558)
- **0,45 Italia 1 sport** (4279427)
- **1,15 Bravissima**, varietà (2385614)
- **1,50 Il mio amico Ricky**, telefilm (8260382)
- **2 — Baretta**, telefilm (5047679)
- **3 — Il gatto [illegible]**, film commedia di Nando Cicero (Italia '75) con Lando Buzzanca (9360617)
- **5 — Le strade di San Francisco**, telefilm (5061458)
- **6 — La piccola grande Nell**, telefilm (48624362)

RETE 4

Tg 4: 11,30 (1742039); 13,30 (1738); 19 (055), 23,30 (48300)

- **7 — Strega per amore**, telefilm (80039)
- **7,20 Tre nipoti e un maggiordomo**, telefilm (3334316)
- **7,45 Manuela**, [illegible] (8255590)
- **8,30 Il disprezzo**, telenovela (6940871)
- **9,35 Rubi**, telenovela (5255774)
- **10,30 La donna del mistero 2**, telenovela (7719465)
- **11,15 Senza peccato**, telenovela (1ª parte) (1687855)
- **11,40 [illegible]za peccato**, telenovela (2ª parte) (1486774)
- **12,20 La casa nella prateria**, telefilm (8537229)
- **14 — Sentieri**, soap opera (9594039)
- **15,10 Ci troviamo in galleria**, film [illegible] di Mauro Bolognini (Italia, '[illegible]). Con Nilla Pizzi, Carlo Dapporto, Sofia Loren (3128736)
- **17 — Donne pericolose**, t[illegible] (32145)

- **18 — A cuore aperto**, telefilm. *Strike out* (98701)
- **19,30 Love [illegible]**, telefilm (5107)
- **20,30 A letto con l'assassino**, film thriller di Brian Grant (Usa, '91). Con Virginia Madsen (7734213)
- **22,35 La parmigiana**, film commedia con Nino Manfredi, Catherine Spaak, Salvo Randone, Lando Buzzanca (8576566)
- **0,20 Rassegna stampa** (7409169)
- **0,35 La casa nella prateria**, telefilm (5618782)
- **1,35 L'uomo da sei milioni di dollari**, telefilm [illegible]
- **2,25 Samurai**, telefilm
- **— Lou Grant - Mannix**, telefilm (51865817)
- **4 — Mannix**, telefilm (9997121)
- **4,50 I Jefferson**, telefilm (6153866)
- **5,10 Giudice di notte**, telefilm (4353066)
- **6 — Rassegna stampa** (44833)
- **6,10 Love Boat**, telefilm (14564865)

ALLA RADIO

RADIOUNO: Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15,30; 16; 16,30; 17; 17,30; 18; 18,30; 19; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5,30
7,46 L'oroscopo. 9,05 Radio anch'io; 10,10 Radio Zorro; 11,45 Gente di mare; 13,40 Sereno è... ; 14,10 Una risposta al giorno. 15,30 Galassia Gutenberg. 16,05 Nonsoloverde; 17,30 Uomini e camion. 18,05 Islam; 18,30 Radiohelp! 19,25 [illegible] si fa sera. 21 Chicchi di riso. 21,10 Frammenti d'Italia; 22,05 Palazzo Labia Europa, 22,45 Parlamento; [illegible] Le stan dell'operetta; 23,35 La telefonata.

RADIODUE: Gr: [illegible]; 6,30; 7,30; 8,30; 12,30; 18,30; 19,30; 22,30
6 Il buongiorno, 7,20 Momenti di pace; 8,50 Under Novanta, 9,10 Tintarella di luna; 10,30 3131 Speciale Bosnia; 11,35 Musica in 35; 11,50 Voglia di padre; 12,10 Gr regione; 12,50 Sette per sale. [illegible] Bella coppia. 14 Regine. Frammenti [illegible] concorso di [illegible]. 14,30 Radioduelimo. Pomeriggio in musica. 15,10 Hit Parade; 16,05 Ring d'estate, 20,05 Serata [illegible], 21,10 Tintarella di luna; 22,15 Panorama [illegible]lamentare.

RADIOTRE: Gr: 8,45; 18,45
8 Ouverture; 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tre; 9,30 Segue dalla prima, 9,45 Invito al concerto; 10,30 Terza pagina, 10,45 Archivio del jazz, 11,10 Mattino [illegible] 11,50 Pagine da...; 12 Meridiana. Opera senza confini; 14 Concerti Doc, 15 Lampi d'estate; 18 Scatola sonora; [illegible] Hollywood [illegible]. 20 Radiotresuite. 20,30 Concerto sinfonico. Al termine Oltre il sipario

TMC MONTECARLO

Telegiornale: 14 (12584); 18,15 (1583836); 20,25 (1589836); 22,30 (6497)

- **7 — Euronews - Buongiorno Tmc** (5896229)
- **9,30 [illegible] leggera. Campionati mondiali** (547497)
- **11 — Televendita** (29478)
- **12 — Le mille e una nota** di «Tappeto volante», varietà con Rita Forte (29294)
- **13 — La valle dei dinosauri**, telefilm (4942)
- **13,30 Tmc sport** (7229)
- **14,10 L'ultima scelta di [illegible]** film-commedia di Allan A. Goldstein (Canada '87) (4534690)
- **16 — Atletica leggera. Campionati mondiali** da Goteborg (Svezia) (6112381)
- **18,15 Televendita** (0)
- **[illegible] Sogni d'estate - Moda in musica** (821010)
- **23 — [illegible] - Campionati mondiali**. Da Goteborg (Svezia) (64942)
- **24 — Montecarlo nuovo giorno - La prima di mezzanotte**, attualità (69185072)
- **6 — Prova d'esame - Fisica 2** (16489604)

TELE +1

- **13 — Alex**, film
- **15 — Pioggia di soldi**, film (81643519)
- **19 — Meatballs 4** (738331)
- **21 — Il massacro degli innocenti** (454788)
- **23 — Amore per sempre** (8777126)
- **0,50 Quattro bravi ragazzi** (20106783)

TELE +3

- **21 — [illegible] orme di [illegible]** (7858590)
- **22,40 Disappearing World** (17365720)

TELE +2

- **8 — Fitness**
- **10 — Coast to coast** (5417403)
- **12 — Golf** (106584)
- **13 — Memories Sport Ncaa** (288132)
- **14 — Mountainbike** (390316)
- **14,20 [illegible] to coast** (38164652)
- **17,30 Memories sport estremi** (556565)
- **18,30 Fuoricampo** (755229)
- **19 — Motori** (143855)
- **19,30 Telesport** (758760)
- **19,35 Golf** (18863774)
- **1,30 Le stagioni dello sport** (28174481)

VIDEOMUSIC

- **18,30 Zona mito. Matt Johnson dei The [illegible]**
- **20 — Segnali di fumo estate** (121788)
- **21 — Best of Rock Revolution** (765126)
- **22 — The Mix** (91932478)

[illegible]

Telegiornale: [illegible] (8720)

- **17 — Tg - Solo Cronaca** (70958)
- **18 — Shopping [illegible]** (74774)
- **19,35 Shopping club** (42056923)

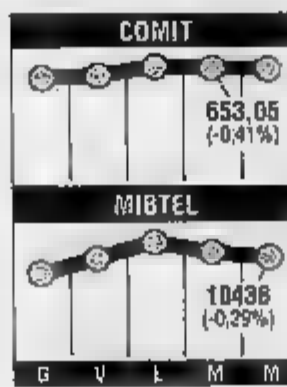
GUIDA A SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri ShowView, stampati accanto al programma che [illegible] registrare, sul programmatore ShowView. Lasciate l'unità ShowView sul Vostro videoregistratore ed il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il [illegible] numero di assistenza (02) 210.730.70

Dicitura del Copyright
ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati

I CANALI DI SHOWVIEW
Rai 1: Rai2 2; Rai3 3. Rete4 4; Canale5 5; Italia1 6, Montecarlo 7. Rete A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 18

Fochi, 50 miliardi di credito

E' ufficiale: le [illegible] banche più esposte nei confronti della Fochi, coordinate da Mediobanca, erogheranno al gruppo bolognese un finanziamento di cinquanta miliardi di lire. Lo hanno comunicato i tre commissari della Fochi, Piero Gnudi, Guidalberto Guidi e Maffei Alberti. Tale finanziamento - si legge nella nota - è volto a preservare l'attività delle imprese in amministrazione straordinaria. «Questo accordo costituisce anche la premessa che rende possibile l'avvio dello studio e dell'elaborazione del piano Mediobanca per dare [illegible] definitiva soluzione ai problemi del gruppo». In riferimento al «piano Mediobanca», qualora la Fochi torni in bonis, un ulteriore finanziamento di centocinquanta miliardi di lire. Successivamente è prevista un'operazione sul capitale della Fochi a cui le banche parteciperebbero trasformando in azioni circa duecento miliardi di crediti.

Asta Bot, rendimenti in calo

Domanda forte e rendimenti ulteriormente limati al ribasso ieri all'asta dei buoni ordinari del Tesoro. A fronte di un'emissione di 17 mila miliardi di lire (500 miliardi in meno del portafoglio in scadenza) [illegible] giunte richieste per 25.804 miliardi di lire. I rendimenti annui netti composti sono [illegible] dal 9,55 al 9,38% per i bot trimestrali, dal 9,62 al 9,41% per i bot semestrali e dal 9,56 al 9,30% per i bot annuali. In particolare, i bot trimestrali hanno registrato [illegible] richiesta [illegible] 9865,5 miliardi rispetto ai [illegible] offerti dal Tesoro. I titoli [illegible] stati aggiudicati al prezzo medio ponderato [illegible] 97,42 lire e hanno registrato rendimenti semplici del 10,39% lordo (10,68% al collocamento precedente) e del 9,38% netto (9,23%). I tassi composti sono risultati pari al 10,80% lordo (11,01%) e al 9,38% netto (9,55%). I bot semestrali hanno fatto segnare richieste per 8569,5 miliardi a fronte dei 6250 offerti.

Con gli investimenti in quattro anni anche 60 mila impieghi nell'indotto. Il premier: giuste le preoccupazioni del Vaticano

Dini offre centomila posti di lavoro

Sbloccati 61 mila miliardi per opere pubbliche

[illegible]. La notizia è tutta nei numeri: saranno sbloccati 61 mila miliardi di investimenti in opere pubbliche che daranno per quattro anni 100 mila posti di lavoro diretti più 60 mila indiretti, e per il 43% nel Sud. La buona novella è contenuta nel «Libro bianco sul rilancio delle grandi opere infrastrutturali per lo sviluppo e l'occupazione» che il presidente del Consiglio Lamberto Dini ha presentato ieri insieme ai ministri Masera, Clò, Treu, Baratta e Giarda.

A chi ha ipotizzato che si trattasse di una risposta, seduta stante, alle critiche dell'Osservatore Romano sulla politica sociale del governo, Dini ha replicato [illegible] ironia: «La nostra capacità di [illegible]ne è veramente grande ma non così immediata. Comunque le sollecitazioni sono sempre benvenute. Le preoccupazioni espresse dalla Santa Sede sono anche le nostre, come quelle del Parlamento». E la polemica è chiusa.

Quanto [illegible] senso del libro bianco, un volume di 250 pagine, è presto detto: [illegible] progetti di opere pubbliche, regolarmente approvati e altrettanto regolarmente finanziati (per un totale di 61.327 miliardi), giacevano inerti perché ciascuno aveva da raccontare una differente storia di mala-burocrazia. Cavilli, «quisquilie e pinzillacchere» avrebbe detto Totò, ma tali comunque da impedire che si aprissero i cantieri e si facesse lavorare la gente.

Paradossalmente, ha detto Dini, «inadeguati non erano i finanziamenti ma le norme amministrative». C'erano impedimenti - ha raccontato a un certo punto il ministro Baratta - che hanno tenuto cantieri bloccati per 13 anni. Urgeva una scelta decisionista e il governo l'ha presa rimuovendo alcuni di questi impedimenti per vie amministrative (cioè con decisioni dirette), mentre per altri - che richiedono [illegible] intervento legislativo - si riserva di agire in sede di legge finanziaria.

Per quanto riguarda il merito dei progetti, il 77% concerne [illegible] grande viabilità e in particolare (46%) le ferrovie, seguite dalle opere idriche e da quelle per l'energia. L'area del Paese che complessivamente ne beneficerà di più sarà il Sud con [illegible] 43% dei progetti sbloccati. Tra le regioni la prima è la Campania (15,2%) seguita da Toscana (13,8%) e Emilia (13,7%).

Il governo ha calcolato una ricaduta occupazionale di 100 mila posti di lavoro l'anno per l'intera durata dei cantieri che - in media - sarà di quattro anni. A questa offerta si aggiunge un indotto di altri 60 mila posti sempre per quattro anni. Tra occupazione diretta e indiretta - ha calcolato però il ministro del Lavoro Treu - si potrebbe anche arrivare [illegible] monte-posti di 200 mila unità, ma non per l'intera durata del progetto.

Alla domanda - posta a Dini - su quando si potranno vedere i primi cantieri aperti, il presidente del Consiglio ha detto che in molti [illegible] bastano veramente delle inezie e, quindi, già a settembre si dovrebbe partire.

Lo sblocco di queste opere pubbliche, ha detto però Dini, non deve far sorgere appetiti mal riposti riguardo alle possibilità di investimento del governo: «La stabilità economica raggiunta dal Paese non dovrà essere [illegible] a repentaglio [illegible] investimenti affrettati». La salute delle nostre finanze è dunque ancora assai gracile e anche «i timori per un aumento dei tassi - ha spiegato il presidente del Consiglio - non sono mai dissipati, anche [illegible] il buon andamento dell'economia e la tendenza alla riduzione dei prezzi sono di buon auspicio perché i tassi non aumentino».

A chi - infine - ha fatto presente che [illegible] fervore di opere pubbliche mal si concilia [illegible] la tutela dell'ambiente, Dini ha indicato il ministro dei Lavori pubblici Baratta, al suo fianco: «C'è qui lui - ha detto - che è un mastino nella difesa dell'ambiente e in questo esprime pienamente la politica del governo. L'esecutivo è sensibile alla questione [illegible] non ammette ossessioni che blocchino ogni sorta di sviluppo».

Raffaello Masci

DOVE ARRIVANO [illegible]
(in miliardi di lire)

Regione	Miliardi
VALLE D'AOSTA	65,9
LOMBARDIA	3482,8
TRENT. A. ADIGE	301,6
FRIULI VEN. G.	290,8
PIEMONTE	3540,3
LIGURIA	1352,8
VENETO	474,2
E. ROMAGNA	8414,6
TOSCANA	8456,3
MARCHE	83,2
UMBRIA	770,5
MOLISE	338,9
SARDEGNA	2993,1
LAZIO	6268,4
ABRUZZO	903,8
PUGLIA	4143,3
CAMPANIA	9335,6
BASILICATA	1531,7
CALABRIA	4760,6
SICILIA	2897,7

TOTALI	
NORD	17.922,9
CENTRO	15.578,4
MEZZOGIORNO	26.904,8
TOTALE [illegible]	61.327,1

FONTE: PCM/DAE/Ministero Bilancio

Il presidente [illegible] Consiglio Lamberto Dini

Dai sindacati coro di sì

«Ma ora servono misure strutturali»

ROMA. Il «libro bianco» di Dini sull'occupazione ha fatto scattare [illegible] poche reazioni, ma nel complesso positive. Un primo passo importante, che deve però essere seguito da altre misure più «solide e strutturali» dice la Cgil. «Si tratta - afferma il segretario confederale Carl[illegible] Ghezzi - di interventi che valutiamo positivamente soprattutto per la loro maggiore articolazione e la puntualità rispetto al passato». Per il segretario generale aggiunto della Cisl, Raffaele Morese, le intenzioni del governo «sono apprezzabili, ma bisogna risolvere due questioni perché [illegible] rimangano sulla carta». Morese [illegible] riferisce agli ostacoli procedurali e giudiziari «che finora hanno impedito la realizzazione delle grandi opere infrastrutturali», quindi «allo squilibrio tra le opere preventivate nel Centro-Nord e nel Mezzogiorno».

Dal canto suo Forza Italia (parla il deputato Giuseppe Pisanu) lancia un segnale chiaro: «Non è certo con pannicelli caldi che si rimuovono i problemi». [illegible] continua: «Viene da chiedersi se l'enfasi del governo nell'annunziare queste misure [illegible] il preludio ad una Finanziaria nuovamente avara con il Sud. [illegible] permissiva con gli enti locali per compiacere le sinistre».

Per i cattolici, quello del posto-lavoro resta un «obiettivo primario», anche ai vertici delle preoccupazioni sociali della Chiesa. Fa parte integrante della sua dottrina sociale sui diritti della persona e della famiglia e per questo non dovrebbe meravigliare l'intervento ammonitore dell'*Osservatore Romano* [illegible] vista della prossima Finanziaria.

La linea del quotidiano della Santa Sede anticipa in qualche modo quella che potrebbe essere [illegible] scelta prevalente degli organismi di volontariato e dell'associazionismo cattolico di fronte alla Finanziaria vera, quando [illegible] settembre ne saranno meglio delineati i contorni. La famiglia, più che il governo Dini, è al centro dell'attenzione del foglio vaticano: così almeno sembra l'interpretazione prevalente degli ambienti cattolici impegnati nel sociale e nel volontariato.

Le [illegible] Caritas ricorda il lungo impegno e la decisa battaglia condotta negli anni passati in occasione di ogni Finanziaria per raggiungere politiche sociali più favorevoli ai poveri, alle famiglie, ai deboli e ai disoccupati.

Anche la Confindustria interviene sul tema: «Forse è la volta buona». Antonio Mauri, consigliere per il Mezzogiorno di viale dell'Astronomia ritiene che la [illegible] degli investimenti «è tale che se non rimangono ancora una volta sulla carta questi soldi possono fare [illegible] volano per una ripresa generalizzata nelle regioni del Sud».

Raffaele Morese

«Sud penalizzato dall'Ici»

Rapporto Svimez: paga di più e ha servizi inferiori al Nord

ROMA. Nel Meridione si è registrato l'aumento più elevato della pressione fiscale locale nel '94. E' la tesi che la Svimez, l'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, avanza nel rapporto 1995 diffuso nei giorni scorsi. Stando ai dati Svimez, le entrate tributarie correnti dei Comuni meridionali sono cresciute del 348% nel '94 rispetto all'anno di riferimento 1982, contro una media nazionale del +228%.

L'abbattimento delle quote di trasferimento statale, insieme con l'entrata in vigore dell'Ici, hanno determinato gli effetti più significativi tra 1993 e 1994, quando si sono incrementati i differenziali sul gettito tributario pro capite tra Meridione e «zone forti» del Paese. Tra il Mezzogiorno continentale e l'Italia centrale lo scarto è quindi di 289.100 lire.

La Svimez, sottolineando che la riduzione dei trasferimenti erariali non è stata compensata finora da una maggiore incidenza dei tributi locali, rileva che l'introduzione dell'Ici [illegible] prodotto una situazione di maggiore «stress fiscale» nelle aree deboli del Paese. Il rapporto respinge l'ipotesi che una maggior evasione fiscale al Sud sia la causa dei più scarsi introiti dell'imposta sugli immobili. Questo, sostiene la Svimez, è «un giudizio rozzo sul piano civile e del tutto inconsapevole su quello tecnico».

Nel rapporto si rileva tra l'altro che il più basso gettito Ici nel Meridione è effetto «da un lato della maggior incidenza degli abbattimenti del valore dei singoli cespiti (prima casa) oggetto dell'imposta e, dall'altro lato, del maggior numero di cittadini residenti per abitazione: a tutto ciò si aggiungono le questioni relative alla natura patrimoniale dell'Ici (che comporta di per sé progressività) e l'applicazione di essa a cespiti diversi dalle abitazioni».

E' quindi assai probabile, conclude il rapporto, «che la situazione effettiva sia che a parità di ricchezza immobiliare i cittadini del Mezzogiorno paghino maggiori imposte (con maggiori aliquote Ici) e beneficino di minori [illegible]

NOMI E COGNOMI

In agguato a Ferragosto la maledizione della lira

SE Dini va dritto per la [illegible] strada con la [illegible] da 32.500 miliardi e accelera le ormai leggendarie privatizzazioni, se i politici più estroversi si prendono qualche giorno di meritato e silenzioso riposo al mare o ai monti, se la Bundesbank riduce [illegible] po' il costo del denaro e l'andamento del mercato estero rimane relativamente favorevole, soprattutto [illegible] Dio ci aiuta, forse stavolta riusciremo a esorcizzare la maledizione di Ferragosto, che ormai da anni perseguita la lira.

Di martedì e venerdì neri, per la verità, ne abbiamo collezionati a iosa anche in autunno e in pieno inverno, ma il maleficio di mezza estate è quasi un incubo ricorrente da quando, nel 1992, vivemmo forse la peggior [illegible] valutaria degli ultimi cinquant'anni. Il rombo del tuono aveva cominciato a echeggiare pochi giorni prima di Ferragosto e venerdì 4 settembre la lira sfondava le 765 lire contro il marco, per collocarsi intorno alle [illegible] dopo la svalutazione. Il 10 agosto 1993 già viaggiavamo sulle 948 per un marco e giusto un anno dopo, il 10 agosto 1994, tra i balbettii del governo Berlusconi e gli strepiti di un garrulo manipolo di sottosegretari postfascisti contro la Banca d'Italia, avevamo sfondato quota mille.

Quest'anno la lira ha dato vita a uno sprint di mezza estate, in fondo piccolo, ma che il premio Nobel Franco Modigliani ha definito «fantastico», considerando il rafforzamento del cambio come la vera chiave di volta del risanamento. Bisogna però essere prudenti, perché la maledizione di Ferragosto comunque incombe e, dopo la piccola volata che ci aveva ricondotto a quota 1120, martedì la Banca d'Italia ha dovuto intervenire per lanciare un messaggio dissuasivo a eventuali speculatori pronti ad aggredire.

La deterrenza, tuttavia, più che agli interventi dell'istituto di emissione, è affidata a questi gi[illegible] canicolari [illegible] attività del governo Dini: definizione dei 32.600 miliardi di manovra, metà da nuove entrate e il resto da risparmi sulle spese; [illegible] della seconda *tranche* di azioni dell'Ina, *coordinator* per l'Eni e accelerazione delle pratiche per l'Enel. Questo è il linguaggio che i mercati intendono meglio di ogni altro, oltre a quello della stabilità politica. E si sa che in Italia la stabilità è merce effimera: quella, assai relativa, derivante dall'ormai certezza che non si voterà in autunno, di fatto, è stata già scontata dai mercati. Oggi resta da scommettere, piuttosto, sulla produzione canicolare del governo, che Dini mostra di voler proseguire senza soste, approfittando anche della chiusura delle Camere e dello scemare del dibattito politico, oltre che sulla prospettiva di un Dini-bis, magari sostenuto da più larghe e solide intese di maggioranza.

Il piccolo sprint d'agosto, che pure non ci riavvicina di molto alla parità dei poteri d'acquisto, valutata intorno alle mille lire per marco, non sarà quell'inversione di tendenza sostanziale che, prima o poi, questo Paese dovrà avere, scacciando per sempre i fantasmi messicani, ma è comunque un segnale se non di crescente «simpatia», almeno di minor «antipatia» nei confronti della nostra valuta, che, a torto, veniva ormai collocata tra quelle che, una volta perso valore, non possono più recuperarlo.

Se quest'anno supereremo indenni la maledizione di Ferragosto, come molti elementi lasciano sperare, il momento della verità sarà dunque rimandato ai primi di settembre, quando il lavorio estivo del governo Dini avrà prodotto i suoi frutti e si misurerà realmente il grado di litigiosità dei partiti sull'ossatura della legge finanziaria.

Il pds, è già chiaro, rivendicherà meno tagli e il recupero del potere d'acquisto dei lavoratori, il centro batterà su un messaggio ancora più forte nella lotta all'inflazione, la destra cavalcherà ufficialmente la strategia dello sviluppo al Sud e ufficiosamente quella del blocco delle privatizzazioni il più a lungo possibile. Allora il rischio sarà che dove non poté la maledizione di Ferragosto, potranno i partiti che si rimettono a litigare, come con la semplice efficacia di un Nobel, avverte Franco Modigliani.

Alberto Statera

Enel e Stet rimangono al palo in attesa che il Parlamento decida sulle authority

Eni primo nella corsa al privato

Il governo aggira gli ostacoli

ROMA. Fa caldo. Ma l'Eni di Franco Bernabè corre. E diventa primo. Potrà toccare all'Eni inaugurare le privatizzazioni delle grandi società pubbliche. Almeno per ora slitta la vendita delle azioni di Enel e Stet.

L'improvviso sprint del gruppo petrolchimico, al quale fanno capo Agip, Snam e Enichem, ha luogo a Palazzo Chigi, dove nel pomeriggio [illegible] ieri il presidente del Consiglio Lamberto Dini riunisce il comitato dei ministri per le privatizzazioni [illegible] cui fanno parte Alberto Clô e Rainer Masera, responsabili di Industria e Bilancio. Per due ore si discute sulle difficoltà incontrate per attuare le privatizzazioni e alla fine si decide: per aggirare gli ostacoli non resta che spingere sull'Eni.

D'altra parte, per Enel e Stet ormai c'è poco da fare. [illegible] se ne prende atto. Si potrà procedere solo dopo che il Parlamento avrà concluso l'infinito [illegible] della legge [illegible] authority, gli organismi di tutela da costituire prima di privatizzare le società che gestiscono servizi pubblici. [illegible] Senato [illegible] ne riparlerà a settembre.

Per non restare impantanato insieme alle authority, Dini punta sull'Eni. Evidentemente ritiene che per il gruppo di [illegible] è amministratore delegato Bernabè non serva l'authority, anche se al suo interno c'è l'Italgas che fa arrivare [illegible] metano nelle case degli italiani. Da tempo i tecnici del governo hanno valutato la situazione dell'Italgas: probabilmente si ritiene che la sua attività non costituisca servizio pubblico.

A questi problemi non fa riferimento il comunicato diffuso ieri sera da Palazzo Chigi. Ma si precisa che «non essendosi [illegible] concluso l'iter parlamentare d'approvazione della legge sulle authorities» diventa «necessaria una riprogrammazione dei tempi della messa sul mercato di Enel e Stet», originariamente [illegible] programma rispettivamente per lo scorso giugno e per l'autunno.

In sintesi: Enel e Stet sono ferme perché [illegible] le authority. L'Eni può andare avanti e [illegible] collocamento di una prima fetta [illegible] azioni potrebbe avvenire entro l'anno. Una rapida approvazione della legge può ovviamente far cambiare ancora il calendario della privatizzazione delle tre società. «Stiamo lavorando in contemporanea per tutte e tre» afferma Dini nella conferenza stampa sull'occupazione tenuta prima di riunire il comitato dei ministri.

Proprio per dimostrare che il governo è pronto [illegible] tutti e tre i fronti, si completano gli adempimenti per l'Eni. Sempre ieri il comitato [illegible] sceglie i global coordinators, cioè gli intermediari per la vendita delle azioni. L'incarico è affidato all'Imi e al Credit Suisse First Boston. Non partecipa alla decisione Masera, essendo direttore generale dell'Imi in aspettativa.

Il governo completa il quadro dei coordinatori delle vendite delle tre grandi società pubbliche. Per l'Enel il compito di global coordinators è stato assegnato da tempo a Mediobanca e Merryl Lynch, per la Stet a Mediobanca e Bzw. Il governo ci tiene a sottolineare che la scelta per l'Eni testimonia la volontà di «procedere più rapidamente possibile nel programma di privatizzazioni». Il clima dovrebbe essere più sereno anche per l'Ina, di cui si deve vendere una seconda fetta di azioni. L'Imi di Luigi Arcuti, pronto ad acquistare una quota vicina al 3%, si attendeva un gesto distensivo: era apparso deluso dopo la designazione di Mediobanca a global coordinator per la Stet. La lista degli acquirenti della seconda tranche dell'Ina dovrebbe essere pronta per fine mese. Il collocamento delle azioni, dice la nota di Palazzo Chigi, «è in avanzato stato di preparazione».

Con le decisioni di ieri Dini risponde a chi lamenta la poca concretezza nelle privatizzazioni. Nella conferenza stampa che precede la riunione del comitato ammette i ritardi «che sono stati accumulati a causa della authority». Ma assicura: «Passo passo andiamo avanti».

Roberto Ippolito

BERNABE'

Il '95 sarà ancora record

ROMA. Dopo il record dei 3251 miliardi di attivo ottenuto nel '94, l'Eni promette un 1995 ancora più florido. Nella relazione al bilancio 1994 diffusa alle autorità di Borsa, l'holding pubblica afferma che «il ritorno all'utile delle attività chimiche, la continua riduzione delle perdite del minero-metallurgico e il consolidamento dei risultati dell'attività petrolio e gas naturale fanno ritenere per il 1995 [illegible] ulteriore miglioramento del risultato al lordo delle [illegible]poste» che l'anno scorso [illegible] stato di 5059 miliardi. Nel documento [illegible] dà conto del programma di dismissioni di attività e società non strategiche - che dal secondo semestre '92 ad oggi hanno raggiunto i 6000 miliardi di lire - e delle linee programmatiche del gruppo che, tra l'altro, prevede per il quadriennio 1995-98 il varo di investimenti per un totale di 33.200 miliardi.

Il ministro [illegible] Bilancio Rainer Masera

Tim nel mirino

Telefonini Polemiche roventi

ROMA. Nuove polemiche [illegible] telefonini mobili. Martedì lo [illegible] tra fra Telecom Italia mobile e le Poste: Tim lamentava, di fronte alle proteste degli utenti per il sovraccarico delle linee, [illegible] lentezza del ministero nel concedere nuove frequenze rispettando gli impegni e la scadenza del 30 giugno, il ministro Gambino rispondeva che non esisteva alcun impegno e che le frequenze in questione sono al momento utilizzate dalla Difesa.

Ieri la [illegible] «querelle», innescata da un'interrogazione presentata all'Ufficio per la concorrenza dell'Unione europea da Franco Danieli, deputato della Rete, che ha accusato di concorrenza sleale la campagna abbonamenti Telecom per il Gsm, il sistema di oltre frontiera.

«Informazioni false e quindi non verificate», ha ribattuto [illegible] nota di Tim che sostiene di non aver mai sollecitato la propria clientela «mandando lettere a casa per convertirla al Gsm».

La concessionaria ricorda l'ordinanza emessa a marzo dalla Corte d'appello di Roma in seguito al ricorso del concorrente Omnitel: «Non rappresenta abuso di posizione dominante l'uso che la Telecom fa delle proprie reti e della propria rete commerciale o delle promozioni di vendita».

Tim batte poi il tasto degli investimenti, ricordando che ne ha in programma per oltre mille miliardi nel 1995: «La gran parte verrà impiegata per lo sviluppo della rete Gsm. Non a caso Tim può vantare, in città pilota [illegible] Roma e Milano, [illegible] considerevole cifra di 70 e 80 [illegible] radio base. Livello che appare un ottimo punto di partenza, anche in considerazione dei numeri comparativi attribuiti al secondo gestore (50 stazioni base a Roma e Milano)».

I telefonini roventi [illegible] però creando un nuovo caso sindacale. La Tim ha formato ieri a Bologna un'intesa sindacale [illegible] Cgil, Cisl e Uil per assumere [illegible] persone part time, su [illegible] organico di 90, per rispondere alle chiamate del 119, il numero (da settimane intasato), cui gli abbonati al radiomobile devono rivolgersi per ottenere qualsiasi informazione.

I sindacati autonomi della telefonia [illegible] Antonio Cervone e la Silt Cisl [illegible] il segretario nazionale Franco Domeneghini sono perplessi sull'accordo, visto che Telecom, prima della scissione del radiomobile, aveva denunciato 121 mila esuberi. [r. e. s.]

Oggi la riunione della banca centrale tedesca, ma un ribasso sembra improbabile

Tassi, occhi puntati sulla Bundesbank

La lira rimane in equilibrio a 1128,75 sul marco anche grazie all'intervento della Banca d'Italia

Il presidente [illegible] Bundesbank Hans Tietmeyer

BONN. La Bundesbank ha lievemente ritoccato al ribasso [illegible] suo «terzo tasso di riferimento» [illegible] me ormai viene chiamato il tasso delle operazioni di [illegible] contro termine», portandolo al livello più basso dal novembre '88. Un allentamento modesto (da 4,50 a 4,45%), che avviene però alla vigilia della prima riunione del consiglio della banca centrale tedesca dopo la pausa estiva e [illegible] giudicato come un segnale contrario ad una riduzione del tasso di sconto. Giovedì riprendono le riunioni dei custodi [illegible] marco e gli occhi degli operatori sono puntati su Francoforte per vedere se la Buba coglierà l'occasione di proseguire la politica della riduzione dei tassi a piccoli passi, che ha iniziato nel settembre 1992. L'ultima modifica [illegible] tasso di sconto tedesco è stata il 31 marzo di quest'anno (da 4,5 a 4%), mentre il Lombard è al 6%.

In attesa di conoscere l'esito del direttivo Bundesbank, intanto, in Italia il mercato dei cambi ha archiviato [illegible] seduta priva di spunti apprezzabili. Le quotazioni hanno registrato [illegible] graduale stabilizzazione nel finale anche grazie al sostegno - riferiscono gli operatori - offerto nel corso della seduta dalla Banca d'Italia, attiva sui cambi a poco prima della chiusura sul circuito telematico dei titoli di Stato. Al termine delle contrattazioni, la lira ha tenuto la quota di 1.128,75 sul marco, senza eccessivi cedimenti rispetto al livello indicativo di 1.126,46, giunto al termine di una mattinata iniziata a quota 1.130. Il dollaro è sceso a 1.585 da 1.587,29. Sul marco è passato a 1,4060 rispetto al fixing di Francoforte di 1,4084 marchi.

Per certi versi la situazione sarebbe propizia ad una riduzione dei tassi tedeschi (in Germania l'inflazione a luglio è calata al 2,3%, al marco non guasterebbe un rafforzamento delle altre monete e il mercato del lavoro tedesco avrebbe bisogno di un'iniezione stimolante), tuttavia [illegible] maggior parte degli osservatori finanziari ritiene che oggi prevarrà la prudenza e che i tassi di riferimento resteranno invariati.

Il direttore esecutivo della Banca d'Austria, Adolf Wala, ritiene che «non ci sarà [illegible] taglio, anche [illegible] non si può escluderlo». Così lascia intendere anche il vice-presidente della Bundesbank, Gaddum, avvertendo che «una riduzione dei pronti-termine non deve essere vista come un segnale per l'abbassamento dei tassi ufficiali oggi». La mossa della banca centrale tedesca intanto ha scatenato una reazione a catena: riduzioni dei tassi a breve, di modesta entità in Europa, più ampie [illegible] Giappone. La banca nipponica Johann Shinkin ha abbassato il prime rate dal 2,5 all'1,75%, livello minimo in Giappone, il che però [illegible] preannuncia un abbassamento del tasso di sconto (fermo al minimo storico di [illegible] dall'aprile scorso). In Belgio la banca centrale ha ridotto di cinque punti [illegible] centrale e l'overnight che [illegible] scesi [illegible] dal 4,50 al 4,45%, l'altro dal 5,[illegible] al 5,70, mentre in Italia il pronto contro termine è sceso dal 10,62% medio al 10,38%.

Francesca Predazzi

> Per il governatore della Banca d'Austria «Francoforte non taglierà il costo del denaro»

IL CASO

Il ministro Treu: nel '96 la crescita del deficit bloccata a 75 mila miliardi

«L'Inps sprecone? Non è vero»

Billia e Trizzino replicano al collegio dei sindaci

ROMA

BUFERA sul bilancio Inps '94. Nel mirino, soprattutto queste spese: 1759 miliardi per informatizzare nel periodo '89-'94; esborsi di 294 miliardi per missioni del personale nel quinquennio '90-'94; [illegible] miliardi per la formazione del personale tra l'86 e il '94. Il collegio dei sindaci mostra perplessità e vuol «vederci più chiaro» [illegible] questi tre capitoli? Eccoli serviti. La parola alla difesa. Il direttore generale dell'Istituto previdenziale Fabio Trizzino replica punto per punto e, dati alla mano, [illegible] le accuse di [illegible] Inps «spendaccione».

Tocca al presidente dell'Inps, Gianni Billia, rettificare e ricordare come funzionano entrate e uscite dell'Istituto: il disavanzo di bilancio è stato nel '94 pari a 11 585 miliardi di lire, [illegible] un calo di 1115 miliardi di lire rispetto all'anno precedente. [illegible] precisamente, [illegible] sono stati incassati 177 mila miliardi contro pagamenti per 247 mila miliardi, con un differenziale di circa 70 mila miliardi, coperti per 48 mila miliardi da trasferimenti del bilancio dello Stato e per 22 mila miliardi da anticipazioni di tesoreria (alcuni giornali avevano quantificato l'indebitamento lordo in una «voragine» di 176 mila 853 miliardi: un importo accumulatosi nel corso degli ultimi 38 anni, spiega l'istituto, per [illegible] assistenziali). Interviene anche il ministro [illegible] Lavoro Tiziano Treu, cercando di calmare le [illegible]: «Il prossimo [illegible] potremo bloccare la [illegible] del deficit dell'Inps a quota 75 mila miliardi». Tra i protagonisti della riforma pensionistica, Treu ricorda come, grazie alla sua applicazione, si dovrebbe ridurre il deficit coperto dallo Stato. «Per il prossimo anno era previsto un trasferimento di 80 mila miliardi, che potrà essere ridotto a 75 mila miliardi». E già per il '95, grazie alla lotta all'evasione contributiva, il deficit di oltre 72 mila miliardi dovrebbe risultare ridotto [illegible] almeno [illegible] mila miliardi. Quindi, [illegible] crescita per il '96 prevista in 6-7 mila miliardi dovrebbe essere limitata a 4-5 mila miliardi. Il ministro ricorda inoltre la nuova separazione nel bilancio Inps della contabilità previdenziale da quella per l'assistenza, principale causa del «rosso». «Certo - commenta Treu - non è che si riducano i buchi dell'Istituto, ma serve sicuramente a fare chiarezza».

Trizzino parte [illegible] dalle spese per l'informatica per fornire chiarimenti: una media di meno di 300 miliardi l'anno «non è una spesa enorme se rapportata alla dimensione dei servizi offerti prodotti in casa con proprio personale». Ad esempio, il collegamento con 500 Comuni in tutt'Italia. Comunque «molto meno dei 3500 miliardi del ministero delle Finanze». Quanto al capitolo «missioni», Trizzino replica all'enfasi data alla spesa di 294 miliardi in cinque anni con una sola cifra: i 300 miliardi che gli ispettori in «missione» hanno fatto risparmiare sulle pensioni della gestione agricola (ad [illegible]pio, verificando 132 mila rapporti di lavoro, disconoscendone ben 130 mila). E anche la spesa per formazione, [illegible] miliardi in [illegible] anni, per Trizzino è giustificata dalla qualità. Comunque, nel bilancio consuntivo '94 la spesa per formazione «passa da 67 a [illegible] miliardi». Inps assolto? La parola passa alla Corte dei conti.

Stefanella Campana

Gianni Billia presidente dell'Inps: «Nel '94 disavanzo [illegible] 11.585 miliardi di lire»

[illegible] L'INTER TROVA [illegible]

LONDRA. Bergkamp (foto) contro l'Inter: è il tema del match di stasera tra l'Arsenal e i nerazzurri di Ince, voluto da Moratti proprio al posto dell'olandese. Nell'Arsenal c'è anche Platt, che ha detto: «In Italia si pensa solo a difendere. Non mi allenavo più con entusiasmo e giocavo solo perché costretto».

LA [illegible] IN UN MATCH VERO

CLEVELAND. Monica Seles (foto), riqualificata n. 1 del [illegible]ndo a fianco della Graf, la prossima settimana rientrerà nel tour professionistico. A 28 mesi dall'aggressione subita ad Amburgo e dopo la recente esibizione con la Navratilova, giocherà il Du Maurier di Toronto in vista degli Us Open di fine mese.

OGGI IN TV

9,30	**Atletica.** Da Goeteborg. Mondiali	Tmc
9,35	**Atletica.** Da Goeteborg. Mondiali	[illegible]
12,30	[illegible]udio sport	Italia 1
13,30	Tmc sport	Tmc
14,20	Onda azzurra	Raitre
14,30	**Basket.** Ncaa. Virginia-Duke	Tele+2
14,50	**Beach volley.** Supermaster	Raitre
15,40	**Atletica.** Da Goeteborg. Mondiali	Raitre
16,00	**Atletica.** Da Goeteborg. Mondiali	Tmc
18,10	Sportsera	Raidue
18,20	**Atletica.** Da Goeteborg. Mondiali	Tmc
18,30	Fuoricampo. baseball	Tele+2
18,50	**Atletica.** Da Goeteborg. Mondiali	Raidue
19,00	**Moto.** Mondiale cross [illegible]	Tele+2
19,30	Telesport. tg sportivo	Tele+2
19,35	**Golf.** Pga Championships	Tele+2
19,50	Studio sport	Italia 1
20,15	Tg 3 Lo sport	Raidue
20,30	Tg 1 Sport	Raiuno
20,40	**Calcio.** Benfica-Milan	Italia 1
20,40	**Calcio.** Arsenal-Inter	Raidue
23,00	**Atletica.** Da Goeteborg. Mondiali	Tmc
24,00	Montecarlo Nuovo Giorno	Tmc
0,45	Italia 1 Sport	Italia 1
1,05	**Vela.** Da Chioggia. 7° Giro d'Italia. 19ª tappa	Raidue

L'atletica applaude il quattrocentista statunitense che sfiora il record mondiale

Ciclone Johnson

GOTEBO[illegible]

DAL NOSTRO INVIATO

La recita di Michael Johnson risveglia il pubblico dell'Ullevi come uno squillo del telefono in piena notte. Gli applausi divertiti e compiacenti che hanno accompagnato l'incontenibile esultanza dell'algerina Hassiba Boulmerka, già vincitrice del titolo dei 1500 quattro anni fa a Tokyo, fanno posto all'ammirazione per un campione che qui a Göteborg, vincendo ieri sul giro di pista, ha già compiuto metà dell'impresa che si prefigge e che mai nessun uomo ha realizzato prima, cioè la doppietta 200-400, velocità pura e prolungata.

Johnson e la Boulmerka non rappresentano certo la reincarnazione di Adone e Venere, ma sono accomunati dal desiderio di dimostrare che per imporsi occorrono altre qualità, prima fra tutte quella feroce determinazione appresa fin da bambini, quando l'uno capì la battaglia quotidiana del padre camionista per allevare cinque figli e farli studiare fino alla laurea, e l'altra si ribellò alla discriminazione della sua terra nei riguardi delle donne.

Johnson ha corso un 400 capolavoro, eccezionale per distribuzione, con un riscontro cronometrico che per un solo decimo non gli ha consentito di migliorare il primato mondiale di quel Butch Reynolds che, alle sue spalle, ha difeso con successo il secondo posto dall'attacco del giovane e promettentissimo giamaicano Houghton.

Come già aveva sperimentato in semifinale, Johnson ha controllato la propria azione nei primi 200 metri, badando a non lasciarsi trascinare dal suo talento di velocista puro. Poi ha corso una curva perfetta, presentandosi in rettilineo nettamente davanti agli altri. E ha

I migliori tempi (tutti sotto i 44") mai ottenuti sui 400 metri, con i distacchi in metri. [illegible] riferimento il record italiano di Zuliani

continuato a spingere, [illegible] tentennamenti, senza [illegible] con lo sguardo eventuali ombre nelle [illegible] adiacenti. Correva per vincere. Inutile prendersi dei rischi: l'unica libertà se l'è presa negli ultimi dieci metri, lanciando un paio d'occhiate [illegible] cronometro posto a lato dell'arrivo, che avrebbe sancito il 43"39, secondo miglior tempo [illegible] sempre dopo il 43"29 di [illegible] anni fa a Zurigo, firmato da Reynolds. «Lo ammetto - ha poi confessato - leggendo il tempo ho pro[illegible] un forte disappunto: avrei potuto fare il record. D'altronde ci saranno altre occasioni: qui era importante vincere, la tattica decisa con Clyde Hart, il [illegible] allenatore, prevedeva di [illegible] occuparsi di Reynolds, che correva all'esterno, [illegible] di cercare [illegible] distribuire [illegible] sforzo nel modo migliore».

[illegible] metà del suo capolavoro - [illegible] teorica, [illegible] che dopo i 200 (quattro turni) [illegible] la staffetta 4×400 (due turni) e forse la finale della 4×[illegible] - Michael Johnson non nasconde la sua soddisfazione: «Ho lavorato molto per raggiungere questo obiettivo e adesso consentitemi di essere felice. I 200? Se solo che domani mattina (stamane per chi legge, ndr) mi dovrò alzare presto perché ho un lavoro da fare».

A sinistra Reynolds, battuto [illegible] 400 metri da un grande Michael Johnson (a destra)

Respinto Reynolds, ora pensa al bis sui 200 metri Carosi e Lambruschini ok

Peccato che non ci sia stato il record a suggellare l'impresa. E tuttavia Michael, che compirà 28 anni il [illegible] settembre, non si preoccupa, al pari di herr Brugger, il patron di Zurigo che sogna già un primato sulla pista del Letzigrund il 16 agosto, nel primo - e più atteso - dei meeting-rivincita dei Mondiali. «Io credo - chiarisce Johnson - che sia possibile correre i 400 in meno di 43", forse in 42". E per i 200 si possa scendere a 19"60. In quanto ai 100, non ci ho mai pensato, né voglio farlo [illegible]: ma in allenamento sono andato molto vicino ai 10" netti».

Ben più sofferta della vittoria di Johnson è stata quella [illegible] Boulmerka: l'inglese Holmes l'ha impegnata fino in fondo, arrendendosi soltanto negli ultimi 30 metri. Anche più bella è stata poi la finale dei diecimila (per Maria Guida, quarta, c'è il nuovo record italiano), nella quale la sudafricana Meyer ha pagato alla distanza il ritmo tenuto nella prima parte, mentre la portoghese Ribeiro, mostrando tenuta e ottimo sprint, ha respinto le velleità prima della keniana Loroupe, quindi dell'etiope Tulu.

La quinta giornata ha consegnato poi il titolo del peso alla novità [illegible] John Godina, qualificatosi in mattinata anche per la finale del disco. [illegible] semifinali dei 3000 siepi tutto facile intanto per Carosi (che si è concesso il lusso di vincere la sua gara) e Lambruschini (limitatosi al minimo indispensabile): per le velleità di entrambi gli azzurri di ottenere un buon piazzamento, un insperato aiuto è venuto dalla sorte, sotto forma di cadute del marocchino Sahere e dello statunitense Croghan, usciti così di scena. Giornata [illegible], infine, per la Germania, che nell'eptathlon (dove sta emergendo la siriana Shouaa) ha visto ritirarsi prima la favorita Braun, quindi la Drechsler la cui vicenda iridata risulta così [illegible] poco gratificante.

Giorgio Barberis

INTERVISTA

IL [illegible] RACCONTA

Le stranezze di un'estate da Papin a Vialli, da Mazzone alle superamichevoli

Trap: [illegible] mi ha detto che...

«Baggio e Savicevic? Per ora credo in Weah»

TRAPATTONI, si sono già consumate [illegible] polemiche sulla Fininvest, lo scandalo Papin e si sono giocate amichevoli che varrebbero una Coppa: a lei non pare che sia esploso tutto troppo presto?

«Sarò banale ma non abbiamo più il diritto di stupirci: la componente commerciale [illegible] calcio si è ingigantita e tutto si b[illegible] in fretta. Se dico che siamo diventati un circo qualcuno si offende, magari quelli [illegible] circo. Ma non [illegible] siamo tontoni. Tranne per [illegible] storia [illegible] Papin».

In che senso?

«C'è sempre stato il ragazzo ingenuotto [illegible] spara le sciocchezze che sente dire in giro senza rendersi conto della loro gravità».

Papin, [illegible] ingenuotto?

«L'ho avuto al Bayern. E' uno sprovveduto: ha visto quattro giornalisti che conosceva e ha avuto voglia [illegible] parlare. Ma se ci fosse stato [illegible] combine tra il Marsiglia e il Milan sono sicuro che sarebbe rimasto zitto».

Non ne avevate parlato?

«Scherza? E poi conosco troppo il Milan per non sapere che in quell'ambiente nessuno brucerebbe una finale [illegible] Coppa».

Conosce altrettanto bene la Fininvest da pensare che Vialli abbia ragione [illegible] attaccarne le telecronache?

«Anch'io dissi certe cose. Era una vicenda più privata, loro [illegible] attaccavano personalmente. Vialli ha fatto un discorso generale pur difendendo un interesse. Tuttavia mi sembra che alla Fininvest fossero più ostili alla [illegible] Juve che a questa: facevano vedere tutti i nostri rigori e mai quelli del Milan, tutti i nostri gol contestati e mai quelli del Milan».

Adesso invece sarebbero frenati dall'alleanza Giraudo-Galliani?

«Credo che certe cose spesso escano da un disegno e riguardino soltanto l'intelligenza delle persone: i Pistocchi, i Mosca. Mica penso che arrivi l'ordine da Berlusconi».

Vialli [illegible] parlato anche delle amichevoli troppo spinte. Lei con il Cagliari [illegible] incontrato soprattutto dilettanti...

«Forse perché al Cagliari non arrivano grandi inviti. Se ci avessero offerto mezzo miliardo per gio[illegible] contro una grande squadra avrei accettato anch'io».

Però l'inizio soft ha coinvolto lei, Mazzone, Simoni, Bianchi fino alla partita di oggi con l'Arsenal: sembra un elenco da Prima Repubblica.

«Ma [illegible] è una scelta filosofica, tranne forse per Mazzone che ha potuto scegliere perché la Roma è una squadra che invitano in giro. Anche Zeman a Foggia non avrebbe [illegible] accettato di far preparare la squadra in Giappone: ma è alla Lazio e deve accettare. Quanto a me l'anno [illegible] portai il Bayern in Malesia perché prendemmo una barca di soldi. E mi ricordo [illegible] tournée negli Stati Uniti con la Juve di Platini: avevamo dieci giorni di preparazione».

Il problema è capire se una partenza spinta non sia un danno superiore ai soldi che se ne ricavano. Lei che dice?

«Che il nostro calcio [illegible] club non è [illegible] andato così bene, quindi questa preparazione può essere giusta. Purché si sol[illegible]ino i primi dieci giorni e si capisca che vincere o perdere adesso [illegible] conta. Il Barcellona l'anno scorso affrontò il Bayern dopo otto giorni e prese tre gol senza battere ciglio: sapevano che era soltanto un allenamento pagato benissimo».

A sinistra Giovanni Trapattoni, allenatore del Cagliari. A destra l'inglese Ince dell'Inter e Papin [illegible] Bayern Monaco

> «Ince è come Matthaeus, per questo vedo un'Inter da sorprese. La Juve può fare il bis, mi piace il tridente con Padovano»

Che impressioni ha tratto da quanto ha visto finora?

«Mi è piaciuta moltissimo la Juve con il Borussia. Ma anche il Milan e il Parma in America mi sembrano bene avviate. Weah è l'uomo che al Milan [illegible] da [illegible]ni, dopo Van Basten: si muove bene ma ha pure il fisico per imporsi in area. Sarà un riferimento».

Più di Baggio e Savicevic?

«Per quelli stiamo alla finestra».

Finirà come con Baggio e Moeller nella sua Juve?

«Non so. Capisco che a volte è meglio disporre di gente che si butterebbe nel fuoco: penso a Virdis e a Galderisi diciottenne in una Juve di tanti anni fa, oppure Zickler rispetto a Papin e Kostadinov l'anno scorso al Bayern. Baggio e Savicevic bisogna aspettarli. Di sicuro nel Milan c'è già Weah».

E il resto?

«Visto con il Boca Stoichkov migliora il Parma quanto Weah il Milan: Stoichkov [illegible] la concretezza che il Parma non aveva sempre, è grande [illegible] non cade nei vecchi errori. E poi ho visto Ince».

Le pare un uomo decisivo?

«E' quanto l'Inter non ha più avu[illegible] dopo Matthaeus: non parlo della qualità, parlo del suo essere giocatore centrale. L'Inter forse non avrà un grande attacco, ma con quei due terzini e Ince sarà la sorpresa della stagione».

Più della Fiorentina?

«Conosco l'ambiente. Farà grossi exploit. Ma alle spalle ha Firenze dove [illegible] si esalta o ci si deprime troppo in fretta».

E la Juve?

«Mi hanno detto che a Lucca sen[illegible] i due gol forse l'avrebbero criticata [illegible] il mio Cagliari a Perugia. Però ha molta forza».

Ora manca Lombardo.

«Dispiacere a parte, [illegible] sarà un'assenza determinante. C'è Di Livio. E un tridente con Vialli-Ravanelli-Padovano non pungerebbe abbastanza?».

Lei [illegible] [illegible] Juve fortissima bissò lo scudetto solo in due occasioni. Perché dovrebbe [illegible] questa Juve?

«Ha visto quanti sono? Lippi ha i ricambi. Ce la può fare».

Marco Ansaldo

La Boulmerka vince i 1500 e non rinuncia a lottare contro i fondamentalisti

«Per l'Algeria e per le donne»

«Dovrei correre col velo?»

L'emozione della Boulmerka (a fianco) dopo la vittoria e (a sin.) l'abbraccio [illegible]

«Ho 27 anni, ma [illegible] porto addosso 15 di più per quello che è stato il tormento della mia vita»

GOTEBORG
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] c'è mai una vittoria normale, nello sport. Ha ragione uno come Paul Johnson di Oac Kliff, Sud Ovest di Dallas, Texas, che spiegava a [illegible] figlio che non doveva fare le cose che fanno gli altri: «Se vuoi uscire di qui, devi fare qualcosa di più. Sempre». Nel giorno di Michael Johnson, che è il figlio di Paul, il camionista nero di Oak Kliff che voleva un'altra vita per i suoi ragazzi, anche Hassiba Boulmerka, 27 anni, dell'Algeria, ha fatto qualcosa di più. E anche lei oggi avrà pensato a [illegible] papà, camionista pure lui, che [illegible] andava per le strade di Francia [illegible] tempi [illegible] cui quelli dell'Oas cacciavano gli algerini per strappargli la pelle, e che spiegava ai suoi figli che nella vita bisogna saper tener duro, perché Allah è grande e giusto e aiuta i più bravi. «Ho 27 anni, ma ne porto addosso 15 di più per quello che è stato il tormento della mia vita», può dire adesso Hassiba Boulmerka. E' vero, non si [illegible] mai normali quando si vince, e bisogna avere qualcosa di più del talento. Molte volte, purtroppo, [illegible] un segreto che sta [illegible] dolore, [illegible] nel silenzio del dolore. E nella tenacia [illegible] più forti, quella che Clyde Hart della Baylor University [illegible] Waco, Texas, l'allenatore di Michael Johnson, definì così: «I più bravi s[illegible] semplicemente quelli che [illegible] arrendono per ultimi». Lo sport, molte volte, rende spettacolari le banali battaglie della vita. E non è facile come sembra. «Io per fare questo, ho bisogno di essere lasciata in pace», dice Hassiba nella conferenza stampa. «Purtroppo, vivo sotto le luci, ed è difficile fare bene così».

Ecco, quello che separa Hassiba Boulmerka da Michael Johnson e dai trionfatori di ieri è proprio questo. Perché Hassiba è una donna dell'Islam, che ama la sua gente e la sua religione, ma che ha pure dovuto pagare un prezzo in più. In questi giorni, ad esempio, è stato scritto che era stato minacciato dai fondamentalisti islamici [illegible] che [illegible] dovuto trovare una sistemazione fuori [illegible] villaggio. Un cronista, così, l'ho incontrata che passeggiava tranquillamente davanti [illegible] suo albergo, l'hotel Eden, assieme [illegible] due marcantoni che l'hanno gentilmente invitato ad allontanarsi e a lasciarla in pace. Lei, in conferenza, ripete che non è vero, fra gli applausi dei cronisti algerini [illegible] il commento severo di Omar Kharoum che davanti ai microfoni di Europe 1 spiega che tutti subiamo pressioni, ma le minacce sono invenzioni nostre. Hassiba parla lentamente, dopo aver sbuffato al cielo: «Io penso che i giornalisti nel momento in cui parlano delle pressioni, mi fanno loro delle pressioni. Invece, dico che ho potuto allenarmi tranquillamente [illegible] che ho potuto andare nel mio bo[illegible] tranquillamente». In ogni caso, questa è una polemica che vive con Hassiba, sotto quelle luci che lei vorrebbe spegnere. Quando a Tokyo vinse il titolo, ad Alge[illegible] [illegible] gente l'accolse [illegible] una regina. Ma l'anno dopo trionfò alle Olimpiadi di Barcellona [illegible] ebbe poche feste e tante critiche, perché Boudiaf, presidente d'Algeria, era stato ucciso pochi giorni prima e in quel ribollire di sentimenti, l'Imam di Kouba se ne uscì con un attacco durissimo nei suoi confronti: «Non si può rispettare una donna che corre con le gambe nude». Lei reagì: «La notizia sarebbe se andassi in moschea con la tuta o corressi [illegible] il velo». Ma disse anche che «l'Islam è [illegible] religione di felicità, non di sacrificio». Finì che Hassiba Boulmerka dovette emigrare. E da allora, da tre anni, s'è allena[illegible] nella Germania Est, a Parigi qualche volta, e da quest'inverno a Cuba. Quando corre ha i calzettoni corti e i calzoncini. Ai fondamentalisti non basta. «Ma non è vero che i fondamentalisti mi odiano», ripete [illegible]. «Senza i nostri martiri non ci sarebbe Hassiba Boulmerka». Quando ha vinto i 1500, ieri, ha cominciato a saltare senza sosta, baciando la bandiera, e poi ha abbracciato anche il clown dello stadio, quello che tiene allegro il pubblico infagottato nella sua maschera di tigre gialla. «E' l'emozione», ha detto. «Penso che sia [illegible] vittoria molto importante per l'Algeria e per le donne, perché [illegible] sono [illegible] donna. Ed è vero che la [illegible] medaglia [illegible] un altro effetto da quello degli [illegible] o di un altro Paese, perché [illegible] abituati a vedere donne che emergono, io [illegible] ne rendo conto. Lo so, non ci sono molte donne dietro di me», ha detto. Il fatto [illegible] che [illegible] sport [illegible] è [illegible] l'isola del divertimento e anche per questo, magari, non si può essere normali quando si vince. Aveva ragione Paul Johnson, [illegible] Oac Kliff, Dallas, camionista nero.

Pierangelo Sapegno

LE **CURIOSITA'**

IL TE' E LA [illegible] Anche l'atleta giamaicana, come molti altri velocisti, muove critiche al nuovo starter, con il segnale elettroni[illegible] al posto dello sparo. «Dopo che ti sei messo sui blocchi [illegible] puoi anche bere due tazze di tè, prima del via. Capisco la tecnologia, ma se la situazione peggiora, meglio tornare all'antico».

SKAH [illegible] Per Khalid Skah saranno gli ultimi Mondiali con i colori del Marocco? L'olimpioni[illegible] dei 10.000 starebbe per diventare cittadino norvegese, Paese in cui vive e si allena e che è anche la nazione di [illegible] moglie. «Sono cose personali, non ne voglio parlare», ha risposto a chi chiedeva particolari.

Brava Guida

Sui diecimila 4° posto e record

Maria Guida

GOTEBORG. La medaglia di cartone, [illegible] la chiama lei, [illegible] effetti non [illegible] premia come avrebbe meritato: Maria Guida ha affrontato la finale dei diecimila senza alcun timore nei confronti delle più accreditate avversarie e, alla fine, il primato italiano ottenuto migliorando il limite che già le apparteneva di una quindicina di secondi (da 31'42"14 a 31'27"82) non è che il minimo riconoscimento alla sua impresa.

La Guida, napoletana di Moiano, 29 anni compiuti il 23 gennaio, taglia abbastanza minuta (è alta 1,60), è approdata all'atletica grazie alle corse di paese, seguendo l'esempio dei fratelli maggiori e nonostante mamma Filomena contestasse la sua [illegible]cazione. Fors'anche perché in certe regioni una ragazza viene ancora guardata con occhio particolare, specie dagli anziani, se si dedica ad attività «stravaganti». Fatto sta che Maria, forte della sua passione e dell'aiuto che [illegible] Concetta mai le ha negato, ha fatto orecchie [illegible] mercante, proseguendo per la [illegible] strada.

E adesso raccoglie i frutti, tutt'altro che disprezzabili perché un quarto posto ai Mondiali non è certo da buttar via. «L'atletica mi ha aperto il mondo - racconta la Guida -, ha cambiato il [illegible] carattere. Ero timida, adesso sono più disinvolta. Passando poi parecchio tempo lontano da casa, mi accorgo anche che quando vi torno [illegible] paese mi sta un po' stretto. Un pensierino al bronzo l'ho fatto: perché non avrei dovuto? Ma il ritmo a strappi e lo sforzo che ho dovuto produrre a metà gara per riagganciare [illegible] quartetto che mi precedeva, mi ha tolto energie alla fine. Il primato comunque mi soddisfa».

Dalla faticatrice dei diecimila agli stakanovisti della 50 chilometri di marcia, che oggi cercheranno di tenere alto il blasone azzurro della specialità. Nel gruppo dei migliori potrebbe entrare Perricelli, anche se lui con modestia si schermisce e cita i nomi di nove avversari «più forti di me». Vedremo. Non solo Perricelli, [illegible] anche cosa sapranno fare De Benedictis e Di Mezza, definito l'uomo del futuro. Oltre alla marcia, [illegible] chiave italiana, occhio al triplo femminile con Barbara Lah che punta a migliorare, dopo averlo mancato per un centimetro in qualificazione, il primato italiano della Capriotti (14,18) **(g. bar.)**

I RISULTATI

[illegible] FINALI

MASCHILI - 400: 1. Johnson (Usa) 43"39; 2. Reynolds (Usa) 44"22; 3 Haughton (Jam) 44"56; 4. Kitur (Ken) 44"71; 5. Richardson (Gbr) 44"81; 6. Hall (Usa) 44"83; 7. Black (Gbr) 45"28; 8. Bada (Nig) 45"50.

[illegible] 1. Godina (Usa) 21,47; [illegible] Halvari (Fin) 20,93; 3. Barnes (Usa) 20,41; 4. Bagach (Ucr) 20,38; [illegible] (Usa) 20,13; 6. Buder (Ger) 20,11; 7. Virastyuk (Ucr) 19,56; [illegible]. Goncharuk (Bie) 19,38; 9. Dal Soglio (Ita) 19,38; 10. Koistinen (Fin) 19,34; 11. Mubarak (Qat) 18,56; 12. Klimenko (Ucr) 18,26.

[illegible] - 1500: 1. Boulmerka (Alg) 4'02"42; 2. Holmes (Gbr) 4'03"04; 3. Sacramento (Por) 4'03"79; 4. Chalmers (Can) 4'04"74; 5. Borisova (Rus) 4'04"78; 6. Brzezinska (Pol) 4'05"65; 7. Wysocki (Usa) 4'07"08; 8. Zuniga (Spa) 4'07"27; 9. Rogachova (Rus) 4'07"83; 10. Graham (Gia) 4'08"01; 11. Maruseva (Rus) 4'11"64; 12. Rydz (Pol) 4'20"83.

10000: 1. Ribeiro (Por) 31'04"99; 2. Tulu (Eti) 31'08"10; 3. Lorupe (Ken) 31'17"66; 4. Guida (Ita) 31'27"82; 5. Meyer (Saf) 31'31"96; [illegible]. McColgan (Gbr) 31'40"14; 7. Zhilyayeva (Rus) 31'52"15; 8. Suzuki (Gia) 31'54"01; [illegible]. Sandell (Fin) 31'54"29; 10. Wessel (Ger) 31'55"04; 11. Slegers (Bel) 32'10"59; 12. Jennings (Usa) 32'12"82; 13. Ferreira (Por) 32'14"69; 14. Lauck-Letko (Usa) 32'22"54; 15. Hunter (Gbr) 32'24"93, 16. Kataoka (Gia) 32'45"43; 17. Renders (Bel) 32'47"48; [illegible]. Wami (Eti) 32'56"94.

[illegible]

MASCHILI - 3000 siepi: vincono le semifinali Carosi (Ita) 8'19"73 e Al-Asari (Ara) 8'25"19 (5. Lambruschini 8'27"75, qual.).
Disco: miglior misura in qualificazione di Shevchenko (Rus) con 64,80 (Fortuna 58,74, eliminato).

[illegible] - 200: vincono le batterie Ottey (Jam) 22"56, Onyali (Nig) 22"59, Privalova (Rus) 22"23, Malchugina (Rus) 22"46 e Torrence (Usa) 22"61. 400 hs: vincono le semifinali la Buford (Usa) in 55"30 e la Batten (Usa) in 54"15. Eptathlon (classifica dopo 4 prove): Moskalets (Rus) punti 3941, Shouaa (Syr) 3850, Carter (Usa) 3842, Inancsi (Ung) 3838, Wlodarczyk (Pol) 3828. 23. Periginelli 3295.

I MONDIALI ALLA TV

RAI
SU RAITRE DALLE 9,30 ALLE 11,45 [illegible] DALLE 15,40 ALLE 18,50
SU RAIDUE DALLE 18,50 ALLE 19,30

TELEMONTECARLO
DALLE 9,30 ALLE 11, DALLE 16 ALLE 18,15 [illegible] 18,30 ALLE 20,25 [illegible] DALLE 23 ALLE [illegible]

[illegible] E AZZURRI

[illegible]
400 HS. Record del mondo: 46"78 Young (Usa) nel 1992. I precedenti: due successi per lo statunitense Moses ('83 e '87); uno ciascuno per lo zambiano Matete ('91) e lo statunitense Young ('93).
MARCIA 50 [illegible] Miglior prestazione mondiale: 3h 38'41" Perlov (Urs) nel 1989. Precedenti: 4 vincitori, i tedeschi orientali Weigel ('83) e Gauder ('87), il sovietico Potashov ('91) e lo spagnolo Garcia ('93).
200 FEMM. Record del mondo: 21"34 Griffith-Joyner (Usa) nel 1988. I precedenti: quattro vincitrici differenti, le tedesche Koch ('83), Gladisch ('87) e Krabbe ('91), e la giamaicana Ottey ('93).
TRIPLO [illegible] Record del mondo: 15,09 Biryukova (Rus) nel 1993. I precedenti: [illegible] titolo viene assegnato per la seconda volta, nel [illegible] vinse la russa Biryukova.
[illegible] Record del mondo: 7291 Joyner-Kersee (Usa) nel 1988. I precedenti: due successi per la statunitense Joyner-Kersee ('87 e '93), uno [illegible] per le tedesche Neubert ('83) e Braun ('91).
[illegible]
Mattino. Ore 9,30: disco F (q); 9,40: 200 (b); 9,45: eptathlon (lungo, Periginelli); 10,40: 5000 [illegible] (b, Sommaggio). Pomeriggio. Ore 15.15: eptathlon (giavellotto, Periginelli); 15,45: marcia [illegible] km (partenza, De Benedictis, Di Mezza, Perricelli); 16,05: [illegible] F (sf); 16,25: 800 F (b); 16,56: triplo F (f, Lah); 17,05: 400 hs (f); 17,20: 200 (qf); 17,50: 1500 (b); 18,35: [illegible] F (f); 18,45: eptathlon F (800, ultima gara, Periginelli); 19.15: marcia 50 km (arrivo).

SPORT [illegible]

Tour: [illegible] Luperini sempre al comando

BORDEAUX. Seconda vittoria consecutiva allo sprint della tedesca Hohlfed nella 10ª tappa del Tour de France femminile. La Luperini, arrivata con il gruppo, ha conservato la maglia gialla, [illegible] distacchi immutati in [illegible].

Il G. P. di Camaiore va [illegible] toscano Scinto

CAMAIORE. Il toscano Luca Scinto si è aggiudicato per distacco il classico G. P. di Camaiore dopo essere stato a lungo [illegible] fuga [illegible] Podenzana e Fondriest. Al secondo posto Casagrande, quindi Podenzana, Lanfranchi e Fondriest.

[illegible] Portogallo ancora successo di Di Basco

MACEDO. Alessio Di Basco si [illegible] imposto nella 10ª tappa del Giro del Portogallo, battendo in volata il portoghese Pereira e il leader della classifica Rodrigues.

Tennis: Furlan elimina Bruguera

Vittoria 6-2, 6-4 di Furlan contro Bruguera nel 2° turno del torneo di Cincinnati. A S. Marino, Gaudenzi ha superato [illegible] 1° turno battendo il ceco Roubicek, n. 259 al mondo, 6-1, 4-6, 6-4, dopo essere stato [illegible] svantaggio nel terzo set.

[illegible] Gay ricorre per essere [illegible]

BOLOGNA. I legali dell'ex americano Dan Gay, il giocatore della Teamsystem Fortitudo che ha acquisito da [illegible] anni la nazionalità italiana, ma che non può giocare in campionato da italiano (e quindi in nazionale), presenteranno oggi un ricorso al Tar del Lazio.

Calcio: il Vicenza [illegible] due uruguaiani

VICENZA. In campo a Castelfranco l'attaccante Otero e il difensore Mendez, i due nazionali uruguaiani acquistati dal Vicenza, che hanno firmato per 2 anni con opzione sul terzo.

In Champions League sconfitto l'Anderlecht

Turno preliminare Champions League: Dinamo Kiev-Aalborg 1-0; Salisburgo-Steaua 0-0; Anderlecht-Ferencvaros 0-1; Grasshoppers-Maccabi [illegible] Aviv 1-1; Legia Varsavia-Göteborg 1-0; Panathinaikos-Ayduk 0-0, Rosenborg-Besiktas 3-0; Glasgow Rangers-Anorthosis Famagosta 1-0.

Corsa Tris: ai vincitori vanno quasi [illegible] milioni

[illegible] Combinazione vincente: 3-2-1. Ai 3796 vincitori [illegible] 1.998.900 lire.

VELA [illegible]

Admiral's Cup, stamane l'arrivo a Plymouth

Fastnet: la prima volta dell'Italia che vince?

PLYMOUTH. Un finale da brividi. L'Italia sembra essere avviata a conquistare per [illegible] prima volta l'Admiral's Cup, la più prestigiosa regata del mondo a squadre. Ma l'ultima gara, il Fastnet, [illegible] più difficile e lunga, che in passato aveva anche provocato gravi incidenti fra i concorrenti per le avverse condizioni del tempo, stavolta è soprattutto una battaglia di nervi e di tattica. In un clima quasi da bonaccia i timonieri sono [illegible]stretti a cercare anche il minimo refolo di vento e un filo [illegible] corrente favorevole.

Ieri sera i tre scafi «azzurri» erano ancora in vantaggio rispetto ai rivali degli Usa. Erano già state passate le isole Scilly, per cui mancavano ancora circa 100 miglia per arrivare a tagliare il traguardo, stanotte o nelle prime ore della mattinata.

Da un rilevamento effettuato dal satellite Argos, [illegible] posizioni della squadra italiana erano sempre soddisfacenti, con [illegible] Capricorno di Rinaldo Del Bono, portato da Flavio Favini, in quarta posizione tra le «big boats», ma con l'americano Blue Yankee al settimo posto. Ancora in [illegible], tra le imbarcazioni più piccole, Mumm a Mia di Paolo Gajn, con No Problem (Usa) quinta. E' invece scivola[illegible] all'ottavo posto tra gli «Ilc 40» Brava Q8 di Pasquale Landolfi, mentre [illegible] statunitense Pigs in Space è secondo.

La classifica sulla base dei rilevamenti vedeva quindi l'Italia condurre [illegible] solo 12 punti sugli Usa e circa [illegible] sulla Germania. L'altra sera i punti di margine erano 31 e questo dà l'idea di come la situazione possa cambiare di minuto in minuto. La tensione è al massimo anche a Plymouth dove si preparano grandi festeggiamenti per gli equipaggi delle tre barche italiane, [illegible] speranza di centrare l'obiettivo.

[illegible]

Lo aspetta la Ferrari

Schumacher dice che guiderà [illegible] altri 5 [illegible]

BONN. Michael Schumacher, che entro la metà del mese dovrà dare una risposta alla Ferrari sulle sue intenzioni per il prossimo anno, ha detto che non continuerà per molto tempo a correre in F1. «Più o meno per altri cinque anni», ha dichiarato il tedesco. Il pilota della Benetton, favorito per il G.P. d'Ungheria in programma domenica, ha anche parlato a favore della connazionale Steffi Graf, coinvolta in un'inchiesta per evasione fiscale.

«Steffi ha sempre versato somme enormi in tasse - ha precisato Schumi -. La verità è che ora vogliono spremerla come un limone». Il pilota, residente a Montecarlo, ha sottolineato che molti campioni tedeschi rientrerebbero in patria se [illegible] leggi tributarie fossero modificate. «Pagherei ben volentieri le tasse in Germania - ha proseguito il leader del Mondiale - [illegible] fossero giuste e non esagerate».

[illegible]

La pista è da rivedere

Il G.P. di Imola [illegible] cancellato per [illegible] sicurezza

IMOLA. E' stata annullata l'11ª prova del Motomondiale in programma nel circuito «Enzo e Dino Ferrari» in calendario il 3 settembre. La decisione è stata comunicata agli organizzatori della Sagis dalla Dorna che gestisce le gare. Il motivo della cancellazione: la Fim ha ritenuto i lavori sinora svolti sulla pista [illegible] ancora adeguati a garantire la sicurezza dei piloti.

Malgrado gli sforzi dei responsabili dell'autodromo e del Comune di Imola non si è potuto cambiare il tracciato in tempo senza intervenire su quello utilizzato dalla F1. La Sagis ha proposto alla Dorna [illegible] inserire la corsa nel prossimo campionato '96, in primavera. Ma l'annullamento ha provocato molte reazioni negative: Carlo Pernat, ds dell'Aprilia, ha detto che [illegible] tratta «di una sconfitta per tutti quelli che si sono impegnati e che si impegnano per la crescita del motociclismo».

Ieri l'amichevole contro i dilettanti delle Langhe-Roero

Hakan e il Toro: contatto

Segna tre gol, esce tra gli applausi

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Nella capitale [illegible] tartufo, Hakan ha ritrovato il fiuto del gol: tre magnifici centri e tre assist vincenti. E [illegible] Toro ha travolto 13-0 la rappresentativa dilettantistica delle Langhe e Roero. Hakan si è sbloccato dribblando il portiere. [illegible] Pelé, su punizione, Rizzitelli, su rigore, e Bacci le altre marcature nel primo tempo, quello più [illegible], durante il quale Sonetti ha schierato la formazione titolare: Biato, Angloma, Milanese; Falcone, Bacci, Maltagliati; Rizzitelli, Hakan, Pelé, Sogliano, Fiorin.

Poi Sonetti ha impiegato anche Doardo, Cozza, Bernardini, Dionigi, Sominese, Moro e, per uno spezzone, Cristallini e Foglia. Doppietta di Hakan (un gol con un delizioso pallonetto, l'altro con uno strepitoso colpo di testa), e tripletta di Dionigi, completate da Cozza, Bernardini, autore di quattro passaggi decisivi, e Foglia (due). Belle tutte le tre reti del turco. Intelligente il [illegible] passaggio per il 4-0 di Bacci e quelli per i gol di Dionigi e Cozza. Ha già conquistato i tifosi. Quando è uscito, dopo un'ora, è stato applaudito a scena aperta dai duemila spettatori.

Oltre al bomber, Sonetti ha recuperato Falcone, [illegible] non ha potuto insistere [illegible] Dal Canto libero poiché l'ex vicentino è rimasto a riposo precauzionale per un indolenzimento muscolare (l'ecografia ha escluso lesioni) e sarà nuovamente disponibile sabato per il triangolare di Marassi con il Nottingham Forest di Silenzi e il Genoa di Radice.

Ieri, Sonetti ha riportato Bacci alle spalle della difesa, inserendo Sogliano e Fiorin a [illegible] campo accanto ad Abedi Pelé. Sogliano, in attesa di Cristallini, è sicuramente la miglior soluzione fra quelle sinora sperimentate, senza risultati apprezzabili, per consentire a Pelé di essere il punto di riferimento. La manovra è parsa in netto progresso anche se la modesta consistenza degli sparring-partners non consente valutazioni definitive.

Nell'ultima mezz'ora s'è rivisto Cristallini, una pedina che [illegible] importante per trovare un assetto preciso sia in difesa che in mezzo al campo e sostenere le offensive di Rizzitelli e Hakan.

Nelle amichevoli in Alto Adige, Hakan [illegible] soprattutto cercato l'intesa con i compagni e anche ieri, a volte, ha peccato di eccessivo altruismo. Sabato scorso una leggera distorsione alla caviglia destra l'aveva bloccato impedendogli di giocare con l'Udinese, una pari grado che ha messo a nudo certi problemi del Toro ora in via di soluzione.

E, [illegible] pure dalla tribuna, Hakan ha avuto la conferma che nella nostra Serie A si gioca duro. E Rizzitelli, che divide con lui la camera in ritiro, lo catechizza a prepararsi, fisicamente e mentalmente, al corpo a corpo con gli stopper avversari. Hakan si sente pronto: «Credetemi, anche in Turchia [illegible] si scherza. Ho avuto il [illegible] nasale fratturato ben tre volte per gomitate e pedate. Ed ho imparato a mie spese a difendermi, ma spero che gli arbitri italiani tutelino noi attaccanti».

Sonetti l'ha visto più sciolto in campo ma anche più disteso e sorridente fuori. Sul buon rendimento di Hakan influisce il morale, decisamente in rialzo. S'è iniziato il conto alla rovescia e manca meno di una settimana a Ferragosto, il giorno del [illegible] matrimonio con la diciannovenne Esra. Nelle preghiere ad Allah, dopo pranzo e prima di coricarsi, chiede un futuro sereno per sé e per la sua nuova famiglia. Tutto è pronto a Istanbul dove Hakan giungerà domenica sera. L'unica novità spiacevole è la rinuncia, per impegni politici all'estero, [illegible] primo ministro turco Tansu Ciller a fare da testimone allo sposo. La luna di miele sul Bosforo sarà intervallata dagli allenamenti con il Galatasaray. Il [illegible] in Italia avverrà il 20 agosto, giusto in tempo per l'amichevole di Piacenza che Sonetti considera la più veritiera prima del campionato.

Bruno [illegible]

LE AMICHEVOLI

IERI

Partita	Risultato
Rappresentativa Roero-TORINO	0-13
Tunnelo Entschede-NAPOLI	1-2
LAZIO-Gabbiano	4-0
Venezia-BARI	1-1
Rappresentativa Friuli-UDINESE	1-0
FIORENTINA-Cohe	0-0
CREMONESE-Lecce	3-0

OGGI

JUVE A-Juve Primavera (a Villar Perosa, ore 18)

Benfica-MILAN (Lisbona, ore 20.40, diretta Italia 1)

PIACENZA-Fiorentina (ore 20.30)

Arsenal-INTER (Londra, ore 20.40, diretta Rai 2)

Lefis-ATALANTA

Rappresentativa Val Gardena-PADOVA (a S. Cristina Valgardena, ore 18)

DOMANI

Ajax-LAZIO (ore 20.30, diretta Rai)

Triangolare con SAMPDORIA, VICENZA e CAGLIARI (a Vicenza, ore 20)

L'acrobata juventino ironizza su se stesso

Vialli e la rovesciata quasi un classico. Ecco l'attaccante mentre si cimenta in un'esecuzione che rasenta la perfezione stilistica (la partita è Juve-Cremonese dell'anno scorso)

Ancora Vialli nello stesso gesto atletico, riflessi e grande capacità di coordinazione (la partita è Juve-Reggiana dell'ultimo campionato)

Vialli: con le rovesciate maschero i miei difetti

TORINO. Il Vialli acrobata, il Vialli dei gol impossibili, il Vialli che manda in visibilio la folla con giocate che appartengono [illegible] un calcio quasi d'altri tempi, è l'ideale simbolo della Juventus che cerca lo spettacolo in maniera ossessiva. Così la Kappa, sponsor tecnico dei bianconeri, dopo la vittoria dello scudetto ha commercializzato una maglietta e un cappellino con il numero 23 e la sagoma stilizzata di un giocatore nell'atto della rovesciata. Nessun dubbio: è Vialli.

Gol come quello che ha segnato martedì sera a Lucca, non [illegible] episodi isolati. Nella passata stagione, Vialli ha deciso più di una partita [illegible] prodezze analoghe. E quando giocava nella Sampdoria, a volte il Gianluca valeva da solo il prezzo del biglietto. Ma nei primi due anni [illegible] Juve, il Vialli in versione circo Orfei era diventato [illegible] rarità. Non stava bene, non si sentiva sicuro, quindi non era nelle condizioni ideali per librarsi in aria e imprimere al pallone traiettorie impossibili, quelle che strappano applausi anche al portiere avversario. Come ha fatto l'altra sera Scalabrelli a Lucca.

Ma quel Vialli è [illegible] ricordo sbiadito. Oggi c'è di nuovo il guerriero, il giocatore muscolaro [illegible] Lippi e Ventrone hanno riportato ad antica dignità. Ha un bel dire che il gol per lui conta, ma [illegible] è tutto. Uno che si avventa sul pallone con tanta rabbia e azzarda giocate così ardite, vive per il gol. A Lucca ha segnato le prime reti stagionali, dimostrando che nulla è cambiato rispetto a tre mesi fa. «Ma [illegible] ero preoccupato, in questo momento contano altre cose» ha confessato dopo la partita che ha vinto quasi da solo. Ma visto che in buona parte le fortune della Juventus sono legate a lui, meglio che si sia sbloccato, così ora Lippi può stare tranquillo.

Il solito cappellino fucsia dello sponsor in testa, gli occhiali da sole alla moda, Vialli non perde il vezzo di sminuire le proprie prodezze. Dice: «Se venite un attimo in campo con me, vi insegno come si fa. Possono riuscirci tutti». Facciamo sul serio adesso. Vialli sicuro. «Non ci sono spiegazioni particolari. Io non posso fare gol dopo aver scartato cinque giocatori nello spazio di un fazzoletto. Non so farlo. Così sfrutto le mie qualità, cercando di mimetizzare i difetti».

> «Non sono capace a far gol dopo aver scartato cinque rivali in area di rigore»

E Lippi lo incorona uomo delle imprese spericolate. «Non è soltanto una questione di gol, ma anche di entrate sull'avversario in scivolata, tanto per [illegible] re un esempio. [illegible] si fate caso, tutto il gioco di Vialli è fatto di potenza. Questione di doti naturali, ma anche di esercitazioni che ripete ogni giorno. E poi sta bene. Uno che non si sente sicuro, non prova a segnare gol difficili».

Il minimo è chiedergli di ritentarci subito. Oggi (ore 18) la Juve fa passerella a Villar Perosa contro la formazione Primavera. Un appuntamento tradizionale per i bianconeri, di fronte all'Avvocato e al dottor Umberto Agnelli. Ma Vialli non va in cerca di applausi facili, nemmeno quelli dei tifosi juventini più illustri. Sono altri gli obiettivi dell'attaccante, non sono queste le occ[illegible] in cui bisogna mostrare i muscoli: «Dobbiamo andare oltre la singola partita, oltre i gol che divertono e a volte illudono. Questo è un calcio che non conta nulla, è il trionfo dell'effimero. Sono tutte prove tecniche fine a se stesse, perché è soltanto con i tre punti che si saranno le prime verifiche».

Tutto verissimo. Lippi da un mese ripete questo stesso ritornello. Ma vai a spiegare ai tifosi che, per esempio, la partita con il Milan della prossima settimana per il trofeo Berlusconi sarà soltanto «una prova tecnica». Le certezze di Vialli non vacillano: «Sarà comunque un test e basta, anche se si tratterà di un confronto vero, ricco di fascino. Neppure dopo il 18 si potranno esprimere giudizi definitivi. Io aspetto la Cremonese al Delle Alpi».

La Juve vista a Lucca, comunque, non ha affatto i connotati di una squadra in fase di costruzione, ma di una solida realtà. Il filo non si è spezzato, si procede con la stessa sicurezza della passata stagione. Vialli compie altre acrobazie, questa volta di tipo dialettico, per mimetizzare ancora la Signora Grandi Imprese: «C'è poca lucidità, [illegible] bene o male riusciamo sempre a dimostrare di essere una squadra. E anche questo è un allenamento da compiere, perché durante la stagione ci saranno altri momenti di appannamento, e dovremo essere capaci di gestirli come facciamo adesso. La nota importante [illegible] sono i miei gol, ma l'organizzazione di gioco che ci fa apparire un'ottima squadra».

Fabio Vergnano

ARBITRI

IL DESIGNATORE ALZA LA VOCE

Al raduno di Sportilia il «generale» non si sente dimezzato

Casarin: qui comando io

«Difenderò sempre i miei fischietti»

SPORTILIA
DAL NOSTRO INVIATO

Arriva? E parlerà? Chissà che umore nero... Gli arbitri scrutano la porta a vetri, i giornalisti scrutano gli arbitri per coglierne impercettibili emozioni. Tensione grande, ma ben mascherata, in attesa [illegible] Casarin. E' successo di tutto, in un mese, nel pianeta dei fischietti. Lombardo e Matarrese, con un atto d'imperio istituzionale, hanno «congelato» Baldas e silurato Cappelluti, promuovendo Paparesta e Luci. Hanno tolto al designatore il braccio destro e quello sinistro. E lui è partito per gli Stati Uniti (come istruttore Uefa) riservandosi di accettare l'incarico per la stagione che viene. Poi gli arbitri riuniti nello stage [illegible] Sportilia, in assenza del «capo», hanno costituito una specie di sindacato interno (Pairetto, Nicchi, Cinciripini, Ceccarini e Collina) e sono andati a batter cassa da Lombardo, che ha fatto valere un'altra volta il proprio potere, promettendo consistenti ritocchi. Un internazionale guadagnerà [illegible] 5 milioni al mese, gli altri sui 3 e [illegible] (lordi). Non è tutto; la commissione interna ha chiesto l'istituzione di un «difensore civico» arbitrale: un pierre pronto a ribattere a critiche televisive, insulti, bordate di varia estrazione. Si è consumata una guerra fredda che ha fatto traballare il movimento.

Il Casarin? Eccolo, finalmente. Arriva, parla, comanda. Solita grinta, non ha l'aria di un generale dimezzato. Oggi detterà le nuove tavole: «Non ci sono novità dal punto di vista tecnico. Bisogna affinare l'omogeneità d'interpretazione sulle regole principali: fuorigioco e scorrettezze».

E la prova televisiva?

«Non scherziamo, per favore».

Ma all'estero hanno ripetuto diverse partite in base ai filmati. E' [illegible] due volte, ad esempio, in Germania.

«E' un errore. La validità del risultato acquisito sul campo deve [illegible] un dogma, come pretende l'Uefa. Altrimenti è la fine del calcio, si troverebbero mille appigli per chiedere la ripetizione. Un conto è garantire giustizia al fine di eventuali squalifiche, un altro è mettere in discussione i risultati».

Però lo scorso anno ci sono state cantonate storiche, come quel gol regolare a Vicenza non visto da Arena per un buco nella rete.

«Ero lì. Se lui nello spogliatoio mi avesse detto "ho sbagliato", quella partita sarebbe stata da ripetere. Invece era convinto di aver visto giusto. E l'ha scritto nel referto. Conta solo quello: l'immediatezza del giudizio, anche nel riconoscere un errore. Le dietrologie da tv [illegible] no improponibili, servono unicamente a creare caos e tensioni».

Possibile che gli arbitri non ammettano mai uno sbaglio?

«Quello fu eclatante, ma anche [illegible]. Non si possono ripetere gare per episodi discutibili o interpretabili, come un rigore fischiato per un fallo fuori area. Vi immaginate che [illegible] accadrebbe?».

Le hanno detto che la commissione interna chiede un difensore d'ufficio, per evitare processi sommari in tv?

«Calma. Se si parla di soldi, tutto ok. Rivendicazioni legittime, si lavora quasi a tempo pieno».

E poi?

«Poi basta. Chiariamo i rapporti. Tocca solo a me difendere gli arbitri. Io decido come gestirli e come aiutarli, se lo meritano, se si [illegible] preparati seriamente; anche quando [illegible] che hanno sbagliato. Non accetto altri difensori di [illegible] modo. Il nostro è un orto privato, privatissimo e non permetterò a [illegible] di metterci il dito, sono pronto a tagliarglielo. Un solo padre è sufficiente».

Allora sarà ancora Casarin [illegible] esporsi per giustificare...

«Certe stronzate, proprio così' io sono andato in tv ogni volta che ne hanno fatte, ed erano anche stronzate storiche. So di aver fatto la figura del pirla, qualche volta. Come quando mi toccò giustificare Chiesa, che in Genoa-Pescara aveva ammonito due volte Dobrovolski senza espellerlo. Lui negava, poi quando smise di arbitrare dichiarò che era tutto vero. [illegible] fa parte del mio lavoro. Difenderò sempre questo gruppo. Qui non si cambia niente. E' il momento di fare sul serio, dal 20 agosto sarà calcio [illegible] ro. Matarrese? Viviamo in pace, per certi argomenti ci sarà tempo, sono stato via un mese, mi mancano troppi tasselli da ricostruire».

Piero Bianco

LE SEI SPINE DI CASARIN

1) La simulazione in area
2) I gol fantasma (dodici l'anno scorso)
3) La man[illegible] di omogeneità sul fuorigioco
4) La moviola e la prova tv
5) La perdita di tempo
6) Le [illegible]

N.B. L'unica [illegible] tecnica [illegible] prossima stagione [illegible] la possibilità per ogni squadra di sostituire durante la partita tre giocatori indipendentemente dal ruolo.

Casarin: la tv non è prova per gli errori

LA [illegible]

Ha inviato una lettera di spiegazioni alla Uefa

Papin: un errore parlare responsabilità solo mia

MONACO DI BAVIERA. Jean-Pierre Papin ha detto di avere sbagliato a «rivelare» ai giornalisti italiani che due giocatori del Milan avevano venduto all'Olympique Marsiglia la finale di Coppa Campioni del '93 (vinsero i francesi per 1-0). «Ho fatto un errore - ha dichiarato JPP -, ho avuto una discussione banale con alcuni giornalisti che si è trasformata in tutto questo circo. [illegible] spiace di avere fatto del male a molte persone che non lo meritavano. Mi assumo la responsabilità dell'errore».

Papin ha aggiunto che risponderà per iscritto entro il [illegible] agosto alla lettera inviatagli ieri dall'Uefa che gli ha chiesto spiegazioni sulla vicenda. In caso di conferma delle «rivelazioni», l'attaccante francese verrebbe convocato dalla commissione disciplinare dell'organismo europeo che si riunirà il 31 agosto a Nyon. Il fax è anche stato spedito, per conoscenza, al Bayern Monaco, all'Olympique Marsiglia, alle federcalcio tedesca e francese e alla Fifa.

«Solo dopo aver ricevuto la lettera di risposta di Papin e avere esaminato il [illegible] contenuto - ha affermato il portavoce dell'Uefa - decideremo se convocare o [illegible] il giocatore per la riunione della nostra commissione di disciplina, in programma il prossimo 31 agosto a Nyon». Per ora, l'Uefa [illegible] ha ricevuto alcuna richiesta di intervento da parte del Milan.

Intanto, stasera a Lisbona, contro il Benfica, il Milan chiuderà il suo trittico europeo dopo Standard Liegi e Bayern Monaco. Capello rilancia Baggio dal primo minuto al fianco di Weah e Simone. Il montenegrino Savicevic andrà in panchina. A centrocampo al posto di Desailly, che si è aggregato alla nazionale francese per la sfida con la Polonia, ci sarà il croato Boban.

CAPITANI CONTRO

Finirà in tribunale la rissa scoppiata dopo Roma-Lazio dell'aprile scorso

Ora il derby si gioca dal giudice

Tra Giannini e Bergodi una faida familiare

ROMA. Più che un derby [illegible] faida familiare. Una storia infinita fatta di insulti, minacce, colpi proibiti, quella tra Giannini e Bergodi, i capitani di Roma e Lazio, e innescata dopo la stracittadina dello scorso 23 aprile. Una querelle che finirà in autunno davanti ad una sezione della pretura di Roma. Sì, perché dopo il gesto dell'ombrello rivolto dal laziale a fine derby all'indirizzo della tribuna d'onore dell'Olimpico e una serie di insulti, trasmessi anche via radio, da parte del difensore di Zeman, il Principe giallorosso ha deciso di passare dalle vie di fatto utilizzate in quell'occasione (fu espulso per un fallaccio) alle vie legali.

«Sì, ho denunciato Bergodi per ingiurie [illegible] definì «coniglio», ndr). La pratica l'ha avviata il mio legale. E per farlo ho chiesto, come da regolamento, l'autorizzazione della Federcalcio». Giannini è ai massaggi e autorizza il dirigente Fabbri a rispondere così al telefonino degli spogliatoi di Trigoria.

Da Roccaraso, dove è impegnato con la Lazio, anche Bergodi decide di affidare tutto ai legali: «Del fascicolo aperto in pretura non [illegible] niente. Comunque non mi interessa quel che fa Giannini. Io parlerò col mio procuratore e coi nostri legali per vedere come rispondere».

Una disputa nata sul campo, si pensò nei giorni caldi di quel derby vinto dai laziali. Ma lo scontro, in realtà, era già nell'aria prima dei 90'. Quella sfida rusticana aveva assunto i connotati di una faida familiare grazie ad un singolare intreccio [illegible] la sorte: il padre di Giannini, Guido, è stato fino a due anni fa il direttore del settore giovanile romanista. Dove giocava, come portiere della Primavera, proprio il fratello del lazialissimo Bergodi. L'esclusione dalla squadra giovanile del fratellino, [illegible] - [illegible] - [illegible] rinnegare la fede biancoceleste, avvelenò i rapporti tra le due famiglie. A fare il resto è stata la tensione da derby e i precedenti litigi in campo tra i due capitani-ultrà.

Ora la saga dei Giannini e dei Bergodi, dribblata la clausola compromissoria con il placet di Matarrese (ma in Figc nessuno ne sa nulla), avrà uno strascico giudiziario. In pretura, Ufficio Primi Atti, non hanno ancora assegnato a nessuno il fascicolo che Giannini ha arricchito delle registrazioni incriminate. Lo faranno a fine agosto. Sarà quindi [illegible] sostituto procuratore romano a valutare, a fine settembre, la consistenza delle accuse del capitano giallorosso in questo anticipo giudiziario di derby. Un antipasto che verrà servito caldo ai curvaroli di opposta fede proprio nei giorni di Roma-Lazio, in programma il primo di ottobre prossimo.

Alvaro Moretti

[illegible]

Sosa verso il Borussia

[illegible] La Juve lo cede alla Fiorentina

Alessandro Orlando lascia la Juve. Il terzino che i bianconeri hanno prelevato nella scorsa stagione dal Milan, passa alla Fiorentina. Moggi ha già definito i dettagli della trattativa con Luna, vicepresidente della squadra toscana. La formula è quella della comproprietà, alla Juve andranno due miliardi e [illegible]. Oggi, prima della partita di Villar Perosa, il [illegible] juventino incontrerà il giocatore che per ora non sembra molto convinto del trasferimento. «Hanno già Serena, io a cosa servo?». Orlando vuole [illegible] garanzie del posto, tutto si aggiusterà.

Sempre in tema di mercato, c'è il Borussia Dortmund nel futuro di Ruben Sosa, scaricato dall'Inter per fine [illegible]. L'attaccante uruguaiano ieri era a Dortmund con il suo procuratore Casal per trattare [illegible] i dirigenti tedeschi che gli offrono [illegible] triennale da un miliardo di lire a stagione.

INCIDENTI

TUTTO [illegible] E' [illegible]

Il comportamento ideale per vincere il «panico da scontro»

Galateo del dopo-crash

No ai risarcimenti diretti

LO chiamano «panico da crash». Colpisce tutti noi, in modo più o meno deleterio, quando siamo coinvolti in un [illegible]-dente, anche se di modesta entità. Ci fa sentire impotenti, oltre che spaventati e seccati. Ci pare, all'improvviso, di non ricordare assolutamente nulla delle [illegible] di comportamento che tante volte abbiamo letto, studiato, provato ad affrontare a tavolino. La realtà virtuale, in questo caso, è molto diversa dalla cronaca: perché subentra il fattore emotivo che provoca angoscia, paura [illegible] aver subito o causato danni più o meno gravi. Ma è proprio in questi momenti che [illegible] saper reagire, con calma, lucidità e determina[illegible]. Perché eventuali errori «da panico» potrebbero riservare, in seguito, spia[illegible]i [illegible]prese.

Precauzioni. Alzi la mano chi in auto non accatasta di tutto: guida, audiocassette, pile e amenità [illegible]. Ma quanti hanno l'accortezza di conservare in un angolino una macchina fotografica (anche [illegible] quelle a buon mercato, che si gettono dopo l'uso)? Sperando di non doverla mai utilizzare [illegible] non per turismo, ricordiamoci che un'istantanea scattata al momento giusto può diventare strumento [illegible] prova essenziale, più prezioso di qualsiasi dichiarazione postuma. Specie in caso di controversia. E teniamo a portata di mano anche un gessetto: indisp[illegible]ile per tracciare sull'asfalto la sagoma delle vetture, quando si deve sgombrare rapidamente [illegible] strada.

Foglio blu. Il foglio [illegible] constatazio[illegible] amichevole, quello blu e giallo [illegible] rilasciano tutte le compagnie, è fondamentale. Bisogna compilarlo sempre, quando possibile (non lo è se sono più di due le vetture implicate, se ci [illegible] lesioni fisiche di una certa entità o quando i danni superano presumibilmente i 10 milioni). Molti non si fidano e [illegible] compilano il modulo soltanto perché [illegible] conoscono la reale efficacia. «Troppi automobilisti - sottolinea Antonio Farina, procuratore ed esperto della Sara - sono convinti che una firma sul foglio costituisca un'ammissione di responsabilità, o un pregiudizio per far valere [illegible] futuro eventuali ragioni. Invece la dichiarazione è semplicemente una descrizione dell'incidente, una "fotografia" su carta. Sono previsti 17 casi specifici, basta attenersi alle indicazioni, spiegare la meccanica dell'impat[illegible]. Poi ci penseranno gli esperti a stabilire chi ha torto e chi ragione». Inutili, dunque, i litigi a cielo aperto per inserire sul modulo frasi che contengano affermazioni [illegible] discolpa. Meglio ricordare che, [illegible] 4 milioni di denunce annuali di sinistri, 1.252.447 sono state liquidate entro 47 giorni (importo medio 1.200.000 lire) grazie alla buona volontà e all'obiettività di chi ha saggiamente compilato il modulo. Un giudizio civile richiede invece solitamente dai 5 ai 7 anni.

Indennizzi privati. Altro pregiudizio da sfatare è che, in caso di danni limitati e sapendo di avere torto, sia conveniente procedere a una «liquidazione immediata» sul luogo dell'incidente, per evitare i famigerati scatti di categoria del Bonus/Malus. Le compagnie, infatti, offrono la possibilità di «ri[illegible]» gli indennizzi corrisposti, quando il calcolo è a favore dell'assicurato; così si scongiura il declassamento di categoria. Sconsigliabile il risarcimento diretto. Innanzitutto perché è difficile trovare [illegible] accordo con la controparte, [illegible] che occorrerebbe essere tecnici competenti per quantificare esattamente l'importo; in secondo luogo perché non si hanno garanzie che, successivamente, l'indennizzato non ci ripensi e faccia comunque denuncia alla propria assicurazione, accampando magari sopravvenuti «colpi di frusta» e danni materiali non verificabili e comparsi all'improvviso.

La denuncia. E' sempre obbligatorio avvisare la propria compagnia, dopo un incidente con torto presumibile, tramite lettera raccomandata. Consigliabile farlo entro 3 giorni, per essere totalmente garantiti in caso di vertenze legali della controparte, anche se in teoria il [illegible]mine scadrebbe solo dopo un anno. Opportuno inviare la raccomandata, in via cautelare, pure quando si presume di avere totalmente ragione. Ai propri soci, l'Aci offre consulenza legale gratuita: meglio consultare l'avvocato, se si hanno dubbi in materia.

Testimoni. Sono sempre preziose le testimonianze di chi ha assistito all'incidente. Chiedetene, quando possibile, le generalità. Allegatele, eventualmente, al foglio di constatazione amichevole. E' indispensabile far intervenire le forze dell'ordine preposte ai rilevamenti (vigili, carabinieri, polizia, finanzieri; perfino il capo-cantoniere, in casi di emergenza), quando ci sono feriti, anche lievi. Basta comporre i numeri di pronto intervento. Meglio farlo ugualmente, se la botta è secca e i danni si annunciano ingenti. Le testimonianze riportate sul referto delle forze dell'ordine (anche le testimonianze di terzi) avranno a quel punto valore assoluto in sede legale. Chiarite dunque esattamente, senza titubanze, la meccanica dell'incidente. Ogni dichiarazione sarà verbalizzata.

Patente ritirata. Le sanzioni accessorie, come la revoca provvisoria della patente, sono abbastanza frequenti quando ci sono feriti che presentano lesioni serie. «Si procede [illegible] ritiro immediato - spiegano alla Polstrada - se si accerta una grave violazione del codice, come previsto dall'articolo 218. O naturalmente quando si riscontra la guida in [illegible] [illegible] ebbrezza, documentata dall'etilometro, oppure sotto l'effetto di stupefacenti, articolo 186». Infrazioni, queste, che provocano anche l'arresto fino a un mese o l'ammenda fino a 2 milioni, più il risarcimento dei danni che in questo caso [illegible] verranno coperti dall'assicurazione. Può [illegible]pitare che, dopo incidenti gravi, la revoca della patente avvenga in un secondo tempo, su richiesta della Prefettura. In questo caso ar[illegible] un invito a «comparire».

Obbligo [illegible] soccorso. In caso di incidente (art. 189 del codice) chi viene anche indirettamente coinvolto ha obbligo [illegible] fermarsi e di prestare assistenza a chi, eventualmente, abbia subito danni fisici. Non facendolo si rischiano 2 milioni di multa e, in caso [illegible] fuga, anche l'arresto. [illegible] in presenza di soli danni materiali, occorre evita[illegible] di intralciare la circolazione, appena effettuati i rilievi. Obbligatorio inoltre fornire le proprie generalità al danneggiato.

Piero Bianco

LE [illegible] REGOLE DI [illegible]MPORTAMENTO

1. Fermarsi subito, prestare soccorso se serve
2. Chiamare gli agenti se ci sono feriti o danni molto gravi
3. Chiedere e fornire le generalità evitando inutili litigi
4. Individuare testimoni o fotografare l'incidente
5. Compilare, se possibile, il modulo di constatazione amichevole
6. Liberare la strada dopo i rilevamenti
7. Evitare rischiosi risarcimenti diretti
8. Avvisare l'assicurazione con raccomandata entro 3 giorni

L'86,12% [illegible] provoca danni soltanto materiali, il 13,88% anche [illegible] persone: il modulo blu, sopra, garantisce risarcimenti solleciti

Flessione nei primi sei mesi del '95

L'usato segna il passo ma resistono le piccole

Sono in crescita le vendite all'estero favorite dalla situazione dei cambi

[illegible]. Mentre si aspettano i risultati di luglio e dei sette mesi sulle vendite di auto nuove in Italia, è interessante fare il punto sull'andamento del mercato dell'usato. Secondo quanto comunicato [illegible] Centro studi Promotor saran[illegible] circa 1.250.000 le auto di seconda mano che i concessionari italiani [illegible] acquisito a fine [illegible]. L'andamento nei primi sei mesi '95 è risultato meno favorevole di quello dell'ultima metà del 1994, interrompendo una tendenza positiva che durava dal luglio dell'anno scorso.

La stasi [illegible] mercato dell'usato non accenna, dunque, a modificarsi, anche perché permangono le cause che la determinano: le limitate vendite del nuovo e lo scarso numero di permute che ne deriva mantengono bassa la possibilità di occasioni; la debolezza della nostra moneta nei confronti delle principali valute europee rende interessanti i prezzi dell'usato italiano e ciò fa sì che molte vetture vengano esportate verso altre aree della Cee. [illegible] qui la minore disponibilità di prodotto per il mercato interno. Più colpite, in questo senso, le regioni del Sud che si approvvigionavano regolarmente [illegible] Nord e che ora faticano a trovare auto sufficienti per la domanda.

I risultati dell'inchiesta Promotor sono leggermente peggiori di quella di maggio. Il volume delle consegne di usato è stato ritenuto normale dal 54% dei [illegible] interpellati contro il 57% [illegible] maggio, basso dal 36% (34% in maggio) e alto dal 10% contro il 9% del mese precedente. Il quadro [illegible] dovrebbe cambiare di molto nei prossimi tre-quattro mesi. Infatti il 67% degli interpellati prevede stabilità, il 21% diminuzione e soltanto il 12% risulta ottimista. Da rilevare che in questo contesto appaiono molto positive le prospettive per le [illegible] piccole, mentre per le medie la tendenza dovrebbe essere stabile e più sfavorevole per le grandi. Notevoli difficoltà conti[illegible] a registrarsi nella vendita dei modelli a gasolio.

Anche le giacenze sono risultate in giugno più pesanti. Sale infatti dal 22% di maggio al 27% la quota di concessionari che segnalano alti livelli di stock, mentre scendono dal 54% al 48% i giudizi di normalità. Ciò non è però - fa notare Promotor - del tutto negativo «in quanto potrebbe consentire una risposta più sollecita a una certa quota di domanda che rimane inevasa per mancanza [illegible] prodotto». Le previsioni sono di moderata tendenza all'aumento per i prossimi mesi, mentre per i prezzi viene confermata la buona tenuta delle quotazioni: il 67% sostiene che ci sarà stabilità, il 15% aumenti e solo il 18% diminuzioni.

Inoltre l'inchiesta, per determinare la quota dei concessionari sul mercato dell'usato, ipotizza per quest'anno [illegible] 2.800.000 transazioni di auto di seconda mano, [illegible] cui deriva, con 1.250.000 pezzi, una quota intorno al 45%. «Non si tratta - si osserva - di una percentuale elevata, ma è conseguenza della politica portata avanti dalle stesse concessionarie che per molto tempo hanno favorito con sconti gli acquirenti di nuovo che collo[illegible] autonomamente il proprio usato». E' anche emerso che, per vendere l'usato, il [illegible]5% dei [illegible]sionari si rivolge ai rivenditori, il 68% lo colloca direttamente e il 7% lo [illegible] a rottamazione.

Infine, per quanto riguarda le nicchie, risulta che le station wagon si vendono [illegible] [illegible] certa facilità, mentre è più difficile collocare le sportive, la cui situazione tende però a migliorare nel tempo.

Renzo Villare

Nel '96 la Casa festeggerà i 90 anni col debutto sul mercato della compatta

Un cin-cin a Vincenzo Lancia

Ecco la mini-ammiraglia y

A lato, un'immagine della Lancia y, che per il lusso e gli elevati contenuti si richiama all'ammiraglia k (sopra): [illegible] la sorella maggiore della Y10

La vettura sarà presentata alla stampa in novembre: sorella maggiore della Y10 nei concetti e contenuti si ispira alla k

TORINO. Si è detto che l'autunno prepara una serie di spettacolari fuochi d'artificio da parte dei costruttori. E' uno [illegible] sogni [illegible]lla vivacità della sfida internazionale, che si combatte su molti fronti e che trova, come sempre, nei nuovi modelli il [illegible]mento più interessante, almeno per il pubblico.

In tale contesto [illegible] ruolo di primo piano sarà tenuto dal made in Italy F[illegible] Auto, proseguendo in quel piano di rinnovamento dei modelli che in [illegible] anni ha comportato un impegno finanziario (40 mila miliardi, or[illegible] utilizzati per oltre [illegible] 70%), industriale, tecnico straordinari, con risultati eccellenti sotto tutti i punti di vista (in questi mesi [illegible] altro costruttore ha registrato i miglioramenti del gruppo italiano [illegible] Europa), si prepara all'imminente lancio alla stampa (29 agosto) di Bravo e Brava. Tra Torino e Cassino, dove le due gemelle [illegible]no prodotte, si lavora agli ultimi affinamenti con un impegno che ha quasi il sapore di una partitissima di calcio.

Ma non ci saranno solo Bravo e Brava (in commercio da metà settembre). Se «A & B» sono destinate con il marchio Fiat a inserirsi con [illegible] loro [illegible] filosofia e i loro elevati contenuti nel vitale settore delle berline medie (3.500.000 unità acquistate nel '94 nella Cee, [illegible] dire il 30% del mercato europeo), un'altra stimolante novità arriverà a metà novembre per essere poi posta in vendita agli inizi del prossimo anno.

Si tratta, stavolta, di una Lancia, ovvero della y, che si affiancherà alla Y10, il modello che in questi dieci anni ha impresso una svolta alle piccole di lusso. Subito due osservazioni: primo, la vettura si chiamerà tout court Lancia y, [illegible] l'aggiunta del nome Autobianchi; secondo, sarà immessa nei mercati in quel 1996 che segna il novantesimo anniversario della Casa torinese (l'atto [illegible] costituzione della società, da parte di Vincenzo Lancia e Cladio Fogolin, avvenne il [illegible] novembre 1906 davanti al Regio Notaio Torretta [illegible]v. Ernesto, come documentano i sacri testi). Quindi, quasi un omaggio a una ricorrenza importante, destinata a essere doverosamente celebrata. L'accantonamento del nome Autobianchi, nato nel 1955 (ricordate [illegible] Bianchina?), rientra nelle strategie internazionali di Fiat Auto, tese a rafforzare i suoi marchi fondamentali: quello Autobianchi, fra l'altro, era praticamente sconosciuto fuori dell'Italia.

Lancia y, dunque. Non un'erede ma una sorella maggiore della Y10, in tutto: nelle dimensioni, nel livello di lusso e finizioni, nei contenuti, nel comfort, nella sicurezza. Come la Punto sarà costruita nell'impianto di Melfi, simbolo del rinnovamento tecnologico del gruppo italiano. La [illegible] sarà un modello dai larghi orizzonti. Più lunga (370 cm contro 342), potente e spaziosa, non sarà un'automobile da città, ma un'ammiraglia «compatta», capace di districarsi facilmente nel traffico urbano e di garantire la mobilità al più alto livello anche sui percorsi di più ampio respiro.

Il concetto ispiratore della La[illegible] y è semplice [illegible] parole): ripetere in piccolo o, se preferite, condensare le qualità della Lancia [illegible] Un concetto ambizioso, se volete, ma affascinante. E già nelle linee, specie nella parte frontale, è facile identificare un'aria di famiglia tra le due vetture. Che così interpretano, in formati diversi, lo stesso ruolo (e [illegible] un confortante successo [illegible] per quanto riguarda la k, che [illegible] piaciuta moltissimo su tutti i mercati).

Quali le caratteristiche fondamentali della nuova Lancia? In sintesi, secondo [illegible] prime anticipazioni, si ricava il ritratto di una due volumi a trazione anteriore dalla spiccata personalità, con due porte e portellone posteriore, cinque posti e motorizzazioni pimpanti: ci dovrebbero essere [illegible] 1200 da 73 Cv e un 1400 a 12 valvole da 80 Cv (costruito a Pratola Serra), accoppiati a cambi a 5 o [illegible] rapporti o a una trasmissione automatica a variazione continua. Sospensioni a ruote indipendenti, impianto frenante con disponibilità dell'Abs, tutti i ritrovati della moderna sicurezza (airbag, barre nelle porte, scocca a resistenza differenziata, sistema antincendio).

E, dentro, la possibilità di abbandonarsi al lusso più sfrenato. Tra le chicche proposte dai vari tipi di allestimento: chiusura centralizzata, alzacristalli elettrici, ricircolo dell'aria, climatizzatore e via discorrendo. Un modo simpatico per un bel cin-cin a Vincenzo Lancia.

Michele Fenu

FLASH **MOTORI**

[illegible] costo d'esercizio è salito dell'8,49%

E' sempre più cara [illegible] vita dell'automobilista. Il dato emerge chiaramente dal recente studio dell'Aci riferito agli ultimi sei mesi: il costo di esercizio delle vetture a benzina senza piombo, comprese nella fascia media da 1001 a 1500 cc, è cresciuto dell'8,49%. Per le vetture fino a 1000 cc l'aumento è stato invece del 6,6%.

Gpl: [illegible] tre anni niente superbollo

ROMA. Notizie confortanti per i possessori di auto a Gpl, il cui impianto sia stato collaudato nell'arco del '95. E' stato convertito in legge il decreto di esenzione per tre anni dal superbollo (fino al '98). La stessa esenzione triennale è tuttora in vigore per chi ha installato il Gpl nel periodo compreso tra il [illegible] maggio '93 e il 31 dicembre '94.

[illegible] sempre leader di vendite in Polonia

VARSAVIA. E' sempre la Fiat la marca leader in Polonia nel settore delle vetture di piccola e media cilindrata. La Casa torinese detiene il 59% delle quote di vendita, grazie al successo della Cinquecento, della 126, della Uno e della Punto. Quest'ultima è anche l'auto di importazione più venduta. La Uno viene assemblata negli stabilimenti Fiat di Bielsko Biala.

Volvo e Saab [illegible] sul mercato americano

STOCCOLMA. Vanno forte le svedesi sul mercato degli Stati Uniti. Le vendite della Volvo sono cresciute, nel mese di luglio, del 4,3% su base annua. La Saab ha invece fatto registrare un incremento, rispetto allo stesso mese dello scorso anno, del 28%.

[illegible] e [illegible] nelle campagne [illegible]

VERONA. La Seat pensa alla sicurezza dei giovani. E' [illegible] in questa ottica, e [illegible] la collaborazione del network Radio One-O-One, l'«ibiza Jingle Tour». Toccherà [illegible] città ed altrettante discoteche, in [illegible] famosi disc-jockey sensibilizzeranno i ragazzi sulla guida sicura offrendo l'opportunità di frequentare corsi di addestramento.

Nasce il Montecarlo per le elettriche

MONTECARLO. Grande successo di iscrizioni per [illegible] prima edizione del Montecarlo Rendez-vous, il rally per vetture elettriche [illegible] programma dal 19 al 21 ottobre che sarà abbinato ad un salone specializzato in trazione elettrica. Alla mostra hanno già aderito numerose Case impegnate nel settore. Oltre alle auto, l'esposizione metterà in vetrina i più avanzati sistemi di accumulatori e distributori di energia «alternativa».

[illegible] Nissan leggero ed economico

TOKYO. La Nissan ha presentato un nuovo dispositivo Abs, [illegible] utilizzato sulla Cedric/Gloria, l'ammiraglia lanciata da poco sul mercato giapponese. Il sistema è più leggero e di dimensioni ridotte rispetto a quelli tradizionali. Anche i costi d'assemblaggio risulteranno convenienti.

PRODUZIONE

[illegible] IN SVILUPPO

Strategie globali guardando al Duemila: l'Asia e l'Europa dell'Est sono nel mirino dell'industria

Un'auto su misura per i sogni dei cinesi

Nel '97 vendite a quota 800 mila

DAL 1994 AL 2000: [illegible] NEL [illegible]

	1994	1995	1996	1997	1998	1999	2000
Europa occidentale	12.482	12.940	13.365	13.272	12.944	12.866	12.774
Europa centrale ed orientale	1.779	1.839	1.929	1.983	2.095	2.140	2.204
Giappone	7.801	8.000	8.150	8.000	7.800	7.600	7.500
Usa, Canada e Messico	8.659	8.[illegible]	9.689	10.106	10.591	10.216	9.951
Area del Pacifico	3.164	3.422	3.667	3.950	4.215	4.536	4.941
Sud America	1.556	1.508	1.717	1.864	2.010	2.113	2.185
Altri	89	91	93	96	98	100	103
Totale	**35.530**	**36.735**	**38.610**	**39.271**	**39.753**	**39.571**	**39.658**
Percentuale incremento annuo	3,3	3,4	5,1	1,7	1,2	-0,5	0,2

Cifre in migliaia [illegible] unità

I MERCATI DELL'EST

	1994	*1995	*2000
BULGARIA	13.566	7.000	67.000
REPUBBLICA CECA	90.788	99.120	204.800
UNGHERIA	89.746	81.000	135.000
POLONIA	[illegible]	267.000	439.000
ROMANIA	57.545	69.160	108.700
SLOVACCHIA	15.692	18.200	[illegible]
SLOVENIA	46.383	48.900	56.000
RUSSIA/UCRAINA	600.000	657.000	1.072.000
TOTALE	**1.1[illegible]3.765**	**1.247.400**	**2.135.940**

*Stime

In un villaggio globale, attraversato sempre più frequentemente da profonde trasformazioni economiche e sociopolitiche, anche l'industria automobilistica deve adeguarsi accorciando i tempi di reazione, modificando strategie e priorità in tempo reale.

Così, mentre i supermanager aggiornano [illegible] diligenza le previsioni di produzione e ridisegnano scenari sempre più prudenti, gli analisti verificano in[illegible] ipotesi di ulteriore sviluppo. Lo scopo? Identificare i mercati emergenti, più ricettivi e interessanti per il Duemila.

Recentemente [illegible] state diramate le proiezioni aggiornate dell'autorevole Dri, dalle [illegible] analisi - interpolate a quelle di altri istituti di ricerca - sembrerebbe emergere, a breve termine, una lieve crescita della produzione mondiale, ridimensionata però nel giro di due o tre anni. La ripresa a livello internazionale, che per il '95 era indicata (soltanto [illegible] anno fa) in 36,554 milioni di unità, è cresciuta infatti nelle ultime analisi a 36,735, mentre il '96 passa da una previsione [illegible] 38,590 a 38,610. E i calcoli ipotetici riferiti al '97 prevedono un lieve ca[illegible] da 39,903 a 39,271 milioni, [illegible] di 39,7 milioni di veicoli prodotti nel Duemila.

Considerato, però, che negli ultimi anni analisti e futurologi hanno spesso preso notevoli cantonate, sarà bene valutare le cifre [illegible] l'inevitabile beneficio d'inventario. Più probabile è un'accentuazione del processo di decentramento produttivo non solo verso i Paesi nei quali i costi (lavoro e infrastrutture) sono meno onerosi, ma anche in direzione di quelle [illegible] che promettono significative crescite dei consumi.

A fronte di mercati tradizionali (Europa occidentale, Usa, Canada e Giappone), ormai prossimi alla saturazione, con vendite per lo più di sostituzione, dove si comprano più o meno tante auto nuove quante ne escono dalla circolazione perché ormai inutilizzabili, i nuovi consuma[illegible] sembrano localizzati [illegible] prattutto in due aree: Asia/Pacifico, [illegible] Cina in primo piano, ed Europa dell'Est.

E se le vendite di automobili in Cina dovrebbero passare dalle circa 430 mila unità del '93 a un po' meno [illegible] 800 mila nel '97 (+84%, non male), il quadrante Asia/Pacifico crescerebbe, nello stesso periodo, da 2,85 milioni a 4,03 milioni (+42%). Sono cifre assolutamente impensabili per i mercati «maturi»; analisi che spiegano perché quasi tutti i Paesi grandi produttori (Italia in prima linea) siano impegnati a sviluppare modelli specifici, da produrre in loco e adatti alle esigenze degli automobilisti cinesi.

Oriente nuova frontiera, quindi, come dimostra l'annuncio dato esattamente una [illegible]mana fa a Bangkok da Ford e Mazda. Le due Case daranno vita, con un investimento di [illegible] milioni di dollari (790 miliardi di lire), a una fabbrica in grado di produrre in Thailandia, dalla metà del '98, 135 mila pick-up l'anno. Investimento significati[illegible] in un Paese che, dopo gli Usa, è [illegible] secondo mercato mondiale in tale tipo di veicolo: quest'anno se ne immatricoleranno circa [illegible] mila, ma saranno già 380 mila a fine decade. D'altra parte, nei primi sei mesi del '95, il mercato thailandese ha assorbito 183.765 pick-up contro 61.298 automobili; come dire che i «camioncini» hanno registrato una crescita del 28,5% contro il 7,5% delle vetture.

Segnali di incrementi indicativi si avvertono anche in un Oriente [illegible] esotico e a noi più prossimo, l'Est europeo, i cui mercati - secondo il Dri - dovrebbero assorbire quest'anno quasi 1,25 milioni di automobili. Per poi toccare in soli cinque anni (cioè entro il fatidico Duemila), le 2.136.000 unità, [illegible] un incremento del 71%. Ungheria, Repubblica Ceca e Slovenia registreranno il maggior tasso [illegible] crescita negli acquisti, mentre Russia e Ucraina avranno incrementi decisamente inferiori. Sebbene con uno sviluppo non omogeneo, la motorizzazione individuale crescerà rapidamente nei Paesi dell'Est, fino a toccare nel Duemila le 204 vetture ogni mille abitanti, contro una media odierna dell'Unione Europea di 417 auto per mille abitanti.

Le differenze più significative [illegible] registreranno tra i Paesi dell'Europa dell'Est e l'ex Unione Sovietica, benché gli analisti più attendibili sottolineino [illegible] incertezze di mercati pesantemente condizionati [illegible] vicende economiche particolari e da normative fiscali instabili, soprattutto sulle importazioni. Infatti, a [illegible]guito dell'applicazione di tasse d'acquisto notevolmente più onerose, le vendite si sono contratte del 35% in Bulgaria e del 13% in Slovacchia.

Dopo un primo periodo che privilegerà le produzioni locali, la penetrazione delle vetture importate nell'Est europeo dovrebbe cominciare a crescere, passando dal [illegible] al 2005 dal 47% al 54%. E' recente l'ennesimo annuncio di [illegible] partnership della coreana Daewoo [illegible] la polacca Lublin Automotive Factory per fabbricare 90 mila vetture l'anno, con un investimento da oggi al Duemila di 340 milioni di dollari (537 miliardi di lire). Ma in seguito è prevista [illegible] flessione delle produzioni «locali», indicata proporzionalmente nel 3,8%. Una delle tante incognite, ovviamente, è legata agli incerti esiti e alla durata della situazione esplosiva nei Balcani. Ecco perché, al di là di calcoli ragionevoli, ogni previsione rischia comunque [illegible] trasformarsi in un'arida esercitazione di fantaeconomia.

Giulio Mangano

IL [illegible]

Ecologia: continuano le ricerche nel campo dei carburanti alternativi

Facciamo un pieno di idrogeno

Molti vantaggi ma anche aspetti da meditare

Molte Case, tra cui [illegible] Mercedes e la Bmw, hanno costruito vetture a idrogeno. I tecnici di Stoccarda hanno anche realizzato (a lato) un impianto prototipo di rifornimento

Quando l'inquinamento dell'a[illegible] si aggrava e l'ozono invece di stare lassù a tappare il suo buco sta quaggiù ad irritarci la gola, si riprende a parlare [illegible] carburanti alternativi. Alternativi, naturalmente, al petrolio e derivati, rispetto ai quali, almeno in teoria, dovrebbero inquinare meno.

Tra questi, l'idrogeno sembra riscuotere il favore di molti volgarizzatori di cose tecniche. Per tanti (questo gas che è anche l'elemento primo e più semplice dell'universo) sembra avere solo pregi e nessun difetto: in realtà le cose stanno [illegible] po' diversamente e cercheremo di spiegare il perché.

Vediamone i pregi: è abbondantissimo in natura perché è [illegible] due costituenti dell'acqua i[illegible] con l'ossigeno; quando brucia in presenza di [illegible] si ricombina con l'ossigeno per formare l'acqua di prima; è la sostanza più leggera in natura, con un forte contenuto calorico per chilogrammo, il che spiega tra l'altro i motivi per cui è sempre stato preferito per i razzi spaziali.

Questi pregi, unitamente ai problemi che si andavano [illegible] profilando nel settore dei combustibili tradizionali, hanno stimolato [illegible] ricerche sull'impiego dell'idrogeno come carburante per le automobili. Tutte le grandi case costruttrici hanno fatto esperimenti a partire da almeno venti [illegible] fa.

Esperimenti che sono anche alla portata di appassionati di bricolage. Basta applicare una bombola di idrogeno a [illegible] impianto per auto a metano, far qualche regolazione e la vettura funziona, come si è visto anche in televisione tempo fa.

Ma le cose non sono così semplici: prima di tutto l'idrogeno non esiste allo stato libero (come [illegible] petrolio) ma bisogna fabbricarlo partendo appunto dall'acqua (o [illegible] stesso petrolio) e questo ha un costo. Poi bisogna immagazzinarlo ad alta pressione perché per avere le stesse calorie di un chilo di benzina occorrono circa 4000 litri di idrogeno.

Invece di [illegible] le bombole si studia il modo di farlo assorbire l'idrogeno a gruppi di spugne metalliche, ad esempio il titanato di ferro, che danno luogo agli idruri metallici. A questo proposito la Mercedes Benz ha allestito diverse vetture con alimentazione a idrogeno per verificare che non ci siano effetti collaterali indesiderati.

Quali? [illegible] esempio, l'azione dell'idrogeno sugli organi del motore e la produzione di gas nocivi allo scarico. Infatti dalla combustione con l'ossigeno si ottiene acqua, ma siccome nell'aria c'è anche una forte percentuale [illegible] azoto si rischia [illegible] solo di avere i famigerati ossidi, ma addirittura dell'ammoniaca. E questo sarebbe un problema pegg[illegible] [illegible] quelli creati dall'uso della benzina.

Piuttosto diventa sempre più di attualità l'utilizzo dell'idrogeno in pile a combustibile per [illegible] direttamente le auto elettriche. Si supera così il problema delle batterie convenzionali, [illegible] loro scarsa capacità.

Molte speranze si concentrano anche sulla produzione di idrogeno mediante grandi impianti di celle fotovoltaiche, che trasformando la luce solare in elettricità consentirebbero di utilizzarla per la scomposizione dell'acqua. Anche in questo caso una soluzione tecnicamente affascinante (la luce [illegible] sole è gratis) si scontra con problemi tecnologici e di costo. Ma [illegible] c'è dubbio che alla svolta dell'anno 2000 ci saranno innovazioni almeno pari a quelle viste finora.

Gianni Rogliatti

Parte l'estate.

PARTITE SU UNA NUOVA FIAT.

PUNTO 55 S
CON AIRBAG E FIAT CODE
L. 16.900.000
L. 2.500.000
VALUTAZIONE VOSTRO USATO *
L. 14.400.000
OPPURE
10 milioni in 20 mesi a interessi zero

La vostra vecchia auto vale 2.5 MILIONI *per passare a una nuova* FIAT PUNTO

Si avvicinano le vacanze e tutti sono pronti a partire, tranne la vostra vecchia auto che è un po' troppo vecchia per affrontare un'altra estate. E allora, cambiatela con una nuova Fiat. Non c'è momento migliore. Perché fino al 31 agosto, in cambio della vostra vecchia auto, Fiat vi offre due milioni e mezzo per passare a una nuova Fiat Punto, l'auto che ha riscosso in tutto il mondo grandissimi successi, oppure due milioni se scegliete una Panda o una Cinquecento. Se invece la vostra auto non è così vecchia, è comunque il momento di una Fiat nuova. L'estate Fiat vi riserva una super valutazione oppure straordinarie offerte finanziarie: 10 milioni per Punto, 7 per Panda o Cinquecento, da restituire in 20 mesi a interessi zero. Parte l'estate. Quale occasione migliore per partire su una nuova Fiat?

FIAT PATTO CHIARO
Il contratto alla luce del sole

È UNA PROPOSTA DI:

AUTOCAGNO
CORSO VERCELLI, 168
10155 TORINO
TEL. 011/2426900-10

AUTOFRANCIA
CORSO FRANCIA, 341
10142 TORINO
TEL. 011/4030361-157-222-330

AUTOINGROS
VIA LANZO, 42
10071 BORGARO TORINESE
TEL. 011/4500150

F.LLI GOTTA
CORSO VALDOCCO, 15/17/19
10122 TORNO
TEL. 011/5211451-2-3-4

MELLANO & GRIFFA
STRADA PIOSSASCO, 40
10043 ORBASSANO
TEL. 011/9002287

MOLINAR
VIALE ROMA, 1
10078 VENARIA
TEL. 011/495222-72

CHECCHIA & SCAVANDA
VIA ORBETELLO, 123
10148 TORINO
TEL. 011/2264800

PROGETTO
VIA NIZZA, 187
10100 TORINO
TEL. 011/6633040

TORINO AUTO
CORSO UNIONE SOVIETICA, 85
10134 TORINO
TEL. 011/3198024-08-16

V.A.R.T.
CORSO SUSA, 22 - 10098 RIVOLI
TEL. 011/9587288-9586331

SUCCURSALE FIAT TORINO
CORSO BRAMANTE, 21
10134 TORINO
TEL. 011/6842111-254-347

FIAT

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Giovedì 10 Agosto 1995 — via Marenco 32, telefono 65.681

Comune, programma di lavori per risistemare asfalto, marciapiedi e scarichi

Maquillage per duecento vie

Pavimenti «storici» in 10 piazze

Maquillage per duecento vie e corsi. Le strade saranno riasfaltate, gli scarichi e i marciapiedi risistemati. Una decina di piazze saranno ripavimentate, quelle storiche con massélli e porfido. La spesa per un totale di 13 miliardi è stata approvata dal Consiglio comunale, nell'ultima seduta prima della pausa estiva. Ora si dovrà procedere con i progetti esecutivi e gli appalti. I lavori s'inizieranno nella primavera del '96.

«E' un intervento consistente, diffuso su tutto il territorio - spiega l'assessore Gianni Vernetti -, una manutenzione che va fatta ogni tre-quattro anni. Con questo piano e quello riguardante i giardini, per altri [illegible] miliardi, il prossimo anno possiamo rimettere a nuovo zone e rioni». Il programma dei lavori è stato curato dal settore terzo dei Lavori Pubblici.

Le ripavimentazioni più significative (con lastricati, masselli e porfido) avverranno in centro (costo previsto [illegible] milioni) e riguarderanno: via Pietro Micca (tra le piazze Castello e Solferino), via Cernaia (da corso Vinzaglio a Porta Susa), piazza Statuto (tra i corsi San Martino e Beccaria), piazza Castello, corso Vittorio (tra le vie San Secondo e Carlo Alberto), via XX Settembre (da via Garibaldi a corso Regina), piazza della Repubblica, piazza Carlo Felice, via San Massimo (da via Po a via Giolitti), via Verdi (da piazza Castello a via Rossini), via Rossini (da via Po a corso San Maurizio), via Accademia Albertina (da via Po a piazza Emanuele Filiberto), via Po (da piazza Castello a piazza Vittorio), piazza Solferino, piazza Vittorio, via Consolata (da piazza Arbarello a corso Regina), via Mazzini (da via Accademia Albertina a corso Cairoli), piazza San Carlo.

Per ogni circoscrizione una ventina di interventi. I più rilevanti (in base alla spesa): [illegible] Cairoli (da corso Vittorio a via Giolitti), scarichi e asfalto, 71 milioni; via Arcivescovado (da corso Re Umberto a via XX Settembre), marciapiedi, 69; via Marco Polo (tra i corsi Mediterraneo e Duca degli Abruzzi), asfalto e marciapiedi, 200; via Fratelli Carle (tra i corsi Mediterraneo e Duca degli Abruzzi), asfalto e marciapiedi, 144; via Da Verrazzano (da corso Einaudi a via Vespucci), asfalto e marciapiedi, 310, via Tripoli (da largo Tirreno a via Caprera), asfalto, 230, parcheggio via Balla, banchine, 132; corso Peschiera (corso Trapani-via Bardonecchia), asfalto, 180; via Lancia (piazza Robilant-corso Trapani), asfalto, 109; corso Regina Margherita (tra i corsi Lecce e Tassoni), asfalto, 250; via Servais, ristrutturazione, 196; via Cibrario, asfalto, 193; via Del Ridotto (corso Venezia-via Stradella), asfalto, 316; via Coppino, asfalto, 203; strada Settimo (largo D. Chiesa-strada Mogna), risanamenti, 115; corso Vercelli (da lungo Dora Napoli a corso Emilia), marciapiedi e risanamenti, 90; strada Val San Martino, scarichi e asfalto, 165, via Zini, banchine rialzate, 29. **[l. bor.]**

Gianni Vernetti

IN PRIMO PIANO

Quasi uccisa da due alani

Azzannata da due alani. Per Paola Niselli, 36 anni, via Petrarca 8, sono stati attimi di terrore. Il fatto è accaduto a Buttigliera Alta e la donna è ora ricoverata in prognosi riservata all'ospedale di Avigliana, con lesioni e profonde ferite al collo e alla schiena, e il braccio destro fratturato. Solo l'intervento del custode Massimo Borgo (nella foto) ha evitato che la donna venisse divorata dai due cani. «Mi sono buttato su di loro - racconta - strappandoli a forza dalla donna» **G. Marìlano** **A PAG. 30**

La donna, 47 anni, ha riportato due fratture alla spalla e all'anca e ustioni a gambe e braccia

Sopravvissuta nell'autobus precipitato in Cina

«Non ricordo, mi sono risvegliata in ospedale»

C'era anche Sandra Crociara, 47 anni, torinese, sul pullman precipitato in un burrone l'altro ieri in Cina, nella regione del Sichuan.

Il bilancio della sciagura sarebbe di venti morti e 24 feriti, tra cui la donna piemontese, che ora è ricoverata nell'ospedale di Chandu con alcuni turisti francesi. Ha riportato due fratture, ad una spalla e all'anca, e ustioni di secondo grado alle gambe e alle braccia. I medici dell'ospedale l'hanno dichiarata fuori pericolo.

«Un amico di famiglia ci ha chiamato a casa questa mattina presto - racconta la mamma di Sandra, Maria Ferraguti, 73 anni -. Diceva di aver sentito alla radio il nome di nostra figlia mentre si parlava di un incidente in Cina. Ci siamo spaventati, non abbiamo avuto dubbi sul fatto che fosse lei, anche se la conferma è arrivata poi alle 10 del mattino con la chiamata dell'ambasciata di Pechino».

A differenza dei compagni di viaggio, Sandra Crociara era in Cina per motivi di lavoro. E' titolare di un negozio e si occupa di gioielli antichi. Divorziata, aveva voluto approfittare del periodo estivo (il figlio di 13 anni è in Svezia) per concludere qualche affare. Era partita il 21 luglio alla ricerca di pezzi rari, si era studiata una sua tabella di marcia in base agli impegni, nessun viaggio organizzato. Prima della partenza aveva lasciato il suo pastore tedesco in affidamento ai genitori.

«Era già andata in Cina per lavoro altre cinque-sei volte. Sempre da sola - dice la mamma -. Di tanto in tanto telefonava per darci notizie. Sapevamo che ieri si stava spostando da una città a un'altra, ma non mi chieda i nomi, perché sa, in Cina sembrano tutti uguali».

Il pullman su cui viaggiava, con a bordo 44 persone, prevalentemente turisti, era diretto a Juizhaigou, dove si trova una suggestiva riserva naturale di panda. E' precipitato in un burrone compiendo un volo di quasi 200 metri. Ancora mistero sulla dinamica dell'incidente.

Sandra Crociara e (foto grande) i genitori

Venti i morti nell'incidente L'ansia degli anziani genitori a Collegno tempestati di telefonate «Come sta Sandra?»

Nell'impatto il pullman ha preso fuoco. Molti dei feriti hanno riportato vaste ustioni sul corpo.

Ore di apprensione per la mamma Maria e il papà Carlo, entrambi pensionati, che vivono in un alloggio di Collegno, in via Crimea 71. Ogni dieci minuti il telefono squilla. Dall'altra parte della cornetta amici e parenti che hanno appreso la notizia dalla televisione e che vogliono essere vicini agli anziani genitori. Chiedono notizie di Sandra.

Ancora la mamma: «L'ho sentita per telefono. Ci ha tranquillizzati dicendo che l'ospedale sembra efficiente, ma non ricorda niente di quanto è successo. Non mi ha saputo spiegare, lei non si è accorta di nulla».

I genitori volevano partire già ieri per raggiungere la figlia in Cina, ma [illegible] in attesa di avere indicazioni più precise dal ministero degli Esteri. In mattinata c'era stato un primo contatto con la Farnesina, ma ora si aspetta di conoscere le reali condizioni di Sandra per capire se sia possibile farla rientrare in Italia e se le sue condizioni necessitino di cure sul posto. **[g. bra.]**

AIDS

Scarcerati

«Una norma ingiusta»

«Quella norma è anticostituzionale». La norma in questione è la legge che obbliga il giudice a scarcerare i pregiudicati malati di Aids. Il gip Simonetta Rossotti ha deciso di sollevare eccezione di legittimità e si è rivolta alla Corte Costituzionale. **B. Giovara** **A PAG. 30**

INVESTITA

Spazzina

Muore dissanguata

Un carrellista travolto in bicicletta durante le vacanze in Toscana, e una spazzina morta dissanguata dopo un terribile schianto in corso Francia. Sono le vittime di due gravi incidenti stradali accaduti a Collegno e a Vada, a pochi chilometri da Livorno. **Servizio** **A PAG. [illegible]**

GHIGO

Alluvione

«A rischio i cantieri»

Enzo Ghigo tira le somme a 40 giorni dall'insediamento sulla poltrona di presidente della giunta regionale. Un inizio difficile con i problemi legati al post-alluvione: «Se Roma non ci dà i soldi, i cantieri rischiano di bloccarsi». **G. Sangiorgio** **A PAG. 31**

PROPOSTA

Rottamai

Sei aree dove lavorare

Dopo mesi di protesta e manifestazioni in piazza, gli autodemolitori di Torino e della provincia sembrano aver vinto la loro battaglia. Il Comune ha preparato un piano di rilocalizzazione delle aree (sono 6) per l'attività di demolizione e rottamazione. **G. Brancardo** **A PAG. 33**

IL FATTO

IN ATTESA DEL COLORE

La dimora sabauda si prepara alla festa che accoglierà le due nuove auto Fiat «Bravo» e «Brava»

Palazzo Reale si veste di bianco per il galà

Dietro ventuno teli «artistici» i lavori di restauro della facciata

ENTRO il 20 agosto la facciata di Palazzo Reale diverrà tutta candida. Non ancora per effetto dei restauri e della tinteggiatura «chiara» decisi e finanziati dalla Soprintendenza. Ma grazie alla Fiat, che con gli enti locali dona alla Reggia un'originale copertura delle impalcature, già issate per ripulire la residenza.

E' un omaggio che riordinerà l'aspetto della dimora sabauda. Il 29 agosto ospiterà il «Galà» con il quale Torino saluterà la presentazione ufficiale delle due nuove vetture Fiat «Bravo» e «Brava». Da lunedì scorso tecnici della ditta Bodino, specializzata in allestimenti fieristici, lavorano per issare sulla facciata della Reggia 21 teli ignifughi di rafia bianca, alti 30 metri l'uno e larghi dai 4 metri ai 180 centimetri.

Riproducono schematizzato con tecnica serigrafica le linee delle finestre e dei rilievi architettonici del Palazzo. Dinanzi al portone viene invece allestito un ingresso d'onore con pannelli di truciolato, coperti di «nobilitato bianco», un materiale plastico sul quale saranno riprodotti i profili del portone originale.

L'impianto proteggerà e mimetizzerà le impalcature finché saranno finite le opere di restauro e ritinteggiatura, come avvenne già alcuni anni fa in piazza San Carlo, quando un'analoga copertura rivestì le facciate delle chiese di Santa Cristina e di San Carlo, sottoposte al maquillage pagato dai mecenati della «Consulta».

In occasione del Galà in onore di «Bravo» e «Brava» la Fiat offrirà di nuovo la ripulitura della fontana del Tritone, all'interno dei Giardini Reali, che aveva già restituito all'antico splendore l'anno scorso. Ora l'opera di recupero verrà completata con il restauro delle dodici statue che fanno corona alla fontana.

I lavori per «coprire» la facciata di Palazzo Reale termineranno il 20 agosto. Saranno utilizzati 21 teli ignifughi alti 30 metri l'uno e larghi da 4 metri a 180 centimetri

Intanto la Soprintendenza ai Beni Monumentali, guidata da Lino Malara, procede con i delicati interventi di risanamento della facciata. Dopo sondaggi che hanno rivelato le strutture più antiche della dimora, la Reggia è stata liberata anche a colpi di bisturi delle precedenti verniciature, confermando che in origine l'intonaco del Palazzo Reale non era giallo, ma chiaro. E tale tornerà.

E' quasi finito il recupero dei rilievi della facciata: i mascheroni, i timpani e le cornici che inquadrano le finestre. In settembre potrebbe incominciare la ritinteggiatura, a meno che la Soprintendenza non decida di rinviare il tutto alla primavera ventura, stagione ritenuta dai tecnici più propizia. Finita la parte centrale della facciata si procederà a ridipingere i due torrioni laterali che la fiancheggiano.

E' ancora un mistero invece il colore che verrà dato alle imposte. In Soprintendenza c'è chi caldeggia una tinta bruna e chi propone un colore verde scuro. La decisione finale verrà presa non appena sarà evidente l'effetto d'insieme della nuova facciata.

Maurizio Lupo

Gip torinese: incostituzionali le norme sull'obbligo di scarcerare i sieropositivi

«Quella legge dà licenza di uccidere»

Il giudice: favoriti i banditi con l'Aids

«Quella norma è anticostituzionale». La norma in questione è la legge che obbliga il giudice a scarcerare i malati di Aids che commettono reati: è il [illegible] della banda dei rapinatori di banche Magnis-La Marra-Attanasio, per i quali l'altro [illegible] i consiglieri di An della Regione Lombardia hanno chiesto la pena di morte. E' il caso di Carmela Vona, malata anche lei, protagonista di più aggressioni a colpi di siringa e di altri reati.

L'ultima volta che il gip Simonetta Rossotti se l'è trovata davanti - per metterla subito dopo agli arresti domiciliari in ospedale, da dove è subito fuggita - ha deciso di sollevare eccezione di legittimità costituzionale. E ha firmato un'ordinanza di rimessione degli atti alla Corte Costituzionale.

Non è la prima volta che i giudici torinesi scendono in campo sull'argomento. Ci aveva provato il presidente del tribunale di sorveglianza, Fornace, sul caso di Ciro Bargamo: «La norma non rispetta il principio della obbligatorietà dell'azione penale, sancisce la diseguaglianza tra detenuti, non garantisce la tutela dei [illegible]ritti dei cittadini». La risposta, firmata da Giuliano Vassalli: tra l'interesse della collettività e la tutela della salute dei detenuti affetti da Aids, deve prevalere la seconda. Inoltre, non [illegible] alla Corte costituzionale eliminare questo pericolo; bensì al legislatore.

Prima ancora di Fornace, il pm Donatella Masia si era rivolta alla Corte Costituzionale, e il caso [illegible] proprio quello della Vona: «Il diritto costituzionale della collettività ad essere protetta contro i comportamenti lesivi dell'imputata, che approfitta della propria attività di prostituta per rapinare con [illegible] complice il malcapitato cliente, viene posto nel nulla da una norma [illegible] legge che, impedendo la carcerazione dell'imputata, elimina ogni efficacia della tutela penale». E anche quella volta, nulla [illegible] fatto: eccezione respinta.

Da allora, Carmela Vona è stata ancora arrestata [illegible] scarcerata. Il 2 maggio di quest'anno, ad esempio, è stata fermata dopo aver aggredito un'anziana donna: «Ti pungo, dammi il portafoglio», le aveva gridato. Poi le aveva puntato la siringa addosso, l'ago [illegible] trapassato il cappotto [illegible] aveva p[illegible] ferite. Il bottino: 11 mila lire. Arrestata e subito messa ai domiciliari [illegible] ospedale; era fuggita, rintracciata, riaccompagnata all'Amedeo di Savoia, fuggita ancora.

Scrive [illegible] dottoressa Rossotti: «Per evitare che l'indagato malato di Aids rechi danno alla salute collettiva carceraria, invece di adeguare le strutture sanitarie e penitenziarie [illegible] fine di realizzare una gestione "sicura" di tali soggetti, si è adottato [illegible] soluzione normativa il cui effetto sostanziale è quello di esporre a grave pericolo il fondamentale bene della collettività e dei singoli cittadini all'incolumità». Quindi, la norma «si pone in contrasto [illegible] l'articolo 2 della Costituzione, che prevede tra i diritti inviolabili dell'uomo quello di essere tutelati nei confronti di chi aggredisca i propri interessi».

[illegible]a secondo il gip Rossotti la legge cozza contro un altro principio, quello dell'uguaglianza (articolo 3 Costituzione): «Non vi è alcuna ragione, né logica [illegible] scientifica per riservare ai soggetti affetti da Aids conclamata o da grave deficienza immunitaria un trattamento diverso da quel[illegible] previsto per i soggetti affetti da patologie altrettanto gravi, irreversibili e ingravescenti».

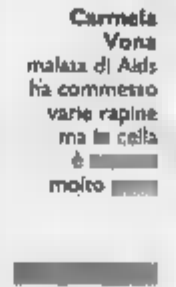
L'ordinanza è stata notificata, oltre che a Carmela Vona, al pubblico ministero, al Consiglio dei ministri, ai presidenti di Camera e Senato. Reca la data del 10 giugno [illegible] attende risposta. Ieri il ministero [illegible] Grazia e Giustizia ha diffuso una nota: «Stiamo elaborando una proposta di intervento legislativo. Si può assicurare che in tempi [illegible]ssai brevi tale provvedimento di modifica sarà sottoposto all'esame del Consiglio dei ministri».

Brunella Giovara

ENTRO SETTEMBRE

Il ministro: modificheremo il decreto

Il ministro della Sanità Elio Guzzanti presenterà al collega della Giustizia entro settembre le proposte di modifica alla legge 222. Queste si baseranno - ha spiegato Guzzanti - su un documento che la commissione nazionale Aids sta elaborando. Per il momento, il ministro, in attesa di valutare le proposte che da parte dei singoli componenti della commissione stanno arrivando, ha detto di non voler entrare nello specifico. Ogni ipotesi, per il ministro, al m[illegible] va bene. Non è escluso niente: neanche la possibilità di far accogliere, una volta usciti dal carcere, i detenuti malati negli ospedali militari o di riproporre la questione delle case alloggio. La modifica della legge, per Guzzanti, si rende [illegible] anche in risposta alla sentenza della Corte Costituzionale. La discussione all'interno della commissione - ha precisato - è complessa e, più che altro, di tipo tecnico. Bisogna trovare fra l'altro - ha detto - un modo più moderno per indicare lo stato di Aids. In ambienti ministeriali si è appreso che uno degli argomenti su cui la commissione sta discutendo riguarda l'individuazione dello stato di Aids in quei casi in cui la malattia, pur essendo presente, non impedisce di commettere nuovamente dei reati.

Il giudice Simonetta Rossotti ha presentato ricorso alla Corte Costituzionale

Carmela Vona malata di Aids ha commesso varie rapine ma in cella è [illegible] molto [illegible]

L'aggressione a Buttigliera

Il custode Massimo Borgo è riuscito solo troppo tardi ad allontanare i cani

Sbranata da due alani nella villa di amici

Grave una donna aggredita alle spalle L'intervento del custode evita il peggio

Il pronto intervento del custode di una villa ha evitato che una donna venisse sbranata da due alani. Ora è ricoverata all'ospedale [illegible] Avigliana dopo essere stata operata d'urgenza. La disgrazia è accaduta nel primo pomeriggio di ieri, nel parco di una villa a Buttigliera Alta, in Bassa Val di Susa.

Verso le 15, Pier Paola Niselli, [illegible] anni, residente a Torino, via Petrarca 8, è arrivata con la sua Fiat Uno sul piazzale d'ingresso della casa, in corso Superga 60. E' scesa per andare a suonare il campanello, ma prima [illegible] avvicinarsi all'apparecchio ha visto che il cancello automatico iniziava ad aprirsi. La donna, che doveva [illegible] ritirare dei documenti lasciati da Francesco Nosengo, 82 anni, proprietario dell'abitazione, si è fermata un attimo, il tempo per prendere la borsa dall'auto, poi è entrata senza preoccuparsi dei cani.

Sul portone c'è un cartello che indica la presenza di cani addestrati, ma la Niselli pensava che fossero stati rinchiusi. Mas[illegible] Borgo, 40 anni, è il custode della proprietà e, alla vista della donna, [illegible] aperto istintivamente il portone [illegible] ferro: «Conosco la ragazza, l'avevo vista altre volte, non mi [illegible] neanche reso conto che Laika e Argo si trovavano liberi nel parco in quel momento».

Pier Paola Niselli si è incamminata lentamente lungo il viale senza accorgersi dei cani che l'hanno aggredita improvvisamente alle spalle. La donna è stata gettata a terra e non ha potuto neanche tentare di difendersi perché distesa bocconi e terrorizzata. Gli alani l'hanno azzannata ripetutamente, strappandole anche la borsa che aveva sulla spalla. Sentendo l'odore del sangue si sono accaniti [illegible] violenza, provocandole profonde ferite al collo, alla schiena oltre alla frattura del braccio destro. Il tutto sotto gli occhi spaventati del custode che [illegible] ha fatto in tempo a richiamare gli animali.

«Ho assistito impotente alla scena - spiega Massimo Borgo - nonostante i [illegible]tinui richiami gli animali [illegible] mi davano ascolto e allora [illegible] son buttato su di loro strappandoli a forza dalla donna. A malapena li [illegible] portati in casa e rinchiusi in uno sgabuzzino».

Pier Paola Niselli era a terra sanguinante, gridava per il dolore. Una conoscente dei proprietari della villa, Rosanna Piumati che [illegible] quel momento si trovava nella villa, dopo aver assistito alla scena, è accorsa sul balcone a invocare aiuto: «Ero terrorizzata e non riuscivo neanche a comporre il numero di telefono dei carabinieri. Mi sono [illegible] a correre per le scale, ma sono inciampata e caduta». Alle grida [illegible] soccorso, un vicino di [illegible] è intervenuto e con il telefono cellulare ha avvisato il «118» e le forze dell'ordine. Un'ambulanza della Croce Rossa è giunta subito e il personale, dopo aver prestato i primi [illegible]corsi, ha trasportato la donna all'ospedale di Avigliana, dove i medici, avvisati, la stavano attendendo per un intervento di urgenza.

La prognosi è riservata per le numerose ferite riportate e per le abbondanti perdite di sangue. Il maresciallo dei carabinieri di Avigliana, Giuseppe Minutolo, sta indagando sul fatto e sulle responsabilità. Probabili le denunce per [illegible] custodia degli animali e procurate lesioni.

Pier Paola Niselli azzannata

Giuseppe Maritano

Una giovane di 21 anni ha avuto la vena giugulare recisa da un vetro dell'Ape che stava guidando

Morta dissanguata subito dopo lo scontro

E un ciclista perde la vita a Livorno

Un carrellista travolto in bicicletta durante le vacanze in Toscana, e una spazzina morta dissanguata dopo un terribile schianto in [illegible] Francia. Sono le vittime di due gravi incidenti stradali accaduti a Collegno e a Vada, un paese a pochi chilometri da Livorno.

La prima vittima è Rita Olmo, 21 anni, che abitava in [illegible] Stampalia 27 a Grugliasco. La giovane lavorava alle dipendenze del Cidu, il Consorzio d'igiene urbana di Collegno. L'altra mattina alle 8,30 è risalita a bordo dell'Ape dell'azienda dopo aver spazzato la pensilina dell'autobus di [illegible] Francia, in frazione Regina Margherita. Si [illegible] appena rimmessa nel corso quando, all'altezza di via Fiume, si è scontrata con la Panda diretta verso Torino di Donato Della Sala, 22 anni, via Caluso 32 a Rivoli. Il giovane è rappresentante della «Metà Supermercati», e [illegible] stava recando [illegible] lavoro.

La dinamica dell'incidente è al vaglio dei vigili di Collegno, ed è ancora tutta da decifrare. Certo è che nell'urto il parabrezza dell'Ape è andato in frantumi: i vetri hanno raggiunto il collo della giovane, recidendo [illegible] giugulare. Rita Olmo ha fatto in tempo a scendere dall'Ape e a chiedere [illegible] a un tassista, poi è crollata a terra. E' morta dissanguata, in pochissimi minuti. Quasi illeso il conducente della Panda, che è stato accompagnato all'ospedale di Rivoli e guarirà in una settimana.

In un altro incidente è rimasto ucciso ieri Luciano Gani, 49 anni, che abitava con la moglie Miretta e la figlia Elisa (studentessa universitaria) in strada Lanzo 183. Fino a poche settimane [illegible] la [illegible]glie gestiva, a due [illegible] da casa, la «Trattoria della volpe». Dal 28 luglio [illegible] famiglia era (come ogni estate) in vacanza a Vada, paese d'origine dei coniugi.

Ieri mattina Luciano Gani ha inforcato la bicicletta, per viaggiare sulle strade percorse mille volte da ragazzo. Alle 8,30 era già sull'Aurelia a respirare a pieni polmoni l'aria impregnata di salmastro. Pedalava sul ciglio destro della strada quando, nei pressi della casa [illegible] accoglienza «Alba e Sorriso», la Ford Fiesta di Monica Testi (33 anni, di Vada) lo ha tamponato. Per Gani, morto sul colpo, non c'è stato niente da fare. I carabinieri di Rosignano Solvay stanno ora lavorando per ricostruire la dinamica dell'incidente. Sembra che l'auto abbia accostato a destra, intenzionata a fermarsi, senza accorgersi dell'arrivo della moutain-bike.

Gani, che lavorava come carrellista alla Fiat Mirafiori, al momento dell'incidente non aveva documenti. La moglie e la figlia sono state rintracciate soltanto nel primo pomeriggio, quando la notizia si è sparsa anche tra gli amici di Torino. Oggi [illegible] svolgeranno i funerali.

Luciano Gani travolto in [illegible]. L'incidente in cui è morta Rita Olmo

Incidente a Collegno
Vittima di Grugliasco

BOLLETTINO **METEO**

Giovedì 10 Agosto

[illegible]

[illegible] Piemonte e Valle d'Aosta: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso. Temperatura in lieve aumento. Visibilità buona. Venti deboli [illegible]

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	28,5
MINIMA	13,9
UMIDITA' (ore 14)	53%

[illegible]	
FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	28,5 mm
MEDIA (1913-1988)	68,9

Osservatorio Meteo [illegible]

[illegible] TEMPERATURE			
MASSIMA	27,2	MINIMA	13,2
PRESSIONE (ore 20)			1014 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	39,8	[illegible] 1954
MINIMA	6,8	30 agosto 1986

UN ANNO FA

MASSIMA	31,9	MINIMA	22,9

OGGI

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 24 minuti, tramonta alle ore 20 e 45 minuti

LA LUNA: sorge alle ore 20 e 14 minuti, tramonta alle ore 7 e 15 minuti

Primo quarto 4 agosto ore [illegible]
Luna piena 10 agosto ore 20
Ultimo quarto 18 agosto ore 5
Luna nuova 26 agosto ore 7

[illegible] bella di [illegible] giallo-arancione 13 volte più della Polare

VENERE: sorge in direzione Est-Nord Est 19 minuti prima del [illegible]

[illegible] si trova nella vasta costellazione della Vergine

GIOVE: [illegible] satelliti [illegible] grande quanto la Luna

[illegible] a 1 313 milioni di km dalla Terra [illegible]

[illegible] alle ore 23 la Terra passa attraverso il piano degli anelli [illegible] da Sud a Nord

Specchio dei tempi

«Chi alza il volume spesso la fa franca» - «Torino è magnifica ma l'aeroporto è [illegible] vergogna» - «Tutti ignorano la faccia brutta di piazza d'Armi» - «Il pianto del fanciullo colto in fallo» - «Strisce o pedane»

Una lettrice ci scrive:

«L'assessore Vernetti invita a segnalare ai vigili i fracassoni. Ecco quel che succede quando si protesta per l'eccessivo baccano [illegible] musiche a livelli elevatissimi. Prima telefonata - risposta: "Andremo a vedere". Dopo circa un'ora e mezzo nulla è cambiato e si riprocede [illegible] la seconda telefonata. La rispo[illegible] può [illegible]:

«A) Siamo pochissimi, dobbiamo dare la precedenza agli incidenti ed ai casi più urgenti.

«B) Siamo andati, si [illegible] che hanno di [illegible] alzato il volume. Non serve a niente tornare perché fanno la stessa [illegible]

«C) Scrivete al sindaco. Il Comune [illegible] delle vostre proteste, se ne infischia e dà le autorizzazioni. Noi non possiamo far niente. Si chiede allora se non sono previste multe per chi protrae oltre l'orario le "attività di intrattenimento e/o ricreative" e veniamo informati che le multe sono troppo esigue e [illegible] fanno paura. Obiettiamo ancora che, anche se esigue, fan più paura [illegible] vengono applicate che non!

«Nel frattempo la notte è quasi finita! Mediti l'assessore Vernetti, mediti! 4 mesi 4, tutte, tutte le sere».

Maria Michelotti

Una lettrice ci scrive:

«S[illegible] cittadina australiana, [illegible] di origine italiana, essendo nata a Torino, città dove almeno una volta l'anno faccio volentieri visita ai miei parenti.

«Nei miei 40 anni di professione (di età ne ho 60) di giornalista ho avuto il piacere di girare parecchio il mondo.

«Nel mio ultimo arrivo a Torino ho dovuto constatare che la mia Torino è sempre molto bella, ricca di fascino, piena d'armonia. Una bella città! Così purtroppo non posso dire dell'aeroporto dove gli arrivi e le partenze avvengono ancora mediante autobus e i bagagli si fanno attendere 40 minuti.

«Proprio mentre aspettavo i bagagli mi sono informata [illegible]me mai questa situazione [illegible] caldo dell'autobus mi [illegible] ricordato la povertà dell'India), que[illegible] disagio c'è perché i lavori sono fermi e sono finiti i soldi. Mi dicevano che sui giornali c'erano i responsabili che hanno rubato parecchi miliardi.

«Avendo girato [illegible] po' il mondo come dicevo mi sono vergognata di essere d'origine torinese: città industriale e patria nota in tutto il mondo di gente laboriosa, nel vedere che non solo gli amministratori rubano, [illegible] non fanno le cose necessarie, a questo caso, e dei cittadini che dopo parecchie ore di volo devono subire le inefficienze».

Santina Stranski
Nedlands (West Australia)

Un lettore ci scrive:

«Con due articoli nella cronaca cittadina *La Stampa* ha messo in risalto che una parte di piazza d'Armi è stata [illegible] all'onore del mondo per la delizia dei cittadini di Torino.

«Ma l'altra parte della stessa piazza (verso corso Montelungo) è terra di nessuno? Lo sanno il sindaco, i suoi assessori, l'ufficio d'Igiene e i "verdi" che a 200 metri dal decantato paradiso, esiste un territorio abbandonato? Ne elenchiamo lo scempio:

«Siringhe abbandonate, caravan posteggiati [illegible] senza alcun servizio (acqua, fogne), liquami di animali esotici (circhi), sterchi umani, extracomunitari che bivaccano e dormono all'addiaccio, belli e belle [illegible] notte, un gabinetto comunale che non è mai stato pulito e disinfettato, erbacce ed arbusti ad altezza d'uomo.

«Era un'area verde completa di tutto ora una pietraia invivibile».

Franco Lupo

Un lettore ci scrive:

«E' stupefacente la soavità [illegible] la quale un vigile di 48 anni, coinvolto nello scandalo delle tangenti a Torino, ha dichiarato che intascare bustarelle era una prassi risaputa, insomma quasi un dovere d'ufficio.

«Salvo poi scoppiare in lacrime alla lettura dei giornali. Ma è possibile che un pubblico ufficiale, di età matura, conoscitore delle leggi, debba percepire la gravità delle [illegible] "gesto" attraverso la cronaca? [illegible] la coscienza? Ci risparmi, [illegible], almeno il pianto del fanciullo colto in fallo».

Pier Lino Bergonzi

Un lettore ci scrive:

«I nostri illuminati amministratori, contrariamente al comune buon [illegible] che apprezza la larghezza delle strade, trova[illegible] necessario restringerle (vedi viale Thovez) con [illegible] pedana centrale in cemento larga 2 metri.

«Per evitare [illegible] pericolosi non potevano bastare le solite due strisce bianche, che inoltre sarebbero costate molto meno? La pedana costerà 250 milioni.

«Sarà questa la spiegazione? Uno che se ne intendeva ha detto che pensare male è peccato, però ci si azzecca sempre».

Segue la firma

Il presidente della Regione Ghigo: ho chiesto un incontro urgente con Dini

Alluvione, [illegible] rischio i cantieri

«Se lo Stato non paga, si blocca tutto»

«Dove sono finiti i soldi promessi agli alluvionati?». Lo domanda [illegible] presidente della giunta regionale, Enzo Ghigo, insediato da 40 giorni, il 30 giugno. [illegible] chiede non solo ai ministri competenti, ma al vertice di Palazzo Chigi, a Lamberto Dini, al quale ha sollecitato un incontro urgente, perché - questa è la sostanza del messaggio - «nelle zone del disastro, tra Alessandria, Asti e Cuneo, dal disagio e dall'irritazione di gente che si sente presa in giro potrebbero nascere problemi di ordine pubblico».

Polemiche e politica, dunque, per il fatto che a nove mesi dall'alluvione dello scorso novembre gli aiuti promessi dallo Stato «arrivano [illegible] una lentezza esasperante». Continua [illegible] [illegible] querelle sulla ricostruzione delle aree danneggiate per migliaia di miliardi di lire. E, a questo punto, c'è chi, come il deputato di Forza Italia Broglia da Tortona, accusa le amministrazioni locali di aver gonfiato le spese.

«Siamo qui da 40 giorni e, alla vigilia di Ferragosto, ci ritroviamo con questa "eredità". Da aggiungere a quelle del piano regolatore di Torino, approvato dal[illegible] giunta precedente con numerose lacune; dei manager della sanità "bocciati" dal Tar; dell'ospedale Maria Vittoria superaffollato».

Presidente, sui problemi degli alluvionati, ha incontrato Dini? Gli ha parlato?

«Non ancora. Ho però ricevuto messaggi da Roma. Segno che [illegible] mia presa di posizione ha smosso qualcosa».

Intanto, però, un deputato di Forza Italia (il movimento che l'ha designato e fatto eleggere) accusa le [illegible] strazioni locali di aver creato uno «scandalo». Ce l'ha anche con il [illegible] governo?

«No. E chi dà questa interpretazione, in buona o in malafede, sbaglia la misura. Broglia se la prende con quei Comuni collinari (lo preciso anche) che pur non investiti dall'alluvione hanno presentato il conto al ministero degli Interni».

Ghigo, perché teme che le genti dell'Alessandrino, del Cuneese e di Asti, ma anche del Vercellese [illegible] della Valsesia si ribellino al punto da [illegible] problemi per l'ordine pubblico?

«Ma perché lo Stato [illegible] promesso - e stabilito - di coprire il 75 per [illegible] dei danni riscontrati alle abitazioni private. Ha erogato subito il 30 per cento. Ma adesso, [illegible] una gran parte delle opere completate al [illegible] per cento e con le imprese che battono cassa, ha fatto sapere alle famiglie alluvionate che riceveranno soltanto un secondo acconto del 22,5 per cento, in futuro il resto. E' un discorso che non regge perché le imprese che hanno ricostruito al 70 per cento case e alloggi vogliono essere pagate. Diversamente potrebbero bloccare i cantieri. E la gente, che in quel disastro ha perso tutto, non è disposta ad aspettare ancora».

[illegible] chi la colpa?

«Non certamente nostra che siamo appena arrivati. Ma neanche della precedente amministrazione regionale che ha fatto il possibile. Piuttosto di una certa gestione del ministero dell'Interno. Che, tra un tira e molla e l'altro, ha dato, per esempio, troppo spazio alle banche. Probabilmente non capendo che gli istituti di credito non sono in questa per fare politica o, peggio, beneficenza, ma per guadagnare [illegible] giusto utile».

Colpa del ministro Maroni? Che lei ha pubblicamente accusato di non leggere [illegible] che firma? Colpa dei partiti che hanno badato agli interessi di «bottega»?

«Certo anche colpa di Maroni. Adesso, comunque, ci devono pensare i ministri in carica. Ci deve pensare Dini. Quando mi riceverà - spero presto - glielo dirò direttamente. Roma deve risolvere questo problema, deve dare un segnale. Anche perché il Piemonte ha cambiato metodo di governo: i "clienti" di questa amministrazione non sono i partiti, [illegible] i cittadini. Siamo o no nella Seconda Repubblica?».

Giuseppe Sangiorgio

Il presidente della giunta Enzo Ghigo

«Le imprese hanno costruito al 70% Lo Stato ha dato il 30%»

PROVINCIA

Il Coreco boccia la nuova pianta organica

Il Comitato regionale di controllo (Coreco) ha [illegible] speso e rinviato al mittente, con la richiesta di chiarimenti, la delibera approvata a fine luglio in Consiglio provinciale che individua la nuova «pianta organica» dell'amministrazione di Palazzo Cisterna. L'ha annunciato ieri il capogruppo del Cdu (Cristiano democratici uniti) di Buttiglione, Beppe Corchio. Motivo: «Nel documento approvato mancherebbero le necessarie garanzie sulla progressione delle carriere e non sarebbe sufficientemente motivata la soppressione di 210 figure professionali». A giudizio dell'opposizione (oltre a Corchio [illegible] ha parlato anche Canavoso), «la fretta si è rivelata una pessima consigliera». Ieri, intanto, si è svolta l'ultima giunta provinciale prima della pausa di Ferragosto. Tra le numerose decisioni, l'assessore alla Viabilità, Campia, ha stanziato 250 milioni per la ricostruzione di un tratto della strada di Verrua Savoia, franata durante il nubifragio del 5 giugno. E gli [illegible] Rivalta (pianificazione territoriale) e Gamba (Ambiente) hanno dato avvio ad [illegible] ampio programma di ricerca sugli alvei di tutti i fiumi e i torrenti della provincia per evitare che possano ripetersi i guasti provocati dai corsi d'acqua durante l'alluvione di novembre.

RICOSTRUZIONE

Stop [illegible] lavori sugli argini
I sindaci: «[illegible] dimettiamo»

L'autorità del bacino del Po: «Non sono opere urgenti»

In alto: Carlo [illegible]
A fianco: 12 novembre '94 una scena dell'alluvione nel Canavese

SINDACI canavesani sul piede [illegible] guerra per alcuni interventi di sistemazione dei fiumi, prima promessi e poi inspiegabilmente cancellati dagli elenchi dei lavori urgenti da eseguire entro la fine dell'anno. Quattro i corsi d'acqua interessati: Orco, Malone e Stura e Dora; una quindicina, invece, i centri che vedranno completati i lavori di rimozione di materiale alluvionale dall'alveo. [illegible] entro la fine dell'anno ma quando e come ci saranno le risorse economiche disponibili per farli.

Le cancellazioni le ha decise l'Autorità di bacino del Po, il «braccio politico» del Magistrato del Po, l'ente che si occupa della tutela e della sistemazione dei corsi d'acqua affluenti del fiume piemontese.

La notizia è stata scoperta dai sindaci della zona, controllando il programma di lavoro inviato in Regione all'inizio di agosto. Inevitabili sono subito arrivate polemiche e prese di posizione. Il senatore federalista Bruno Matteja ha promesso di interessare il governo; intanto ha organizzato una [illegible] con i primi cittadini dei centri interessati in modo [illegible] definire una strategia omogenea di protesta. E qualcuno già parla di «dimissioni in blocco» in modo da rendere credibile la questione.

In pratica i lavori cancellati dall'elenco di quelli urgenti riguardano Comuni piccoli e grandi, tra cui Torino e Chivasso - interessati per lo Stura - e Ivrea per la Dora. Molti sono lavori consistenti [illegible] per i quali si prevedevano costi fino a due miliardi. «Con il Magistrato del Po - dice Matteja - ci eravamo sentiti appena una settimana fa. [illegible] era stato assicurato che non c'erano problemi e che tutto si sarebbe fatto in poco tempo; l'elenco era chiaro e tutti si erano detti soddisfatti. Invece, ancora una volta, siamo stati presi in giro».

Cos'è successo lo spiega [illegible] Alessandria, Carlo Condorelli, responsabile dell'ufficio operativo del Magistrato del Po. «C'è stata - dice - una scelta politica differente da quella che noi avevamo suggerito, effettuata da parte dell'Autorità di bacino che [illegible] l'organo di programmazione. Noi, [illegible] Magistrato del Po, siamo soltanto un organismo esecutivo. In quanto tale abbiamo preparato l'elenco degli interventi necessari. L'organismo politico ha deciso quali fare, e noi, adesso li mettiamo in pratica. Entro oggi dobbiamo completare gli appalti degli interventi che dovranno essere consegnati finiti entro fine [illegible]».

Una spiegazione tecnica [illegible]ccepibile che, però, non soddisfa amministratori e politici dei centri momentaneamente esclusi. [illegible] per venerdì è in programma [illegible] riunione a Settimo Vittone con sindaci e rappresentanti dei paesi interessati. «Se anche - dicono gli ideatori della riunione - [illegible] ci saranno i Comuni grandi noi andremo avanti lo stesso. L'autunno è vicino e così anche il periodo delle piogge. In molti posti, se non si interviene più che velocemente, si rischiano altri gravi disastri».

Lodovico Poletto

Castellamonte, l'autore del furto è un operaio di Pont Canavese. In casa aveva altra refurtiva per 400 milioni

Arsenio Lupin alla [illegible] della ceramica

Ruba statua di Aligi Sassu, ma è scoperto e arrestato

La statuetta di Aligi Sassu, ceramista e scultore super quotato, era lì a portata di mano. Luca Francisco non ci ha pensato due volte: ha chiesto all'amico di intrattenere la sorvegliante del museo e lui si è infilato l'opera tra la maglia [illegible] giacca. Poi se n'è andato con quella creazione quotata più di cento milioni, [illegible] se nulla fosse. Cinque [illegible] più tardi i carabinieri erano già a casa [illegible]: l'opera è stata ritrovata e con lei una sessantina di altri pezzi, quasi tutti oggetti sacri, probabili proventi [illegible] furti nelle chiese.

Valore complessivo della refurtiva recuperata circa 400 milioni.

E' finita così la «notte di passione» di organizzatori e curatori della trentacinquesima «Mostra della Ceramica di Castellamonte» tradizionale appuntamento estivo con artisti di fama internazionale che espongono in città le loro [illegible]. Aperto, per l'occasione, anche il museo della ceramica, dove ci sono un centinaio [illegible] creazioni donate alla città dai maestri che, nel corso degli anni, hanno partecipato alla rassegna. [illegible] è da una delle sale che Luca Francisco, 34 anni, di Pont Canavese, [illegible] rubato la statuetta, opera di quasi 40 anni fa dell'artista sardo. Linuccia Amore, 26 anni, la sorvegliante, si accorta quasi subito del furto. Ai carabinieri di Ivrea e Castellamonte ha raccontato i suoi sospetti, parlando di [illegible] [illegible] alto, robusto e con il codino che si [illegible] fermato a lungo a discutere con lei. E' bastato poco ai militari del capitano Adriano Casale per risalire a Pierpaolo Pomatto, 45 anni di Feletto, da qualche tempo domiciliato a Vico Canavese. Tramite lui gli investigatori [illegible]no arrivati all'autore del furto: un insospettabile e tranquillo operaio [illegible] Pont. A notte fonda sono iniziate le perquisizioni.

A sinistra, Luca Francisco, uno [illegible] due ladri implicati nel furto della statua [illegible] Aligi Sassu. A [illegible], la refurtiva trovata in [illegible] del giovane denunciato

In una legnaia, dietro la casa di Francisco, nascosta [illegible] una vecchia valigia coperta con pezzi di listelli e plastica, c'era la preziosa statuetta. Nel suo alloggio, invece, i carabinieri di Pont, hanno trovato decine di oggetti sacri: calici, ostensori, candelabri, leggii e quadri. Tutti pezzi datati XVI [illegible] XVII secolo. «Questa roba - si è giustificato Francisco - l'ho comperata ai mercatini. Sono un appassionato, che male c'è?» Della statuetta, invece, avrebbe detto di non saperne nulla: «Probabilmente l'ha messa lì qualcun altro». Sia Francisco che Pomatto [illegible] stati denunciati [illegible] piede libero per furto e ricettazione. La statuetta di Aligi Sassu, invece, è stata consegnata al vicesindaco di Castellamonte e al curatore artistico della mostra, Nicola Mileti che, prima di uscire dalla caserma, ha abbracciato i carabinieri: «Grazie. Se fosse andata persa sarebbe [illegible]ta la fine della nostra mostra. Almeno dal punto di vista immagine». **(l. pol.)**

Regione e Comune risvegliano il pubblico con i nuovi servizi informativi

I «musei-Cenerentola»

Artiglieria e Sabauda incalzano l'Egizio

Centinaia di giovani tra i 16 e i [illegible] anni interrogati sul sistema museale cittadino sanno poco, troppo poco: uno su due dice che oltre l'Egizio forse c'è qualche altra galleria, ma non so il nome, non ne conosco le caratteristiche. Gli anziani si ricordano della Sabauda, di Palazzo Madama che raccoglie straordinarie collezioni d'arte antica, ma che da qualche anno è preclusa alle visite.

[illegible] resto nebbia. Il museo numismatico? Quello delle scienze naturali? Scende il sipario perché la memoria è inesistente. Cosa hanno insegnato a scuola ai giovani? Eppure una fetta consistente dei visitatori è composta da scolaresche e l'uso di portarle qua e là per musei è decennale. Generazioni cresciute tra passeggiate in stanze zeppe d'opere straordinarie del profondo passato e della contemporaneità non hanno lasciato che deboli tracce.

Eppure qualcosa si muove, c'è almeno il desiderio di sapere, c'è una richiesta d'informazione [illegible], di [illegible] più efficienti. Così dicono i responsabili dell'operazione «Torino, musei aperti».

A FERRAGOSTO

Museo		Museo	
PALAZZO REALE	APERTO	GALLERIA D'ARTE MODERNA	[illegible]
ARMERIA REALE	APERTO	MUSEO DI NUMISMATICA	APERTO
MUSEO DI ANTICHITA'	APERTO	MUSEO SCIENZE NATURALI	APERTO
MUSEO RISORGIMENTO	CHIUSO	MUSEO DELLA MONTAGNA	APERTO
MUSEO EGIZIO	APERTO	BORGO MEDIOEVALE	APERTO
GALLERIA SABAUDA	APERTO	MUSEO DELL'AUTOMOBILE	APERTO
MUSEO ARTIGLIERIA	APERTO	CASTELLO DI VENARIA REALE	APERTO
MUSEO PIETRO MICCA	APERTO	CASTELLO DI RIVOLI	APERTO
PALAZZO BAROLO	CHIUSO	PALAZZINA DI STUPINIGI	APERTO

Visite in aumento ai musei torinesi

Sull'iniziativa [illegible] a fine luglio, promossa da Regione e Comune, ed affidata ad un centinaio di volontari che [illegible] i cittadini e danno utili informazioni sui musei civici, il responsabile Daniele Jallà ha fornito dati incoraggianti: l'affluenza è aumentata, l'interesse pure.

E c'è gente che telefona da Roma, da Milano per avere informazioni sugli orari, sul prezzo dei biglietti, sulle collezioni. [illegible] numero verde gratuito (167/225566) attivo tutti i giorni dalle ore 9 fino alle 20.

L'obiettivo della mobilitazione estiva (destinata pare a continuare nei prossimi mesi, visto il risultato lusinghiero) è di stimolare la gente a muoversi lungo gli itinerari museali: una visita, una mostra, un passo oltre la soglia dei musei che vengono definiti, a torto, minori.

A raggiera il tentativo è di coinvolgere il pubblico meno avvertito proprio a conoscere in presa diretta i sedici luoghi d'arte e di cultura che la maggior parte della gente ignora e che a ferragosto meno Palazzo Barolo e Palazzo Carignano resteranno aperti (seppure ad orario ridotto ma da sottolineare [illegible] alto impegnativo delle direzioni e delle maestranze, concordi a non eludere le attese dei curiosi, soprattutto stranieri).

Inesorabili le statistiche annuali: [illegible] i visitatori dell'Egizio [illegible] oltre 20 mila l'anno, quelli della Sabauda oscillano tra i 10 e i 14 mila: e dire che questa aerea Galleria è tra le più suggestive d'Italia per ricchezza d'opere. Neppure centomila i visitatori [illegible] museo del Risorgimento, 80 mila quelli del Castello di Rivoli (forte l'incremento dal '93 al '94), appena 10 mila quelli del museo numismatico pur essendo nel suo genere un gioiello. Il programma mira ad incentivare la curiosità allargata ai luoghi meno noti. Sembra che ci si stia avviando sulla strada buona.

[p. p. b.]

Oggi la festa

Ivrea-Aosta «gemellate» da S. Besso

Se per la maggior parte delle persone il 10 agosto con la sua «pioggia di stelle» corrisponde a San Lorenzo, in Alto Canavese questa data indica una ricorrenza cara alle popolazioni alpine: quella di San Besso. Non è il caso di dilungarsi in discussioni etno-storiografiche per cercare di sapere chi fosse realmente San Besso, se sia stato o no quel soldato della mitica Legione Tebea che ha dato una schiera di martiri a mezza Europa cristiana oppure [illegible] si sia trattato di una versione cristiana [illegible] un'antica tradizione pagana che risaliva ai Celti.

E' certo però che il culto verso il santo è antico e ben localizzato e soprattutto si è tramandato intatto nella sua genuinità, diventando un momento di ritrovo tra i canavesani e i valdostani della Valle di Cogne.

Il punto di incontro è l'alta Valle Soana, sopra Campiglia, dove c'è un santuario a quota 2019 [illegible], costruito sotto il monte Fautenio, dal quale San Besso sarebbe stato buttato dai montanari pagani. Si arriva dopo una camminata di un'ora e [illegible] abbondante da Campiglia: [illegible] sorta [illegible] pellegrinaggio in cui si rivive parte dell'antica fatica che segnava la vita [illegible] montagna.

Anche quest'anno è previsto l'arrivo di migliaia di persone: c'è chi salirà da Campiglia (in genere i valsoanini e i turisti della Valle Soana, ma sono numerosi i canavesani da Pont fino al Basso Canavese), c'è chi invece percorrerà quei sentieri della memoria che per secoli hanno tenuto in contatto gli abitanti della Valle Soana e quelli valdostani di Cogne. I passaggi tra le due zone avvenivano attraverso i colli di Bardoney, dell'Arietta, della Balma e Larissa. Attraverso il colle del Rancio (detto «sentiero dei morti») i defunti [illegible] Cret, dopo essere stati «parcheggiati» nel «Pian dei morti», durante la bella stagione venivano portati alla parrocchia di Campiglia. Dalla Valle Soana i «cognini» arrivavano a vendere le loro merci a Cuorgnè, dove, secondo la tradizione, avevano un posto riservato nella piazza del mercato del giovedì.

Lo svolgimento della giornata è semplice: la celebrazione [illegible] messa (una per i valdostani e una per i canavesani), la processione attorno al Fautenio (dove canavesani e valdostani si contendono l'onore di portare a spalle la statua del santo), l'incanto a favore del santuario. Poi ognuno può sciamare nei [illegible], per il classico picnic, [illegible] stavolta in alta montagna.

[p. q.]

ARRESTATO

E' accusato di truffa con assegni a vuoto

Franco Navone, torinese di 44 anni, sedicente allenatore di squadre giovanili di calcio, è stato arrestato dalla polizia a Genova. E' accusato [illegible] truffa [illegible] assegni a [illegible] e di utilizzo di carte di credito di provenienza illecita.

ALGERINI

Scippatori arrestati si fingevano mendicanti

Due cittadini algerini, fingendosi mendicanti, hanno rubato il portafogli a una donna l'altra sera in piazza Carlo Felice. Sono stati arrestati dai Cc.

RISSA

Cinque prostitute in corso Giulio Cesare

Rissa e coltellate fra cinque prostitute africane ieri in [illegible] Giulio Cesare. Le donne, che abitano in via Carmagnola 18, sono state denunciate per rissa e lesioni personali. La lite è scoppiata per il pagamento [illegible] una bolletta.

Numero chiuso 40 posti per le matricole

Sono 40 i posti previsti per le matricole a Odontoiatria e sono riservati a cittadini italiani anche se con diploma conseguito all'estero.

PETIZIONE

Lingotto, raccolta firme per un nuovo museo

Presso la biblioteca del Lingotto si raccolgono firme per sollecitare Comune e Circoscrizione a pronunciarsi sul futuro dell'ex circolo «Carlo Marx» di via Biglieri, un tempo sede del Cin di quartiere. I promotori chiedono che l'edificio ospiti un [illegible] del [illegible] Secolo».

Coppia di nomadi ruba un tavolo

Due nomadi hanno rubato un tavolo dal portico della casa di Luigi Ruboo, a San Martino Canavese. E' stato recuperato dai carabinieri di Strambino, che hanno anche denunciato i due ladri, una coppia di nomadi.

[illegible]NA

Furto di parmigiano rumeno arrestato

Un clandestino rumeno ha sottratto in un supermercato di Avigliana 14 pezzi di parmigiano reggiano, valore circa 300 mila lire. E' stato arrestato.

Bivacchi notturni in attrezzature appena sistemate fra le vie Gaidano e Reni

«Covo di drogati nel forte per bimbi»

La Lega: quelle nuove aree-gioco sono pericolose

MINACCIATI
22

Sono impianti moderni, in legno e plastica ma possono nascondere le insidie più temute: siringhe infette

Il Comune ha speso un miliardo per piazzare altalene e scivoli
Sollecitati maggiori controlli

BELLI e funzionali, ma a rischio. Ci si riferisce ai nuovi giochi per bimbi situati da alcuni mesi nei parchi cittadini.

L'«allarme» è scritto in una interrogazione presentata ieri dalla Lega Nord. «Nel giardino di via Paolo Gaidano angolo via Guido Reni - dice il capogruppo Pietro Molino - è stata eretta una struttura in legno che assomiglia a un fortino. Durante le ore notturne malintenzionati la utilizzano per drogarsi, forse anche per spacciare droga. Residenti della zona avvertono che alcune volte si trovano giovani che vi hanno dormito dentro, e comunque al mattino quei luoghi sono sporchi. Il Comune deve prendere precauzioni a difesa della salute dei piccoli che vi si recano per giocare».

Sono state trovate siringhe? All'assessorato all'ambiente, per ora, non sono arrivate segnalazioni.

La Lega Nord chiede iniziative alla giunta per evitare che accada. «Dobbiamo tutelare la salute dei bambini - dice Molino -, in questo periodo quei parchi, specie nelle zone popolari, sono particolarmente utilizzati dalle famiglie che non hanno la possibilità di recarsi nei luoghi di villeggiatura».

Questi nuovi giochi saranno installati in ventidue giardini, per una spesa di un miliardo. «Erano tanti anni che non si rinnovavano altalene, scivoli - spiega l'assessore Gianni Vernetti -, abbiamo scelto impianti moderni, polifunzionali, perché sono più sicuri, sono in legno e in plastica. In alcune aree sono stati sistemati all'interno di un recinto per evitare l'accesso ai cani. Certo il problema del vandalismo esiste».

Come proteggere le casette-fortino dai malintenzionati?

«Ho chiesto a vigili e ispettori ecologici - risponde Vernetti - di aumentare i controlli. E' bene che anche le famiglie controllino il buono stato dei giochi prima di affidarli ai bimbi». Le strutture possono essere utilizzate da bambini tra i 6 e i 12 anni.

[l. bor.]

Dopo mesi di proteste e di manifestazioni in piazza, si sbloccano le trattative

Comune, ramo d'ulivo ai rottamai

Scelte le aree per i depositi

Dopo mesi di proteste e manifestazioni in piazza, gli autodemolitori di Torino e della provincia sembrano aver vinto la loro battaglia. Si avvicina dunque la concreta possibilità di arrivare ad uno sblocco delle trattative. La notizia ufficiale è arrivata ieri: il Comune ha preparato un piano di rilocalizzazione delle [illegible] per l'attività di demolizione e rottamazione.

L'individuazione dei posti spetterà comunque, in ultima analisi, alla Regione, che dovrà elaborare un progetto dettagliato.

Le aree in questione riguardano una superficie complessiva di oltre 204 mila metri quadri, distribuiti nelle [illegible] di strada del Francese, strada della Cebrosa, via Botticelli, Lungo Dora Colletta, corso Tazzoli, strada del Drosso.

Il presidente dell'Apda (Associazione piemontese demolitori auto) commenta ancora con molto scetticismo la notizia. «Sembrerebbe un primo passo in avanti, ma per adesso non ci sbilanciamo - dice Giovanni Pesce -. Ci riserviamo ogni commento e valutazione su questa proposta del Comune nelle prossime ore, cioè quando avremo potuto constatare la concreta possibilità di occupare i siti in questione in tempi brevi e con costi ragionevoli».

AREE PER SFASCIACAROZZE

[illegible] DEL FRANCESE	5 lotti	mq 35.340
STRADA DELLA CEBROSA	3 lotti	mq 89.280
C. TAZZOLI - S.DA PORTONE - GRUGLIASCO	4 lotti	mq 50.960
AREA DI VIA BOTTICELLI		mq 21.620
AREA DI LUNGO DORA COLLETTA		mq 4.600
AREA DI STRADA DEL DROSSO		mq 2.460

Ma gli autodemolitori sono ancora scettici «Siamo abituati alle sorprese, niente euforie»

Prosegue Pesce: «Per il momento è difficile giudicare. Siamo abituati alle sorprese, come ce ne sono state in passato. Per adesso non ci lasciamo andare a troppo euforismo».

La prima accusa era partita nel luglio '93 dalla Provincia: «I demolitori sono troppi e inquinano». Ma la querelle vera e propria era scoppiata con la chiusura della maggior parte dei depositi di rottamazione dal febbraio di quest'anno, con un'ordinanza di sequestro. I sigilli erano stati posti (e molti lo sono ancora adesso) anche in alcuni depositi della prima cintura della città, giudicati abusivi perché non rispettavano le disposizioni di legge in materia di smaltimento dei rifiuti. I rottamai, da un censimento eseguito dal Comune, risultavano nella maggior parte dei [illegible] a ridosso di fiumi, [illegible] aree destinate a parchi. La categoria era insorta: «Ma quali abusivi, se siamo qui a lavorare da decenni con tanto di concessioni?». Concessioni? Detto fatto: non erano più state rinnovate. Scioperi, manifestazioni in piazza, sfilate [illegible] [illegible] attrezzi nelle strade.

Poi la trattativa con Comune, Regione e Provincia. E il Comune si era rivelato l'osso più duro. Quello dei demolitori d'auto era ed è tuttora un appello al lavoro, pur ammettendo l'esistenza di alcuni casi di abusivismo: «Sì, qualche mela marcia c'è anche tra noi, ma siamo sempre scesi in piazza soltanto per difendere quanti hanno lavorato in questi anni in modo onesto, senza rubare, e che adesso si trovano senza lavoro da un giorno ad un altro, con famiglie da mantenere. Questo soltanto perché il Comune pigro, dopo anni, non ha ancora individuato le aree industriali che possiamo occupare».

L'ultimo atto da parte degli «sfasciacarrozze» era stato la collocazione di una roulotte in piazza Castello per raccogliere le firme di solidarietà dei cittadini: sulla carta ne erano finite oltre 8 mila. E poi erano state consegnate in prefettura. Ieri la notizia del piano elaborato dall'amministrazione comunale. Forse la soluzione si avvicina.

Giacomo Bramardo

Era con la famiglia sul lago di Garda

Bimba muore travolta da una statua di marmo

La piccola, di Venaria, aveva 6 anni. Stava giocando nell'atrio di un hotel

Una bambina di Venaria, Silvia Cau, 6 anni, è morta ieri sera, travolta da una statua in un albergo sul lago di Garda. La disgrazia è avvenuta intorno alle 22, al Park Hotel Casimiro di Porteso, [illegible] frazione di San Felice del Benaco, in provincia di Brescia. La piccola è morta sul colpo, per sfondamento della base cranica. La bambina era in vacanza con i genitori: il padre Piero, sottufficiale dei carabinieri, e la madre Marina Marino.

Silvia Cau era nata 6 anni fa a Cagliari e abitava a Venaria. Si trovava in vacanza da pochi giorni in un hotel molto noto per il suo grande parco che ospita decine di statue, quasi tutte raffiguranti personaggi mitologici. La statua che rappresenta la dea Venere e del peso di circa due quintali si trovava all'entrata della hall dell'albergo, posta su un piedistallo. Secondo una prima ricostruzione, al momento dell'incidente Silvia e altri bambini ospiti dell'albergo stavano giocando nei pressi della statua che è caduta, probabilmente a causa di un urto, ed ha colpito la piccola alla base del cranio, uccidendola sul colpo.

I soccorsi sono stati immediati, portati prima da alcuni medici ospiti dell'albergo, e poi dalle ambulanze. Ma quel tipo di frattura non lascia speranze, la morte è infatti stata immediata. Alla disgrazia hanno assistito i genitori della piccola, che si trovavano poco lontano in compagnia di alcuni amici.

Sulla vicenda è stata aperta un'inchiesta che dovrà accertare se la statua era stata collocata in modo corretto sul piedistallo, che si trova ad alcuni centimetri da terra, e se i bambini, giocando, non l'abbiano spostata dal suo sito naturale. Era comunque una tradizione, per i piccoli residenti nell'hotel, ritrovarsi ai piedi di quella statua, ma nulla in passato aveva mai fatto pensare all'ipotesi di una sua caduta. Le indagini [illegible] condotte dai carabinieri di Salò su mandato del magistrato di turno della Procura di Brescia che ha già disposto, per stamane, l'autopsia della piccola salma. Un'altra perizia sarà affidata ad un ingegnere per la ricostruzione della caduta della statua.

Il padre di Silvia, Piero Cau, era stato a lungo - con il grado di appuntato - addetto alla Squadra Rilievi Tecnici presso il Nucleo Operativo di Torino. Si occupava degli accertamenti scientifici e fotografici. Recentemente, dopo aver superato il corso da sottufficiale, aveva lasciato il Nucleo Operativo e stava per essere impiegato in una stazione della provincia, con il grado di brigadiere.

Dopo l'inchiesta sui telefonisti-lumaca, le rimostranze: mancano strumenti, dipendenti sotto organico

Molinette, centralinisti in rivolta

«Apparecchi stravecchi ed elenchi incompleti»

Centralino delle Molinette: dopo l'inchiesta de *La Stampa* sui telefonisti-lumaca, scoppia un «caso». «Un minuto e mezzo per rispondere? Impieghiamo anche di più» confessano i telefonisti dell'ospedale. «Ma non è colpa nostra - accusano -: lavoriamo con apparecchi stravecchi ed elenchi incompleti».

E' l'altra faccia della denuncia. Vedere per credere: andando a fondo del problema si scopre che il centralino dell'ospedale più importante di Torino risponde e smista quotidianamente migliaia di chiamate anche per altri due nosocomi (il San Lazzaro e il San Vito) e per gli uffici Usl di via Chiabrera. Ma in che condizioni: la struttura è pesantemente sottodimensionata e mancano gli strumenti necessari, cominciando dall'elenco con tutti i nomi del personale medico e non. Risultato? Il limite del collasso: «Per chiamare questo o quel medico, scoprire l'ospedale, il Reparto e il numero dell'interno dove lavora, passa un sacco di tempo». Che moltiplicato per la quantità di chiamate al giorno significa paralisi del servizio e rivolta dei cittadini.

Fulvio Rivalta, [illegible] anni, centralinista: «La situazione è tragica - dice -. Un esempio? E' da un anno che chiediamo all'Amministrazione cinque cuffie e un apparecchio vivavoce per poter rispondere alle chiamate e consultare contemporaneamente gli elenchi coi nomi dei medici e personale tecnico». Ma alle Molinette, «informatizzazione» è un concetto sconosciuto. «Ogni volta dobbiamo tenere la gente in linea e fare i salti mortali per rintracciare gli ultimi dipendenti, che non compaiono in lista». Decine di foglietti volanti appesi in bacheca, al posto di una rubrica ordinata dalla «A» alla «Z».

Problema: «In Economato hanno la pessima abitudine di farsi chiamare col [illegible] di battesimo - proseguono i centralinisti -, al Centro Prenotazioni non rispondono quasi mai e le chiamate passano automaticamente a noi che dobbiamo rigirarle. E poi dei 4 telefonisti previsti al mattino e 3 al pomeriggio, l'80 per cento delle volte ci ritroviamo soltanto in due per colpa dei turni». Intasamento garantito, con 1600 interni, più 100 cercapersone, e una [illegible] quarantina di teledrin da gestire. Considerato inoltre che «sulla carta» i centralinisti dovrebbero essere quasi il doppio.

In Direzione sanitaria [illegible] [illegible] bene il problema: «Fanno un superlavoro - ammette Carmine Di Cristo, funzionario - anche perché svolgono una mansione non prevista, la ricerca dei reperibili».

[illegible] in questi giorni vacanzieri è difficile saperne di più. «Stiamo provvedendo» dice Di Cristo. Come? «Cambiando il centralino: avranno un nuovo "banco" entro fine anno». Computerizzato, con tutti i nomi inseriti in elenco e aggiornabili? «Questo lo sanno solo all'ufficio tecnico, ma sono in ferie». Come dire: problema congelato, fino a settembre. Nel frattempo, spazio ai foglietti in bacheca: mezzo ospedale è appeso al muro.

Marco Accossato

A sinistra, centralinisti delle Molinette al lavoro. Sopra, Fulvio Rivalta

Devono gestire anche le chiamate di San Vito e di San Lazzaro

I «CRONICI» [illegible]

«Sei anziano e malato? Vai fuori dall'ospedale»

IN questi giorni il telefono suona spesso negli uffici del coordinamento [illegible] e assistenza [illegible] i movimenti di base (Csa) e all'altro capo della linea le domande, piene di angoscia, [illegible] [illegible] uguali. Cambia solo il nome dell'ospedale e quello della persona coinvolta. «Vogliono dimettere mio padre malato di Alzheimer, ma come faccio? Non può rimanere solo in casa e io lavoro» dice la giovane donna, spaventata, sommersa da un problema impossibile da risolvere per una famiglia che non disponga di milioni al [illegible] da spendere per garantire un minimo di assistenza a casa all'anziano malato.

E' disperato il signore con la moglie ottantenne: «Si è fratturata il femore e adesso l'ospedale vuole metterla fuori perché deve restare immobile. [illegible] io come posso assisterla, evitare le piaghe da decubito, spostarla?». E non è un dramma minore quello dell'impiegato il cui padre soffre per gli esiti di un ictus: «Deve fare la riabilitazione, ma lo vogliono dimettere; come possiamo fare a assicurargli il recupero possibile?».

Spiega Frida Tomizzo, da [illegible] volontaria del Csa: «Noi rispondiamo sempre in [illegible] [illegible]. Ogni cittadino malato, indipendentemente dall'età, ha diritto a essere curato in ospedale». [illegible] parenti sconvolti e soli il Csa il loro [illegible] consigliano di scrivere una lettera in cui si ricorda alle direzioni ospedaliere che le [illegible] sono garantite per legge (almeno quattro tra cui la 833 del '78) e da una serie di sentenze di pretori.

Spiega Tomizzo: «Impedire le dimissioni di persone [illegible] malate croniche è la risposta all'emergenza. [illegible] [illegible] il fatto gravissimo che non esistono in Piemonte strutture non ospedaliere attrezzate per queste persone e neppure è stata potenziata l'ospedalizzazione a domicilio, utilissima per molti cronici anziani, che continua a funzionare, per altro benissimo, solo alle Molinette». Aggiunge con amarezza: «E' incredibile che le famiglie dei malati anziani vengano colpevolizzate perché curare i loro congiunti in ospedale costa. Nessuno si sognerebbe di contestare le spese sostenute dal servizio sanitario per un malato giovane».

Molti anziani cronici vengono ri[illegible] in istituti assistenziali pubblici. «Ma - precisa Tomizzo - quello non è il loro posto. Si tratta di persone che hanno bisogno di cure e non di semplice [illegible]. Attualmente negli istituti comunali sono ricoverate oltre 557 persone (in netta prevalenza donne) con una età media di circa 85 anni; il tempo di permanenza nelle strutture oscilla dai 3 ai 5 anni. [illegible] posto si può aspettare anche 4 anni; attualmente ci sono oltre mille domande di ricovero in lista di [illegible].

Tomizzo: «La stragrande maggioranza degli ospiti è affetta da pluripatologie e appartiene al ceto medio. All'Istituto di riposo per la vecchiaia il 60% ha più di tre patologie, gli altri più di quattro. Il 90% non è autosufficiente».

Malgrado la gravità della situazione degli anziani cronici (in Italia si calcola che siano [illegible] mila, oltre 1000 a Torino) non sono ancora state realizzate le strutture sanitarie-assistenziali (Rsa) dove i malati potrebbero essere curati. Ieri il gruppo regionale di Rifondazione ha presentato una interrogazione per sapere perché in Piemonte non sono state realizzate le Rsa e che cosa la Regione intenda fare per aiutare le famiglie dei cronici che li vogliono curare in casa.

Marina Cassi

Frida Tomizzo volontaria del Csa di via Artisti 36 durante l'estate risponde alle telefonate dei parenti che hanno un anziano malato [illegible] che gli ospedali vogliono rimandare a casa

La inaugurano i volontari di «Città insieme» a settembre, in via Pigafetta

Una bottega contro le offese

Medici e giuristi «ascolteranno» gli anziani

Una mano tesa per chi si sente solo, un po' di attenzione per chi non riesce a sfogare la propria ansia, un appoggio concreto per chi subisce come una condanna inevitabile la brutalità o l'indifferenza quotidiana. Offrirà la rarissima «merce» del dialogo e della speranza il nuovo negozio che l'associazione volontaria «Città Insieme», collegata al comitato regionale «Anziani e Società», inaugurerà a settembre in via Pigafetta (tel. 59.02.25).

Dietro il banco: i medici, i giuristi, le assistenti sociali e gli altri volontari del gruppo che dal '91 si impegnano contro ogni forma di violenza urbana. Con una particolare attenzione per chi, già avanti con gli anni, ha meno forza per fronteggiarla. Clienti potenziali: chiunque abbia provato almeno una volta, in maniera diretta o indiretta, il trauma di uno scippo, l'amarezza di un'ingiuria immotivata, la frustrazione della maleducazione altrui.

Sostiene il professor Anselmo Zanalda, psichiatra, che è presidente dell'associazione: «Come ogni grande città, Torino soffoca in una fitta rete di microviolenze verbali e gestuali che rischiano di trasformarla in un deserto pericoloso e invivibile. Con una penosa situazione di stallo in cui tutti siamo insieme colpevoli e vittime. Di qui la necessità di prenderne atto e cominciare a raddrizzare la rotta, uscendo dalla solita ridda di denunce che lasciano l'amaro in bocca senza risolvere nulla».

Nel negozio di «Città Insieme» non ci si limiterà ad ascoltare, ma si cercheranno soluzioni concrete. Anche se la formula del servizio punta a un obiettivo più ambizioso. «Contiamo di offrire uno sbocco al vittimismo e alla rabbia sterile della gente, sconfiggendo con la logica l'emotività che enfatizza ansia e paura. Se tutti vogliamo una Torino più pulita, è giusto che ciascuno cominci a far pulizia di fronte alla propria casa». Ne hanno bisogno soprattutto i bambini, sottoposti ad un crescendo di violenza che non si ridimensionerà finché l'aggressività continuerà a marchiare il mondo degli adulti. E gli anziani, spinti come sempre a deprecare la realtà attuale sulla spinta di quel diffusissimo «ottimismo mnemonico» che, in età avanzata, induce a dimenticare i connotati negativi del passato.

Spiega Zanalda: «Oggi la microviolenza urbana è dilatata dalla sua meccanizzazione. Una volta a svegliarci di notte era qualche sporadico [...] di ubriaco, adesso un unico imbecille in motoretta riesce a svegliare l'intero corso Vittorio in pochi secondi».

Spesso si rischia di drammatizzare troppo. «Soprattutto chi è avanti con gli anni rischia di sentirsi perseguitato. Imparare che il più delle volte si è vittime soltanto del caso, riuscire a sfogarsi, cominciare a mettere in discussione se stessi e non soltanto gli altri può trasformarsi in una boccata di aria pura di cui oggi tutti accusiamo una necessità vitale».

Zanalda ama un esempio che ha l'immediatezza di un fumetto. Quello del paziente alle prese con il timpano che, a bocca aperta, aspetta il dentista impegnato allegramente a programmare al telefono il prossimo weekend. Una piccola violenza, tanto antipatica quanto facilmente evitabile, come tante altre. E già il poterne parlare può servire a combattere la tensione e sentirsi meglio.

In via Pigafetta succederà ogni giorno, con l'impostazione e l'orario di qualsiasi altro negozio. Si entra, si discute, ci si confronta. In «offerta speciale», [...] di corsi «antiviolenza» su misura per insegnanti, operatori sociali, impiegati pubblici e genitori.

Luisella Re

Oltre 700 gli «sos» di luglio

Nell'ambito del progetto comunale «Pronto Estate», il Servizio emergenza anziani opera in 6 sedi dislocate in zone popolari con un'alta densità di anziani. Ultima nata quella in via Nizza 56 (tel. 657.115). Gli anziani e le loro famiglie possono rivolgersi ogni mattina dalle ore 9 alle 12 al numero verde 1678-12068 (corrispondente alla sede di via Stradella 203) o al 329.8232 (via Benevagienna 18). Tutte le sedi sono aperte dalle ore 15 alle 18 il lunedì, mercoledì e venerdì e dalle ore 9 alle 12 il martedì, giovedì e sabato. Oltre 740 i servizi effettuati entro luglio. Tra i più richiesti (370 casi): l'acquisto di viveri e medicinali, le visite domiciliari, il riordino della casa e l'igiene personale. Sottolinea la presidente Maria Paola Tripoli: «Particolarmente attivo il servizio di assistenza domiciliare post-operatoria, a sostegno degli anziani dimessi dall'ospedale G. Bosco. Molte le chiamate che si trasformano in un sostegno per i parenti e un sollievo per gli anziani che, senza l'affanno di cercare un convalescenziario, possono tornare a casa anziché rimanere in ospedale». A Ferragosto, in via Stradella 202, si terrà un pranzo per gli anziani soli.

Anselmo [...]

Ma Lella Menzio spiega: spiacenti, il volontariato non può sopperire alle carenze pubbliche

Emergenza donne: chiuso per ferie in agosto

Telefono rosa in vacanza, per le denunce di violenza rivolgersi a Roma

Non ne sanno niente neppure i centralinisti di «Informacittà», che confermano il solito orario del «Telefono rosa». E speriamo che la chiusura per ferie del centro di via Assietta - schierato a difesa delle donne - passi inosservata tra i bruti che [...] traumatizzando l'estate [...] un'angosciosa catena di stupri.

La verità è che il centro torinese di «Telefono Rosa» rimarrà chiuso per ferie per tutto agosto. Unico rimedio estemporaneo, quello di rivolgersi in teleselezione alla sede centrale di Roma che ha appena lanciato una circostanziata denuncia contro il crescendo quotidiano delle violenze sessuali. Orario per eventuali denunce, su indicazione della segreteria telefonica: oggi dalle 17 alle 19 e poi il 17, 19, 22 e 24 agosto (ma senza possibilità di consulenza).

Lella Menzio presidente di Telefono rosa

E se qualcuna viene violentata fuori orario? Lella Menzio, presidente torinese del «Telefono Rosa», è fuori in vacanza ma trova modo di rilanciare la provocazione: «Per eventuali casi di emergenza, resto in contatto con le nostre 40 volontarie, abituate a collaborare con giuriste e psicologhe che stanno godendosi una meritata vacanza. Di qui lo stop del servizio, motivato anche dalla chiusura stagionale delle "case di accoglienza" che accolgono, il resto dell'anno, le donne in stato di bisogno».

Cinque mesi fa «Telefono Rosa» ha chiesto al sindaco, con una petizione sottoscritta da quasi tremila firme, un monitoraggio su violenza e maltrattamenti sulle donne che resta lettera morta. E meno male che la Provincia ha deciso di sponsorizzare, nelle scuole, la prossima diffusione di un manuale di prevenzione contro rischi ed abusi sessuali. Così Lella Menzio ha la coscienza tranquilla: «Due anni fa interruppi le vacanze per riaprire la sede il 18 agosto, sulla scia di un'ondata di omicidi a sfondo sessuale». Ma ora basta: «Il volontariato non può sopperire alle carenze pubbliche». [l. r.]

LO SPORT

Calcio: il vecchio campo riapre i battenti

La Borgata Cenisia torna in via Revello

Dopo la chiusura decretata oltre tre mesi fa dal tribunale fallimentare, torna a riaprire i battenti il campo di calcio di via Revello, il terreno di gioco su cui per decenni si sono esibite le squadre del Cenisia.

La Terza Circoscrizione ha infatti deciso di dare in gestione per un anno l'impianto sportivo alla Borgata Cenisia, la società formata dai genitori dei calciatori che erano tesserati per il club torinese dichiarato fallito lo scorso aprile, dopo 76 anni di vita.

Non è invece stata ancora assegnata ad alcun gruppo, nemmeno al Cenisia 2000 (la società a responsabilità limitata che ha rilevato dal tribunale il marchio del club dopo il fallimento), l'area verde adiacente al campo di calcio su cui sorgono un bar, un ristorante e una discoteca.

«Ci siamo impegnati allo stremo - ricorda il neopresidente della Borgata Cenisia, Luigi Riccetti - per impedire che la storia delle "violette" fosse cancellata dal dissesto economico e dalle liti interne che hanno coinvolto il Cenisia in questi ultimi anni. Poter disporre di un campo di calcio ci dà [...] nuovi stimoli per andare avanti e riprendere al meglio l'attività».

La decisione della Terza Circoscrizione [...] ha però mitigato la delusione dei giorni scorsi, dopo che la Federcalcio aveva deciso di «congelare» i titoli e i meriti sportivi acquisiti in oltre mezzo secolo di vita dalle «violette».

Riccetti non nasconde infatti il suo malumore: «La decisione della Figc ci ha lasciato molto perplessi. Lo zoccolo duro del vecchio Cenisia, cioè il 90 per cento dei tesserati, è confluito nella nuova società. Evidentemente la Federcalcio non ha voluto tener conto delle garanzie che abbiamo fornito. [...] non è stata nemmeno presa in considerazione la mole di sacrifici che abbiamo compiuto in tutti questi mesi».

Nella prossima stagione sportiva la Borgata Cenisia allestirà tredici formazioni. La scuola calcio sarà affidata a Italo Clodoveo, mentre Emanuele Di Maglio [...] il responsabile del settore giovanile. La prima squadra, che militerà in Terza categoria, verrà affidata a Gino Chessa. Il raduno è fissato per il 4 settembre.

Giulivi, presidente Lega Dilettanti

«Entro quella data - puntualizza ancora Riccetti - il presidente della Lega dilettanti Giulivi o in sua vece il responsabile della Figc piemontese Fusco dovranno controfirmare la delibera comunale per renderla operativa. Soltanto dopo il beneplacito della Federcalcio potremo infatti metter piede sul campo di via Revello. Ci hanno detto che i massimi dirigenti federali, sia a Roma che a Torino, sono in ferie e torneranno a fine agosto. Non ci resta che aspettare, sperando che intanto non nascano altri intoppi».

Il Cenisia 2000, che a sua volta ha iscritto una squadra in Terza categoria, [...] avendo invece non poche difficoltà a reperire un numero sufficiente di giocatori per affrontare il campionato.

Difficilmente comunque riuscirà ad allestire un settore giovanile a supporto della prima squadra. Per le partite interne il Cenisia 2000 ha ottenuto in subaffitto il campo del Victoria Ivest. [v. f.]

RISTORANTI *APERTI*

Brick, via Gioberti 4, telefono 562.73.91. Dragone, via Pomba 4, telefono 812 27.81; Alle ... via Verdi 30, telefono 817 47.60. Primo Piano, via Po, telefono 817 21 90. 24, Montebello 24, telefono 812.29 81; ..., via Accademia Albertina 8, telefono 817 81 43; **Biribissi**, corso S. Martino 8, telefono 562.02.60. **Brek**, piazza Carlo Felice 10, telefono 556; **Caval 'd Brons**, piazza S. Carlo 157, telefono 74 63; **Da Giovanni**, via Gioberti 24, telefono 539 842. **Da Giuseppe**, via San Massimo 34, telefono 812.20.90. **Da Ignazio**, via Rattazzi 1, telefono 534.068; **Da Mauro**, v. M. Vittoria 21, telefono 817 06.04. **Da Piero e Federico**, M. Pietà 23, telefono 535 880. ... **Rocca**, Della Rocca, telefono 888 ...; **Due Lampioni**, via Carlo Alberto 45, telefono 817 93 ... **Due Mondi**, via Saluzzo 3, telefono 669.20 56; **Gianfaldoni**, via Pastrengo 2, telefono 517.5041. ..., Siccardi 15/b, telefono 545.550. **Il Ciclope**, via S. Francesco da Paola 46, telefono 812 61 ... **Il ristorante dei mercanti**, via Mercanti 8, 561 39 70. **L'Anticloc**, v. XX Settembre 1, tel. 562.32.42; **La Fila**, Pr. Amedeo 8, telefono 530 634. **La Grotta**, Gioberti 26, telefono 562 85.02; **La Locanda dell'Oca**, Lagrange 22/a, telefono 537.914; **La Magnolia**, via Mercantini 6, telefono 531.029. **La Palma**, corso Principe Eugenio 4, telefono 431.08.16. **Pergola Rosa**, XX Settembre 18, telefono 537 562. **La Smarrita**, Battisti 17, telefono 817 76 79. **L'uva**, corso Vittorio Emanuele 119, telefono 543 473, **Lullaby**, XX Settembre 6, telefono 531.024. **Marinella**, via Verdi 33, telefono 817.43 24; **Mellow**, Siccardi 15, telefono 12.82; **Maxi piatto**, Passalacqua 4, telefono 537.376. **McDonald's**, piazza Castello 50, telefono 542 542. **Mon Ami**, via S. Dalmazzo 16, telefono 286. **Nuovo Regio**, piazza Castello 117, telefono 562 17.70. **Osteria n. 1**, via Garibaldi 59, telefono 561 10 28. **Paprika**, via Pianna 1, telefono 812.21 33; **Pastarito**, via Parini 9, telefono 543.578. **Perbacco**, via Mazzini 31, telefono 882 110. **Pizzarito**, Matteotti 3, telefono 533.085; **Plinio**, corso S. Martino 10, telefono 540 384. **Porto di Savona**, piazza Vittorio 2, telefono 817 35.00; **Rendez-Vous**, corso Vittorio 38, telefono ... **Samoa**, Montebello 11, telefono 817.47.13. **Seven Up**, via Andrea Doria 4, telefono 543.582; **Solferino**, piazza Solferino 3, telefono 53.58 51. **Spada Reale**, Principe Amedeo 53, telefono 817.13.63. **Statuto**, Statuto 17, telefono 54 04 25; **Taverna Fiorentina**, via Palazzo di Città 6/bis, telefono 53.72.89; **Torino 1**, via Lagrange 43, telefono 542.120. **Torino**, via Nota 7, telefono 521 30 86

CINESI:

Du Cheng, via XX Settembre 62, telefono 537.375. **Hu Hua**, Bertola 24, telefono 562 0174; **L'Amicizia**, via Arsenale 44, telefono 517.61.54. **Mister Hu**, via Mercanti 16, telefono 537.171. **Al Cesare**, via Battisti 19, telefono 812.71.74

SALVARIO VALENTINO

Al Vecchio Nostalgico, Vittorio E. 38, telefono ...; **Andrivieni**, piazza Nizza 77, telefono 657 393. **Chalet del Valentino**, viale Virgilio ..., telefono 668.97.77; **Da Angelo e Lisa**, via Baretti 2, telefono 669 92.29. **Dei Chianti**, Saluzzo 13, telefono 650.58.16. **Il Filo di Marianna**, v. Pr. Tommaso 2, telefono 669.23 05. **Del Mare**, via Galliari 25, telefono 668.76 ... **Firenze**, Ormea 1, telefono 650 80 58. **Il Giaguaro**, piazza Nizza 83, telefono 669 89 35, **Imbarco Perosino**, viale Virgilio ..., telefono 657 362. **La Creperie**, via Saluzzo 77/a, telefono 650.76.10. **La Flegrea**, corso Massimo 114, telefono 38.74. **La Pace**, via Galliari 22, telefono 650.53.23; **La Sacrestia**, via Giacosa 2/b, telefono 655 455. **La Scaletta**, via Garla 27, telefono 655 763. **L'Idrovolante**, viale Virgilio 105, telefono 668.76.02. **Millegusti**, Bramante 25, telefono 319.92.00. **Ogliastra**, via Galliari 5, telefono 669 90 06. **Pasta e basta**, via M. Cristina 116, telefono 696 33.42. **Raffaello**, corso Raffaello 5, telefono 650 51.68

CINESI:

Cheng Du, via Saluzzo 3, telefono 669.87 ... **K... Radja**, corso Bramante 53, telefono 696 34.61. **Portafortuna**, via Ormea 101, telefono 669 28 83; **Take Away**, M. Cristina 32/d, telefono 669 24 16; **Tiensin**, corso Dante 62, telefono 673 810. **Yong-king**, Galliari 16, telefono 650.5218; **La Pagoda**, via Gioia 2, telefono 539 897

SECONDO

Aladino, Merosini 4, telefono 546 368. 58, via S. Secondo 58, telefono 505.566. **Lucullismo**, via Assietta 5, telefono 535.723; **Marco Polo**, via Marco Polo 38, telefono 500.096; **Sorriso**, via S. Secondo 43, telefono 596.627. **Tre colonne**, corso Rosselli 1, telefono 318.52 20. **Tropicana**, corso Mediterraneo 84, telefono 591.210; **Vecchia Lanterna**, corso Re Umberto 21, telefono 537.047

CINESI:

Giulio Cesare, G. Ferraris 144, telefono 318 51.03

Antica ... del Borgo, via Borgo 15, tel. 447.27 97. **Cambusa**, Valdieri 2, telefono 433 33.02; **Clak**, v. Nanni 92, telefono 447.68.66; **I Forchettoni**, via S. Paolo 52, telefono 385 51.53. **Il Pappagallo**, via Braccini 37, telefono 334.936. **La Lambada**, via Monginevro 29, telefono 38.94.61. ... **Custanza**, via Chiomonte 21, telefono 383 51 ... **Pastarito**, via Frejus 12, telefono 433.40.49. **Silvano**, via Monginevro 69, telefono 335.28.51; **Sienu**, Peschiera 166, telefono 385 317

CINESI:

Bambù, Peschiera 167, telefono 385.24 84. **Ying Chun**, corso Trapani 139/d, telefono ..., **Terra d'Oriente**, via Monginevro ..., telefono 705 815. **La Rosa**, via Vigone 30, telefono 447 4343; **King Hua**, corso Racconigi, telefono 331 967

CENISIA - CIT TURIN

Al solito posto, v. Asiago ..., telefono 411.49.45. **Domus**, corso Lecce 53, telefono 771.09 21; **Europa**, via Stelvio 22, telefono 386 095; **I bassotti**, via Saffi 2, telefono 433 22 13. **La ...**, via Issiglio 20, telefono 385 51.15. **L'Osteria del Borgo**, Borgo ..., telefono 447 27 97. **Mi...**, Boggiani ..., telefono 385.40.90. **Mirò**, corso Monte Grappa 110, telefono 771.00 31; **Mito**, via De Sanctis ..., telefono 770.87 35. **Nobel**, corso Montecucco 58, telefono 724 838; **Quattrosoldi**, corso Castelfidardo 7, telefono 562 12.00. **Tu e Io**, via Adamello 43, telefono 403.0219

CINESI:

Hang Zhou, corso Francia 278, telefono 779.0907; **Yin Fa**, corso Inghilterra 29, telefono 447 29 52. **Ying Bin**, corso Francia 456, telefono 710 301. **Zheng Yang**, Principi d'Acaja 61, telefono 447 64 22

CAMPIDOGLIO S. ...

Al Centro, via Balbis 11, telefono 489.763. **Al Covone**, via Cibrario 41, telefono 437 62 55. **Alla Grupia**, via Rocciamelone 17, telefono 771 40 51; **Au Lapin Agile**, via Ghemme 4/bis, telefono 749 61 24. **Beautiful**, Principe Oddone ..., telefono 436.24 ... **Gigi**, Salbertrand 74, telefono 748.36.16. **Osteria del Corso**, corso Regina Margherita 252, telefono 480.665; **La Marmilla**, v. S. Donato 20, telefono 488,882. **L'Osteria del Capricorno**, via Cova 41, telefono 473.32 17. **Orchidea Blu**, via Cibrario 104, telefono 749.53.22. **Provenzale**, str. Ghiacciaie 78, telefono 774 341

CINESI:

Capitol, corso Svizzera 58, telefono 740.140. **Drago d'Oro**, corso Umbria ..., telefono ... 065; **Hua Li Du**, via ... Donato 7, telefono 487 717

ROSSINI - VALDOCCO

Alba, via Bava 2, telefono 817 15.79; **Al Pramzam**, via Bonnaco 5, telefono 859.323. **Campus**, via Taurino 2, telefono 835 143. **Il Melograno**, Reg. Margherita 22, telefono 817 13.05. **La brace**, via Napione 28, telefono 812 38 ... **Lydia**, corso Regina Margherita 142, telefono 521 32.32. **Chez Salvatore**, piazza Repubblica 8, telefono 521.22.69; **Taverna degli Artisti**, via Rossini 14, telefono 812 42.96; **Ristorantino**, corso Belgio 26, telefono 837 332; **Uno più uno**, corso Belgio 114, telefono 898.04 98

CINESI:

Dong Hua, corso S. Maurizio 25, telefono 888 064. **Nanchino**, corso Beccaria 2, telefono 521 4060. **Oriente**, via Vanchiglia 18, telefono 882.711. **Tafy**, Belgio 26, telefono 837.332

... DI ... M. CAMPAGNA - ...

Don Chisciotte, corso G. Cesare 132, telefono 281 311. **Ciau Turin**, corso G. Cesare 174, telefono 205 07 48. **Ciclope**, str. Cuorgnè 112, telefono 262 20 58; **Dei Giovani**, corso Vercelli 103, telefono 280 461. **Da Zi Teresa**, corso Monte Grappa 29, telefono 75.82 77. **Da Silvio**, strada San Mauro 227, telefono 273 53.56; **Da Pietro**, corso Vigevano 4, telefono 248 12 85; **Dal Colonnello**, corso Vercelli ..., telefono 28 03 66; **Del Grillo**, Cuneo 6, telefono 852 167. **Delle Alpi**, via Segantini ..., telefono ... 085; **Falco Rosso**, str. Settimo 30, telefono 200.545. **Il Leone**, via Valdellatorre 120, telefono 733 442. ..., Vigevano 52, telefono 85 04.63. **Il Rusticone**, corso G. Cesare 163, telefono 242.0971. **Ippocampo**, corso Novara 5, telefono ... 165. **La Bella ...**, Verolengo 206, telefono 739.95 55, **La Lanterna**, via Lanzo 5, telefono 226 20 96. **La Vecchia Volpe**, Vercelli 8, telefono 850 340. **Lo Fuorimano**, via Vistrorio ..., telefono 205.24.90. **Lo Scoglio**, via Oxilia 38, telefono 246.40.10; **Lo Squalo**, corso G. Cesare 83, telefono 851 438; **L'ostricaro**, corso Toscana 85, telefono 455.94.00; **Mannini**, via Lanzo 43, telefono ... 60. **Mezza**, corso G. Cesare ..., telefono 851 430. **Osteria Valgranda**, Lanzo ..., telefono 226 44 20; **Su Fogu**, via Martorelli 5, telefono 852.049. **Nirvana Pub**, via Sbargio 85, telefono 221 60.29; **Nuova Cosmic**, corso Vercelli 8, telefono 850.346. **Paradiso**, largo Borgaro 42, telefono 253 595; **Red Roses**, via Stradella 211, telefono 221.69 01. **Vecchio Aratro**, corso Potenza ..., telefono 731.671. **Vittoriano**, corso Grosseto 81, telefono 216.84 13

CINESI:

Fiume Giallo, corso G. Cesare 61, telefono 850 472. **Li Hua**, largo Toscana ..., telefono 216 17.35; **Thailandia**, via Monterosa 125, telefono 242.86 40.

M. PILONE - ... CAVORETTO

Accademia, corso Casale 278, telefono 899.81 00. **Alberoni**, Moncalieri 288, telefono 661 54 33. **A la merenda sinoira**, piazza Hermada 12, telefono 819.06 13. **Al Bue Rosso**, Casale 10, telefono 819 13 83. ... **Contrario**, str. Moncalvo 102, telefono 696 83 88. **Bellavista**, str. Comunale S. Margherita 163, telefono 819.51 28. ... Val S. Martino ..., telefono 819 ... 67. **Cafasso**, str. Val Salice ..., telefono 660 14 ... **Ciacci**, corso Chieri 48, telefono 898 02 50. **Cit Cavorel**, str. dei Ronchi 14, telefono 661 28.48. **Ciaco...**, viale XXV Aprile 11, telefono 66 10 911. ... **Lanfranco**, corso Moncalieri 216, telefono 661 36.40. **Fontana ... Francesi**, strada Pecetto 123, telefono 661 03 97, **...rden**, str. Val Salice 2, telefono 660 30 43; **Giudice**, str. Val Salice ..., telefono 660 20 20; **Gran Corona**, corso Moncalieri 502, telefono ... 01 00. **Il Pavia**, viale Thovez 60, telefono 660 20 60. **Italia**, str. Funicolare Superga 46, telefono 898 01 39. **La Beccaccia**, str. del Colle 14, telefono 661 04 85. **La Cloche**, Traforo del Pino 106, telefono 899 42 13 (solo cena). **La Contea**, corso Q. ... 132, telefono 819.05 69. **Locanda Mongreno**, str. Mongreno 50, telefono 898.04 17. **La Gonlera**, corso Casale 321, telefono 898.71 08. **La Gondola**, corso Moncalieri ..., telefono 661 46.05; **La Griglia**, str. dei Ronchi 84, telefono 661.29 20. **Osteria dell'Hermada**, piazza Hermada 10, telefono 819.05.41; **Parco Michelotti**, Casale 93, telefono 819 53 95. **Pappamondo**, via Sabaudia 21, telefono 661 14.24; **Pon...**, piazza Pasini 3, telefono 898 03 71. **Sallinciela**, str. Funicolare Superga 3, telefono 898.08.35. **Tramonti**, corso Casale 209/A, telefono 899 02 71. **Trattoria ... Peso**, piazza Gran Madre 8, telefono ... 00 83

CINESI:

La via della seta, corso Casale 180, telefono 819.05 57

S. ... - ... LINGOTTO

Al Fojol, corso Orbassano 460, telefono 311 10.25. **Beau Geste**, corso Unità d'Italia 80/a, tel. 67 34 94; ... **giardino**, via G. Reni 171, telefono 311.40.72; **Centopiazze**, via Spano 16, telefono 318.08.65; **Coccodè**, corso Tazzoli 88, telefono 309.64.76; **Delfino Blu**, corso Orbassano 277, telefono 311 50.80; **Entramelier**, via Nizza 216, telefono 667 05 03; **Il Griso**, piazza Bozzolo 8, telefono 663.70.17; **Il Pomodoro**, via Caprera 25, telefono 351.572; **Imperia**, ... Sovietica 445, telefono 34.20 13. **Il Capricciosa**, via Genova 13, telefono 696 50.00. **La Frasca**, via Ventimiglia 152, telefono 696.53.11. **La Goulotte**, via Pas... Buole 58/b, telefono 619 23.63; **La Pignatella**, Guido Reni 125, telefono 309 85.61; **La Lupa**, via Tepice 8, telefono 696 33 55; **La Sangria**, via Cano ... Prete 72, telefono 317.55 73; **Lilibeo**, corso U. Sovietica 359, telefono 613 772; **London Pub**, via Tripoli ..., telefono 324 12.84; **Marinelo**, Genova 63, telefono 664 71.01. **Quadrifoglio**, Bene Vagienna 22, telefono ... 26 20; **Risto City**, corso Siracusa 200, telefono 309.01 63; **Vico Equense**, via Genova 99, telefono 663.03 41

CINESI:

Hai Jing, piazza Bengasi 15, telefono 606 1693; **Jour et Nuit**, via Sarpi 69, telefono 317.8454. **Hua Dou Cheng**, corso U. Sovietica ..., telefono 012.700; **Mi-Hao**, corso Lepanto 4, telefono 319 76 ...

L'iniziativa, visto il successo, continua a orario ridotto anche ad agosto

«Espugnati» i castelli del Canavese

Oltre 40 mila persone hanno visitato i 10 manieri

Visite ai manieri canavesani, con mostre e spettacoli. Prosegue, con calendario estivo, la fortunata iniziativa «10 Castelli del Canavese aprono le porte, aprono la mente» promossa dall'Apt e dalla Regione Piemonte. «Buon esito per la manifestazione, che nei mesi di ... e giugno ha coinvolto quarantamila visitatori», dichiarano i responsabili. Sull'onda del successo, i vetusti edifici saranno accessibili per il pubblico anche in agosto, sia pure con ... ridotto. Il tour, per gli appassionati, include il Castello di Agliè (visitabile il sabato e la domenica dalle 9 alle 19, ingresso a 4 mila lire): tra le novità, l'apertura della «Sala cinese» che conserva armature giapponesi da combattimento e porcellane provenienti dalla Cina, maschere e statue orientali. Visite nei giorni festivi (dalle 14,30), dopo il 14 agosto, per il Castello di Mazzè, doppio edificio le cui origini risalgono al XII secolo. Inclusi nel percorso turistico, i due piani del «castello grande», il giardino interno ed il sotterraneo del «castello piccolo». Non mancano mostre su «Le carte ... - Documenti ... castello dal 1770 al 1861» e «Documenti sul passato mazzadiese», con resti di sepolture cinerarie romane. Il Castello Malgrà, a Rivarolo, è invece aperto al pubblico ogni domenica dalle 15 alle 19 (ingresso a 3 mila lire). Sino al 1° ottobre, inoltre, «Nel segno del cinema»: mostra di fotografia e strumenti tecnici, dedicata al centenario del cinematografo. A Masino (già fortezza dell'XI secolo, dove sono custodite le ceneri di Arduino), le visite sono effettuabili ogni giorno dalle 10 alle 13, esclusi i lunedì non festivi. In programma per il 2 settembre, una «Partita a scacchi vivente». Meta del turismo estivo pure i manieri di Borgomasino, Pavella, Rivara e San Giorgio (informazioni all'Apt, tel. 0125/618.195). Apertura domenicale per il Castello di Ivrea (10-13 e 15-19, informazioni allo 0125/41.01), fatto costruire nel 1358 da Amedeo VI di Savoia, detto il «Conte verde».

Silvia Francia

APPUNTAMENTI *QUA E LA'*

Stelle cadenti

Alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18, telefono 011/6600055), oggi dalle 20,30 «Sagra del pesce fritto» con degustazioni ittiche su prenotazione. A mezzanotte, «Stelle cadenti nella notte di San Lorenzo» serata dedicata allo «star-watching»

Giorni d'estate

Tra gli appuntamenti di questa sera: a «Controcaldo» (parco ... Colletta, ... Verano angolo via Carcano) ... 22,30, «May day» (Soft Rock Duo) e ... concerto ... mezzanotte discoteca «Sabor d'Energy by Alan dj». A «Le Serre» ... Grugliasco (via Lanza 31) alle 21 installazione di Umberto Cavenago, seguita, alle 22, dal concerto rock dei «Little Red». Ai Murazzi alle 22, Siena Jazz Laboratorio. A «Muovitipositivo» (piazza d'Armi), nell'Area Palchetto dalle 21, ... Anni 60 e ... con l'orchestra, mentre nell'Area Spettacolo, alle 22, performance di danze popolari con il gruppo Baldanza. A «Incontri d'Estate» ... piazza Solferino, dalle ... si balla, invece, con «Marin e la sua orchestra»

Video

Questa ... alle 22 alla «Cavallerizza» (corso ... Maurizio angolo via Rossini), per «Videolandia», «BGM multimediale», ovvero presentazione dei cd-rom di Thomas Dolby e Residents

Teatro la Valchiusella

In cartellone oggi, per il Festival «Risveglio contaTeatro», al lago ... Meugliano (ore ..., biglietti a 5000 lire), la Civica Scuola di Arte Drammatica «Paolo Grassi» ... Milano in «Città». Lo spettacolo, ispirato a «Le città invisibili» ... Calvino è diretto ... Gabriele Vacis.

Cinema

Al «King» di via Po 21, «Leon» di Luc Besson (questa sera alle ... e 22,30). All'«Empire» di piazza Vittorio Veneto 5, «Clerks», film in bianco e nero del ventiduenne regista Kevin Smith. Al «Kong» di via Santa Teresa 5, «Già vola il fiore magro», pellicola belga del '59 recentemente approdata sugli ... italiani (in lingua originale). All'«Arena Metropolis» (viale Boiardo angolo ... Massimo d'Azeglio, telefono 6503203), «Il branco» ... Marco Risi con Ricky Memphis e Giorgio Tirabassi. Al «Forum Reale» (Giardini Reali, viale dei Partigiani, telefono 836702, biglietti a ... lire) alle 22 anteprima ... «L'ultimo fuorilegge» ... Mickey Rourke diretto ... Geoff Mulroney. Segue, per il ciclo «Il ... genera mostri», «Edward mani di forbice» (Usa, ..., regia di Tim Burton).

... Handicap

Iscrizioni aperte per chi voglia partecipare alla seconda edizione del «Festival Cinema Handicap: Noi e gli Altri». Moduli di iscrizione e regolamento ... in distribuzione all'assessorato all'assistenza ... Comune di Torino (via Giulio 22, telefono 011/4425333). Film e video devono pervenire entro l'11 dicembre a «Progetto Teatro & Altro - Festival Cinema Handicap - Provincia di Torino - corso Giovanni Lanza 75, 10131 Torino».

I SERVIZI *IN CITTA'*

NUMERI VERDI
(autosoccorso)

... **Romeo** ...; **Audi** 1678-27088; **Autobianchi** 1678-16016; **Bmw** 1678-41054. **Chrysler** 1678-24080; **Citroen** ... **Daihatsu** 1678-68195; **Ferrari** 0536-929111. **Fiat** 1678-16015; **Ford** 1678-11013; ... 1678-30078. **Hyundai** 02-380581; **Innocenti** 02-... **Jaguar** 1670-16005; **Lada** 02-55301929. **Lancia** 1678-16016; ... **Rover** 1678-05050. **Maserati** 059-230101. **Mazda** 06-... **Mercedes** 1678-61083. ... 1678-68047. **Nissan** 1678-63003; **Opel** 1678-38083; **Peugeot** 1678-33034. **Porsche** 1678-27192. **Renault** 1678-20077. ... 1678-31048. **Saab** ... **Seat** 1678-01182. **Skoda** 1670-18049. ... 0471-816444. **Toyota** 1670-11655; **Volkswagen** 1678-27088. **Volvo** 1678-36013.

... IN ...

Colletta: via Ragazzoni 5/7, tel. 284 626. Orario, feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe, feriale 8 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiuso il venerdì.
Sempione: v. Gottardo ..., tel. 205.02 56. Orario feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ... mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. ... il mercoledì.
Stadio Comunale: corso Galileo Ferraris 294, tel. ... Orario: feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Vasche per tuffi e per bambini. Capienza 1400 persone.
Franzoj: via Franzoj ..., tel. 72... Orario: feriale 12-19, festivo 12,30-18,30. Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza 160 persone.
Lombardia: corso Lombardia 95, ... 738.00.08. Orario feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila, festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il lunedì. Capienza 160 persone.
Trecate: via Alessandri Vasile 31, tel. 721 836. Orario feriale e festivo 11-18. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ... 7 mila. Chiusa il giovedì. Capienza 770 persone.
... **Torino:** via Villa Glori 21, tel. ... Orario feriale 12-19; festivo 12,30-18,30. Tariffe: feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza 160 persone.
Parri: via Tiziano 41, ... 663.52.62. Orario 12.30-14.30. Tariffe: 5 mila, ridotto 4 mila. Chiusa sabato e domenica e festivi. Capienza 160 persone.
Pellerina: corso Appio Claudio 106, tel. 744.036. Orario, feriale 12-19, festivo 12.30-18.30 (ingresso anticipato 10-12 5 mila). Tariffe feriale 7 mila, ridotto 5 mila; festivo 9 mila, ridotto 7 mila. Chiusa il martedì. Capienza ... persone

PISCINE ALL'APERTO

Piscina Torinese: via Valle Miglioretti ..., ... 611.10 12. Orario: 10-18,30, lunedì 11.30-18,30. Tariffe, 20 mila, ridotto 15 mila.
Candia: zona Lido, tel. 983.48 08. Orario: 10-19. Tariffe: feriale 13 mila, ridotto 10 mila; festivi 18 mila, ridotto 14 mila.
Miradolo: S. Secondo di Pinerolo, via Pinerolo ..., tel. 0121 / 74 152. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle 19. Tariffe: feriali 15 mila, sabato e festivi 17 mila, ridotto 12 mila.
Cantalupa: Jolly, ... Ligiard 5, tel. 0121 / 352 340. Orario: tutti i giorni dalle 10,30 alle 19. Tariffe: feriali 14 mila, ridotto 8 mila, festivi 16 mila, ridotto 10 mila.

ELETTRAUTO

Bachiorini, via Pier Paolo Veronese 334, tel. 220 07.31. Pantò, ... Orbassano 300, Mister Sound, via Cernischia 45, tel. 331 188; Fiorino, via Cigna 138, tel. ... 383; Passuello, via Brandizzo 4, tel. 247.61.60; Sanna, via D. Chiesa 39, tel. ... 34; Carmotto, strada Traforo Pino 2, tel. 898.09.28; Deterle, corso Palermo 25, tel. 247 42 52. Quarenta, via Genova 20, telefono 748.241. Valle, via Tenivelli 3, tel. 437 59 60; Gramigna, via Brandizzo 39, ... 85 91 62.

MUSEI ...

Per prenotazioni e informazioni tel. 167-225566.

Palazzo Reale; Armeria Reale; Museo di Antichità. Museo Risorgimento; Museo Egizio, Galleria Sabauda, Museo Artiglieria, Museo Pietro Micca; Palazzo Barolo; Galleria d'Arte Moderna; Museo ... Numismatica, Museo Scienze Naturali; Museo Montagna, Borgo Medioevale, Museo Automobile, Castello Venaria Reale, Castello Rivoli, Palazzina Stupinigi

...

Daluiso, via Borgomanero 39, tel. 751.607. Sommeiller, ... Sommeiller 17, tel. 502 908. Puntogomme, via Massari 290, tel. ... Bibiana 70, tel. 216 16 36. Tecnogomme, corso Moncalieri 204, tel. 661.46 47.

... PULLMAN
(in montagna)

Autostazione c. Inghilterra inf. 433.2525
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix: p. corso Inghilterra 8,30, Ivrea 9,45, Pont Saint-Martin 10,10, St-Vincent 10,50, Aosta 11,30, Courmayeur 12,30, Chamonix 13,10.
Torino - Champoluc: p. c. Inghilterra 6,30, Ivrea 7,45, Brusson 9,45, Champoluc 10,03. Altre partenze da Torino 7,30, 8,30, 10,00, 12,30, ..., 18,30.
Torino - Cervinia: p. c. Inghilterra 6,30, Cervinia 8,45. Altre partenze da Torino 7,30, 8,30, 10,00, 12,30, 18,30.
Torino - Gressoney: p. c. Inghilterra 6,30, Gressoney ... Trinité 9,30. Altre partenze 7,30, 8,30, 11,15, 12,30, 14,30, 18,30.
Torino - Saint-Vincent (Casinò): p. 14,30, a. 15,45; p. 20,30, a. 21,45
Torino - Locana - Ceresole - Nivolet: Via Fiocchetto 23, tel. 521 47.03; partenza 5,60, Locana 7,43, Ceresole 8,23. Altre partenze 7,05, 8,50, 12,30, 17,05
Torino-Sestriere: inf. tel. 311.24.11, p. c. Inghilterra 7.30, Pinerolo 8.30, Sestriere 10. Altre partenze ... Torino 8.30, 13.15, 16.35.

... PULLMAN
(al mare)

Torino - Rimini: inf. tel. 311.16.16, p. corso Inghilterra 7.00, Asti 8.15, Milano Marittima 13.00, Cesenatico 13.20, Bellaria 13.38, Rimini 14.15, Riccione 14.43, Cattolica 14.58, Gabicce 15.05
Torino-Lidi Ferraresi: inf. tel. 311.16.16, p. corso Inghilterra 7.00, Ferrara 12.30, Comacchio 13.50, Lido Spina 14.00, Porto Garibaldi 14.10, Pomposa 14.15, Lido Nazioni 14.25, Lido Volano 14.35

PULLMAN ... L'ESTERO

Torino - Casablanca - Marrakech: partenze c. Inghilterra tel. 538.967 partenza 10,00, ... 17.30, Algeciras 20,00, Tangeri 22,00, Casablanca 4,30, Marrakech 8,30
Torino - Budapest: p. c. Inghilterra 12,00, Venezia 19,00, Budapest 7,30
Autostazione c. Inghilterra inf. 433.2525

... IN AUTO

Ambulanze: ... 118; **Vigili del Fuoco** 115; **Polizia** 113; **Carabinieri** 112; **Aci** 116.

... - ...
INFORMAZIONI

Torino - ... 0125/739585; **Torino - Piacenza** 167-806026; **Torino - Milano** 9183944; **Milano - Genova** 02/892.004.20; ... (inf) 06/436.321 21

Stasera anteprima al cinema all'aperto

Forum, un fuorilegge chiamato Mickey Rourke

Sullo schermo dei Giardini Reali una delle prime novità d'autunno

Mickey Rourke riuscirà a rilanciarsi con «L'ultimo fuorilegge»?

Un western per Mickey Rourke. Passato pressoché inosservato il mese scorso nel cinema nel ruolo del cinico malvivente del mediocre «Fall time» di Peter Warner, l'ex amante di Kim Basinger nel film evento «Nove settimane e mezzo» è il protagonista del film in anteprima stasera al Forum Giardini: «L'ultimo fuorilegge».

In questo «The last outlaw» Rourke impersona un reduce della guerra civile che, dopo aver perso la famiglia e le proprietà, si dà alla macchia e diventa il capo di una banda di sette malviventi con cui organizza una rapina alla banca di una piccola cittadina del West. Con il malloppo, il gruppo comincia una lunga e faticosa fuga verso il Messico.

Al fianco di Rourke, tuttora impegnato sul set di «Bullet» di Julien Temple («Analisi finale»), figura, nel ruolo del migliore amico, Dermot Mulroney («Nome in codice: Nina», «Che mi dici di Willy?»). Altri interpreti: Keith David («Analisi finale»), Ted Levine («Il silenzio degli innocenti»), Steve Buscemi («Le iene»). La sceneggiatura reca la firma di Eric Red, autore dello script del cult movie «The Hitcher» con Rutger Hauer. Dirige lo statunitense Geoff Murphy, autore in precedenza di «Young Guns II», «Freejack» e «Oltre il ricatto».

Previsto in sostituzione dell'annunciato fantasy «Nebulneff» di Carlo Ausino, «L'ultimo fuorilegge» viene proiettato alle 22 (unico spettacolo).

Biglietto d'ingresso da «prima visione» a 10 mila lire.

Il film sarà uno dei primi titoli della nuova stagione nelle sale.

Il resto del panorama cinematografico cittadino contempla il drammatico «Il branco» di Marco Risi alle 22 all'Arena Metropolis al parco del Valentino (viale Boiardo 24, biglietti a 7 mila lire), la commedia «Bello al bar» diretta ed interpretata da Alessandro Benvenuti per «Estate in Cortile» in via Stradella 192 (ore 22, ingresso 7 mila) e la commedia drammatica «A proposito di donne» con Whoopi Goldberg, Marie Louise Parker e Drew Barrymore alle 22 al «Drive In», il cinema in automobile allestito anche quest'anno in via Sansovino (biglietti 6 mila).

Daniele Cavalla

RITROVI

BEVERLY HILLS Santhià ... 935.243. Ore 21 liscio sotto le stelle con l'Orchestra Il Mulino Nuovo.

CHALET tel. 668.0777. Ore 15,30 e 21.

CLUB 84: 15,30 Franco Orpini. 21 liscio Doc by Harmony Band

DU PARC «LA TERRAZZA» 521.5275. Ore 21 Gribaudo, Torino. ... terrazza... è più bella.

GARDEN DANZE tel. 680.3443. Ore 15,30.

LE ROI Nuovo Locale: Un'oasi in città. Ore 21.

Edicole aperte a Torino dal 7 agosto al 23 agosto

QUARTIERE 1
CENTRO
Stazione Porta Nuova
via XX Settembre 8
piazza Carlo Felice (hotel Ligure)
piazza S. Carlo 183 (Gobbi)
piazza S. Carlo 144 (via S. Teresa)
via Alfieri 6 (Poste Centrali)
corso Re Umberto 17/c. Vittorio
corso Vinzaglio/corso Vittorio
corso Vinzaglio 11
piazza Statuto 15
via del Carmine 12
via Garibaldi 5
piazza Madonna Angeli
piazza Statuto 12
via Garibaldi 24
piazza XVIII Dicembre 7
via Cernaia 2-Bolero
via Cernaia-corso Siccardi
via Cernaia 37
piazza Emanuele Filiberto 2
via Verdi 1
via Barbaroux 5
piazza Castello/via Po
via Roma 80 (Salone "La Stampa")
via Po 18 bis
via Po 51-Sant'Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Castello via Garibaldi

QUARTIERE 2
SAN SALVARIO
corso Dante 90 (angolo M. d'Azeglio)
via Madama Cristina 91
via Nizza 111
via Nizza 105
via Belfiore 41
corso Marconi 19
via Nizza 1
via Sant'Anselmo 2
corso Vittorio Emanuele 15
via Berthollet 12
via Nizza 79
piazza Madama Cristina 7

QUARTIERE 3
CROCETTA
via Sacchi 4
corso Rosselli 41
via Lagrange 4
via Gioberti 60
via San Secondo 2
corso Turati 21
via San Secondo 60
corso Re Umberto 42
corso Duca degli Abruzzi 70
via C. Colombo 67
corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
corso Re Umberto 116 (Mauriziano)
corso De Gasperi 50

QUARTIERE 4
SAN PAOLO
corso Rosselli 125
via Monginevro 118
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34
largo Lancia 56
via Frejus 46

QUARTIERE 5
CENISIA
corso Francia 15/P. d'Acaja
via Vigone 35/Di Nanni
corso V. Emanuele 191/corso Inghilterra (carceri)
via Frejus 77
via Arnaz 15
via Bardonecchia 43

QUARTIERE 6
SAN DONATO CAMPIDOGLIO
corso Regina Margherita 181
corso Regina Margherita 235
via Don Bosco 14
corso Svizzera 129
via San Donato 71
via San Donato 43
corso Tassoni 38/via Cesana
piazza Risorgimento 27

QUARTIERE 7
AURORA
piazza della Repubblica 21
via Cigna 6
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Sallì)
corso Regina Margherita 102
corso Giulio Cesare 58
corso Giulio Cesare 20
via Cuneo 20/corso Vercelli

QUARTIERE 8
VANCHIGLIA
via Pallanza 31
corso Belgio 96
corso Belgio 76
via Santa Giulia 46
via Vanchiglia 10
via Montebello 40

QUARTIERE 9
NIZZA MILLEFONTI
via Genova 103
corso Bramante 88/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
via Nizza 216
piazza Bozzolo 5
Marocchetti/piazza Bengasi

QUARTIERE 10
LINGOTTO
corso Unione Sovietica 212
corso Giambone 14/Guala
piazza Galimberti 18
corso Traiano 61
corso Traiano/corso Pinio
via Turati 3
corso Sebastopoli/via G. Bruno
via Passo Buole 60
piazza Guala 137
corso Unione Sovietica 383
corso Traiano 166
stazione Lingotto

QUARTIERE 11
SANTA RITA
via R. Gessi 6
via ...
corso G. Agnelli 50
via Gorizia 133/via Gigliero
via San Marino 75
corso Sebastopoli 151
corso Sebastopoli 189
via Brielle 92
corso Siracusa 127

QUARTIERE 12
MIRAFIORI NORD
via Baltimora 4
via G. Dinard'Arborea
via Baltimora/corso Siracusa
via Guido Reni 92
corso Orbassano 264
Ipermercato "La Gru"

QUARTIERE 13
POZZO STRADA
corso Montecucco 66
via Monginevro 229
via Frejus 133/corso Peschiera
via Asiago 47/D
corso Peschiera 310
via Bardonecchia 190
corso Francia 253
via Lera 29
via Milano 60 (Grugliasco)

QUARTIERE 14
...LLA
corso Lecce 30/N. Fabrizi
via Michele Lessona 49
corso Montegrappa 60
via N. Bianchi 58 (piazza Campanella)
corso B. Telesio 66
via Servais 176
via Pietro Cossa 21

COLLEGNO
BORGATA PARADISO
corso Francia 87
via Maddalena 2/corso Francia
corso Francia 76

QUARTIERE 15
LE VALLETTE LUCENTO
largo Toscana 52
via Pianezza 115
piazza Mennini/corso Cincinnato
viale Maghelli 0
via Sansovino 11
via delle Pervinche 30/D (Vallette)
corso Lombardia 137
via Sansovino 151

QUARTIERE 16
CAMPAGNA-LANZO
strada Lanzo 191
.../piazza ...

QUARTIERE 17
BORGO VITTORIA
via Vibò 35/piazza Vittoria
via Sospello (angolo via Cantoggia)
via Chiesa della Salute 63
via Breglio/via Casteldelfino
via Chiesa della Salute 115

QUARTIERE 18
BARRIERA MILANO
corso Vercelli 88
corso Giulio Cesare 73
corso Vercelli 122
via Monterosa 3
piazza Cerignola 12
corso Giulio Cesare 142
largo Giulio Cesare 115
via Monterosa 132
via Cimarosa/via Cruto

QUARTIERE 19
REBAUDENGO FALCHERA VILLARETTO
corso Vercelli 170
corso Vercelli 244
corso Vercelli 487
via Abetti/via Ulivi
Centro Auchan
via Ivrea 19

QUARTIERE 20
REGIO PARCO BERTOLLA
via Bollicelli 12
via Cravero 38
strada San Mauro 74/G
strada Settimo 92
strada Settimo 1

QUARTIERE 21
MADONNA DEL PILONE
piazza Hermada
corso Casale 202 (Madonna Pilone)
corso Casale/strada Mongreno
corso Casale 397
piazza Borromini

QUARTIERE 22
CAVORETTO BORGO PO
corso Moncalieri 248
corso Casale 8
corso Fiume ... Moncalieri

QUARTIERE 23
MIRAFIORI SUD
via Pieve 52/Pola
corso Unione Sovietica 525
via Farinelli 36
via Onorato Vigliani 150/M
via Rismondo 51/69

BORGO S. PIETRO
corso Roma 73

FIOCCARDO
strada Torino 52 (Moncalieri)

I SERVIZI *in Città*

NUMERI UTILI
Vigili del Fuoco 115
Carabinieri 112
Sede centrale 55.191
Polizia 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 58.401
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 1678-07.091
Poste e Telegrafi ...

SALUTE
Guardia medica.
Gratuito notturno 57 47
Croce rossa, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 28.03.33
Croce verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606-54.90.00
Centro antiveleni 663.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)
Guardia ostetrica perm. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 43.93 111 Mauriziano 50 801

AMBULANZE
Elisambulanze 118
Soccorso urgente 118
Croce Rossa 280.333
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 317.71 27

INFERMIERI
Aaldo 54.04 69
Aair 958.93.31
... 819.18.20
Alpes 0337 22.94.80
Aldesoro 83.01 56
Asido 33.13.01
Assist. inferm. 839.75.25
... 50.23.95 - 56.83.265
Auxilia 749.59.50
Ares 0337.220.250
Ass. inf. torin. 220.42.32
Cesad 771 69.30 - 771 60.47
Spi 242 19.04
Croce bianca 683 19.02
Piccole serve 660.32.63
Siado 437 17 30 - 437.17 98

FARMACIE DI ...
Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66 ...

SOLIDARIETA'
C. Cardiopatici, 43.64.873
Federazione Sportiva Disabili 31 72.550
S.O.S. Casalinghe 669.25.66/650.7031
Tel. Azzurro (051) 48.10.48
Telefono amico 319.52.52
Stranieri Ciscai, 53.39.62
La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 436.85.86
Amnesty Int. 741.27.02
Informagay 43.65.000
Gruppo Abele 814 27.11
Agedo 521 11:16
Apica (epilessia) 31.80.623
Anapaca (assistenza ammalati cancro) 436.03.62
Mov. consum. 262 54.67
Lotta AIDS 43.51.043
Gruppo AIDS 43 64 749
Città insieme. 590 225
S.O.S. Vita 1678-13.000
Servizio emergenza anziani lun-merc-ven pomeriggio e mer-gio-sab mattina. Tel. 216.5041
Filo d'Argento (anziani) 1678-68.116
... 442.11 11
Certificati a domicilio
prenotazioni 436.01.66
inf. documenti 442.51.04
Telefono Viola 436.77.00

ANIMALI
Canile munic. 262.12.16
Lega dif. gatto 650.2713
Protez. animali 812.28.94
canile 262.03.97
Lega difesa cane 262.09.02
Usl. serv. vet. 660.38.46

AUTO E STRADE
Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55

TRASPORTI ATM 167.019152
Ascensore Mole 817.0496
Battello sul Po ...
Ristotram 57641
Tran. Superga 898.0211

AEROPORTI
Caselle 58.76.361
Terminal 433.25 25
Milano 02 74.851

TABACCHI di sera: P. Nuova; Belgio 4, Filadelfia ...; Cibrario 19; Rivoli 11; Sabotino 8; Fiochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193, Napione 31; Derna 235/c. G. Cesare 81; Ormea 15; G. Bargio 5; Trapani 36, p. Castello.

BENZINAI Serv. not.
Agip, p. S. Gabriele da Gorizia; **Ip,** c. Giulio Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano ...; **Api,** Vercelli-ponte Stura; **Q8,** c. Giulio Cesare 276; **Esso** c. V. Emanuele ...; **Moncalieri,** corso Trieste.

EDICOLE
P.za C. Felice, hotel Ligure (ore 1); v. Nizza 1, c.so V. Emanuele-via Lagrange; c.so V. Emanuele-p.za ..., ..., p.za Statuto 15.

TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

A [illegible] DI DONNE. Commedia drammatica. Tre donne dalle storie molto diverse, in viaggio negli Stati Uniti per fuggire dai rispettivi problemi. Ma le differenze, alla fine, in qualche modo [illegible] compensano, e tra le donne nasce [illegible] affetto sin[illegible]. Con Whoopi Goldberg (la famosa protagonista del ciclo di «Sister Act»), Mary Louise Parker («Dick Tracy»), Drew Barrymore (chi si ricorda la piccola bambina prodigio di «E.T.» ormai decisamente cresciuta?). [Ambrosio [illegible]]

UN'AVVENTURA [illegible] COMPLICATA. Commedia drammatica. Hugh Grant [illegible] panni di un regista teatrale isterico e gay, visto dagli occhi [illegible] un'intraprendente e problematica aspirante attrice sedicenne. Liverpool, Anni Cinquanta. Qualunque [illegible] Stella (Georgina Cates), adolescente scatenata e affascinante, lascia attorno a [illegible] una scia di curiosità. Stanco dei suoi comportamenti, lo zio Vernon decide [illegible] incoraggiare le velleità arti[illegible] della nipote con la speranza che il mondo del teatro riesca a sanarne i problemi. La ragazza guadagna il posto di [illegible] stente di direzione presso una piccola compagnia locale. I suoi atteggiamenti ingenui e bizzarri le attirano le simpatie della troupe e il regista, Potter, le affida un ruolo marginale in una commedia. [illegible] frattempo bussano alla porta i primi turbamenti sessuali. [Centrale]

IL CLIENTE. Thriller. Terzo prodotto cinematografico tratto [illegible] un romanzo di John Grisham. L'avvocato dai capelli rossi e dal passato da alcolista Reggie Love (Susan Sarandon) tiene testa a un potente giudice federale in cerca di pubblicità, assumendo, gratis, la difesa [illegible] un ragazzino testimone scomodo del suicidio di un boss mafioso. Ingredienti di successo, la donna [illegible] carriera umanizzata e sulla via della redenzione dal proprio passato, il ragazzino cresciuto in strada, inseguimenti, boss, pistole. Nella pellicola, di Joel Schumacher, recita anche Tommy Lee Jones. [Alfieri]

CLERKS - COMMESSI. [illegible]. Film rivelazione del 1994, girato in bianco e nero in una vetrina di giornali in un piccolo emporio [illegible] cittadina del New Jersey, per [illegible] costo complessivo che si aggira sui quaranta [illegible], dall'ex commesso Kevin Smith, [illegible] anni. La storia di un giorno «come un altro» in negozio, per due giovani amici con pochissima voglia di faticare. [illegible] piccolo emporio si gode [illegible] vista unica sul mondo: da sballo. Il pensiero-base: il cliente non ha mai ragione. Si ride con convinzione. [Empire]

GIA' VOLA [illegible] FIORE MAGRO. Drammatico. [illegible] di una pellicola in bianco e nero del '59 che racconta con taglio realistico l'emigrazione italiana in Belgio della fine degli Anni Cinquanta, [illegible] lavoratori [illegible] miniera di [illegible] difficoltà [illegible] inserimento, i problemi causati dalla lingua sconosciuta. [illegible] Meyer [illegible]

[illegible] '97. Azione. Ore dodici del primo luglio 1997: la concessione della Gran Bretagna sul territorio di Hong Kong finisce; il popolo della Repubblica Cinese diventa il nuovo proprietario. Il film racconta il giorno «prima» [illegible] questa storica [illegible] la gente di Hong Kong ha ventiquattro ore per concludere i propri [illegible] e andarsene via, in libertà. Tra gli altri, c'è Reginald Cameron, [illegible] professione killer per conto [illegible] un'industria, [illegible] finire due «lavori»: uccidere [illegible] generale cinese e un impor[illegible] della [illegible]. Del regista [illegible] Pyun, con Robert Patrick («Terminator 2»). [Ambrosio [illegible]]

LEON. Azione. Il killer Léon (Jean Reno, il protagonista del successo francese di Poirè, «I visitatori») incontra Matilde, [illegible] vivace ragazzina scampata al massacro della famiglia da parte [illegible] gruppo di delinquenti di cui fa parte anche qualche agente dell'Fbi. Nasce un'amicizia davvero particolare tra i due personaggi, diversissimi, e lui l'aiuta a vendicarsi. [King]

QUATTRO [illegible] E [illegible] FUNERALE. Commedia. Lo strano rapporto che s'in[illegible] tra Hugh Grant (chiaccheratissimo divo del momento) e la misteriosa e affascinante Andie McDowell che s'incontrano [illegible] frequenza ai matrimoni dei loro amici, [illegible] cui viene il «complesso» di non essersi ancora sposati. Dirige il britannico Mike Newell. [Chaplin 1]

RIVELAZIONI. Thriller industriale. Dal bellissimo best-seller [illegible] Michael Crichton, un film che ha [illegible] parlare di sé. Mi[illegible] Douglas nella parte di un dirigente sano e onesto, che viene accusato di molestie sessuali dalla collega-rivale Demi Moore. Ma in realtà la molestatrice è lei, e sono all'accaduto c'è un cinico gioco di potere nella ditta, e una truffa industriale sofisticatissima. [Olimpia [illegible]]

LA SCUOLA. Commedia. Daniele Luchetti [illegible] il marasma [illegible] scuola, che coinvolge ragazzi e insegnanti. Professori [illegible] scalcagnato istituto [illegible] rischia [illegible] chiusura, Silvio Orlando, Fabrizio Bentivoglio e Anna Galiena. Dagli scritti di Starnone. I personaggi del film rappresentano [illegible] e proprio spaccato della società: l'ignorante, l'ignavo, il pigro, l'entusiasta a tutti i costi, l'indulgente, il maniaco della legge. [Olimpia 1]

L'ULTIMO INGANNO. Poliziesco. Di Christopher Coppola, con Nicolas Cage, Michael [illegible]hn e James Coburn. Due giovani [illegible] ragazza vengono coinvolti in un gioco pericoloso e [illegible]. Delinquenza, cocaina e [illegible] truffa colossale. Nel cast vi sono pure Charlie Sheen, Peter Fonda e Talia Shire. [Ambrosio 1]

VIAGGIO IN INGHILTERRA. Drammatico. Lontano, per una volta, dalle grandi biografie (Chaplin, Gandhi), sir Richard [illegible] rough affronta una vicenda intima. La storia d'amore tra C. S. Lewis, docente a Oxford (Anthony Hopkins), e la scrittrice newyor[illegible] Joy Gresham (Debra Winger), destinata a morire di tumore. Strano antimoder[illegible] mix tra critica sociale - il mondo chiuso del college, la classica freddezza britannica - e il puro melodramma, non solo [illegible]. Viaggio [illegible] partendo alla coscienza dell'amore. [Chaplin 2]

Stasera il complesso è in concerto al «Balla coi lupi» di Cesana Torinese

Quella vecchia, adorabile Equipe

Nuova formazione con Bernardo Lanzetti (ex Pfm)

Dobbiamo confessare d'aver per[illegible] il conto delle riedizioni dell'Equipe 84 susseguitesi nel corso degli anni. E anche sulle formazioni disponiamo [illegible] notizie assai frammentarie. L'Equipe che si esibisce stasera al «Balla coi lupi» di Cesana schiera - fatto nuovo - Bernardo Lanzetti, già [illegible] come cantante della Premiata Forneria Marconi. Con lui, ci sarà certamente Victor Sogliani, che dopo il definitivo addio alle armi di Maurizio Vandelli è rimasto nume tutelare massimo delle memorie passate e dei destini presenti del glorioso complesso che trent'anni fa conquistò il piacevole ruolo [illegible] «risposta italiana ai Beatles». E bisogna ammettere che, allora, la popolarità dell'Equipe 84 rivaleggiava [illegible] quella dei Quattro di Liverpool; fors'anche [illegible] superava. Le loro canzoni fanno parte dell'educazione sentimentale - più che musicale - di chiunque oggi abbia quarant'anni, o pochi di più: canzoni talora firmate dall'allora oscuro Guccini («Auschwitz»), dal già celebre Battisti («[illegible] settembre»), dal quasi esordiente Dalla («4 marzo '43»). [illegible] più spesso prelevate dal repertorio straniero: erano le cosiddette «cover», che allora però venivano generalmente considerate [illegible] talo[illegible] contrabbandate) [illegible] pezzi originali: «Un angelo [illegible]», «Io ho [illegible] mente te», fino a «Bang bang» (ricordate? «Io sparo a te, tu spari a me...») che [illegible] versione ame[illegible] era cantata da Sonny & Cher ancora sposi felici.

Le fortune dell'Equipe 84 cominciarono a tramontare verso [illegible] metà degli Anni Settanta, quando il pubblico giovanile cominciò a preferire le band angloamericane, snobbando [illegible] produzione [illegible]zionale ad eccezione dei nuovi gruppi «progressive» (Pfm, Banco del Mutuo Soccorso, Balletto di Bronzo e [illegible] via). Fu la grande crisi del «beat all'italiana» (o «bitt», come l'ha ribattezzato Riccardo Bertoncelli) alla quale ben pochi complessi nostrani sopravvissero: ci riuscirono i Nomadi, imboccando una strada che li ha portati alla canzone d'autore e all'impegno sociale, e i Pooh, trasformandosi in superstar pop. Molti cessarono di esistere, semplicemente. Altri sopravvissero puntando sul revival, sul rimpianto di quegli [illegible] giovani che non riuscivano a dimenticare le canzoni dei giorni più belli. L'Equipe 84 - benché continui a incidere dischi nuovi, non indegni del passato - è comunque relegata a quest'ultimo ruolo. Che assolve tuttavia con dignità e professionismo. Provare per credere. [illegible] concerto di stasera [illegible] «Balla coi lupi» (via Origarn 25) comincia alle 21,30. Il biglietto d'ingresso costa 20 mila lire. [g. fer.]

[illegible] foto, l'Equipe 84 nella formazione classica degli anni d'oro del complesso fondato da Maurizio Vandelli

PRIME VISIONI

[illegible] **200** c. Giulio Cesare [illegible]. Tel. 856.521. Chiuso per ferie.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. Tel. 856.521. Chiuso per ferie.

ALFIERI piazza Solferino 2, telefono 562.3800. **Il cliente** di Joel Schumacher [illegible] Susan Sarandon, Tommy [illegible] Jones. Usa '94 2h. Or.: 20,30; 22,30. [illegible] 10.000; rid. [illegible]

[illegible] 1 c. V. Emanuele 52, tel. 547.007. **L'ultimo ing[illegible]** [illegible] N. Cage, J. Coburn, T. Shire, C. Sheen. Usa '94 N. V. 1h 45'. Aria cond. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

[illegible] MULTISALA 2 T. 547.007. Corso Vittorio Emanuele [illegible]. **Hong Kong 97**, di A. Pyun, con M. Wan, R. Patrick, B. James. Usa '94 1h 45'. Aria cond. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 3 T. 547.007. C. V. Eman. [illegible]. **A proposito di donne**, di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker. Usa '94, 2h. Aria cond. Or.: 16; 18,10; [illegible],20; 22,30. Ingr. 10.000.

ARLECCHINO corso Sommeiller [illegible]. Telefono 581.7190. Chiuso per ferie. Riapertura il settembre.

[illegible] via San Dalmazzo 24. Telef. 540.605. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

CENTRALE v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di M. Newell con H. Grant. GB '94 2h [illegible]. Aria condiz. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**, regia M. Newell con H. Grant, A. MacDowell. N. V. GB '94 1h 55'. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. 10.000.

C. [illegible] 2 via Garibaldi 32/E. Telefono 436.0723. **Viaggio in Inghilterra.** Ingh/Usa '94 [illegible] 10'. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingr. 10.000.

CRISTALLO via Goito 5. Tel. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

DORIA v. Gramsci 9. Tel. [illegible].422. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

ELISEO [illegible] piazza Sabotino. Telefono 447.5241. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU piazza Sabotino. Tel. 447.5241. Chiuso per ferie.

ELISEO ROSSO p.za Sabotino. Tel. 447.5241. Chiuso per ferie.

[illegible] p. V. Veneto [illegible]. T. 817.1642. **Clerks**, di K. Smith con J. Anderson, L. Sconener. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Usa '94 1h 35'. Ingr. 10.000. Agis 7000.

ERBA 1 c. Moncalieri [illegible]. T. 661.5447. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.

ERBA 2 c. Moncalieri 241. T. 661.5447. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.

ETOILE v. Buozzi, [illegible] v. Roma. T. 530.353. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.

FARO via Po 30. Telefono 817.3323. Chiuso per ferie.

FIAMMA [illegible] Trapani [illegible]. Telefono 385.2057. Chiuso per ferie.

IDEAL corso Beccaria 4. Tel. 521.4316. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Léon**, di Luc Besson con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Fra '94 1h 45'. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

KONG via S. Teresa 5. Tel. 534.614. **Già vola il fiore magro**, di P. Meyer, con D. Mascolo, V. Gentili. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 10.000. Agis 7000.

LILLIPUT via XX Settembre 15 bis. Tel. [illegible]. Chiuso per ferie.

LUX Gall. S. Federico. Tel. 541.283. Chiuso per [illegible]. Riapertura il 25 agosto.

[illegible] **UNO** via Montebello 8. [illegible] 817.1048. Riapertura [illegible] agosto.

[illegible]**LE 1** v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Chiuso per ferie.

[illegible]**LE 2** v. Pomba 7. Tel. 812.4173. Chiuso per ferie.

OLIMPIA 1 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **La [illegible]**, di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio. Ita '95 1h 45'. [illegible] 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condizionata. Ingr. 10.000.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31. Tel. 532.448. **Rivelazioni**, regia di Barry Levinson con Michael Douglas, Demi Moore. Usa '94. 2h 10'. Viet. min. 14. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Aria condiz. Ingr. [illegible]

REPOSI [illegible] XX Settembre 15. Telefono 531.400. Chiuso per ferie.

ROMANO Galleria Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.

[illegible] **RITZ** via Acqui 2. Tel. 819.0150. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.

VITTORIA via Roma 356. Telefono 562.1789. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

ALTRE VISIONI

AGNELLI via P. Sarpi 111/A, telefono 612.136. Riposo. Proiezioni riservate a Estate Ragazzi nel mese di luglio.

CHARLIE via Nizza 56, telefono 668.7668. Chiusura estiva.

FREGOLI piazza Santa Giulia 2 bis, telefono 812.7312. **Piccole donne** di Gilian Armstrong con Winona Ryder, Susan Sarandon. Or.: 20,30; 22,30.

LANTERI c. [illegible] Cesare 50, telefono 284.134. Chiusura estiva. Riapertura il 15 settembre.

CARDINAL MASSAIA BORGONIERE via Cardinal Massaia 104, telefono 257.881. Riposo.

DRIVE IN via Sansovino angolo via Venaria, telefono 226.5313. **A proposito di donne**, regia H. Ross con W. Goldberg, M. Louise Parker. Ore 22.

VALDOCCO v. [illegible] 12, telefono 522.4279. Riposo.

MUSEO DEL CINEMA

[illegible] **DUE** v. Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. Chiuso per [illegible]. Riapertura 25 agosto.

[illegible] **TRE** via Montebello 8, telefono 817.1048. Tram 15. Chiuso per ferie. Ri[illegible] 25 agosto.

LUCI ROSSE

[illegible] via Sacchi 18. Telefono 562.1293. **Prendimi tutta**, con Vanessa Del Rio, Singe Low. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] **PUSSYCAT** corso Principe Oddone 31. Telefono 484.621. Chiuso per ferie.

[illegible] c. Regina Margherita 106. Tel. 521.23.65. **Incontri [illegible] in [illegible] femminile**, con Tamara Longley, Jerry Butler. No stop dalle 10, ult. [illegible] 24.

MAFFEI via P. Tommaso [illegible]. Tel. 655.334. **I maneggi di [illegible] porno cameriera**, con Tracey Adams, Jean Pierre Armand. Ap. ore 10,30 [illegible] ore 22,30.

[illegible] lungo Giulio Cesare 105. Telefono 248.79.74. **Riposseduta pienamente**, con Marya e Yves Il Fungo Colori. Vietato minori 18. Apertura [illegible] 15; ultimo ore 22,30.

METROPOL via Principe Tommaso 8. Te[illegible] 650.54.70. Chiuso [illegible] ferie.

REGINA corso R. Margherita 123. Tel. 436.20.92. **Giochi di gruppo**. Ap. 12; ult. 22,30.

ROMA BLUE via San Donato 40. Telefono 487.765. **[illegible] osceno**. Ap. ore 15, ult. 22,30. Ingresso 7000.

SPEZIA via Nizza 170. Tel[illegible] 696.3817. **[illegible] caldo**, con Rossana Doll.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 98. Telefono 749.2907. **La sposa ingorda**, con Rob Rose, Arlene Steward. Ap. ore 15, ultimo 22,30.

RECENSIONI DELLA [illegible]

a cura di Lietta Tornabuoni

Il servizio telefonico di recensioni cinematografiche curato da Lietta Tornabuoni va in vacanza. Ritornerà alla ripresa della prossima stagione cinematografica a settembre. Ricordiamo ai nostri lettori che il numero telefonico [illegible] lo stesso.

144 660919

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS via Pomba 23, tel. 562.33.13. Chiuso [illegible] ferie. Riapertura segreteria giovedì 31 agosto dalle [illegible] 9,30 alle 16.

FUORI CITTA'

ALPIGNANO
[illegible] **c. Comun.**: riposo

AVIGLIANA
CORSO: chiuso per ferie

BARDONECCHIA
SABRINA: pom. [illegible] **uomo chiamato Flintstone.** Sera **Virus letale.**

BORGONE DI SUSA
IDEAL: riposo

BUSSOLENO
NARCISO: riposo

CARMAGNOLA
MARGHERITA: chiusura estiva

CASCINE VICA
D. BOSCO: riposo

CESANA TORINESE
SAN SICARIO: Tommy Boy

CHIERI
[illegible] chiuso per lavori
[illegible]: riposo

[illegible]
CINECITTA': Le [illegible] della libertà
MODERNO: riposo
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso per ferie

COLLEGNO
PRINCIPE: chiuso per ferie
REGINA UNO: chiuso per ferie
REGINA DUE: riposo
STAZIONE: chiusura estiva
[illegible] **LUCE:** [illegible] estiva
PARCO GEN. DALLA [illegible] Baby birba

CUORGNE'
MARGHERITA: chiusura estiva
PERONA: Forrest Gump

GIAVENO
CINE TEATRO S. LORENZO: chiuso per ferie

IVREA
[illegible] p. [illegible] **Donne senza trucco e Go Fish**
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: chiuso per ferie

LEINI'
AUDITORIUM: riposo

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: chiuso per ferie

PIANEZZA
NOTTI D'ESTATE IN S. PANCRAZIO: Amerai

PINEROLO
HOLLYWOOD: ri[illegible]

RIVOLI
PARCO SALVEMINI: Vento [illegible] passioni

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Il re Leone

SESTRIERE
FRAITEVE: Genio per amore

SETTIMO [illegible]
[illegible] riposo

SUSA
CENISIO: Il [illegible] Leone

[illegible] **PELLICE**
TRENTO: ore 20,30 **Il re Leone.** Ore 22,15 **Intervista col vampiro**

VALPERGA
[illegible]**A:** chiuso per ferie

VINOVO
S. [illegible] riposo

TEATRI

TEATRO REGIO Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Bigl. il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso fino all'8 sett. la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordinari. Il pagamento [illegible] effettuato esclusivamente presso le agenzie [illegible] Banca Cri Cassa di Risparmio di Torino.

ADUA C.so G. [illegible] 67, tel. 248.22.76 - 248.78.71. Da settembre inizio campagna abbon. stag. 1995-96.

ALFA TEATRO Via Casalborgone 16/I. Telefono 819.35.29. Campagna abbonam. stag. «Poker d'Alfa» 1995-1996. Aperte le prenotaz. agli abbonamenti che prevedono 4 spettacoli a scelta tra sei operette, mini opere liriche, musical, commedie. Costo abbon. L. 170.000. Per inform. 819.3529.

[illegible] TEATRO V. Chiesa della Salute 77, t. 210.985. Oggi spett. **Hard-core dal vivo** con [illegible] pornostar. Sonia Miss Erotica Pangi Shana per la prima volta a Torino. G. Bonomeo, S. Tabbo, Elena. Ingr. viet. min. anni 18. Or. htm 16. Or. spett. 17,30; 22,30.

[illegible] P. Solferino 4, tel. 562.38.00. **Il fiore all'occhiello** 17 grandi spett. in [illegible] Grande, Rosso, Blu, Giovane. Biglietti da lunedì a sabato ore 9-13 e 15-19. Vedi cinema.

ARALDO Via Chiomonte 3. Chiusura estiva. Per ogni informazione Teatro Dell'Angolo. Tel. 482.343 - 489.676 - Fax 473.3107.

AUDITORIUM RAI, Piazza Rossaro. Riposo.

AUDITORIUM DEL LINGOTTO, V. Nizza 280. Riposo.

CARIGNANO, P.za Carignano 6. Riposo.

[illegible] V. M. Cristina 73, t. 669.80.34. Campagna abb. 1995-96. Abbon. «Arcobaleno» 7 spettacoli a posto fisso. Abbon. a «Mito - Cabaret»: 6 spettacoli a posto [illegible]. Vendita cassa [illegible] 10-13 e 15-19. Tel. 669.8034 - 650.5195.

[illegible] C. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. Chiuso per ferie fino al 25 agosto. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal [illegible] settembre.

GIANDUJA TEATRO. Via S. Teresa 5, tel. e fax 530.238. Dal 7/10, ore 15, per bambini. Le marionette Lupi in **La spada nella roccia**, di F. Lupi VIII.

CONSERVATORIO «G. VERDI» Orchestra Filarmonica di Torino. **Stagione Sinfonica 1995-1996.** Rinnovo abb. per la prossima stagione fino all'8 luglio 1995. Inizio vendita nuovi abbonamenti dall'11 luglio 1995. Inf. tel. (011) 561.78.53 - 530.963.

FREGOLI. P.za [illegible] Giulia 2 bis, tel. 812.23.12. Stag. Teatrale 1995/96. L'avvio del cartellone sarà con le Celebrazioni della nascita e della morte di Leopoldo Fregoli. E' aperta la campagna abbonamenti.

TEATRO NUOVO C.so M. d'Azeglio 17, tel. 655.552. **Danza estate al Teatro Nuovo** dal 16/8 al 15/9. Con Maria Elena Fernandez e Lili Randulfo. Informazioni ore 9/13 e 15/19 esclusi prefestivi e festivi.

TEATRO AGNELLI. V. Paolo Sarpi 111. Spett. al[illegible] fortezza di Fenestrelle. Questa [illegible] ore 21,30 Assemblea Teatro in **La [illegible]...** Repliche fino a ferragosto. Posto unico L. 10.000. Inf. alla Pro Loco di Fenestrelle tel. 0121/83.600.

TEATRO MAGARIO. Via S. Teresa 10, tel. 561.38.94 - 561.38.95. Riposo. Da settembre informazioni per la campagna abbonamenti stagione 1995/96.

TANGRAM TEATRO. C. Mediterraneo 92/B, t. 581.91.57.

TEATRO DI TORINO. P. Massaua 9, tel. 770.58.03. Comp. di danza Teatro di Torino. Stage estivo luglio-agosto Torino-Acqui Terme-Finale Ligure: classico: Bellezza, Calderini, Fumo, Martal, Perrin, Prokhorova, [illegible]poraneo: McDaniel; jazz: Lodrigetti, Marselgan, Campbell. Pren. e inf. (011) 473 [illegible]

TEATRO MATTEOTTI. Via Matteotti 1, Moncalieri.

STALKER TEATRO. Via Fraejus 29/A, Grugliasco, tel. 403.53.97 - 447.70.71. Riposo.

ZONA CASTALIA Cortile S. Filippo v. M. Vittoria 7. Dal 5 al 9 settembre. Rassegna Nazionale Band Emergenti. Ingresso L. 5000.

[illegible] via Palestro 9, Moncalieri. Riposo.

GIORNI D'ESTATE

MUOVITI POSITIVO: Animazione. **Sport, laboratori, musica, teatro e danza.** Ore 9-1

LA [illegible] Video. Videolandia. [illegible] **Multimediale**, presentazione dei cd-rom di Thomas Dolby, Residents e [illegible] (a cura di Bing Arriula). Ore 22.

MURAZZI. Siena Jazz Laboratorio. Ore [illegible]

[illegible] **SUL PO.** Gruppo folkloristico del [illegible]. Ore 20

[illegible] Cinema. **Il branco**, di [illegible] Risi (Italia '94), [illegible] Ricky Memphis, Giorgio [illegible] 22

FORUM REALE. Cinema. **L'ultima fuoriclasse**, di Geoff Murphy, con Mickey Rourke, Keith David [illegible] 22 [illegible], di Tim [illegible] (Usa '92), con Johnny [illegible]

CORTILE STRADELLA Via Stradella 192, tel. 210.965 - 390.071. Cinema. **Belle al bar**, regia A. Benvenuti, con A. Benvenuti, E. Robin's, A. Brambilla. Ore 22. (Vietato ai 14).

CONTROCALDO. Scuttara. **Inaugurazione** [illegible] Ore 21

INCONTRI D'ESTATE. Ballo. **Balla e palchetto.** Ore 21.

PIAZZETTA ALMA MATER. Cabaret. [illegible] **cabaret.** Ore 21,30.

LE TV PRIVATE

TELECUPOLE: 17,30 Quincy, [illegible] poliziesco; 18,30 Vacanze... istruzioni per l'uso; 18,25 Tg 4. -- Funari live con [illegible] Funari; 22,30 Tg 4 informazione; 2 Orchestra compilation, rubrica; 3 Tg 4.

TELESTAR: 18,30 Tormento d'amore; 20 Week end italiano; 20,30 Terza ragazza da sinistra, tv movie; 22 Alice; 22,30 I forti di Forte Coraggio; 23 Amichevolmente... con voi, attualità; 23,50 The Red Light Show.

VIDEOGRUPPO 19,45 Videonotizie; [illegible] 12, telefilm; 20,30 La valle delle bambole, film per la tv; 22,30 Videonotizie; 24 Nite Video; 0,30 Videonotizie; 1 Speciale Mtv.

TELECITY 19 Week end italiano, attualità; 19,30 Soldato Benjamin, sit. com.; 20,05 L'uomo tigre, cartoni; 20,30 Pearl, miniserie; 22,30 Max Headroom, telefilm; 23,30 Sotto nel buio, telefilm; 0,50 Astro, oroscopo; 1 F.B.I., telefilm.

SUPERSIX. 19 Telefilm; 19,45 Tg [illegible]; 21,30 Telefilm; 22,45 Telefilm; 23,45 Tg notte; 0,15 [illegible] di [illegible] e dintorni; 2 Buona notte con...

QUARTA RETE TV. 19,30 Tg 4; 20,15 Il salvagente, manuale di sopravvivenza estiva; 20,30 Miss, superfisico, film tv; 22,30 Voi private; 0,15 Erobiz; 0,45 First and ten, telefilm; 1,45 Match music; 3,30 L'uomo di Atlantide, telefilm.

QUINTA RETE 19 Quinta rete News; 19,30 Raccontando il mondo; 20,20 Telenews; 20,30 Tg delle vacanze, attualità; 21,30 Deadly addiction (traffico mortale), film; 22,20 Telenews; 24 Royal Casino; 1,30 Super zap.

QUADRIFOGLIO ODEON TV. 17 Piacere Italia; 17,15 Tg rosa beach; 17,45 Carte rosa, rubrica; 18 Rosa tv, rotocalco femminile presenta la telenovela Marilena; 19,30 Da Roma: Gianfranco Funari; 22,30 Odeon regione, show.

RETE 9 TAI: 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Speciale Telesu Tau; 20 Cartoni animati; 20,40 Sansone e Dalila, film; 23 I conquistatori della sete, film.

TELECAMPIONE: 20,30 A tutto campo; 22 Business news; 22,15 Rubrica Comuni 2000; 22,45 Terzo grado.

G.R.P. 19,15 Grp monitor; 19,45 Evil Paradise, telenovela; 20,30 Alì Babà e i 40 ladroni, film; 22 L'uomo nero di Loomac, telefilm; 23 Grp Monitor; 0,30 Skyways, telefilm; 1 Cuori che cantano, film; 2,30 Skyways, telefilm; 3 Ivo & Rolando Show; 3,40 Evil Paradise. [illegible]

RETE CANAVESE 19,30 Canavese [illegible]; 20 Telenovela; 21 Film; 22,45 Canavese oggi; 24 Notturno.

TELESUBALPINA: 19 Torino in missione, documentario; 19,25 Domani celebriamo; 19,30 Taxi, speciale Telesu; 20 Cartoni animati; 20,40 Sansone e Dalila, film; 23 I conquistatori della Sirte, film.

RETE 7 PIEMONTE 20,40 Film; 22,40 Informasette; 23 Conviene far bene l'amore, varietà; 23,40 Informasette; 0,24 Vacanze, istruzioni per l'uso; 0,15 Conviene far bene l'amore; 1,30 Informasette.

TELEGRANDA 18,30 Film; 18,30 Dimensione speciale; 19 Telegiornale; 19,30 E... state in compagnia.

E21 NETWORK 19 T.G. 21; 19,30 Telenovela; 20,30 Telefilm; 23,30 T.G. 21; 24 Notturno.

TELE ALPI 18,30 Vicky il vichingo, cartoni; 17 Lucy, telenovela; 17,30 I prigionieri del tempo, telefilm; 20,30 Ciclismo; 21,10 Calcio e dintorni.

[illegible] 9 [illegible] Crazy Dance, [illegible]; 19,40 Tg rosa; 20,15 Tg 9; 20,30 Film; 22,30 Le auto d'oggi.

TELE VOX 20,15 Videogiornale; 20,35 Di tutto un po'; 21,05 Beverly [illegible], telefilm; 23,40 Videogiornale; 0,06 Consulenza finanziaria; 1,30 Cristianesimo oggi.

BETA RETE 17 Cartoni animati; 18,30 Il mondo è bello perché è vario, documentario; 19,30 Tg delle vacanze, attualità; 20,30 La grande avventura di Scaramouche, film; 23,30 Super Zap; 1 La lampada di Aladino.

TELETIME 19,20 Tg Time; 19,45 I gialli di Edgar Wallace, telefilm; 20 Documentario; 20,45 Il mistero dell'isola maledetta, film; 22,30 Tg time; 23 Trasmissione cartomanzia.

TELESTUDIO 17 Rassegna comici italiani, film; 19,45 Tg nazionale; 20 Cartoons cartoons, cartoni animati; 20,30 Manganinnie, film; 22,20 Tg nazionale; 22,30 Vizi privati.

- **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI E MOSTRE

TORINO-MUSEI APERTI scoprili d'estate. Per informazioni o prenotazioni 0167 225.566.

ARCHIVIO DI STATO (piazza C. Mollino 1, telefono 562.4431) [illegible] venerdì 9-17,30, sabato 9-12,30.

ARMERIA REALE (telefono 543.889): martedì e giovedì 14,30-19,30, altri giorni 9-14.

BASILICA [illegible] SUPERGA E [illegible] DI CASA SAVOIA (telefono 898.0083): visita tombe, 9,30-12, 15-18. Chiuso venerdì.

BIBLIOTECA REALE (piazza [illegible], tel. 543.855). Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; da martedì a sabato 8,30-13,30.

BORGO MEDIEVALE (telefono 669.9372): dal lunedì alla domenica 9-20.

CASTELLO DI VENARIA (telefono 562.35.30). Orario martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi 9-11,30-14,30-18. Visite guidate. Mostra: «La [illegible] del legno», fino al 31 dicembre. «La Venaria Reale ritrovata», permanente.

[illegible] 95 (viale Settimio Severo [illegible], telefono 660.3730). Da martedì a venerdì 18-24, sabato e festivi 10-24, domenica 10-20. «Cento anni di meraviglie. Le tecniche del cinema».

GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA (via Magenta 31, telefono 562.9911): da martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6, telefono 547.440): da martedì a domenica dalle [illegible] 9 alle 14 (domenica visite guidate ore 9,45-12). [illegible] chiuso.

MOLE ANTONELLIANA (via Montebello 20, [illegible] 817.20.80): Orario ascensore 9-18,40 ultima salita, lunedì chiuso.

MUSEO DELLA STAMPA (via dell'Ospedale 45, Rivoli): telefo[illegible] Per visite su appuntamento tel. 562.09.16.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA» (corso Unità d'Italia 40, telefono 011 677.666). Tutti i giorni 10-18,30. [illegible] chiuso. Mostra: «Torino design - Dall'automobile al cucchiaio». Fino al 3/9. [illegible] «Omaggio a Michele Lanza». Fino al 3/09.

MUSEO D'ARTE CONTEMP. - CASTELLO DI RIVOLI (telefono 958.7256). Mostra: «Joel-Peter Witkin». Ingresso [illegible] ai minori di anni 18. Fino al 17/9. Mostra: «Marlene Dumas - Francis Bacon». Fino all'1/10. [illegible] da martedì a venerdì 10-17, sabato e domenica 10-19. Il 1° e 3° giovedì del mese 10-[illegible]. Chiuso [illegible]

MUSEO DI ANTICHITA' (corso Regina Margherita 105, telefono 521.2251): orario 9-19 dal martedì al [illegible]. Chiuso lunedì. Domenica visite [illegible] dalle ore 15,30.

[illegible] CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI OR[illegible] (via Bricherasio 8, [illegible] 541.557). [illegible] martedì alla domenica 9-19. Lunedì chiuso.

[illegible] (via Accademia [illegible] 6, telefono 561.7776): martedì e giovedì 9-19; [illegible], venerdì, sabato e festivi 9-14; lunedì chiuso.

MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, telefono 561.2837): da martedì a venerdì 10-13,30-15,30-23, sabato e domenica 10-20; lunedì chiuso. Mostra: «Col ferro, col fuoco». Fino al 15 ottobre. Visite guidate al museo e alla mostra (domenica, venerdì, mercoledì).

MUSEO NAZ. DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini 66.04.104). Orario: sabato, domenica, lunedì [illegible]-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

[illegible] NAZ. DEL [illegible] (piazza Carignano, telefono 562.1147): feriali [illegible] 9-18,30; domenica dalle 9-12,30; lunedì chiuso. Domenica [illegible] 10 visita guidata gratuita.

MUSEO [illegible] Teatro Gianduja (via [illegible] Teresa 5, telefono 530.238): da lunedì a venerdì 15-18.

MUSEO PIETRO MICCA (via F. Guicciardini 7, telefono 546.317): dal martedì alla domenica 9-19. Chiuso lunedì.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 432.30.62): da martedì a domenica 9-19; venerdì 9-23. Lunedì chiuso. «Anphibia & [illegible]. Mostre dalle collezioni invisibili 1995». Fino al 15/10.

PALAZZINA [illegible] DI [illegible] - [illegible] DELL'ARREDAMENTO (Stupinigi, telefono 358.1220): orario: 10-11,50 e 14-17,20. Chiuso lunedì.

PALAZZO [illegible] (telefono 436.1455). Orario: 9-19. Chiuso lunedì.

PROMOTRICE BELLE ARTI (Valentino - Viale Crivelli 11). Orario: dal martedì alla domenica 10-13; 15-19. Lunedì chiuso.

Frizziero & Barbieri

LE CASE PIÙ BELLE

MENTONE. In pieno centro, a 50 metri dal mare e in una posizione irripetibile a due passi dal Casinò, ampi locali parzialmente arredati con soggiorno, camera da letto, cucinotto/bagno e stanza WC separata, **a partire da 240 milioni IVA compresa.** Rara occasione per acquistare nel centro *dell'italianissima* Mentone.

ROQUEBRUNE. A due passi da Mentone, in una palazzina esclusiva in posizione riservata con giardino e piscina, bilocali con soggiorno, cucina, camera, WC, garage e terrazzo vista mare a **partire da 160 milioni IVA compresa**, e monolocali **a partire da 130 milioni, IVA e garage compresi.**

NIZZA. A due passi dalle vie pedonali del centro e dalla spiaggia della Promenade des Anglais, in contesto prestigioso in palazzina signorile buone finiture con possibilità box e mutuo fino all'80% vendiamo monolocali **da 118 milioni, bilocali da 170 milioni, trilocali da 230 milioni IVA compresa.**

ANTIBES LES PINS. Un grande affare che abbina la vacanza e l'investimento con l'opportunità di usufruire di un risparmio immediato del 30% sul prezzo d'acquisto di un bilocale con terrazzo in un complesso con parco e piscina a due passi dal mare, con prezzi a partire **da 100 milioni.**

GOLFE JUAN. Tra Cannes e Juan Les Pins c'è il nuovo porticciolo turistico di Golfe Juan. Proprio in questa posizione strategica vi proponiamo appartamenti di varie tipologie e metrature **a partire da 200 milioni, IVA e garage compresi.**

CANNES. Straordinarie opportunità nella capitale mondana della Costa Azzurra, da la Croisette a La Californie, i quartieri più esclusivi della città del Festival: un ampio ventaglio di proposte di qualità per un pubblico esigente, con prezzi tra **i 270 e i 750 milioni, IVA compresa.**

VAL D'ISERE. In virtù dei 400 km di piste dell'espace Killy e del fatto di essere sede abituale delle gare di Coppa del Mondo, Val d'Isere ha raggiunto una consolidata fama internazionale. I bilocali che vi proponiamo, arredati e corredati nei minimi dettagli hanno prezzi **a partire da 150 milioni, comprensivi di IVA.**

COMBLOUX - MONT BLANC. A tre chilometri da Megève un caratteristico chalet sulle piste in posizione panoramica e immerso nel verde. Varie tipologie tra cui ampi bilocali con cucina e bagno arredati, armadi a muro, cantina, ski box e posto auto esterno a partire **da 150 milioni IVA compresa.** Possibilità di garage.

VALMOREL. Nel comprensorio di Albertville, sede delle Olimpiadi invernali del '92, sorge Valmorel, un villaggio in stile savoiardo. Con la Proprieté Allegée appartamenti di diverse tipologie per vacanza e investimento a partire **da 69 milioni.**

LA SALLE. A due passi dal centro e a pochi chilometri da Courmayeur, antichi chalet ristrutturati - pietra e legno - dettagli prestigiosi - vista panoramica - a partire **da 180 milioni IVA compresa.** Possibilità di garage. Mutuo e dilazioni.

SAN TEODORO. A pochi passi dal centro e a 500 metri dalla spiaggia di La Cinta stiamo realizzando un villaggio. Gli appartamenti hanno ingresso indipendente, posto auto, giardino privato e loggia. Dettagli e finiture di qualità. I prezzi partono **da 120 milioni** con possibilità di mutuo e dilazioni.

Per saperne di più

Costa Azzurra
(0033) 93.35.47.05
(0033) 93.57.79.55
Val d'Aosta
(010) 347.10.52
Sardegna
(0337) 25.38.32

La nostra società, prima in Italia a trattare immobili in Francia, si è sempre distinta per il migliore rapporto qualità prezzo e per l'ampio ventaglio di proposte. In Francia operiamo con mandati esclusivi, su contratti francesi con acconto del 5%, senza chiedere alcun compenso di intermediazione e con TVA compresa nel prezzo, forniamo un servizio gratuito di consulenza sui mutui bancari, assistiamo i nostri clienti prima dell'atto notarile, e durante il periodo iniziale di possesso.

Referenze: Banco Ambrosiano Veneto, sede di Genova e Banque La Henin, sedi di Nizza, Rue Pastorelli.

Desidero ricevere informazioni sulla Vostra iniziativa di:

Nome ______________

Indirizzo ______________

Città ______________

Telefono ______________

PRIME VISIONI

Academy Hall via Stamira 5, Tel. 4423.7778 — CHIUSURA ESTIVA

Admiral piazza Verbano 5, Tel. 854.11.95, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
La morte e la fanciulla di R. Polanski, con S. Weaver, B. Kingsley, S. Wilson (Usa/Fr/Ingh. '95) — Una donna, stuprata e torturata ai tempi di una dittatura militare sudamericana, crede di riconoscere in un medico il suo aguzzino N. V. 1h 45' **Drammatico**

Adriano piazza Cavour 22, Tel. 321.1896, Or.: 17/19,40/22,30, Ingr. 10.000
Pulp fiction di Q. Tarantino, con J. Travolta, B. Willis, U. Thurman (Usa '93) — Omicidi e risate in cinque episodi ispirati ai «pulp magazines», le riviste da pochi cent degli Anni 30 e 40. Palma d'oro '94 a Cannes V. M. 18 2h 35' **Commedia Nera**

Alcazar via M. Del Val 14, Tel. 588.0099, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000 — CHIUSURA ESTIVA

Ambassade via Accademia Agiati 57, Tel. 540.8901 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston via Cicerone 19, Tel. 321.259, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Il delta di Venere di Z. King, con A. England, C. Mandylor, E. Da Silva (Usa '95) — Una giovane americana giunge nella Parigi d'inizio secolo e cerca se stessa attraverso avventure erotiche. Dal romanzo di Anais Nin. V. M. [illegible] 1h 40' **Dramma Erotico**

Augustus 1 c. V. Emanuele 203 Tel. 687.5455. Or.: 17,30/19,10/20,50/22,30. Aria condiz. Ingr. [illegible]
La vita sessuale dei belgi di J. Bucquoy, con J. Bucquoy, J.-H. Compère (Belgio '94) — La formazione di un intellettuale dalle umili origini, tra padre analfabeta, bella mamma, zia stramba, e una precoce illuminazione per il cinema V. M. 14 1h 23' **Grottesco**

Augustus 2 corso Vitt. Emanuele 203, Tel. 687 5455. Aria condiz. Or.: 17,45/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Mrs. Parker e il circolo vizioso di A. Rudolph, con J. J. Leigh, C. Scott, M. Broderick (Usa '94) — La storia della scrittrice Dorothy Rotschild Parker che negli Anni 20 si riuniva con intellettuali anticonformisti all'Hotel Algonquin di New York. N. V. 2h 05' **Biografico**

Barberini 1 piazza Barberini 52, [illegible]. 482.7707, Or.: 17,40/20,05/22,30, Ingr. 10.000
Quattro matrimoni e un funerale di M. Newell, con [illegible] Grant, A. MacDowell, R. S. [illegible] (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

Barberini 2 piazza Barberini 52, Tel. 482.7707, Or.: 18,10/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Eclisse fatale di A. Hickox, con M. Van Peebles, P. Kensit (Usa '94) — Pronto a tutto. Il corpo speciale della durissima e spietata polizia di Los Angeles deve vedersela con ciò che accade durante una maledetta eclissi. V. M. 18 1h 45' **Thriller**

[illegible] 3 piazza Barberini 52, Tel. 482.7707. Or.: 17,25/19,10/20,50/22,30, Ingr. 10.000
Sirens di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 38' **Dramm.**

Capranichetta piazza Montecitorio 125, Tel. 679.6957 — CHIUSURA ESTIVA

Ciak 1 via Cassia 694, Tel. 3325.1607 Aria cond., Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Le ali [illegible] libertà di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazio[illegible]. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Ciak 2 via Cassia 694, Tel. 3325.1607, Aria cond., Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000 — RIPOSO

Dei [illegible] viale della Pineta 15, Tel. 855.3485, Ingr. 7000-8000
Ore 17/18,30 **La carica dei 101**
Ore 20,30/22,30 **Insalata russa**

Eden piazza Cola di Rienzo 74, Tel. 3616.2449, Or.: 17,15/20/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Empire viale R. Margherita 29, Tel. 841.7719, Or.: 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
La [illegible] di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, ama[illegible], studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che [illegible] N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Etoile piazza in Lucina 41, Tel. 687.61.25. Aria cond., Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 10.000
Un'avventura terribilmente complicata di M. Newell, con H. Grant, A. Rickman, G. Casey (Inghil. '94) — Liverpool, 1950: una ragazzina con molto talento e faccia tosta scombina l'intero cast di [illegible] compagnia teatrale. Dal romanzo di Bainbridge. N. V. 2h 15' **Comm.**

Eurcine v. Liszt 32, Tel. 591.09.86 — CHIUSURA ESTIVA

Europa corso Italia 107, Tel. 4424.9760 — CHIUSURA ESTIVA

Excelsior Via B. Vergine Carmelo 2, Tel. 529.2296 — CHIUSURA ESTIVA

Farnese Campo de' Fiori 56, Tel. 686.4395 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] Uno via Bissolati 47, Tel. 482.7100, Or.: 17/19/20,45/22,00, Ingr. 10.000
Un'estate indimenticabile di L. Pintilie, con K. Scott-Thomas, C. Below, O. Tudorache (Fra. '94) — Estate 1925 in un paese sul Danubio lacerato da odi etnici: un militare [illegible] deve giustiziare ostaggi bulgari per rappresaglia N. V. 1h 23' **Drammatico**

Fiamma Due via Bissolati [illegible], Tel. 482.7100, Or.: 17/19,50/22,30, Ingr. 10.000
Forrest Gump di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' [illegible]

Garden viale Trastevere 246, Tel. 581.2848 — CHIUSURA ESTIVA

Gioiello via Nomentana 43, Tel. 4423.0299 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] SALA UNO. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
La giusta causa di A. Glimcher, con S. Connery, L. Fishburne, K. Capshaw (Usa '94) — Un ex avvocato liberal riapre un caso per far liberare un condannato a morte che ritiene innocente... Dal romanzo di Katzenbach V. M. 14 1h 35' **Thriller**

Giulio Cesare SALA DUE. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
L'amore molesto di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (It. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' **Drammatico**

Giulio Cesare SALA TRE. Tel. 3972.0795, via G. Cesare 259, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Hong Kong '97 di A. Pyun, con R. Patrick, M. Ng Wan, B. James (Usa '94) — Un uomo uccide su commissione un generale corrotto [illegible] l'armata cinese. Al suo inseguimento si lanciano dei killer decisi a vendicarlo. N. V. 1h 45' **Azione**

Golden via Taranto 36, Tel. 7049.6602 — CHIUSURA ESTIVA

Greenwich Sala 1 via Bodoni 59, Tel. [illegible], Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Lisbon Story di W. Wenders, con R. Vogler, P. Bauchau, T. Salguero (Ger.-Port. '94) — La ricerca di un operatore cinematografico scomparso dalla sua cameretta diventa occasione per una minuziosa ricognizione di Lisbona. N. V. 1h 45' [illegible]

Greenwich Sala 2 via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Come due coccodrilli di G. Campiotti, con V. Golino, F. Bentivoglio, G. Giannini (It. '94) — Un quarantenne di successo torna nella sua città per vendicarsi di antiche ferite. Il passato della sua famiglia riemerge in dolorosi flashback. N. V. 1h 35' **Dramm.**

Greenwich Sala 3 via Bodoni 59, Tel. 574.5825, Or.: 19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Wallace & Gromit di N. Park, R. Golezowski, J. Newitt, P. Lord (G.B. '89-'93) — Antologia di una famosa serie di cortometraggi d'animazione con la plastilina: «star» principali, un geniale inventore e il suo fedele cane. N.V. 1h 20' **Animazione**

Gregory via Gregorio VII 180, Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Holiday largo B. Marcello 1, Tel. 854.8326. Or.: 17,15/19,05/20,40/22,30, Ingr. [illegible]
La notte e il [illegible] di A. M. Tatò, con W. Dafoe, L. Olin, M. Richardson (Fra/Ita [illegible]) — Una nobildonna francese ospita nel suo castello uno scrittore, famoso libertino: nella notte tra i due ha luogo un seducente duello d'amore. N. V. 1h 30' **Comm.**

Induno via G. Induno 1, Tel. 581.2495 — CHIUSURA ESTIVA

Intrastevere vicolo Moroni 3/A, Tel. 588.4230, Ingr. 10.000
SALA 1: Clerks. Or.: 18,30/20,30/22,30
SALA 2: La lena. Or.: 18/20,15/22,30
SALA 3: Prossima apertura

King via Fogliano 37, Tel. 8620.8732 — CHIUSURA ESTIVA

Madison 1 via Chiabrera 121, Tel. 541.7986 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] 2 via Chiabrera 121, [illegible]. 541.7986 — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] via Chiabrera 121, Tel. 541.7986 — CHIUSURA ESTIVA

Madison [illegible] via Chiabrera 121, Tel. 541.7986 — CHIUSURA ESTIVA

Maestoso Sala 1 via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 16,30/19,30/22,30, Ingr. 10.000
Forrest Gump di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraverso trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' [illegible]

Maestoso Sala [illegible] via Appia Nuova 176, [illegible]. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
La notte [illegible] fuggitivo di M. Lester, con S. Glenn, A. McCarthy, J. Gunn (Usa '94) — Un tassista trova sull'auto un sacco dimenticato con un milione di dollari: ma la gioia si trasforma in incubo perché un killer della mafia lo sta cercando N. V. 1h 40' **Thriller**

Maestoso Sala 3 via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
[illegible] immortale di B. Rose, con G. Oldman, I. Rossellini, V. Golino (Usa '94) — Un amore segreto e un'eredità favolosa. Alla morte di Beethoven si apre un giallo: scoprire chi è la misteriosa «amata» destinataria dei suoi averi. N. V. 2h **Drammatico**

Maestoso Sala 4 via Appia Nuova 176, Tel. 786.086, Or.: 17,15/20/22,30, Ingr. 10.000
Sei gradi di separazione di F. Schepisi, con S. Channing, W. Smith, D. Sutherland (Usa '94) — Un giovane di colore, bello e misterioso, arriva a sconvolgere la vita di una famiglia spacciandosi per amico dei figli. In realtà è un truffatore. N. V. 1h 50' [illegible]

Majestic via S. Apostoli 20, Tel. 679.4908 — [illegible]

Metropolitan via del Corso 7, Tel. 320.0933 — CHIUSURA ESTIVA

Mignon via Viterbo 11, Tel. 855.9493, Or.: 18/20,15/22,30, Ingr. 8000 — CHIUSURA ESTIVA

New York via Cave 36, Tel. 781.0271 — CHIUSURA ESTIVA

Nuovo Sacher A. [illegible]go Ascianghi 1, Telefono 581.8116, Ore 21,30, Ingr. 10.000
A proposito di donne di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**

Paris via M. Grecia 112, Tel. 7049.6568. Aria cond., Or.: 18,15/20,20/22,30, Ingr. 10.000
La scuola di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Pasquino vicolo del Piede 19, Tel. 580.3622 — CHIUSURA ESTIVA

Quirinale via [illegible], Tel. 488.2653 — CHIUSURA ESTIVA

Quirinetta via Minghetti 4, Tel. 679.0012, Or.: 17,45/20,05/22,30 — CHIUSURA ESTIVA

Reale piazza Sonnino 7, Tel. 581.0234, Or.: 18,30/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Il seme [illegible] follia di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnow (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che è successo qualcosa di strano. Da King. V. M. 14. 1h 35' **Horror**

Rialto via IV Novembre 156, Tel. 679.0763, Or.: 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Trafitti [illegible] un raggio di sole di C. Del Punta, con C. Dazzi, C. Pagagnini, C. Mucari (It. '95) — La vita di una schitosa cambia con l'arrivo di un pugile e della sua fidanzata, due ragazze in crisi trovano un musicista ricco e poligamo. N. V. 1h 27' **Drammatico**

Ritz viale Somalia 109, Tel. 8620.5683 — CHIUSURA ESTIVA

Rivoli via Lombardia 23, Tel. 488.0883, [illegible].: 18,30/20,30/22,30, Ingr. 10.000
Blue sky di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Kemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e inquieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

[illegible] (ex Esperia) piazza Sidney Sonnino 37, Tel. 581.28.84, Or.: 17,15/19,15/20,45/22,30, Ingr. 10.000
Il quarto comandamento - Little Odessa di J. Gray, con T. Roth, E. Furlong, V. Redgrave (Usa '94) — Un killer torna nel quartiere natale, Little Odessa, zona di New York degli ebrei russi, per assistere alla crisi della sua famiglia. N. V. 1h 38' **Drammatico**

Rouge et Noir via Salaria 31, Tel. 855.4305. Or.: [illegible]/20,20/22,30. Aria [illegible]., Ingr. 10.000
Un lavoro da grande di A. Schenman, con L. Edwards, J. Robards (Usa '94) — Un dodicenne, tra mille peripezie, cerca di realizzare il sogno della sua vita: diventare allenatore di una squadra di baseball. N. V. 1h 55' **Commedia**

Royal via E. Filiberto 175, Tel. 7047.4549. Aria cond., Or.: 18,30/20,40/22,30, Ingr. 10.000
Fall time di P. Warner, con S. Baldwin, S. Lee, M. Rourke (Usa '94) — Tre ragazzi fingono di fare una rapina in banca, ma la loro trovata si inserisce nel bel mezzo di una vera azione criminale con tragiche conseguenze. N. V. 1h 27' **Dramm.**

Savoy [illegible] 1 via Bergamo 25, [illegible]. 8530.0948 — CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala 2 via Bergamo 17/25, Tel. 8530.0948 — CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala 3 via Bergamo 17/25, Tel. 8530.0948 — CHIUSO PER LAVORI

Savoy sala [illegible] via [illegible]gamo 17/25, Tel. 8530.0948 — CHIUSO PER LAVORI

Ulisse via Tiburtina 374, [illegible]. 435.33.744 — IMMINENTE APERTURA

Universal via Bari 18, Tel. 883.1216 — CHIUSURA ESTIVA

IL TACCUINO

[illegible] - Ultimo allestimento di «Tosca» a **Villa Borghese** (piazza di Siena, [illegible] 21). L'opera di Puccini è interpretata da Laura Niculescu, Alain Fondary, regia di Mauro Bolognini. Orchestra [illegible] Teatro dell'Opera diretta [illegible] Yoram David.
LIVE - Il cantautore Marco Conidi e il suo gruppo a **Casalotti** (via Boccea 590). **Porta Resistenza** (piazza Albania), cabaret con Antonio Rezza in «Barba e cravatta». **Classporto**, i Caribe. Nuovo concerto di George Coleman quartetto a **[illegible] Celimontana** (via della Navicella), per «Jazz & Image». Gli appuntamenti salsa del **Testaccio Village** (via Monte Testaccio 39), proseguono con i Chirimia. **Ippodromo delle Capannelle**, per il Latinoamerica Eurofestival, gli artisti Titanes, Puente Lantino e Adrenalina Son. **Villa Ada** (via di Ponte Salario), canzone d'autore con Maurizio Carlini, Teresa Covello, Fabrizio Emigli e Maurizio Chiararia. **Villa Mercede**, Maurizio Roca e Nicola Di Staso Ensemble.
[illegible] - Nella scaletta di «Invito alla lettura», giardini di **Castel S. Angelo**, [illegible] 21, concerto del trio Motteo-Alessandrini-Perez. Alle 22,15 incontro con Roberta Corradin che parla del suo libro «Ho fatto un pan pepato». [illegible] termine musica con [illegible] quartetto di Rosa Rodriguez.
MUSICA - **A [illegible]**, Castello Borghese, ore 21, l'Orchestra Regionale [illegible] Lazio. **[illegible] [illegible] cello** (via del Teatro Marcello 44, [illegible] 21), Stefano Bigoni in sonate di Chopin, Stravinskij, Prokofiev. **Chiostro del Bramante** (p.za navona), [illegible] 21, i pianisti Antonella Acquarelli [illegible] Antonio Palcich in pezzi di Chabrier, Arensky.
[illegible] - Si conclude la rassegna «Invito alla danza» al **Teatro Verzure** di Villa Celimontana, 21,30, con «Lindsay Kemp e amici». Il celebre coreografo-ballerino è affiancato da Nuria Moreno e Marco Berriel.
[illegible] - **Cineporto** - Parco della Farnesina, 21,15, «S.P.Q.R. 2000 e 1/2 anni fa» di C.Vanzina, con Massimo Boldi, Cristian De Sica, «Uomini sull'orlo di una crisi di nervi» di A.Capone e «Occhiopinocchio» di e con Francesco Nuti. Chiusura con «Ghandi» di R. Attenborough. **Villa Mercede** (via Tiburtina 113), ore 21, «Il postino» di M. Radford, con Massimo Troisi e Philippe Noiret. **Arena [illegible]** (via del Viminale 9), ore 21, «Lezioni di anatomia» di R. Benjamin e «Jimmy Hollywood» di B. Levinson. **Tarbellamonaca** (via Cambellotti 11), ore 21, «Stargate» di R.Emmerich e «Jurassik park» di StevenSpielberg, con Laura Dern. Ingresso gratuito.
MASSENZIO - **Parco del Celio**, schermo grande, ore 21, «Poggio di così si muore» di Marcello Cesena, «Strane storie. Racconti di fine secolo» di Sandro Baldoni e «Con gli occhi chiusi» di Francesca Archibugi. Schermo piccolo, omaggio a George A. Romero con «La metà oscura» e «Wampyr».
[illegible] - Atto finale della rassegna «I Solisti del Teatro» nei **Giardini della Filarmonica** (via Flaminia 118, ore 21). Per la sezione fuori programma viene proposto il testo scritto, diretto e interpretato da Mario Maranzana «Santa Opera Buffa», [illegible] Renato De Carmine, Bianca Toccafondi. [m. pr.]

LUCI ROSSE

AQUILA via L'Aquila 74, tel. 703.00.333. **Film per adulti**
AVORIO EROTIC v. Macerata 10, tel. 700.35.27. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. L. 6000.
BLUE MOON via 4 Cantoni 53, tel. 474.39.36. Rivista Sex con la **Venere Bianca e film per adulti.** 8 e 9 agosto Rivista Sex con **Eva Henger e film [illegible] adulti.** Or.: 15,30; 22,30. L. [illegible].
MODERNO p. della Repubblica 44, tel. 488.02.85. **Film per adulti.** [illegible].: 15,30; 18,30, 21,30. Ingresso 8000.
MODERNETTA p. della Repubblica 44, tel. [illegible]. **Film per adulti.** Ingresso 8000.
MOULIN ROUGE v. O. M. Corbino 23, tel. 558.2350. **Film per adulti.** Or.: 15,30; 22. Ingresso 4000.
[illegible] piazza Repubblica, tel. 464.760. **Film [illegible] adulti.** Ingr. 6000.
PUSSYCAT v. Cairoli 98, tel. 446.4581. **Film per adulti.** Or.: 10,30; 23. Ingr. 6000.
SPLENDID via P. delle Vigne 4, tel. 8600.0205. **Film per adulti.** Or.: 11; 22,30. Ingr. 6000.
[illegible]. Depretis 11, t. 482.390. **Film per adulti.** Or.: 16; 22,30. Ingr. 5000.
VOLTURNO v. Volturno 37, t. 482.7557. **Rivista sexy e Film per adulti.** Or.: 15; 22. Ingr. 10.000.

D'ESSAI

CARAVAGGIO v. Paisiello 24, tel. 855.4210. Chiusura estiva.
DELLE PROVINCE v.le Province 41, tel. 442.360.21. Chiusura estiva.
DON BOSCO v. Publio Valerio 63, tel. 748.46.44. Or.: 16; 18. Ingr. 5000.
ORIONE via Tortona, tel. 770.059.60. Ingr. 10.000.
S. MARIA AUSILIATRICE v. Umbertide 3, tel. 780.6841. Or.: 18,30; 20,30.
TIBUR D'ESSAI v. Etruschi 40, tel. 495.7762. Chiusura estiva.
TIZIANO D'ESSAI v. G. Reni, tel. 392.777. **Nightmare before Christmas.** Or.: 20,30, 22,30. Ingr. 8000.
[illegible] CLUB CINE TEATRO p.zza S. Apollonia 11/a, [illegible]. 589.4875.

TEATRI

[illegible] CULT. IL CANTIERE [illegible] a piazza Vittorio Veneto (Tolfa). Domenica 13 ore [illegible] spettacolo [illegible] gli artisti di strada [illegible] **Ovada**.
[illegible] ROMANA via Flaminia 118, tel. 32.34.890. Gli uffici dell'Acc. Fil. Rom. e il botteghino del Teatro Olimpico resteranno chiusi dall'1/8 al 3/9 compresi. Le vendite degli abbonamenti riprendono il [illegible].
ALFELLINI. Riposo.
ANFITRIONE via S. [illegible] 24, telefono 57.50.827. Riposo.
ANFITEATRO QUERCIA [illegible] Passeggiata [illegible] Gianicolo, telefono 57.50.827. Ore 21,15 Cooperativa La Plautina presenta la commedia musicale: **Pupo a pupa [illegible] malavita** da G. Feydeau; regia [illegible]. Ammirata, con Sergio Ammirata, Patrizia Parisi, S. Bennato, V. Polic, F. Santelli, M. Fiore.
[illegible] [illegible] Napoleone III 4/F, telefono 44.66.869. Riposo.
ARGENTINA [illegible] RO-MA largo Torre Argentina, telefono 6880.46.01/2. Dal 5 [illegible] 20 agosto chiusura del botteghino che riaprirà il 21 agosto.
ARGOT STUDIO via Natale il Grande 27, telefono 58.98.111. Riposo.
ARGOT TEATRO via Natale il Grande 21, tel. 58.98.111. Riposo.
ASS. ROME FESTIVAL. Cortile Chiesa S. Teodoro al Palatino 7. Proiezione ore 10-123 tel. [illegible].
CORO POLIFONICO [illegible] v.le della Scimia 1/b, tel. [illegible] Audizioni per coristi e giovani coristi a partire dal mese di settembre. Maestro del coro Theo Loosli. Per informazioni tel. 687.5952/6880.5637.
DEI COCCI via Galvani 69, telefono 578.3502. Riposo.
DEI SATIRI Sala Grande via Grottapinta 18, telefono 687.7068. Riposo.
[illegible] FOYER via Grottapinta 18, telefono 68.71.639. Riposo.
[illegible] COMETA via [illegible] Teatro Marcello 4, [illegible]. 67.84.380. Riposo.
DE' [illegible] v. [illegible] Mortaro [illegible] (L. Chigi), telefono 679.5130. Riposo.
DELLE [illegible] via Forlì 43, telefono 44.23.1300. Riposo.
DI VIA SPERONI via Speroni 13, telefono 411.22.87. Riposo.
[illegible] TEATRO [illegible] via M. Minghetti 1, tel. 679.4585. Riposo.
[illegible] TEATRO VALLE [illegible] del Teatro Valle 23, [illegible]. 68.80.3794. Riposo.
FLAIANO via [illegible]. Stefano [illegible] Cacco 15, telefono 67.96.496. Riposo.
FONDAZIONE [illegible] via XX Settembre 3, tel. 48.90.40.29. Riposo.
GIARDINO [illegible] via Flaminia 118, tel. 320.79.85. Ore 21,30 **Santa opera [illegible]** di M. Maranzana, con M. Maranzana, M. Di Carmine, R. Di Carmine, B. Toccafondi, C. Galli, V. Congia, N. Cundari. Regia Mario Maranzana.
[illegible] DEGLI [illegible] via Santa Sabina (Aventino), telefono 57.47.468. Ore 21 **Romani [illegible] Roma n. 2 (All'osteria)** con Fiorenzo Fiorentini e la sua Compagnia, musiche di P. Gatti e A. Zenga. Prenotazioni ai tavoli tel. 397.39.700.
IL VASCELLO [illegible] G. Carini 72-78, telefono 588.10.21. Riposo.
MANZONI via M. Zobid 14, telefono 322.3634. Riposo.
OLIMPICO piazza Gentile da Fabriano 17, telefono 39.62.635.
PARCO 25 [illegible] (La Pineta) v.le della Vittoria - tel. 582.1384. Ore 21,15 Compagnia I Gabbiani nella commedia musicale **L'affare Kubiski** di Fodor e Lakatos, con L. Prato, F. La Scala, [illegible]. Loreti, Claudia di Maggio, regia E. Milloni.
ROSSINI piazza S. Chiara 21, telefono 6880.27.70. Sono iniziate le prenotazioni per lo spettacolo **Er malato immaginario** [illegible] [illegible]. Alfieri con A. Alfieri e R. Merlino, in scena dal 19 ottobre 1995.
[illegible]TTORIA piazza S. Maria Ausiliatrice 8, telefono 57.40.170.
[illegible] DELL'OPERA DI ROMA. Spettacolo in Piazza di Siena. Ore 21 replica di **Tosca** con la direzione di Y. David, regia P. Bolognini. Interpreti principali saranno L. Niculescu, N. Shicoff. Punto vendita dei biglietti: botteghino del Teatro dell'Opera ed a piazza di Siena (Villa Borghese). Possibilità [illegible] posti prato a L. 6000.

PRIME VISIONI

CAGLIARI

Alfieri
Via della Pineta 209
Tel.: 301.378
CHIUSO PER FERIE

[illegible] 2
Via Deledda 46
CHIUSO PER FERIE

Capitol
Via Roma 167. Tel. 651.369. OGGI RIPOSO
Or.: [illegible]
L. 10.000/7000

[illegible] Piccola — **Il fiume della paura**
(all'aperto)
Viale Poetto
Ore 21,30. L. 6000/3000
Rass. cinema sotto le stelle
di C. Hanson, con M. Streep, K. Bacon, D. Strathairn (Usa '94) — Una famiglia in gita sulle rapide di un fiume s'imbatte in una pericolosa banda di rapinatori che cerca di sfuggire alla polizia N. V. 1h 52' **Thriller**

Scuola Materna — **Maverick**
Via Milano
Quartu
Ore 21,30. L. 4000/2000
Rass. cinema «Sotto la luna»
di R. Donner, con M. Gibson, J. Foster, J. Garner ([illegible] '94) — Una simpatica canaglia, una ladra professionista, un infido sceriffo in viaggio verso St. Louis per partecipare a un dodi campionato di poker N. V. 2h 09' **Comm. Western**

Nuovo Olympia
Via Roma, 81
Tel. 669.069
[illegible] PER FERIE

ORISTANO

Ariston
Via Diaz 18
Tel. 212.020
CHIUSO PER FERIE

NUORO

Le Grazie
Via Manzoni 8
Tel. 36.075
(arena all'aperto)
Ore 21,30 - L. 4000
[illegible] PER [illegible]

SASSARI

Ariston
Viale Trento 5
Tel. 231.273
[illegible] PER FERIE

Moderno
[illegible]
Tel. 236.147
CHIUSO PER FERIE

Quattro Colonne
Corso V. Emanuele II 62
Tel. 239.369
[illegible] PER [illegible]

TEATRI

CAGLIARI

T. delle [illegible]
Tel. 341.322
Via La Palma
Ore 21. L. 5000
[illegible]

T. Romano Nora — **Festival «La notte dei poeti»**
Ore 21,30
L. 20.000/16.000
Omaggio a Mario Luzi con Pamela Villoresi

[illegible] Civico
Via Sant'Alenixedda
[illegible]. 40.82.210. Ore 21
L. 20/18/15/12/10.000

Giardini Pubblici — **Il meraviglioso [illegible] in mongolfiera**
Viale Regina Elena
Or.: 18,30/19,30
Lire 5000
Rassegna: «Burattini ai giardini»
Compagnia Il Teatro del Cocomero

Jazzino
Fiera Campionaria
(all'aperto). Ore 23
Lire 10.000
[illegible]

Casa Cinus
via XX Settembre Quartu
Tel. 813.278
Ore 21, ingresso libero
OGGI CHIUSO

SASSARI

Sassari Estate — **[illegible] - La [illegible] è fuori**
cortile Scuola Media 2
Corso R. Margherita
Ore 21,30
di M. Nichols, con J. Nicholson, M. Pfeiffer, J. Spader (Usa '94). V. M. 14 2h 04' **Horror**

Il Ferrovia[illegible] — **Non è vero ma ci credo**
Piazza Stazione
Ore 21,30. L. 5000
(spazio all'aperto)
presentato dalla Compagnia Nuovo Sipario '78.

CINQUESTELLE/SARDEGNA DUE

L'estate con Gianfranco Funari

Gianfranco Funari (nella foto) dopo aver lasciato Rete [illegible] adesso conduce un suo talk-show estivo: s'intitola «Funari Live» e va in onda alle 19,30 su Cinquestelle e Sardegna Due

IL [illegible]

Su il sipario

«Omaggio a Mario Luzi», con Pamela Villoresi e le musiche di Luciano Vavolo, è solo stasera al teatro ro[illegible] di Nora per il festival «La notte dei poeti». Ad Alghero fra un conce[illegible] e l'altro spazio al teatro nel chiostro [illegible] Francesco: stasera la Compagnia italiana di prosa porta in [illegible] «L'orso» di Cechov e «La mamma buonanima della [illegible] (alle 21,30). [illegible] adattamento in vernacolo sas[illegible] «Non è vero [illegible] ci [illegible]do» è la proposta del Nuovo Sipario '78, nel piazzale del Ferroviario a Sassari. Farse e cabaret in slang cagliaritano con i Lapola in piazza a Silius: lo spettacolo è intitolato «Cambiando l'ordine degli attori il prodotto non cambia». Con Massimiliano Medda (autore [illegible] e regista) in scena Marco Camboni, Massimo Lorrai, [illegible] Gastaldi, Stefania Prigau, Gennaro Longobardi, Stefano Lorrai, Elio Turno Arthemalle e [illegible] Ghiani. Ai giardini pubblici di Cagliari ultime due rappresentazioni per il Teatro del Cocomero di [illegible] «Il meraviglioso viaggio in mongolfiera». La [illegible] gna «Burattini [illegible] Giardini» riprenderà il 22 con la Compagnia [illegible] Drago [illegible]

In [illegible]

[illegible] cubani e voglia di ballare a Quartu [illegible] otto musicisti del gruppo Soneras Son (alle [illegible] nel parco [illegible] piazza Matteotti, per la rassegna «Notti mediterranee»). A Santa [illegible] musica polifonica con il coro di Tempio, alle 21 nella chiesa [illegible] San Vittorio. Il tour sardo dei Nomadi fa tappa a Nuoro: il concerto è alle [illegible] all'anfiteatro comunale. [illegible] Banari [illegible] il rock [illegible] Dhamm. Chi avesse [illegible] il calendario del Festival [illegible] Mediterraneo allestito dall'Ente lirico di Cagliari [illegible] celli l'appuntamento previsto per oggi: non si farà il [illegible] dedicato alla tradizione andaluso-maghrebina, con l'Ensemble nazionale di musica andalusa del Marocco diretto da Mohamed Briouel.

Cinema al [illegible]

Domani mattina a Cagliari la commissione di vigilanza verificherà le ultime modifiche richieste per l'agibilità dell'arena di Sant'Eulalia. Salvo beffe dell'ultimo minuto, Cinemania darà il via finalmente a una rassegna che punta sui titoli snobbati [illegible] altri cartelloni [illegible]vi; annunciati anche «Quiz Show», «Lisbon story», [illegible] di festa» di Tati, «Amore molesto», «Priscilla», «Sirene». Oggi intanto Marina Piccola proietta «Il fiume della p[illegible]». A Quartu c'è Mel Gibson in «Maverick», a Pula «Farinelli», a Villasimius «Junior» e a Castiadas «Speed». All'Effetto notte di Palau due sere per «La scuola» [illegible] Luchetti, a Sassari «Wolf». [m. m.]

TV PRIVATE

Videolina

[illegible] [illegible]
7 — **Junior tv,** cartoni animati
9 — **Il mercatino,** proposte commerciali
13 — **Tgs «telegiornale sardo»,** prima edizione: politica, cronaca, economia, attualità, spettacolo, sport, un'edizione ogni mezz'ora
15 — [illegible], proposte commerciali
16 — **Junior tv,** [illegible] animati
18 — **Tgs «telegiornale sardo»,** [illegible] politica, [illegible]naca, economia, attualità, spettacolo, sport, [illegible] ogni mezz'ora
21 — **Sister Kate,** telefilm
21,30 **Cape Rebel,** telefilm
22,30 **Bikini Beach Party**
23 — **Tgs «telegiornale sardo»,** edizione della notte, una edizione [illegible]
1 — [illegible]
1,10 **Commerciale**
1,40 **Assunta Spina,** film
3,10 **Telefilm**
— — **Programmi non stop**

Sardegna [illegible]

6,30 **Sardegna giornale,** notiziario
9 — **Conan,** cartoni animati
9,30 **Televendite**
13,15 **Per la strada,** rubrica
14,10 **Sardegna giornale,** notiziario
14,45 **Match music,** rubrica musicale
15,15 **Televendite**
19 — **Match music,** rubrica musicale
19,30 **Per la strada,** rubrica
[illegible] **Sardegna giornale,** notiziario
20,30 **Battuta di caccia,** film
21,30 **Twilight zone,** telefilm
22,30 **Sardegna giornale,** notiziario
23 — **Beach volley Sardegna '95,** sport
23,30 **Twilight zone,** telefilm
0,30 **Sardegna giornale,** notiziario
1 — **Match music,** rubrica musicale
1,30 **Film**
— — **Sardegna giornale,** notiziario
3,15 **Twister,** film
4,45 **Sardegna giornale,** notiziario
5 — **La lunga pista dei lupi,** film

Azzurra Tv

14 — **Commerciali**
16 — **Film**
17,30 **Documentario**
18 — **Supercartoons**
19 — **Telefilm**
19,30 **Azzurra,** notiziario
20 — **Azzurra,** notiziario
20,30 **Film**
22 — **Cinerubrica,** rubrica cinematografica
22,30 **Azzurra,** notiziario

Cinquestelle

7 — **Prima informazione**
9 — **Cartoni animati**
9,30 **Cartoni animati**
10 — **Televendite**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Cartoni animati**
14 — **Telegiornale** (1ª edizione)
14,30 **Telegiornale** (replica)
[illegible] — **Televendite**
16,15 **Dalle 8 alle 5,** [illegible]
17,15 **Tutta la verità,** [illegible]
17,45 **Quincy,** telefilm
18,30 [illegible] **istruzioni per l'uso,** conduce [illegible] Micheloni
19 — **Telegiornale**
[illegible] **Funari live** conduce Gianfranco Funari
22 — **Bellezze italiane**
[illegible] **Telegiornale**
23,30 [illegible]

[illegible]lesstar

10,15 **Tv shop,** televendite
12 — **La signorina Andrea,** telenovela
12,55 **Riciclì**
13 — **Zoom**
[illegible] **Cartoni animati**
14 — **Sport regionale**
16,30 **Tv shop,** televendite
17,15 **Fbi,** telefilm
18,15 **Zoom**
18,45 **Redazionale**
19 — **La signorina Andrea,** telenovela
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Le cose buone della vita,** rubrica
21,45 **Identità bruciate,** miniserie
22,30 **Sport room,** rubrica sportiva
24 — **Fbi,** [illegible]m

T. C. S.

7,30 **Uomo Tigre,** cart[illegible] animati
8 — **I forti di Forte Coraggio,** telefilm
8,30 **Tv market,** proposte commerciali
13,15 **Maghi d'Italia**
13,30 **Supersonici,** cartoni animati
14 — **Soldato Benjamin,** [illegible]
14,30 [illegible] **Crest,** [illegible]
15,30 [illegible]
15,45 **Tv market**
17 — **Tcs notizie**
17,30 **Fbi,** telefilm
18,00 **I forti di Forte Coraggio** telefilm
[illegible] — **Tcs notizie**
19,30 **Soldato Benjamin** telefilm
20 — **Uomo Tigre,** cartoni animati
20,30 **Pearl,** miniserie
22,30 **Max Headroom,** telefilm
[illegible] **Salto nel buio,** telefilm
24 — **Tcs notizie**
0,30 **Commerciale**
2 — **Tcs notizie**
— — **Programmi non stop**

Sardegna [illegible]

7,30 **Novela**
[illegible] **Televendite**
12,30 **Per [illegible]** rubrica
13,30 **Salotto,** magazine
13,45 **Crazy dance,** programma musicale
14,15 **Il tempo di un caffè,** [illegible]
14,30 **Sardegna Due news,** notiziario
15 — **Televendite**
17 — **Piacere Italia,** rubrica
17,15 **Tg [illegible] beach,** informazione leggera
17,45 **Carta rosa,** rubrica
18 — **Rosa tv presenta,** rotocalco **Mariana,** novela
19 — **Sardegna Due news,** notiziario
19,30 **Funari life,** talk show, conduce Gianfranco Funari
22 — **Sardegna Due news,** notiziario
23 — **Film**
1,15 [illegible] **Due news,** notiziario

● **Eventuali errori o variazioni [illegible] programmi sono [illegible] non tempestive [illegible] da parte delle emittenti.**

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli Audiolibri di tuttoLibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore e ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali ma voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

Proposta A

Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio.
6 AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti della letteratura mondiale, 6 libretti illustrativi ■ un walkman in omaggio: **L. 60.000**

Proposta B

I grandi racconti di Italo Svevo: 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 ore. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore e un walkman in omaggio: **L. 50.000**

Proposta A+B al prezzo speciale di L. 100.000

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: **"La Stampa"** AudioLibri - Casella Postale ■ - 10100 Torino Centro

Desidero ricevere in contrassegno i seguenti AudioLibri di tuttoLibri ■ seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale **"Grande offerta per l'estate"**, come da ■ indicato

A Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio 6 AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti della letteratura mondiale, 6 libretti illustrativi e un walkman in omaggio: a **L. 60.000**

B I racconti di Italo Svevo: 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 ore. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore e un walkman in omaggio: a **L. 50.000**

A+B al prezzo speciale di vendita **L. 100.000**

Sono interessato alle seguente offerte: [A] [B] [A+B] (contrassegnare con la [X] l'offerta a cui siete interessati)

Cognome ______ **Nome** ______

Via/C.so ______ n°

C.a.p. ______ **Città** ______

TEXNES M&A

LA STAMPA

ALESSANDRIA

E PROVINCIA

Giovedì 10 Agosto 1995

Redazione: via Cavour 5, telefono 266.303 / 265.988

Da rimuovere 900 mila metri cubi di materiale: 800 camionate al giorno per tre mesi

Il Tanaro in secca, ma non si lavora

Disalveo solo da mercoledì, per gli argini si va al '96

Il ponte della Cittadella dal Tanaro

La [illegible] arriverà al ponte

Il comitato del quartiere Orti «Una situazione allucinante»

ALESSANDRIA. «E' una situazione allucinante, siamo tutti ben convinti che per il Tanaro occorreva fare di più, e in tempi più rapidi. Ritengo che entro la metà di settembre prenderemo decisioni, non è possibile vivere con questo an[illegible].

A parlare è Giovanna Marchioni Calcagno, del comitato di lavoro istituito all'interno della Circoscrizione Nord per affrontare i tanti problemi del dopo alluvione e della prevenzione. E quando parla di «decisioni da prendere» è chiaro a cosa vuole alludere.

«Certo - aggiunge -, la gente deciderà nuovamente di scendere in piazza per protestare, è l'unica cosa che capiscono quanti devono decidere. Sarà una protesta pacifica ma determinata». Con un obiettivo che tutti, da tempo, vanno ripetendosi: il blocco del ponte della Cittadella, punto nevralgico per il traffico in entrata e in uscita dalla città.

«Come gruppo di lavoro - dice Giovanna Calcagno - abbiamo incaricato alcuni tecnici di predisporre studi e abbiamo avanzato proposte. Non si fa niente, è impossibile continuare a vivere con il terrore, l'angoscia di dover subire ancora un'alluvione». **[fra. mar.]**

A settembre previste nuove proteste

ALESSANDRIA. Il Tanaro è in secca lungo il suo intero corso: la mancanza d'acqua potrebbe favorire i lavori di sistemazione del fiume. Invece a nove mesi dalla tragica alluvione del 5-6 novembre '94 è stato fatto poco o nulla. Da settimane, poi, non si lavora in nessun tratto; in quello tra i ponti della Cittadella e degli Orti, ad Alessandria, non si rimuovono neppure i detriti che tutti possono vedere.

Dal Magispo fanno sapere che oggi tutti i lavori di disalveo saranno affidati alle imprese: si partirà mercoledì. Da rimuovere, tra il ponte della Ferrovia e il depuratore 900 mila metri cubi di materiale: 800 camionate al giorno per tre mesi, un ritmo difficile da immaginare. E per rifare gli argini? «Ci hanno assicurato - dicono al Magispo - che a settembre sarà pronto il piano». Si va almeno al '96, ma ci vorranno due o tre anni.

SERVIZIO A PAGINA 35

Se non ora, quando?

«NON faranno in tempo». Gli alessandrini, che hanno fra le doti principali la diffidenza, l'hanno sempre temuto: questa frase la pronunciavano nelle scorse settimane sottovoce, con un pizzico di fatalista amarezza e un po' di scaramanzia. Adesso siamo ad un mese, o poco più, dall'inizio stagione delle piogge e i «cattivi pensieri» sono diventati incubi.

Nessuno lavora sul Tanaro, a scavare, a rifare gli argini. E la gente sa che sul fiume si lavora adesso o mai più, perché poi l'acqua riprenderà il sopravvento. Adesso i lavori finalmente partono, o meglio partono il 16 agosto, e non per gli argini. Si farà in tempo? E' su questo interrogativo che si gioca la sorte della città, dei suoi abitanti, dei suoi governanti.

Se il Tanaro esce di nuovo - magari anche [illegible] tanto come a novembre - Alessandria rischia un tracollo, soprattutto di fiducia nelle istituzioni. Perché si può anche raccontare agli alessandrini che rispetto ai tempi normali l'iter per gli appalti di pulizia del fiume è stato rapidissimo. Ma i tempi non erano normali. Eppure fino a maggio si è andati avanti con la procedura "a norma di legge". Solo dopo la grande paura del 25 aprile un sottosegretario s'è accorto che ci voleva una specie di stato d'emergenza.

Si poteva fare di più: questo alla gente nulla può toglierlo dalla testa. Adesso bisogna solo sperare che non sia già troppo tardi e che, per una volta, i fiumi siano clementi con la città, che lascino le ruspe scavare, che non travolga[no] quel che resta degli argini. Che, insomma, siano più ragionevoli della burocrazia. **[p. h.]**

Ma questo fiume è un canale

«E, senza controlli, il fondo s'è alzato»

La cartina del 1593 utilizzata per il progetto del «taglio» dell'ansa del Tanaro che allora superava la zona attuale di San Michele. «Raddrizzamento» deciso perché il fiume sembrava «allontanarsi» dalla città col rischio che non alimentasse più i mulini

La mappa del corso del Tanaro vicino ad Alessandria così com'è attualmente. Non ci sono [illegible] che rallentino lo scorrere dell'acqua inoltre ci sono nuove barriere alle piene: ferrovia e autostrada

ALESSANDRIA. «L'emergenza, quella preventiva, va proclamata ora, prima di un'altra alluvione. Non bisogna attendere che il Tanaro rompa gli argini per chiedere poi alla Protezione civile, tra l'altro non ancora adeguatamente preparata, [di] gestire la catastrofe».

Lo sostiene, cartine nuove e vecchie mappe alla mano, l'assessore comunale alla Cultura Guido Manzone, con un passato di lavoro come esperto in problemi ambientali, citato per i suoi interventi - tra l'altro uno studio sull'alluvione di Genova - dalla prestigiosa rivista Newsweek e dalla Pravda.

«Emergenza preventiva - spiega Manzone - che significa tutti sul fiume, tutti nel bacino del Tanaro a scavare il fondo, per riportare le condizioni che permettano la vecchia portata di 3000-3500 metri cubi al secondo, oggi ridotta a millecinquecento metri cubi. E se non ci sono posti per portare la terra, la si deposita in piazza».

Guido Manzone parte [da] lontano, dalle prime alluvioni ad Alessandria di cui si ha notizia - nel 1174, quando da poco era stata fondata la città voluta da Papa Alessandro III contro il Barbarossa - per dimostrare che sino a quando non è saltata la bonifica continua del Tanaro i rischi sono stati abbastanza contenuti mentre ora, anche perché tutti i Comuni a monte [cer]cano di difendersi con opere che si ripercuotono negativamente a valle, la situazione diviene sempre più precaria».

Proprio anche perché si è lasciato che il fondo del Tanaro si rialzasse in modo incontrollato, riducendo di conseguenza [la] portata. «Tra l'altro - dice l'assessore - non è stata neppure mai rilevata [con] precisione la profondità dell'alveo e sarebbe bastato percorrere il fiume in barca muniti di un buon scandaglio elettronico, invece di effettuare quattro "strisciate" aeree che non servono a nulla».

Frugando tra le mappe, Manzone ricorda anche i progetti attorno al 1593, degli ingegneri Clarici, Luigi Roberto e Paolo Ferrari, per modificare il corso del fiume, n[el] tratto che attualmente è delimitato grosso modo tra i ponti della Ferrovia e degli O[rti].

All'altezza [di] San Michele l'alveo naturale del Tanaro compiva una grossa ansa - la stessa che avrebbe seguito nelle ore dell'alluvione di novembre - che avrebbe finito col portare il fiume lontano dalla città, lasciando i mulini senza energia. Così l'ansa venne eliminata e «costruito» l'attuale percorso, con ulteriori modifiche anche a quello che era l'alveo originale all'altezza dell'isola Galateri.

«L'attuale percorso del fiume - dice Manzone - è pertanto un canale artificiale, non ha senso dire, [co]me quelli del Magispo, che ci [so]no equilibri naturali da rispettare. Così non è vero che quel muro che dovrebbe essere abbattuto è del '500, è un muro di contenimento di inizio '900».

Quindi scavare, a[bb]assare il fondo e allora «sarà ripristinata la precedente portata, di oltre 3200 metri cubi/secondo e [an]che i ponti non saranno di ostacolo. Lo sono attualmente - dice Manzone - perché è salito il fondo».

L'assessore è inoltre del parere che, ricostruita l'arginatura, occorre «predisporre quali sono gli argini da far saltare, come accade in tante altre località, in caso di piena, per aiutare il deflusso dell'acqua. E' meglio allagare una parte di campagna, facendo evacuare 200 o [illegible] persone piuttosto che mettere in pericolo la città, con migliaia di abitanti che, tra l'altro, è praticamente impossibile pensare di evacuare».

Franco Marchiaro

[illegible]

CHI APPROFITTA DEGLI [illegible]

«Il Comune chiese 3 miliardi, i danni pubblici veri sono sui 100 milioni». «Macché, fu [un] disastro»

Sale nella bufera per i soldi dell'alluvione

Un cittadino invia un esposto alla procura, il sindaco replica

SALE. L'accusa viene dal deputato di Forza Italia, Giampiero Broglia: l'amministrazione comunale di Sale, allora retta dall'ingegner Carlo Arzani, sarebbe fra quelle che avrebbero colto al volo l'occasione offerta dall'alluvione per ottenere il rimborso di danni inesistenti. A conferma, il parlamentare parla di un'inchiesta in tal senso aperta dalla Procura della Repubblica di Tortona, sulla base di un esposto sottoscritto da un cittadino salese, l'ingegner Pier Luigi Pelizzari.

«Nei mesi scorsi - racconta l'ingegner Pelizzari - inviai [un] esposto al ministro dell'Interno ed all'allora prefetto Umberto Lucchese perché si indagasse sulla reale entità dei danni subiti dal Comune di Sale, visto che la richiesta superava i tre miliardi, mentre da una mia stima avrebbe dovuto essere inferiori ai 100 milioni. Il prefetto inviò l'esposto al procuratore della Repubblica [di] Tortona».

L'onorevole Giampiero Broglia

Sospetti ed accuse che vengono fermamente respinte dall'attuale sindaco leghista, Daniela Berri. «Innanzitutto una premessa - esordisce - : è indubbio che anche il Comune di Sale sia stato interessato dall'evento calamitoso in maniera non marginale, e tutti i salesi lo possono testimoniare, checché ne dica il signor Broglia che salese, per fortuna, non è. L'allora amministrazione retta dall'ingegner Carlo Arzani, seguendo le indicazioni formulate dagli organi competenti, aveva provveduto a segnalare alla Regione una stima dei danni provocati dall'alluvione alle opere pubbliche, cioè ponti, strade, corsi d'acqua e fognature».

La richiesta danni fu di due miliardi e 900 milioni. Al momento il Comune ne ha ricevuti 880, utilizzati per le opere più urgenti. Ora partirà la seconda fase, «I primi interventi - conferma Daniela Berri - sono stati formalizzati e la mia amministrazione (sono stata eletta nella tornata elettorale del mese di aprile) procederà con la risistemazione del patrimonio pubblico effettivamente ed esclusivamente danneggiato in seguito all'alluvione».

Respinta l'accusa, il sindaco contrattacca. «La determinazione, l'onestà di intenti, la correttezza che caratterizzano la mia Giunta sono una valida garanzia contro le ipotetiche illazioni di politici i quali, forse, cercando di creare discredito nei confronti di un'amministrazione che ha dimostrato di saperci fare, pare che sperino di potere ritornare allo status quo, agli intrallazzi ed alle collusioni che avevano caratterizzato buona parte degli enti locali della Prima Repubblica».

Roberto Scaglietti

IL [illegible]

Broglia: confermo tutto

NOVI. Aveva detto: «Sale è già nel mirino della procura di Tortona, che indaga nei confronti degli amministratori locali. Sono stati alcuni abitanti del paese a denunciare il fatto: il Comune avrebbe chiesto tre miliardi di rimborso a fronte di [illegible] milioni di danni». E ieri l'onorevole novese Giampiero Broglia conferma e rilancia le accuse ai Comuni piemontesi che hanno presentato richiesta di fondi per inesistenti o limitati danni da alluvione. E insiste su un altro dei fenomeni del «dopo alluvione», l'usura, che per Broglia «sta ormai dilagando». «C'è tanta gente disperata, che non ha avuto aiuto dallo Stato ed è stata costretta a rivolgersi agli strozzini. Mesi fa, avevo presentato un'interrogazione alla Camera per sapere come il governo Dini intendesse combattere questa piaga. Ebbene, non ho ancora ottenuto risposta. L'immobilismo dell'esecutivo è evidente e tra gli alluvionati cresce il malcontento». **[m. d.]**

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, [con] locali manifestazioni temporalesche nelle ore pomeridiane.
TE[illegible]. In aumento
VENTI. Deboli orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Progressivo aumento della nuvolosità, con isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI AD ALESSANDRIA
Max: 26; min: 14; media: 20

UN ANNO FA
Max: 32; min: 18; media: 25

[illegible] IN PIEMONTE
Torino 28,1; Aosta 26; Asti 30; Cuneo 29; Novara 28; Vercelli 27

Lavori in corso nella maggior parte dei negozi del centro

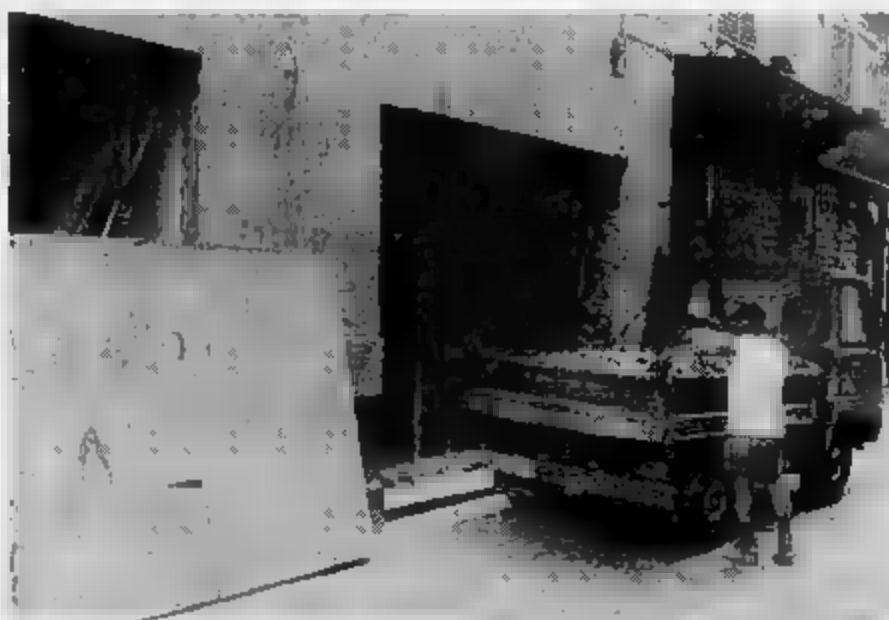
Il «cantiere» in piena estate

Si lavora a riparare i danni dell'alluvione, ma in tanti ne approfittano per realizzare i progetti pensati da tempo. Un'idea comune: il «riscatto»

ALESSANDRIA. Altro che «ser[illegible] di Ferragosto. La città in questi giorni è un cantiere e la maggior parte dei negozi del centro non è chiusa per ferie, bensì per lavori. Sono almeno una trentina (se non più). A [illegible]moria d'uomo nella quieta Alessandria non si ricordava tale fervore, se [illegible] forse nel dopoguerra. Si demolisce, si ricostruisce, si rinnova, si cambia, si rifanno pavimenti, infissi, arredi, con un umore a metà fra l'allegro e il rabbioso.

Allegro perché ci si muove, intanto, e si fa qualcosa per la propria attività, sperando nel futuro e guardando avanti. Rabbioso perché di soldi, è il commento unanime «se ne sono visti pochi finora e intanto si spende, si spende, e chissà se arriveranno...».

Tuttavia, la speranza nei mutui agevolati e l'obiettiva necessità di riparare i locali danneggiati [illegible] modo grave dal fango e dal gasolio, convincono ad agire. Passato la disperazione dei cupi [illegible] invernali, [illegible]ma, l'alluvione è diventata, per tanti negozianti, la molla del riscatto, che ha deciso a muta[illegible]ti meditati da tempo.

Trasloca - da via dei Martiri a via Migliara - «Prenatal», dopo una leggendaria svendita che aveva richiesto l'intervento dei vigili a regolare l'afflusso delle clienti. «Lo avevamo stabilito da tempo - dicono i titolari - e [illegible] anche trovato la nuova sede. L'alluvione ha affrettato i tempi».

Ma anche chi rimane dov'è - è il caso di «Pois», in via Migliara, del punto vendita «Benetton 0-12» e di «Luisa Spagnoli», in [illegible] Roma, che è stato rivoluzionato da cima a fondo, o della farmacia «Centrale», e di tanti altri - ne approfitta per arricchire il proprio esercizio di nuovi arredi e per apportare migliorie tecniche.

E c'è pure chi cambia nome. Così è stato, nei mesi scorsi, per il negozio d'abbigliamento all'angolo di piazzetta della Lega, fra via Vochieri e via Milano, che è rinato come «Strega», con vetrine in tema; lo farà «Morina Rinaldi», proprio di fianco, in via Milano, che si chiamerà «Femme» e abbandonerà l'esclusiva delle taglie conformate per aprirsi a donne di tutte le misure. «Abbiamo colto l'occasione per cambiare un po' "look". Speriamo in una risposta positiva da parte della città», commenta il proprietario, che ha rinunciato alle ferie per seguire personalmente i lavori.

In corso Roma si lavora anche allo storico punto vendita della «Borsalino» che, senza perdere l'originario fascino, acquisterà in funzionalità. Lavori in corso da Melchionni, in via Chenna, e in «casa» Anfossi, in via Migliara, dove il signor Romano propone una breve analisi psicologica del fenomeno.

«Ritengo - dice - che molte siano le spinte determinanti dell'ondata di ristrutturazioni in atto. Tutto parte dall'alluvione, certo, ma c'è anche l'esigenza di rinnovare i nostri esercizi per dare un segnale di vitalità all'esterno, per ribadire che abbiamo intenzione di superare la stasi. E non escluderei un pizzico di sana concorrenza. Infine, è un'occasione per rinnovare le attrezzature a condizioni un po' più vantaggiose, grazie ai mutui. In ogni caso mi sembra un dato positivo, che però deve trovare riscontri organizzativi di ampio respiro».

Al gran passo si è deciso anche il proprietario di un negozio «conservatore» come «Ferrari» che prossimamente avrà nuovo impianto elettrico a norma Cee, aria condizionata, cristalli antifurto al posto [illegible] serrande e quant'altro. «L'alluvione ha dato il via - medita il proprietario - e così è stato per tanti. La città dovrebbe guadagnarne dal punto di vista estetico, e ne ha bisogno, perché ci sono ancora vie che riempiono il cuore di tristezza. Noi, speriamo di non rimetterci, perché soldi non ne abbiamo visti, ma comunque bisognava farlo. Per Alessandria».

Carla Reschia

Lavori in corso. Due immagini di corso Roma. A sinistra il negozio Benetton 0-12 a destra la boutique «Luisa Spagnoli» dove sono avviati lavori di ristrutturazione e di migliorìa

L'INIZIATIVA

Festa per ricominciare

Negozianti di tutta la città unitevi. «Alessandria sempre» è il nome del consorzio che ha per programma statutario la «riscossa» del centro piegato dall'alluvione. «Un'associazione - sottolinea Romano Anfossi - aperta a tutti quelli che vogliono partecipare e che non si propone solo interventi contingenti, ma un programma coordinato e a lunga scadenza per rendere Alessandria competitiva sul piano dell'immagine e delle proposte». Per cominciare si la[illegible] ad «Alessandria è di moda», una kermesse che domenica 24 settembre coinvolgerà non solo i negozianti di via Migliara, [illegible] Roma, via Dante, via dei Martiri e via San Lorenzo, che l'organizzano, ma l'intera categoria. Le vie dove il 6 novembre scorreva il Tanaro saranno «invase» da musicisti, attori, modelle, e decorate da allegri cartelloni colorati e da composizioni floreali. «Un segnale forte, che tuttavia è solo l'inizio», conclude Anfossi. [c. re.]

L'Oscar Togni prolunga il soggiorno

Spettacoli al circo fino a Ferragosto

ALESSANDRIA. Prolunga la sua permanenza in città il circo di Oscar Togni. Il successo riscosso in questi giorni ha infatti suggerito di proseguire con gli spettacoli ancora per una settimana. Si va avanti, dunque, con esibizioni fino a Ferragosto: e ogni sera alle 21 l'appuntamento per lo show sotto il tendone, allestito in piazza Divina Provvidenza, vicino al campo d'aviazione.

Ha una caratteristica particolare il circo di Oscar Togni, che pure si richiama alla tradizionale arte circense d'inizio secolo: il padiglione circolare ricorda quasi una scena teatrale. L'atmosfera è più raccolta ed elegante rispetto ai circhi di impostazione più classica; i numeri proposti sono di grande qualità e il coinvolgimento del pubblico è assicurato.

Veterano del circo di Oscar Togni è il clown Romualdo, che da tempo ha superato la settantina senza rinunciare a svolgere il suo ruolo con la passione e l'entusiasmo degli esordi.

Romualdo intrattiene il pubblico con gustose «gag» tra un'attrazione e l'altra: sono naturalmente i bambini ad apprezzare di più le sue buffe evoluzioni in mezzo alla pista, ma il clown riesce a strappare un sorriso a tutti con la sua inesauribile vitalità. [b. v.]

Protagonista il clown Romualdo

A Gjinar sta nascendo un Centro di accoglienza voluto dalle suore Immacolatine

Testimoni di solidarietà in Albania

All'opera tre religiose alessandrine. La struttura, intitolata a madre Carolina Beltrami, ospiterà bimbi e adulti. Verrà offerta anche assistenza sanitaria. Un corso di sartoria per quaranta donne

ALESSANDRIA. E' intitolato a madre Carolina Beltrami, l'alessandrina fondatrice della congregazione delle Immacolatine, il Centro sociale polivalente di Gjinar, in Albania: i lavori si sono iniziati in questi giorni, benedetti dal nunzio apostolico Ivan Dias. Il Centro accoglierà bimbi e adulti per lo studio della catechesi e dell'italiano e offrirà giochi e assistenza sanitaria. Ospiterà inoltre quaranta donne che intendono diventare sarte: quando avranno concluso il corso, potranno confezionare abiti per le famiglie e su commissione.

A Gjinar - 950 metri di altitudine nel distretto di Elbasan - vivono dal dicembre '92 tre religiose alessandrine, suor Amabile, suor Leonarda e suor Ester: hanno lasciato la casa madre di via Tortona per dedi[illegible] agli abitanti della cittadi[illegible] e di 14 villaggi circostanti. Nella zona vive gente povera, che necessita di tutto, attualmente si dedica alla pastorizia. La situazione è solo di poco migliorata rispetto a quando la gente subiva fra mille stenti la dittatura comunista.

Periodicamente in Albania si recano anche la madre generale delle Immacolatine e suor Claudia per aiutare le consorelle che abitano in un prefabbricato e lavorano giorno e notte per assistere, curare, nutrire centinaia di persone.

Il Centro [illegible] polivalente, costo mezzo miliardo, dotato di cucina, camere da letto, magazzino, sala di ritrovo, è finanziato dalla congregazione, che si avvale di aiuti di tanti volontari italiani, nel rispetto della libertà di fede della popolazione. Commoventi le parole di una bimba durante la cerimonia di inizio dei lavori: «Avremo una casa che sarà di tutti, dove si potrà giocare e imparare tante cose, vivere meglio». [e. c.]

La benedizione del nunzio apostolico Ivan Dias all'inizio dei lavori per il Centro sociale polivalente di Gjinar, in Albania. La struttura costerà mezzo miliardo: per la sua realizzazione sono stati coinvolti molti volontari

---

Comune e discarica

E' polemica sull'Amiu «licenziata»

ALESSANDRIA. Si doveva riunire oggi la commissione consiliare dei capi gruppo, richiesta da alcuni consiglieri per trattare il problema del mancato rinnovo all'Amiu, la municipalizzata igiene pubblica, dell'incarico per il compattamento dei rifiuti solidi urbani nella discarica del Cons[illegible] dei Comuni alessandrini, a Castelceriolo.

Il rinvio è stato comunicato con lettera del sindaco ai consiglieri che avevano chiesto la riunione - Fabbio, Vergagni, Cavalchini, Ravera, Caramello, Rossini, Parodi e Rovito - «perché da un sondaggio telefonico risultano assenti il consigliere anziano, l'assessore competente e i presidenti dell'Amiu e del Consorzio». «A noi risulta che l'assessore e i due presidenti siano presenti, contestiamo il rinvio», dice Rovito.

Mentre il capogruppo del pds Paolo Bellotti - ma anche le al[illegible] opposizioni - chiedono che sia fatta chiarezza in tempi rapidi sulla «manovra che ha portato un privato a gestire il compattamento dei rifiuti». [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

«Risparmi in ospedale grazie agli infermieri»

Nella notte tra il 3 e il 4 agosto l'infermiere professionale di turno nel reparto di Chirurgia maxillo facciale dell'ospedale di Alessandria si sente male e deve abbandonare il posto di lavoro.

Viene contattata la direzione sanitaria, che decide che l'infermiera professionale in servizio al reparto di Otorino laringoiatria si dovrà prendere cura anche del reparto Maxillo facciale. Una sola infermiera per due reparti per tutta la notte. Da notare che in questi due reparti sono ricoverati anche pazienti di Oculistica, di Medicina, di Geriatria, ecc.

Per fortuna, non si è verificato nessun inconveniente; però quanto avvenuto dimostra come nell'Azienda ospedaliera di Alessandria al primo posto ci sia l'obiettivo di risparmiare, senza considerare però che i risparmi non devono gravare sulle spalle del personale infermieristico o, peggio, sulla pelle dei ricoverati.

Si sa, ad esempio, che l'Ospedale spende somme notevoli per pagare gli «straordinari», però pochi sanno che il personale di assistenza (dal caposala agli ausiliari), pur essendo in numero insufficiente a sopperire a mille esigenze, non fa ore di lavoro straordinario.

Questa organizzazione del lavoro con le note carenze di personale infermieristico accumulatesi negli anni, a cosa e a chi può giovare? E quali disagi causa ai ricoverati?

Se l'Ospedale deve diventare Azienda, non bisogna parlare solo di economie nella gestione, ma anche di qualità del servizio e questo, anzi, dovrebbe essere l'obiettivo principale per una struttura che deve vedere l'ammalato al centro degli sforzi e dell'attenzione di tutti.

Angelo Pisani, Alessandria

Le lettere vanno fatte pervenire alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, 15100 Alessandria. Preghiamo i lettori di non superare la lunghezza di [illegible] righe dattiloscritte, di firmare in modo leggibile e di indicare sempre il proprio indirizzo o recapito telefonico.

NUMERI UTILI

[illegible]

Alessandria: Croce Rossa [illegible]; Croce Verde 252.255.
Acqui T.: Croce Rossa 322.300; Croce Bianca 323.333.
Arquata S.: Croce Verde 636.430.
Basaluzzo: Croce Verde 489.877.
Bassignana: Avis 926.641.
Borgo S. Martino: Cri 429.629.
Bosco Marengo: Assp 270.027.
Cabella L.: Croce Verde 99.292.
Cassine: Croce Rossa 714.430.
Casale M.to: Croce Rossa 452.256; Croce Verde 453.310.
Castellazzo B.: Assp 270.027.
Castelnuovo S.: Croce Rossa 823.535.
Cerrina: Croce Rossa 943.830.
Felizzano: Croce Verde 791.516.
Gavi: Croce Rossa 642.263.
Novi L.: Croce Rossa 20.20.
Ovada: Croce Verde 80.420.
Ponzone: Croce Rossa 370.370.
S. Salvatore: Croce Rossa 233.050.
S. Sebastiano C.: Cri 786.665.
Serravalle S.: Croce Rossa 65.176.
Tortona: Croce Rossa 811.333.
Valenza: Avis 924.060.
Vignale: Croce Rossa 933.340.
Vignole: Croce Rossa 67.300.
Villalvernia: Croce Verde 0337-248202.
Voghera: Croce Rossa 45.666.

FARMACIE DI TURNO

Ad **Alessandria** è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di [illegible], la farmacia Comunale, via Marengo 48 (265.677). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21.30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serrande abbassate per farmaci e ossigeno su prescrizione medica urgente, con diritto di chiamata. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Acqui Terme: Albertini, corso Italia 70 (322.630).
Casale M.to: Comunale Ospedale, via Guglielmo VIII 2 (452.336).
Novi Ligure: Valletta, via Garibaldi 1 (23.31).
Ovada: Frascara, piazza Assunta 18 (80.341).
Tortona: [illegible], via Emilia 220 (861.835).
Valenza: Bellinger, corso Garibaldi 86 (tel. 943.356).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 206.537; **Acqui:** 777.211; **Casale:** 434.225; **Novi:** 322.211; **Ovada:** 82.61. **Tortona:** 865.277. **Valenza:** 946.641.

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 265.000; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 434.111, 0337/248.620/1; **Castellazzo B.:** 270.027. **Castelnuovo S.:** 856.763. **Cerrina:** 943.423; **Felizzano:** 791.616; **Gavi:** 642.55. **Novi:** 33.21. **Ovada:** 81.777. **S. Sebastiano C.:** 786.209. **Serravalle S.:** 638.129. **Tortona:** 86.51. **Valenza:** 952.601.

[illegible] CIVILE

TORTONA

NATI. Giulia Turturro, Chiara Lippolis, Andrea Furiani, Elena Sinelli, Alessio Corti.

MORTI. Caterina Coppero, 80 anni; Emilia Toncini, di 86; Carlo Goggi, di 78; Lucia Angela Calaggio, di 59; Marino Franzoia, di 82; Giuseppe Cazzola, di 75; Armando Gatti, di 93; Renzo Cappuccio, di 80; [illegible]lio Manente, di 83; Alice Zanelli, di [illegible], Vittorina Partelli, di 37; Mario Cavallaro, di [illegible]; Maria Balduzzi, di 93.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

● Il Consiglio comunale di **Novi** ha approvato all'unanimità la proroga della convenzione con la ditta «So.Crem» di Genova: l'azienda ligure si occuperà della cremazione delle salme.

● Il Comune di **Novi** chiederà alla Cassa depositi e prestiti un mutuo di 247 milioni per realizzare il progetto di collegamento delle acque nere [illegible] frazione Barbellotta alla rete fognaria di Novi. Tale somma servirà per il primo lotto dei lavori.

● Per costruire il marciapiedi di Frazione Monte e il viale di accesso al paese, il Comune di [illegible] ha speso [illegible] milioni che hanno dovuto essere prelevati dal fondo di riserva. La variazione è stata approvata dal Consiglio comunale.

GLI APPUNTAMENTI

MUTUO SOCCORSO

S'inaugura la sede a Garbagna

Oggi alle 21,30, a Garbagna, si inaugura la nuova sede della Società di mutuo soccorso «La fratellanza», in via Roma 32. Sarà anche presentato il libro «Trentanove piccole storie», di Emiliano Ravazzano. [b. v.]

GUARDIE ECOLOGICHE

Consulenze ogni sera a Casale

Continua l'attività delle guardie ecologiche: ogni sera a Casale sono a disposizione dalle 18 alle 19 al centro di informazione ambientale di via Cavour. Forniscono informazioni di carattere ambientale. Telefono: 0142/74.573. [t. f.]

LAVORO

La Provincia cerca due geometri

La Provincia intende affidare a due geometri diplomati negli ultimi tre anni l'incarico a tempo determinato di aggiornare il catasto degli scarichi: la domanda va presentata entro il 31 agosto all'assessorato all'Ambiente, in via Porta 9, dove ci si può rivolgere anche per informazioni, telefonando allo 0131/304.418. [b. v.]

[illegible]

Una graduatoria a Casale

Il Comune di Casale cerca ingegneri in possesso di abilitazione alla professione per compilare una graduatoria a cui attingere in caso di assunzioni straordinarie per urgenze di carattere ambientale. Per informazioni si può telefonare allo 0142/444.411. [t. f.]

SPORTELLO DONNA

Servizio attivo dalle 11 alle 13

E' aperto anche oggi dalle 11 alle 13, in municipio di Alessandria, lo «Sportello donna» del Comune, servizio anonimo e gratuito a disposizione di tutte le donne. [b. v.]

CIRCOLO ACETO

Sospesa la lettura dell'«Iliade»

E' sospeso per il mese di agosto il ciclo di letture dell'«Iliade» programmato ogni giovedì alla Biblioteca di Ticineto dal circolo culturale Aceto. [t. f.]

Il decesso avvenne in sala operatoria durante una laparoscopia: aorta tranciata dalla sonda

«Fu uccisa da un errore del chirurgo»

Tortona: morta una donna, incriminato il medico

IN BREVE

BOSCO MARENGO

Fulmine colpisce l'antenna scoppia il televisore

Durante [illegible] violento temporale di martedì, un fulmine ha colpi[illegible] l'antenna tv della casa di Giuseppina Currara, a Bosco Marengo, via Novi 15, facendo scoppiare il tele[illegible]. Un principio d'incendio è stato spento dai vigili del fuoco. [r. sc.]

VALENZA

Erano [illegible] un'auto rubata extracomunitari espulsi

Tre slavi e un albanese sorpresi l'altra notte in piazza Gramsci, a Valenza, su un'auto rubata. Saranno espulsi [r. c.]

VALMADONNA

Auto finisce contro un palo restano ferite due donne

Incidente stradale l'altra sera in via Profumati a Valmadonna. La Y 10 guidata da Ivana D'Apice, 41 anni, di Spinetta Marengo, via Stortiglione, che aveva a bordo Mafalda Madeddu, 74 anni, via Mensi 5, si è schiantata contro un palo, dopo aver sbandato in curva. Ferite entrambe le donne: guariranno in un mese. [r. sc.]

TORTONA. Sanità ancora nella bufera. Dopo la recente morte in ospedale a Novi di una donna a cui doveva essere rimossa la spirale, da Tortona arriva [illegible] segnalazione di un altro decesso di cui si occupa la magistratura. Il procuratore della Repubblica Aldo Cuva ha incriminato per omicidio colposo il chirurgo Paolo Tava, 54 anni, via San Giovanni Bosco 25; il processo in pretura sarà celebrato il 15 gennaio, difensore l'avvocato Marco Gatti. Secondo l'accusa, [illegible] medico avrebbe causato «per imperizia, negligenza e imprudenza» la morte della casalinga Virginia Alberti, 64 anni, che viveva in via don Sparpaglione 32 con il marito Franco Gastaldi, pensionato già titolare di un'autocarrozzeria.

Il decesso della paziente risale al 13 marzo, ma è stato reso noto solo ora, dopo il [illegible] a giudizio del chirurgo. Quel giorno il dottor Tava, medico dell'allora Usl 72, eseguì sulla donna una laparoscopia, cioè una ricognizione degli organi interni con una sonda collegata a una microscopica videocamera. Secondo l'accusa, però, [illegible] fu un un errore: la sonda provocò [illegible] rottura dell'aorta, causando un'emorragia e l'immediata morte di Virginia Alberti.

La casalinga da cinque anni era afflitta da un tumore al seno sinistro e aveva già subito un intervento chirurgico. Il 19 febbraio fu ricoverata nel reparto di chirurgia generale e la diagnosi fu di coliche addominali. La paziente fu sottoposta a consulenza ginecologica, vennero eseguiti molteplici accertamenti diagnostici, esami radiografici del torace e dell'addome e si fece anche ricorso alla Tac. Poiché [illegible] si poterono chiarire le cause dei disturbi lamentati dalla paziente, Tava intervenne con la laparoscopia e Virginia Alberti Gastaldi morì.

Fu la stessa direzione ospedaliera a voler far luce sul decesso della tortonese: venne informata l'autorità giudiziaria e il sostituto procuratore della Repubblica dottoressa Fenucci affidò al professor Giovanni Pierucci, direttore dell'Istituto di medicina legale di Pavia, il compito di una perizia medico legale sul cadavere della paziente. Il magistrato voleva sapere, fra l'altro, se la morte di Virginia Alberti era collegata all'intervento del chirurgo.

Venne eseguita l'autopsia e furono espletate le indagini del caso, presenti i consulenti della difesa, professor Fornari e dottori Cavallere e Vitello. Il professor Pierucci fece poi sapere che il decesso della donna era da attribuirsi a uno choc emorragico «da discontinuazione dell'aorta addominale» e collegato con la laparoscopia. Questa è una tecnica operatoria adottata anche per finalità [illegible]gnostiche. Consiste nella diretta osservazione degli organi dell'addome mediante un apparato ottico-televisivo introdotto nel cavo addominale previa iniezione di anidride carbonica.

«La morte - è la tesi del consulente d'ufficio - avvenne circa dieci minuti dopo l'inizio dell'intervento e poco dopo l'introduzione della sonda».

Il vedovo Virginia Alberti e le figlie, Ornella e Enrica (assistiti dall'avvocato Tino Goglino di Alessandria), preferiscono non commentare la dolorosa vicenda: «Non siamo stati noi a chiedere accertamenti, non chiediamo quatt[illegible], tanto nessuno ci può restituire la nostra cara».

Emma Camagna

Fu la direzione [illegible] dell'Usl di Tortona a chiedere alla magistratura di aprire un'inchiesta sulla morte di Virginia Alberti Gastaldi, 64 anni, (a destra). Il decesso avvenne in una sala operatoria dell'ospedale cittadino

Nuove tariffe

Metano più caro nel Novese

NOVI. Nel Novese è scattato l'aumento delle tariffe del metano. Tutte le società di distribuzione della zona le hanno adeguate in conseguenza di un incremento del costo della fornitura della materia prima. L'aumento è di 2,1 lire al metro cubo; all'utenza la tariffa è applicata con un arrotondamento per difetto.

Queste le tariffe fissate dall'Amga di Novi (serve Novi, Basaluzzo, Pasturana, Fresonara, Tassarolo, Predosa, Carpeneto, Roccagrimalda, Parodi, Francavilla, Morsasco, Cremolino, Molare, Prasco, Albera Grondona, Roccaforte, Rocchetta, Cabella, Mongiardino e le frazioni di Capriata): per uso domestico, 554,1 lire al metro cubo, per riscaldamento individuale 405,77 l/mc; per riscaldamento collettivo ed altri usi, 399,79 l/mc, per amministrazioni comunali 384,6 l/mc.

La Sipia, che cura la distribuzione del metano per Arquata Scrivia, Gavi e Pozzolo Formigaro, ha pure ritoccato le proprie tariffe. Quella domestica passa a 554,1 per tutti e tre i Comuni; per uso riscaldamento individuale, è di 418 per Arquata, 410 per Pozzolo e 482 per Gavi; per altri usi, fino a 100.000 metri cubi di consumo annuo 391,5 per Arquata, 469 per Gavi e 404 per Pozzolo, per consumi superiori a 100.000 mc, 382,5 per Arquata, 469 per Gavi e 397,6 per Pozzolo Formigaro. [m. pu.]

Agricoltura, il maltempo causa danni per miliardi nell'Acquese e nel Tortonese

Grandine: una strage nei vigneti

Vendemmia dimezzata nelle zone più colpite, tra Denice, Cartosio e Montechiaro. Forti le perdite su moscato, brachetto e dolcetto d'Acqui. Distrutte tonnellate di tabacco nei campi a Pontecurone

ALESSANDRIA. Nuova bufera sull'agricoltura. Le forti grandinate [illegible] questi giorni hanno causato danni per alcuni miliardi alle colture viticole dell'Acquese, la zona più colpita in provincia. «Si prevedono perdite pari al 50 per cento della produzione di uve particolarmente pregiate, come Moscato, Brachet[illegible] e Dolcetto d'Acqui», dice Carlo Ricagni, vice presidente provinciale della Confederazio[illegible] italiana agricoltori (Cia).

Danni rilevanti anche a Tortona, Pontecurone e Bersano, dov'è notevole la presenza di tabacco, mais, barbabietole [illegible] zucchero, soia e cipolle.

«Proprio a Pontecurone, l'altro ieri è grandinato per tre quarti d'ora in una zona piuttosto estesa, tra le località Marlenzone e San Marco - ricorda Lelio Fornara, direttore dell'U[illegible] agricoltori -. E [illegible] si par[illegible] di una perdita del [illegible] per cento sulla produzione di tabacco». In una sola azienda, quella [illegible] Natalino Corti, sono stati colpiti 35 ettari di terreno coltivato a tabacco: distrutto un migliaio di quintali, per un valore di circa 600 milioni. Danni più limitati in altre quat[illegible] aziende che coltivano ed essiccano [illegible] tabacco nella zona compresa tra Tortona e Sale.

Il maltempo ha interessato tutta la provincia, con piogge diffuse, raffiche di vento e, in alcune zone, violente grandinate. «La pioggia - aggiunge Fornara - spesso ha portato sollievo ad alcune colture, come mais, barbabietole, ortaggi e foraggere, messe a dura prova [illegible] elevate temperature e dalla siccità. La grandine, invece, ha provocato un disastro, nell'Acquese e nel Tortonese, con danni molto elevati».

Indenni, per ora, le zone collinari del Novese e del Casalese: è piovuto molto, ma senza conseguenze negative.

I danni maggiori si registrano nell'Acquese. Più colpiti sono i comuni di Cartosio, Cassine, Castelletto d'Erro, Malvicino, Montechiaro d'Acqui, Denice, Alice Bel Colle e Ricaldone.

I tecnici della Cia, dopo aver appurato l'entità dei danni, forniscono alcuni suggerimenti per contenere i danni sulla vite. Consigliano un trattamento con prodotti a base di rame (ossicloruro, poltiglie): «Si può anche effettuare, nelle zone in cui era previsto - aggiungono - un trattamento con prodotti antibotritici, a base [illegible] procymidone, su vitigni pregiati, come Moscato e Brachetto».

Un nubifragio si è abbattuto su Cassine, ma non si è vista la grandine che, invece, ha inte[illegible] Tortona, nelle zone verso Castelnuovo, Viguzzolo e in località Oasi. Danni notevoli a mais, ortaggi e girasole.

Gino Defrancisci

Le forti grandinate di questi giorni hanno causato danni per alcuni miliardi alle colture viticole dell'Acquese la [illegible] più colpita in provincia [illegible] prevedono perdite pari al 50 per cento della produzione [illegible] uve pregiate

L'uomo è stato poi legato ed abbandonato in un campo. La vettura recuperata dai carabinieri

Un metronotte rapinato di pistola ed auto

Novi, tre banditi l'hanno assalito mentre perlustrava la zona G3

NOVI. Minacciano [illegible] metro[illegible] e [illegible] impossessano della sua pistola d'ordinanza [illegible] dell'auto di servizio. E' accaduto l'altra notte a Walter Giglio, 26 anni, dipendente della ditta [illegible] vigilanza notturna «Bianchi».

La rapina [illegible] stata [illegible] o se[illegible] verso le 2,50. Il giovane stava facendo [illegible] giro d'ispezione nel quartiere G3, alla periferia della città. E' sceso dall'auto per controlli e all'improvviso è stato circondato da tre individui mascherati, che gli hanno intimato [illegible] non muoversi. I banditi hanno legato e immobilizzato Giglio, gli hanno sfilato la pistola e lo hanno scaraventato in un campo. Poi, sono fuggiti a bordo della Panda di servizio. Il metronotte non è riuscito a liberarsi, [illegible] ha urlato e ha richiamato l'attenzione di un automobilista.

E' scattato l'allarme ed [illegible] intervenuta una pattuglia [illegible] carabinieri, che ha avviato le ricerche. La vettura rubata è stata ritrovata dopo pochi minuti [illegible] due chilometri di distanza dal luogo dell'agguato, [illegible] direzione di Pasturana. Nessuna traccia, invece, dei malviventi che, con ogni probabilità, avevano in un luogo sicuro un'altra auto su [illegible] allontanarsi indisturbati.

Walter Giglio è stato [illegible] interrogato nella caserma di piazza Pascoli. Non ha però saputo fornire ai militari un preciso identikit degli aggressori, che avevano [illegible] volto coperto e hanno compiuto [illegible] rapina [illegible] una zona del rione G3 priva di illuminazione. [m. d.]

A TOLETO DI PONZONE

Assaltato un negozio di alimentari

PONZONE. Rapina [illegible] mano armata in un negozio [illegible] generi alimentari a Toleto di Ponzone. L'altro giorno verso le 20,30, due sconosciuti a viso coperto e armati di pistola hanno fatti irruzione nel negozio dei fratelli Giovanni e Mafalda Ivaldi, rispettivamente di [illegible] e 69 anni. I banditi hanno intimato ai due anziani di consegnare i soldi che erano in cassa, circa trecentomila lire, quindi si sono allontanati a piedi. Scattato l'allarme, sono intervenuti i carabinieri della stazione di Ponzone e della compagnia di Acqui. I militari hanno istituito [illegible] serie di posti di bloc[illegible] nella zona per intercettare i due fuggitivi, ma senza esito. Non si esclude che ad attendere i due rapinatori vi possa essere stato un terzo complice, a bordo di un'automobile.

La notizia dell'avvenuta rapina ha destato molto stupore [illegible] Ponzone, visto che in paese non erano mai avvenuti episodi del genere. In particolare, non [illegible] riesce a comprendere per quale motivo i due rapinatori abbiano scelto proprio un negozio di alimentari di una piccola frazione, sapendo in anticipo che il bottino non avrebbe superato sicuramente il milione. Per questo si ipotizza che ad agire siano stati malviventi alle prime armi o tossicodipendenti alla disperata ricerca di denaro per acquistare [illegible] dose quotidiana di stupefacenti. [g. l. f.]

Sarà rifatta la pavimentazione alle strade del centro ora asfaltate

Casale punta sul porfido

Cambiano anche i criteri per realizzare i marciapiedi. «Stop» al cemento, nella zona blu si utilizzeranno lastre di pietra, in periferia autobloccanti. Più luce nei quartieri

CASALE. Parte una mini rivoluzione voluta dagli amministratori comunali con l'intenzione di rendere più bella la città, che da sempre ha l'obiettivo di porsi al centro di una zo[illegible] con vocazione turistica come il Monferrato. E tra le p[illegible]me decisioni c'è quella riguardante un elemento quasi insignificante dell'arredo urbano, i [illegible]piedi: non ne saranno realizzati più in cemento.

Spiega l'assessore [illegible] Lavori pubblici, Luigi Merlo: «Nell'ambito del centro storico, e comunque nella zona [illegible], i marciapiedi saranno realizzati in lastre [illegible] pietra. E scomparirà del tutto anch[illegible] l'asfalto: sul manto stradale utilizzeremo solo il porfido, [illegible] limitato ad alcune strade centrali»

L'assessore Luigi Merlo

Il Comune intende prendere iniziative anche per quanto riguarda la periferia. «Nelle zone marginali rispetto al centro città inizieremo [illegible] cambiare il materiale dei marciapiedi e prev[illegible]remo anche una serie di altri interventi. In ogni caso, al posto del [illegible]mento non useremo la pietra, ma gli autobloccanti, che sono più gradevoli» annuncia Merlo.

Tra gli altri interventi programmati, una seri[illegible] di nuovi impianti di illuminazione. [illegible] parte dalla zona di Borgo Ala, dove entro fine anno saranno rifatti tutti i lampioni. Poi [illegible] passerà a[illegible] Sant'Anna e [illegible] Porta Milano. Tutti i quartieri in pochi anni dovrebbero avere un'illuminazione più adeguata dell'attuale.

Saranno poi messi a dimora alberi e verrà creata una nuova area verde in corso Valentino, mentre saranno abbellite altre aree come quella di piazza Palena, nelle vicinanze della chiesa dell'Addolorata.

Ma all'assessorato ai Lavori pubblici si sta anche progettan[illegible] [illegible] completamento dell'arredo urbano nel centro storico. Probabilmente si punterà ad abbellire la zona centrale della città inserendo nel contesto urbano panchine e aiuole fiorite. Anche se un progetto preciso non è per il momento stato definito. [t. f.]

Ponte basso: nulla di fatto

Schianto al passaggio [illegible] livello e nuova «ondata» di proteste

CASALE. Si è schiantato di [illegible]to, contro [illegible] sbarre ferroviarie, il barista Piero Lunghi, 38 anni, di Sartirana, via Cairoli 10. E' uscito illeso dalla propria «Pun[illegible]», acquistata solo qualche settimana fa, ma il passaggio a livello è rimasto gravemente danneggiato. Sarà l'ente Ferrovie a rivalersi del danno subito.

Secondo i carabinieri (è stato lo [illegible] automobilista ha richiedere il loro intervento), l'uomo procedeva a velocità sostenuta in strada Vecchia Vercelli, diretto verso la periferia della città. Giunto in prossimità del primo casello ferroviario, in frazione Casale Popolo, ha perso il controllo dell'auto. I militari hanno provveduto [illegible] inoltrare un rapporto alla Polfer e al Dipartimento delle Fs. Lunghi incorrerà in provvedimenti di tipo amministrativo.

Il problema dei passaggi a livello danneggiati è stato sollevato anche n[illegible] quartiere di Porta Milano, dove le sbarre di ac[illegible] sono state colpite già ripetutamente e dovranno essere sostituite. Spiega un ferroviere, di turno al passaggio a livello, noto come i «cancellini», che mette in collegamento il quartiere di Porta Milano con quello di [illegible]rgo Ala: «Un nostro superiore si è lamentato per le condizioni in cui sono state ridotte le sbarre. Finché non sarà vietato il traffico pesante, la situazione non migliorerà di sicuro».

Anche il consiglio di circoscrizione di Porta Milano- Borgo Ala-Nuova Casale ha sollevato la questione: «Occorre - spiega un consigliere - che si intervenga al più presto, abbassando il livello della strada s[illegible]to il ponte del gas, poco più avanti, tra corso Trento [illegible] viale San Martino. In questo modo, i camion che adesso rischiano di rimanere incastrati sotto il ponte potranno utilizzare quella strada, evitando di fare manovre ardite al passaggio a livello, con frequenti danneggiamenti che sono tra l'altro chiaramente visibili».

Il consiglio di quartiere ha ricevuto rassicurazioni che l'intervento sotto il ponte del gas è nell'elenco delle priorità. [[illegible]. m.]

L'incidente in una cantina di Castagnole Monferrato

L'addio al viticoltore schiacciato da un tino

[illegible] alto la cantina dove è morto Giuseppe Poncini (qui sopra)

CASTAGNOLE MONFERRATO. Si svolgeranno domani, alle 9,30, i funerali di Giuseppe Poncini, 68 anni, il viticoltore castagnolese travolto da un tino in cemento, mentre stava lavorando nella cantina della propria azienda.

Giuseppe Poncini era molto stimato e d[illegible] tutti considerato un gran lavoratore. La sua tragica morte ha destato vivo cordoglio in paese.

Nel pomeriggio di lunedì, aiutato dal figlio Domenico, 40 anni, e dalla nuora Maria Rita, 36 anni, stava spostando i tini in cemento per sistemarli su grossi tronchi, alti poco più di mezzo metro.

Uno dei due crick sollevatori, usati da leve, deve aver ceduto all'improvviso. L'anziano agricoltore che era coricato sotto il tino è stato investito dalla pesante cisterna (più di 25 quintali di cemento).

A nulla [illegible] valsi i soccorsi; l'uomo è morto sul colpo. Anche la nuora, Rita, ha rischiato di essere travolta; se l'è cavata con una lieve contusione al braccio destro.

Giuseppe Poncini era molto noto a Castagnole e nei comuni vicini. L'azienda agricola che conduceva con il figlio, Domenico, già assessore comunale ed ora consigliere, è una delle più grandi del p[illegible]e.

I Poncini sono conosciuti soprattutto come produttori di Ruchè; negli ultimi anni avevano acquistato buona parte dei vigneti del beneficio parrocchiale. [bru. m.]

Acqui, si registra incremento del numero di «curandi» dopo un periodo di difficoltà

Alle Terme ora tornano i mutuati

Tutto esaurito dal 6 agosto negli alberghi della società termale. Lo scorso anno gli arrivi in città furono 27.733 con oltre 15 mila presenze. Buoni risultati anche per quanto riguarda l'agriturismo

ACQUI. Dopo mesi di attesa, finalmente, si è risolto il problema della ripartizione dei mutuati nelle terme italiane. E anche Acqui ha beneficiato di questo provvedimento, una vera «boccata d'ossigeno» in aiuto agli albergatori e a tutti gli operatori economici della città che ruotano attorno al settore termale.

«Per il momento, non [illegible] sono stati comunicati i dati ufficiali delle presenze di quest'anno - dice Osvaldo Zafferani, commissario straordinario dell'Azienda di promozione turistica di Acqui e dell'Ovadese -. Mi è stato però detto che gli alberghi delle Terme, nella fattispecie le Nuove Terme e il Regina, dal 6 di agosto fanno registrare il tutto esaurito. Le cose stanno andando bene anche per gli altri alberghi e per le pensioni. Speriamo che questa tendenza non s'inverta, visto che è stato risolto il problema dei mutuati. Per avere i dati definitivi delle presenze bisognerà però attendere la fine dell'anno: verranno resi noti dalla Provincia».

Osvaldo Zafferani, dell'Apt

Intanto, all'Apt di Acqui sono giunti i dati relativi [illegible] dodici mesi dello scorso anno, con un totale di 27.733 arrivi e 16.346 presenze. Per quanto riguarda gli arrivi negli alberghi, sono stati 25.786, di [illegible] 21.591 dall'Italia e 4195 dall'estero, mentre le presenze [illegible] state 13.9748, di cui 13.040 dall'Italia e 8708 dall'estero.

La punta massima degli arrivi e delle presenze sia alberghiere sia extra-alberghiere si è registrata ad agosto, con 4044 arrivi e [illegible].493 presenze. I valori minimi si sono registrati invece nel mese di gennaio per quanto riguarda gli arrivi, 872, e nel mese [illegible] febbraio per quanto concerne le presenze (2925).

Occorre ovviamente attendere la fine della stagione termale per poter confrontare i dati di quest'anno con quelli dello scorso anno.

Intanto, però, si registrano note positive per quanto riguarda il settore dell'agriturismo: è una risorsa da non sottovalutare per la valorizzazione del territorio, tenuto conto della posizione dell'Acquese, rispetto alle città del triangolo industriale, da dove parte il turismo non di massa, sempre più alla ricerca del verde e della genuinità dei prodotti agroalimentari. [g. l. f.]

IN BREVE

MURISENGO

Si ferisce gravemente per rimuovere nido di vespe

L'imprenditore Sergio Festa, 66 anni, di Murisengo, è stato ricoverato in ospedale per la caduta dalla scala a pioli, mentre tentava di rimuovere un nido di vespe dal muro della sua casa. Festa è finito sugli spuntoni di una cancellata e si è seriamente ferito ad una gamba. [m. g.]

CASALE

Scatta l'allarme feriti [illegible] si trova solo l'auto

Misterioso allarme ieri alla Croce rossa di Casale. E' stato segnalato un incidente con feriti sulla statale 31, vicino a Occimiano. I militi sono accorsi. C'era in effetti una Saab 900, targata Como, semidistrutta, fuori strada, ma non c'era nessuno e non risultano neppure ricoveri in ospedale. [s. m.]

[illegible] TANARO

Rubano rottami [illegible] metallo destinati in beneficenza

Hanno portato via rottami di rame, piombo e alluminio raccolti da volontari di Cerro e pronti per essere venduti (il ricavato sarebbe poi andato alla polisportiva). Il materiale, che era in un campo cintato, è stato rubato l'altra notte. L'episodio è stato denunciato da Giuseppe Pinin, 64 anni, presidente della polisportiva. [r. at.]

ANTIGNANO

Riaperto [illegible] strada in frazione Gonella

Il Comune ha riaperto la strada in frazione Gonella (conduce alla provinciale per Alba) inutilizzata da tempo. Con una spesa di circa 3 milioni il tratto è stato liberato dalla gaggie per ripristinare la viabilità tra le località Gonella e Fognani. [m. t.]

[illegible] S. [illegible]

Proteste per peso pubblico da costruire in via 25 Aprile

Abitanti di Borgo protestano per la decisione di costruire un [illegible] pubblico nella zona di via 25 Aprile. Sostengono che la presenza della struttura aumenterà il traffico, [illegible] più pericolo e inquinamento. [t. f.]

L'originale gara si svolgerà domani pomeriggio a Scurzolengo

Sfida tra mangiatori d'angurie

In premio un trofeo. Gli altri appuntamenti

Angurie a go-go domani a Scurzolengo

SCURZOLENGO. Mangiatori di angurie in allerta. L'appuntamento è per domani alle 16, nei locali dell'ex asilo, dove si svolge la festa patronale, organizzata dalla Pro loco.

Nell'estate delle stranezze una gara di angurie non stride. Il trofeo del vincitore andrà a chi riuscirà [illegible] mangiarne in maggior quantità. Gli organizzatori assicurano che i rifornimenti saranno adeguati a soddisfare anche i più voraci appassionati del «melone d'acqua». Il «galateo» per una volta sarà bandito: non sarà necessario coltello e forchetta per gustare il dolce frutto simbolo dell'estate. Le iscrizioni si accettano sul posto.

L'originale gara è il secondo e sicuramente più curioso appuntamento della patronale di Scurzolengo che prende il via questa sera, alle 20,30, con grigliata mista e spaghetti e con il ballo liscio proposto da «I tappabuchi». Il programma prevede per domani, dopo la sfida dell'anguria, ancora gastronomia, a partire dalle 20,30, e ballo liscio con «Gli amici del villaggio». Sabato alle 15,30, gara di pinnacola; in serata grigliata e penne e musica con [illegible] «Tappabuchi».

Domenica 13 agosto, durante la messa delle 11, [illegible] esibirà la corale «Facchini» di Scurzolen[illegible]: alle 21 torneranno ad esibirsi «Gli amici del villaggio».

Il programma dei festeggiamenti prosegue fino al 19 agosto.

Domani, alle 16, prenderà il via la festa patronale [illegible] Grana con [illegible] mini olimpiadi per bambini e ragazzi, che [illegible] terranno negli impianti sportivi. Alle 17,30 inizierà la gara a bocce. In serata i festeggiamenti [illegible] sposteranno in piazza Giovanni XXIII con la grigliata mista e le [illegible]ote della discoteca mobile «Music System». [bru. m.]

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Il fiume è in secca ma le ruspe sono ferme da settimane: crescono i timori per l'autunno

Nel Tanaro lavori bloccati per ferie?

E ad Alessandria restano ancora mucchi di detriti

ALESSANDRIA. Il Tanaro è in secca lungo il suo intero corso: la mancanza d'acqua potrebbe favorire i lavori di sistemazione del fiume. Invece a nove mesi dalla tragica alluvione del 5-6 novembre '94 è stato fatto poco o nulla. Da settimane, poi, non si lavora in nessun tratto; in quello tra i ponti della Cittadella e degli Orti, ad Alessandria, non si rimuovono neppure i detriti visibili a tutti.

«Sono i fanghi che erano stati accumulati nei giorni dell'alluvione, quelli, per intenderci, tolti dalle nostre case e dalle nostre strade» dicono i cittadini. Ma l'ingegner Carlo Condorelli, responsabile della sede alessandrina del Magistrato del Po, respinge tale affermazione: «Il fango è stato tutto portato via, in discarica. Il materiale che si vede dal ponte Cittadella è rappresentato da detriti e ghiaia rimossi proprio per asportare il fango».

Fango o detriti che siano, restano lì. Riducendo la larghezza del fiume ed aumentando nello stesso tempo l'altezza del fondo, tra la preoccupazione della gente che, ripetiamo, in questi giorni di secca vorrebbe vedere le ruspe al lavoro.

«Li porteremo via - dice Condorelli - durante le operazioni di disalveo, non ci sono problemi, avremmo potuto anche allargare quel materiale nell'alveo del fiume».

Già, il disalveo. Che, ricordiamo, è l'unica operazione decisa - a parte alcuni lavori di pronto intervento - dopo l'alluvione. Ed è una operazione che, per il Tanaro, è limitata a due tratti: uno breve, a monte di corso Savona ad Asti, ed uno, più lungo - circa tre chilometri e mezzo -, ad Alessandria, dal ponte della Ferrovia ad oltre il depuratore comunale, più o meno all'altezza del ponte degli Orti.

Ad Asti si tratterà di asportare circa 300 mila metri cubi di materiale per liberare il Tanaro da alcuni isolotti ed allargare l'alveo, ad Alessandria i metri cubi da togliere sono 900 mila e l'opera aumenterà l'ampiezza della sezione del fiume. «Meglio che niente - dice il sindaco Francesco Calvo - ma non basta a darci garanzie nel caso di nuove piene, l'acqua che scorrerà meglio in quel tratto non troverà sfogo più a valle».

Poi i tempi: quando si faranno i lavori? «Abbiamo già espletato le gare d'appalto - dice l'ingegner Condorelli - con l'autorizzazione della autorità di bacino. Oggi tutti i lavori saranno affidati alle imprese. Il 16 agosto dovrebbero iniziare gli oltre trenta interventi che l'autorità di bacino ha autorizzato».

Oltre a quelli sul Tanaro, ad Asti e Alessandria, gli altri - sempre estrazione di materiale per il disalveo - sono sul Bormida in provincia di Savona, sul Mellea nel Cuneese, sull'Orba e sul Chiesetta nell'Alessandrino, sul Sesia nel Vercellese, sulla roggia Stura nel Casalese, poi su fiumi nelle province di Torino, Pavia, Parma, Brescia e Modena. Niente sul torrente Belbo.

Dovrebbero finire entro ottobre-novembre, ma vogliamo solo ricordare che per portare in discarica i 900 mila metri cubi da scavare ad Alessandria si calcola occorrano 800 passaggi di camion al giorno, per tre mesi: un ritmo sostenuto.

E, nell'attesa, la gente ha paura e minaccia manifestazioni di protesta: nell'Astigiano, nell'Albese e anche ad Alessandria, dove si potrebbe decidere di bloccare il ponte della Cittadella, punto nevralgico per il traffico.

Mentre l'assessore comunale alla Cultura di Alessandria, Guido Manzone, esperto di problemi ambientali, provocatoriamente esclama: «Occorre proclamare l'emergenza preventiva: tutti sul fiume, nell'intero bacino, a scavare il fondo per assicurare le portate del passato. Se necessario la terra rimossa la si porta in piazza».

Scavare, certo. Ma per il momento non è previsto alcun lavoro per rifare gli argini del Tanaro, spazzati via dalla piena di novembre, ma anche dall'incuria di anni. E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il Piano stralcio 45, il «P 45», che dovrà far fronte al riassetto idrogeologico del bacino del Po.

«Ci hanno assicurato che entro fine settembre sarà pronto il piano per il bacino del Tanaro - dice l'ingegner Condorelli - come Magispo potremo così muoverci per la sistemazione degli argini». Ed è scontato che i tempi saranno di almeno due-tre anni. Cadono - ma visti i ritardi era scontato - le speranze di vedere rifatte le opere di protezione prima di, purtroppo sempre ipotizzabili, piene autunnali.

Franco Marchiaro

A sinistra, il Tanaro al ponte della Cittadella com'era prima di essere sommerso dalla piena di novembre e, qui sopra, com'è la situazione oggi

Sindaci esasperati

«Venga Scalfaro a fare un giro»

Una ruspa al lavoro per ripulire gli argini del Tanaro vicino al ponte della tangenziale (FOTO UBERTONE)

ASTI. Sempre più arrabbiati e delusi. Le forti preoccupazioni per la mancata messa in sicurezza del Tanaro e dei suoi affluenti, entro l'autunno, riaccendono l'esasperazione dei sindaci: ad Alba si pensa di rispolverare la protesta di piazza; ad Asti s'ipotizza una nuova calata su Roma per chiedere conto a Dini degli impegni assunti il 7 luglio; a Cossano Belbo invitano addirittura il presidente Scalfaro, a «farsi un giro da queste parti».

Le ferite lasciate nove mesi fa dall'alluvione, anziché rimarginarsi, subiscono nuove lacerazioni: quegli argini sbriciolati lungo i corsi d'acqua stanno lì a confermare, se ancora ce ne fosse bisogno, l'impotenza dei sindaci dinanzi ai tempi lunghi della burocrazia. Sentimenti di frustrazione e precarietà che si rincorrono dal versante cuneese del Tanaro a quello astigiano.

Svanita la speranza per una rapida messa in sicurezza del fiume (recentemente il Magistrato del Po, Emilio Baroncini, ha annunciato ad Asti che il rifacimento degli argini non avverrà prima dell'inizio del '96), in molti comuni si registra anche il malumore per la mancata pulizia dell'alveo.

A Farigliano, nel Cuneese, descrivono una situazione da incubo. «Praticamente siamo al punto di nove mesi fa - dice Domenico Milano, vicesindaco - nelle anse del Tanaro tutti i detriti trasportati dalla piena sono ancora lì, piante sradicate, cisterne, bombole di gas. A poca distanza dalle sponde i proprietari dei terreni hanno messo a dimora nuovi alberi in modo selvaggio. Abbiamo protestato con la Forestale, che ci ha detto: a 4 metri dal fiume i privati fanno cosa vogliono».

La pausa di un attimo. «Il Comune - prosegue Milano - ha già recuperato alcune aree. Una di queste, in mancanza di protezioni, potrebbe essere investita da altre eventuali inondazioni: ci sono dieci case a rischio. E poi il ponte: così è un imbuto, è urgente allargarlo con una nuova arcata. Eppure qui niente si muove».

Enzo Demaria, sindaco di Alba, ha perso la pazienza. «Il piano stralcio dell'Autorità di bacino - ricorda - prevede la creazione di una vasca di espansione del Tanaro a monte di Alba; però nessuno dice quando si passerà dalle parole ai fatti. A questo punto l'unica cosa da fare è organizzare nuove proteste oppure rivolgersi alla magistratura. I Comuni non hanno competenza sul fiume, ma se succede qualcosa pagano i sindaci».

A Castello d'Annone, uno dei centri dell'Astigiano più colpiti dall'alluvione, il primo cittadino Alessandro Valenzano minaccia di organizzare la protesta sotto la prefettura di Asti. «E' da gennaio che chiediamo interventi seri lungo il fiume - dice - e il risultato è che, se in autunno ci saranno nuove piene, ad Annone finiremo ancora sott'acqua».

Anche il sindaco di Asti, Alberto Bianchino, unisce la propria voce al coro di contestazione. Nei prossimi giorni, a monte del capoluogo s'inizierà l'intervento di disalveo predisposto dal Magistrato del Po. Ma è solo uno dei numerosi lavori attesi dagli amministratori astigiani.

«A luglio - ricorda Bianchino - il presidente del Consiglio Dini ci assicurò che entro settembre il Tanaro sarebbe stato messo in sicurezza. Scenderò nuovamente a Roma entro fine mese se le sue parole continueranno a restare promesse».

Clima teso anche in Valle Belbo. A Cossano e in altri centri della zona sono già oltre 600 le firme raccolte a sostegno di una petizione da inviare a Scalfaro per sollecitare il ripristino degli argini del torrente. Mauro Bongiovanni, consigliere comunale di Cossano, ricorda: «Anche in Olanda e nel basso Rodano, in Francia, c'è stata l'alluvione. Là, però, gli argini li hanno già ricostruiti; qui ancora niente. Non ci dispiacerebbe se Scalfaro venisse a vedere di persona».

Laura Nosenzo

Due appuntamenti con la magia delle stelle cadenti

La notte dei misteri

Ad Acqui si parla di stregoneria con due esperti. A Cremolino una cartomante e un astrologo leggeranno il futuro a suon di musica

ACQUI. Gli astronomi assicurano che quest'anno le stelle cadenti [illegible] ritardo e si lasceranno scorgere solo nei prossimi giorni. Coerentemente, la società astronomica Urania di Novi ha organizzato per sabato, a Carrosio, l'ormai tradizionale «Notte delle stelle cadenti».

La scienza, però, nulla può contro la consuetudine e per i più rigorosi, memori di quel «pianto di stelle» di pascoliana memoria che apre la porta all'immaginario, questa, solo questa, la notte di San Lorenzo, è aperta ai prodigi.

E ai «misteri» è dedicata la serata in programma oggi, dalle 21,30, ad Acqui nell'ambito della rassegna estiva del borgo Pisterna. Nel cortile di [illegible] Scati stavolta l'appuntamento è con due alessandrini studiosi del paranormale, Danilo Arona e Gian Maria Panizza, autori insieme di un libro «Satana ti vuole», edito da Corbaccio, che è stato presentato al Mystfest di Cattolica.

Si parlerà di diavoli, di streghe e di fenomeni «ai confini della realtà», svelando le storie occulte della provincia - e in particolare dell'Acquese - affrontando l'occulto [illegible] il doveroso rispetto ma anche con un pizzico di sana diffidenza.

Fra gli argomenti preannunciati, anche le misteriose vicende della «Tinazza», al secolo monte Stregone, una località dell'Acquese da tempo in odore di magia e recentemente tornata agli onori delle cronache per alcuni strani fenomeni che sarebbero stati notati sulla cima del colle, dove sorgono i ruderi di un antichissimo castello.

Il misterioso e antichissimo castello alla sommità del Monte Stregone

Non poteva mancare la stregoneria, argomento prediletto da Panizza, che ha scovato nella biblioteca vescovile cittadina gli atti di un processo ad alcune presunte fattucchiere, celebrato proprio alla Pisterna nel 1631. Saranno gli attori Giorgio Boccassi e Donata Boggio Sola, direttori artistici della manifestazione, a leggere alcuni brani dell'istruttoria. [illegible] concluderà, attorno alle [illegible], con la proiezione del film «Riflessi sulla pelle», di Philip Ridley, un film del mistero scelto da Danilo Arona.

Anche all'Hokum di Cremolino scommettono sulla «notte di San Lorenzo»: qui, sperando in qualche stella cadente di buona volontà che faccia atmosfera, la cartomante Lady Morgana e l'astrologo Alexandro Nader sono pronti a «leggere» il futuro degli avventori accompagnati da un gradevole sottofondo musicale. **[c. re.]**

«Rigoletto» nel diluvio, rinviato

Ecco l'«Elisir» di Donizetti

ACQUI. Appuntamento con la lirica, stasera alle 21, nel seminario vescovile minore di piazza Duomo: saltato ieri il Rigoletto di Verdi (un violento temporale ha mandato in tilt l'impianto elettrico), va in scena «L'elisir d'amore» di Gaetano Donizetti, con la regia di Nadia Mattaucci. Il melodramma verdiano sarà invece rappresentato domani, con inizio alle [illegible].

Per «L'elisir d'amore», la direzione artistica e tecnica è dell'impresa «Il palcoscenico», mentre l'orchestra è la filarmonica «Lavinia» di Livorno.

Il melodramma in due atti, scritto da Felice Romani, tratta dell'amore del contadino Nemorino per la bella Adina, che alla fine trionfa: e non certo per l'elisir del dottor Dulcamara, malgrado le apparenze.

Non mancano i colpi di scena in quest'opera: Adina che per dispetto accetta di sposare il borioso sergente Belcore; Nemorino che - disperato e senza denaro - finisce per arruolarsi nell'esercito, ma quando all'improvviso si trova a riscuotere una cospicua eredità viene immediatamente corteggiato dalle villanelle.

E [illegible] Adina, ingelosita, che riscatta i venti scudi ricevuti da Nemorino per arruolarsi soldato e quindi il lieto fine, con i due che si giurano eterno amore, mentre Belcore maledice Dulcamara (che si allontana trionfante in carrozza) e il suo filtro magico. Il ruolo di Adina è interpretato stasera da Maria Laura Groppi, mentre Dulcamara è Gerardo Spinelli e Nemorino è Luciano Andreutti; Belcore, Giovanni Guerino; Giannetta, Cristina Cattabiani.

Gaetano Donizetti

Lo spettacolo costa 20 mila lire (ridotto 10 mila): 30 mila il prezzo dell'abbonamento, che dà diritto ad assistere anche al Rigoletto. La rassegna comprende anche l'operetta «Il paese dei campanelli», in programma domenica alle 21, a cura della Compagnia italiana di operette di Franco Barbero e Maria Rosa Congia. Per informazioni: 0144/770272

Brunello Vescovi

GIORNO E NOTTE

CINEFORUM

I successi «sotto le stelle»

A Serravalle, nel parco di Villa Caffarena, alle 21,15 sarà proiettato «Vento di passioni». A Casale alle 21,45 al giardino di palazzo Cova, «Virus letale». All'arena Carducci di Valenza prosegue «Re leone». A Ovada, nel parco di via Cairoli, alle 21,30: «Sostiene Pereira». All'Ambra di Alessandria alle 21,45, «La scuola». **[r. al.]**

FESTE E SAGRE

Una cena, un ballo e [illegible] «miss»

Si balla in piazza Vittoria, a Cabella dalle 21, con l'orchestra di Stefano Frigerio. A S.Lorenzo d'Ovada la chiesetta che domina la località sarà meta anche quest'anno della tradizionale scampagnata. Alle 16.30 messa solenne con la Corale di Masone, seguiranno giochi e una pesca di beneficenza. Proseguono nel parco del castello di Carpeneto le serate gastronomiche. Alla sagra del Dolcetto dei Bacchetti di Silvano d'Orba stasera si balla con l'orchestra spettacolo di Emilio Zilioli. Il ristorante offre specialità casalinghe accompagnate da Dolcetto doc. A Montovano la festa del vino che prende il via stasera offre gastronomia, giochi e danze. A Rivalta Bormida proseguono i Giochi senza frontiere. Al parco di piazza Castello di Ovada comincia la festa di Rifondazione. Si balla e si cena con specialità liguri e piemontesi. A Olbicella di Molare oggi si radunano tutti i nativi della frazione. L'appuntamento è alle 15 al bar-ristorante del paese. Alle 16 sarà celebrata la messa. Seguirà la processione guidata da mons.Giustino Pastorino. Alle 19.30 apre il ristorante, poi si balla con l'orchestra Hermosita. A Gamalero la festa si apre con l'orchestra spettacolo Mirage. Nella piazza di Castelletto d'Orba alle 21, saranno proclamati «miss» e «mister Sotto le stelle». Conducono la serata Nadia Molina e Fabrizio Tacchino. **[r. al.]**

FOLKLORE

Ciapa rusa stasera in concerto

Stasera a Voltaggio concerto della Ciapa rusa, il noto gruppo folkloristico casalese. **[m. pu.]**

ALLA RIBALTA

Barbara, stilista in erba «stravede» per Valentino

SOGNA l'ingresso nel mondo dell'alta moda Barbara Nardin, stilista alessandrina di 18 anni che stravede per Valentino. Intanto, in provincia molti hanno già potuto ammirare le sue creazioni, dove l'eleganza si sposa all'originalità.

Barbara abita a Giardinetto: la passione per il disegno l'ha incoraggiata a iscriversi a una scuola per stiliste, a Casale. Due anni fa ha ottenuto il diploma all'istituto milanese Burgo. «Da allora - dice - mi impegno a fondo per sfondare in questo campo. Sono in molte a frequentare i corsi, e poi a fermarsi alle prime difficoltà. Io invece vado avanti».

Due anni fa, a Montevalenza, Barbara ha debuttato con una sfilata. «Sei abiti ideati e realizzati da me: una mini collezione ispirata a tendenze Anni '60 e '70, con colori che svariavano dal bianco al blu, al nero». E, in quell'occasione, c'è stato il suo incontro con Luciano Tirelli, il dj e animatore che presentava la serata: «Luciano ha il brio e lo humour che ci vuole per presentare - dice Barbara - e quando ha il microfono io sono tranquilla, anche se dietro le quinte capita un intoppo».

Alle musiche invece ci pensa il dj Franco Tasca. «Ultimamente - racconta la giovane stilista - mi ha suggerito per una sfilata un pezzo di Barry White e uno di Michael Bolton: sembravano concepiti apposta per le modelle in passerella».

Alcuni capi di Barbara sono stati presentati anche al Grand'hotel di [illegible], sul lago Maggiore. Nella seconda metà di luglio alcune sue creazioni sono state esibite in passerella prima a Portanova e poi a San Salvatore, nel corso di una serata intitolata «Music and fashion». La prossima occasione sarà a fine mese, nel Casalese.

Barbara Nardin [illegible] 18 anni

Particolarmente ammirati ultimamente due abiti di alta moda: [illegible] con corpetto di pizzo e lungo strascico, poi un vestito di [illegible] con scollatura sulla schiena, contenuta da 83 bottoncini.

«[illegible] il particolare - aggiunge Barbara - è dato da un largo cappello, di quasi un metro e mezzo di diametro». Poi si lascia sfuggire: «Lo vedrei bene addosso a Cindy Crawford». Chissà, magari piacerebbe anche a [illegible] **[b. v.]**

STASERA AL CINEMA

ALESSANDRIA

Alessandrino Tel. (0131) 252 644 — CHIUSO PER FERIE

Ambra Tel. 252 070 Or.: 22 L. 7000 (posto [illegible]) — **La scuola** di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. [illegible]) Uno spaccato della scuola italiana con i docenti [illegible] sezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

Comunale SALA GRANDE Tel. 234 240 — [illegible] PER FERIE

Comunale SALA FERRERO Tel. 234 240 — [illegible] PER FERIE

Corso Tel. 268.080 — CHIUSO PER FERIE

Cristallo Tel. 341.772 Or.: 16/17,30/19 20,30/22,30 L. 9000 (posto unico) — **Film vietato ai minori di anni 18**

Galleria Tel. 252 112 — CHIUSO PER FERIE

Moderno Tel. 252.707 — CHIUSO PER FERIE

ACQUI [illegible]

Ariston Tel. (0144) 322.885 — CHIUSO PER FERIE

CASALE M.

Vittoria Tel. (0142) [illegible] — CHIUSO [illegible] FERIE

Cova Adagio Tel. (0142) 452 081 Or.: 21,45 Lire 7000 (posto unico) — **Virus letale** di W. Peterson, con D. Hoffman, M. Freeman, R. Russo (Usa '95) Corsa contro il tempo per un gruppo di scienziati: serve un vaccino per salvare una cittadina Usa colpita da una mortale epidemia. N. V. 2h 10' **Drammatico**

Moderno Tel. (0142) 452 816 — CHIUSO PER FERIE

NIZZA M.

Aurora Tel. (0141) 701.459 — CHIUSO PER [illegible]

Lux Tel. 702.788 — CHIUSO PER FERIE

Sociale Tel. 701.496 — CHIUSO PER FERIE

Verdi Tel. 701.459 — CHIUSO PER FERIE

NOVI L.

Moderno Tel. (0143) 76.290 — [illegible] PER FERIE

OVADA

Ex Parco M. P. Tel. (0143) 81 411 Or.: 21,30 L. 6000-8000 — **Sostiene Pereira** di Roberto Faenza, con M. Mastroianni, S. Dionisi, N. Brschi (It./Fra. '95) - - Un vecchio e stanco [illegible] incontra due anarchici e scopre il dovere di combattere la dittatura di Salazar. Dal romanzo di Tabucchi. N. V. 1h 50' **Dramm.**

SERRAVALLE S.

Villa Caffarena Tel. 0143/62.895 Or. 21,15 L. 7000 (posto [illegible]) — **Vento di passioni** di E. Zwick, con B. Pitt, A. Hopkins, A. Quinn (Usa '94) - Dagli inizi del [illegible], in un ranch del Montana, la saga di una famiglia tutta [illegible], fino all'incontro con una [illegible] donna che trasformerà la vita di tutti. N. V. 2h 15' **Dramm.**

TORTONA

Sociale [illegible] 861 326 — CHIUSO PER FERIE

VALENZA

Arena Carducci Tel. 952.679 Or.: 21,30 L. 7000 (posto unico) — **Il re Leone** di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) - La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

VOGHERA

Arlecchino Tel. 0383/648 124 — CHIUSO PER FERIE

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856 521. Chiuso per ferie

ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856 521. Chiuso per ferie

ALFIERI, piazza Solferino 2, tel. 562 3800. Il cliente. Or.: 20.30, 22.30

AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **L'ultimo inganno**. Orario 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. Nuova aria condizionata. Sala 2: **Hong Kong '97**. Orario [illegible], 18.30, 20.30, 22.30. Sala 3: **A proposito di donne**. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 581 7190. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre

CAPITOL via San Quintino 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540 110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or.: 18.10, 20.20, 22.30. Aria cond.

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436 0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436 0723. **Viaggio in Inghilterra**. Orario 15.40, 17.55, 20.10, 22.30

CRISTALLO via Gobetti 1, 650 7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

ELISEO [illegible] p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.

ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie

ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie

EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** di K. Smith. Viet. min. 14. Or.: 16.30, 18.30, 20.30, 22.30

[illegible] 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto

ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie

ETOILE via B. Buozzi, angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto

FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. Chiuso per ferie

FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie

IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

KING via Po 21. Tel. 812 5996. **Leon** di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 20.30, 22.30

KONG via S. Teresa 5. Telefono [illegible]. **Gli volo il liore magro** di P. Meyer [illegible] D. Mezzogiorno, V. Gamh. Or.: [illegible], 18.30, 20.30, 22.30

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, T. 537 100. Chiuso per ferie

LUX Gal. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532 448. **La scuola**. Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30. Aria condiz.

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532 448. **Rivelazioni**. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30. V. 14. Aria condizionata

REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531 400. Chiuso per ferie

ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562 0145. Chiuso per ferie

STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto

VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Bigl. 422/8. Per la stagione d'Opera 1995-96 è in corso, fino all'8/8, la campagna per il rinnovo degli [illegible]; il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie [illegible] CRT Cassa di Risparmio di [illegible]

CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo

ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661 5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre

LE TV PRIVATE

Telecupole

[illegible] **Quincy** [illegible] film poliziesco
18.[illegible] **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19.25 **Tg 4**
Funari live, [illegible] Gianfranco Funari
22.30 **Tg 4 informazione**
2 **Orchestre compilation** rubrica
3 **Tg 4**

Telestar

18.30 **Tormento d'amore** telenovela
20 **Week end italiano** attualità
20.30 **Terza ragazza da sinistra**
22 **Alice**, telefilm
22.30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
23 **Amichevolmente... con voi**
23.50 **The Red Light Show**, varietà
0.45 **Astro**. [illegible]
0.50 **L'uomo invisibile**, telefilm

Videogruppo

18.45 **Videonotizie**
20 **Adam 12**, telefilm
20.30 **La valle delle bambole**, film tv
22.30 **Videonotizie**
24 **Nite Video**
0.[illegible] **Videonotizie**

Telecity

[illegible] - **Week end italiano**, attualità
19.30 **Soldato Benjamin**, sit. com
20.05 **L'uomo tigre**, cartoni
20.30 **Pearl**, musicale
22.30 **Max Headroom**, telefilm
23.30 **Salto nel buio**, telefilm
0.50 **Astro** oroscopo
1 **F.B.I.**, telefilm

Supersix

19 **Telefilm**
19.45 **Tg sera**
21.30 **Telefilm**
22.45 **Telefilm**
23.45 **Tg notte**

0.15 **Film di mezzanotte e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Quarta [illegible] Tv

18.30 **Fantasilandia**, telefilm fantastico
19.30 **Tg 4**
20.15 **Il salvagente**
20.30 **Miss, superlisica**, film tv
22.30 **Vizi privati**
0.15 **Erotika**
0.45 **First and ten**, telefilm
1.45 **Match music**
[illegible] **L'uomo di Atlantide**, telefilm
[illegible] - **Zapping**

Quinta Rete

19 **Quinta rete News**
19.30 **Raccontando il mondo**
20.20 **Telenews**
20.30 **Tg delle vacanze** attualità
21.30 **Deadly addiction (traffico mortale)**, film
22.20 **Telenews**
24 - **Royal Casinò**

Quadrifoglio Odeon Tv

17.15 **Tg rosa beach**
17.45 **Carte rosa**, rubrica
[illegible] **Rosa tv**, rotocalco femminile presenta la telenovela **Marilena**
19.30 Da Roma **Gianfranco Funari**
[illegible] [illegible] **regione** [illegible]

Rete 9 Tai

19.30 Speciale Telerai: **Test**
20 **Cartoni animati**
20.40 **Sansone e Dalila** film
23 **I conquistatori della sirte**, film

G.R.P.

19.45 **Evil Paradise** telenovela
20.30 **Alì Babà e i 40 ladroni**, film
22 **L'oro nero di Lornac** telefilm
23 **Grp Monitor**

[illegible] **Skyways** telefilm
1 **Cuori che cantano**, film
[illegible] **Skyways**, telefilm

Telecampione

20.30 **A tutto campo**
22 **Business news**
22.15 Rubrica **Comuni 2000**
22.45 **Terzo grado**
24 **Emporio tv**

Rete Canavese

19.30 **Canavese notizie**
20 **Telenovela**
21 **Film**
22.45 **Canavese oggi**

Telesubalpina

19.25 **Domani celebriamo**
19.30 **Test**, speciale Telesu
[illegible] - **Cartoni animati**
20.40 **Sansone e Dalila**, film
[illegible] **I conquistatori della Sirte**, film

Rete 7 Piemonte

20.40 **Film**
22.40 **Informasette**
23 **Conviene far bene l'amore**
23.40 **Informasette**
0.34 **Vacanze, istruzioni per l'uso**
0.15 **Conviene far bene l'amore**
1.30 **Informasette**

Telegranda

12.30 **E... state in compagnia**
16.30 **Film**
18.30 **Dimensione speciale**
[illegible] **Telegiornale**
[illegible] **E... state in compagnia**

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Al Moccagatta un'altra amichevole di prestigio. E con i grifoni si può lottare alla pari

Grigi, con il Genoa un «test-verità»

Nuovo colpo di Amisano: arriva Pascucci, ex Ascoli

ALESSANDRIA. Seconda amichevole di lusso per i grigi che affrontano stasera (ore 20,30) al «Moccagatta» [illegible] Genoa [illegible] Gigi Radice. Dopo la festa col Milan, davanti a 9000 spettatori, si attende [illegible] nuovo sugli spalti il pubblico delle grandi occasioni.

La formazione rossoblù è retrocessa in serie B, ma i sostenitori non l'hanno abbandonata, e si muoveranno in massa per raggiungere Alessandria.

Le prime [illegible] d[illegible] Genoa non sono state esaltanti (sconfitte con Atalanta e Saronno, pari con Cremonese e Varese), ma le potenzialità sono enormi, e i vari Bortolazzi, Onorati, Montella e Ruotolo assicurano un elevato tasso tecnico.

Per i grigi, la sfida odierna rappresenta il primo [illegible] -verità» dell'estate. Dopo lo 0-3 con il Milan e i facili successi su Vogherese e Valenzana, i mandrogni [illegible] misurano con un'avversaria che potrebbe essere al[illegible] loro portata. Una prova convincente sarebbe l'ideale iniezione di fiducia per una compagine che fa già sognare i tifosi.

Ieri, Amisano ha perfezionato l'ingaggio del difensore Carlo Pascucci (classe '66) che arriva dall'Ascoli in cambio del centrocampista David Fiorentini. E gli addetti ai lavori inseriscono l'Alessandria tra le favorite del girone A della C1.

Dal ritiro di Pianfei, l'allenatore Gianfranco Motta smorza però gli entusiasmi: «Col Genoa, sarà una semplice partita d'allenamento - dice -. Ci teniamo a fare bella figura, ma abbiamo lavorato molto in questi giorni, e qualche giocatore potrebbe pagare lo sforzo. Non sono un mago e non posso prevedere la prestazione della squadra, ma ad agosto il risultato conta relativamente. E' invece importante che la preparazione si sia svolta in modo perfetto: finora, tutto è stato "ok"».

Stasera, l'Alessandria dovrà rinuncia[illegible] [illegible] centrocampista Vivani, che [illegible] sta però riprendendo dopo la frattura al setto nasale. E' incerto anche l'impiego di Fontana e Damiani, che lamentano qualche acciacco. Tutti gli altri sono a disposizione del mister, che nell'arco dei novanta minuti provvederà a diversi avvicendamenti.

E' sicura la «staffetta» tra Torcafondi e Graziani, e pure tra i difensori e gli attaccanti ci sarà la rotazione.

A centrocampo, si prospetta, invece, un supplemento di fatica per Mariotto, Avallone e Sacchetti, che potrebbero disputare quasi tutto il match.

Massimo Delfino

Ancora [illegible] a Pianfei (nella foto), stasera [illegible] in città per affrontare al «Moccagatta» il Genoa di Gigi Radice. Dopo la festa col Milan davanti a novemila spettatori si attende di nuovo sugli spalti il pubblico delle grandi occasioni

Il Casale

Oggi si allena e c'è Rotolo

CASALE. I nerostellati si ritrovano al [illegible]atal Palli: stamane alle 9 si ritrovano allo stadio per poi trasferirsi subito a San Maria del Tempio, per iniziare gli allenamenti. E per sabato sera è già previsto il primo grande impegno con l'Alessandria: un confronto «amichevole» solo sulla carta.

La fase preparatoria si apre con un nuovo «colpaccio», portato a termine dal vice presidente Giorgio Costanzo e dal ds Gigi Tricerri. E' il difensore Giorgio Rotolo, classe 1968, ex Sparta Novara (serie D): «Metterà la sua esperienza di serie superiore al servizio della squadra - dice Tricerri - e sicuramente darà sicurezza a tutta la difesa».

Gli ingaggi, comunque, non si fermano qui, perché mancano le punte: «I tifosi devono essere fiduciosi, manterremo la promessa di portare [illegible] Casale, dopo Luongo, altri attaccanti prestigiosi - aggiunge il ds - stiamo solo attendendo il momento più opportuno». Ora agli ordini del nuovo allenatore Nicola Petrucci, ci sono i portieri Pozzati e Del Bianco; i difensori Vittone, Izzo, Moinetti, Rotolo, De Favori; i centrocampisti Isoldi, Riberto, Valentino, Bonaldi, Coppo e gli attaccanti Luongo e Libero. Alla comitiva s[illegible] aggregati i giovani Costa, [illegible], Varzi, Franzini, Rossi, il difensore Primizio (Eccellenza ferrarese) e il centrocampista Ercolino (Vogherese), che dovrebbero entrare a far parte della «rosa».

La preparazione, con due allenamenti quotidiani, proseguirà sino al 19. **[r. c.]**

Giorgio Rotolo, [illegible] Sparta Novara

La Novese

Traverso prova il «tridente»

NOVI. Primo allenamento sotto il diluvio per la Novese, nel ritiro di Mornese. L'allenatore Giancarlo Traverso ha subito sottoposto i giocatori a un'intensa seduta, che si è conclusa con una partitella in famiglia.

La squadra biancoceleste è apparsa concentrata e motivata, e gli elementi a disposizione (mancavano De Prà, Megna e Meta, che hanno ottenuto un supplemento di ferie, e Mazzaglia, alle prese con il mal di denti) hanno ascoltato con attenzione i dettami del mister.

Con l'introduzione dei tre punti anche in Eccellenza, il trainer intende allestire un undici votato all'attacco. Il «tridente» Megna-Albieri-Petrini dovrebbe garantire un consistente bottino di reti, ma sarà necessario un maggiore sacrificio da parte dei centrocampisti, in particolare Carbone, Ravera, Cademuro e Pastorino. La difesa è stata riconfermata in blocco e fornisce ampie garanzie.

Con questo organico, la Novese punta decisamente a un campionato di vertice. Prima della partenza per Mornese, tecnico e giocatori avevano ricevuto il saluto ufficiale dell'assessore allo Sport, Romano Cabella, che ha promesso il sostegno dell'amministrazione comunale al glorioso club.

Intanto, la società ha fissato le prime amichevoli: lunedì 14, test a Cabella; giovedì 17, sfida con la blasonata Biellese, l'ex squadra del bomber Albieri.

E' previsto anche un triangolare nel Tortonese a fine agosto. Poi, il 3 settembre, l'esordio in Coppa Italia. **[m. d.]**

L'allenatore Giancarlo Traverso

SPORT FLASH

TIRO AL PIATTELLO

Due novesi qualificati per i campionati italiani

Due novesi si sono qualificati per i [illegible]nti italiani di tiro [illegible] piattello, specialità fossa, in programma a Lonate, a fine settembre. Sono Ermanno Boveri e Danilo Zerantola della società «Dino Barella». **[m. d.]**

[illegible]LISMO

Sul traguardo di Frugarolo si è imposto Ferracuti

Roberto Ferracuti dell'Oreficeria Sant'Angelo, ha vinto la gara ciclistica per Amatori Udace, a Frugarolo. Ha preceduto Gian Mauro Cincotta, portacolori del Casaccia. **[m. d.]**

CALCIO

Dilettanti: i gironi della Coppa Italia

Nella Coppa Italia dilettanti le alessandrine [illegible] inserite nel girone R, composto da Casale, Fulvius (Eccellenza) Pontecurone e Sarezzano (Promozione) e nel girone S, che comprende Acqui, Libarna, Novese (Eccellenza) e Comollo Novi (Promozione). Per la Coppa Italia (serie D) sono previsti triangolari: la Valenzana gioca con Moncalieri e Asti nel gruppo 3; Derthona e Vogherese con il Sancolombano nel gruppo 4. **[r. c.]**

TORNEO

Casale: è scattato il conto alla rovescia per la 36ª edizione

Appello per il Caligaris

Si spera in un definitivo rilancio, soprattutto per affluenza di pubblico. Garantite gare spettacolari da «azzurrini», Spagna, Francia e Germania

CASALE. E' tutto pronto in città per la 36ª edizione del torneo Caligaris, la prestigiosa manifestazione calcistica dedicata alla memoria del grande calciatore Umberto Caligaris, terzino della Nazionale negli Anni Venti. Il torneo si terrà dal 1 al 16 settembre allo stadio Natal Palli. In città, proprio [illegible] questi giorni, sono stati sistemati grandi cartelloni che pubblicizzano il [illegible]lendario delle gare.

Il «Caligaris», anche quest'anno, conferma [illegible] propria vocazione europea. Come nella passata edizione, non ripropo[illegible] più con [illegible] «vecchia» formula che vedeva impegnate squadre italiane e straniere, ma sarà un quadrangolare di calcio ad altissimo livello, tra nazionali giovanili. Coinvolgerà anche [illegible] Vercellese. Una delle squadre partecipanti, infatti, si allenerà sul campo della «Scuola cristiana» e soggiornerà per tutta la durata del torneo a Vercelli. Una zona da cui gli organizzatori sperano di attirare parte del pubblico.

All'appuntamento non poteva mancare la Nazionale azzurra di Sergio Vatta (il mister [illegible] a Casale per il Caligaris, anche se però sia destinato a lasciare la panchina degli azzurrini per dirigere la scuola allenatori di Coverciano) e porterà quindi in città alcune delle più valide promesse del calcio italiano.

Con gli azzurrini dovranno vedersela i neo campioni europei della Spagna, le fortissime furie rosse allenate da Goicoechea. Infine, tramontata la candidatura di Inghilterra e Russia, saranno in città per il prestigioso torneo le nazionali di Francia e Germania.

Naturalmente, la presenza delle più valide speranze del calcio internazionale in città ha fatto sì che la Federazione italiana richiedesse un'organizzazione tecnica perfetta in tutti i dettagli. La stessa Federazione già lo [illegible] anno [illegible] approvato il [illegible] regolamento [illegible]el torneo. I componenti del comitato organizzatore, presieduto [illegible] Camillo Venesio sperano molto nel definitivo rilancio del torneo, soprattutto per affluenza pubblico. Già nella [illegible]orsa edizione il livello qualitativo e tecnico delle gare è stato molto elevato. Ma è mancato il pubblico sugli spalti. Dei circa 100 milioni spesi per l'organizzazione solo una dozzina erano rientrati dai botteghini. **[L. C.]**

Umberto Caligaris

CALCIO AMATORI

Seconda nel campionato Uisp, la squadra è pronta a pagare parte delle spese di tasca propria

A.A.A. [illegible] sponsor per il Cadepiaggio

Rischia di sparire: mancano i soldi per l'iscrizione e l'affitto

[illegible] Da tre anni al vertice [illegible] campionato [illegible] Uisp, girone Acqui-Ovada, il Cadepiaggio Cantina Divano, salvo un miracolo, chiuderà i battenti. La squadra del bomber Stefano Cassano, già del Carrosio, non si ripresenterà al via nel prossimo campionato.

«Non ci sono soldi per sostenere le spese d'iscrizione e di affitto del [illegible]», dice il portiere Marino Merlo.

La squadra della valle Albedosa gioca e si allena a Francavilla. Il vecchio sponsor non ha rinnovato l'abbinamento, anche se - qualcu[illegible] dice - si era impegnato pure per la prossima stagione. «Potremmo ancora una volta autotassarci, come in parte abbiamo fatto anche l'anno [illegible] - aggiunge Merlo -, ma non sarebbe giusto chiedere la stessa somma a chi scende in campo abitualmente e a quelli che spesso restano in panchina. E neppure chiedere [illegible] maggior sforzo finanziario ai titolari».

«Abbiamo bussato a parecchie porte - dice Merlo -, ma non abbiamo ottenuto nulla. Basterebbero i soldi dell'iscrizione (1 milione e 400 mila annui), ndr) e la società potrebbe continuare a esistere. Per le altre spese, in questo [illegible], noi giocatori saremmo disposti a mettere ancora una volta [illegible] al portafoglio».

Cercasi sponsor, dunque, per il Cadepiaggio Calcio, seguito con simpatia dai circa 200 abitanti della piccola frazione [illegible] Parodi. Lo stesso Comune, che l'anno scorso ha concesso un contributo di 300 mila lire, non ha finora ripetuto l'iniziativa a favore dell'unico [illegible]dalizio sportivo della zona.

Intanto altre squadre, dagli Amatori alle categorie inferiori dilettanti, stanno facendo una corte sfrenata a Merlo e compagni che sinora hanno rifiutato ogni offerta, con la speranza che la squadra non si sciolga.

Sorta nel 1991, dopo il decimo posto al primo anno d'esperienza, la squadra del Cadepiaggio ha ottenuto due [illegible] posti consecutivi e [illegible] è classificata seconda ne[illegible] scorsa stagione, distinguendosi per il migliore attacco e la seconda, meno perforata, difesa del torneo. «Siamo una squadra affiatata - conclude [illegible]erlo -. Sarebbe un peccato rinunciare a tutto. Tra l'altro, quest'anno avremmo davvero la possibilità di vincere il campionato». **[m. pu.]**

Il Cadepiaggio (nella foto) forse non si ripresenterà al via del campionato

UNI EN 29002 (ISO 9002)

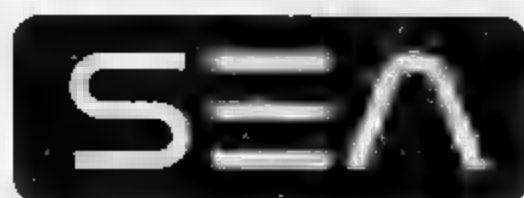
Questo simbolo vuol dire che siamo i primi.

Sì, e non è tanto per dire. Noi della SEA siamo stati i primi in Valle ad ottenere **la Certificazione di Qualità** per i nostri servizi energetici. *E questo significa molto* anche per voi. *Perché vi dice* che lavoriamo con coscienza e capacità per risolvere ogni vostra esigenza fornendovi sempre il miglior servizio in ogni occasione. *E perché testimonia* (con un pizzico di orgoglio) che siamo un gruppo di persone dinamiche e creative, alla continua ricerca di soluzioni alternative ed efficienti.

SEA. Servizi di Qualità per la Valle d'Aosta.

I SERVIZI SEA

• Manutenzione e conduzione impianti •
• Gestione impianti termici e di condizionamento •
• Gestione impianti di teleriscaldamento e cogenerazione •
• Teleservizio monitoraggio impianti •
• Ricerca e sviluppo nei settori energetici •

Interpellateci, i nostri numeri sono:
(0165) 23.85.00 e 36.41.46

SOCIETA' ENERGETICA AOSTANA

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

Giovedì 10 Agosto 1995 *n. 31*

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 23.52.97

Sono arrivate dai ministeri le autorizzazioni per il traffico commerciale

«Decolla» l'aeroporto regionale

Il «Corrado Gex», che sarà potenziato, diventerà il terzo scalo minore della circoscrizione aeroportuale di Piemonte e Valle d'Aosta. I costi di volo corrisponderanno alle tariffe in vigore

AOSTA. L'aeroporto regionale «Corrado Gex», gestito dalla società «Air Vallée», verrà aperto al traffico commerciale. La notizia è ufficiale: [illegible] arrivati il decreto di assegnazione delle due frequenze radio per l'attività commerciale, rilasciato [illegible] ministero delle Poste il 1° agosto scorso, e la conseguente autorizzazione firmata dal ministero dei Trasporti che, [illegible] base al codice della navigazione, concedono lo svolgimento di questo traffico.

Il primo atterraggio, quindi, [illegible] un'aereo di una compagnia italiana [illegible] [illegible] potrà avvenire n[illegible] appena il ministero dei Trasporti e della Navigazione (Civilavia) promulgherà [illegible] decreto che stabilisce i limiti di apertura [illegible] traffico commerciale.

«Il vero ostacolo a questo obiettivo - dice Gianfranco Marten Perolino, presidente della società Air Vallée - è stato, per anni, il quesito della proprietà di questa area, che è dei Comuni [illegible] Quart e Saint-Christophe, problema risolto a ottobre del '93, [illegible] l'acquisto [illegible] terreni dell'aeroporto [illegible] parte della Regione. E' del 1987, in [illegible] caso, che l'Air Vallée ha proposto all'amministrazione regionale l'opportunità di trasformare, in termini radicali, il "volto" dell'aeroporto regionale».

Da anni, la compagnia [illegible] della Valle d'Aosta [illegible] l'unica, [illegible] campo nazionale, [illegible] poter usufruire della pista dell'aeroporto in veste commerciale con un'autorizzazione temporanea concessa in prospettiva di una apertura definitiva. Ad obiettivo raggiunto, l'aeroporto Corrado Gex diventerà il terzo [illegible] [illegible] minore della circoscrizione aeroportuale Piemonte-Valle d'Aosta.

E da un'indagine elaborata, nel 1990, dall'ufficio Trasporti della Regione Piemonte emerge un dato significativo: di quanti utilizzano l'aeroporto torinese di Caselle, il 3 per cento proviene dalla Valle d'Aosta.

«Per raggiungere questo aeroporto - dice Italo Christille, responsabilità della qualità della società «Air Vallée», - [illegible]ne usata, in prevalenza, l'automobile, [illegible] costi di trasporto e, in particolare, di tempo di percorrenza: nella maggior parte dei casi si impiegano più di due ore per raggiungere la "stazione aerea" di Caselle. Tempi che sarebbero più che dimezzati con la partenza da Aosta».

Gianfranco Marten Perolino

La realizzazione [illegible] progetto di potenziamento dell'aeropor[illegible] «Corrado Gex», consegnato alla Regione a fine luglio, dovrebbe, pertanto, decollare a breve.

L'assessore regionale ai Trasporti, Elio Riccarand ha [illegible]vocato, a giorni, [illegible] riunione, a Roma, per decidere il tipo di assistenza di cui verrà dotato l'aeroporto di Aosta. Il piano lavori disegna l'allungamento della pista dagli attuali 1250 [illegible] [illegible] metri, realtà che [illegible]tirà un movimento di [illegible] da 120/130 posti, cioè tutta la gamma dei «Liner» medio piccoli.

«L'attuale pista - dice il presidente dell'Air Vallée - ha le stesse dimensioni di altri famosi aeroporti, Lugano, per esempio, [illegible] Firenze Peretola. Con un ampliamento di quasi 600 metri l'aeroporto regionale passerà, tra l'altro, dalla categoria 2/C [illegible] 3/C». «Impossibile quantificare i costi dei voli - risponde Marten Perolino -, corrisponderanno alle tariffe in vigore».

Sandra Lucchini

L'aeroporto regionale «Corrado Gex» sarà aperto al traffico commerciale

UNA RUBRICA PER I LETTORI

Sul Piano regolatore

«Aosta 2000», rubrica de «La Stampa» sul Piano regolatore. Da oggi raccoglieremo le opinioni dei cittadini. Risponderà Alex Fubini (foto).

SERVIZIO A PAGINA 32

I MONDIALI DEGLI [illegible]

Tra delusione e contentezza

Papà Eddy Ottoz analizza il comportamento dei figli Laurent (nella foto) e [illegible]trick nei 400 ostacoli dei campionati mondiali di atletica.

SERVIZIO A PAGINA 37

Ieri mattina in via Grand' Eyvia ad Aosta

Cade dalla bici E' grave al Cto

AOSTA. Un ciclista aostano, caduto dopo uno scontro [illegible] un ciclomotore, è ricoverato [illegible] ieri mattina [illegible] gravi condizioni [illegible] Cto di Torino. L'incidente è accaduto [illegible] via Grand'Eyvia, ma [illegible] dinamica è ancora tutta da definire. Stanno indagando gli uomini della polizia stradale di Entrèves, intervenuti sul luogo dello scontro. Il ferito è Giorgio Jordaney, 48 anni, abitante ad Aosta in corso Battaglione.

L'uomo stava pedalando sul[illegible] sua bicicletta quando, per cause non ancora accertate, si è scontrato [illegible] [illegible] ciclomotore. Alla guida del motorino c'era Andrea Balestrieri, 16 anni, abitante ad Aosta [illegible] viale Europa.

L'urto tra la bicicletta e il ciclomotore [illegible] fatto sbalzare di sella Giulio Jordaney, che ha battuto con violenza la testa sull'asfalto. Subito soccorso dai passanti, è stato poi chiesto l'intervento di un'ambulanza, che ha trasferito Jordaney all'ospedale di Aosta. I medici del pronto soccorso, dopo aver sottoposto il ferito ad [illegible] radiografici e dopo le prime cure, ne [illegible] deciso il trasferimento d'urgenza al centro traumatologico ospedaliero di Torino.

Jordaney era [illegible] condizioni gravi, aveva un ematoma causato dal forte trauma riportato nella caduta, per questo i medici aostani hanno preferito ordinare l'immediato ricovero del ciclista in un reparto specializzato [illegible] lesioni alla testa. Un'ambulanza ha trasferito l'uomo all'aeroporto di Saint-Christophe, dove l'elicottero della Protezione civile, con un rianimatore, lo ha trasportato nel capoluogo piemontese per un'intervento chirurgico d'urgenza

Giorgio Jordaney è stato ricoverato nel reparto di neurochirurgia, considerato tra i migliori in assoluto. [illegible] prognosi è riservata. La polizia stradale di Entrèves ha fatto ieri mattina i rilievi per ricostruire [illegible] dinamica dell'incidente.

[s. ser.]

«Caso Vichi», la magistratura ha sequestrato alcune agende scolastiche di studenti

Nei diari il segreto del delitto?

Il professore assassinato il 1° febbraio 1988 aveva definito «gravi e scabrosi» gli episodi scoperti nell'istituto Panorama di Châtillon dove insegnava. Telefonate misteriose a distanza di sette anni

AOSTA. Un sacchetto di plastica con dentro alcuni diari di studenti [illegible] il «testamento» del professore: «Se mi accade qualcosa, andate a cercare nel mondo della scuola». Elementi che gli inquirenti ritengono importanti per risolvere il [illegible] dell'omicidio di Massimo Vichi, professore di diritto ed economia all'istituto Panorama di Châtillon. E' stato [illegible] la mattina del 1° febbraio 1988: otto coltellate, mentre scendeva le scale di [illegible] per andare [illegible] scuola.

Qualche giorno prima di essere [illegible], aveva confidato al fratello Patrizio [illegible] aver scoperto qualcosa di «grave» nella scuola dove insegnava. Qualche spinello oppure un «giro» di droga più «pesante», [illegible] pensato [illegible] fratello del professore. «No, qualcosa di più grosso, [illegible] scabroso» era stata [illegible] risposta [illegible] Massimo Vichi.

Già all'epoca l'aggettivo «scabroso» aveva attirato l'attenzione degli inquirenti; qualche settimana fa, il sostituto procuratore David Monti (assieme a investigatori [illegible] polizia e carabinieri) era andato a far interpretare quell'espressione dai preti «Servi di Maria» di Bologna, ordine cui apparteneva Vichi prima di lasciare la tonaca negli Anni Settanta. Il responso dei sacerdoti era stato chiaro: quella parola è utilizzata nel linguaggio dell'insegnamento religioso e indica episodi che possono destare scandalo e che coinvolgono personaggi in posizione di autorità.

Che cosa poteva sapere Vichi di così pericoloso, al punto da ricevere minacce telefoniche, da temere per la propria incolumità e per quella dei familiari? «Lo scopriremo. Come fa una persona che ha commesso il delitto a tenersi dentro un simile rimorso?» dice il sostituto Monti. Poi aggiunge lapidario: «L'assassino non deve dormire sonni tranquilli».

Il professore era [illegible] minacciato in molte occasioni, fino al novembre del 1987; all'ultimo interlocutore anonimo, Vichi aveva deciso di rispondere. [illegible] chi siete, se non la smettete vi denuncio» aveva detto al telefono. [illegible] quel momento, il silenzio. Fino [illegible] qualche giorno dopo il delitto: [illegible] vedova del professore era stata svegliata da [illegible] telefonata, dall'altra parte della cornetta le aveva risposto soltanto un respiro. Come qualche settimana fa, quando la donna è stata chiamata dal magistrato per ricostruire ancora [illegible] volta gli ultimi mesi di vita del professore. Qualche [illegible] dopo il colloquio, la vedova Vichi ha ricevuto una telefonata anonima. Soltanto un[illegible] sp[illegible].

L'ipotesi di un movente legato al mondo scolastico ha spinto gli investigatori a sequestrare alcuni diari a casa [illegible] ex alunni bocciati dal professore l'anno prima di essere ucciso: in quelle pagine potrebbe esserci qualche indicazione sul movente dell'omicidio [illegible] Vichi. Forse qualcuno aveva voluto impedire al professore di intralciare progetti illeciti redditizi. «Non è stato certo [illegible] minorenne» [illegible] Monti. Che cosa intendeva allora Vichi con l'espressione «mondo della scuola»? [c. lau.]

Il magistrato David Monti

Giuseppina Cabiati, 73 anni, è deceduta ieri notte nel reparto di rianimazione dell'ospedale

Châtillon, anziana muore dissanguata

Portava in casa delle bottiglie. E' caduta, ferendosi con i vetri

CHATILLON. E' morta nella notte, poco dopo le 2, il suo fisi[illegible] non [illegible] retto alla fortissima emorragia. Giuseppina Cabiati [illegible] 73 anni: martedì pomeriggio si era procurata [illegible] profondo taglio ad un piede con i vetri di una bottiglia.

E' accaduto alle 17. Giuseppina Cabiati viveva sola nel suo [illegible]oggio di Châtillon, in via Della Stazione 42. Era vedova da molti anni. Il figlio Valerio vi[illegible] a Saint-Vincent. Ieri i carabinieri di Saint-Vincent hanno ascoltato i vicini per cercare di ricostruire l'accaduto. L'anziana donna [illegible] andata [illegible] prendere una confezione da sei bottiglie di acqua nel ripostiglio. Voleva portarle in cucina, per metterle al fresco nel frigorifero.

Improvvisamente l'anziana donna è scivolata: le bottiglie [illegible] [illegible] rotte e Giuseppina Cabiati è caduta sui vetri. Uno si è conficcato nel piede procurandole una ferita molto profonda [illegible] una fortissima emorragia.

L'anziana donna, [illegible] stato di choc, non è riuscita ad urlare. [illegible] è trascinata al telefono [illegible] ha dato l'allarme [illegible] una vicina [illegible] casa.

Sono arrivati i volontari del Ceb di Châtillon [illegible] i carabinieri di Saint-Vincent. «L'anziana donna era in un lago di sangue» hanno raccontato i primi soccorritori.

Poi la [illegible] in ospedale: Giuseppina Cabiati è stata ricoverata nel reparto di rianimazione. I medici l'hanno sottoposta ad alcune trasfusioni. Ma le condizioni della donna erano gravissime, aveva perso molto sangue. Nella notte [illegible] sorte complicazioni. Alle 2 di ieri mattina Giuseppina Cabiati è morta.

I funerali si svolgono oggi alle [illegible] nella parrocchia di Châtillon. [a. t.]

Giuseppina Cabiati, 73 anni

PROTEZIONE CIVILE

Due feriti in montagna

L'elicottero della Protezione civile si è alzato [illegible] volo ieri tre volte, per altrettanti soccorsi in alta montagna o località turistiche. Il primo intervento [illegible] stato alle 7,30, al rifugio Guide di Ayas al Lambronecca, nell'alta val d'Ayas. Un alpi[illegible] parigino, Gérard Claude Gillot, 46 anni, è scivolato riportando [illegible] taglio ad [illegible] ginocchio. L'uomo è stato [illegible] e trasferito all'ospedale di Aosta. Il secondo intervento [illegible] stato di nuovo in val d'Ayas, [illegible] località Mandriot, dove [illegible] giovane è caduto [illegible] il parapendio. Angelo Ferrara, di Milano, ha sbagliato [illegible] [illegible] di atterraggio, riportando un trauma alla schiena piuttosto grave. Il giovane è stato sottoposto a esami all'ospedale di Aosta, per accertare la gravità [illegible] lesioni. Ultimo intervento a Chamois, dove un bimbo è stato colpito da un attacco d'asma. Le sue condizioni, dopo le cure dei medici aostane, sono poi migliorate.

AOSTA 2000

UNA RUBRICA PER I CITTADINI

Piano regolatore, dialogo su La Stampa con il progettista

Le strade raddoppiano

Via Roma e Parigi e via Paravera [illegible] 4 corsie. Il progetto pubblicato in una sala comunale. I cittadini possono fare osservazioni fino al 4 settembre

Una delle tavole del Piano regolatore di Aosta in visione nella sala dell'ufficio urbanistica. In basso è visibile la nuova strada a 4 corsie prevista nell'area Cogne

AOSTA. Il progetto della nuova città è appeso in grandi tavole [illegible] muri della sala all'ultimo piano del Comune, quelli dedicati all'Urbanistica. Nella stessa sala dove si sono svolte parecchi Consigli sul piano regolatore di Aosta. Già allora vi erano i progetti dell'architetto Alex Fubini e dei suoi collaboratori appesi alle pareti, ma questa volta sono a disposizio[illegible] dei cittadini. Perché [illegible] dopo le discussione dei tecnici e dei politici, sono i cittadini a poter dire la loro. Ma non hanno molto tempo, soltanto fino al 4 settembre. Chi vuole può inviare le sue osservazioni al Piano al sindaco di Aosta o agli uffici competenti. Dopo il 4 settembre il progetto della nuova Aosta ritornerà in Consiglio comunale, quindi andrà agli uffici dell'Urbanistica della Regione per l'approvazione definitiva.

E' un momento importante, anzi unico, per i cittadini che intendono far valere le proprie ragioni o più semplicemente fa[illegible] considerazioni sullo sviluppo del capoluogo. Per questo «La Stampa» offre spazio a [illegible]ttadini, politici e tecnici perché da oggi al 4 settembre si possa sviluppare un dialogo sul Piano regolatore di Aosta anche sulle pagine del giornale. La rubrica si chiama «Aosta 2000» e a rispondere sarà l'architetto-urbanista Alex Fubini. La speranza è che questo dialogo attraverso [illegible] pagine del giornale possa aiutare a comprendere il progetto e soprattutto possa offrire risposte certe ai cittadini. Per poter dialogare si può scrivere a «La Stampa», via Jean de La Pierre, 3 Aosta, oppure inviare un fax (0165-45846), o ancora telefonare allo 0165-235297 dalle 12,30 alle 14 di ogni giorno, domenica esclusa.

Il Piano regolatore della città, nonostante sia oramai definito, presenta ancora alcune «buchi neri», volontà espresse a metà dall'urbanista, o meglio, espresse per intero in un primo momento ma ora cancellate. L'architetto Alex Fubini ha da sempre parlato di una filosofia di Piano ispirata ad alcune priorità: il traffico, l'attenzione nei confronti della zona Sud della città, la «porta» di Aosta accanto all'ingresso Ovest della Cogne.

Il traffico. Fubini lo ha inteso con la stessa ottica di chi progetta un acquedotto. Aosta diventa così contornata da un anello di grandi strade (a quattro corsie) che sono collegate con vie al centro cittadino dove l'uso delle auto [illegible] molto limita[illegible]. La novità è che l'urbanista ha progettato due tangenziali a quattro corsie di cui finora poco si è parlato: così la statale 26 che attraversa la città diventa [illegible] 4 corsie. Le [illegible] Roma e Parigi diventando «urbane» e raddoppiano. Ma - secondo Fubini - devono essere tutte riprogettate per diventare di «servizio».

A quattro corsie diventa anche via Paravera e un'altra «quattro corsie» è progettata in mezzo all'area Cogne. Quella in via Paravera è la strada che continua dal [illegible] di corso Ivrea lungo via Carrel, quella dello stabilimento siderurgico è invece completamente nuova. Serve l'area industriale così come prevista dall'amministrazione regionale. Ma il traffico ad anello d[illegible] città rimane un'idea incompiuta. Le nuove strade a quattro corsie che corrono verso Ovest (Sarre) rimangono senza sbocchi.

La grande via Paravera va a scontrarsi [illegible] la già congestionata zona di Tsambarlet. Fubini aveva previsto la sua conti[illegible] nel lungo Dora di Mont Fleury, ma l'idea non è passata. E la grande via dell'area Cogne finisce in mezzo alla Dora da un lato (senza né l'ipotizzato ponte verso Pollein né lo svincolo autostradale) e [illegible] nuovo [illegible] via Paravera dall'altro. Il previsto nodo strategico della zona Ovest di Aosta è bloccato dal Piano regolatore di Sarre che in quel punto prevede uno sviluppo residenziale e quello a Est è ridotto. Sempre in progetto è disegnato il raddoppio del Ponte Suaz, quasi impossibile, c'è la tangenziale.

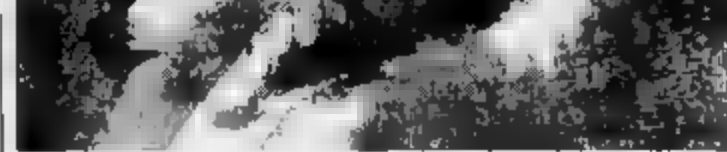
L'«operazione Saumont»

Guido Grimod: «Termineremo entro la fine della legislatura»

AOSTA. Riparte «l'operazione Saumont». Anni, decenni di chiacchiere, di ipotesi, di proposte, hanno fatto diventare il progetto del parco urbano intorno all'alveo del Buthier a monte dell'Arco d'Augusto [illegible] sorta di araba fenice. Adesso, Guido Grimod, assessore comunale alle Opere Pubbliche, è convinto di poter rispolverare il progetto e portarlo a compimento in questa legislatura.

«Una volta tanto - dice Grimod - lasciamo da parte progetti faraonici e incominciamo dalle fondamenta, cioè dal progetto di fattibilità. Vediamo se la cosa è fattibile, prima di dare [illegible] via ad altre montagne di ca[illegible] che poi rischiano di restare, [illegible]me altre, nel cassetto». Per scoprire se questo parco urbano è realizzabile, il Comune ha incaricato due professionisti aostani di elaborare un progetto.

«Prima di tutto - dice Grimod - abbiamo chiesto se è possibile collegare l'area Saumont con la città attraverso un percorso pedonale. E' un elemento indispensabile, preliminare ad ogni ogni altra considerazione. Poi potremo pe[illegible]re ad attrezzare l'area». Che non sarà più, come prevedeva una vecchia ipotesi un'area prevalentemente sportiva. «Ci saranno anche strutture sportive, d'altra parte esiste già il poligono per il tiro a segno - dice Grimod -. Ma non verranno più realizzati quei campi da tennis che sembravano d[illegible] rimpiazzare quelli [illegible] via Mazzini (stadio Puchoz, ndr)».

E ancora: «Il parco Saumont [illegible]rà veramente un parco urbano al servizio degli aostani, per passeggiare, fare pic-nic, uscire dal caos cittadino. Non faremo opere faraoniche, ma punteremo soprattutto su una sistemazione idonea dell'esistente senza troppi stravolgimenti». Il progetto dovrà essere consegnato all'amministrazione [illegible]munale entro l'autunno. Poi partiranno le procedure per gli appalti e per la realizzazione. «Andremo avanti per lotti - dice Grimod -, proprio per [illegible] mettere troppa carne al fuoco e per dare concretezza al progetto».

Una visione aerea della zona di Regione Saumont, sulla collina di Aosta

Il costo previsto supererà i [illegible] miliardi e mezzo. Per il finanziamento, dice Grimod «utilizzeremo i fondi (15 miliardi l'anno per 10 anni, ndr) stanziati con la legge regionale per Aosta capitale». La riproposizione dell'«operazione parco Saumont» [illegible] sarà l'unico intervento ad interessare la zona. L'area avrà una nuova viabilità veicolare. Sfruttando i lavori in corso per la realizzazione del collegamento tra l'autostrada Torino-Aosta e la statale 27 del Gran San Bernardo, l'amministrazione comunale ha deliberato di prendere in [illegible] una «strada di cantiere» realizzata dalla Sav, che costeggia il Ru Baudin e che sbuca sulla strada regionale per Porossan.

«Con degli interventi opportuni e con finanziamenti regionali - dice l'assessore Grimod - intendiamo realizzare, in tempi brevi, uno svincolo per collegare la strada di Porossan con via Roma. L'opera servirà per alleggerire l'intenso traffico che da Porossan e Roisan grava sull'Arco d'Augusto e faciliterà i collegamenti degli abitanti di quella zona con la grande viabilità autostradale».

Alessandro Camera

NOTIZIE DALLA VALLE

[illegible]

Conferenza del [illegible] Anfossi sui compiti dei genitori

Oggi alle 21, hôtel Europa di Cervinia, conferenza con il vescovo di Aosta Giuseppe Anfossi sul tema: «Essere genitori oggi. Un compito, [illegible] grazia»

[illegible]

Serata danzante nel padiglione allestito in paese

L'orchestra spettacolo di Daniele Comba [illegible] oggi al padiglione di Antey-Saint-André. La serata danzante rientra nel programma delle manifestazioni di «EstAntey 1995».

[illegible]

«Tossicodipendenza: il ruolo della famiglia»

Per iniziativa del Sindacato unitario lavoratori polizia si svolgerà domani alle 21 al centro congressi di Courmayeur il dibattito «Tossicodipendenza: il ruolo della famiglia». Partecipano Antonio Guidi, vice presidente della commissione per l'infanzia, l'assessore alla Sanità Roberto Vicquéry, don Eliseo Gerbaz, presidente dell'associazione «La svolta» e Vincenzo Puliafito, vice segretario del Siulp Valle d'Aosta

AOSTA

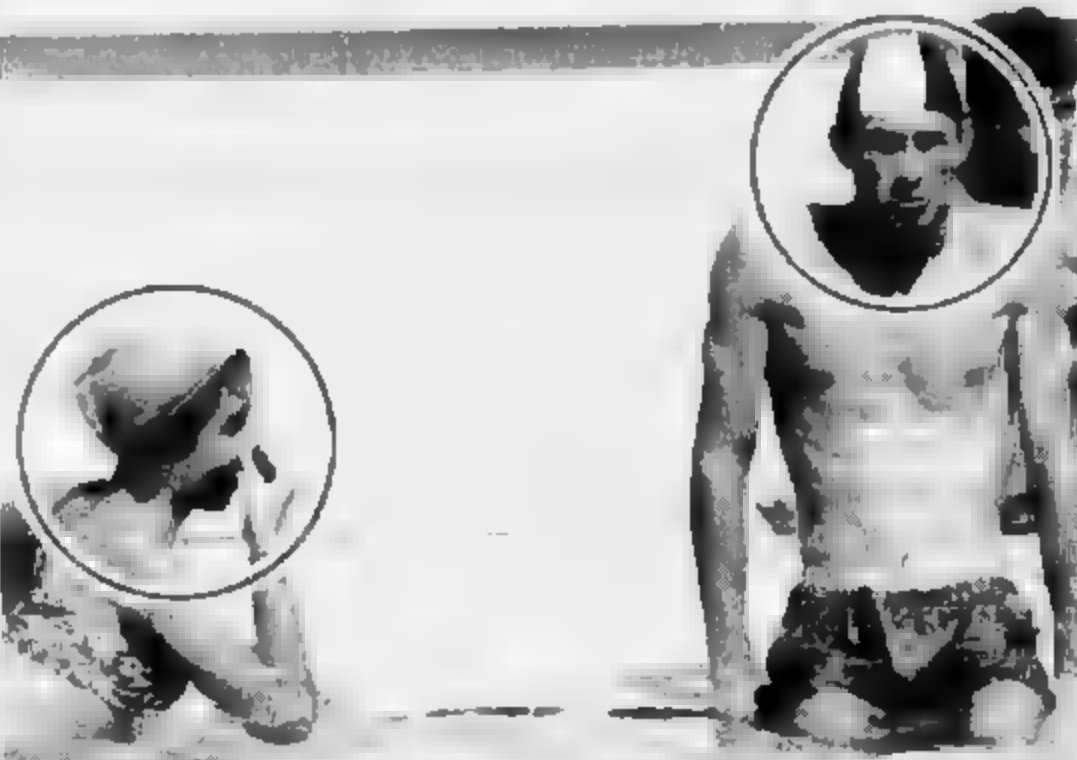
Gli artigiani vincitori nella categoria giocattolo tipico

Per la categoria «giocattolo tipico» della 42ª mostra-concorso dell'artigianato tipico valdostano i vincitori del primo premio sono stati ex-aequo Jean e Chantal Gadin e Gino Thommasset. E non Jean e Chantal Daguin [illegible] è stato erroneamente scritto in un comunicato dell'assessorato regionale dell'Industria, Commercio e Artigianato

AYAS

Messner rinuncia all'appuntamento di Champoluc

L'Apt Monte Rosa ha comunicato che, per motivi di salute, Reinhold Messner non potrà partecipare alla manifestazione prevista per il 19 agosto al Teatro tenda di Champoluc.

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce torna in piscina gratis

Continua l'iniziativa della «Stampa» intitolata «Un tuffo al giorno». La foto pubblicata oggi è stata scattata nella piscina di Aosta di regione Tzamberlet. Chi si riconosce avrà diritto a un ingresso gratuito nello stesso impianto. Basta presentarsi con una copia del giornale entro una settimana.

TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Al centro dell'Europa ma pieni di sporcizia

Per almeno una volta i valdostani avranno pronunciato, durante le loro conversazioni fra amici, la f[illegible] locuzione: «Aosta carrefour della nuova Europa». E se questo è vero è altrettanto vero che quasi nulla è stato fatto finora, per indicare l'importanza strategica di questo crocicchio che apre le porte a quella parte del mondo che appartiene [illegible] più antico continente. E nel dire che non sia stato fatto «quasi nulla» non intendo davvero dire tutta la [illegible]rità. Certo è che il centro stori[illegible] sta davvero morendo, le strade cittadine non lasciano più spazio alla tranquillità della gente che le percorrono con i pedoni che rispettosamente, almeno questa volta, camminano, [illegible] non sempre ordinatamente, sui marciapiedi. [illegible] è qui che volevo arrivare. I marciapiedi di Aosta: [illegible] «sporco» biglietto da visita per turisti e non turisti. Ma che [illegible] hanno di così sporco questi famigerati marciapiedi? Ebbene, [illegible] [illegible]diciamo è sotto gli occhi di tutti e anche sotto le scarpe [illegible] coloro che non sempre guardano (con gli stessi occhi, ovviamente) dove mettono i piedi. Ed ecco che cosa hanno di sporco i nostri marciapiedi: le «emme» dei [illegible] [illegible] vengono portati a spasso e, giunti in un qualsiasi angolo di marciapiedi, si fermano per liberarsi di quel pesante, per loro, povere bestiole, bagaglio di escrementi. Amanti dei cani è veramente encomiabile, ma sarebbe altrettanto encomiabile essere amanti anche della pulizia. Perché la città non è soltanto del sindaco che l'amministra, ma anche di noi che non la rispettiamo, di noi che la sporchiamo.

Pasquale Grillo, Aosta

Ho sbagliato a dare i numeri per il lotto

Ieri mattina mi si è avvicinata una simpatica signora che, affascinata dalla mia vecchia Fiat «500», mi ha chiesto i numeri della targa per giocarli al lotto. Nel trascriverli, però, ho com[illegible] [illegible] errore: i numeri non sono 22 55 45, [illegible] 22 [illegible] 45. Chiedo scusa alla simpatica signora per l'errore.

Lettera firmata, Nus

NUMERI UTILI

NUMERI UTILI

Vigili urbani Aosta: 238238/300456
Vigili del fuoco: 115
Protezione civile: 238 222
Ospedale: 3041
Pronto Soccorso: 304 256/304 290
Percorribilità strade: 303.754/08 656
Soccorso alpino 34.983;

AUTOAMBULANZE

Aosta: Cri (0165) 551 564/551.586; Centro Emergenza 304.450/304.[illegible]
Châtillon: (0166) 61.600
Courmayeur: Volontari del soccorso (0165) 846.320
Montjovet: Volontaires de secours (0166) 79 468
Valtournenche: Volontari del soccorso (0166) 93.027
Morgex: (0165) 809,880
Donnas: (0125) 807.067
Brusson: (0125) 300 243

[illegible]

Ad Aosta (distr. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Delragiache, place Emile Chanoux. Per gli altri Comuni della regione [illegible] farmacie osserveranno i turni [illegible] notte [illegible] lo schema sonoindicato.
[illegible]r. 1: Verrand, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 6: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata)
Distr. 7: Brusil-Cervinia
Distr. 8-9: Saint-Vincent
Distr. 10: Champoluc
Distr. 11-12-13: Hône
Distr. 14: Gressoney-Saint-Jean

BENZINAI DI TURNO

Domenica 13 agosto 1995
Aosta: Agip, corso Ivrea; Monteshell, via St-Martin de Corléans; Fina, via Carrel; Tamoil, corso Ivrea; IP, via P. S. Bernardo; Esso, viale F. Chabod; Fina, [illegible] G.S. Bernardo.
Aymavilles: IP, **Chambave:** Monteshell, **Charvensod:** Agip; **Châtillon:** Esso, **Donnas:** Monteshell, **Fénis:** Fina, **Gressan:** Tecnopila; **Hône:** IP; **Montjovet:** Fina (S.S. 26); **Pont-St-Martin:** Esso **Sarre:** Agip, **St-Pierre:** Agip (via della Libertà); **St-Vincent:** Esso; Agip (viale Piemonte); **Verrès:** Agip (SS. 26);

CARABINIERI

Aosta: (0165) 361221/262260
Courmayeur: (0165) 842225
Châtillon/St-Vincent: (0166) 61350/61357
Donnas: (0125) 807054

[illegible]TO

Questura: (0165) 23711
Polizia stradale: (0165) [illegible]5

STATO CIVILE

AOSTA

Nati. Vanessa Impieri; Martina Motta; Philippe Comoglio; Lara Vigna.

[illegible] Guerrino Coccato, 80 anni, pensionato, Saint-Vincent; [illegible] Andruet, 57 anni, casalinga, Antey-Saint-André; Dino Giometti, 92 anni, pensionato, Aosta

PONT-SAINT-MARTIN

Si sposeranno. Massimo Cecoro con Patrizia Cattaneo.

Matrimoni. Giuseppe Bruno con Annalisa Sartori.

ATTIVITA' [illegible]

Saint-Christophe. Sono stati concessi dalla giunta regionale 308 milioni per lavori [illegible] ristrutturazione e ampliamento del canile (che ospita anche gatti) in località Croix Noire

S[illegible]. La giunta regionale ha concesso 436 milioni per il rifacimento di opere irrigue sul territorio del consorzio «Vens».

Aosta. Sono stati concessi dalla giunta regionale 269 milioni per la partecipazione di tre imprese artigianali a fiere.

Champorcher. Con un impegno di spesa di 168 milioni, la giunta regionale ha deciso di realizzare lavori per migliorare la [illegible] della circolazione sulle strade regionale [illegible] di Champorcher, 36 di Saint-Barthélemy, 45 della Val d'Ayas e 46 della Valtournenche.

GLI APPUNTAMENTI

COGNE

Proiezione di diapositive

Nella palestra, oggi alle 21, proiezione di diapositive commentate da un esperto.

BRUSSON

Immagini di montagna

Il salone delle manifestazioni ospita oggi alle 21 una proiezione di diapositive.

[illegible]

Musica leggera

Oggi alle 21 si esibisce il duo «Tasto e corda».

[illegible]

Animazione per bambini

Nell'area di Prenoud oggi pomeriggio giochi per i più piccoli.

GRESSONEY-ST-JEAN

Conferenza di Jaccond

A Villa Margherita oggi alle 21 conferenza, [illegible] proiezione di diapositive, di Marco Jaccond, dedicata alla «Produzione devozionale, ritrattistica borghese dell'Ottocento e ricerca di un'autonoma espressione d'arte in Valle d'Aosta».

CERVINIA

Conferenza del vescovo e giochi

Oggi alle 14, al pattinaggio, caccia al tesoro per bambini.

CHAMOIS

Serata di folclore

Oggi alle 21 si esibirà in paese il gruppo folcloristico «La Clicca de Saint-Martin de Corléans».

[illegible]

Viaggio tra natura e immagini

La palestra comunale ospita oggi alle 21 la proiezione di diapositive intitolata: «Mont Falère 360°. Viaggio naturalistico tra la Coumba Freide e quella di Vertosan».

VALTOURNENCHE

Cabaret al palatenda

Oggi alle 21 si esibirà in piazzale Choloz Osvaldo Fresia, cabarettista già ospite televisivo del programma di Fabio Fazio «T'amo Tv».

Ottomila persone hanno assistito allo spettacolo alla Croix Noire

Arena troppo piccola per Benigni

Per due ore il comico ha travolto il pubblico con una raffica di battute su politica, sesso e religione. «La Valle sempre mi ha "ottenebrato" l'animo». Ieri giornata di relax ad Aosta

AOSTA. Quasi ottomila persone per Roberto Benigni. Nonostante [illegible] cielo nero che sembrava prospettare una serata [illegible] pioggia, sin dalle [illegible] una grande folla aspettava l'apertura [illegible] cancelli. Alle 21,30 gli ottomila spettatori, tra applausi e fischi, [illegible] [illegible] attesa. Tra questi anche «vip» [illegible] Luciano Violante, Cesare Annibaldi, dirigente Fiat, lo show man Bruno Gambarotta e il [illegible] Diego Parassole, il giornalista Curzio Maltese. Il comico [illegible] [illegible] si è fatto troppo desiderare. E' salito sul palco dell'Arena Croix noire alle 21.35.

Martedì [illegible] Un giorno da ricordare per il mondo dello spettacolo valdostano. Un record nella vendita dei biglietti. E ieri Claudio Calì, della Promoval che ha organizzato lo spettacolo, ha detto: «E' andato tutto bene. E' filato tutto liscio. Il merito è anche delle forze dell'ordine, polizia, carabinieri e vigili urbani, che hanno fatto un otti[illegible] lavoro dentro e fuori l'Arena».

Per vedere [illegible] spettacolo di Benigni all'arena Croix [illegible] [illegible] Aosta martedì [illegible] c'erano 8000 persone, nonostante il [illegible] minacciasse pioggia (FOTO SALVATO)

Per Benigni un palco tutto [illegible]ro, che cambiava però tonalità a seconda delle luci. Camicia azzurra e completo grigio, come sempre. E' entrato ballando e ridendo. Si è avvicinato [illegible] microfono e ha salutato: «Elettori ed elèttrici, elettrici e elettrodi». Poi un breve commento sulla Valle, «che sempre mi ha ottenebrato [illegible] cuore e l'animo». Quindi ha cominciato con il «partito preso»: «E' il nostro partito, che parte da qui e, dato che gli alberi, li hanno già presi tutti, lo chiameremo il partito del pinzimonio». Battute sulle elezioni a raffica. Poi musica. [illegible] [illegible] stati proprio gli «intermezzi», alcuni anche cantati, che hanno dato ritmo e hanno permesso a Benigni di spezzare e [illegible] cambiare continuamente argomento. [illegible] con [illegible] battute. Veniamo ora alle cose tragiche: Silvio Berlusconi». Applausi e tante risate. «Basta la parola, eh!» E il Cavaliere e Giuliano Ferrara [illegible] stati il [illegible] rouge» [illegible] [illegible].

[illegible] una breve cronistoria di Mani pulite. Da Chiesa, passan[illegible] attraverso Craxi, Cusani, Spazzali, fino a tornare a Silvio, sceso in campo «perchè aveva paura. "Tutti i [illegible] amici in galera", diceva a Veronica. "Scendo in campo o scendo in galera?"» Quindi simpatiche e, forse un po' irriverenti [illegible] [illegible] Dio, Pietro, Mosè, Noè e il commento [illegible] alcune frasi della Bibbia.

Due ore [illegible] spettacolo, per la prima volta in questa tournée. Molte le improvvisazioni e, alla fine, [illegible] grande stanchezza. Via [illegible] [illegible] [illegible] l'auto, dopo le note dell'ultimo [illegible]. Una canzone d'amore. Un momento di sentimentalismo. Il cielo è diventato stellato. Poi il saluto finale negli applausi e a cena alla «Taverne provençale» [illegible] Aosta. Ieri lunga dormita fino alle 16 all'hotel Europa e poi il pranzo [illegible] albergo. Nel pomeriggio la partenza per Venezia, dove oggi riprende «Tutto Benigni '95».

[sa. b.]

GLI ITINERARI

Una gita in Val Ferret al Col du Ban Darrey

La Val Ferret si insinua verso il confine valdostano ai piedi del Monte Bianco e i suoi scorci panoramici sono celebri fin dal secolo scorso, quando furono ritratti da artisti anglosassoni.

A dispetto dei problemi di affollamento, la Val Ferret riserva però ancora angoli di selvaggia bellezza, raggiunti da sentieri discreti, che obbligano sempre [illegible] visitatore a una ricerca dell'itinerario migliore. E uno di questi itinerari [illegible] svolge proprio a pochi passi dal noto Tour du Mont Blanc, l'anello attorno al Tetto d'Europa che da quasi 200 anni ammalia gli escursionisti di tutto [illegible] Mondo. A fianco del Col du Grand Ferret, oggi punto obbligato del celebre giro, si apre a 2694 metri il Col du Ban Darrey, larga insellatura tra il vallone di Combette e il vallone svizzero del Ban Darrey. Mette in comunicazione il rifugio Elena con La Fouly e può essere un'alternativa all'ormai affollato Col du Gran Ferret e inoltre consente, una volta giunti nel tratto inferiore del [illegible] Darrey, di collegarsi con la [illegible] dei Lacs [illegible] Fenêtre, che gravita già sul colle del Gran San Bernardo.

Questo comprensorio è attualmente inserito in uno dei «progetti pilota» che l'assessorato all'Ambiente della Valle d'Aosta coordina nell'ambito dell'Espace Mont Blanc. L'escursione al Col [illegible] Ban Darrey costituisce pertanto l'occasione per conoscere uno dei settori più affascinanti della futura area protetta internazionale.

L'itinerario per raggiungere [illegible] valico ha inizio [illegible] casolari di Arnouva, ultima fermata della navetta della Val Ferret e prosegue sulla stradina che sale al rifugio Elena. In seguito si prosegue sul sentiero del Tour du Mont Blanc per il Col du Grand Ferret fino al bivio a circa 2300 metri di quota, dove un cartel[illegible] segnaletico alquanto sbiadito indica la direzione da seguire. Abbandonato il sentiero, si svolta a destra e si continua in leggera discesa verso [illegible] vallone di Combette su un sentierino che talvolta obbliga a individuare il suo proseguimento.

L'importante è raggiungere il fondo del vallone per puntare al torrente che solca il salto di accesso al settore superiore. Dopo aver superato una breve rampa di detriti si deve individuare, sulla destra del ruscello, [illegible] bollo di vernice gialla, seguito da altre indicazioni dello stesso colore che permettono di attraversare a sinistra e di raggiungere la labile traccia che porta in alto. Sfocia nella comba sottostante il valico, dove un evidente sentierino sale da sinistra a destra ver[illegible] l'ampia e panoramica sella di confine, che viene raggiunta in [illegible] 3 ore totali di cammino.

[illegible]

Il consigliere uv interviene sulla crisi finanziaria della società

Fedele Borre: «Per la Digrava servono soluzioni alternative»

AOSTA. La consulenza «salva Digrava» fa discutere i politici. Nessuna contestazione sulla scelta della società Mc Kinsey, ma la grave crisi finanziaria dell'azienda che distribuisce il metano [illegible] Valle dà spunto per [illegible] dibattito sulla politica energetica regionale. Ne parla Fedele Borre, consigliere uv, presidente della seconda commissione. «L'azienda, pur essendo stata più volte sollecitata, non ha mai voluto diversificare la propria offerta né cercato soluzioni complementari alla vendita di gas».

Fedele Borre, consigliere [illegible]

Emerge, dal giudizio di Fedele Borre, [illegible] sorta [illegible] «abbraccio» troppo stretto [illegible] socio di maggioranza Italgas nelle vicende della Digrava: «Certo, l'unica preoccupazione di Italgas è quella di vendere il proprio gas. Ma ci [illegible] tante alternative. Il teleriscaldamento, innanzitutto, che [illegible] è affatto concorrenziale al [illegible]. Oppure [illegible] [illegible]trali a legna. Pensiamo un atti[illegible] alla [illegible] [illegible] nostri boschi, che non vengono più ripuliti. Si può studiare una proposta legata all'utilizzo della legna, come accade all'estero. Ma serve soprattutto [illegible] piano energetico».

Diversificare [illegible] [illegible] parola d'ordine di Borre, che aggiunge: «Per assurdo, [illegible] contento dell'incarico ai consulenti, perché finalmente si esamina la Digrava. Ma alla fine [illegible] mandato, diranno [illegible] che [illegible] imprenditore valdostano è già in grado [illegible] dire oggi: manca un'offerta alternativa di prodotto. [illegible] se non [illegible] offrono tecnologie e opzioni convenienti ma [illegible] la semplice vendita del gas, [illegible] diffi[illegible] risanare». Borre punta il dito contro Italgas: [illegible] potrebbe richiamare l'attenzione di altri partner privati, in Valle ci sono capitali e menti capaci di intervenire. Togliendo a Italgas [illegible] maggioranza, l'azienda avrebbe così gli stimoli per sopravvivere».

Oggi Italgas è proprietaria del [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] azioni Digrava, la Regione del 46 per cento e il resto è sparso tra un po' di Comuni. Per Borre sarebbe importante disporre di un piano [illegible]getico: «C'è una proposta del 1982, un'altra del 1992, [illegible] linee guida [illegible] verificare. Ma [illegible] parlerò in Consiglio, [illegible] piano energetico serve. L'amministrazione dovrebbe investire in ri[illegible] a [illegible] una politica energetica globale, non divisa in settori. In passato siamo stati succubi del gasolio, non dobbiamo diventarlo del metano».

L'assessore alle Finanze Massimo Lévêque risponde: «Non [illegible] ipotesi da scartare, quelle del consigliere Borre. Tuttavia c'è a monte il problema di azione del governo regionale, con l'amministrazione che è [illegible] [illegible] di un'azienda che perde decine di miliardi. Servivano innanzitutto provvedimenti. Abbiamo cercato [illegible] attuarli con [illegible] gruppo di lavoro di concerto [illegible] l'azionista, ma non ha funzionato. Con Italgas i rapporti [illegible] sono idilliaci. Ammortizza[illegible] gli investimenti in modo molto veloce e non [illegible] vogliono sapere [illegible] cambiare. Questo provoca costi [illegible] bilancio, [illegible] forme di ammortamenti, che potrebbero [illegible] ridotti di molto. Un'altro fatto grave è che nel 1993, per uso civile, [illegible] stati venduti in Valle 3 milioni [illegible] metri cubi di metano, per uso industriale 43 milioni, ma questi ultimi tutti venduti dalla Snam (che controlla Italgas, ndr). Ora verificheremo il perché di que[illegible]. La consulenza ci dirà poi quali saranno le soluzioni. Su [illegible] queste [illegible] sarà la scelta [illegible] altri partner, i consulenti possono proporci aziende di massimo livello. Il nostro spirito è non perdere tempo e non siamo succubi [illegible] nessuno».

[illegible] Sergi

San Lorenzo in Valle

[illegible] per la [illegible] delle stelle cadenti

AOSTA. San Lorenzo, la [illegible] delle [illegible] cadenti». Quattro gli appuntamenti in programma per [illegible]. A Montjovet la [illegible] calcio della Polisportiva organizza «San Lorenzo [illegible] notte d[illegible]le stelle». Alle 22 grigliata all'aperto, vicino i campi di tsan; a partire dalle 21, [illegible] danzan[illegible] con [illegible] musica di Franco [illegible] ed Ezio Dujany. A Chambave, per San Lorenzo, s'inizia [illegible] festa patronale. Oggi alle [illegible] torneo di calcio saponato. Dalle 19,30 grigliata in piazza Orsières, «aspettando le stelle cadenti». San Lorenzo [illegible] anche il patrono di Pila. Le Penne nere organizzano da oggi al 13 una sagra alpina. A mezzogiorno distribuzione [illegible] polenta, latte e fontina. Alle 21 concerto del Coro [illegible] e accensione dei falò in quota. Festa anche a Pont-St-Martin nei giardini di [illegible] Monte Rosa: alle 19 apertura degli stand gastronomici e alle 21 discoteca mobile «Mid Night».

La tradizionale festa di Ferragosto cambia sede

Courmayeur, le guide scaleranno l'hotel Royal

COURMAYEUR. Il giorno di Ferragosto a Courmayeur si svolgerà la centesima festa delle guide. Previsti grandi festeggiamenti in paese. Il clou [illegible] ma[illegible] alle 17,30 per la dimostrazione [illegible] arrampicata, [illegible] le guide impegnate sulla facciata dell'hotel Royal che venne realizzata a imitazione [illegible] Dente del Gigante.

Ruggero Pellin, presidente [illegible] Società guide [illegible] Courmayeur [illegible] schernisce: «Non [illegible] un centenario vero e proprio. Direi più [illegible] [illegible]. Il giorno dell'Assunta è [illegible] scelto da [illegible] le guide come ricorrenza per la loro festa e anche per eleggere la Madonna a loro protettrice. Quest'anno è la centesi[illegible] volta che succede a Courmayeur. Vorrei piuttosto mettere in evidenza un vero centenario. Nel corso delle cerimonie commemoreremo [illegible] centenario della scomp[illegible] di Emile Rey, la più grande guida di Courmayeur, morto sul Dente del Gigante nel 1895».

Questo è il programma della manifestazione del 15 agosto. Alle 9,30 [illegible] guide alpine [illegible] recheranno al cimitero per rendere omaggio ai loro compagni morti. Alle 10 sarà celebrata la messa, seguita dalla deposizione di una corona al vicino monumento a Emile Rey. Quindi ci sarà la sfilata delle guide per le vie del paese, seguita dall'incontro, al giardino dell'ex hotel Ange, con le autorità: durante l'incontro verranno premiate le guide che si sono distinte nell'anno. Alle 16,30 i festeggiamenti proseguiranno con la sfilata della banda e spettacolo del gruppo folcloristico all'Ange. Alle 17,30 dimostrazione di arrampicata all'hotel Royal, al termine della quale ci sarà un rinfresco di chiusura per gli spetta[illegible] offerto dal Comune e dall'Associazione commercianti di Courmayeur.

[g. l. m.]

ALLUVIONE

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Il fiume è in secca ma le ruspe sono ferme da settimane: crescono i timori per l'autunno

Nel Tanaro lavori bloccati per ferie?

E ad Alessandria restano ancora mucchi di detriti

ALESSANDRIA. Il Tanaro è in secca lungo il suo intero corso: la mancanza d'acqua potrebbe favorire i lavori di sistemazione del fiume. Invece a nove mesi dalla tragica alluvione del 5-6 novembre '94 è stato fatto po[illegible] nulla. Da settimane, poi, non si lavora in nessun tratto: in quello tra i ponti della Cittadella e degli Orti, ad Alessandria, non si rimuovono neppure i detriti visibili a tutti.

«Sono i fanghi che erano stati accumulati nei giorni dell'alluvione, quelli, per intenderci, tolti dalle nostre [illegible] e dalle nostre strade» dicono i cittadini. Ma l'ingegner Carlo Condorelli, responsabile della sede alessandrina del Magistrato del Po, respinge tale affermazione: «Il fango è stato tutto portato via, in discarica. Il materiale che si vede dal ponte Cittadella è rappresentato da detriti e ghiaia rimossi proprio per asportare il fango».

Fango o detriti che siano, restano lì. Riducendo la larghezza del fiume ed aumentando nello stesso tempo l'altezza del fondo, tra la preoccupazione della gente che, ripetiamo, in questi giorni di secca vorrebbe vedere le ruspe al lavoro.

«Li porteremo via - dice Condorelli - durante le operazioni di disalveo, non ci sono problemi, avremmo potuto anche allargare quel materiale nell'alveo del fiume».

Già, il disalveo. Che, ricordia[illegible], è l'unica operazione decisa - a parte alcuni lavori di pronto intervento - dopo l'alluvione. Ed è una operazione che, per il Tanaro, è limitata a due tratti, uno breve, a monte di corso Savona ad Asti, ed uno, più lungo - circa tre chilometri e mezzo -, ad Alessandria, dal ponte della Ferrovia ad oltre il depuratore comunale, più o meno all'altezza del ponte degli Orti.

Ad Asti si tratterà di asportare circa 300 mila metri cubi di materiale per liberare il Tanaro da alcuni isolotti ed allargare l'alveo, ad Alessandria i metri cubi da togliere sono 900 mila e l'opera aumenterà l'ampiezza della sezione del fiume. «Meglio che niente - dice il sindaco Francesca Calvo - ma non basta a darci garanzie nel caso di nuove piene, l'acqua che scorrerà meglio in quel tratto non troverà sfogo più a valle».

Poi i tempi, quando si faranno i lavori? «Abbiamo già espletato le gare d'appalto - dice l'ingegner Condorelli - con l'autorizzazione della autorità di bacino. Oggi tutti i lavori saranno affidati alle imprese. Il 16 agosto dovrebbero iniziare gli oltre trenta interventi che l'autorità di bacino ha autorizzato».

Oltre a quelli sul Tanaro, ad Asti e Alessandria, gli altri - sempre estrazione di materiale per il disalveo - sono sul Bormida in provincia di Savona, sul Mellea nel Cuneese, sull'Orba e sul Chiesetta nell'Alessandrino, sul Sesia nel Vercellese, sulla roggia Stura nel Casalese, poi su fiumi nelle province di Torino, Pavia, Parma, Brescia e Modena. Niente sul torrente Belbo.

Dovrebbero finire entro ottobre-novembre, [illegible] vogliamo solo ricordare che per portare in discarica i 900 mila metri cubi da scavare ad Alessandria si calcola occorrano 800 passaggi di camion al giorno, per tre mesi: un ritmo sostenuto.

E, nell'attesa, la gente ha paura e minaccia manifestazioni di protesta: nell'Astigiano, nell'Albese e anche ad Alessandria, dove si potrebbe decidere di bloccare il ponte della Cittadella, punto nevralgico per il traffico.

Mentre l'assessore comunale alla Cultura di Alessandria, Guido Manzone, esperto di problemi ambientali, provocatoriamente [illegible]: «Occorre proclamare l'emergenza preventiva: tutti sul fiume, nell'intero bacino, a scavare il fondo per assicurare le portate del passato. Se necessario la terra rimossa la si porta in piazza».

Scavare, certo. Ma per il momento [illegible] è previsto alcun lavoro per rifare gli argini del Tanaro, spazzati via dalla piena di novembre, ma anche dall'incuria di anni. E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il Piano stralcio 45, il «P 45», che dovrà far fronte al riassetto idrogeologico del bacino del Po.

«Ci hanno assicurato che entro fine settembre [illegible] pronto il piano per il bacino del T[illegible] - dice l'ingegner Condorelli - come Magispo potremo così muoverci per la sistemazione degli argini». Ed è scontato che i tempi saranno di almeno due-tre anni. Cadono - ma visti i ritardi era scontato - le speranze di vedere rifatte le opere di protezione prima di, purtroppo sempre ipotizzabili, piene autunnali.

Franco Marchiaro

A sinistra, il Tanaro al ponte della Cittadella com'era prima di essere sommerso dalla piena di novembre e, qui sopra, com'è la situazione oggi

Sindaci esasperati

«Venga Scalfaro a fare un giro»

Una ruspa al lavoro per ripulire gli argini del Tanaro vicino al ponte della tangenziale (FOTO UBERTONE)

ASTI. Sempre più arrabbiati e delusi. Le forti preoccupazioni per la mancata messa in [illegible]rezza del Tanaro e dei suoi affluenti, entro l'autunno, riaccendono l'esasperazione dei sindaci: ad Alba si pensa di rispolverare la protesta di piazza; ad Asti s'ipotizza una nuova calata su Roma per chiedere conto a Dini degli impegni assunti il 7 luglio; a Cossano Belbo invitano addirittura il presidente Scalfaro, a «farsi un giro da queste parti».

Le ferite lasciate nove mesi fa dall'alluvione, anziché [illegible]marginarsi, subiscono nuove lacerazioni, quegli argini sbriciolati lungo i corsi d'acqua stanno lì a confermare, se ancora ce ne fosse bisogno, l'impotenza dei sindaci dinanzi ai tempi lunghi della burocrazia. Sentimenti di frustrazione e precarietà che si rincorrono dal versante cuneese del Tanaro a quello astigiano.

Svanita la speranza per una rapida messa in sicurezza del fiume (recentemente il Magistrato del Po, Emilio Baroncini, ha annunciato ad Asti che il rifacimento degli argini non avverrà prima dell'inizio del '96), in molti comuni si registra anche il malumore per la mancata pulizia dell'alveo.

A Farigliano, nel Cuneese, descrivono una situazione da incubo. «Praticamente siamo al punto di nove mesi fa - dice Domenico Milano, vicesindaco - nelle anse del Tanaro tutti i detriti trasportati dalla piena sono ancora lì: piante sradicate, cisterne, bombole di gas. A poca distanza dalla sponda i proprietari dei terreni hanno messo a dimora nuovi alberi in modo selvaggio. Abbiamo protestato con la Forestale, che ci ha detto: a 4 metri dal fiume i privati fanno cosa vogliono».

La pausa di un attimo. «Il Comune - prosegue Milano - ha già recuperato alcune aree. Una di queste, in mancanza di protezioni, potrebbe essere investita da altre eventuali inonda[illegible]: ci sono dieci [illegible] a rischio. E poi il ponte: così è un imbuto, è urgente allargarlo con una nuova arcata. Eppure qui niente si muove».

Enzo Demaria, sindaco di Alba, ha perso la pazienza. «Il piano stralcio dell'Autorità di bacino - ricorda - prevede la creazione di una vasca di espansione del Tanaro a monte di Alba: però non dice quando si passerà dalle parole ai fatti. A questo punto l'unica cosa da fare è organizzare nuove proteste oppure rivolgersi alla magistratura: i Comuni non hanno competenza sul fiume, ma se succede qualcosa pagano i sindaci».

A Castello d'Annone, uno dei centri dell'Astigiano più colpiti dall'alluvione, il primo cittadino Alessandro Valenzano minaccia di organizzare la protesta sotto la prefettura di Asti. «E' da gennaio che chiediamo interventi seri lungo il fiume - dice - e il risultato è che, se in autunno ci saranno nuove piene, ad Annone finiremo ancora sott'acqua».

Anche il sindaco di Asti, Alberto Bianchino, unisce la propria voce al coro di contestazione. Nei prossimi giorni, a monte del capoluogo s'inizierà l'intervento di disalveo predisposto dal Magistrato del Po. Ma è solo uno dei numerosi lavori attesi dagli amministratori astigiani.

«A luglio - ricorda Bianchino - il presidente del Consiglio Dini ci assicurò che entro settembre il Tanaro sarebbe stato messo in sicurezza. Scenderò nuovamente a Roma entro fine mese se le sue parole continueranno a restare promesse».

Clima teso anche in Valle Belbo. A Cossano e in altri centri della zona sono già oltre 800 le firme raccolte a sostegno di una petizione da inviare a Scalfaro per sollecitare il ripristino degli argini del torrente. Mauro Bongiovanni, consigliere comunale di Cossano, ricorda: «Anche in Olanda e nel basso Rodano, in Francia, c'è stata l'allu[illegible]. Là, però, gli argini li hanno già ricostruiti: qui ancora niente. Non ci dispiacerebbe se Scalfaro venisse a vedere di persona».

Laura Nosenzo

Due concerti sono in programma oggi, dalle 21, per «Arte & musica»

Serata rock al Teatro Romano

Suonerà il «Beppe Barbera quartet», un gruppo valdostano con un repertorio che va dal jazz Anni Venti, allo swing. Poi sarà la volta dello stile anglosassone della band «Frizzy e Mancho»

AOSTA. Il Teatro Romano apre stasera alla musica. Nell'ambito delle manifestazioni previste per «Arte [illegible] Musica» si terranno questa [illegible] due dei concerti della rassegna rock organizzato dall'assessorato regionale al Turismo, in collaborazione con l'azienda di promozione turistica di Aosta.

Ad aprire la serata, alle 21, in programma all'arena del Teatro Romano sarà il «Beppe Barbera quartet». Una formazione musicale locale che da alcuni anni si è formata per cercare di far conoscere e apprezzare maggiormente il jazz in Valle d'Aosta. Leader dell'ensemble è il pianista Beppe Barbera. Il quartetto presenterà un repertorio che spazia dagli grandi jazzisti americani degli Anni Venti ai compositori [illegible] musicisti dello «swing», il [illegible] iniziatore fu Benny Goodman.

Dal jazz [illegible] rock. Stile anglosassone questa volta sul palco dell'arena del Teatro romano. Ad esibirsi, a partire dalle 22, sarà la band «Frizzy e Mancho», una formazione «improvvisata» composta da gli «Acustica», alle chitarre, da Davide Cammareri [illegible] basso, [illegible] Enrico Mazzucca alle tastiere e da Cisco Solenne alla batteria. Musicisti che suonano da anni in varie formazioni musicali valdostane e che hanno già ottenuto buoni [illegible] nel campo [illegible] rock italiano.

Il duo degli «Acustica» che si esibirà stasera con la band «Frizzy e Mancho»

Gli «Acustica» sono un duo di chitarre composto da Davide Mancini e da Stefano Frison, che dal '94 hanno intrapreso un nuovo «progetto musicale», formato da brani scritti da loro. Autobiografici per Frison e racconti onirici per Mancini. E per avanzare nel loro percorso musicale chiedono sovente anche il contributo di Solenne, Mazzucca e Cammareri.

«Siamo molto soddisfatti - di[illegible] - di poter lavorare [illegible] Cisco, Davide e Enrico, che consideriamo esponenti di rilievo del rock».

E i «Frizzy e Mancho» hanno già preparato un «demo», dal titolo «Sogni decisamente astratti», dal quale potrebbero nascere nuove iniziative.

Sandra Bovo

La vittoria ai «Soluzione»

Allo Chalet They di Lillianes si è concluso il Festival rock

LILLIANES. I «Soluzione» sono stati i vincitori del Festival di musica rock, organizzato [illegible] Fabrizio Sesamo del Chalet They di Lillianes. La band nostana composta per l'occasione da Luca Rainero, voce, Josy Brazzale, chitarra solista, Christian Dalbard, tastiere, Quinto Sacchi, al basso, Francesco Nocerino, alla batteria, e Fabrizio Roscio, alla chitarra ritmica.

I «Soluzione» sono una band «giovane», nata nel gennaio del '93, per iniziativa di Rainero e Brazzale. Al loro attivo i sei musicisti hanno già numerosi concerti. Molti quelli che hanno fatto quest'anno e tanti altri quelli che hanno in calendario per il '95.

Per il gruppo aostano il prossimo concerto valdostano è in programma a Champorcher, il 18 agosto, nell'ambito del «Primo Festival live», organizzato dall'associazione «Idea Amica», alla discoteca «Fuori orario».

I «Soluzione» hanno proposto nella loro esibizione una scaletta di otto pezzi: tra cover e brani scritti da due dei componenti della band, Luca Rainero per i testi e Fran[illegible] Nocerino per le musiche, alle quali [illegible]llaborano però anche tutti gli altri. Alcuni titoli, «Visioni» e «La grande promes[illegible]».

I riferimenti musicali dei «Soluzione», che presentano un rock stile anglosassone, con forti influenze di dark sound, sono i «Cure», i «Cult», i «Mission», i «Siouxsie» e i «Litfiba» vecchia maniera.

Per il Festival rock [illegible] Lillianes, a cui si [illegible] iscritti [illegible] gruppi (solo sei si sono presentati), oltre al primo posto dei «Soluzione» si sono classificati «Los bastardos», i «Black Noise», i «Lavori [illegible] corso», i «Sadok» e i «Sledgehammer».

Alla manifestazione rock [illegible] Lillianes è stata abbinata anche una lotteria. Il primo premio, assegnato al [illegible] 529, è un viaggio [illegible] EuroDisney a Parigi. Il premio non [illegible] ancora stato ritirato. **[sa. b.]**

[illegible] CINEMA

[illegible] Corso — Tel. (0165) 35.656 — Or.: 20/22 — L. 10.000
Frankenstein [illegible] Mary Shelley *di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94)* — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' **Horror**

[illegible] T. Romano — Ore 21,30 — OGGI CHIUSO

[illegible] Des Guides — Tel. (0166) 949.473
Ore 18: **Via Italiana al Cervino** (documentario). L. 7000
Ore 20; 22: **Terrore sulla sesta luna.** L. 13.000

[illegible] Sant'Anna — Tel. (0125) 307.463 — Or.: 20/22. L. 10.000
Gli scorpioni *di D. Sarafian, con C. Lambert, D. Arquette, A. Shelley (Usa '94)* — Un uomo che viaggia con la compagna e la figlia su una strada deserta, viene superato da un misterioso furgone: è l'inizio di un incubo. N. V. 1h 34' **Thriller**

[illegible] Gran Paradiso — Tel. (0165) 841.206 — Or.: 17/20/22 — L. 10.000
Un amore tutto suo

COURMAYEUR Monte Bianco — Tel. (0165) 841.206 — L. 10.000
Ore 17: **Asterix conquista l'America**
Ore 20; 22: **Pronti a morire**

CINEMA NEL CANAVESE

[illegible] Boaro — Tel. (0125) [illegible] — Or.: 20/22 — L. 10.000
La macchina infernale *di T. Hooper con R. Englund, T. Levine, D. Matmor (Usa '94)* — Strani incidenti e morti in una lavanderia di una città del New England: il mistero ruota intorno a [illegible] vecchia pressa industriale. Da Stephen King. N. V. 1h 50' **Horror**

Politeama — Tel. (0125) 641.571 — CHIUSO PER FERIE

[illegible] E NOTTE

COURMAYEUR
Il «Trio per caso»

La discoteca «Abat-Jour» propone oggi una serata di ballo liscio con l'orchestra spettacolo «Trio per caso», dalle 22,30 fino alle 24,30. A proseguire, fino a tarda notte, musica Anni Sessanta, Settanta, Ottanta e Novanta. Nella pausa del liscio «Ladie's crêpes» per tutti.

GABY
Il «Trio arabesque»

Sul sagrato della chiesa parrocchiale si tiene oggi alle 21 il concerto musicale del «Trio arabesque», flauto, oboe e clarinetto.

BARD
Ottoni al Forte

Il Forte di Bard ospita oggi due appuntamenti musicali. Alle 18 si esibirà un quintetto di ottoni, mentre alle 19 ci saranno «Les frustapots» di Pont-Saint-Martin. L'iniziativa rientra nella rassegna «Storia e tradizioni [illegible] musica», organizzata dall'assessorato regionale al Turismo. L'ingresso ai due spettacoli è libero.

BRISSOGNE
Serata danzante

Prosegue la «22ª Feta de l'oumbra» organizzata dalla Pro loco di Brissogne. Il programma di oggi: alle 15 giochi per bambini; alle 16,30 spettacolo di [illegible]gia con «Mister Miki». A partire dalle 21,30 serata danzante [illegible] l'orchestra di Vito Valente.

CERVINIA
«Filmontagna '95»

Per la rassegna cinematografica itinerante «Filmontagna '95» è in calendario per oggi, alle 21,30, nel palatenda del piazzale Breithorn, la proiezione de «Il prigioniero della montagna» di Luis Trenker. L'ingresso è libero.

[illegible]
Concerto per trio

La biblioteca comunale di Avise organizza per oggi, nella chiesa parrocchiale, il concerto del trio Boeris-Germano-Bougeat. L'appuntamento è per le 21,15.

I programmi di oggi delle televisioni francofone

[illegible] un poliziesco Su Tsr si discute di sanità

Alain Delon protagonista in seconda serata su **France 2**. La tv trasmette alle 22,35 il film poliziesco *«Comme un boomerang»* (Francia, 1976, 100') di José Giovanni [illegible] Alain Delon, Charles Vanel e Carla Gravina. Un film che ottiene più successo oggi [illegible] momento della sua uscita. Buoni i giudizi della critica per Alain Delon, nel film impresario di [illegible] ditta di trasporti, nella parte del padre di un ragazzo drogato, di 17 anni, che durante un «party» in Costa azzurra spara [illegible] un poliziotto. [illegible] affrontato anche [illegible] problema della droga nel mondo dei giovani.

L'attore Alain Delon protagonista stasera su France 2

Tsr manda [illegible] onda oggi alle 20,10 il settimanale di attualità *«Temps présent»*. Tema della puntata di oggi «Au fil des heures... l'hôpital». Un reportage di Paul Seban che racconta di ventiquattro ore trascorse in un ospedale, parlando con i malati, del rapporto dei pazienti con i medici, ma, soprattutto di coloro che fanno «girare» l'immensa macchina.

Alle 23,35 il *«Retour de [illegible] noire»*, [illegible] il telefilm dal titolo «Le grand môme». Su una tranquilla strada di campagna tre motociclisti mascherati bloccano [illegible] macchina. Spaccano i vetri e sparano molti colpi all'interno della vettura, poi fanno rotolare [illegible] macchina in un burrone. E il mistero ha inizio. **[sa. b.]**

A Valgrisenche

Un [illegible] di organo [illegible] tromba

VALGRISENCHE. Organo [illegible] tromba per il concerto di Giorgio Carlin e Enrico Montanari, organizzato per questa sera alle 21, nella chiesa di Valgrisenche. I due musicisti valdostani presenteranno pagine appartenenti all'età barocca, periodo che per la musica fu caratterizzato da cambiamenti del linguaggio. Il primo motivo che verrà eseguito da Montanari [illegible] Carlin è la Sonata in Re maggiore di Humphries. Poi il preludio il [illegible] minore di Buxtehude, compositore e organista tedesco, che ha scritto novanta pezzi per organo che sono [illegible] segno della creatività e della fantasia del musicista. Il concerto proseguirà con un'altra sonata, quella in re maggiore del compositore [illegible] teorico musicale francese Jean-Philippe Rameau. In seguito pagine di Muffat, Corelli, Kerll e Bach. In conclusione la Sonata in si bemolle maggiore di Purcell. **[sa. b.]**

PRIME VISIONI A TORINO

AQUA [illegible] corso G. Cesare 67, telefono 855.521. Chiuso per ferie.
[illegible] 400 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. Il cliente. [illegible]
[illegible] MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.007. Sala 1. **L'ultimo ingenno.** Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. Aria condizionata. Sala 2. **Hong Kong '97.** [illegible] 16,30; 18,30 [illegible] 22,30. Sala 3. **Il proposito di donne.** [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
[illegible] corso Sommeiller 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell [illegible] Hugh Grant. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un fu[illegible].** Orario. 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Viaggio in Inghilterra.** [illegible]: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
[illegible]ALLO via Goito 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** [illegible] K. Smith. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ER[illegible] corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 18 agosto.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
[illegible] corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. [illegible], di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. [illegible]. Ore 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. [illegible] **vola il fiore magro,** di P. Mayer, con D. Mescodin, V [illegible] 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX [illegible] 15 bis. T. 537.100. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
[illegible] 1 [illegible] Arsenale 31, [illegible] 532.448. **La scuola.** Or.: 15,45; 18; 20,15; [illegible]. Aria condiz.
[illegible] 2 [illegible] [illegible].448. **Rivelazioni.** Or.: [illegible]; 17,30; 20; [illegible]. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. [illegible]. Chiuso per ferie.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Bigl. il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/8 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni ordin., il pagamento va effettuato esclusivamente [illegible] le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre.

RADIO E TELEVISIONI

Raitre
14; 18,30; 22,45 **Tgr della Valle d'Aosta**
19,50 **L'alpe sans frontière**

Radiouno
7,20 **La voix de la Vallée**

Radiodue
12,10; 17,33 **La voix de la Vallée**
14,14 **La Cilienda**
14,20 **A voix haute**

Radio [illegible] d'Aosta 101
7,35 [illegible]
8; 11,30; 15 **101 News**
9 — **Liscio in libertà**
10 — **101 mattina**
12; 18 **Notiziario della Valle d'Aosta**
15,30 **Juke box,** dischi a richiesta
18,30 **Salut valdotain,** folk valdostano
18,30 [illegible] **italiana**

Radio Reporter
9 — **L'occasione,** annunci gratuiti
10,10; 12,10; 17,10 **News and Information**
12 — **Insieme con R. R.**
15 — **Music non stop**
18 — **Gran serata con la musica di Luca Altucci**

[illegible] Aosta Stereo Italiavera
9,30; 12,30; 15,30; 18,30 **Notiziario**
14; 20 **Italia party**
24 — **Italia Doc**

Tele [illegible]
12,40; 19; 22,15; 0,15 **Alpitree,** notiziario
13 — **Riso tragico,** film
15 — **Lucy,** telefilm
16 — **Can[illegible],** programma musicale
17 — **Vichi il vichingo,** cartoni animati
17,30 **Alle soglie dell'estinzione,** doc.
18 — **The old one,** [illegible]
19,30 **Lucy,** telefilm
20,30 **L'albero delle mele,** [illegible]

Radio Club
9 — **Musica melodia**
10,15 **Radio Club nostalgie**
[illegible] **384510,** la tua musica preferita
12 — **Disco club**
15 — **Hit club parade**
17 — **Disco dance club music**
18,15 **Radio club nostalgie**
19 — **Le più belle musiche di tutti i tempi**

Suisse Romande
9,20 **Rosa**
[illegible] **Le pouvoir de l'amour**
10,35 **Ushuaia**
11 — **Les feux de l'amour**
11,50 **Marc et Sophie**
12,45 **Tj-flash**
12,55 **Les femmes de sable**
13,25 **Chapeau melon e bottes de cuir**
14,15 **Fame**
15,05 **Le chemin de fer ne passera pas,** film
16,40 **Fais-moi peur**
17,10 **Robin des Bois**
17,35 **Alerte à [illegible]**
19,30 **Tj-soir**
20,10 **Temps présent**
21,30 **Julie Lescaut**
23,10 **Tj-flash**
23,15 **Le retour de la série noire**

Primantenna Supersix
12,30; 19,15; 24 **Cronache regionali**

Radio St-Vincent
7; 8,15; 11,15; 15,30; 17,30 **St-Vincent mattina**
7,45 **Oroscopo**
9,20 **Rsv Super compilation**
10,15 [illegible]**à cinema**
14 — **Energy Hit Disco**
17,30 **Soul & Dance music**
21 — **Night Rhythm**

Rete St-Vincent Cinquestelle
13; 19; 22,30 **Telegiornale**
15,15 **Starlandia,** cartoni animati
18,15 **Dance Television,** musicale
18,45 **Piacere Italia,** rubrica di cucina
19,25 **Telenews,** notiziario nazionale
[illegible] **Diagnosi,** rubrica medica

Rete 7 Valle
18; 19; 20; 22,40; 23,40 **Informasette**

Radio [illegible]
9; 10; 12; 15; 16; 17 **Il globo,** notiziario
[illegible] **100% di grandi** [illegible]
11,30; 15,30; 16,30; 17,30 **News Radio Suisse Internationale**
14,30 **Pomeriggio giovane**
21 — **Night while**

Top Italia Radio
10; 12; 17 **News and Information**
11,20 **Luca Altucci**
15,10 **Pomeriggio Tir**
16 — **Marco Frasson**
17,20 **Mary Mannini**
18,20 **Music Line**

Radio Monterosa
7; 9; 11; 13; 18; 20 **Cnr News**
6,13 **Gran Risveglio dal Mirok**
[illegible] **3 per Te,** dischi a richiesta
11,45 **La cassaforte,** gioco a premi
14,15; 14,35 **Top 40**
20,10 **Favola con Pierette**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti**

Atletica, la famiglia Ottoz il giorno dopo la 400 ostacoli

Mondiali «agrodolci»

Per i tifosi valdostani una delle immagini più significative della rassegna resterà quella di papà Eddy che consola il figlio Laurent dopo la delusione

SAINT-CHRISTOPHE. Il commovente abbraccio paterno [illegible] Eddy Ottoz al figlio Laurent, disperato, seduto sulla scaletta che porta alle postazioni per le interviste dei telecronisti. E' l'immagine che ha sostituito la ben più divertente foto proposta da molti rotocalchi italiani che propone gli Ottoz come la dinastia degli ostacoli: il padre Eddy (51 anni), in jeans, il figlio maggiore Laurent [illegible]5), in tuta [illegible] scarpe chiodate e [illegible] fratello Patrick (24) vestito casual, che saltano contemporaneamente, in tre corsie diverse, gli ostacoli sul campo scuola di regione Tzamberlet dove [illegible]o cresciuti per fare poi grande strada nel mondo dell'atletica leggera.

Papà Eddy è il tecnico federale di ostacoli e velocità, Laurent è passato dai 110 ai 400 ostacoli a febbraio per ovviare ai problemi causati alla schiena da una microfrattura nell'affrontare gli ostacoli alti e ha subito polverizzato con 48"55 il record italiano (come aveva fatto lo scorso anno, cancellando papà, nei 110 e nei 200 ostacoli) vincendo [illegible] la maglia delle Fiamme Gialle il titolo tricolore e con quella azzurra la gara di Coppa Europa. Patrick è invece esploso quest'anno, quando [illegible] tesserato del Cus Palermo (ex Cral Cogne) è salito sul podio nei campionati italiani e con 49"44 si è portato a 89 centesimi dal record del fratello.

Laurent Ottoz mentre viene consolato da papà Eddy dopo la semifinale in[illegible]ta dei 400 ostacoli. A destra Patrick Ottoz

Tutti e tre fanno parte della stessa spedizione azzurra ai Mondiali (Patrick eliminato in batteria, ma felice, Laurent vincitore in batteria ed eliminato in semifinale con rammarico, Eddy nella veste di padre consolatore e tecnico). In questa atletica azzurra che in molti davano in crisi e che invece ha già vinto due ori, un argento e un bronzo, c'è spazio anche per questa bella e agrodolce vicenda familiare [illegible] un'atletica leggera valdostana che, pur senza un elemento di punta come Roberta Brunet, sa far parlare di sé con i due «fratelloni» e con Laura Ardissone del Pont Donnas, che nel fine settimana farà parte della staffetta azzurra.

Laurent ha lavorato bene, ma ha dovuto affrettare i tempi per scoprire al più presto il mondo dei 400 ostacoli e soprattutto la resistenza alla velocità nell'affrontare una gara difficile e dispendiosa come questa per più volte in pochi giorni. Aveva testato le sue possibilità avendo un soddisfacente riscontro ai campionati italiani con due gare [illegible] due giorni e [illegible] ore dopo a Losanna. Ma il «tallone d'Achille» del valdostano è scaturito chiaramente nella seconda e più importante occasione con Laurent che in semifinale [illegible] corso i primi 300 metri su ritmi elevatissimi per poi perdere smalto, energie, due posizioni e la qualificazione nella finale; ha buttato al vento anche un probabile record italiano.

Laurent non deve scoraggiarsi perché ha una carriera lunga davanti. Deve fare soltanto esperienza e abituarsi a questi ritmi. Ora deve pensare all[illegible] staffetta 4x400 di sabato e di domenica in Svezia, alle Universiadi in Giappone o in alternativa ai meeting di fine stagione e poi alle Olimpiadi del prossimo anno di Atlanta. In questo periodo ci sarà spazio anche per cercare di lasciare i [illegible] passi tra un ostacolo e l'altro (cadenza usata solo da lui tra i migliori al mondo) e passare ai 16. [r. s.]

L'ANALISI

«Laurent si riprenderà da questa delusione»

Eddy Ottoz tecnico federale per gli ostacoli e la velocità

Abbiamo chiesto [illegible] Eddy Ottoz un giudizio sulle gare dei figli Laurent e Patrick nella specialità [illegible] ostacoli dei campionati mondiali di atletica di Göteborg.

LAURENT non ce l'ha fatta ad entrare in finale. Peccato. Inutile cercare scuse. E' andata così. La semifinale di martedì sera è stata una specie di guerra, con una pattuglia di avversari che sulla carta sbarravano la strada a Laurent verso uno degli 8 posti in finale. In più sono sbucati fuori anche due elementi che non ti aspettavi, il giapponese Yamazaki e il russo Mashchenko, che si sono superati e hanno ancora complicato la vita a Laurent.

Le cose avrebbero potuto essere diverse, forse, se non fossero state cambiate all'ultimo momento le carte in tavola. Le semifinali originariamente previste erano tre, che avrebbero qualificato i primi due di ogni prova e i due migliori tempi. A queste semifinali gli atleti sarebbero dovuti arrivare attraverso un [illegible] di batterie superiore rispetto a quello che è stato. Questo avrebbe reso meno impegnative le qualificazioni. Invece Laurent, per [illegible] correre rischi ha dovuto impegnarsi a fondo, tanto che ha chiuso con un ottimo 48"90. Ma ha pagato la fatica il giorno dopo.

Con il senno del poi, possiamo [illegible] dire che probabilmente Laurent in semifinale è partito troppo forte. Se non fosse passato [illegible] 5° ostacolo in 21"5, ma in 21"8, nel finale non sarebbe andato in calando, [illegible] avrebbe avuto [illegible] la spinta necessaria per respingere l'attacco di Yamazaky e di Harden e per finire tra i primi 4.

Se. Se. Se. La realtà è quella di Laurent fuori dalla finale. Il resto non conta. Certo che il ragazzo l'ha presa male. Ma si riprenderà. Anche perché ha da assolvere l'impegno della staffetta 4x400 per cercare la finale con questo quartetto.

Due parole per Patrick. Ha stupito positivamente. E' l'unico caso che con[illegible] di atleta che esordisce in Nazionale e bagna l'esordio con un campionato mondiale. E' uscito di scena nelle qualificazioni, ma con un tempo vicino ai suoi limiti e dopo una bella gara. Insomma, ha confermato di esserci.

Eddy Ottoz

Acquisti e partenze della formazione che giocherà in A1

Serie A, la Nitri si prepara

Il presidente Franco Nitri: «Possiamo recitare un ruolo importante anche ai massimi livelli». La società aostana vuole Enzo Granaglia, ex nazionale

AOSTA. Tornata in serie D l'Aosta calcio e «cancellato» il CourmAosta nell'hockey, toccherà alla Nitri Auto il compito di mantenere alto il blasone dello sport valdostano a livello di squadra. Ducourtil e compagni parteciperanno al prossimo campionato di A1 per società di bocce dopo aver centrato nella passata stagione la promozione nella massima serie nazionale.

«Abbiamo definito le trattative [illegible] per l'arrivo di Gassino e di Timossi - dice il presidente Franco Nitri - e stiamo ancora cercando un rinforzo per poter ben figurare al cospetto delle migliori formazioni italiane. Il passaggio in A1 non ci ha appagato, anzi ci ha dato la giusta carica per dimostrare che possiamo recitare [illegible] ruolo importante anche ai massimi livelli».

Sfumata la possibilità di ingaggiare Dante Amerio, i responsabili della società aostana stanno cercando di assicurarsi le prestazioni di Enzo Granaglia, l'espertissimo giocatore ex nazionale. Confermati Marco Adorno, Flavio Ariaudo, Paolo Contoz, Lorenzo De Petris, Guido Ducourtil, Roberto Favre, Luca Lucianaz, Giuseppe Michelotta e Andrea Pasquin, sono giunti [illegible] Aosta anche Angelo Timossi dalla Plozn[illegible] Pordenone e Claudio Gassino dalla Brb Ivrea.

Avversari della Nitri Auto saranno i campioni italiani della Chiavarese, il Veloce club Torino, la Tubosider Asti, il Bra, la Plozner Pordenone, la Brb Ivrea e gli Amici Chiavazza (ripescati).

Saranno otto le prove previste per ogni incontro: individuale, coppia, terna, quadretta, tiro progressivo, tiro di precisione, staffetta e punto tiro obbligato.

«L'obiettivo primario sarà quello di rimanere nella massima serie nazionale - sottolinea Nitri -, ma se riusciremo a completare l'organico con Granaglia oppure con un altro gioca[illegible] di sicuro affidamento, potremo anche essere la squadra rivelazione del campionato. Certo quest'anno non possiamo puntare allo scudetto, però fa[illegible] [illegible] possibile per sorprende[illegible] [illegible] i nostri tifosi, che speriamo siano sempre più [illegible]merosi a seguirci».

La preparazione per i portacolori della Nitri Auto comincerà tra una decina di giorni. Il campionato inizierà a ottobre.

Sigfrido Beneyton

Roberto Favre e Luca Lucianaz, confermati nella squadra di A1 della Nitri Auto

CON L'ARCO

Disputata l'8ª edizione della «900 round»

Morgex, 9 vittorie per i valdostani

AOSTA. Si è disputata al campo di calcio di Morgex l'ottava edizione del «900 round», gara di tiro [illegible] l'arco sulle distanze di 60, 50 e 40 metri [illegible] 30 frecce per ogni distanza. La competizione [illegible] stata organizzata dall'Arco Club Valdigne.

Più [illegible] 100 i concorrenti in gara, tra i quali 36 valdostani. Bottino ricco di successi per la società valdostana Augusta Praetoria Cogne Acciai Speciali, che ha ottenuto 7 primi posti, 6 posti d'onore e 2 piazzamenti sul terzo gradino del podio. Per l'aostana Prince Thomas I, [illegible] successi e altrettanti secondi posti. Nessuna vittoria per [illegible] società organizzatrice (Arco club Valdigne) che ha dovuto accontentarsi di un secondo e un terzo posto.

Per l'Augusta Praetoria le vittorie nella divisione olimpica sono state merito di Gabriella Perono nella g[illegible] [illegible] femminile, di Gabriele Deyné tra gli juniores e di Cassilda Jacquemod tra [illegible] veterane. L'Augsta Praetoria ha vinto nell'arco nudo [illegible] Marzia Medini tra le veterane e nell'arco compound con Vittorina Grange (seniores) e Carlo Jordaney (veterani). La stessa società ha vinto anche la gara a squadre per seniores con arco [illegible]mpound grazie a un trio compo[illegible] da Roberto Mammoliti, Sergio Oberto e Antonello Romeo.

La Prince Thomas I [illegible] conquistato i due successi in due prove a squadre: quella per seniores maschili divisione olimpica con la formazione composta da Roberto Zorzettig, Sergio Abbadessa e Walter Fontana, e quella per [illegible]es femminile divisione olimpica con il terzetto Claudia Desanok, Anna Patrizia Pignataro e Orietta Zorzettig.

Il prossimo impegno per gli [illegible] valdostani è già programmato per domenica 27 agosto, quando, nell'arena della Croix Noire alle porte [illegible] Aosta, è prevista la disputa della gara «900 round del 27 agosto», manifestazione organizzata dalla Compagnia arcieri Augu[illegible] Praetoria Cogne Acciai Speciali. [a. c.]

Battuto il Roisan 1-0

Il Doues [illegible] il torneo [illegible] Combin

SAINT-OYEN. La squadra del Doues ha vinto il campionato estivo di calcio della Comunità montana del Grand Combin battendo in finale il Roisan per 1-0. Il g[illegible] decisivo è stato segnato da Moreno Savoretti a pochi minuti dalla fine. E' la prima volta che il Doues si aggiudica il torneo del Grand Combin. Nella finale per il terzo e quarto posto il Valpelline ha battuto il Gignod ai calci [illegible] rigore dopo un entusiasmante incontro che ha visto le due squadre in parità per 3-3 alla fi[illegible] [illegible] tempi regolamentari e per 5-5 dopo i tempi supplementari. Nella categoria ragazzi il successo è [illegible] squadra del Gran San Bernardo che ha preceduto nell'ordine [illegible] Gignod, [illegible] Roisan, l'Allein-Doues A e l'Allein-Doues B. L'edizione 1994 era stata vinta fra i seniores dall'Oyace. Nell'albo d'oro vi [illegible] 8 vittorie del Valpelline e 7 del Gignod. [b. bes.]

[illegible] FLASH

[illegible] BIKE

Oggi a Montjovet il «Trofeo Ghirardo»

La Polisportiva Montjovet organizza per oggi la 2ª edizione della gara di mountain bike «Trofeo Ghirardo», una «non competitiva» libera a tutti. La competizione si terrà su un percorso di 9 km di salita, per i ragazzi fino a 17 anni e per le donne il percorso è di 4. La partenza è in frazione Berriaz di Montjovet (quota [illegible] metri), l'arrivo è previsto al Col d'Arlaz. Il dislivello è di 670 metri. Il raduno dei concorrenti è in programma per le 17, in frazione Berriaz di Montjovet, davanti alla Posta. La partenza è per le 18. Le iscrizioni si ricevono dalle 16,30 fino a mezz'ora prima dell'inizio della [illegible].

TENNIS

Tre tornei a Champoluc e a Brusson

Tradizionale «Torneo di ferragosto» sui campi del Tennisstar di Brusson e Champoluc. La manifestazione, organizzata dal Comune di Ayas e dall'Apt, s'è iniziato martedì e si concluderà il 19 agosto. Sono in programma incontri di singolare maschile, doppio maschile, doppio misto e per giocatori Nc. Da oggi al 15 agosto a Champoluc inoltre le partite da oggi il Torneo notturno singolare a maschile. I campi di Brusson ospiteranno dal 12 al [illegible] agosto il Torneo giallo. Per informazioni rivolgersi allo 0360/442963.

GOLF

I vincitori della «Coppa Trossello»

E' stata disputata sul campo a [illegible] buche del golf club Courmayeur & Grandes Jorasses la «Coppa Trossello», gara su 18 buche Medal. Nel «netto» ha vinto Alberto Bassanini davanti a Rossella Aghetto. Nel «lordo» [illegible] per Massimo Mensi. Tra le signore primo posto per Anna Romeo, nei seniores vittoria per Giorgio Mensi. Giovedì 17 agosto il «green» ospiterà la settima edizione del «Trofeo Croce Rossa Italiana», gara il cui ricavato andrà in beneficenza.

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Giovedì 10 Agosto 1995 AT 31

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 592.268 / Fax 530.224

Rafforzato il posto di polizia

Un commissariato in ospedale?

L'entrata del pronto soccorso da via Prandone sarà presto regolamentata

ASTI. I giardini sono di fronte, [illegible] vedono dalle finestre di alcune camere dell'ospedale. Lì, c'è il «mercato della morte»: spacciatori, soprattutto extracomunitari, passano [illegible] dose a giovani, per lo più astigiani. E' un giro noto, a cui le forze dell'ordine cercano di porre un freno, a volte «limitati» dalla stessa legge.

Però questa presenza è diventata «contagiosa». Da tempo, è negli ultimi mesi sempre di più, in ospedale viene segnalata la presenza di tossicodipendenti. Una situazione che è via via degenerata (ci sono stati casi di minacce, furti, aggressioni) e l'ultimo episodio, quello di una giovane addetta delle pulizie punta da una siringa abbandonata [illegible] un portarifiuti, è solo il più grave di una catena che probabilmente sarà difficile interrompere.

«In ospedale trovano siringhe nuove, bagni puliti dove potersi iniettare la dose, e se vogliono anche medicinali che poi usano per loro miscugli: in più è a pochi passi dai giardini, quindi comodo» rileva [illegible] medico.

Come fermare questo fenomeno? In ospedale c'è ora un posto di polizia, con un solo addetto in servizio nel turno del mattino. «Siamo stati informati dall'Usl di questa emergenza - fa sapere il questore Antonio Ruggiero - superate le enormi difficoltà di organico, abbiamo dato la nostra disponibilità a istituire una sezione di polizia con un ispettore e quattro agenti non solo con funzioni di controllo ma anche di prevenzione. Restiamo [illegible] attesa [illegible] una risposta da parte dell'Usl sulla possibilità di avere locali adeguati ad ospitare il servizio».

E all'Usl si trovano nella situazione di chi chiede, ma poi è impossibilitato a ricevere. «Locali? Volentieri, ma dove? - [illegible] chiede il direttore sanitario Bruno Vogliolo - Se riusciremo ad avere i prefabbricati in [illegible]tile (ieri è partita per il Comune una nuova richiesta, ndr) e spostando qualche servizio, lo spazio uscirà, ma adesso non c'è posto per niente».

Dalla prossima settimana, intanto sarà attivata la portineria di via Botallo, il che consentirà la chiusura notturna dell'entrata del Pronto soccorso. Se arriveranno le autorizzazioni si assumeranno anche due dipendenti per rafforzare la portineria. «Sono misure che possono limitare il fenomeno, ma non eliminarlo - commenta Vogliolo - l'ospedale è comunque una struttura aperta, dove può entrare gente per vari [illegible]tivi. Ma il problema è 'fuori', è lì che va risolto. Il fenomeno droga è enormemente cresciuto negli ultimi tempi e ciò che succede ai giardini, come a volte in ospedale, ne è lo specchio».

[f. la.]

Tragedia su un sentiero reso viscido dalla pioggia tra i boschi di Valmaggiore

Si uccide cadendo dalla moto

La vittima è uno studente di 22 anni. Era uscito di casa per un giro sulla sua Cagiva da cross
Non vedendolo tornare i genitori hanno dato l'allarme. Il corpo trovato in serata dagli amici

ASTI. «Mamma esco a fare [illegible] giro in moto, [illegible] più tardi».

Chissà quante volte [illegible] Nella Vignale sentirà risuonare quelle parole, [illegible] ultime, pronunciate dal figlio Mauro, [illegible] anni, prima di uscire dalla sua [illegible] di Valgera. Era il pomerig[illegible] di martedì, subito dopo il temporale che aveva flagellato le colline dell'Astigiano.

Mauro, studente universitario di Chimica, animatore e catechista nella parrocchia di San Domenico Savio, un ragazzone sportivo, voleva andare a tro[illegible] un amico a Callianetto. Ma lui, appassionato di [illegible], non ha forse resistito alla tentazione di provare il percorso sterrato sui sentieri di Valmaggiore.

Quella pista appena segnata tra i boschi e bagnata di pioggia è diventata ancora più insidio[illegible] per il fango: un rischio che è stato fatale [illegible] giovane.

In una curva, su un tratto di falsopiano, la moto gli è scivolata via e poi, per una tragica fatalità, gli è ricaduta addosso: un macigno [illegible] un quintale che ha spezzato la giovane vita di Mauro.

Il giovane, che aveva casco e tuta regolamentari, deve essere morto sul colpo.

Per ore non si sono più avute sue notizie: solo a sera, la madre e il [illegible]dre, Franco, pensionato, non vedendolo tornare hanno incominciato a preoccuparsi. Hanno telefonato ad alcuni amici del giovane, che hanno organizzato una battuta nei boschi.

Poi, alla luce delle torce elettriche, alcuni di loro lo hanno trovato. Mauro Vignale era steso sul bordo di [illegible]n fossato, a poche centinaia di metri [illegible] distanza dalle prime [illegible] della frazione.

Sono arrivati i carabinieri del nucleo radiomobile di Asti, un'ambulanza della Croce Rossa. Poi [illegible] trasferimento della salma alla camera mortuaria dell'ospedale di Asti per gli accertamenti di legge.

Un incidente senza testimoni. Nessuno deve aver fatto caso al rumore interrotto di quella moto, sui sentieri battuti spesso dagli appassionati di cross.

Una tragedia assurda, causata forse da un po' di leggerezza nell'affrontare quei sentieri insidiosi. Un attimo di disattenzione pagato con la vita.

Franco Binello

«Il cross la sua passione»

Sportivo e animatore in parrocchia
Il ricordo degli amici di S. Domenico

Sopra la vittima Mauro Vignale 22 anni studente di Chimica. A sinistra in alto il sentiero sterrato dove è stato trovato il corpo senza vita dello sfortunato crossista. Due amici del giovane Gianluigi Lai e Massimiliano Zichi indicano il punto esatto dell'incidente (FOTO MORRA)

ASTI. Hanno fatto gruppo in silenzio, nella camera mortuaria. Tutti attorno a lui, Mauro Vignale, l'amico che se n'è andato in un giorno maledetto di mezz'estate. Loro, i giovani del gruppo parrocchiale di San Domenico Savio, non avevano quasi più lacrime per piangere quel ragazzo che non c'è più.

Gli occhi rossi, lo sguardo perso nel vuoto, cercano a fatica di rievocare i momenti felici vissuti assieme.

«Abbiamo condiviso un pezzo del nostro cammino di fede e di amicizia» racconta Gian Luigi Lai, 19 anni, studente di Asti. E un suo coetaneo, Massimiliano Zichi, aggiunge piano: «Mauro era il migliore di tutti noi: generoso, altruista, gli volevamo bene come ad un fratello».

Esperienze di vita in comunità condivise da tutti. Mauro e gli altri erano appena tornati da un ritiro spirituale a Taizé, in Francia. «Lui faceva l'animatore catechista, sempre sereno, sorridente. E con quella sua passione: i motori, il cross» dicono quasi in coro gli amici.

E poi si ripercorrono le drammatiche ultime ore di martedì.

La telefonata della madre a casa di un amico di Mauro: «Non è tornato a casa, è mica lì da te?» l'angosciosa domanda. Una risposta muta, l'affanno delle prime ricerche.

«Ci siamo passati la parola - ricorda Zichi - e abbiamo deciso di organizzare una battuta, per andarlo a cercare».

Il più esperto di quei sentieri tra i boschi è Flavio Fava, che abita anche lui a Valgera: ha guidato il gruppo dei soccorritori, alla luce delle torce elettriche.

«Abbiamo imboccato quelle strade sterrate guardando se per caso non fosse finito in qualche fossato - ricorda un altro -: poi l'abbiamo visto, era là a terra». Lo hanno chiamato: «Mauro, Mauro». Tutto inutile.

«Ci siamo subito [illegible] conto che non c'era più niente da fare» ricordano Lai e Zichi. I ragazzi sono corsi a cercare i soccorsi. Qualcuno ha dato l'allarme: poi l'arrivo dei carabinieri e di un medico che ha constatato la morte.

Un dramma vissuto in diretta, che nessuno tra i ragazzi del gruppo potrà dimenticare. Così come lo strazio del padre e della madre di Mauro, che hanno dovuto ricorrere anche loro alle cure dei medici dopo aver appreso la notizia.

Mauro era figlio unico, un ragazzo d'oro, ripetono tutti quelli che lo hanno conosciuto. Ora si aspetta la data [illegible] funerali, per l'ultimo saluto. L'addio a un amico sfortunato.

[f. b.]

Il sogno di un giovane americano legato ad una «catena» via fax

Un biglietto da visita per Greg

Anche da Asti un ponte di solidarietà con Atlanta

ASTI. In questi giorni c'è un filo sottile, legato al suono del fax che [illegible] rincorre attraverso le aziende astigiane. E sorprendentemente, nonostante l'ormai pressoché generale chiusura per ferie, finora ha trovato ascolto.

Forse basta quella prima riga ad attirare l'attenzione: «Aiutiamo un ragazzo a sorridere». Chi raccoglie la carta lucida [illegible] fax è naturalmente portato a continuare la lettura del messaggio. Dove si spiega la frase misteriosa.

Ad Atlanta, Georgia, Stati Uniti un ragazzo di 17 anni, Greg Sherold [illegible] un sogno: entrare nel Guinness dei primati come la persona che individualmente ha collezionato il maggior numero di biglietti da visita. Così ne fu richiesta alle aziende di tutto [illegible] mondo.

Aspetta fiducioso Greg: ogni nuovo giorno che vede arrivare, è una vittoria.

A diciassette [illegible] lo sta distruggendo un male feroce. Cancro allo stato terminale, dicono i medici.

[illegible] Greg ha un sogno. E chi legge il messaggio inviato per fax capisce che il tempo è importante. Impara in fretta anche un'altra regola, riportata in fondo alla lettera di accompagnamento: «Per dare continuità a questa azione - si legge - vi preghiamo di trasmettere questa richiesta ad altre venti ditte, inviando anche gli elenchi delle aziende che hanno partecipato a questa iniziativa che troverete allegati».

Il risultato del tam-tam è impressionante. L'ultimo anello [illegible] legato l'azienda vinicola Filippetti di Canelli alla catena e a sua volta la ditta, ha reperito società ad Asti (anche la redazione locale de «La Stampa» ha deciso di collaborare) come la Sisa e l'Aci; a Canelli (Autobelbo, Bocchino) Acqui, Alessandria, Torino, e poi giù sino Ruvo di Puglia (Ba), Fornovo (Pr).

Sono numerose però le aziende astigiane (soprattutto vitivinicole) e gli Enti che risultano già nell'elenco, tra gli altri: il Consorzio per la tutela dell'Asti, Bosca, Riccadonna, diverse cantine sociali (Canelli, Mombaruzzo, Maranzana, Vallebelbo di S. Stefano), Capetta, Gancia. E sul territorio nazionale compaiono i nomi di istituti bancari, società, giornali, associazioni, l'Alitalia e pure la Camera dei deputati.

Tutti chiamati a mantenere vivo il sogno di Greg, che dal suo letto di Atlanta si prepara a conoscere anche l'Astigiano, questo lembo di Piemonte che di certo gli apparirà come un enorme, esteso vigneto.

Così questo ragazzo americano, immobilizzato a letto, potrà sentirsi in viaggio per il mondo grazie a una cartina geografica virtuale alimentata giorno dopo giorno dal fax. E riuscire a entrare nel Guinness sarà un po' come vivere per sempre.

Manuela Tallano

Stroncata da un grave male

E' [illegible] la figlia del «Diavolo [illegible] Giovanni Gerbi

Paola Gerbi Barbero figlia del leggendario corridore ciclista «Diavolo rosso» è morta a Torino all'età di 74 anni

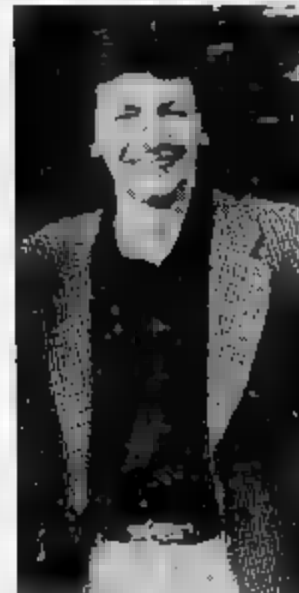
ASTI. Si sono svolti al cimitero di Asti, in forma strettamente privata, i funerali di Paola Gerbi Barbero, 74 anni, figlia del leggendario campione ciclista Giovanni Gerbi detto «Il Diavolo Rosso».

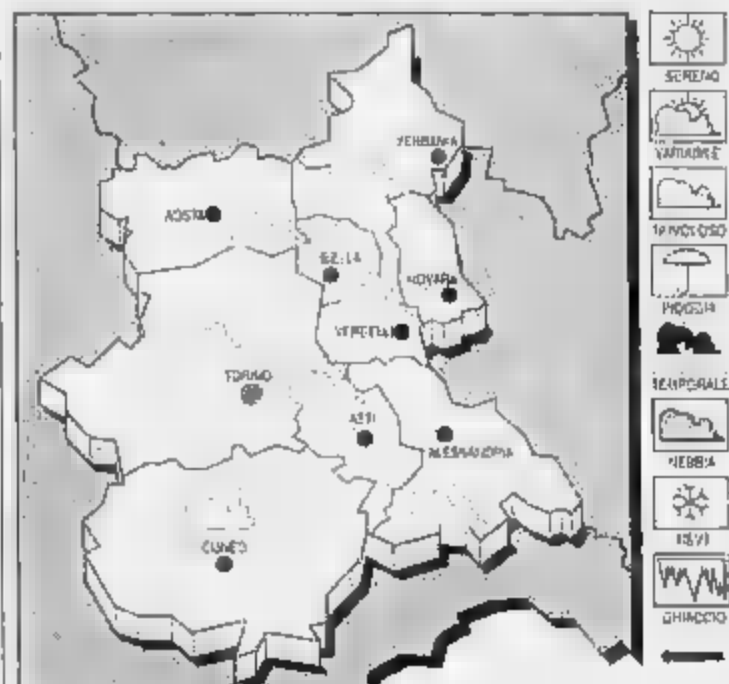
Lascia i figli Michele, 50 anni e Gianni, di 43, che l'aiutavano nella conduzione della fabbrica di torroni «Barbero» di via Brofferio.

Paola Gerbi, rimasta vedova nel 1961 del marito, Davide, è stata stroncata da un grave male: da alcune settimane era ricoverata in un ospedale a Torino.

[l. n.]

IL MIO [illegible]

Delmastro e Villanova

Prosegue la rubrica «Il mio paese» che ospita scritti di personaggi legati a centri dell'Astigiano. Il musicista Sergio Delmastro ricorda la sua Villanova A PAGINA 33

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, con locali manifestazioni temporalesche nelle ore pomeridiane.

[illegible]RATURA. In aumento.

[illegible] Deboli orientali.

[illegible] Progressivo [illegible] della nuvolosità, con isolate precipitazioni.

LE TEM[illegible] IERI AD [illegible]
Max: 30; min: 18; media: 26

UN ANNO FA
Max: 32; min: 22; media: 26

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28,1; Alessandria 25, Aosta 28; Cuneo 29, Novara 28; Vercelli 27.

Pronto il progetto di riconversione dell'impianto di Valle Manina

A spasso nell'ex discarica

Il Consorzio smaltimento cederà nel '97 l'area bonificata all'Ente parchi
Presto i lavori per l'impianto di trasformazione del biogas in energia elettrica

ASTI. Da mega discarica a punto di ritrovo attrezzato per i visitatori della riserva paleontologica della Valli Andona e Botto: per l'ex impianto di Valle Manina il momento della trasformazione definitiva non è poi così lontano.

Nel gennaio '97 il Consorzio rifiuti prevede di cedere gratuitamente all'Ente parchi e riserve dell'Astigiano, attraverso la formula del comodato, l'area bonificata dell'ex impianto. Dopo [illegible] di contestato funzionamento e oltre tre anni e mezzo di chiusura, l'area tornerà a essere un punto vivibile tra il verde di Valleandona.

Dove un tempo c'era una valletta, nel gennaio '97 ci sarà una collina ricoperta di alberi nel cui ventre riposerà il milione di tonnellate di rifiuti smaltite [illegible] sempre regolarmente (la prossima udienza del processo sul conferimento non autorizzato di scarti tossico-nocivi, che vede coinvolti una cinquantina di indagati, è fissata per il 19 settembre).

L'utilizzo definitivo dell'area verrà dettagliato a gennaio, attraverso il concorso di idee bandito dal Consorzio e probabilmente finanziato interamente (30 milioni) dalla C[illegible] di risparmio astigiana.

«Speriamo che le date indicate per la messa in sicurezza dell'ex impianto e la restituzione dell'area alla comunità valleandonese vengano rispettate» è il commento di Valter Prigione, presidente del Comitato Asti Nord-Ovest. L'organismo, che segue passo a passo l'iter sul recupero di Valle Manina, nei mesi scorsi aveva lanciato una proposta articolata per rendere pubblica la fruizione dell'area. Tra le curiosità, la trasformazione dell'attuale capannone per lo stoccaggio dei rifiuti riciclabili in un auditorium per incontri e convegni.

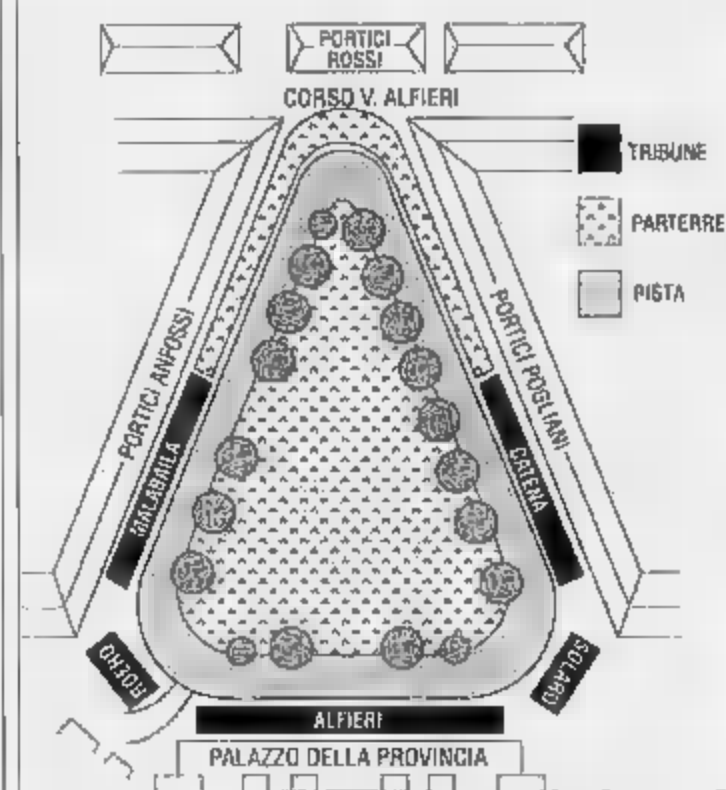
Nei giorni scorsi il Consorzio ha messo a punto il programma degli interventi che ancora mancano per terminare la bonifica dell'ex discarica.

Per ottobre è prevista la presentazione del terzo lotto dei lavori che dovrà comprendere la copertura e il rimodellamento degli argini alla base dell'ex discarica e delle scarpate laterali, oltre al completamento del sistema di regimazione delle acque superficiali. L'intervento, il cui inizio è fissato per aprile '96, due [illegible] dopo la conclusione del secondo lotto attualmente in corso, dovrebbe terminare alla fine dello stesso anno.

A novembre, intanto, sarà avviato il nuovo sistema di monitoraggio delle acque di falda secondo i criteri dettati dal geologo Aldo Olmi. Sempre nello stesso mese verrà allestita una stazione informatizzata di rilevamento ambientale. In data ancor più ravvicinata (ottobre) si prevede invece il decollo dei lavori per la realizzazione dell'impianto di trasformazione del biogas in energia elettrica. Quest'ultimo (nei giorni scorsi il sindaco Bianchino ha firmato la concessione edilizia) verrà ceduta all'Enel dall'Agip, che realizzerà a proprie spese la struttura con il riconoscimento di una quota a favore del Consorzio rifiuti pari al 30% delle entrate. L'incasso medio giornaliero è calcolato intorno alle 500 mila lire. [l. n.]

I «gradoni» della ex discarica di Valle Manina, chiusa da oltre tre anni

GENTE DI PALIO

Parterre a cinquemila lire Oggi l'appalto delle tribune

SARANNO aperte oggi in municipio le buste che decideranno l'assegnazione dell'appalto per la realizzazione delle strutture del Palio '95 in piazza Alfieri.

I prezzi di base d'asta sono di 129 milioni 825 mila lire per il noleggio delle tribune e le attrezzature, compreso il montaggio. Il costo di allestimento della pista si aggira sui 120 milioni mentre quello per la recinzione è di [illegible] milioni. Il tutto per un costo complessivo di poco meno di 280 milioni. Un risparmio ottenuto «tagliando» il numero di tribune e dei posti a sedere.

Intanto, sta girando in città il dépliant-locandina a colori della manifestazione del 18 settembre. Una nuova grafica rispetto a quella dell'anno scorso e due pagine dedicate alla storia della città che quest'anno festeggia il [illegible] centenario del Comune. Segue la presentazione [illegible] rioni con i colori dei borghi.

La cartina della piazza evidenzia le tribune «superstiti»: l'Alfieri, la Roero, la Malabaila, la Catena e la Solaro. Il resto è parterre. In sostanza ci [illegible] 3750 posti a sedere e 7000 in piedi.

Biglietti. E' stato ridotto della metà il prezzo dei 7000 posti nei parterre: 5000 lire invece delle diecimila dell'anno [illegible].

Invariati, invece, i prezzi delle tribune: 100 mila lire per la tribuna centrale Alfieri (i pochi biglietti omaggio saranno riservati ai rappresentanti delle Associazioni che hanno lavorato nell'Astigiano durante i giorni dell'alluvione); [illegible] mila per la Roero e la Solaro e 50 mila per la Malabaila e la Catena.

La prevendita è all'Agenzia Acitour in via Cesare Battisti 39 (telefono 355.524, fax 355.476). L'apertura della biglietteria dovrebbe avvenire dal 24 agosto.

Palio degli scudieri. La c[illegible] a pelo dei giovani fantini di ri[illegible] si disputerà sabato 16 settembre alle 17.

In programma tre batterie da 7 cavalli e la finale da 9. I biglietti saranno in vendita all'Acitour a 10 mila lire. [d. cot.]

POLTRONE

Franco Rovero distillatore di San Marzanotto E' stato eletto presidente del collegio dei periti agrari

PERITI AGRARI

Rovero presidente del Collegio

Franco Rovero, distillatore di San Marzanotto, è stato nominato presidente del Collegio provinciale dei periti agrari. Lavoreranno con lui nel consiglio direttivo appena rinnovato il vice Angelo Dezzani, dirigente Produttori Moscato d'Asti Associati, e il segretario Riccardo Palla, tecnico dell'Unione agricoltori. Dell'organismo fanno pure parte, come consiglieri, Lino Lanfrancone, funzionario del Consorzio di tutela Barbera d'Asti e Monferrato, Francesco Ferrero e Roberto Olivieri, liberi professionisti, Florenzo Gatti, insegnante.

L'albo professionale dei periti agrari dell'Astigiano conta attualmente 105 iscritti. «Riveste una particolare importanza - segnalano al Collegio provinciale - sia per il carattere ancora prettamente agricolo del comprensorio astigiano che per le sempre più frequenti disposi[illegible] comunitarie a favore dell'agricoltura». Il neo direttivo punterà, tra l'altro, a potenziare i servizi di consulenza per gli iscritti.

POSTE

Biagio Managò nuovo direttore

Ha preso servizio nei giorni scorsi il [illegible] direttore delle Poste astigiane: Biagio Managò, 46 anni. Il dirigente subentra a Mariano Marinaro, chiamato a dirigere il settore Personale delle Poste di Torino. Dal capoluogo piemontese proviene anche Managò, fino a poche settimane fa ispettore al servizio Sicurezza postale. Dipendente delle Poste dal 1980, in precedenza il neodirettore astigiano ha lavorato per 12 anni alla Fiat Iveco.

URPP

Entrano Goria, Baudo e Porrato

Il presidente della Provincia, Giuseppe Goria (Grappolo), e i consiglieri Luigi Porrato (Forza Italia) e Antonio Baudo (Alleanza nazionale) sono entrati a far parte dell'Unione regionale delle Province piemontesi (Urpp). Goria lavorerà nel comitato direttivo, Porrato e Baudo nel collegio sindacale.

PR[illegible]

Chi guiderà le sei commissioni

Sono stati nominati i presidenti e loro vice) delle sei commissioni consiliari in Provincia. Personale: Michele Dafarra (vice Mauro Arato). Ambiente: Guglielmo Travasino (Michele Dafarra). Infrastrutture e pianificazione territoriale: Mauro Arato (Alessandro Valenzano). Promozione economica: Andrea Drago (Massimo Carcione). Promozione sociale: Angela Motta (Antonio Baudo). Programmazione e finanze: Walter Brignolo (Felice Andriano).

Lavori di sistemazione dei guard-rail para massi ai piedi della collina di Rocca Schiavina che sovrasta il tratto della vecchia strada per San Marzanotto

I cantonieri della Provincia stanno ultimando i lavori

La Asti-Isola riapre oggi se non cadono altri massi

ASTI. Salvo imprevisti dell'ultima ora, nel primo pomeriggio di oggi sarà riaperta al traffico la vecchia Asti-Isola.

La sistemazione della barriera di protezione ai piedi della collina di Rocca Schiavina, da cui una decina di giorni fa si erano staccati [illegible] di tufo, dovrebbe garantire il superamento dell'emergenza.

Lungo la strada saranno collocati cartelli indicanti il pericolo di caduta massi; a settembre, terminato il periodo di ferie, la Provincia, proprietaria della strada, appalterà i lavori a ditte esterne, chiamate a consolidare il pendio della collina (s'ipotizza anche la collocazione di una speciale rete per trattenere altri eventuali smottamenti di terreno).

Ieri mattina si è svolto in zona (il tratto interessato si trova vicino al canile dell'Azal) un nuovo sopralluogo dei tecnici: è stato accertato la tenuta della collina. «Nonostante le violente piogge dei giorni scorsi - spiegano in Provincia - non ci [illegible] stati altri cedimenti».

Sempre in mattinata i cantonieri provinciali hanno terminato la collocazione del doppio guard-rail e nel pomeriggio si è iniziata la pulizia dei fossi. Stamane si calcola possano terminare gli ultimi interventi di risistemazione: se i pronostici dei tecnici saranno rispettati, dalle 14 la strada sarà nuovamente percorribile [illegible] auto e camion.

Una prospettiva particolarmente attesa dai titolari delle attività economiche della zona e anche dal Comune di Isola. Nei giorni scorsi il sindaco Alberto Botto aveva segnalato agli amministratori astigiani che la chiusura dell'ex statale aveva finito per creare, a più riprese durante il giorno, lunghe code nel già trafficato corso Generale Volpini. [l. n.]

LETTERE AL GIORNALE

Per il computer basta una domanda

In riferimento alla lettera pubblicata il 28 luglio si fa presente che la possibilità di utilizzare la sala computer del Centro Giovani non richiede altro che una motivazione scritta (la quale verrà vistata dal dirigente competente per presa visione) già predisposta. Questo servizio è erogato gratuitamente nell'orario di apertura della struttura comunale: la citata prassi è necessaria per controllare l'accesso ai personal computer da parte dell'utenza per salvaguardare il buon utilizzo degli stessi.

Riguardo l'attività del Cilo (Centro di Iniziativa Locale per l'Occupazione) Informagiovani si fa presente che presso il Centro Giovani viene svolta:

attività di consulenza personalizzata ed orientamento al lavoro, con l'utilizzo dello strumento informatico Cilo Soft (banca dati della Regione Piemonte);

attività informativa relativa ai settori di interesse giovanile: scuola, tempo libero, cultura, vita sociale, ecc...con possibilità di conquistare la banca dati «Spring» dell'Informagiovani nazionale;

per quel che concerne il settore lavoro sono consultabili: elenco dei bandi di concorso pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, offerte di lavoro settimanali poste in preselezione dall'Ufficio del Lavoro, pubblicazioni e schede relative al mondo del lavoro (normativa, compilazione di lettere e domande di lavoro...).

Per ciò che riguarda le offerte di lavoro private non è ancora attuata una apposita convenzione tra il Comune e la Provincia e quindi si rimanda l'utenza al servizio Informalavoro della Provincia, di piazza Alfieri, con il quale si sta fattivamente collaborando.

Maria Debenedetti,
assessore Città Persone

«Perché quelle auto al cimitero?»

Mi sono recato lunedì al cimitero di Asti, ma già in un'altra precedente occasione avevo notato, dove ho sostato perplesso, dinnanzi al cartello d'entrata: uno, due, tre...automobili (non considero il camioncino rosso ed [illegible] «Uno» bianca, mi pare, degli operai, che lavorano alla costruzione delle grandi tombe di famiglia), girovagare per le vie che portano ai defunti.

Intanto non erano persone inabili i passeggeri di tali mezzi: ho visto con i miei occhi una signora sui 55 anni e di aspetto giovanile salire e scendere le rampe che accedono ai sepolcri alti, dopodiché andarsene tranquillamente con l'auto, poco prima sostata, per il tempo della visita, proprio lì di fronte ai propri cari. Ma anche si trattasse di persone anziane è un errore assecondarle.

Quanto alle persone che tragicamente non possono più camminare, esistono le carrozzelle (o sedia a rotelle) che vanno benissimo (a Lourdes i mezzi a motore, nei luoghi sacri, non possono transitare).

Quello dell'«auto in cimitero» è un privilegio che non può essere accordato ad alcuno.

Stefano Masino

Le lettere vanno inviate a Redazione La Stampa, via De Gasperi 2 - 14100 Asti, oppure via fax, al numero 530224.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE
Asti 593.345
Nizza [illegible]6.390
Castagnole Lanze [illegible]
Mombercelli 955.333
Montemagno 63 666

CROCE ROSSA
Asti 417.741
Canelli 824.222
Castello d'Annone: 401 388
Castelnuovo Don Bosco: 011/9876 468
Cocconato 907 503; 907.602
Costigliole 966.779
Monastero Bormida 0144/88.290
Moncalvo: 92.13.13
Montegrosso: 953.175
[illegible] Damiano: 975.910
Villafranca: 943 777-943 081
[illegible] 948 445, 948 556

POLIZIA pronto intervento 113

Asti. **Questura** 418.111
Stradale: **Asti**. 212.356
Nizza 721.704
Autostrada A21 0131/361 268

FARMACIE DI TURNO

Asti: [illegible]. oggi sono di turno con [illegible] dalle 8 [illegible] 19,30 senza interruzione la farmacia **Nuova**, corso Savona 138, tel. 530 263 [illegible] dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 16,30 alle 8 del giorno successivo (dalle [illegible] alle [illegible] serrande abbassate dietro presentazione di ricette mediche urgenti) la farmacia **Centrale**, [illegible] Alfieri 269, tel 54.282
Canelli: Sacco, via Alfieri 15
Moncalvo: Ardizzone, via XX Settembre
Nizza: Boschi, via P Corsi 44

GUARDIA MEDICA

Asti: 353 558
Calliano: 928.444
Canelli: 832.525
Castelnuovo Don Bosco: 011/987.5468
Cocconato. 907.503
Costigliole: [illegible] 414
Monastero Bormida: 88.048
Moncalvo: 917.444
Montechiaro: [illegible]
Montemagno: 63.263
Nizza 7821
Rocca d'Arazzo. 408.160
San Damiano: [illegible]
Villafranca 943 644
Villanova 948 555

[illegible] pronto intervento 112

Asti: 50 196
Bubbio. 0144/8103
Canelli 823 683
Castagnole Lanze. 878.161
Castelnuovo Don Bosco. 011/987.0152
Costigliole: 966.096
Moncalvo: 917.100
Montegrosso 953.095
Nizza: [illegible]
San [illegible]no. 975,084
Villanova: 948.033

GLI APPUNTAMENTI

INPS

Pensioni: pagamento anticipato

In coincidenza con il Ferragosto, l'Inps ha anticipato il pagamento delle pensioni a domani. Normalmente l'erogazione avviene il 13/15 di ogni mese.

MAESTRI CATTOLICI

Aggiornamento sulla didattica

«La didattica per concetti e per ambiti disciplinari: strumenti operativi, strategie didattiche e indicazioni per la valutazione» è il tema del corso di aggiornamento per insegnanti elementari indetto dall'Associazione italiana maestri cattolici di Asti. Le lezioni si terranno dal 28 al 31 agosto (9-13/14,30-18,30) alla scuola elementare Dante. Relatori saranno Italo Bassotto, ispettore tecnico alla scuola elementare di Cremona, Francesco Betti, direttore didattico di Como e Adriana Lanfranconi, insegnante elementare nella stessa città lombarda. Il corso è autorizzato dal provveditore agli Studi e consente perciò l'accesso al compenso incentivante. Iscrizioni entro lunedì al 811.101 (Accornero), 216.238 (Monticone), 295.281 (Graziano).

COLDIRETTI

L'attività riprende il 21 agosto

Da oggi gli uffici della Coldiretti astigiana, in corso alla Vittoria 103, resteranno chiusi per ferie. L'attività riprenderà lunedì 21 agosto.

[illegible]

Turni di chiusura per ferie

Questi i turni di chiusura delle tabaccherie ad Asti. Da oggi al 26/8: p.za Statuto 35, c.so Alfieri 370, c.so Alfieri 150, v.le Pilone 258, c.so Casale 175, c.so Ferraris 1, via Petrarca 69, strada Fortino 62; 14/8-2/9: c.so Alfieri 201, c.so Don Minzoni 104; 13-20/8: c.so Savona 62; 7-15/8-21-26/8: c.so Savona 225; 11-27/8: via Morelli 34; 14-27/8: via Brofferio 53; 7-26/8: c.so XXV Aprile 18, c.so Savona 357; 9-27/8: via Conte Verde 97; 7-21/8: [illegible] Micca 28; 7-26/8: c.so Alba 16; 13-27/8: c.so Ivrea 61; 18-30/9: c.so Torino 273.

L'iniziativa della Provincia con un finanziamento del Fondo sociale Cee

Corsi «europei» per disoccupati

Le lezioni per operatore ambientale sono rivolte ai senza lavoro di 64 Comuni astigiani Sono previsti dieci posti. Le iscrizioni vanno presentate entro l'8 settembre, il via il 18

ASTI. Interessa i disoccupati di 64 paesi dell'Astigiano, su 120 complessivi, il corso (10 posti) per diventare operatore ambientale organizzato dalla Provincia. L'iniziativa si avvale di un finanziamento del Fondo sociale europeo (52 milioni) ed è finalizzata all'inserimento lavorativo in enti o aziende impegnati nel settore dei rifiuti (riduzione, riutilizzo e smaltimento dei materiali).

Il corso è rivolto ai disoccupati residenti nei comuni che tecnicamente ricadono nell'«ex obiettivo 5B» (ovvero i centri riconosciuti come «disagiati» dalla Cee e per questo da sostenere con appositi finanziamenti).

Le lezioni s'inizieranno il 18 settembre per terminare indicativamente a metà dicembre: si svolgeranno nei giorni feriali dalle 14,30 alle 18,30. Sono previste 250 ore di parte teorica durante le quali si approfondirà lo studio degli agenti inquinanti, la legislazione del settore, i sistemi di recupero dei rifiuti. Successivamente si passerà alla parte pratica, che comprenderà anche uno stage di 200 ore in enti o aziende che si occupano di ecologia.

Agli allievi, che prima di essere eventualmente ammessi al corso dovranno sostenere un colloquio, sarà assicurato un contributo orario di 4 mila lire. Le iscrizioni scadranno l'8 settembre (ulteriori informazioni si possono ottenere rivolgendosi all'Informagiovani di piazza Alfieri, tel. 433.308).

La domanda, in carta semplice, dovrà comprendere il curriculum vitae, l'autocertificazione dello stato di disoccupazione da almeno un giorno, la licenza di scuola dell'obbligo, il certificato di residenza.

Di seguito l'elenco dei comuni interessati. Zona Asti Nord: Calliano, Camerano Casasco, Capriglio, Castagnole Monferrato, Cinaglio, Cocconato, Corsione, Cortanze, Cortazzone, Cunico, Grana, Montafia, Montechiaro, Piea, Roatto, Scurzolengo, Settime, Soglio, Tonco, Viale, Villa San Secondo.

Zona Moscato d'Asti: Calamandrana, Castel Boglione, Castelletto Molina, Castel Rocchero, Fontanile, Maranzana, Mombaruzzo, Montabone, Quaranti, Rocchetta Palafea.

Zona Asti Sud: Agliano, Antignano, Belveglio, Castagnole Lanze, Castelnuovo Calcea, Colle Enomondo, Cerro, Cisterna, Coazzolo, Costigliole, Isola, Mombercelli, Mongardino, Montaldo Scarampi, Montegrosso, Revigliasco, Rocchetta, San Damiano, San Martino Alfieri, Vigliano, Vinchio.

Comunità montana Langa astigiana-Val Bormida: Bubbio, Cassinasco, Cessole, Loazzolo, Mombaldone, Monastero Bormida, Olmo Gentile, Roccaverano, San Giorgio Scarampi, Serole, Sessame, Vesime.

[l. n.]

Donne in cerca di lavoro

Nel Canellese sono circa 500 su 647 iscritti al collocamento

CANELLI. Due mesi di lavoro e centinaia di interviste (in media di oltre un'ora ciascuna) per avere una «fotografia» il più possibile precisa della disoccupazione nel bacino di competenza dell'ufficio del Lavoro di Canelli che comprende una ventina di paesi tra Valle Belbo e Valle Bormida.

Tutto è nato qualche mese dopo l'alluvione del novembre scorso che ha danneggiato gli uffici della sezione circoscrizionale per il Lavoro di viale Risorgimento. Completamente distrutta anche la banca dati degli oltre 600 disoccupati canellesi custodita nella memoria dei computer dell'ufficio del Lavoro.

In quell'occasione il responsabile del servizio, Gianpiero Governato, aveva lanciato un appello attraverso i giornali invitando i disoccupati a recarsi nella sede di viale Risorgimento per «ricostruire» la propria storia professionale. In collaborazione con i tecnici dell'ufficio del Lavoro di Asti e dell'osservatorio regionale sul Lavoro era poi nata l'idea della ricerca.

Canelli, con la sua tradizione industriale (aziende vinicole e indotto metalmeccanico) inserita in una zona a vocazione agricola, rappresenta un campione particolarmente interessante da studiare.

Dai dati raccolti è risultato che dei 647 disoccupati canellesi i tre quarti sono donne, un dato molto al di sopra delle altre realtà piemontesi.

Gli intervistati sono in maggioranza giovani al di sotto dei trent'anni, che vivono ancora in famiglia. Consistente la quota degli adulti (42% del totale), fra cui molte donne coniugate, «presumibilmente in cerca di un reddito integrativo a quello del marito» precisano i ricercatori.

Basso il grado di istruzione; i due terzi degli intervistati non sono andati oltre la scuola dell'obbligo e di questi il 27% non ha neppure la licenza media. Significativi anche i dati relativi ai diplomati; sono il 30% del totale con una netta prevalenza di ragionieri (confermando indirettamente l'appellativo di «valle dei ragionieri» coniato per la zona del Canellese). Solo una decina invece i laureati, quasi tutti in materie umanistiche.

Il livello di scolarità tende a diminuire con l'età. Fra i giovani più del 50% ha solo il titolo dell'obbligo. I disoccupati in cerca di prima occupazione sono il 25%, gli altri hanno avuto altre esperienze lavorative, e nel 40% dei casi queste risalgono a due anni addietro.

Le mansioni esercitate sono sempre modeste, senza impiego di responsabilità o di specializzazione. Livelli modesti anche per quanto riguarda gli stipendi percepiti: la media è di un milione e 200 mila. Riguardo alla situazione familiare la ricerca ha individuato un'area «di disagio» ampia: una settantina di persone vivono in famiglie senza redditi da lavoro o da pensione.

Infine il dato più singolare: la propensione alla ricerca di un lavoro. Il 39% del totale ha ammesso di non ricercare attivamente un'occupazione e di affidarsi all'iscrizione nelle liste del collocamento. Si tratta di giovanissimi (di solito studenti) e di adulti in età matura senza alcuna specializzazione professionale. La ricerca di un lavoro comunque sembra crescere con il grado di istruzione: «Il che - sottolineano i ricercatori - ribadisce come la "dotazione" personale costituisca un vantaggio sul mercato del lavoro». [fi. l.]

TIGLIOLE

In pretura

Delegato sindacale licenziato

TIGLIOLE. Il licenziamento del delegato sindacale Paolo Orru (Fim-Cisl), ex dipendente Alplast, è stato discusso ieri in pretura ad Asti.

L'ex addetto ha ricevuto la lettera, con la comunicazione di fine rapporto, il 28 luglio; secondo la direzione, avrebbe manomesso gli impianti aziendali. Diverso il parere della Fim-Cisl, che attraverso i legali Giovanni Filippi e Luigi Dabbene ha impugnato il licenziamento: «Paolo Orru è stato licenziato perché ad aprile era stato eletto nostro delegato».

Ieri in tribunale Renato Gonella, titolare dell'Alplast e vicepresidente dell'Unione Industriale, ha spiegato, affiancato dal legale Mario Fogliotti, le ragioni che hanno indotto la direzione a interrompere il rapporto di lavoro con Orru. Anche quest'ultimo è stato interrogato.

L'udienza è poi stata rinviata al 30 agosto, quando saranno sentiti alcuni testimoni.

[l. n.]

BALDICHIERI

Proprietario in ferie

Furto in casa scoperto dai vicini

BALDICHIERI. I ladri hanno aspettato che partisse per le vacanze. Poi, sono entrati nell'alloggio, facendo razzia di oggetti d'oro e biancheria nell'alloggio di Antonio Cammarere, 32 anni.

Solo dopo qualche giorno i vicini di casa, insospettiti dalle finestre rimaste aperte, hanno dato l'allarme ai carabinieri.

Una piaga, quella dei colpi in appartamento, sempre più frequente nell'Astigiano, soprattutto in questo periodo estivo.

Ma nel mirino dei ladri ci sono anche officine e aziende. E' il caso dell'officina meccanica di Dario Cucè, 36 anni, in via del Cavallino ad Asti. Approfittando della momentanea assenza del proprietario i «soliti ignoti» si sono impadroniti di utensili vari e di un computer per un ammontare complessivo di circa 35 milioni.

Pare che per entrare i ladri abbiano forzato una finestra sul retro, poi hanno lavorato indisturbati. [r. s.]

COSTIGLIOLE

Per il parco culturale

Comune chiede la mediazione della Regione

COSTIGLIOLE. Nella difficile trattativa sul parco culturale al castello che lo pone di fronte all'Associazione premio Grinzane, il Comune ha chiesto la mediazione dell'assessore regionale alla Cultura Giampiero Leo. «A questo punto diventa un atto dovuto - spiega il sindaco Guido Boeri - speriamo davvero di riuscire a trovare una soluzione, rimasta finora lontana nonostante l'intervento dei legali delle rispettive parti».

Uno dei maggiori scogli, nella vertenza avviata da alcuni mesi, riguarda la durata della concessione per l'uso dei locali del castello. L'Associazione premio Grinzane, presieduta dal costigliolese Giuliano Soria, chiede che il periodo sia di 60 anni. «Noi invece - precisa Boeri - siamo disponibili a impegnarci per non più di 30: ci pare sia una buona soluzione per tutti».

Toccherà ora all'assessore Giampiero Leo (la Regione assicurerà un proprio contributo per la realizzazione del parco culturale) cercare di appianare le divergenze. [l. n.]

IL MIO PAESE

Dall'armonium di don Asso alla banda di Villanova

Sergio Delmastro oggi musicista e compositore si è avvicinato ai primi strumenti nella banda di Villanova. Abita sul Lago Maggiore ma ha mantenuto un forte legame con il paese d'origine

Mi sono sempre domandato quale sia stata la molla che ha fatto scattare in me l'irrefrenabile amore verso la musica. Sta di fatto che all'età di sette anni, eravamo nell'ormai lontano '59, supplicai mio padre affinché mi comprasse una fisarmonica. Già, la fisarmonica, strumento anche allora «di moda», per il quale esistevano (e forse esistono tuttora) gare e tornei a carattere quasi sportivo, che assegnavano titoli addirittura di «campione del mondo».

E così il babbo acconsentì alle mie ripetute richieste e mi acquistò una piccola fisarmonica d'occasione. E' facilmente immaginabile l'emozione che provai quando la ricevetti, in un tempo in cui i regali non erano frequenti come ai nostri giorni. Con quello strumento iniziai così a ricercare faticosamente e da solo (non c'erano allora maestri di musica a Villanova) le note di qualche canzone che ascoltavo alla radio. Nell'anno successivo entrai a far parte di un coretto parrocchiale dove un vecchio prete dai modi burberi e dalla grande umanità, ci accompagnava all'organo e all'armonium. E fu proprio a questo strumento che don Asso, così si chiamava il prete, mi propose un giorno (ma forse mi impose) di sedere per accompagnare i canti. Ancora oggi non ho dimenticato la gioia che provai in quel momento. Il religioso prese allora a darmi lezioni di musica e la mia passione aumentò al punto da farmi trascorrere gran parte dei pomeriggi d'estate seduto all'organo della chiesa di San Martino. Peraltro questo fatto limitò notevolmente la mia abilità calcistica, che invece i miei amici andavano sviluppando.

L'altra tappa fondamentale che avrebbe segnato la mia vita, fu quella dell'ingresso nella banda municipale, vivaio comune a quasi tutti gli strumentisti a fiato. Nella banda mi sentivo in famiglia poiché mio nonno era stato tra i fondatori e ci suonavano, oltre a mio padre, uno zio e un cugino. Avrei voluto suonare il trombone, ma in quel momento non c'erano strumenti disponibili, per cui mi affibbiarono un saxofono. Il destino di «soffiatore» era segnato, da allora non avrei più abbandonato le ance. In seguito mi iscrissi al Conservatorio di Torino e, controvoglia, all'istituto magistrale. Aumentando la mia conoscenza musicale «feci carriera» nella banda fino a diventarne il maestro. Convinto delle potenzialità che anche un piccolo centro possiede mi venne poi in mente di fondare un coro che diressi per otto anni, ottenendo enormi soddisfazioni sia dal punto di vista musicale sia, soprattutto, da quello umano.

Come per la maggior parte dei musicisti, la mia vita successiva fu caratterizzata da diversi spostamenti dovuti a concerti e alle collaborazioni con le orchestre. Sposandomi poi con una collega insegnante al Conservatorio di Berna il pendolarismo si fece ancor più marcato, insegnando al Conservatorio di Torino, suonando in diversi «ensembles» e avendo casa in Svizzera. Non contenti di questa monotonia, decidemmo pure di mettere al mondo un figlio e la noia scomparve del tutto dalla nostra vita!

Nonostante tutte queste peripezie, l'attaccamento al mio paese, ai parenti, ai miei amici non è mai venuto meno, anzi. Ancora oggi, pur non potendo esservi presente quanto vorrei (insegno al Conservatorio di Milano e vivo sul Lago Maggiore), colgo ogni occasione possibile per ritornarci. La cosa strana è che, nel momento in cui mi ritrovo nel mio «brodo», la sensazione è quella di non averlo mai abbandonato, così come quando ho l'occasione di ritrovare i miei vecchi amici, mi pare di averli salutati la sera precedente, mentre magari sono passati tre mesi o più. Ogni angolo di Villanova mi ricorda un episodio o qualche personaggio caratteristico di cui ogni paese abbonda. Così mi scopro talvolta a passeggiare a tarda sera nelle viuzze più antiche per riscoprire quei ricordi che sono parte essenziale della nostra esistenza.

La percezione chiara delle «radici», la ricchezza del dialetto, la consapevolezza di poter contare su persone che ti capiscono alla perfezione: da tutto questo ci arrivano quelle certezze di cui oggi più che mai abbiamo bisogno.

Sergio Delmastro

MUSICISTA

Insegna al Conservatorio

Sergio Delmastro è nato a Villanova nel 1952. Ha studiato clarinetto e canto al Conservatorio di Torino. E' sposato con Peggy Fu, pianista cino-americana, ha un figlio di 8 anni, Leandro. Vive sul Lago Maggiore. Ha collaborato con varie orchestre e gruppi da camera in Italia e in Svizzera. Negli ultimi anni si è pure dedicato alla ricerca filologica su strumenti storici. Ha tenuto concerti negli Stati Uniti e nelle principali capitali europee. E' stato direttore del civico istituto musicale «Verdi» di Asti. Ha insegnato nei conservatori di Alessandria, Torino e, attualmente, in quello di Milano.

E' appassionato di ciclismo e di montagna, oltre che di buona cucina e ancor più dei vini storici. Gran cultore della «bagna cauda», ha creato nel proprio orto, vicino al Lago Maggiore, un'aiuola dedicata a «topinambur» e cardi.

[a. b.]

L'allarme lanciato dai responsabili provinciali dell'Enpa su un malcostume sempre più diffuso in estate

«Sos» nell'Astigiano per gli animali abbandonati

Cani, gatti, persino un capriolo tra gli assistiti dai volontari

ASTI. Le telefonate si susseguono al ritmo di una quindicina ogni week-end (il momento della settimana più critico per l'amico quattrozampe).

«Ci segnalano cani abbandonati, oppure legati o lasciati a languire sotto il sole. Catene troppo corte, maltrattamenti» denunciano all'Enpa di Asti (Ente nazionale protezione animali). Da qualche giorno ormai i volontari hanno lanciato l'allarme contro l'abbandono degli animali.

Felicemente conclusa a Cinaglio la vicenda di un pastore tedesco che ha trovato un nuovo padrone, resta da collocare, tra gli altri, un esemplare femmina maremmano di appena due anni ospitato finora a Castiglione.

«Si è iniziato il periodo più critico» informa Silvio Veronese, guardia zoofila da 25 anni. Si intensifica infatti il lavoro delle cinque guardie (previsto un nuovo corso di formazione a ottobre) e dei volontari.

Sono oltre 200 attualmente gli ospiti del canile di San Marzanotto

Il servizio svolto a tutela degli animali non si limita solo a cani e gatti.

«Abbiamo soccorso - spiega uno dei responsabili, Carlo Campa - anche un capriolo di pochi mesi investito da una macchina a Castel Boglione. L'automobilista, civilmente, ci ha avvertito, consentendo di prestare le cure necessarie. Il cucciolo è poi stato trasferito in un centro specializzato a Pellizzano». Lo stesso Campa ricorda la situazione del canile di San Marzanotto: «Circa duecento posti, esauriti in ogni periodo dell'anno».

«Quando si verificano casi di abuso - precisa Veronese - li segnaliamo alle autorità competenti. Sarebbe fondamentale che il tatuaggio, obbligatorio per legge, diventasse una regola e non un'eccezione. Ci sono sessanta giorni di tempo per l'iscrizione dalla nascita o dall'acquisto».

I dati in possesso dell'anagrafe canina parlano di circa 5500 animali iscritti nel capoluogo dal 1988. In provincia i dati si riferiscono a ogni singolo paese: in totale sono 36 mila i bollettari distribuiti a suo tempo nei Comuni dell'ex-Usl 68.

Dai volontari arrivano le indicazioni più comuni per non incorrere nelle sanzioni di legge: «Una cuccia adeguata, la catena lunga cinque metri se fisso, sei metri se con filo scorrevole».

Per segnalare maltrattamenti o abbandoni, telefonare all'Enpa, 531.593. [m. t.]

UN TUFFO AL GIORNO

Chi si riconosce torna gratis in piscina

Ancora una «puntata» dell'iniziativa de «La Stampa» edizione di Asti che ogni giorno pubblica una fotografia nella quale sono evidenziati tre bagnanti in una piscina dell'Astigiano. Ecco una nuova fotografia scattata nei giorni scorsi all'impianto della Comunale di Asti. Chi si riconoscerà, presentando entro una settimana il giornale alla cassa della piscina, avrà la possibilità di entrare gratuitamente.

Sarà rifatta la pavimentazione alle strade del centro ora asfaltate

Casale punta sul porfido

Cambiano anche i criteri per realizzare i marciapiedi. «Stop» al cemento, nella zona blu si utilizzeranno lastre di pietra, in periferia autobloccanti. Più luce nei quartieri

CASALE. Parte una mini rivoluzione voluta dagli amministratori comunali con l'intenzione di rendere più bella la città, che da sempre ha l'obiettivo di porsi al centro di una zona con vocazione turistica come il Monferrato. E tra le prime decisioni c'è quella riguardante un elemento quasi insignificante dell'arredo urbano, i marciapiedi: non ne saranno realizzati più in cemento.

Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Luigi Merlo: «Nell'ambito del centro storico, e comunque nella zona blu, i marciapiedi saranno realizzati in lastre di pietra. E scomparirà del tutto anche l'asfalto: sul manto stradale utilizzeremo solo il porfido, oggi limitato ad alcune strade centrali».

Il Comune intende prendere iniziative anche per quanto riguarda la periferia. «Nelle zone marginali rispetto al centro città inizieremo a cambiare il materiale dei marciapiedi e prevederemo anche una serie di altri interventi. In ogni caso, al posto del cemento non useremo la pietra, ma gli autobloccanti, che sono più gradevoli» annuncia Merlo.

L'assessore Luigi Merlo

Tra gli altri interventi programmati, una serie di nuovi impianti di illuminazione. Si parte dalla zona di Borgo Ala, dove entro fine anno saranno rifatti tutti i lampioni. Poi si passerà a salita Sant'Anna e a Porta Milano. Tutti i quartieri in pochi anni dovrebbero avere un'illuminazione più adeguata dell'attuale.

Saranno poi messi a dimora alberi e verrà creata una nuova area verde in corso Valentino, mentre saranno abbellite altre aree come quella di piazza Paleno, nelle vicinanze della chiesa dell'Addolorata.

Ma all'assessorato [illegible] Lavori pubblici si sta anche progettando il completamento dell'arredo urbano nel centro storico. Probabilmente si punterà ad abbellire la zona centrale della città inserendo nel contesto urbano panchine e aiuole fiorite. Anche se un progetto preciso non è per il momento stato definito. [t. f.]

Ponte basso: nulla di [illegible]

Schianto al passaggio a livello e nuova «ondata» di proteste

CASALE. Si è schiantato di notte, contro le sbarre ferroviarie, il barista Piero Longhi, 38 anni, di Sartirana, via Cairoli 10. E' uscito illeso dalla propria «Punto», acquistata solo qualche settimana fa, ma il passaggio a livello è rimasto gravemente danneggiato. Sarà l'ente Ferro[illegible] a rivalersi del danno subito.

Secondo i carabinieri (è stato lo stesso automobilista ha richiedere il loro intervento), l'uomo procedeva [illegible] velocità sostenuta in strada Vecchia Vercelli, diretto verso [illegible] periferia della città. Giunto in prossimità del primo casello ferroviario, in frazione Casale Popolo, ha perso il controllo dell'auto. I militari hanno provveduto a inoltrare un rapporto alla Polfer e al Dipartimento delle Fs. Longhi incorrerà in provvedimenti di tipo amministrativo.

Il problema dei passaggi a livello danneggiati è stato sollevato anche nel quartiere di Porta Milano, dove le sbarre di acciaio sono state colpite già ripetutamente e dovranno essere sostituite. Spiega un ferroviere, di turno al passaggio a livello, noto come i «cancellini», che mette in collegamento il quartiere di Porta Milano con quello di Borgo Ala: «Un nostro superiore si è lamentato per le condizioni in cui sono state ridotte le sbarre. Finché non sarà vietato il traffico pesante, la situazione [illegible] migliorerà di [illegible].

Anche il consiglio [illegible] circo[illegible] di Porta Milano-Borgo Ala-Nuova Casale ha sollevato la questione: «Occorre - spiega [illegible] consigliere - che si intervenga [illegible] più presto, abbassando il livello della strada sot[illegible] il ponte del gas, poco più avanti, tra corso Trento e viale San Martino. In questo modo, i camion che adesso rischiano di rimanere incastrati sotto il ponte potranno utilizzare quella strada, evitando di fare ma[illegible] ardite al passaggio a livello, con frequenti danneggiamenti che sono tra l'altro chiaramente visibili».

Il consiglio di quartiere ha ricevuto rassicurazioni che l'intervento sotto il ponte del gas è nell'elenco delle priorità. [s. m.]

L'incidente in una cantina di Castagnole Monferrato

L'addio al viticoltore schiacciato da un tino

CASTAGNOLE MONFERRATO. [illegible] svolgeranno domani, alle 9,30, i funerali [illegible] Giuseppe Poncini, [illegible] anni, [illegible] viticoltore castagnolese travolto da un tino [illegible] cemento, mentre stava lavorando nella cantina della propria azienda.

Giuseppe Poncini era molto stimato e da tutti considerato un gran lavoratore. La sua tragica morte ha destato vivo cordoglio in paese.

Nel pomeriggio di lunedì, aiutato dal figlio Domenico, 40 anni, e dalla nuora Maria Rita, [illegible] anni, stava spostando i tini in cemento per sistemarli su grossi tronchi, alti poco più di mezzo metro.

In alto [illegible] cantina dove è morto Giuseppe Poncini (qui sopra)

Uno dei due crick sollevatori, usati da leva, deve aver ceduto all'improvviso; l'anziano agricoltore che [illegible] coricato sotto il tino è stato investito dalla pesante cisterna (più [illegible] 25 quintali [illegible] cemento).

A nulla sono valsi i soccorsi; l'uomo è morto sul colpo. Anche la nuora, Rita, ha rischiato di essere travolta; se l'è cavata [illegible] una lieve contusione al braccio destro.

Giuseppe Poncini [illegible] molto noto a Castagnole e nei comuni vicini. L'azienda agricola che conduceva con il figlio, Domenico, già assessore comunale ed ora consigliere, è una delle più grandi del paese.

I Poncini sono conosciuti [illegible]prattutto come produttori di Ruchè; negli ultimi anni avevano acquistato buona parte dei vigneti del beneficio parrocchiale. [bru. m.]

Acqui, si registra incremento del numero di «curandi» dopo un periodo di difficoltà

Alle Terme ora tornano i mutuati

Tutto esaurito dal 6 agosto negli alberghi della società termale. Lo scorso anno gli arrivi in città furono 27.733 con oltre 15 mila presenze. Buoni risultati anche per quanto riguarda l'agriturismo

ACQUI. Dopo mesi di attesa, finalmente, si è risolto il problema [illegible] della ripartizione dei mutuati nelle terme italiane. E anche Acqui ha beneficiato di questo provvedimento, una vera «boccata d'ossigeno» in aiuto agli albergatori e a tutti gli operatori economici della città che ruotano attorno al settore termale.

«Per il momento, non ci sono stati comunicati i dati ufficiali delle presenze [illegible] quest'anno - dice Osvaldo Zafferani, [illegible]missario straordinario dell'Azienda di promozione turistica di Acqui e dell'Ovadese -. Mi è stato però detto che gli alberghi delle Terme, nella fattispecie le Nuove Terme e il Regina, dal 6 di agosto fanno registrare il tutto esaurito. Le cose stanno andando bene anche per gli altri alberghi e per le pensioni. Speriamo che questa tendenza non s'inverta, visto che è stato risolto il problema dei mutuati. Per avere i dati definitivi delle presenze bisognerà però attendere la fine dell'anno: verranno resi noti dalla Provincia».

Osvaldo Zafferani, dell'Apt

Intanto, all'Apt di Acqui sono giunti i dati relativi ai dodici mesi dello scorso anno, con un totale di 27.733 arrivi e 15.346 presenze. Per quanto riguarda gli arrivi negli alberghi, sono stati 25.786, di cui 21.591 dall'Italia e 4195 dall'estero, mentre le presenze sono state 13.9748, di cui 13.040 dall'Italia e [illegible] dall'estero.

La punta massima degli arrivi e delle presenze [illegible] alberghiere sia extra-alberghiere si è registrata ad agosto, con 4044 arrivi e 29.493 presenze. I valori minimi si sono registrati invece nel mese di gennaio per quanto riguarda gli arrivi, 872, e nel mese di febbraio per quanto concerne le presenze (2925).

Occorre ovviamente attendere la fine della stagione termale per poter confrontare i dati di quest'anno con quelli dello scorso anno.

Intanto, però, si registrano note positive per quanto riguarda [illegible] settore dell'agriturismo: è una risorsa da non sottovalutare per la valorizzazione del territorio, tenuto conto della posizione dell'Acquese, rispetto alle città del triangolo industriale, da dove parte il turismo non di massa, sempre più alla ricerca del verde e della genuinità dei prodotti agroalimentari. [g. l. f.]

[illegible]

IN [illegible]

MURISENGO

Si ferisce gravemente per rimuovere nido di vespe

L'imprenditore Sergio Festa, 66 [illegible], di Murisengo, è stato ricoverato in ospedale per la caduta dalla scala a pioli, mentre tentava di rimuovere un nido di vespe dal muro della sua casa. Festa è finito sugli spuntoni di una cancellata e si è seriamente ferito ad una gamba. [m. g.]

[illegible]

Scatta l'allarme feriti ma si trova solo l'auto

Misterioso allarme ieri alla Croce rossa di Casale. E' stato segnalato un incidente con feriti sulla statale 31, vicino a Occimiano. I militi sono accorsi. C'era in effetti una Saab 900, targata Como, semidistrutta, fuori strada, ma non c'era nessuno e non risultano neppure ricoveri in ospedale. [s. m.]

CERRO TANARO

Rubano rottami di metallo destinati in beneficenza

Hanno portato via rottami di rame, piombo e alluminio raccolti da volontari di Cerro e pronti per essere venduti (il ricavato sarebbe poi andato alla polisportiva). Il materiale, che era in un campo cintato, è stato rubato l'altra notte. L'episodio è stato denunciato da Giuseppe Piana, 64 anni, presidente della polisportiva. [r. at.]

ANTIGNANO

Riaperta la strada in frazione Gonella

Il Comune ha riaperto la strada in frazione Gonella (conduce alla provinciale per Alba) inutilizzata da tempo. Con una spesa di circa 3 milioni il tratto è stato liberato dalla gaggia per ripristinare la viabilità tra le località Gonella e Fagnani. [m. t.]

[illegible] S. [illegible]

Proteste per peso pubblico da costruire in via 25 Aprile

Abitanti di Borgo protestano per la decisione di costruire un peso pubblico nella zona di via 25 Aprile. Sostengono che la presenza della struttura aumenterà il traffico, [illegible] più pericolo e inquinamento. [t. f.]

L'originale gara si svolgerà domani pomeriggio a Scurzolengo

[illegible] tra mangiatori d'angurie

In premio un trofeo. Gli altri appuntamenti

Angurie a go-go domani a Scurzolengo

SCURZOLENGO. Mangiatori di angurie in allerta. L'appuntamento è per domani alle 15, nei locali dell'ex asilo, dove si svolge la festa patronale, organizzata dalla Pro loco.

Nell'estate delle stranezze una gara di angurie non stride. Il trofeo del vincitore andrà a chi riuscirà a [illegible] la maggior quantità. Gli organizzatori assicurano che i rifornimenti saranno adeguati a soddisfare anche i più voraci appassionati del «melone d'acqua». Il «galateo» per una volta sarà bandito: non sarà necessario coltello e forchetta per gustare il dolce frutto simbolo dell'estate. Le iscrizioni si accettano sul posto.

L'originale gara è il secondo e sicuramente più curioso appuntamento della patronale di Scurzolengo che prende il via questa [illegible], alle 20,30, con grigliata mista e spaghetti e con il ballo liscio proposto da «I tappabuchi». Il programma prevede per domani, dopo la sfida dell'anguria, ancora gastronomia, a partire dalle 20,30, e ballo liscio con «Gli amici del villaggio». Sabato alle 15,30, gara di pinnacola; in serata grigliata e panne e musica con «I Tappabuchi».

Domenica 13 agosto, durante la messa delle 11, si esibirà la corale «Facchini» di Scurzolengo; alle 21 torneranno ad esibirsi «Gli amici del villaggio».

Il programma dei festeggiamenti prosegue fino al [illegible] agosto.

Domani, alle 16, prenderà il via la festa patronale di Grana con le mini olimpiadi per bambini e ragazzi, che si terranno negli impianti sportivi. Alle 17,30 inizierà la gara a bocce. In serata i festeggiamenti si sposteranno in piazza Giovanni XXIII [illegible] la grigliata mista e le note della discoteca mobile «Music System». [bru. m.]

NOVE MESI TRA RITARDI E POLEMICHE

Il fiume è in secca ma le ruspe sono ferme da settimane: crescono i timori per l'autunno

Nel Tanaro lavori bloccati per ferie?

E ad Alessandria restano ancora mucchi di detriti

ALESSANDRIA. Il Tanaro è in secca lungo il suo intero corso: la mancanza d'acqua potrebbe favorire i lavori di sistemazione del fiume. Invece a nove mesi dalla tragica alluvione del 5-6 novembre '94 è stato fatto poco o nulla. Da settimane, poi, non si lavora in nessun tratto; in quello tra i ponti della Cittadella e degli Orti, ad Alessandria, non si rimuovono neppure i detriti visibili a tutti.

«Sono i fanghi che erano stati accumulati nei giorni dell'alluvione, quelli, per intenderci, tolti dalle nostre case e dalle nostre strade» dicono i cittadini. Ma l'ingegner Carlo Condorelli, responsabile della sede alessandrina del Magistrato del Po, respinge tale affermazione: «Il fango è stato tutto portato via, in discarica. Il materiale che si vede dal ponte Cittadella è rappresentato da detriti e ghiaia rimossi proprio per asportare il fango».

Fango o detriti che siano, restano lì. Riducendo la larghezza del fiume ed aumentando nello stesso tempo l'altezza del fondo, tra la preoccupazione della gente che, ripetiamo, in questi giorni di secca vorrebbe vedere le ruspe al lavoro.

«Li porteremo via - dice Condorelli - durante le operazioni di disalveo, non ci sono problemi, avremmo potuto anche allargare quel materiale nell'alveo del fiume».

Già, il disalveo. Che, ricordiamo, è l'unica operazione decisa - a parte alcuni lavori di pronto intervento - dopo l'alluvione. Ed è una operazione che, per il Tanaro, è limitata a due tratti: uno breve, a monte di corso Savona ad Asti, ed uno, più lungo - circa tre chilometri e mezzo -, ad Alessandria, dal ponte della Ferrovia ad oltre il depuratore comunale, più o meno all'altezza del ponte degli Orti.

Ad Asti si tratterà di asportare circa 300 mila metri cubi di materiale per liberare il Tanaro da alcuni isolotti ed allargare l'alveo, ad Alessandria i metri cubi da togliere sono 900 mila e l'opera aumenterà l'ampiezza della sezione del fiume. «Meglio che niente - dice il sindaco Francesca Calvo - ma non basta a darci garanzie nel caso di nuove piene, l'acqua che scorrerà meglio in quel tratto non troverà sfogo più a valle».

Poi i tempi: quando si faranno i lavori? «Abbiamo già espletato le gare d'appalto - dice l'ingegner Condorelli - con l'autorizzazione della autorità di bacino. Oggi tutti i lavori saranno affidati alle imprese. Il 16 agosto dovrebbero iniziare gli oltre trenta interventi che l'autorità di bacino ha autorizzato».

Oltre a quelli sul Tanaro, ad Asti e Alessandria, gli altri - sempre estrazione di materiale per il disalveo - sono sul Bormida in provincia di Savona, sul Mellea nel Cuneese, sull'Orba e sul Chiesetta nell'Alessandrino, sul Sesia nel Vercellese, sulla roggia Stura nel Casalese, poi su fiumi nelle province di Torino, Pavia, Parma, Brescia e Modena. Niente sul torrente Belbo.

Dovrebbero finire entro ottobre-novembre, ma vogliamo solo ricordare che per portare in discarica i 900 mila metri cubi da scavare ad Alessandria si calcola occorrano 800 passaggi di camion al giorno, per tre mesi, un ritmo sostenuto.

E, nell'attesa, la gente ha paura e minaccia manifestazioni di protesta: nell'Astigiano, nell'Albese e anche ad Alessandria, dove si potrebbe decidere di bloccare il ponte della Cittadella, punto nevralgico per il traffico.

Mentre l'assessore comunale alla Cultura di Alessandria, Guido Manzone, esperto di problemi ambientali, provocatoriamente esclama: «Occorre proclamare l'emergenza preventiva: tutti sul fiume, nell'intero bacino, a scavare il fondo per assicurare le portate del passato. Se necessario la terra rimossa la si porta in piazza».

Scavare, certo. Ma per il momento non è previsto alcun lavoro per rifare gli argini del Tanaro, spazzati via dalla piena di novembre, ma anche dall'incuria di anni. E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il Piano stralcio 45, il «P 45», che dovrà far fronte al riassetto idrogeologico del bacino del Po.

«Ci hanno assicurato che entro fine settembre sarà pronto il piano per il bacino del Tanaro - dice l'ingegner Condorelli - come Magispo potremo così muoverci per la sistemazione degli argini». Ed è scontato che i tempi saranno di almeno due-tre anni. Cadono - ma visti i ritardi era scontato - le speranze di vedere rifatte le opere di protezione prima di, purtroppo sempre ipotizzabili, piene autunnali.

Franco Marchiaro

A sinistra, il Tanaro al ponte della Cittadella com'era prima di essere sommerso dalla piena di novembre e, qui sopra, com'è la situazione oggi

Sindaci esasperati

«Venga Scalfaro a fare un giro»

Una ruspa al lavoro per ripulire gli argini del Tanaro vicino al ponte della tangenziale (FOTO DEFRUSTA)

ASTI. Sempre più arrabbiati e delusi. Le forti preoccupazioni per la mancata messa in sicurezza del Tanaro e dei suoi affluenti, entro l'autunno, riaccendono l'esasperazione dei sindaci; ad Alba si pensa di rispolverare la protesta di piazza; ad Asti s'ipotizza una nuova calata su Roma per chiedere conto a Dini degli impegni assunti il 7 luglio; a Cossano Belbo invitano addirittura il presidente Scalfaro, a «farsi un giro da queste parti».

Le ferite lasciate nove mesi fa dall'alluvione, anziché rimarginarsi, subiscono nuove lacerazioni: quegli argini sbriciolati lungo i corsi d'acqua stanno lì a confermare, se ancora ce ne fosse bisogno, l'impotenza dei sindaci dinanzi ai tempi lunghi della burocrazia. Sentimenti di frustrazione e precarietà che si rincorrono dal versante cuneese del Tanaro a quello astigiano.

Svanita la speranza per una rapida messa in sicurezza del fiume (recentemente il Magistrato del Po, Emilio Baroncini, ha annunciato ad Asti che il rifacimento degli argini non avverrà prima dell'inizio del '96), in molti comuni si registra anche il malumore per la mancata pulizia dell'alveo.

A Farigliano, nel Cuneese, descrivono una situazione da incubo. «Praticamente siamo al punto di nove mesi fa - dice Domenico Milano, vicesindaco - nelle anse del Tanaro tutti i detriti trasportati dalla piena sono ancora lì: piante sradicate, cisterne, bombole di gas. A poca distanza dalla sponda i proprietari dei terreni hanno messo a dimora nuovi alberi in modo selvaggio. Abbiamo protestato con la Forestale, che ci ha detto: a 4 metri dal fiume i privati fanno cosa vogliono».

La pausa di un attimo. «Il Comune - prosegue Milano - ha già recuperato alcune aree. Una di queste, in mancanza di protezioni, potrebbe essere investita da altre eventuali inondazioni: ci sono dieci case a rischio. E poi il ponte: così è un imbuto, è urgente allargarlo con una nuova arcata. Eppure qui niente si muove».

Enzo Demaria, sindaco di Alba, ha perso la pazienza. «Il piano stralcio dell'Autorità di bacino - ricorda - prevede la creazione di una vasca di espansione del Tanaro a monte di Alba: però non dice quando si passerà dalle parole ai fatti. A questo punto l'unica cosa da fare è organizzare nuove proteste oppure rivolgersi alla magistratura: i Comuni non hanno competenza sul fiume, ma se succede qualcosa pagano i sindaci».

A Castello d'Annone, uno dei centri dell'Astigiano più colpiti dall'alluvione, il primo cittadino Alessandro Valenzano minaccia di organizzare la protesta sotto la prefettura di Asti. «E' da gennaio che chiediamo interventi seri lungo il fiume - dice - e il risultato è che, se in autunno ci saranno nuove piene, ad Annone finiremo ancora sott'acqua».

Anche il sindaco di Asti, Alberto Bianchino, unisce la propria voce al coro di contestazione. Nei prossimi giorni, a monte del capoluogo s'inizierà l'intervento di disalveo predisposto dal Magistrato del Po. Ma è solo uno dei numerosi lavori attesi dagli amministratori astigiani.

«A luglio - ricorda Bianchino - il presidente del Consiglio Dini ci assicurò che entro settembre il Tanaro sarebbe stato messo in sicurezza. Scenderò nuovamente a Roma entro fine mese se le sue parole continueranno a restare promesse».

Clima teso anche in Valle Belbo. A Cossano e in altri centri della zona sono già oltre 600 le firme raccolte a sostegno di una petizione da inviare a Scalfaro per sollecitare il ripristino degli argini del torrente. Mauro Bongiovanni, consigliere comunale di Cossano, ricorda: «Anche in Olanda e nel basso Rodano, in Francia, c'è stata l'alluvione. Là, però, gli argini li hanno già ricostruiti: qui ancora niente. Non ci dispiacerebbe se Scalfaro venisse a vedere di persona».

Laura Nosenzo

CASTAGNOLESTATE

Prevendite per [illegible] e Litfiba

Sta registrando un buon andamento la prevendita dei biglietti ai concerti di «Castagnolestate». I «Nomadi» suoneranno il 26 agosto (tagliandi a 23 mila lire), i «Litfiba» il 30 (32 mila lire). Per il gruppo emiliano sarà come sempre pronto il palcoscenico di piazza San Bartolomeo, per la formazione di Piero Pelù il grande spiazzo del paese alto. La prevendita è in corso a Castagnole Lanze (Tabaccheria Sterpone, tel. 878 198; Tabaccheria Di Palma, tel. 968.480), Asti (Walter Foto, tel. 353.153-599.137), Canelli (Mior Sport, tel. 823.985), Nizza (Elettronica I.G.M., tel. 726.216), San Damiano (Nonsolofoto Signoriello, 975.167).

Gli appuntamenti della serata, aspettando le stelle

Tra grigliate e danze la notte di San Lorenzo

ASTI. Romantici innamorati, e innamorati dell'astrofilia, «svegli[illegible]: è la notte delle «stelle cadenti». Cercate il bricco più alto, possibilmente più lontano dai centri abitati (le luci dei lampioni in questo caso «oscurano» la visibilità delle stelle), e rimanete in attesa, serbando un desiderio. Naturalmente, sperando che le nuvole vadano altrove.

Per tutti gli altri, la notte di San Lorenzo offre occasioni più «prosaiche».

■ A Serole, alle 21, la Pro loco organizza una serata di ballo liscio e distribuzione di torte e dolci tipici.

■ Tigliole chiude i festeggiamenti con la gran grigliata di San Lorenzo: dalle 21 braciole, spiedini, patatine e vini locali, danze con gli Antonella e gli Zenit.

● Anche a Roatto gran grigliata in piazza.

● Appuntamento religioso invece a Camerano Casasco. La festa patronale terminerà con la processione, dedicata a San Lorenzo; avrà inizio alle 10,30.

■ «Cena sotto le stelle» a Quaranti: è l'invito della Pro loco. In programma un ricco menù che comprende salumi, carpionata, frittatine con fagioli, insalata di riso, tagliatelle paglia e fieno, rolata di vitello con contorno, amaretti e torta delle rose. Vini: Cortese, Chardonnay, Barbera, Dolcetto e Moscato.

[illegible] E NOTTE

Una scena del cartone animato «La [illegible] dei 101» in programma questa sera al palazzo del Collegio per Cinema cinema

NIZZA
Si eleggono miss e mister Bricco

A Bricco Cremosina si chiudono stasera i festeggiamenti con l'orchestra «Ungarelli». S'inizierà a ballare alle 21,30. Durante la serata saranno eletti miss e mister Bricco '[illegible]. Moscato e amaretti verranno offerti dalla Cantina sociale.

CASTELNUOVO CALCEA
Grigliata al castello

Stasera sull'area del castello, braciole, spiedini, salsicce [illegible] bagnet danze e cabaret con gli Aspirinas e il cabarettista Claudio Perosino.

PENANGO
Serata con i giocatori di scopa

Stasera e domani si sfideranno i campioni di scopa (s'inizia alle 21). Funzionerà il servizio ristoro.

ASTI
«La carica dei 101» al Collegio

Il cartone animato di Walt Disney «La [illegible] dei 101» [illegible] proiettato stasera a palazzo del Collegio nell'ambito di «Ci[illegible] cinema». L'appuntamento è per le 22. Biglietti: 5 mila lire.

COSTIGLIOLE
Ancora gare a carte e bocce

La decima sagra della Rana proporrà stasera a Costigliole la prosecuzione delle gare a bocce e a carte. S'inizia alle 20,30.

ROBELLA
Beppe Carosso alla terrazza

Alla terrazza di [illegible] stasera suonerà il gruppo di Beppe Ca[illegible]. Musica dalle 22. Ingresso: 10 mila lire.

VIALE
Da stasera via alla festa

Prendono il via i festeggiamenti a Viale. Il primo appuntamento è con una gara a carte.

CASTELNUOVO D.B.
Martedì concerto degli Statuto

E' già avviata la prevendita per assistere al concerto degli Statuto fissato per martedì. I tagliandi costeranno 15 mila lire (più mille applicando il diritto di prevendita). Rivolgersi alla gelateria «Il Portico» a Castelnuovo (tel. 011-9872303), «Il Musichiere» (355.329) e «Hard Bar» (592.881) ad Asti.

Castelnuovo Calcea: Giuseppe Dagna, primo cittadino, insegnante, ha pubblicato un volume

Quando il sindaco scrive anche poesie

In settanta liriche racconta i ricordi del suo paese e dell'infanzia

HO conosciuto Giuseppe Dagna durante un incontro culturale a Castelnuovo Calcea, suo paese nativo e di cui è sindaco riconfermato e dove insegna. Ho apprezzato la sua squisita sensibilità ma non avrei pensato che fosse anche poeta, oltre che stimato amministratore: ora le settanta liriche della raccolta «I solchi e le ali del cuore» (Edizioni Millgraf, 1994, prefazione di Renato Dellepiane) dimostrano che Dagna affida alla poesia le [illegible] aspirazioni segrete ed i suoi sogni: «Ho con me una valigia/di speranze/di propositi e di promesse/[illegible] è il cuore/che ho dimenticato».

Speranze, propositi, promesse tradiscono un trepido sentimento di attesa. I solchi evocano una realtà campestre e le «ali» i voli di fantasia e l'angosciosa attesa del domani. Il modello poetico è Saba, ricordato nell'occhiello introduttivo, guida alla chiarezza ed alla semplicità dei valori universali del quotidiano, dei sentimenti che essi ispirano. Dagna dice [illegible] «alla maniera di Saba», [illegible] è chiaro che vuol dire «sentimento» e nella confessione poetica si apre l'[illegible] nascosto del poeta: «...so facile all'orgoglio/e intollerante/a umiliarmi ho appreso/ed a servire». Orgoglio ed umiliazione sono i due poli della psiche umana ma qui la seconda domina sul primo: «...nella vita non ho mai predati/ma sempre ho ricambiato affetti». L'aver appreso a servire può creare inquietudine, avvilimento, ma disperazione mai. Equilibrio, serenità, concretezza si alternano con inequivocabile esemplarità nei versi del miniacanzoniere. Il suo microcosmo non è oscurato da selve di simboli, da ermetici incanti della parola o da scavi abissati dell'intimo, è solare, aperto alla luce radiosa dell'alba. Il suo pennello sempre misurato, è più attento alla riflessione che alla macchia di colore, più espressionista che impressionista. Ci sono, certamente, voci di primavera con il profumo delle viole, c'è l'estate ridente «fra i suoi capelli d'oro», c'è l'ottobrata con esodi di voli, l'autunno nebbioso con la poli[illegible]nia dei pampini cadenti, l'inverno implacabile con i tepori di veglie, le zampogne di Natale, il presepe, i re Magi, immagini lontane dell'infanzia proprie [illegible] «fanciullino» che è nell'uomo adulto. Ma non è sul[illegible] poesia descrittiva o poesia della [illegible]: c'è qualcosa di più oltre la superficie del disegno. Il ricordo della madre che ha visto rivestirsi di verde la collina ma che più non vedrà cadere la neve; l'immagine del padre curvo sulla dura terra sotto i dardi del sole estivo che ora, nei «pascoli del cielo» ha portato il sudore delle sue fatiche attendendo [illegible] del Signore»; «i riti arcaici/nei meriggi infuocati/sulle [illegible] assolate» di «Caro paese» costituiscono una parte fondamentale della poesia di Dagna. Ed ancora il contadino divenuto operaio nella grande città dove «si sente straniero» che to[illegible] ad assaporare la libertà del suo paese. O il «dolce naufragio/nel silenzio/disumano dello spazio/senza fine, senza tempo» (Un atomo nel Cosmo).

Giuseppe Dagna è sindaco di Castelnuovo Calcea. Ha scritto un libro di poesie

Giuseppe Crosa

[illegible] AL CINEMA

ASTI

Lux Tel. 594.147	CHIUSO PER FERIE
Politeama Tel. 530.086	CHIUSO PER FERIE
Ritz Tel. 530.086	CHIUSO [illegible] FERIE
Nuovo Splendor Tel. 555.040	CHIUSO PER [illegible]
Palazzo del Collegio Tel. 255.723 Ore 22	**La carica dei 101** di [illegible], H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di [illegible] Disney [illegible] avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati
Don Bosco Tel. 410.558	[illegible] PER [illegible]

CANELLI

Balbo Tel. 824 889 Ore [illegible]	CHIUSO

NIZZA

Aurora Tel. 701.459	[illegible] PER FERIE
Lux Tel. [illegible]	CHIUSO [illegible] FERIE
Sociale Tel. 701.496	CHIUSO PER FERIE
Verdi Tel. 701.459	CHIUSO PER FERIE

SAN DAMIANO

Cristallo Tel. 975.124	CHIUSO PER FERIE
Lux Tel. 975.016	CHIUSO PER FERIE
Splendor Tel. 982.208	[illegible] FERIE

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. **Il cliente**. Or. 20.20, 22.30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 1: **L'ultimo inganno**. Orario 16.30, 18.30, 20.30, [illegible].30. Non vietato. Aria condizionata. Sala 2: **Hong Kong '97**. Orario 16.30, 18.30, 20.[illegible], 22.30. Sala 3: **Il proposito di donne**. Orario 16, 18.10, 20.20, 22.30.
ARLECCHINO corso [illegible] 22, tel. 581.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. [illegible], 18.10, 20.20, 22.30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario 15.45, 18, 20.15, 22.30.
[illegible]. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Viaggio in Inghilterra**. Orario 15.40, 17.55, 20.10, 22.30.
CRISTALLO via Gobetti 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
[illegible] via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
[illegible] **ROSSO** p.zza [illegible]. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** di K. Smith. Viet. min. 14. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE via [illegible] Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
[illegible] corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 [illegible].
KING via Po 21, Tel. 812.5996. **Léon** di Luc Besson, con [illegible] Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 20.30, 22.30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Già vola il fiore magro**, di P. Meyer, con D. Mescedin, V. Genlik. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.
LILLIPUT v. [illegible] Settembre 15 bis. T. 537.100. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. [illegible] 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [illegible] per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale [illegible] 532.448. **La scuola**. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Dal 22/8 per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino [illegible], la campagna per il rinnovo degli [illegible] turni ordin. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. [illegible] 5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abbonamenti stagione 1995/[illegible] 10 ser[illegible].

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,30 **Quincy**, telefilm poliziesco
18,30 **Vacanze... Istruzioni per l'uso**
19,25 **Tg 4**
Funari live, con Gianfranco Funari
22,30 **Tg 4 informazione**
2 **Orchestra compilation**, rubrica
3 **Tg 4**

Telestar
18,30 **Tormento d'amore**, telenovela
[illegible] **Week end italiano**, attualità
20,30 **Terza ragazza da sinistra**
22 — **Alice**, telefilm
22,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
[illegible] **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The Red Light Show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **L'uomo invisibile**, telefilm

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
[illegible] **Adam 12**, telefilm
[illegible] **La valle delle bambole**, film tv
22,30 **Videonotizie**
24 — **Hit** [illegible]
0,30 **Videonotizie**

Telecity
[illegible] **Week end italiano**, attualità
19,30 **Soldato Benjamin**, [illegible] com.
20,05 **L'uomo tigre**, [illegible]
20,30 **Pearl**, miniserie
22,30 **Max Headroom**, telefilm
23,[illegible] **Salto nel buio**, telefilm
[illegible] [illegible], oroscopo
1 **F.B.I.**, telefilm

Supersix
18 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**

0,15 [illegible] **mezzanotte e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
[illegible] **Fantasilandia**, [illegible] fantastico
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Miss, superfisico**, film tv
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **First and ten**, telefilm
1,45 **Match music**
3,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
[illegible] **Zapping**

Quinta Rete
19 **Quinta rete News**
19,30 **Raccontando il mondo**
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Deadly addiction (traffico mortale)**, film
22,20 **Telenews**
24 **Royal Casino**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,15 **Tg rosa beach**
17,45 **Carta rosa**, rubrica
[illegible] **Rose tv**, rotocalco femminile presentato la telenovela **Marilena**
19,30 [illegible] Roma: **Gianfranco Funari**
22,30 **Odeon regione**, show

Rete 9 Tal
19,30 Speciale Telesu: **Taxi**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Sansone e** [illegible], film
23 **I conquistatori della sirte**, film

G.R.P.
19,45 [illegible], telenovela
20,30 **Alì Babà e i 40 ladroni**, film
22 — **L'oro nero di Lornac**, telefilm
23 **Grp Monitor**

0,30 **Skyways**, telefilm
1 **Quelli che cantano**, film
2,30 **Skyways**, telefilm

Telecampione
20,30 **A tutto campo**
[illegible] **Business news**
22,15 Rubrica: **Comuni** [illegible]
22,45 **Terzo grado**
23 **Emporio tv**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 **Film**
22,45 **Canavese oggi**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 [illegible], speciale Telesu
20 **Cartoni animati**
20,40 **Sansone e Dalila**, film
23 **I conquistatori della Sirte**, film

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze, istruzioni per l'uso**
0,15 **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasette**

Telegranda
[illegible] **E... state in compagnia**
16,30 **Film**
18,20 **Dimensione speciale**
19 **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**

● Eventuali errori o variazioni [illegible] programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Prende il via oggi alla Torretta il ricco torneo astigiano

Bocce: campioni in campo per cento sterline d'oro

ASTI. Prende il via stamane (alle 9) sui campi del circolo sportivo Torretta, in corso Torino, il terzo torneo delle 100 sterline. Le cento sterline (circa 16 milioni e mezzo) sono in palio: 99 per i premi di classifica e una sterlina al giocatore più anziano del torneo.

Nelle scorse edizioni non è stato possibile assegnare i premi con esattezza, perché i partecipanti alle fasi finali, per timore di doversi giocare tanti soldi in una o due partite, hanno preferito mettersi d'accordo e dividersi le previste a partire dai quarti di finale. Questa volta non sarà più così, infatti i dirigenti della Tubosider pretenderanno che si arrivi alla finale: è una questione serietà che deve valere anche nel campo delle bocce.

Le due precedenti edizioni hanno avuto esiti diversi: ben 212 terne presero parte alla prima prova torneo, cogliendo addirittura di sorpresa gli organizzatori che non riuscivano a dare da mangiare a tutti i giocatori presenti e si dovettero allestire in tutta fretta 32 giochi su un campo di tamburello tante erano le formazioni in campo; nella seconda la partecipazione fu invece un po' deludente, non raggiungendo le cento formazioni. Questa volta è posto un limite in partenza (128 compagini) e spera di poter radunare i 384 giocatori che dovrebbero cimentarsi sui campi di tutte le bocciofile astigiane.

Beppo Andreoli disputerà il torneo

Anche se il maggior nucleo di formazioni è proveniente dalla provincia, ci sono anche molti liguri, cuneesi, biellesi e torinesi. Si tratta infatti di una gara molto spettacolare che è destinata ad affermarsi in un limitato numero di anni.

Per equilibrare meglio meriti e vincite, gli organizzatori quest'anno hanno diminuito leggermente l'entità dei premi che spettano alle prime quattro formazioni della classifica (la squadra vincitrice dovrà aggiudicarsi sette partite in solo giornata, una fatica non indifferente) ed hanno aumentato i premi per la fascia intermedia. Intanto le terne che dovessero vincere solo tre incontri avranno già diritto ad una sterlina per giocatore.

Intanto si ha già un primo elenco di terne. Vale la regola dei punti, considerando che un giocatore di categoria A vale punti, di B 3, uno di C 2 ed uno di D 1.

Paolo Ruscalla giocherà insieme con Fabio Mandola, neo campione del mondo di tiro tecnico (il fossanese ha conquistato domenica scorsa a Borgo S. Dalmazzo anche il titolo di campione individuale Allievi), ed Evaristo Cerrato; De Simone sarà in formazione con il giovane Scassa e Folle; Andreoli giocherà forse con il figlio Luca e Lazzaroni; Sacco guiderà la squadra con Frullino e Rostieco.

Da Torino arriva l'Amatori Sassi con il presidente Beltrami, Peira ed Eros; è iscritta una terna del Vecchio Mulino e una della Cassanese, due da Ivrea con Savoia-Quagliotti-Gaido e Cotterchio-Germano-Graziano, uno degli sponsor del Brb; Mocarlo farà squadra con Voghino e Gaetani, poi ci saranno di sicuro Avetta e Dallolino e moltissimi altri giocatori di primo piano.

Insomma le partecipazioni sono all'altezza dal punto di vista qualitativo. Un cast di prima grandezza che dovrebbe assicurare ancora una volta il tutto esaurito nel torneo astigiano.

Giovanni Capponi

Calcio, la composizione della serie D tiene banco nel ritiro di Caraglio

Per l'Asti un girone «toscano»

In programma ben sette trasferte contro squadre lucchesi e senesi, oltre al temibile Pisa. Liguri, piemontesi e aostane le altre avversarie. Mercato: in arrivo il centravanti Nordi

ASTI. Sette trasferte in Toscana, tre in Liguria, due in Val d'Aosta e cinque in Piemonte: per l'Asti, si prepara un campionato di serie D con oltre mila chilometri. Sarà questa la distanza complessiva da percorrere per raggiungere i vari campi di gara. La composizione del girone e la consistenza degli avversari sono stati alcuni dei principali argomenti di discussione, ieri nel ritiro dei biancorossi a Caraglio.

Tra i galletti c'è comunque soddisfazione per aver evitato le trasferte in Sardegna: tra le dieci compagini piemontesi iscritte al torneo, quattro dovranno andare sull'isola. Si tratta di Borgosesia, Derthona, Sparta di Novara e Valenzana, inserite nel girone «B» assieme alle squadre lombarde e appunto, alle sarde Calangianus, Castelsardo, Ilvamaddalena e Solargius.

Questa decisione provocherà sicuramente polemiche, visto che le trasferte in Sardegna pesano non poco sul bilancio di una società. Inserito nel girone «A», l'Asti dovrà andare comunque ben sette volte in Toscana. Rappresenteranno infatti questa regione Camaiore, Castelnuovo Garfagnana, Colligiana, Pisa, Poggibonsi, Torrelaghese e Viareggio.

Nel raggruppamento dell'Asti sono state incluse anche le valdostane Aosta e Chatillon-Saint Vincent, le liguri Pontedecimo, Savona e Sestese e le piemontesi Biellese, Moncalieri, Nizza Millefonti, Pinerolo e Saluzzo. L'allenatore biancorosso, Gerardo Bochicchio, ha spiegato: «Le sorprese maggiori vengono indubbiamente dall'inserimento di Derthona e Valenzana, nel girone B. Comunque, un raggruppamento vale l'altro. Noi siamo in compagnia di cinque squadre piemontesi, ma non dimentichiamo che dovremo affrontare ben sette formazioni toscane, tutte agguerrite, soprattutto il Pisa».

«Inoltre - ha concluso Bochicchio - dovremo incontrare la Biellese, che si è comportata molto bene nella passata stagione, e l'Aosta, retrocessa dalla C2 al termine dell'annata '94-95».

Prosegue intanto a ritmo sostenuto preparazione dell'Asti nel ritiro di Caraglio. Alla comitiva si è aggregato martedì il libero Daniele Cacciola, che ha raggiunto l'accordo economico con la società biancorossa.

E' ormai sicuro l'arrivo del centravanti Omar Nordi, in forza al Nizza Millefonti: il giocatore sarà a disposizione di mister Bochicchio a partire dal 21 agosto.

Coppa Italia. Ieri, infine, sono resi noti i «triangolari» valevoli per il primo turno della Coppa Italia dilettanti per le squadre serie D. L'Asti affronterà Valenzana e Moncalieri. Stamane si le date delle partite. [r. s. a.]

DISTANZE in km (da Asti)

Squadra	km
AOSTA	185
BIELLESE (Biella)	143
CAMAIORE	249
CASTELNUOVO GARFAGNANA	265
CHATILLON-ST.VINCENT	160
COLLIGIANA (Colle Val d'Elsa)	370
SESTRESE (Genova Sestri)	111
MONCALIERI	48
NIZZA MILLEFONTI (Torino)	56
PINEROLO	94
PISA	275
POGGIBONSI	360
PONTEDECIMO	98
SALUZZO	87
SAVONA	147
TORRELAGHESE (Torre del Lago)	280
VIAREGGIO	254

TAMBURELLO

Nuovi talenti in mostra nel giovanile che si è concluso domenica a Grazzano

Il torneo a muro sceglie la linea verde

E il Portacomaro conquista il titolo «Under 15»

Accanto la formazione giovanile del Portacomaro che ha conquistato il titolo «under 15» nel torneo a muro battendo i coetanei del Vignale (sotto) nella finale domenica a Grazzano

PORTACOMARO. Stefano Ramon, Giuseppe e Marco Diliberto, Stefano Capusso, Fabio Gino, Alessandro Hoios, Fabio Rosso, Luca Gola, Cristian Gulino sono i vincitori, con la maglia del Portacomaro, del titolo di «campioncini» del torneo a muro del Monferrato.

Nella finale domenica scorsa, sul campo neutro di Grazzano, hanno battuto 9 a 4 il Vignale; gli alessandrini, allenati Paolo Boglio e Sergio Decvasis, sono in campo con Giorgio Severino, Cesare Deambrosis, Giacomo Santopietro, Matteo Gagliardone, Riccardo Rossi, Alessio Visentin, Angelo Albani.

La gara tutta all'insegna degli astigiani, che hanno dominato la finale e anche il campionato, svoltosi in contemporanea con il torneo maggi. «In tutta la stagione abbiamo mai perso; i risultati peggiori sono stati due pareggi. Con queste premesse, il titolo non poteva che nostro», afferma Tino Daccò, che Aurelio Tabacchi responsabile della formazione giovanile.

Sul campo il quintetto di Portacomaro ha dimostrato di avere maggior grinta e determinazione. I ragazzi, capitanati da Ramon, hanno lasciato spazi agli avversari.

I giovani «Under 15», al ritorno in paese, sono stati festeggiati dai tifosi protacomaresi. «Con la squadra maggiore non abbiamo ottenuto buoni risultati; così ci siamo rifatti I giovani», dice Tabacchi. Aggiunge, il dirigente portacomarese: «questi ragazzi la speranza del tambass: dobbiamo preparare un ricambio, altrimenti il 'muro' rischia di morire. Per noi questa vittoria è toccasana: ci dà entusiasmo e voglia di continuare in questa direzione».

Per continuare la tradizione tamburellistica, in questi giorni a Portacomaro si sta preparando il torneo di San Bartolomeo. In campo quattro formazioni del «muro», modificate per l'occasione, l'inserimento di campioni del campo libero. Il torneo, dedicato a «Celestino Ponzone», si svolgerà il 19, 20 e 21 agosto.

Brunella Mascarino

SPORT FLASH

Oggi il rientro Svezia della marciatrice Giordano

Rossella Giordano rientrerà oggi pomeriggio in Italia. La marciatrice astigiana, nella 10 chilometri ai mondiali di Goteborg, atterrerà a Linate nel tardo pomeriggio. il ritorno ad Asti con il padre Franco, la madre Anna e il fratello Paolo. Domani i festeggiamenti. [m. t.]

Finale a Camerano Casasco di San Lorenzo

E' in programma, oggi, alle 17,30 sullo sferisterio di Camerano Casasco finale del torneo tamburellistico di San Lorenzo, riservato alle formazioni di serie B. Ad affrontarsi saranno il Monale, che, martedì, ha battuto 19 a 8 il Camerasti e la vincente dell'incontro tra Cunico e Pro Corrino. Lunedì pomeriggio, sotto la pioggia, le compagine femminile del Camerasti ha sconfitto, 9 a 7, il quintetto formato dalle giocatrici di tamburello Elena Volontà e Stefania Mogliotti, presidente del Camerasti Loretta Bianco, da Valeria Ruffo e Daniela Strocco, rispettivamente mogli di Bonanate e Basso. Continua il torneo giovanile. [bru. m.]

CICLISMO

Sabato sera si corre a Castelnuovo Don Bosco

Corsa ciclistica notturna sabato dalle a Castelnuovo Don Bosco, su un circuito cittadino di 1,9 chilometri. Ritrovo alle 19 in piazza Dante, verranno date tre partenze (alle 20, alle 21, alle 22). [m. t.]

Una gara individuale domenica a Montegrosso

Domenica alle 15 a Montegrosso prenderà il via la gara a bocce individuale organizzata dalla Pro-loco e dal circolo Anspi. Le partite proseguiranno a Ferragosto (sempre alle 15). Mercoledì 16 i giocatori (escluso i tesserati di serie A e B), potranno cimentarsi nella gara a coppie alla baraonda, che s'inizierà alle 15 sui campi del concentrico (Bar Centrale). [e. ce.]

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Giovedì 10 Agosto 1995

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 634.508

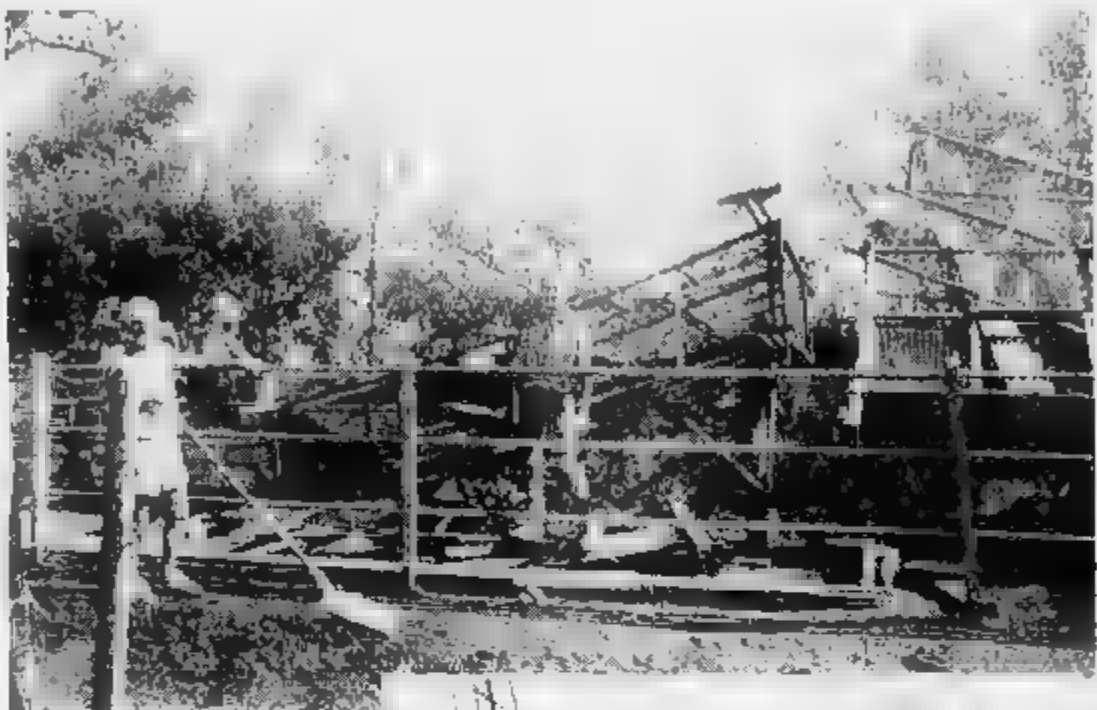
Una bufera di vento e pioggia ha percorso Langhe e pianura

Grandinata su 36 paesi

Distrutti i raccolti di pesche, actinidia, mais, zucchine e fagioli. Danni ai vigneti nella zona del Barolo. Abbattuti alberi e tettoie. Chiesto lo stato di calamità

ALBARETTO TORRE. Non c'è pace per i contadini di Langa. Sulle colline devastate dall'alluvione di novembre, colpite dalle gelate primaverili, è arrivata la grandine. Per un'ora, martedì pomeriggio, vento, fulmini e grossi grani di ghiaccio hanno sferzato le vigne, i frutteti, colpito e spogliato i noccioleti, trasformato in poltiglia gli ortaggi [illegible] a dimora su decine di ettari delle terre migliori. Una prima «mappa» delle zone colpite dalla bufera, che ha bruscamente abbassato la temperatura fino a 12, 13 gradi, è stata realizzata dai tecnici del Catac (associazione della Coldiretti che garantisce l'assistenza tecnica alle aziende). Sono stati inseriti i nomi dei paesi della provincia di Cuneo per i quali si chiede il riconoscimento dello «stato di calamità naturale». Sono 36, e di questi ben 22 si trovano nelle [illegible] zone già devastate dall'alluvione di novembre. Sono: Albaretto Torre, Arguello, Barolo, Cumo, Castino, Cortemilia, Diano d'Alba, Grinzane Cavour, Monforte d'Alba, Montà, Neive, Neviglie, Novello, Perletto, Roddino, Santo Stefano Belbo, Serralunga d'Alba, Sinio, Treiso, parte di Cherasco, La Morra, Narzole.

Il temporale di vento e grandine, arrivato dall'Astigiano in alta Langa nel primo pomeriggio, per due ore ha attraversato il cielo sulla pianura della «Granda». Gravi danni sono stati accertati nelle campagne di Cavallermaggiore, Monasterolo di Savigliano, nella frazione Levaldigi di Savigliano, in parte di Saluzzo, parte di Lagnasco, Scarnafigi, parte di Centallo e Fossano, Genola, Salmour.

A lungo il temporale si è «fermato» sul Cuneese colpendo con particolare violenza Villar San Costanzo, Villafalletto, Tarantasca e Busca. Il sindaco di quest'ultima cittadina, Angelo Rosso, titolare di un'azienda agricola, è stato il primo a dare l'allarme a Prefettura e Protezione civile, a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Racconta: «Una catastrofe. Il vento ha abbattuto alberi enormi sulle strade. Il raccolto di frutta, di pesche e actinidia, di pomodori, zucchine e ortaggi è compromesso. Una decina di tetti di cascine e capannoni sono stati spezzati via dalla furia del vento. Gabbie del granoturco che pesano tonnellate sono state gettate a terra, decine le antenne piegate. Una catastrofe per tutte le nostre campagne».

La violenza di vento e grandine ha abbattuto alberi, divelto tettoie sbriciolato frutta e ortaggi su migliaia di ettari di terreno dal confine con la provincia di Asti per tutta la pianura fino a Busca

Sergio Aimar, responsabile del «Catac» per i comuni di Busca, Villafalletto, Villar San Costanzo, Villafalletto, racconta: «In questa zona, per un'area di mille ettari, il danno è totale. Non rimane nulla. La poca frutta che non è stata gettata a terra è destinata a marcire».

Nella pianura e sulle colline di Busca la raccolta delle pesche era avviata da pochi giorni: «C'erano frutti di buona qualità ma in quantità scarsa perché, in primavera, le gelate avevano distrutto il 30, 40 per cento dei fiori. Ora non rimane nulla. In alcune zone si dovranno trattare i frutteti per salvare le piante e [illegible] compromettere il raccolto del prossimo anno».

Anche l'assessorato regionale all'Agricoltura ha inviato dei tecnici: le loro relazioni serviranno al riconoscimento dello «stato di calamità» per [illegible] contributi pubblici.

Gianni Martini

Incidente ieri mattina sulla strada per Moretta

Schianto a Scarnafigi Morto commerciante

SCARNAFIGI. Ha perso il controllo dell'auto mentre, all'alba di ieri, era diretto in un allevamento di bovini. E' morto così uno dei più noti commercianti di bovini della provincia di Cuneo: Modesto Bertolotto, 67 anni, per l'anagrafe agricoltore, residente a Scarnafigi, via Lagnasco 3.

L'incidente è accaduto sulla strada provinciale che unisce Scarnafigi a Moretta, a pochi chilometri dal piccolo centro abitato. Il commerciante, alla guida della propria auto, una «Renault 21», era solo al momento dello schianto. Le cause che hanno provocato l'incidente sono in fase di accertamento da parte dei carabinieri della stazione di Scarnafigi. Tra le prime ipotesi fatte quella che il negoziante sia [illegible] vittima di un colpo di sonno o un improvviso malore.

Secondo la prima, sommaria ricostruzione dell'accaduto (che non ha avuto testimoni) l'incidente si è verificato quando erano da poco trascorse le sette del mattino. Il Bertolotto, viaggiava verso Moretta a velocità sostenuta. A breve distanza dall'abitato, dopo aver superato un'ampia curva, ha perso il controllo della guida, non è più riuscito a trattenere la «Renault», che è sbandata ed è uscita di strada, sul lato sinistro. L'auto ha cozzato contro un terrapieno e si è capovolta, finendo in un bedale che scorre ai lati della provinciale. E' stata la telefonata di una persona che ha voluto restare anonima, probabilmente di un'automobilista, ai carabinieri della locale stazione a far scattare i soccorsi. Sul posto, oltre alla pattuglia degli stessi carabinieri, sono intervenuti i Vigili del fuoco di Saluzzo, l'Elisoccorso e l'ambulanza della «Croce Rossa» di Savigliano. I pompieri hanno estratto dalle lamiere della vettura il corpo del Bertolotto. Nel grande bedale che serve per irrigare i campi circostanti, [illegible] c'era molta acqua e le operazioni di salvataggio non si sono rese difficili.

I sanitari, giunti a bordo dell'elicottero, hanno praticato un massaggio cardiaco e un'elettrostimolazione, [illegible] per il negoziante di Scarnafigi non vi è stato più nulla da fare e non è rimasto che constatarne il decesso. Il corpo del Bertolotto è stato composto nell'obitorio del cimitero del paese, a disposizione della Procura della Repubblica di Saluzzo, per l'autopsia e gli accertamenti di legge. I funerali di Modesto Bertolotto si svolgono domani alle 9,30. La Messa sarà officiata nella parrocchia «Maria Vergine Assunta» di Scarnafigi. La salma sarà tumulata nel cimitero di Monasterolo di Savigliano.

«Modesto Bertolotto era molto conosciuto in paese - dice il sindaco Pierino Battisti - per il suo lavoro di negoziante».

«Originario di Monasterolo di Savigliano - prosegue il sindaco - ha una famiglia molto numerosa. Dal matrimonio con Santina Arnolfo sono nati cinque figli, tutti maggiorenni e alcuni sposati.

«La notizia della tragica scomparsa di Bertolotto - dichiara Cinzia Oggero, titolare del Bar Cacciatori - ci ha commossi tutti, proprio perché si tratta di una persona conosciuta, stimata per la sua attività».

Gianni Neberti

Modesto Bertolotto aveva 67 anni

Carabinieri del nucleo operativo ecologico

Vicoforte, indagini sull'acqua inquinata

VICOFORTE. Per l'inquinamento dell'acquedotto della frazione Collarei ora scendono in campo i carabinieri del Noe, il nucleo operativo ecologico che, rifacendo prelievi e controlli intorno al laboratorio di verniciatura «Freddato» responsabile dell'ingresso di sostanze tossiche nelle condotte della potabile.

L'inquinamento è di fine luglio, venerdì 25, prima di andare a dormire gli abitanti della frazione scoprono che dai rubinetti [illegible] una sostanza marrone e puzzolente. Scatta l'allarme, [illegible] l'acqua viene chiusa soltanto la mattina dopo. Il sabato arriva l'Usl, si fanno i prelievi. C'è chi accusa bruciore agli occhi, dolori allo stomaco, le mucche di una grande stalla stanno male. Dopo qualche giorno tutto torna normale, ma gli abitanti di frazione Collarei vogliono vederci chiaro e hanno incaricato la «Chemical control» di Madonna dell'Olmo di altre analisi. I risultati sono arrivati ieri e sono stati subito consegnati alla Procura della Repubblica. Dai dati emergono presenze di piombo, cadmio, rame, zinco e ferro anche cento volte superiori ai dati consentiti dai parametri. L'inchiesta continua e ci sono «voci» di un avviso di garanzia al sindaco Sebastiano Massa. Ma il primo cittadino smentisce: «Non ho ricevuto nulla e il mio coinvolgimento nell'inchiesta è soltanto legato al fatto che sono responsabile dell'acquedotto. Ho fatto il mio dovere». [D. F.]

Il sindaco di Vicoforte Sebastiano Massa: «Ho [illegible] il mio dovere»

PAURA AGLI ANGELI

Cuneo, fuoco distrugge una serra

Un incendio scoppiato, ieri pomeriggio vicino al santuario della Madonna degli Angeli, ha distrutto una delle tre serre della ditta di Carlo Bruno, che ha la sede di vendita vicino al cimitero di San Rocco. L'intervento dei vigili del fuoco ha consentito di evitare che le fiamme si propagassero. Non si esclude l'origine dolosa

Accolto il ricorso di Dogliotti (Magliano Alfieri): la sentenza di primo grado gli aveva assegnato la sconfitta a tavolino

Dopo il sabotaggio la partita di «balon» è da rigiocare

Con Sciorella in vantaggio per 9-7 qualcuno tolse la luce e il match venne sospeso

MAGLIANO ALFIERI. Dovrà essere rigiocato l'incontro tra Dogliotti e Sciorella valido per la «poule» scudetto del campionato di serie A di pallone elastico, sospeso martedì della scorsa settimana per il sabotaggio dell'impianto d'illuminazione del locale sferisterio. Così ha disposto la Commissione disciplinare della Federazione che ha accolto il ricorso della Maglianese contro la sentenza di primo grado. Il giudice sportivo Guglielmo Preve aveva assegnato la vittoria a tavolino 11-0 a Sciorella, chiamando in [illegible] la responsabilità oggettiva della società roerina. Il giudice di primo grado era però tenuto a esaminare solo il referto arbitrale.

In secondo grado la Commissione disciplinare, presieduta dall'albese Massimo Corrado e composta dal torinese Cesare Garro e del [illegible] Ambrogio Buschiazzo, ha disposto la ripetizione della gara. Contro questa sentenza l'Imperiese può presentare un ulteriore ricorso alla Commissione d'appello federale. «Abbiamo tenuto conto - ha detto Massimo Corrado - che la cabina dell'Enel dov'è avvenuta l'interruzione dolosa di corrente è a 120 metri dallo sferisterio, fuori dall'area di proprietà della Polisportiva. La Maglianese non poteva quindi esercitare alcuna forma di controllo. Se la manomissione fosse avvenuta dentro lo sferisterio la decisione sarebbe stata diversa, chiamando in [illegible] la responsabilità oggettiva».

Massimo Corrado presiede la Commissione disciplinare che ha esaminato il [illegible] della Maglianese

La Disciplinare ha deciso per la ripetizione anche per evitare di [illegible] un precedente pericoloso in grado di falsare i risultati del campo. Domenico Massucco, presidente della Maglianese, ha detto: «Siamo contenti. Riteniamo che la Disciplinare abbia fatto la cosa più giusta. Dopo le prove che [illegible] portato pensavo che il verdetto ci sarebbe stato favorevole. Importante è che da tutta questa vicenda la nostra società esca pulita. Per quanto riguarda la ripetizione dell'incontro, mi auguro che la Federazione, alla quale andrà l'incasso, stabilisca prezzi ridotti, visto che gli spettatori della gara sospesa sono stati danneggiati».

Per la giustizia ordinaria continuano invece le indagini dei carabinieri. Fra le possibili [illegible] un'azione teppistica, ma anche l'intervento di alcuni scommettitori i cui soldi stavano per essere «bruciati» dall'andamento della partita.

Aldo Scavino

Il pubblico del pallone elastico ha seguito la vicenda con attenzione

Oggi molte iniziative, poi caccia alle stelle cadenti

In festa per attendere la notte di San Lorenzo

CUNEO. La notte di San Lorenzo è famosa per la caccia alle stelle cadenti. Anche [illegible] «Granda» è fedele alle abitudini e stasera molti cuneesi saliranno in quota con la speranza di scovare gli astri e restare a bocca aperta fra espressioni di entusiasmo e soddisfazione. E con un pizzico di umorismo, che il diacono spagnolo della chiesa romana (il 10 agosto è dedicato a lui) sembrava apprezzare. Sulla graticola dove fu condan[illegible] a morte per aver negato i tesori religiosi all'imperatore Valentiniano disse con sarcasmo: «Da questa parte [illegible] cotto, giratemi. Poi mangiate».

Nei prossimi gi[illegible] saranno possibili anche osservazioni guidate. [illegible] «Il Parco delle stelle» sabato (dalle 22) al Pian del Lupo, nella [illegible] del rifugio Garelli [illegible] Val Pesio (domenica alle 10 si replica [illegible] l'escursione botanica [illegible] «Stelle alpine e astri delle Alpi») e «La notte delle stelle» [illegible] rifugio Gardetta, sopra Canosio. Alla vigilia di Ferragosto, sul pianoro a 2335 metri, il professor Fulvio Romano aiuterà a conoscere il cielo nell'incontro organizzato dal Cai di Dronero e dal gestore del rifugio. Sabato, sempre al Gardetta (ore 21) Enrico Collo e Dino Parisi parleranno di «L'uomo, la Terra, il cielo».

In attesa della «Notte di San Lorenzo», oggi la «Granda» fa festa con una serie di iniziative, mentre [illegible] Alba gli uffici pubblici si fermano tutto il giorno per onorare [illegible] patrono (aperti, invece, i negozi).

A Bersezio [illegible] Argentera dopo [illegible] messa alle 10,30, aperitivo (ore 12), giochi popolari per tutti (dalle 15,30) e una serata con ballo liscio all'aperto con l'orchestra «Golden boys». A Garessio, per la «Festa sul fiume Tanaro», a Borgo Ponte (borgata devastata da acqua e fango) si distribuiscono torte e dolci; in piazza la corale. Molto apprezzata è stata la sfilata [illegible] moda accompagnata dai ballerini «Dragon rappers» di Albenga. La Cooperativa «La Pesa» di frazione Vigna a Chiusa Pesio propone dalle 20 «La via del cuore», esercizi fisici, suoni e movimenti per allietare la vita. In piazza Cavour a Chiusa dalle 21 proiezione di quattro documentari sulla valle realizzati da «Ipotesi Cinema». A Margarita (ore 10) la finale del torneo di balon; alle 21 cabaret piemon[illegible] con Pino Milner. A Limone (ore 21) in piazza del Comune corso di danza occitana; nella chiesa del convento diapositive sul Parco dell'Argentera. A Roaschia (dalle 15) caccia al tesoro per bambini.

Lorenzo Tanaceto

[illegible] CUNEO

Gli astri non si vedono

Da Cuneo le stelle non si distinguono più. E n[illegible] soltanto perché per alcuni martedì e venerdì (proprio nei giorni degli spettacoli organizzati dal Comune) all'imbrunire ci sono stati tuoni e fulmini. C'è l'«inquinamento luminoso» che cancella il cielo stellato: sulle teste dei cuneesi si diffonde una luce bianco-rossastra omogenea. Solo la luna resta ancora a ricordare che il cielo esiste. Ma c'è di più. Da qualche mese, arrivando da fuori a Cuneo, sembra che intorno all'altipiano abbiano montato un set cinematografico di casereccie «Guerre stellari». Alcuni fari potentissimi, ai vapori di iodio, invadono il cielo con raggi inquinanti. Un paio dalle parti di Madonna dell'Olmo e Confreria. Tempo fa era sta[illegible] un locale del Monregalese a mitragliare il cielo stellato con un cannone che di[illegible]gnava sotto le nuvole rotazioni come dischi volanti: le telefonate dei cuneesi, molto preoccupati dalla possibile imminente invasione extra-terrestre, erano state più di [illegible] ventina. C'è una legge che vieti l'uso e lo spreco di questi fari? Sì, appena il parlamento approverà il progetto presentato da alcuni deputati di diversi colori politici. [f. r.]

Intervento dei vigili urbani di fronte alla stazione ferroviaria di Cuneo

Blitz nei giardini-dormitorio

Nell'area verde attorno al faro, al riparo della chioma di un grande albero, trascorreva la notte un gruppo di extracomunitari senza casa. Le proteste di abitanti e pendolari

CUNEO. «Blitz» dei vigili urbani, l'altro pomeriggio, nei giardini pubblici di fronte alla stazione ferroviaria, dove, [illegible] riparo di un grande e antico abete argentato, vicino al monumento a Giovanni Giolitti, un gruppo di immigrati extracomunitari aveva trovato rifugio per trascorrere le notti. I «civich», coordinati dal comandante, Aldo Scarlata, [illegible] intervenuti quando, secondo le testimonianze di alcune persone sentite successivamente dalle forze dell'ordine, gli extracomunitari, prevalentemente giovani, se n'erano andati da pochi minuti. A te[illegible] sotto la chioma dell'albero, che [illegible] un lato giunge fino a terra, quasi a formare [illegible]a capanna naturale, erano rimaste le tracce del «dormitorio» clandestino: scatoloni di cartone, usati come giaciglio e anche come tetto; bicchieri e bottiglie di plastica, con acqua e succo di frutta; stracci e una scatola di biscotti.

Da almeno una settimana [illegible] presenza di giovani extracomunitari, specialmente nelle ore serali e notturne, era stata notata [illegible] abitanti della zona e dai molti pendolari, che, anche al mattino presto, attraversano i giardini per raggiungere o lasciare la stazione. «Non abbia[illegible] nulla contro i marocchini - dicono due anziani, seduti [illegible] una panchina -, ma ci è capitato di vedere ad esempio qualche ragazza guardarsi attorno con preoccupazione. E poi c'è un problema [illegible] igiene e [illegible] cura dei giardini. Su quei cartoni a terra, poi, non stavano certo bene neppure quei ragazzi. Meglio[illegible] si [illegible] a dare loro [illegible] [illegible]mazione più comoda».

«Mi sono giunte numerose segnalazioni [illegible] parte di cuneesi, allarmati dell'aumentare della presenza di persone senza fissa dimora in città e in particolare nella zona vicina alla stazione Fs - dice il presidente del Consiglio comunale, Piercarlo Malvolti -. Ho deciso di sollecitare un intervento dei vigili urbani, per prevenire, per quanto possibile, episodi spiacevoli. Ho chiesto ai vigili di ripetere i controlli anche di sera, visto che recentemente il sindaco ha deciso di ampliare il loro orario di servizio».

Malvolti ha inviato anche una lettera al comandante del Gruppo carabinieri [illegible] della provincia, tenente colonnello Alfredo Comini, e [illegible] questore, dottor Natale Molon, chiedendo di intensificare i controlli nelle aree verdi pubbliche a tutela della sicurez[illegible] [illegible] dei cittadini, non soltanto per quanto riguar[illegible] la presenza di extracomunitari, [illegible] anche per [illegible] frequentazione di tossicodipendenti, [illegible]iti abbandonare le siringhe usat[illegible] a terra, con grave rischio di contagio, per esempio di epatite, specialmente per i soggetti meno «difesi», in questo caso i bambini.

[m. bo.]

Due [illegible] dell'intervento [illegible] vigili nei giardini pubblici della [illegible] ferroviaria: sotto l'abete argentato [illegible] al monumento di Giolitti [illegible] stati eliminati cartoni e bottiglie

(FOTOSERVIZIO [illegible])

[illegible] CUNEO

[illegible]

«C'era una volta la via dei Teit»

Domani sera, alle 21, nel salone municipale di Vernante, conferenza sul «C'era una volta la via dei Teit». Interverrà Bruno Peia.

[illegible]

Gita guidata da San Giacomo al lago del Vej del Bouc

Oggi (ritrovo in piazza del mercato, alle 8,30) il Parco delle Alpi Marittime organizza un'escursione «I segni della preistoria», da San Giacomo d'Entracque al lago del Vej del Bouc (tempo di percorrenza tre ore)

ROBILANTE

Polenta e salsiccia al pilone [illegible] San Sebastiano

Sabato festa al pilone S[illegible] Sebastiano, nell'ambito della settimana robilantese. Alle 17 la messa. Seguirà «banchetto sinoiro» [illegible] polenta, salsiccia e vino. Alle 21, «quattro salti in cortile». [g. p. m.]

BUSCA

Duecento milioni per la nuova rete di illuminazione

Sono in fase di ultimazione i lavori per la costruzione di una nuova rete di illuminazione pubblica nelle frazioni. Il costo dell'intervento, affidato alla ditta Sordello di Busca, è 200 milioni. [c. g.]

CUNEO

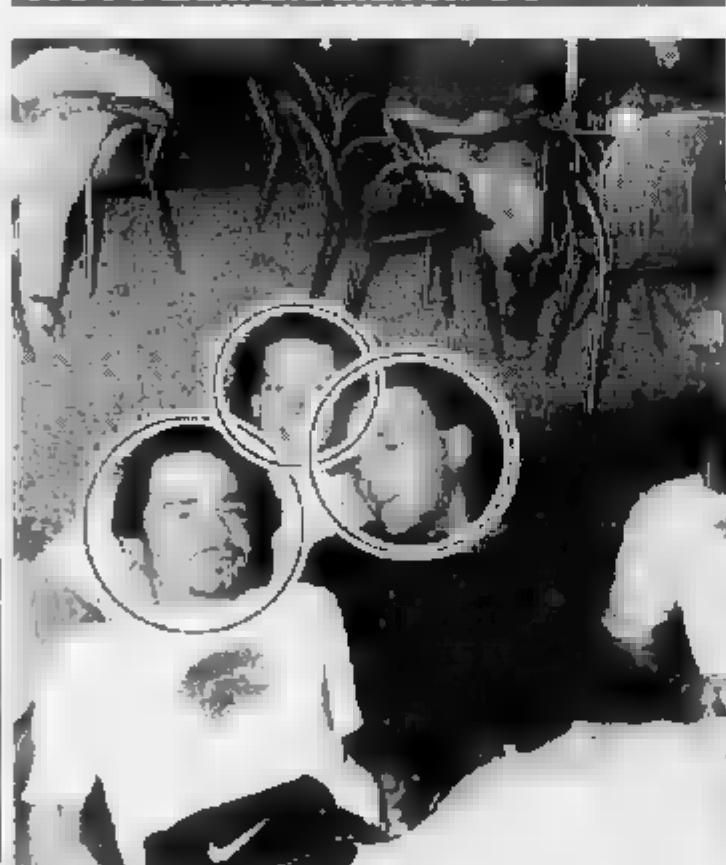
Domande per i riconoscimenti di fedeltà al lavoro

La Camera di commercio ha bandito il concorso per l'assegnazione di medaglie d'oro e diplomi di «fedeltà al lavoro e al progresso economico». Il termine ultimo per la presentazione delle domande è stato fissato al 30 settembre

INAIL

Domenico De Stefanis nominato dirigente

Domenico De Stefanis è stato nominato dirigente dell'unità Inail (Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro) della sede di Cuneo e reggente dell'Unità [illegible] Cuneo 3. [c. g.]

NUVOLARI LIBERA TRIBU'

Chi si riconosce vince il concerto

Prosegue l'iniziativa La Stampa-Nuvolari Libera Tribù, al parco [illegible]la Gioventù. Ogni gi[illegible] pubblichiamo una foto dove sono evidenziati con un cerchio alcuni spettatori. Chi si riconosce, presentandosi con la copia [illegible] giornale, entrerà gratis al concerto degli «Africa Unite», il 1° settembre. Domani la [illegible] è di «Radio Panic».

Acqueforti e incisioni esposte da stasera nelle sale di via Roma

Limone regala ai vacanzieri la grafica di Renato Guttuso

LIMONE. Passeggiate, tintarel[illegible], serate in discoteca, [illegible] anche importanti momenti artistici trovano nella capitale del turismo cuneese adeguato spazio. L'associazione culturale «Amici di Limone» ha promosso una mostra di grafica di Renato Guttuso, che s'inaugura [illegible], in via Roma 1, e sarà visitabile fino al 26 agosto. Il difficile reperimento di circa una trentina di originali incisioni, acqueforti e acquetinte è frutto di una privata collezione della galleria «Il Prisma» di Cuneo, che negli anni ha ricercato, dei diversi periodi dell'artista, i pezzi più significativi, ora esposti in questa rassegna. Le opere sono tutte pubblicate nei cataloghi ufficiali e costituiscono una notevole attrazione.

L'efficacia del segno di Guttuso è a tutti nota, rafforzata quando il racconto si fa più ribelle; anche nelle calme nature morte, i barattoli e gli oggetti di lavoro risultano forti perché la [illegible] arte è sempre stata forte, espressione della sua amata Sicilia. Renato Guttuso nasce a Bagheria nel 1912 e ben presto diventa il portavoce della sua terra: la voce dei contadini oppressi, dei conflitti sociali in tempi difficili, dove chi non si adattava al sistema veniva emarginato. Lavorando a Milano trova libertà di pensiero e amici artisti non disposti agli appiattimenti dell'epoca. E' tra i fondatori del movimento Corrente, un periodo entusiasmante di lavoro ed [illegible] [illegible] Birolli, Manzù, Sassu.

Si trasferisce poi a Roma, soggiorno importante per la [illegible] formazione, dove gli spazi di libertà concessi agli intellettuali si fanno sempre più stretti. I tempi dei grandi conflitti incalzano e Guttuso risponde artisticamente, esasperando nei suoi lavori anche la lotta politica. Un artista viscerale che occupa un posto rilevante nella storia dell'arte contemporanea. La rassegna limonese s'inaugura oggi alle 18 (l'orario quotidiano è 18-20; 21-23) ed è voluta dall'Associazione presieduta dal fossanese Gianni Morzenti. «Abbiamo allestito una rassegna di alto livello - dice il segretario dell'Associazione, Angelo Orsini - nella speranza di [illegible]rare tanti turisti».

Claudia Ferraresi

Il pittore Renato Guttuso

[illegible] DELLA PROVINCIA

LETTERE [illegible] GIORNALE

Niente baci tra i due atleti

In riferimento all'articolo apparso il 27 luglio su «La S[illegible]pa», ci preme fare alcune precisazioni. A parte il titolo «L'amore li fa espellere» che è perlomeno fuori luogo, visto che il rapporto tra i quattro ragazzi citati non va oltre l'amicizia, ed alcune altre inesattezze «minori», gli errori importanti sono due.

Noi genitori della quattordicenne D. B. non solo non [illegible] [illegible] concordi con l'operato della Federazione di tennistavolo, in merito all'episodio citato, ma non siamo mai stati contattati da nessun responsabile della federazi[illegible] stessa, né al momento del provvedimento, né a tutt'oggi, come invece sostiene il presidente.

Anche la dichiarazione attribuita al responsabile, signor Del Rossi nella quale egli asserisce di aver visto «chissà cosa» è una menzogna, perché nessuno ha visto niente, per il semplice motivo che non c'era niente da vedere; i ragazzi non sono affatto stati sorpresi a darsi un bacio e l'episodio del cambio di camera è stato riferito, da non si sa chi, solo il giorno successivo.

Riteniamo che la faccenda sia forse sfuggita involontariamente di mano a qualcuno e che una decisione affrettata ed inopportuna possa anche [illegible] stata presa per errore, tuttavia, al termine dei campionati europei giovanili e dopo le meritate vacanze, ci dovranno essere spiegazioni esaurienti ed alcuni chiarimenti da parte dei dirigenti interessati, al fine di poter comporre, [illegible] possibile, la questione da persone civili.

Lettera firmata, Fossano

«Grazie agli amici di Felice»

Ringraziamo tutte quelle persone che si sono prodigate nella triste circostanza della tragica scomparsa di nostro figlio Felice. Un particolare ringraziamento ai suoi colleghi di [illegible] e ai dirigenti della Abet di Bra, oltre ai suoi amici appassionati di motociclismo.

Franca e Giovanni Pettiti
Verzuolo

Scrivere a La Stampa
Via [illegible] Settembre 39, Cuneo
Fax: 0171/320430

[illegible] UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 68.444. **Alba:** 316.313. **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.306. **Barge:** 346.262. **Borgo San Dalmazzo:** 260.013, **Bra:** 423.370, 4701. **Busca:** 945.658, 945.455, **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31. **Demonte:** 95.115. **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063. **La Morra:** 50.110; **Limone:** 929.110, 92.132. **Mondovì:** 552.255; **Monforte d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.319. **Moretta:** 911.010. **Morozzo:** 772.555, **Neive:** 677.407; **Niella Belbo:** 796.386, **Paesana:** 94.254; **Peveragno:** 339.555, **Racconigi:** 84.644, **Saluzzo:** 45.245-470.00, **Santo Stefano Belbo:** 0141-840.656. **Sommariva [illegible] Bosco:** 551.02; **Savigliano:** 719.111, **Vinadio:** 959.120.

FARMACIA DI TURNO

A Cuneo oggi è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Michelotti*, [illegible] Galimberti 14, tel. 692.475. Per gli altri Comuni le farmacie di [illegible] svolgono anche la reperibilità notturna, [illegible] chiamata. [illegible] presentazione di ricette mediche urgenti

Alba: *Moretti*, [illegible] langhe 1, tel [illegible]

Bra: *Dalmasso*, via Vittorio Emanuele 195, tel. 412.187

Fossano: *Municipale 2*, via [illegible] 65, tel. 60.487

Mondovì: *S[illegible] Maria*, piazza Monteregale [illegible], [illegible] 42.290

Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 422.89

Savigliano: *Monchiero*, piazza del Popolo 60, tel. 712.389

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Usl di **Cuneo** 0336-230.508/9
Usl di **Alba** 316.316
Usl di **Borgo** 269.632, 260.013
Usl di **Bra** 420.273
Usl di **Ceva** 72.31
Usl di **Dronero** 944.800
Usl di **Fossano** 699.111
Usl di **Mondovì** 550.111
Usl di **Saluzzo** 215.111
Usl di **Savigliano** 719.111

CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; **Alba:** 441.333; **Borgo S. Dalmazzo:** 269.333; **Ceva:** 71.003; **Fossano:** 695.210, **Mondovì:** 474.44, **Racconigi:** 85.333; **Saluzzo:** 46.444; **Savigliano:** 22.333

POLIZIA STRADALE

Cuneo: 696.272
Ceva: 71.182
Saluzzo: [illegible] 116
Da autostrada TO-SV: (0172) 485.800.

VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; **Com. prov.** 696.246

STATO CIVILE

[illegible]

[illegible] Tallone Angela, 83 anni (residente a Busca), pensionata; Mon[illegible] Emilia in Vagliano, 71 anni (residente a Lagnasco), casalinga; Mattio Maria [illegible] Picca, [illegible] anni (residente a Paesana), pensionata; Crespi Gilda vedova Saba, 82 anni (residente a Barge), pensionata; Torre Giuseppe, 84 anni (residente a Saluzzo), pensionato; Manino Luigia vedova Biongino, 88 [illegible] (residente a Saluzzo), pensionata; Moira Pasqualina, 83 anni (residente a Envie), pensionata; Boglione Elisabetta in Frandino, 82 anni (residente a Savigliano), pensionata.

MATRIMONI. [illegible] Giuseppe, commerciante (residente a Saluzzo), [illegible] Costa Paola, impiegata (residente a Saluzzo); Bogliotti Flavio, operaio (residente a Cervere), con Mellano Franca, coltivatrice [illegible] (residente a Saluzzo); Mondino Riccardo, agente immobiliare (residen[illegible] a Villastellone), con Obertino Anna, insegnante (residente a Savona).

FOSSANO

NATI. Anu Giulia, Serafini Michael.

[illegible] Giaccardi Francesca, 19 anni, [illegible] (Fossano); Pera[illegible] Maddalena, 80 anni, pensionata (Fossano); Iadarola Maria, 92 [illegible], pensionata (Cervere); Bogetti Giovanni, 97 anni, pensionato (Fossano).

[illegible] Bessone Antonello, 31 anni, impiegato (residente a Fossano), con Cavallera Maura 24 anni, infermiera professionale (residente a Fossano). Mina Roberto, 28 anni, impiegato (residente a Savigliano), con Rosso Paola, 25 anni, impiegata (residente a Fossano). Di Bono Massimo, 37 anni, medico (residente a Fossano), con Alese Mirella 26 anni, assistente studio dentistico (residente a Fossano); Ambrogio Ignazio, 23 anni, agricoltore (residente a Fossano), [illegible] Mondino Federica, 21 anni, impiegata (Genola); Lovera Angelo, 32 anni, coltivatore agricolo (Scarnafigi), con Roccia Clara, 31 anni, impiegata (Fossano).

[illegible]

[illegible] Dalmasso [illegible].

MATRIMONI. Garro Mauro, 31 anni, falegname (residente a Peveragno), con Dutto Marina, 25 anni, [illegible]piegata (residente a Boves); [illegible]masso Mario, 34 [illegible], agricoltore (residente a Boves), con Franchino Tiziana, [illegible] anni, parrucchiera (residente a Boves); Colla Silvio, 25 anni, muratore (residente a Boves), con Roggero Lorena, 25 anni, impiegata (residente a Valdieri).

APPUNTAMENTI

MARMORA

Camminata ecologica

Oggi camminata ecologica nelle frazioni di Marmora, nell'ambito della sagra del Margaro: si parte alle [illegible]. [c. g.]

[illegible]

Il presidente della Comunità

Domani, alle 18, in municipio, si riunirà il Consiglio della Comunità montana Valle Stura. In discussione all'ordine del giorno c'è la nomina del presidente e della giunta. [g. p. m.]

[illegible]

Si prepara [illegible] Mostra del fungo

Dal 25 al 28 agosto, al «Borelli», mostra collettiva del circolo «l'Otturatore». Il [illegible] e 27 Mostra del fungo (Gruppo micologico). [b. s.]

MONTEMALE

Esposizione di fotografie

Dal 12 al 27 agosto, nel sala municipale, saranno esposte le fotografie che hanno partecipato al concorso «Una giornata a Montemale». [o. g.]

Gli amministratori di due Comuni in Val Varaita litigano sulle convenzioni

E' scontro per gli scuolabus

Venasca non intende più garantire il servizio agli studenti del (più piccolo) paese di Isasca
La replica: «Non abbiamo fondi per servizi autonomi. Senza collaborazione come faremo?»

ISASCA. E' scontro tra il piccolo centro della bassa Valle Varaita e il Comune di Venasca. Pomo della discordia la decisione presa dagli amministratori venaschesi di sospendere, per il prossimo anno scolastico, il [illegible]vizio di scuolabus, che da [illegible] collega i due paesi.

La soppressione del servizio pullman è stata motivata dall'aumento del numero degli studenti interessati dal servizio e dalla non disponibilità, da parte degli insegnanti e dei rappresentanti dei genitori, di modificare l'orario scolastico per favorire [illegible] razionalizzazione delle [illegible].

«La notizia ci è stata comunicata con lettera - spiega Silvano Dovetta, sindaco di Isasca -. La posizione del Comune di Venasca [illegible] ha colti di sorpresa. Nei giorni scorsi i genitori degli alunni del nostro paese [illegible] sono riuniti in assemblea per valuta[illegible] la portata del provvedimento. Se non si troveranno dei rimedi urgenti gli studenti di Isasca rischiano di [illegible] poter riprendere scuola [illegible] autunno. Le famiglie, infatti, [illegible] [illegible] in grado di garantire il trasporto a valle. Nel contempo anche il Comune si trova nell'impossibilità di provvedere alle corse. Le possibilità finanziare del nostro municipio sono infatti ridotte, inoltre, non disponiamo nè di mezzi e nè di personale per allestire un nuovo servizio di scuolabus. Della situazione ho avvertito la Prefettura, [illegible] Giunta regionale, i vari enti scolastici e la Comunità montana».

«Ritengo che [illegible] problema - di[illegible] Dovetta - poteva essere affrontato con una serie di incontri tra le due Amministrazioni: invece il Comune di Venasca ha scelto la "linea dura". Questo atteggiamento ci ha sorpresi anche perchè il sindaco Bruno Nicolino è stato per diversi anni primo cittadino [illegible] Isasca. Non escludo quindi che la decisione [illegible] stata presa per una ripicca nei [illegible]ei confronti».

Oltre alla soppressione del servizio di trasporto alunni il Comune di Venasca ha anche deciso [illegible] scioglimento del consorzio di segreteria che lo legava a Isasca.

«Attualmente - conclude il sindaco Dovetta - facciamo fronte alla mancanza del segretario comunale grazie all'aiuto del titolare dell'ufficio [illegible] Manta».

Bruno Nicolino, sindaco di Venasca, respinge [illegible] [illegible] e spiega: «La sospensione del servizio scuolabus con Isasca è stato deciso in seguito alle lamentele degli insegnati e dei genitori degli alunni, che ci hanno manifestato, con una lettera, i disagi determinati dal prolungamento delle [illegible] del pullman fuori dal territorio comunale. Infatti, per garantire il servizio di trasporto alcune lezioni dovevano essere sospese in anticipo per favorire il regolare rientro a [illegible] degli alunni di Isasca. Inoltre il nostro pullman era costretto a viaggiare in condizioni [illegible] sovraffollamento, ai limiti delle normative di sicurezza. Non bisogna dimenticare che la piccola corriera in questione serve gli alunni delle scuole materne, elementari e medie. La decisione è stata presa dunque per motivi, esclusivamente, tecnici. Anzi, anche alcune frazioni del nostro Comune sono tuttora sprovviste di collegamento scuolabus».

Gli scuolabus di Venasca da anni trasportano anche alunni e studenti di Isasca

«Mi spiace che questa vicenda - dice il sindaco Nicolino - venga interpretata come una vendetta nei confronti del collega Dovetta schierato, a livello di Comunità montana, su posizioni politiche contrarie alle mie. Nel prendere la decisione non ho fatto altro che interpretare gli interessi dei cittadini di Venasca. Lo scioglimento del consorzio dei segretari è stato deciso perchè gli amministratori di Isasca hanno posto il veto all'assegnazione di tale incarico al dottor Domenico Amorisco. Protesa eccessiva se si pensa che il nostro Comune detiene l'87% del consorzio».

Domenico Amorisco, chiamato in causa anche come presidente uscente della Comunità montana Valle Varaita, spiega: «I problemi vanno discussi e risolti attorno a un tavolo; evidentemente tra gli interlocutori [illegible] devono però essere delle intese politiche e programmatiche comuni».

Carlo Giordano

Elettricista testimone del salto contestato del cubano

Videofilm di un limonese toglie il record a Pedroso

Andrea Marro era al Sestriere per fare visita al figlio al Juventus Camp

LIMONE. «Quel salto? Certo che l'ho filmato. Era tutta la mattina che facevo riprese e le gare del lungo si svolgevano a pochi passi da me. Se mi sono accorto che davanti all'anemometro c'era qualcuno? Non potrei dirlo con certezza. In quel momento pensavo soltanto a mettere bene a fuoco l'immagine». Elettricista di professione e appassionato di videocamera, un limonese, Andrea Marro (abita in via Marconi 34) potrebbe [illegible] realizzato la ripresa che «invaliderà» definitivamente il salto «record» del cubano Ivan Pedroso, sabato 29 luglio al Sestriere. La federazione italiana, almeno per il momento, non ha chiesto l'omologazione alla federazione internazionale.

Come è andata? «Sabato scorso ero al Sestriere. Mio figlio stava partecipando al Juventus camp e sono andato a trovarlo. Sono arrivato presto, avendo dormito al Sestriere. Poco dopo le 8 ero già là in tribuna, in prima fila, nella parte centrale. Quando sono iniziate le gare ho acceso la telecamera e ho iniziato a riprendere qualche atleta. Il "record" è avvenuto intorno alle 11,15. Pedroso non era al primo salto. Ricordo che c'era nebbia e per questo le telecamere della Rai non hanno potuto catturare quell'immagine. Io ero a due metri, non di più. L'anemometro (il misuratore dell'intensità e velocità del vento) l'avevo visto prima dell'inizio delle competizioni, ma non sapevo cosa servisse. Ho chiesto informazioni. Non posso giurare se al momento del salto da 8,96 metri c'era o no qualcuno davanti all'apparecchiatura».

Marro prosegue: «Ho filmato anche la premiazione e in quel momento sono stato avvicinato da un giornalista de "L'Unità" che sicuramente mi aveva visto in tribuna. Mi ha chiesto di poter avere un "replay" [illegible]ell'immagine per capire se quel salto era valido o [illegible] annullare. Le pile della mia cinepresa erano scariche. Mi sono fidato e gli ho imprestato la cassetta. Ora la voglio indietro. Non ho ancora ricevuto richieste da parte della federazione. Se mi chiameranno metterò a disposizione il filmato. Certo non gratuitamente».

Andrea Marro ha la passione per le immagini da oltre vent'anni. «Era il '70 quando ho comperato la prima cinepresa - conclude -, un tipo vecchio che oggi sarebbe quasi un oggetto da collezione. Poi sono passato al video. Mai avrei pensato di poter fare una ripresa di questo genere. Chissà, magari, è davvero uno "scoop"».

Gianpaolo Marro

Progetto di Manta

Nel [illegible] 28 bambini da Cernobyl

MANTA. Ventotto bambini, fra i 7 e i 13 anni, provenienti dalla zona di Cernobil, [illegible] ospitati, per un mese da alcune famiglie saluzzesi. L'iniziativa rientra nel «Progetto Cernobyl», realizzato dalla Legambiente e [illegible] hanno aderito alcuni comuni della [illegible]. [illegible] progetto ha uno scopo terapeutico. Si vuole [illegible]vorire [illegible] presenza di ragazzi [illegible] una zona non contaminata, in modo da consentire la perdita dal 30 al'80 per cento di [illegible]dioattività assorbita, in seguito allo scoppio del reattore della centrale nucleare ucraina. Gli ospiti, giunti a Manta il 30 luglio [illegible] coinvolti in animazione, gite, giochi e attività [illegible] piscina. Quest'ultima iniziativa [illegible] svolgerà nell'impianto natatorio di Paesana dove, con l'intervento del gestore dell'impianto e della Comunità montana [illegible] è [illegible] possibile organizzare attività in acqua, nei giorni di mercoledì e venerdì. L'iniziativa è coordinata da un comitato che si è costituito, [illegible] comune, [illegible] la presenza di alcuni assessori. [g. ne.]

Incontra i turisti

«Giandoja» è ospite in Val Grana

Andrea Flamini da 37 [illegible] impersona la maschera [illegible] Giandoja per la «Associasion piemonteisa»

CASTELMAGNO. Andrea Flamini, che da 37 anni impersona «Giandoja», la popolare maschera dell'«Associasion piemonteisa», sarà ospite da domani alla vigilia di Ferragosto dell'Alta Valle Grana e dell'associazione «Stella Alpina» che lo aveva invitato a trascorrere una vacanza in montagna.

Spiega Sergio Falco, presidente dell'associazione: «Giandoja domani trascorrerà la sera con i villeggianti di Chiotti. Sabato visiterà l'alpe Fauniera, a 2300 metri [illegible] quota, quindi il Santuario di San Magno e la sera sarà a Colletto». [g. d. m.]

Ambienti di vita e lavoro, storia e tradizioni della Valle Tanaro

Cresce il museo di Ormea

Allestito in via Madonna degli Angeli si può visitare tutti i giorni tra le 16 e le 19
Domani sera verranno presentati due volumi dedicati alla rassegna etnografica

ORMEA. Arricchito di una nuo[illegible] sezione allestita per gli [illegible]redi [illegible] e costantemente aggiornato con schede, pubblicazioni e ricerche fatte dall'Asso[illegible] culturale «Ulmeta», il [illegible] etnografico Alta Val Tanaro (in via Madonna degli Angeli) è aperto tutti i giorni con orario 16-19.

Ideato e coordinato da Tullio Pagliana è stato visitato nel suo primo anno di vita, da migliaia di persone. «Il museo - dice il sindaco Giorgio Ferraris - documenta attraverso la fedele ricostruzione di ambienti di vita e lavoro, storia, costume, dialetto, tradizioni di Ormea e della Valle Tanaro».

Nella cantina è sistemato il «ciclo del vino» e altri attrezzi, costruiti con ingegnosità da bisnonni e trisavoli, ricordano i lavori in campagna, gli antichi mestieri (fabbro, cestaio, falegname) le feste sull'aia.

Scrupolosa la messa a punto dello «scau» (seccatoio per le castagne), mentre l'arredo domestico di una vecchia cucina e della camera da letto con pizzi, lenzuola in lino, cassapanca e scaldino riportano a tempi più recenti.

Il sindaco Giorgio Ferrara è [illegible] fra i [illegible] convinti promotori dell'istituzione del museo a Ormea

I bambini sono colpiti dalla ricostruzione di un'aula riservata alle «sessioni straordinarie» di Ormea, Viozene, Valsordo, Prale, Ponte di Nava. Suggestivo l'ambiente con i piccoli banchi allineati davanti alla cattedra, la stufa a legna, la carta geografica sbiadita, le tavole pitagoriche appese al muro.

Antichi statuti, preghiere in dialetto, arredi di chiesa stendardi e foto delle processioni del «Corpus Domini» completano le dieci sezioni del museo «che permette - spiega Tullio Pagliana - di riscoprire il passato e capire meglio il presente».

Sempre a corredo dell'informazione legata al Museo Pagliano, domani alle 21 nella Società operaia verranno presentati i volumi «A muntou d'l'alpe» (pascoli, alpeggi e margari nelle valli di Ormea) e la «Questione delle Viozenne».

Sergio Calzia

[illegible]

[illegible]

L'ex ministro Costa incontra (in piazza) i turisti

Stasera in piazza Marconi l'ex ministro Raffele Costa incontrerà turisti e popolazione per rispondare a domande di politica nazionale e locale. La serata è organizzata dal sindaco del paese. [r. c.]

LISIO

Gli orari della nuova biblioteca civica

E' stata inaugurata l'altro giorno in municipio la biblioteca civica. Orari: martedì e giovedì dalle 21 alle [illegible] e venerdì 14-15. [p. s.]

[illegible]

In piazza sculture di [illegible] nero

Sono esposte nella piazza [illegible] Comune [illegible] statue in marmo nero della cava del Bassi, realizzate [illegible] allievi e docenti delle Accade[illegible] di Belle arti di Torino, Brera e Massa Carrara. [s. c.]

[illegible]

Ferie [illegible] Ferragosto all'Associazione commercianti

Gli uffici dell'Associazione commercianti, in via Doria, rimarran[illegible] chiusi per ferie fino al 15 agosto. [p. s.]

SAMPEYRE

Gita guidata da Sant'Anna [illegible] Bellino ai Laghi blu

Il comune organizza domani [illegible] gita guidata da Sant'Anna di Bellino a bivacco Boerio, Mongioia, monte Salza e ai Laghi Blu. Partenza alle 5,30 (8 ore di cammino). [g. d. m.]

[illegible]

I numeri di telefono del Soccorso alpino

La [illegible] del Soccorso Alpino della zona di Garessio comunica che i numeri per le chiamate [illegible] pronto intervento sono 0174/81323 oppure 81953, o 803498 o 47147 (centralino operativo). [s. c.]

MONTEZEMOLO

[illegible] via dal 17 agosto il mercato ortofrutticolo

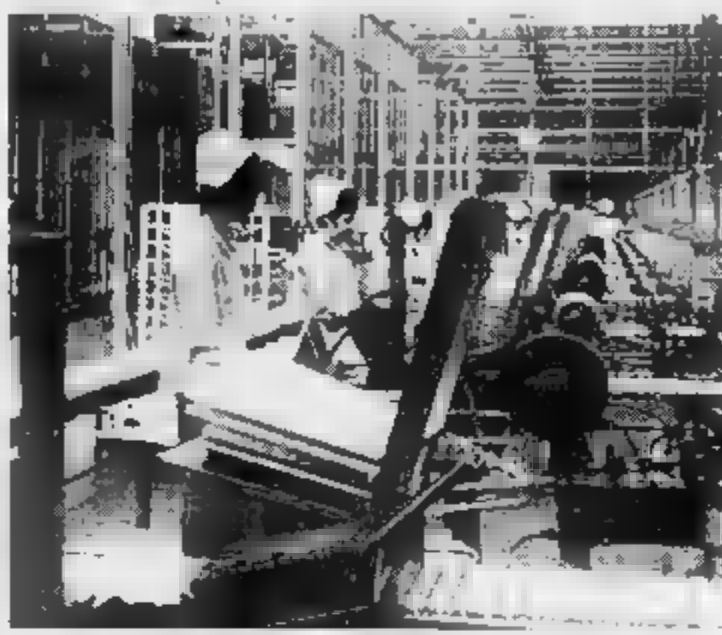
Il tradizionale mercato ortofrutticolo si aprirà il 17 agosto: si svolgerà martedì, giovedì e sabato (dalle 13). [r. c.]

Centocinquemila «pezzi» spediti nell'ex Jugoslavia

Brioss e Nutella Ferrero regalo di Alba a Sarajevo

ALBA. Centocinquemila brioss e confezioni di Nutella sono partiti dallo stabilimento Ferrero per l'ex Jugoslavia. Un Tir carico di prodotti destinati alla popolazione, stretta nella morsa della fame a causa della lunga guerra nei Balcani. L'industria albese ha risposto all'appello che era stato lanciato dal sindaco di Sarajevo e ha aderito all'iniziativa umanitaria organizzata dal primo cittadino di Venezia, Cacciari, e dalla Croce rossa italiana.

Alla raccolta di denaro e merce hanno contribuito anche altre aziende italiane, associazioni e tanti privati (tra le industrie, oltre alla Ferrero, Mira Lanza, Colussi, De Nardo, Galbusera, Conserve Italiane e altre). Dicono alla Ferrero: «Abbiamo detto "sì" all'iniziativa del sindaco di Venezia in quanto è stata la prima di cui siamo venuti a conoscenza dopo il drammatico appello del primo cittadino di Sarajevo. Abbiamo scelto dei prodotti, come le brioss, che si possono distribuire facilmente e la Nutella, che è nutriente e particolarmente adatta ai bambini. Speriamo che la merce possa giungere presto a destinazione».

Il Tir della Ferrero ha portato il carico a Venezia, dove è stato consegnato all'organizzazione che provvede a inoltrare gli aiuti a Sarajevo, consegnandoli al sindaco che curerà la distribuzione degli alimenti alla popolazione.

Lo stabilimento Ferrero ad Alba: dall'azienda è partito un Tir di alimentari

Si tratta di un contributo non indifferente per l'azienda albese, che era stata gravemente danneggiata dall'alluvione di novembre. Non è la prima volta che la Ferrero contribuisce a inviare convogli umanitari, non solo nell'ex Jugoslavia, ma anche in altre parti del mondo attraverso la Croce rossa, la Caritas e la Fondazione Banco Alimentare. Ha pure contribuito a donare prodotti per spedizioni che sono state organizzate localmente da volontari e dirette in Bosnia.

L'iniziativa di Venezia e della Cri ha riscosso un notevole successo, consentendo l'invio di consistenti aiuti nella capitale bosniaca. Il sindaco di Sarajevo, Kuposovic, è atteso a Venezia il 2 e 3 settembre in occasione del Premio Campiello, della Mostra internazionale del cinema e della Regata storica.

Giuseppina Fiori

Secondo alcuni commercianti la crisi del settore avrebbe origini lontane

«Bra ha perso troppi treni»

L'economia segna il passo soprattutto per il mancato insediamento di importanti industrie
Accuse al fisco «troppo pesante», meno vendite e costi in aumento. Cosa fare per il rilancio

BRA. Altro che il sindaco Franco Guida, con le sue «provocazioni» sulla sterilità delle lamentele circa la mancanza di una «strategia dell'immagine» della città. Il nemico numero uno dei commercianti in questi giorni è il ministro delle Finanze Augusto Fantozzi, il quale ha inviato a parecchi di loro una lunga lettera intestata «gentile contribuente», che non promette nulla di buono. L'ha ricevuta anche Giacomo Sbuttoni, contitolare di una delle più antiche ditte di abbigliamento della zona, fondata nel 1919: «La leggerò al rientro dalle ferie perché non mi guasti del tutto le vacanze, ma so già qual è il punto, vorranno altri soldi. Sono il carico fiscale spropositato, gli adempimenti burocratici sempre più stressanti, l'aumento dei costi, la contrazione delle vendite i veri problemi del commercio. Problemi non solo braidesi: la crisi è generale, chiedersi se la colpa sia degli amministratori o dei privati mi sembra un po' ridicolo».

Nessuna specificità locale, dunque? «Forse sì, ma per individuarla dobbiamo risalire molto indietro nel tempo, al tracollo delle concerie e al mancato insediamento di industrie come la Fiat e la Ferrero. Abbiamo perso la palla quando rimbalzava, ma è inutile recriminare sugli errori del passato. E ancor più inutile è piangersi addosso: in questo do ragione al sindaco, pur essendo molto meno ottimista di lui. Non vedo vie d'uscita alla crisi del commercio tradizionale e neppure grosse possibilità di rilancio per la nostra città, anche se apprezzo l'attivismo dei colleghi più giovani come di chiunque, amministratore pubblico o imprenditore privato, si dia da fare per salvare il salvabile».

Qualche suggerimento al Comune? «Curare di più la manutenzione anche delle piccole cose e invitare i privati a fare altrettanto nelle loro proprietà, almeno in centro. Ricordo che subito prima o subito dopo la guerra, a Narzole, la ritinteggiatura delle case sulla piazza principale era stata addirittura imposta».

Ma quella era un'epoca di regolamenti «podestarili», replica il sindaco: «Oggi il potere di ordinanza è molto più limitato - osserva Guida - Dubito, per esempio, di avere l'autorità di decidere sull'estetica dei ponteggi dei cantieri, come vorrebbero gli esercenti di via Cavour. L'ho detto e lo ripeto: ci sono cose che è ragionevole e giusto aspettarsi dal Comune e altre no. Mi fa piacere che i commercianti riconoscano che i problemi di fondo del loro settore sono di carattere generale e non si risolvono a colpi di divieti o di ordinanze, ma vanno affrontati con la collaborazione di tutti, specie dei diretti interessati».

Un'opinione condivisa da Mariella Fanero, negoziante di alimentari in via Vittorio: «E' vero, noi commercianti dovremmo essere più uniti e più "brillanti". Il momento è difficile, la crisi dei consumi grave, ma nulla giustifica la fatica che i coordinatori delle categorie o dei comitati di via fanno per rastrellare i contributi necessari per qualsiasi manifestazione. E' un miracolo che, in queste condizioni, ci sia chi continua a prodigarsi con tanto buona volontà e persino con entusiasmo».

Grazia Novellini

La città cerca di uscire da un periodo difficile per numerosi settori dell'economia. A fianco il sindaco Franco Guida

La preoccupazione del vicesindaco di Farigliano: montagne di detriti nelle anse del fiume

Tanaro, «siamo fermi a 9 mesi fa»

«Nel paese si temono inondazioni, molte case sono a rischio, il ponte è un imbuto e va subito allargato»
Alba minaccia proteste di piazza. Ad Asti si ipotizza una nuova calata su Roma. Cossano invita Scalfaro

Lavori nell'alveo del Tanaro ad Asti: aumentano i timori per la mancata messa in sicurezza, entro l'autunno, del fiume

ALBA. Sempre più arrabbiati e delusi. Le forti preoccupazioni per la mancata messa in sicurezza del Tanaro e dei suoi affluenti, entro l'autunno, rimettono in moto l'esasperazione dei sindaci: ad Alba si pensa a rispolverare la protesta di piazza, ad Asti s'ipotizza una nuova calata su Roma per chiedere conto a Dini degli impegni assunti il 7 luglio, a Cossano Belbo invitano addirittura il presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro, a farsi un giro da queste parti.

Le ferite lasciate nove mesi fa dall'alluvione, anziché rimarginarsi, subiscono nuove lacerazioni: quegli argini sbriciolati lungo i corsi d'acqua stanno lì a confermare, se ancora ce ne fosse bisogno, l'impotenza dei sindaci dinanzi ai tempi lunghi della burocrazia. Sentimenti di frustrazione e precarietà che si rincorrono senza interruzione dal versante cuneese del Tanaro a quello astigiano.

Svanita la speranza per una rapida messa in sicurezza del fiume (recentemente il Magistrato del Po, Emilio Baroncini, ha annunciato ad Asti che il rifacimento degli argini non avverrà prima dell'inizio del '96), in molti Comuni si registra anche il malumore per la mancata pulizia dell'alveo.

A Farigliano, nel Cuneese, descrivono una situazione da incubo: «Praticamente siamo al punto di nove mesi fa - dice Domenico Milano, vicesindaco - nelle anse del Tanaro tutti i detriti trasportati dalla piena sono ancora lì: piante sradicate, cisterne, bombole di gas. A poca distanza dalla sponda i proprietari dei terreni hanno messo a dimora nuovi alberi in modo selvaggio. Abbiamo protestato con la Forestale, che ci ha detto: a 4 metri dal fiume i privati fanno cosa vogliono».

La paura di un attimo: «Il Comune - prosegue Milano - ha già recuperato alcune aree. Una di queste, in mancanza di protezioni, potrebbe essere investita da altre eventuali inondazioni: ci sono dieci case a rischio. E poi il ponte: così com'è è un imbuto, è urgente allargarlo con una nuova arcata. Eppure qui niente si muove».

Enzo Demaria, sindaco di Alba, ha perso la pazienza: «Il piano stralcio dell'Autorità di bacino - ricorda - prevede la creazione di una vasca di espansione del Tanaro a monte di Alba: però non dice quando si passerà dalle parole ai fatti. A questo punto l'unica cosa da fare è organizzare nuove proteste oppure rivolgersi alla magistratura: i Comuni non hanno competenza sul fiume, ma se poi succede qualcosa sono i sindaci a pagare». A Castello d'Annone, uno dei centri dell'Astigiano più colpiti dall'alluvione, il primo cittadino Alessandro Valenzano minaccia di organizzare la protesta sotto la prefettura di Asti. «E' da gennaio che chiediamo interventi seri lungo il fiume - dice - e il risultato è che, se in autunno ci saranno nuove piene, ad Annone finiremo ancora sott'acqua».

Anche il sindaco di Asti, Alberto Bianchino, unisce la propria voce al coro di contestazione. Nei prossimi giorni, a monte del capoluogo, s'inizierà l'intervento di disalveo predisposto dal Magistrato del Po. Ma è solo uno dei numerosi lavori attesi dagli amministratori astigiani.

«A luglio - ricorda Bianchino - il presidente del Consiglio Dini ci assicurò che entro settembre il Tanaro sarebbe stato messo in sicurezza. Io sono per scendere nuovamente a Roma entro fine mese se le sue parole continueranno a restare promesse».

Clima teso anche in Valle Belbo. A Cossano e in altri centri della zona sono già oltre 600 le firme raccolte a sostegno di una petizione da inviare a Scalfaro per sollecitare il ripristino degli argini del torrente. Mauro Bongiovanni, consigliere comunale di Cossano, ricorda: «Anche in Olanda e nel basso Rodano, in Francia, c'è stata l'alluvione. Là, però, gli argini li hanno già ricostruiti: qui ancora niente. Non ci dispiacerebbe se Scalfaro venisse a vedere di persona».

Laura Nosenzo

IN BREVE

ALBA

Truffò un commerciante Condannato a dieci mesi

Per una truffa ai danni di un commerciante albese di calzature, il negoziante di Sanremo Sergio Monopoli, 49 anni, via Castellutti 1, è stato condannato dal pretore a dieci mesi (senza condizionale), oltre al risarcimento dei danni. Il Monopoli aveva raggirato Sergio Novelli, proponendogli «un affare» con l'acquisto di merce a condizioni vantaggiose, che non consegnò. Monopoli ottenne assegni per oltre duecento milioni (in parte furono messi all'incasso, gli altri restituiti). [g. f.]

[illegible]

Giovane (22 anni) ferita nello scontro fra auto

Raffaella Icardi, 22 anni, abitante in frazione Boschetto, è rimasta ferita in uno scontro fra auto. Ha riportato contusioni al capo e guarirà in una quindicina di giorni. [g. f.]

BRA

Acquisto di materiali edili Comune spenderà 9 milioni

Il Comune spenderà 9 milioni per l'approvvigionamento di materiali edili da utilizzare per la manutenzione e il «rappezzo» delle strade. [g. n.]

ALBA

Il segretario locale di An denuncia Umberto Bossi

Il segretario della sezione di An Mario Bocchio ha denunciato il leader della Lega Nord Umberto Bossi. La decisione è stata presa dopo le dichiarazioni del «senatur» durante un comizio nel Bergamasco. Secondo Bocchio le affermazioni di Bossi, come «se sapete che qualcuno ha votato An prendete nome e cognome», sono «minacce e istigano a delinquere». [r. s.]

CORTEMILIA

La Regione conferma l'opposizione al «re-sol»

La giunta Ghigo ha confermato agli amministratori della Valle Bormida l'opposizione alla realizzazione del «re-sol» all'Acna e il «sì» al risanamento del sito dello stabilimento. [g. fe.]

tuo
discount

Musica e negozi aperti stasera nel centro storico e commerciale di Breo

A Mondovì 4 band in piazza

Verranno proposti il rock dei Loscomobile, piano bar con Gino Bottero, melodie parigine e «cover» dei Mosaika. «La città vuole diventare anche di notte un riferimento per i turisti»

MONDOVI'. Scoprire la città a ritmo di musica: potrebbe essere lo slogan per promuovere l'appuntamento di stasera nel centro storico e commerciale. Ogni piazza del rione Breo sarà vietata alle auto e presenterà un diverso genere di musica, intorno negozi e bar aperti. L'idea è venuta all'assessore alle Manifestazioni Bruno Cavallo: «Questa città ha bisogno di essere svegliata, ma ogni iniziativa va provata, così l'idea di tenere i negozi aperti la sera organizzando serate musicali o appuntamenti potrebbe essere una buona idea. Quello di stasera è sicuramente un valido test per il prossimo anno».

L'appuntamento è per le 21,30 quando, contemporaneamente, cominceranno quattro concerti. Il percorso musicale, con luci e addobbi floreali particolari per ogni piazza, parte da piazza Roma, nel cuore di via Beccaria. Con lo sfondo di un antico convento, sarà di scena il rock melodico dei «Loscomobile». La «band» del mitico «Talu» Costamagna dose con il contagocce le esibizioni nel Monregalese, ma ha risposto con entusiasmo all'idea delle piazze musicali. I «Losco» proporranno brani che sanno coinvolgere e far ballare, raccontando le storie di tutti i giorni.

Le note del gruppo monregalese riempiranno via Beccaria, guidando il pubblico che vuole scoprire Mondovì fino in piazza San Pietro. Sotto le scale coperte di fiori della chiesa, con il Moro sul campanile, il rock lascia spazio alla melodia del piano bar. Alla tastiera c'è Gino Bottero, vera «star» dell'intrattenimento, che spazia dalle canzone italiana ai successi internazionali. Le note di piano scorrono per via Sant'Agostino, fino all'omonima piazzetta che per una sera si trasformerà in un angolo della vecchia Parigi con le melodie tipiche francesi proposte da Livio Gontier.

Nella notte di Mondovì, tutto sarà a ingresso gratuito. Il percorso di «Piazze in musica» si snoda [illegible] attraverso via Piandellavalle per arrivare in piazza Santa Maria Maggiore. A scandire il ritmo della notte il basso e la batteria dei «Mosaika». La «band» [illegible] pe gli schemi di melodia che hanno [illegible] traddistinto gli altri tre appuntamenti, con un repertorio di «cover» rock sparato con tanti watt di potenza. Quattro concerti diversi organizzati da Comune, Associazione commercianti e Confesercenti per scoprire la città e farla diventare un punto di riferimento per i turisti, anche di notte.

Luca Ferrua

Il basso e la batteria dei «Mosaika» protagonisti a Mondovì: la città vuole essere scoperta anche grazie al ritmo della musica

Al Monserrato

Il cabaret popolare dei Farinei

BORGO SAN DALMAZZO. Si ride stasera, alle 21, nell'anfiteatro Monserrato, con il «Cabarock» dei Farinei dla Brigna, il gruppo astigiano che ha «inventato» il cabaret popolare piemontese.

Dal palcoscenico Fabrizio Rissolo, Lucas Frassetto, Ercole «Linus» Binello e Joseph «P» Baronio, sommergeranno gli spettatori con le loro [illegible] demenziali in dialetto langarolo-monferrino a cui abbinano i classici espedienti del cabaret, in un «unicum» che li ha portati al successo.

Il numero degli imitatori, ne è la conferma: dall'89 ad oggi, infatti, sono cresciuti a dismisura i gruppi che h[illegible] p[illegible] lezione dei Farinei.

Ma è difficile uguagliare le pazze canzoni: «Ten dura», «Sort n fora» fino all'ultima «Porti sfiga», che hanno fatto la loro fortuna discografica, dopo quella televisiva. L'ingresso è libero.

«I farinei dla Brigna», si sposteranno da Borgo San Dalmazzo a Crava di Rocca de' Baldi, dove sabato si esibiranno per i festeggiamenti di San Magno. L'appuntamento è per le 21,30. Lo spettacolo si terrà al campo sportivo. L'organizzazione è stata curata dall'associazione turistica Pro loco Rocca Baldese.

La serata sarà accompagnata dalla gastronomia tipica, con piatti locali. L'ingresso alla serata è libero. **[v. p.]**

GIORNO E NOTTE

[illegible]

Suona il «Bruni»

Nella chiesa della Missione stasera, alle 21, concerto con l'orchestra «Bruni».

[illegible]

Inventano la favola

Per «l'Estate ragazzi», organizzato dal Comune, è in programma per oggi, alle 15, nei giardini dell'Opera pia Garelli, lo spettacolo «Invenzione collettiva di una trama di una favola».

[illegible]

Mister muscolo

Sono aperte le iscrizioni, alla discoteca «La Lanterna», per il 1° concorso di «Mister muscolo», che si svolgerà domani sera, a partire dalle 22. Premi ai primi tre classificati. Gli interessati possono telefonare allo 0171/9277688.

PONTECHIANALE

Prodotti occitani

In frazione Chianale, oggi, tradizionale festa di San Lorenzo. Al mattino, processione con costumi tradizionali. Nel pomeriggio, mercato di prodotti occitani.

FOSSANO

Due concerti

Stasera, alle 22, nei «Giardino degli Acaja», concerto con il gruppo «Fuzica De Mangueira», che proporrà musiche latino-[illegible]. In frazione Gerbo, al pub «Duck [illegible] the rock», stasera; alle 22, i «Daisy choin».

VALDIERI

Ritorna la «Fiera»

Oggi, dalle 9 alle 19, nelle vie del centro storico, si svolgerà la tradizionale «Fiera», esposizione e mercato di prodotti tipici.

LISIO

Cartoni animati

Stasera, alle 20,30, «Ti Rullo di Kartoni», non stop di cartoni animati (da Asterix a Willy coyote), nel campo sportivo.

[illegible]

Rock dei Pantagana

Alle 21, per la festa di San Magno, concerto dei «Pantagana».

Una rassegna di concerti per ricordare il giornalista Clemente Granata

Recital in giardino a Cortemilia

Note di Beethoven e Vivaldi con «La rosa dei venti»

CORTEMILIA. In occasione della 6ª rassegna concertistica, dedicata allo scomparso giornalista Clemente Granata, domani, alle 21, nel giardino «Granata Mazzetta», si terrà un recital dell'assieme strumentale «La rosa dei venti». Protagonisti Amelia Saracco (mandolino), Massimo Caroldi (flauto), Alberto Delle Piane (chitarra) e Marina Delle Piane (pianoforte).

In programma il «Concerto in do maggiore» per mandolino e orchestra di Antonio Vivaldi, l'«Allegro» dalla «Sonata in do maggiore» per flauto e pianoforte, di Beethoven, l'«Aria» dalla «Bachiana Brasileira n.5» di Villa Lobos, per flauto, chitarra e mandolino. Seguirà di Ferdinando Carulli il «Notturno op. 189» per chitarra e pianoforte, di Astor Piazzolla 2 pezzi dall'«Histoire du Tango» per flauto e chitarra. Concluderanno la prima parte, di O'Carolan, 4 pezzi dalla Suite Irlandese.

Il programma proseguirà con «Habanera», «Rumba», «Modinha», «Tristango», «Libertango», per concludere con [illegible] canzoni, per flauto, mandolino, chitarra e percussioni.

«La rosa dei venti» è una formazione particolare: i componenti sono giovani musicisti diplomati nei Conservatori di Padova, Milano e Cuneo. I quattro artisti sono attivi sia in formazioni cameristiche, sia in qualità di solisti. L'ingresso allo spettacolo è libero. **[n. c.]**

PAROLDO

Festival dell'Alta Langa

Stasera, alle 20,45, nella parrocchiale di San Martino, 21ª edizione del «Festival musicale dell'Alta Langa», organizzato da Comune, Pro loco e Gruppo culturale. Di scena alcuni solisti coordinati da Lucien Viora, dell'Orchestra da camera di Montecarlo, originario di Paroldo. Si esibiranno Giovan Battista Ermacora (violino), Jean Louis Doyon (viola), Danila Sighieri (violoncello), Viora (flauto e ottavino), Serena Sabia (pianoforte) e Alberto Rainetti (organo e piano). Il programma prevede musiche di Mozart («Quartetto in do», «Quartetto in la» e «Quartetto in [illegible] maggiore» per flauto ed archi), Bach («Toccata e fuga in re minore» per organo), Grieg («Danza norvegese» per piano ed archi) e Von Weber («Invito alla danza» per ottavino e piano). Ingresso libero. **[p. s.]**

STASERA AL CINEMA

CUNEO — Corso — Tel. 692.935 — CHIUSO PER FERIE

Fiamma — Tel. [illegible] — CHIUSO PER FERIE

Nuovo — Tel. 692.931 — CHIUSO PER FERIE

Don Bosco — Or.: 21 — L. 6000 — [illegible]

ALBA — Eden — Tel. 363.021 — CHIUSO PER FERIE

Moretta — CHIUSURA ESTIVA

All'Aperto — Or.: 21 — Ingresso 3500 — OGGI RIPOSO

BARGE — Comunale — Tel. 348.901 — Or.: 21,15 — Mar. 20/21,30 fest. 21,15
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di [illegible], viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

B. S. DALMAZZO — Tel. 262.211 — OGGI RIPOSO

BRA — Impero — Tel. 412.317 — CHIUSO PER FERIE

Vittoria — Tel. 412.771 — CHIUSO PER FERIE

CARAGLIO — Ferrini — CHIUSO PER FERIE

CENTALLO — Nuovo — CHIUSO PER FERIE

CHERASCO — Galateri — Tel. 488.324, Or.: 20/22 — fest.: 17/20/22 — Lire 7000/Rid. [illegible] — OGGI RIPOSO

DRONERO — Iris — Tel. 918.393 — Or.: 20,30/22,30
Pagemaster — di J. Johnston e M. Hunt, con M. Culkin, C. Lloyd (Usa '94) — Un bambino spaventato da un temporale si rifugia in una biblioteca: qui, magicamente, incontra i personaggi più famosi dei libri per ragazzi. N. V. 1h 20'

FOSSANO — Politeama — Tel. 62.407 — CHIUSO PER FERIE

GARESSIO — Excelsior — Or.: 21,15 — L. 7000
A proposito di donne — di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94) — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità. N. V. 2h — Drammatico

LIMONE — Lux — Tel. 927.534 — L. 10.000 — **Il re Leone** — **Rivelazioni**

[illegible] Sala 1 — Tel. 47.808 — CHIUSO PER FERIE

Bertola Sala 2 — CHIUSO PER FERIE

ORMEA — Ariston — Tel. 391.311 — Or.: 21,15 — Lire 8000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma [illegible] una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

ROBILANTE — Roby — Or.: fer. 21 — sab. e fest. 20/22 — Lire 7000
Un uomo senza importanza

SALUZZO — Civico — Tel. 43.756 — CHIUSO PER FERIE

Italia — Tel. 42.508 — Lire 10.000/8000
Jonathan degli orsi — di Enzo G. Castellari, con F. Nero, F. R. Westerman, K. Segura (It./Rus. '94) — La storia di un orfano allevato dagli orsi e dagli indiani Dakota nel selvaggio West americano, assediato dai bianchi. N. V. 2h — Avventuroso

SAMPEYRE — Edelweiss — Or.: 21 (spet. unico)
Il mostro — di R. Benigni, con R. Benigni, N. Braschi, J. C. Brialy (It./Fra. '94) — Un mite signore, sempre all'opposizione nelle riunioni di condominio, viene scambiato per un mostro massacratore di donne. N. V. 2h 02' — Comico

S. GIAC. ROBURENT — Roburent
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

SAVIGLIANO — Aurora — Tel. 712.957 — OGGI RIPOSO

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare [illegible], telefono 858.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 562.3800. **Il cliente**. Or. 20,30, 22,30.
[illegible] **MULTISALA** [illegible] Vittorio Emanuele II, 52, telefono 647 [illegible]. **L'ultimo inganno**. Orario: 16,30; 18,[illegible] 20,30; 22,30. Non vietato. Aria condizionata. Sala 2. **Hong Kong '97**. Orario: 16,30, 18,30; [illegible] 22,30. Sala 3. **A proposito di donne** 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. [illegible]. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540 [illegible]. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or. 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. [illegible] **matrimoni e un funerale**. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, [illegible] 436.0723. **Viaggio in Inghilterra**. Orario 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO [illegible] Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** di K. Smith. Vietato min. 14. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per [illegible]
[illegible] via [illegible] Buozzi angolo via Roma. Chiuso per [illegible]. Riapertura 19 agosto.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL c.so Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Léon**. di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 20,30, [illegible].
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Già vola il fiore magro**, di P. Meyer, con D. Mesgodin, V. Gentili. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale [illegible] 532.448. **La scuola**. Or. 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31 [illegible] 532.448. **Rivelazioni**. Or. 15; 17,30; [illegible] 22,30. V. [illegible] Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie.
[illegible] Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura [illegible] agosto.
VITTORIA via Roma 336. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Bigl. il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso fino [illegible] la campagna per il rinnovo degli abbonamenti turni ordin., il pagamento va [illegible] esclusivamente presso le agenzie della [illegible] CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,30 **Quincy**, telefilm poliziesco
18,30 **Vacanze... istruzioni per l'uso**
19,25 **Tg 4**
Funari live: [illegible] Gianfranco Funari
22,30 **Tg 4 informazione**
2 **Orchestra compilation**, rubrica
3 — **Tg 4**

Telestar
18,30 **Tormento d'amore**, telenovela
20 — **Week end italiano**, attualità
20,30 **Terza ragazza da sinistra**
22 **Alice**, telefilm
22,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
23 **Amichevolmente... con voi**
23,50 **The [illegible] Light Show**, varietà
0,45 **Astro**, oroscopo
0,50 **L'uomo invisibile**, telefilm

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 - **Adam 12**, telefilm
20,30 **La valle delle bambole**, film tv
22,30 **Videonotizie**
24 — **Mix Video**
0,30 **Videonotizie**

Telecity
19 — [illegible] **italiano**, attualità
[illegible] **Soldato Benjamin**, sit [illegible]
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Pearl**, miniserie
22,30 [illegible] **Headroom**, telefilm
23,00 **Salto nel buio**, telefilm
0,50 **Astro**, [illegible]
1 **F.B.I.**, telefilm

Supersix
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23,45 **Tg notte**

0,15 **Film di** [illegible] **e... dintorni**
2 **Buona notte con...**

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantasilandia**, telefilm fantastico
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Miss, superlusso**, film tv
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **First and ten**, telefilm
1,45 **Match music**
3,30 **L'uomo di Atlantide**, telefilm
5 **Zapping**

Quinta Rete
19 **Quinta rete News**
19,30 **Raccontando il mondo**
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Deaddly addiction (traffico mortale)**, film
22,20 **Telenews**
24 **Royal Casinò**

Quadrifoglio Odeon Tv
17,15 **Tg rosa beach**
17,45 **Carta rosa**, rubrica
18 **Rosa tv**, rotocalco femminile presenta la telenovela: **Marilena**
19,30 Da Roma: **Gianfranco Funari**
[illegible] **Odeon regione**, show

Rete 9 Tai
19,30 Speciale Telesu: **Taxi**
20 — **Cartoni animati**
[illegible] **Sansone e Dalila**, film
23 — **I conquistatori della sirte**, film

G.R.P.
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Alì Babà e i 40 ladroni**, film
22 — **L'oro nero di Lomac**, telefilm
23 **Grp Monitor**

0,30 **Skyways**, telefilm
1 **Cuori che cantano**, film
2,30 **Skyways**, telefilm

Telecampione
20,30 **A tutto campo**
22 — **Business news**
22,15 Rubrica: **Comuni 2000**
22,45 **Terzo grado**
23 — **Emporio tv**

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese oggi**

Telesubalpina
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Taxi**, speciale Telesu
[illegible] **Cartoni animati**
20,40 **Sansone e Dalila**, [illegible]
23 **I conquistatori della Sirte**, film

[illegible] 7 [illegible]
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 **Conviene far bene l'amore**
23,40 **Informasette**
0,24 **Vacanze, istruzioni per l'uso**
0,15 **Conviene far bene l'amore**
1,30 **Informasette**

Telegranda
12,30 **E... state in** [illegible]
16,30 **Film**
18,30 [illegible] **speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**

● [illegible] **errori e variazioni** [illegible] **programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

L'allenatore sarà Degaspari

Niente Cuneo per Ciravegna

CUNEO. E' finito, ancora prima di cominciare, l'idillio tra Giuliano Ciravegna e il Cuneo. A sorpresa sarà Claudio Degaspari a sedere sulla panchina biancorossa d'Eccellenza.

Si sussurrava da qualche tempo che l'annunciato accordo con Ciravegna fosse in alto mare. Ora la società cuneese ha ufficializzato le voci, fino a ieri smentite. «L'intesa è sfumata - dice il dirigente Oreste Maniscalco - perché le esigenze tecniche del mister erano inconciliabili con la nostra programmazione. Siamo retrocessi e dobbiamo approfittarne per voltare pagina e cercare giocatori. Ci serve gente magari poco nota, ma motivata, visto che la caccia a calciatori d'esperienza e di categorie superiori ha regalato due anni di delusioni».

Certo è che il Cuneo non è nuovo a «ingaggi-fantasma», basta ricordare Bellatorre che lo scorso anno fu presentato al venerdì quale acquisto novembrino e che invece, due giorni dopo, esordì nella Valenzana.

Ed è altrettanto vero che la sostituzione di Bruno Cavallo si è rivelata una autentica «telenovela» estiva, con il lungo ballottaggio tra Ciravegna, Ferraro (Savona) e Giulino (Sestrese), finito in una bolla di sapone.

Degaspari, che con il Cuneo aveva firmato per occuparsi dei giovani, dovrà valutare con estremo attenzione i 25 giocatori convocati per mercoledì 16 al «Paschiero» e cambiare mentalità a un gruppo che, con due retrocessioni consecutive alle spalle, deve ritrovare un minimo di fiducia e sicurezza.

Questi i convocati. Portieri: Silvestro (dalla Doglianese); Grosso e Mattalia. Difensori: Bono; Francini; Quaranta; Risso; Costamagna; Marengo; Dutto. Centrocampisti: Lamberti; Cattin; Pesce, Turco (dalla Fossanese); Barale; Capra; Nova; Gasbarro; Lamberti; Sidoli. Punte: Lobrozzo; Migliore (dalla Fossanese); Turini; Curcio e Zocco (17 anni, dal Torino).

E' un gruppo ancora da plasmare, al quale mancano un uomo d'ordine, un marcatore e un fluidificante, mentre sovrabbondano giovani a metà campo.

Degaspari guiderà gli allenamenti sul terreno di Chiusa Pesio dove ci sarà la prima uscita domenica 20 (ore 18) con il Chiusa. Le altre amichevoli saranno giovedì 24 (ore 20,30) ancora a Chiusa con il Busca; domenica 27 (ore 18) a Dronero; giovedì 31 (ore 20,30) a Cherasco. Domenica 3 settembre scatta la «Coppa Italia», domenica 17 il campionato di Eccellenza.

Gualtiero Franco

Claudio Degaspari

Oggi l'ultima tappa della corsa internazionale riservata ai cicloamatori

Giro delle Valli, decide Sampeyre

Fra la maglia bianca Vespignani e il veronese Benedetti (vittorioso ieri mattina a Brossasco) ci sono 3 secondi. Importante per gli abbuoni il traguardo volante di Frassino. Via alle 9,30

BROSSASCO. La Colletta di Isasca elegge Imerio Vespignani e Tiziano Benedetti a protagonisti del diciottesimo Giro delle Valli Cuneesi. Salvo clamorose e improbabili sorprese saranno loro a contendersi il successo finale nell'ultima tappa di oggi che parte alle 9,30 con traguardo a Sampeyre. Lo dice la classifica (la maglia bianca ha tre secondi di vantaggio sul secondo; il terzo, Bonneton, è a 58") e lo confermano anche molti dei giornalisti al seguito.

Per Alberto Pepe (Radio Notizie; attuale leader), Guido Campana («Ciclismo stampa»), Luciano Coraglia («Piemonte sportivo») e Giuseppe Callipo («La Guida») Vespignani e Benedetti sono ormai imprendibili. Il questore del Giro Lorenzo Tealdi è ancora più drastico: «Non cambia più nulla, la maglia bianca resterà sul forlivese. Ma attenzione al traguardo volante».

Ed è nella volata intermedia di Frassino che potrebbe giocarsi il Giro. I preziosi abbuoni in secondi sono in grado di decidere la corsa. Il trentatreenne di Bagnacavallo marcherà a vista il marmista di Verona sulla strada verso Sampeyre per impedirgli di precederlo, com'è invece avvenuto a Brossasco.

Ieri, a parte i poco convinti allunghi di due uomini della Mobili Nota (Grosso e Aggaramo), il gruppo è rimasto compatto per quasi tutta la frazione. L'Intergiro Polypan all'ingresso di Saluzzo è andato a Muscheri (Nota), davanti a Viol (Nus Fenis) e Luca Pezzini (Pennelli Cinghiale), mentre Tengattini (Mobil Brix) s'è imposto nel tv di Pagno su Casali (Pro Bike), Campagnaro (Cicli Colombo), Alberghetti (Brix) e Laguzzi (Italbonifica).

La «bagarre» è cominciata a Brondello, all'imbocco della Colletta di Isasca. Sono fuggiti Benedetti, Vespignani e Mondaini (Santarcangiolese), passati nell'ordine al Gpm, a 8 chilometri dall'arrivo. A questo punto Vespignani e Benedetti, di Pro Bike Forlì e Pennelli Cinghiale Mantova (le due squadre dominatrici del Giro '95, uno dei più combattuti degli ultimi anni) hanno fatto il vuoto. Vespignani ha conservato la maglia bianca della Cassa di risparmio Saluzzo, ma Benedetti l'ha preceduto al traguardo.

Stamattina non ci sarà solo battaglia per la graduatoria assoluta. Claudio Frigeri (Cinghiale) e Giovanni Tonelli (Mac Linea Candiolo, leader dopo La Morra) sono divisi da soli 11" fra i Seniores.

[r. s.]

Sopra il momento della [illegible] decisivo di ieri sulla Colletta di Isasca di Vespignani (in testa) e Benedetti e lo sprint vincente del veronese a Brossasco davanti al leader del Giro

Le classifiche

Forlì e Mantova fanno il pieno

Ordine d'arrivo: 1° Tiziano Benedetti (Pennelli Cinghiale Mantova), da La Morra a Brossasco, 58 km in 1h23'48", media oraria 41,865 km.; 2° Imerio Vespignani (Pro Bike Forlì) s.t.; 3° Wilhelm Bonato (Nus Fenis) a 45"; 4° Mauro Mondaini (Santarcangiolese) s.t.; 5° Alessandro Frigerio (Ierago) s.t.; 6° Hervé Bonneton (Sprinter Club Nizza) s.t.; 7° Franco Monchiero (Mobili Nota Carmagnola) a 1'14"; 8° Danilo Frigerio (Ierago) s.t.; 9° Antonio Didoné (Gr Magliorie Ferrari) a 1'18"; 10° Pietro Tengattini (Mobil Brix Brescia) s.t. **Generale:** 1° Imerio Vespignani (Pro Bike); 2° Tiziano Benedetti (Pennelli Cinghiale) a 3"; 3° Hervé Bonneton (Sprinter Club) a 58"; 4° Mauro Mondaini (Santarcangiolese) a 1'12"; 5° Alessandro Frigerio (Ierago) a 1'14"; 6° Claudio Fantonetti (Nota) a 1'28"; 7° Pietro Tengattini (Mobil Brix) a 1'29"; 8° Wilhelm Bonato (Nus Fenis) a 1'34"; 9° Danilo Frigerio (Ierago) a 1'52"; 10° Antonio Didoné (Gr Magliorie) a 1'56". Le maglie. **Traguardi volanti:** Claudio Casali (Pro Bike). **Gran premio montagna:** Tiziano Benedetti (Cinghiale). **Intergiro Polypan:** Stefano Caporali (Tenuta Carretta Alba). **Adulti B:** Fabrizio Mondrile (Cicli Giordano, Cartiorea Pirinoli). **Seniores:** Claudio Frigeri (Cinghiale).

Gli ultimi preparativi per il quindicesimo «Concerto di Ferragosto»

Con l'orchestra sul Mondolè

L'appuntamento è per mezzogiorno di martedì a quota 1750 metri nell'Alto Monregalese
Strumentisti del «Bruni» [illegible] due solisti daranno vita a una spettacolare rappresentazione

ARTESINA. Ritorna l'atteso appuntamento [illegible] il concerto di Ferragosto. Martedì a mezzogiorno a quota 1750, alle pendici del Mondolè in Valle Maudagna nel comune di Frabosa Sottana, si esibirà il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni», diretto dal maestro Giovanni Mosca. L'orchestra sarà al gran completo: la «Sinfonica», composta da circa 45 musicisti, che con strumenti, leggii e pinzette per fermare le partiture in caso di vento, si uniranno per creare, con l'incantevole scenario delle montagne, uno spettacolo di grande emozione.

Questa è la quindicesima edizione dell'originale e fortunata iniziativa artistica, che unisce la musica alla montagna. Coloro che vorranno assistere al concerto di «Ferragosto», potranno scegliere la camminata completa di circa un'ora, attraverso un facile sentiero segnalato che conduce fino al «Gias della Madonna», proprio vicino al palco dove verrà sistemata l'orchestra. L'alternativa è la seggiovia «Sella Pogliola» dove all'arrivo sarà sufficiente camminare una ventina di minuti. L'impianto di risalita sarà in funzione dalle sette del mattino fino a tarda sera. Il costo del biglietto andata e ritorno è di 10 mila lire. Gli automobilisti potranno lasciare le automobili sul piazzale «Cavarero» con una capienza di circa trecento posti. Anche ai bordi della strada [illegible] possibile parcheggi[illegible]. Fino dalle prime ore del mattino, il personale addetto, sarà presente affinché non si creino ingorghi.

Come già nelle scorse edizioni, a tutti i partecipanti al concerto, verrà distribuito in omaggio, a cura dell' Apt monregalese, materiale promozionale e di informazione turistica. In ricordo della simpatica giornata di meta ag[illegible] chi è interessato potrà acquistare il piatto, appositamente disegnato per l'occasione. L'organizzazione è stata curata dall'Azienda di promozione turistica del M[illegible], con la collaborazione del Comune di Frabosa sottana, Artesina, la Camera di commercio di Cuneo, la Provincia nella veste dell'assessorato al Turismo di competenza del presidente della Provincia Giovanni Quaglia che, come primo anno di assessorato, ha voluto a[illegible] maggiormente appoggiare l'iniziativa.

Martedì 15 agosto, alle 12, il maestro Mosca darà il via al concerto con la sigla da lui stesso composta. Quindi via al programma: arie d'opera da la «Carmen» di Bizet, da «Italiana ad Algeri» di Giocchino Rossini, ancora Giuseppe Verdi da la «Traviata», Bellini, Mozart, le «danze piemontesi» di Leone Sinigaglia.

Oltre [illegible] violini, viole, violoncelli, contrabbassi, fagotti, flauti, oboi, corni, trombe, tromboni, clarinetti, timpani e grancasse, l'orchestra «Bruni» si avvarrà della partecipazione di due solisti d'eccezione: Maria Rosa Bersanetti e Roberto Lovera.

Una passata edizione del concerto che dall'81 a Ferragosto l'orchestra del «Bruni» [illegible] sulle montagne del Cuneese

La Bersanetti soprano, che si è diplomata in canto al Conservatorio di Torino, ha vinto il primo premio al teatro «Grande» di Brescia, ha recentemente cantato in Romania. Affianca al repertorio teatrale quello cameristico, con intensa attività svolta a Zurigo, Amsterdam, Livorno, Ferrara e ha inciso [illegible] disco per la Ducale Brebbia.

Roberto Lovera, baritono, si è diplomato [illegible] conservatorio [illegible] Novara sotto la guida di Enzo Sordello e poi con Gino Bechi. Ha cantato in numerosi concerti e opere liriche in Italia e all'estero; [illegible] suo repertorio spazia dalle opere del Seicento a quelle contemporanee, alla musica cameristica e liederistica.

Il complesso orchestrale «Bruni» non ha bisogno di essere presentato perchè conosciuto ovunque grazie ai quasi 950 concerti in 42 anni di attività svolta in tutta Italia. Il fondato[illegible] (1953) maestro Mosca è anco[illegible] direttore stabile. L'orchestra ha suonato per importanti Enti e Associazioni Musicali un vasto repertorio di opere barocche, classiche, sinfoniche e liriche, con la collaborazione di solisti di prestigio. Da 16 anni accompagna con successo i vincitori del concorso nazionale «Premio M[illegible].

La montagna meravigliosa, un complesso di grande preparazione, solisti bravi: il tutto invita a partecipare al concerto di Ferragosto, che verrà trasmesso in diretta su Raitre. [n. c.]

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE

Giovedì 10 Agosto [illegible]

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Il deficit del settore in Liguria si aggira sui 400 miliardi, si spera di eliminarlo

Legge sanitaria, parte un ricorso

Dopo la tempestosa seduta in Consiglio regionale, le opposizioni si rivolgono al Consiglio di Stato
L'assessore Franco Bertolani: «Così si rischia davvero di chiudere alcuni ospedali, e per sempre»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Opposizione scatenata e assessore Franco Bartolani composto e arroccato sulle [illegible] posizioni, dopo la «battaglia degli zoccoli» di martedì mattina, in margine alla chiusura o ridimensionamento dei nosocomi al di sotto dei 120 posti letto (Costarainera, Levanto, Rapallo e Busalla).

I partiti del «polo» hanno annunciato ieri mattina un ricorso contro la legge al commissario di governo perché non sarebbe stato sentito il parere del Comitato della Programmazione. Replica Bertolani: «Il Comitato va sentito solo quando si assumono decisioni definitive: e non è il caso della legge dell'altro giorno, dove tutto è ancora in discussione. Credo che il ricorso sarà respinto, ma se, per avventura, fosse accolto, l'opposizione otterrà solo la chiusura senza contropartite delle attuali strutture da parte del governo. Se questo è quello che vuole, si accomodi».

Bertolani ha inviato una lettera di precisazione ai sindaci interessati, spiegando che ci sono spazi per allargare le funzioni dei presidi sanitari. In parole povere, con la legge si è voluto evitare interventi drastici: «è sarà possibile recuperare funzioni di cui la Liguria ha bisogno, come le residenze protette e i centri di riabilitazione, pur mantenendo funzioni sanitarie».

Bertolani ha detto che sarà possibile mantenere in certi casi centri di primo intervento per servire il territorio, ma non dare vita a strutture che presuppongono posti letto come un normale ospedale. Per quel che riguarda il deficit della sanità, l'assessore ha precisato che sulla base dei primi dati dei bilanci delle Usl, il «buco» sanitario della Liguria dovrebbe aggirarsi sui 400 miliardi, con la possibilità di pareggiarlo o quasi con un escamotage di bilancio e con il recupero delle prestazioni dei non residenti.

Prosegue invece l'azione per risparmiare sulle spese: per quest'anno si dovrebbero risparmiare [illegible] trenta miliardi, spostando il personale in mobilità, [illegible] recuperando sul piano della produttività e del servizio.

Una buona notizia, per l'ospedale di Sarzana: [illegible] in arrivo 51 miliardi per completarlo definitivamente. Viene [illegible] sedato - come protestuosa - la polemica [illegible] sugli aumenti dei direttori generali delle Usl: la legge nazionale fissa la retribuzione a 200 miliardi, mentre la Liguria unica in Italia [illegible] rimasta tra i [illegible] e i 180 miliardi. L'aumento è stato dovuto per adeguare la retribuzione dei direttori sanitari (che deve essere il 70% dei direttori generali), perché non era possibile nominarne alcuno, perché gli stipendi degli ospedali singoli erano superiori.

[illegible] Lingua

La gente di Busalla non ha gradito il progetto di chiusura dell'ospedale

REGIONE

Una denuncia di Gallanti

E' giunto a palazzo di giustizia scuro in volto e certo di fare la cosa migliore il presidente del Consiglio regionale Giuliano Gallanti che ha deciso di presentare una denuncia alla procura circondariale della Repubblica per l'accesa protesta svoltasi l'altro ieri pomeriggio nella sala del consiglio di via Fieschi contro i tagli degli ospedali con meno di 120 posti letto. Il pidiessino Giuliano Gallanti per ore e ore, durante tutta la mattinata di martedì, si è adoperato perché la situazione non degenerasse, ma non è riuscito a calmare gli animi esacerbati degli abitanti dei paesi a cui il piano regionale chiude, almeno in parte, gli ospedali. Così alle tre e mezzo del pomeriggio la tensione è salita alle stelle. Sono state lanciate scarpe e monetine contro i consiglieri regionali della maggioranza. Alcuni di loro sono anche stati insultati gravemente. «Non è possibile lasciar correre tali comportamenti antidemocratici - sottolinea il Presidente del consiglio regionale - E neppure è tollerabile che alcune decine di persone influiscano in questo modo sui lavori. Occorre intervenire subito per mettere un freno a certi atteggiamenti». La denuncia presentata si riferisce all'articolo 342 del codice penale che sanziona con una condanna fino a tre anni di reclusione chi «oltraggia un corpo amministrativo riunito in collegio». Per il momento l'esposto di Gallanti è contro ignoti in attesa che la polizia giudiziaria identifichi le persone che si sarebbero [illegible] responsabile del reato. **(a. l.)**

LIGURIA ESTATE
LA GUIDA

Sognando Debora al Nettuno

Gli appuntamenti della serata a Genova e sulle Riviere: una mappa completa per il divertimento e lo spettacolo in ogni angolo di Liguria. A PAGINA 30

24 ORE

SALVATAGGIO
Yacht in difficoltà al largo soccorso da un guardiacoste

Un guardiacoste della Guardia di Finanza ha agganciato e ricondotto in porto ieri l'altro pomeriggio un'imbarcazione a vela di 11 metri, il «Brigant» che era in balia delle onde e del vento, a causa della violenta burrasca abbattutasi sul litorale genovese. I sei occupanti dell'imbarcazione da diporto, piuttosto malconcia, quattro adulti e due bambini, hanno attraccato senza danni. **(p. l.)**

PROTEZIONE CIVILE
Emergenza meteorologica Un centralino per i soccorsi

La Provincia ha installato in via Maggio (tel. 3993223) un centro operativo di protezione civile funzionante 24 ore su 24 in grado di mobilitare soccorsi e organizzazioni territoriali di soccorso e di coordinamento nel caso di gravi avvenimenti meteorologici. **(p. l.)**

QUARTIERE
La gente di Quezzi protesta per gli atti vandalici

Gli abitanti del quartiere di Quezzi hanno presentato esposti ai carabinieri e alla Questura per chiedere maggiore protezione e la presenza di ronde notturne, contro le bande dei teppisti che da molte settimane commettono atti vandalici: pompe della benzina tagliate, vetrine infrante, cabine telefoniche devastate e scritte con la vernice nera su muri, saracinesche e marmi. **(p. l.)**

CONTROLLI
Blitz notturno della polizia contro i «gay» di corso Saffi

La polizia ha effettuato un controllo a tappeto nei giardini tra via Saffi e via Diaz la scorsa notte: ha bloccato una dozzina di [illegible] seminudi, acquattati tra i cespugli. Quasi tutti «gay» che nella stagione estiva trovano nei giardini pubblici, di notte, il loro punto di ritrovo. Tra i fermati e schedati un fotografo, due medici, alcuni infermieri di ospedali cittadini. **(p. l.)**

AGGRESSIONE
Bosniaco ferisce a coltellate un genovese incontrato al bar

Un immigrato bosniaco, senza fissa dimora, le cui generalità sono ancora da accertare, ha ferito ieri l'altro sera in un bar del centro storico, per futili motivi, un italiano, Giorgio Salis, 38 anni, residente nel quartiere di Cornigliano. Salis è ricoverato per una ferita al torace in gravi condizioni, ma se la caverà. Il feritore, bloccato dalla polizia di ronda nel centro storico, è stato portato a Marassi. **(p. l.)**

I disoccupati sono 126 mila, i giovani in cerca di lavoro 39 mila

Obiettivo riconversione

Bilancio dell'agenzia regionale per l'impiego: in due anni e mezzo ha «trattato» 13 mila lavoratori «in mobilità» e contattato oltre 200 aziende per ricollocarli

GENOVA. I disoccupati in Liguria alla fine del mese di aprile erano 126 mila: a Genova i giovani in attesa di primo impiego erano 39 mila.

L'indice di disoccupazione in Liguria resta sempre molto alto: 10,79% contro il 12% nazionale, ma va tenuto presente che la media del Nord Italia si aggira tra il 6 e il 7%.

L'indice degli occupati in Liguria è del 42,76% contro il 46% del Nord Italia.

«Qualche segno di ripresa si avverte - dice Giorgio Pescetto, direttore dell'Agenzia Regionale per l'impiego - ma siamo ancora molto lontani da una inversione di tendenza». L'Agenzia [illegible] però moltiplicando i suoi sforzi per agevolare l'approccio al lavoro per i giovani e la possibile ricollocazione di licenziati, disoccupati e cassaintegrati. Attraverso gli uffici dell'Agenzia in due anni e mezzo sono passati oltre 13 mila lavoratori in mobilità (oggi [illegible] poco meno di 6 mila), mentre sono stati stretti accordi tra le imprese (oltre 200) per una utile operazione di pre-selezione.

L'azione prosegue a largo raggio con i seminari di orientamento, con l'impegno per i lavori socialmente utili, settore nel quale sino a oggi sono stati più attivi i Comuni piccoli, rispetto ai Comuni grandi, con una presenza in tutte le circoscrizioni della città per operare la selezioni, per setacciare anche i portatori di handicap al fine di consentire la loro collocazione ottimale presso le aziende.

In autunno scatterà una articolata convenzione con l'Università per la messa a fuoco del problema delle «lauree brevi» e per la realizzazione d'una iniziativa pubblica sull'orientamento dei giovani, con possibili stage all'interno delle aziende.

Un'ipotesi di percorso, questa, che dovrebbe funzionare anche per le scuole secondarie. Lo stage di [illegible] giorni è ormai considerato molto più formativo di una serie di conferenze teoriche.

Tra gli impegni con i sindacati e gli altri soggetti pubblici e sociali, c'è anche quello con i dirigenti d'azienda per la loro ricollocazione, sia nel settore pubblico sia in quello privato. **(p. l.)**

Liguria timidi segni di ripresa

Torinese di 41 anni finisce a Marassi

Allenatore di giorno truffatore di notte

GENOVA. Ben vestito, distinto, affabile, con quel pizzico di fascino in più che un fisico prestante e i trascorsi sportivi possono assicurare a chi ha la parlantina sciolta e «sa [illegible] al mondo». Peccato che Franco Navone, torinese di 44 anni, sedicente allenatore di squadre giovanili di calcio (nel suo palmarès figurano squadre come Torino, Pavia, Albenga, Genoa e Spezia) fosse, almeno secondo la polizia, soprattutto un brillante truffatore.

A incastrarlo sono state le indagini degli uomini del commissariato di ps di Nervi, coordinati dall'ispettore Salvatore Orabona, che indagavano su un giro di truffe con assegni a vuoto e utilizzo di carte di credito di provenienza illecita.

A presentare denuncia erano stati alcuni commercianti che si [illegible] visti respingere dalla banca assegni per cifre anche elevate. Navone aveva fiutato il pericolo e aveva cercato di far perdere le sue tracce nascondendo la [illegible] auto (una Saab da 60 milioni rubata a Torino qualche [illegible] fa) e dirigendosi in autobus verso la stazione di Brignole. Gli agenti lo hanno bloccato proprio sul bus. Fermata successiva, Marassi. Il carcere, non lo stadio.

Navone, sempre secondo gli elementi raccolti e contenuti nel rapporto della polizia di Nervi, aveva affittato un appartamento in via Bottolo e, facendo leva sui [illegible] trascorsi sportivi, aveva cominciato a frequentare gli ambienti della Genova [illegible] tennis club Albaro, Champagnat e [illegible] via. Ma dagli spogliatoi delle palestre dei Vip sparivano con sempre maggiore frequenza, portafogli e carte di credito.

L'allenatore-truffatore, utilizzando assegni e carte per acquistare oggetti e incassare denaro, avrebbe firmato con i nomi dei titolari degli effetti: di qui la denuncia, oltre che per truffa e furto aggravato, anche per sostituzione di persona. **(m. r.)**

STORIE DI CITTA'

Sotto la divisa batte un cuore: non solo contravvenzioni e verbali per gli agenti della polizia municipale

L'estate di Pasqualino, il «cantuné» buono

Aiutare anziani e bestiole abbandonate: il vigile è anche questo

GENOVA. E' diventato il simbolo dei vigili urbani, il volto buono dell'uomo in divisa che non esiste solo per firmare contravvenzioni e sospensioni di patente.

Si chiama Pasquale Monfrecola, 42 anni, matricola 577, sezione automezzi. Al comando è conosciuto come «Pasqualino» e in questi giorni di lui si raccontano gli ultimi atti di [illegible]plice, ma coraggiosa generosità: mentre Genova si spopola in onore all'esodo estivo, mentre la solitudine metropolitana assume risvolti drammatici, soprattutto per gli anziani, gli agenti di polizia municipale spesso svolgono ruoli inconsueti, inaspettati.

Il primo episodio risale alla settimana scorsa: in città il caldo è soffocante, l'afa è opprimente. Pietro, un pensionato di 88 anni, sta camminando a fatica in [illegible] Tommaso Invrea.

All'improvviso lo sguardo si appanna, le forze vengono meno, l'uomo si aggrappa ad una ringhiera, non riesce più a camminare e inizia a sudare.

Nessuno si ferma, sul marciapiede assolato e quasi deserto i pochi passanti non fanno caso a quel pensionato che arranca a fatica. Pasquale Monfrecola sta passando in sella alla sua moto e nota il vecchio: potrebbe sembrare semplicemente un anziano che ha bevuto un bicchiere di troppo, ma «Pasqualino» si ferma.

Scende dalla moto e gli si avvicina accorgendosi subito che l'uomo sta male. Lo prende di peso e lo trasporta fino al bar più vicino: mentre attende l'arrivo dell'ambulanza il vigile gli bagna la fronte con un fazzoletto.

Pietro è sfinito, ma riesce a trovare la forza di raccontargli la sua vita fatta di solitudine, soprattutto d'estate quando anche i vicini di casa se ne [illegible] perché hanno qualcuno [illegible] cui trascorrere le vacanze.

Pasqualino non lo dimentica e il giorno, finito il turno di servizio, lo va a trovare in ospedale dove Pietro è stato ricoverato per un periodo di osservazione.

Ma questo è solo l'ultimo episodio: qualche giorno prima il vigile Monfrecola aveva già fat[illegible] parlare di sé. In corso Europa si era gettato in mezzo al traffico per salvare un cucciolo di cane, probabilmente abbandonato dai padroni prima di partire per le [illegible].

Per decenni la figura del vigile urbano è stata circondata da un alone di affetto-rispetto che alcuni episodi hanno purtroppo intaccato. Ma non è troppo tardi per ricredersi sull'umanità del «cantuné»

La bestiola vagava smarrita in mezzo alla carreggiata rischiando di farsi investire dalle auto che correvano all'incrocio di via Isonzo.

«Pasquale Monfrecola? Lo conosciamo bene - commenta il comandante dei vigili Remo Benzi - è un bravo ragazzo, molto generoso, ma non è l'unico, soprattutto in questi giorni così particolari molti colleghi si distinguono in servizi diversi dal solito. Nessuno ha idea di quante persone si trovino sole e abbandonate in città durante l'estate e noi ci siamo anche per questo. Di Pasqualino, o Pammatone, ce ne sono tanti».

Tra i «cantuné» più famosi, sia pure nell'ambito degli interventi di polizia, non si può non ricordare Salvatore Pelle: forse il più impavido vigile urbano del Corpo genovese. Quasi una leggenda, per la gente del [illegible] tro storico, abituata [illegible] da anni alle sue «imprese».

Mariacristina Cambri

Sentenza del tribunale

Il Cap pagherà all'Iritecna oltre due [illegible]

Il Consorzio autonomo del porto [illegible] deve pagare all'Iritecna due miliardi e [illegible] come compenso concordato per la realizzazione di alcune opere nel porto di Voltri. Lo hanno deciso i giudici della sesta sezione del tribunale civile presieduti da Michele Marchesiello dopo che il Cap si era opposto a due decreti ingiuntivi di pagamento richiesti dalla società creditrice. Contro questi decreti il Consorzio aveva fatto subito opposizione perché non si sarebbero avverate delle clausole contrattuali tali da giustificare il pagamento. I giudici sono stati di diverso avviso in entrambi i casi.

Il credito dell'Iritecna, spiegano i [illegible] nella loro motivazione, è «specifico» in quanto è il risultato del concordato tra le parti nella convenzione che ha disciplinato la risoluzione dell'appalto intercorso tra Cap e Iritecna e non è sottoposto ad alcuna clausola liberatoria per il Cap. **(a. l.)**

Meno soldi del previsto

Il «superbollo» per gli alluvionati ha [illegible] 15 [illegible]

GENOVA. Il superbollo - una tantum - sugli autoveicoli della Liguria per rastrellare fondi a favore degli alluvionati ha reso meno del previsto: 15 miliardi, invece, dei 17 previsti.

Lo si è appreso la scorsa serata in Consiglio, dopo che s'erano calmati i «tumulti» del pubblico per la vicenda degli ospedali.

Per questo, c'è stato un ironico commento da parte dell'opposizione, in particolare dell'area del Polo.

Ieri mattina, però, sulla base della documentazione in possesso del presidente Giancarlo Mori, si è appreso che l'errore materiale sui conti e sulle previsioni d'incasso, è da addebitare all'Aci.

I conti così non sono tornati, anche [illegible] ci sono state appropriazioni indebite. Magra consolazione per i cittadini e per imprese industriali, commerciali e artigianali colpite che vedono farsi più piccola la torta da dividere tra loro. **(p. l.)**

NUMERI UTILI

FARMACIE

FARMACIE GENOVA
Turno notturno
Pescetto: via Balbi 185
Europa: corso Europa 676
Ghersi: corso Buenos Aires - Corte Lambruschini

ARENZANO
Alla marina: corso Matteotti 15

SORI
[illegible]: via Caituli 18, telefono 700.632.

RECCO
Falqui: via Roma 8, telefono 74.156.

CAMOGLI
Machi: via [illegible] Repubblica 4, tel. 771.681.

S. MARGHERITA
Pennino: via Pescino 2, tel. 287.077.

RAPALLO
Colombo: via Colombo 24, telefono 51.948.

ZOAGLI
Valleria: piazza XXVII [illegible] 8, telefono 259.041.

CHIAVARI E LAVAGNA
Frezzato: via Roma 36, tel. 392.918

SESTRI LEVANTE
Pila: via Nazionale 432, telefono 41.084

MONEGLIA
Marcone: via Longhi 66, telefono 49.232

AUTOAMBULANZE

Genova: telefono 595.951; **Camogli:** 770.205; **Ruta:** 771 119; **Recco:** 74.234; **Santa Margherita Ligure:** 287 019; **Rapallo:** 50.433, 60.700; **Chiavari:** 322.422, 309.655; **Cogorno:** 384.620; **Lavagna:** 309.947; **Sestri Levante:** 41.020, 480.750; **Riva Trigoso:** 41 764; **Moneglia:** 49.241; **Cogoleto:** 9188.368; **Sori:** 700.917.

OSPEDALI

S. Martino: 35.351; **Galliera:** 56.321; **Sampierdarena:** 41.021; **Rivarolo:** 448.841; **Sestri Ponente:** 600.841; **Gaslini** (pediat.). 58.081; **Borgo Fornari:** 932.985; **Recco:** 74.102; **Santa Margherita:** 283.611; **Rapallo:** 60.231; **Lavagna:** 32.91; **Cogoleto:** 91.83.456.

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 354.022. Pediatrica (a pagam.) tel. 542.776
Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: telefono 60 333.
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32 91
Borzonasca: telefono 340.239.
Santo Stefano d'Aveto: telefono 89.129.
Cicagna: telefono 92.147.
Varese Ligure: telefono 842.041.

AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 59.972 114.
Tigullio Trasp.: Chiavari: telefono 313.851.
Sestri Levante: telefono 41 384 - 480 655 - 47 751.
Rapallo: telefono 54.509 - 51 308 - 54.508

[illegible]

Genova: [illegible] 284.061, **Camogli:** 771.137; **Recco:** 76 134; **Santa Margherita:** 286 830; **Rapallo:** 50 347, **Zoagli:** 259.358, **Chiavari:** 300.000, 309 587, 392.161; [illegible] **Ligure:** 41.620, 41 050, [illegible] **Trigoso:** 42.386; **Cogoleto:** 9181.785; **Moneglia:** 49.705

MERCATI

Lunedì. P.zza Palermo, p.zza Di Negro, p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso. **Martedì.** P.le Parenzo, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano. Voltri. **Mercoledì.** P.zza Terralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri P., Prà, Certosa, p.le Da Vinci. **Giovedì.** Piazza Palermo, piazza [illegible] Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori. **Venerdì.** Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita. **Sabato.** Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri P., Certosa, p. L. Da Vinci, Sestri L.

TAXI

Genova Radiotaxi: 2696; **Recco:** 74032, **Camogli:** 771143; **Portofino:** 269285; **S. Margherita:** 286508-287998; **Rapallo:** 55858, 54474, 50048, 55868, 55969, 50317, 50647; **Zoagli:** 259385. **Chiavari:** 308284, 305522; **Lavagna:** 392096, 3931822. **Sestri Levante:** 41277, 4[illegible]; **Sori:** 700396

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 26.74 51
Santa Margherita: telefono 28.70.29

CORPO FORESTALE

Genova: 566831-580429-585553.
Casarza Ligure: 467.141.
Borzonasca: 340.018.
Cicagna: 92.035.
Rezzoaglio: 97.043.
S. Stefano d'Aveto: 98.072

[illegible] AL CINEMA

GENOVA

TEATRI

Carlo Felice — Tel. 589.329 - 591.697; Or.: 21; L. 50/30/20/10.000 — CHIUSO PER FERIE FINO AL 4 SETTEMBRE

Parchi di Nervi — Ore 21.30; L. 9000; Rid. 7000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia e stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Pol. Genovese — Tel. 839.35.89; Ore 21; L. 50.000/35.000 — CHIUSO PER FERIE

T. della Tosse — A Villa Durazzo; Tel. 247.07.93; Ore 18; L. 5000
La porta chiusa

Piccolo Teatro di Campopisano — Tel. 282.483; Or.: 22.30. Lire 15.000 — CHIUSURA ESTIVA

Teatro Garage — Sala Diana; Tel. 510.731; Ore 21,30. L. 20.000
Ridere d'agosto

CINEMA

Ariston 1 — Tel. 208.549 — CHIUSURA ESTIVA

Ariston 2 — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Augustus — Tel. 586.810

Corallo 1 — Tel. 586.419; Or.: feriali 20,30/22,30; Lire 10.000; sab.-dom. 12.000; mer. 7000
[illegible] dell'alba
di R. Linklater, con E. Hawke, J. Delpy (Usa/Austr. '94) — Un ragazzo americano e una ragazza francese s'incontrano in treno, passano una notte insieme prima di lasciarsi, si promettono amore N. V. 1h 40' **Sentimentale**

Corallo 2 — Tel. 588.419; Or.: 20.30/22.30; Lire 10.000; sab-dom. 12.000; mer. 7000
Léon
di L. Besson, con J. Reno, G. Oldman, N. Portman (Fra. '94) — Un killer professionista aiuta una bambina di dodici anni a vendicare il massacro della sua famiglia insegnandole anche a uccidere. N. V. 1h 45' [illegible]

Lux — Tel. 501.891 — CHIUSURA ESTIVA

Nettuno — Ore 21.30; L. 8000/6000
Con gli occhi chiusi
di F. Archibugi, con D. Capriogio, G. Boccirelli, S. Sandrelli (Ita. '94) — Toscana inizio '900: l'amore tra due giovani che si perdono e si ritrovano quando ormai i loro destini sono segnati. Da Tozzi. N. V. 1h 50' **Drammatico**

Odeon — Tel. 382.8286 — CHIUSURA ESTIVA

Olimpia — [illegible] 581 415 — CHIUSURA ESTIVA

Orfeo — Tel. [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

Palazzo — Tel. 565.512 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — [illegible] dello Spettacolo; Sala 1. T. 582.461 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo; Sala 2. T. 582.461 — CHIUSURA ESTIVA

Universale — Palazzo dello Spettacolo; [illegible] — CHIUSURA ESTIVA

[illegible] — Tel. 562.137 — CHIUSURA ESTIVA

LUCI ROSSE — **Abc** tel. 413.839; **Alcione** tel. 814.885; **Centrale 1 e 2** tel. 580.380, **Chiabrera** tel. 281.560; **Cristallo** tel. 299.867; **Dionisio** tel. 586.516; **Eldorado** tel. 645 7943; **Smeraldo** tel. 201 919

CINECLUB

Amici del cinema — Tel. 413 838; Or.: 20,15/22,30; L. 6000/5000 — CHIUSURA ESTIVA FINO AL 23 AGOSTO

Carignano d'essai — Tel. 570.23.48; Ore 21,15; Lire 8000 — CHIUSURA ESTIVA

Fritz Lang — Tel. 219.768; Ore 21,15; Lire 6000/5000 — CHIUSURA ESTIVA

Lumière — Tel. 505 936 — [illegible] ESTIVA

Movie Club — Tel. 314 141 — CHIUSURA ESTIVA

Chaplin — Tel. 880 089; Ore 21; L. 5000 soci; L. 4000 tessera — CHIUSURA ESTIVA

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. La perturbazione che ha interessato le regioni settentrionali si è spostata verso Est. Lentamente va instaurandosi un campo di alta pressione, che per alcuni giorni porterà bel tempo. **Tendenza per domani:** cielo prev. sereno o poco nuvoloso. Vento moderato intorno Est al mattino, in rotazione Sud-Ovest in serata. Mare poco mosso. Temp. in aumento.
RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare 27 °C, um. 70%, vento Nord Nord-Est 20-30 km/h, cielo sereno poco nuvoloso, press. bar. 1012 (aumento).

TEMPERATURE DI IERI

[illegible]	max 28	min 16
Savona	max 28	min 18
Imperia	max 28	min 20

UN ANNO FA A IMPERIA
Max: 29; min: 24; temp. mare 27.

Il **Sole** sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,40. La **Luna** cala alle 6,02 e leva alle 20,11.

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Nickelodeon — Tel. 589.640 — CHIUSURA ESTIVA

Cineforum — Tel. 687.641 — CHIUSURA ESTIVA

PEGLI — Eden-Pegliclnema — [illegible] 698.1250; L. 10.000
Mary Poppins
di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlison (Usa '65) — Riecco l'estrosa e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' **Comm.**

CASELLA — Cinema parrocchiale — Tel. 837.930; Ore 21.15; Lire 6000/4000
Nightmare before Christmas
di H. Selick, con E. Leighton supervisore dell'animazione (Usa '93) — Gli abitanti di Halloweentown si stancano del loro mondo cupo, invidiano la radiosa bellezza del Natale e cercano di imitarla N. V. 1h 47' **Animazione**

SESTRI P. — Teatro Verdi — Tel. 671.263; Ore 21; Lire 10.000/7000 — OGGI RIPOSO

[illegible] — S. Siro — Tel. 334.778; Or.: 20,30/22,30; Lire 5000 — OGGI RIPOSO

BOLZANETO — Verdi — Tel. 402.509; Ore 21; L. 8000 — OGGI RIPOSO

ARENZANO — Arena Italia — Tel. 645.1334; Ore 21,15; L. 8000/7000
Blue Sky
di T. Richardson, con T. L. Jones, J. Lange, A. Klemp (Usa '91) — In una base dell'Alabama, conflitti privati e segreti nucleari coinvolgono la bella e irrequieta moglie di un militare di carriera. N. V. 1h 40' **Drammatico**

S. MARGHERITA — Centrale — Tel. 286.033; Or.: 16,05/18,10/20,15 22,20. Lire 10.000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

RAPALLO — Augustus — Tel. 51.951; Or.: 20/22.20; L. 8000
Rob Roy
di M. Caton-Jones, con L. Neeson, J. Lange (Usa '95) — Highlands scozzesi, secolo XVIII: Rob Roy, capo del clan dei McGregor, entra nella leggenda per il coraggio con cui combatte contro gli inglesi. N. V. 2h 17' **Epico**

CHIAVARI — Ca[illegible] — Tel. [illegible]; Or.: 16/18,10/20,15 22,30. Lire 10.000
Nell
di M. Apted, con J. Foster, L. Neeson, N. Richardson (Usa '94) — In un bosco americano viene trovata una ragazza selvaggia che parla una lingua misteriosa: un medico e una psicologa la educano e l'aiutano N. V. 1h 47' **Dramm.**

Mignon — Tel. 309.694; Or.: 16,15/17,45/19,15 20,45/22,30. L. 10.000
Thumberline (Pollicina)
di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' **Cartoni animati**

SESTRI LEV. — Ariston — Tel. 41.505; Ore 21,30; Lire 9000
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

SAVONA

[illegible] 1 — Tel. 825.714; Or.: 20,30/22.30; L. 10.000/7000
The Mask
di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a una maschera magica, ruba il cuore alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' **Comico**

Diana [illegible] — Tel. 825.714; Or.: 20,40/22,30; L. 10.000/7000
La carica dei 101
di W. Reitherman, H. Lusko e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**

Diana 3 — Tel. 825.714; Or.: 20/22,15; L. 10.000/7000
Sotto il segno del pericolo
di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata al boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario assoldato dal governo Usa. Da Tom Clancy. N. V. 2h 22' **Spionaggio**

ALASSIO — Arena Don Bosco — Or.: 21,15; Lire 7000/4000
Piccole donne
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

Colombo — Tel. 64.02.63; Or.: 20,30/22,30; Lire 10.000/6000/5000
Il terrore della sesta luna

Ritz — Tel. 840.427; Or.: 20,30/22,30; Lire 9000/6000/4000
La scuola
[illegible] Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i docenti, sfiniti, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' **Tragicomico**

ALBENGA — Ambra — Tel. 51.419; Or.: 20,30/22,30
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Astor — Tel. 50.997; Or.: 20,15/22,30; Lire 8000/5000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

BORGHETTO — Vittoria — Or.: 21,30; Lire 6000/4000
Il corvo
di A. Proyas, con B. Lee, E. Hudson, M. Wincott (Usa '94) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' **Horror**

BORGIO V. — Astra — Or.: 21,30; Lire 8000/5000
Stargate
di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 06' **Fantarcheologia**

DELLE LIGURE — Arena Piani — Or.: 21.30; Lire 9000/8000
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

FINALE LIGURE — Ondina — Tel. 692.200; Or.: 21.30; L. 9000/7000
Forrest Gump
di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' **Commedia**

Arena Ondina — Or.: 21/23; Lire 10.000/9000
L'ultimo fuorilegge

LAIGUEGLIA — Corallo — Or.: 21,30; Lire 8000/5000
Quattro matrimoni e un funerale
di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' **Commedia**

LOANO — Loanese — Tel. 669.981; Or.: 20,30/22.30; Lire 9000/6000
Street Fighter
di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' **Fantavventura**

Giardino del Principe — Or.: 21,30; [illegible]
Rumori fuori scena

PIETRA L[illegible] — Giardino — Or.: 21; Lire 6000/5000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

King — Or.: 21; [illegible]
Lo specialista
di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss [illegible] malavita. N. V. 1h 55' **Thriller**

[illegible] — Or.: 21,30; L. 6000/5000
Pollicina
di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe [illegible]. N. V. 1h 27' [illegible]

Astro — Or.: 21,30; Lire 8000/5000
Piccole donne
di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' **Comm.**

VARAZZE — Verdi 1 — Tel. 97.249; Or.: 21,15/22,50; L. 10.000/6000
The Flintstones
di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' **Commedia**

Verdi 2 — Tel. 97.249; Or.: 20,45/23; Lire 10.000/6000
Rivelazioni
di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta strenuamente per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. M. 14 2h10' **Drammatico**

IMPERIA

Centrale — Tel. 63.671 (segr. tel.); Or.: 20,10/22,30, Promozione cinema L. 7000, rid. L. 5000
Frankenstein di Mary Shelley
di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura dotata di vita che poi sfugge al suo controllo. Dal classico di Mary Shelley. N. V. 2h [illegible] **Horror**

DIANO MARINA — Dianese — Or.: 20.30/22.30; L. [illegible]; [illegible] 5000
L'incantesimo del lago

S. BARTOLOMEO — Smeraldo (estivo) — Ore 20,30 **Tom & Jerry il film**; ore 22,30 **Stargate**; Lire 7000, rid. 4000

[illegible] — Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30; Promozione cinema L. 7000
L'ultimo fuorilegge

Ariston Ritz — Tel. 507 070; Or.: 15,30; ult. 22,30; Promozione cinema L. 7000
Il sorriso
di C. Miller, con J. P. Marielle, E. Seigner (Francia '94) — Lui è un medico sessantenne malato, lei una ragazza sensuale e dalla vitalità esplosiva: l'attrazione li porta a una folle avventura. N. V. 1h 30' **Commedia**

Ariston Roof Sala uno — Tel. (0184) 506.060; Ore 16
48° Salone internazionale dell'umorismo

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060; Ore 16
48° Salone internazionale dell'umorismo

Ariston Roof Sala tre — [illegible] (0184) 506.060; Ore 16
48° Salone internazionale dell'umorismo

Centrale (Sala A) — Or.: in. 15,30; ult. 22,30; Promozione cinema lire 7000
Le ali della libertà
di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, intreccia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di King M. N. V. 2h 17' **Drammatico**

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070; Or.: in. 15,30; ult. 22,30; Promozione cinema lire 7000
L'amore molesto
di M. Martone, con A. Bonaiuto, A. Luce, G. Cajafa (Ita. '95) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. Dal romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' [illegible]

Sanremese — Or.: 15,30; ult. 22,30; L. 10.000/rid. 6000
Il re Leone
di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' **Cartoni Animati**

Orfeo — Tel. [illegible]; Or.: in. 15,30; ult. 22,30; L. 10.000/rid. [illegible]
Sirene - Sirens
di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 30, l'incontro tra un pittore blasfemo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. [illegible] V. 1h 38' **Comm.**

Cartoline dalla Riviera: idee, problemi e personaggi per «accendere» l'estate

Recco dichiara guerra alle oche

Una nutrita colonia di germani reali si è insediata da tempo alla foce del torrente: [illegible] molti i pennuti piacciono, ad altri no. E il sindaco ha vietato di portare cibo agli uccelli. «Sanno badare a se stessi»

RECCO
NOSTRO SERVIZIO

Cartoline dalla Riviera. Un viaggio nell'estate '95 della costa ligure di Levante, tra curiosità e polemiche, tra idee e «mugugni». Oggi è la volta di Recco, anzi della foce del torrente Recco, che è diventata casa per una settantina e oltre di germani. Una casa, ma anche un caso.

Un passo indietro. Nessuno ricorda quanto tempo fa ha preso possesso della foce del torrente, che sbocca in mare tra due stabilimenti balneari e a ridosso della piscina comunale, la prima coppia di germani reali.

Allora, questo inconsueto arrivo era stato salutato con enfasi. Un segnale di vita del fiume, un ritorno [illegible] natura, eccetera. Tutti contenti, a cominciare dai bambini.

Oggi la situazione è diversa. Le papere si sono moltiplicate, al ritmo di una nidiata al mese. Navigano nella pozza dell'ultimo tratto del torrente, prendono il sole lungo i lembi del letto, zampettano in fila indiana sino al ponte pedonale e più su ancora. Si contendono il cibo con i colombi e con un paio di coppie di grosse oche.

I b[illegible] si fermano sempre a guardarle, ma tra gli adulti c'è qualcuno che adesso sarebbe pronto a imbracciare la doppietta.

Un caso di folclore locale? Nemmeno per idea. Le papere stanno dividendo la città e hanno acceso più d'una seduta del Consiglio comunale. Prima di la[illegible] la parola al sindaco, c'è da individiare due fronti contrapposti.

Il primo è quello degli animali[illegible] convinti, dell'Enpa, che difendono le papere e hanno accusato la giunta di volerle far morire di sete. «Assassina», è il «complimento» migliore riservato al primo cittadino. Dalla loro parte, tanti anziani che portano da mangiare ai volatili.

Il secondo fronte, quello degli anti-papere, ha una formazione più varia. Ci sono alcuni abitanti della zona, che si lamentano degli schiamazzi notturni dei germani, [illegible] da non far dormire i cristiani, e della puzza [illegible] stagna per forza di cose nella pozza-foce del torrente. C'è un ristoratore, che deve fare i conti [illegible] la stessa puzza, ma soprattutto con i clienti ai tavoli che del cattivo odore ne farebbero volentieri a meno.

C'è poi un gestore di uno stabilimento balneare, e con lui diversi bagnanti, preoccupati delle conseguenze di carattere igienico-sanitario. Ciò che li preoccupa è che le papere «scaricano» tutto nel fiume, e fino a poco tempo fa in mare (giorni fa la foce è stata chiusa con una gettata di sabbia): piume e feci proprio [illegible] dove si tuffano bambini, mamme, papà e bagnanti in genere.

Questa, la situazione. La parola adesso passa al sindaco Maria Giovanna Diana. «C'è chi vuole a tutti i costi fare dei germani reali un problema fondamentale per Recco. C'è chi fomenta, in malafede. Pochi evidentemente [illegible]no che questi volatili rientrano in una specie migratoria che durante l'inverno si sposta dall'Europa sino all'Africa. Un lungo viaggio durante il quale si cibano di pesce e stanno senz'acqua».

E allora? «E allora significa che questi uccelli sanno badare a se stessi. Che se hanno bisogno d'acqua [illegible] la vanno a cercare. E così per il cibo. E' chiaro, però, che se trovano chi porta loro da mangiare, essendo oltretutto voracissimi, si fermano e eleggono a dimora il luogo dove è così [illegible]cile trovare cibo».

Ecco la ragione per la quale il sindaco, con una ordinanza, ha vietato a tutti di rifocillare i germani.

«L'ho deciso anche per il bene degli stessi volatili. La loro alimentazione è a base di pesce, rane e vermi. A Recco c'è chi porta loro pane e addirittura latte». E come la mettiamo con l'acqua per l'abbeveramento? «Mi hanno accusato di volerli far morire di sete. Ho ordinato lo svuotamen[illegible] di una [illegible] autobotte. Non esistono, invece, presunti collettori d'acqua o falde sotterranee al greto da poter sfruttare: chi l'ha detto [illegible] ha fatto in malafede».

Rimane il problema igienico-sanitario. «Se la gente non desse da mangiare ai germani, questi se ne andrebbero. O perlomeno non si riprodurrebbero in maniera vertiginosa, come sta accadendo. E un conto sono cinque-dieci germani, un altro settanta». Per trovare sostegno a questa sua opinione il sindaco Diana ha chiesto il parere di un apposito ufficio della Regione. «Mi vogliono far passare per pazza, ma qui i pazzi sono [illegible]. Io rispetto gli animali, ma [illegible] animalista vuol dire metterli prima delle persone, allora io non lo sono».

Fabio Pozzo

[illegible]
DALLA RIVIERA

LUMARZO

Oggi i funerali dell'operaio ucciso [illegible] un'auto a Ferrada

Si terranno stamane alle 10, nella parrocchia di Lumarzo, i funerali di Daniele Schenone, l'operaio di 17 anni di Lumarzo morto nei pressi di Ferrada andando a sbattere con il motorino contro un'auto che procedeva nel senso di marcia opposto. [f. p.]

LAVAGNA

Scontro auto-moto a Cavi, ferito giovane [illegible] Sestri

Incidente stradale a Cavi Arenelle tra una moto e un'auto. Sulla «due ruote» viaggiavano due giovani, Sabrina Lombardi, 28 anni, di Genova, e Nicola Beccio, 29 anni, di Sestri. Quest'ultimo, soccorso dai militi della Croce Verde sestrese, è il ferito più grave: ha riportato la frattura del bacino, di alcune costole e di un'anca. [f. p.]

SESTRI LEVANTE

Pensionato cade a terra e finisce all'ospedale

Infortuni a Sestri Levante. In via Lombardia è caduto Iabertario Bacchcrotti, 85 anni, procurandosi la frattura di alcune costole. In via Nazionale, cadendo con la bicicletta, è rimasta ferita Rita Bertamini, 40 anni, che si è fratturata un polso. Sono intervenuti i militi della Croce Verde sestrese. [f. p.]

BORZONASCA

Trovato morto nel torrente, forse è un suicidio

Un cinquantenne di Borzonasca, Vittorio Zappolti, è stato trovato morto nelle acque del Rio Tondo, in Val Fontanabuona. L'uomo, secondo alcune testimonianze, si sarebbe volontariamente lasciato annegare. [f. p.]

[illegible]

Pittore dell'anno, il premio assegnato alla memoria

Sarà assegnato a Claudio Costa, deceduto due mesi fa a Genova, il titolo di Pittore dell'anno '95. Lo hanno deciso mille votanti tra giornalisti, artisti, galleristi. La cerimonia di premiazione si terrà oggi alle 18 al Grand Hotel Excelsior di Rapallo. Oltre alle opere di Costa saranno esposti lavori di Veronesi, Vago, Bagnasco, Schifano, Turcato e altri. [f. p.]

CHIAVARI

Mercatino dell'antiquariato aperto fino alle 23

Aprirà i battenti questo fine settimana a Chiavari il tradizionale Mercatino dell'antiquariato. Con una novità: le bancarelle si estenderanno sin in piazza Mazzini e terranno aperto [illegible] sabato che domenica sino alle ore 23. [f. p.]

Un mezzo dei Volontari del soccorso per i casi più urgenti

Sestri, una moto-ambulanza per le emergenze dell'estate

SESTRI LEVANTE. Arriva il «motosoccorso». L'iniziativa, che finora vede soltanto un precedente a Brescia, è stata varata dai Volontari del soccorso di Sestri Levante.

Protagonista, una moto Gilera [illegible] modello Enduro, [illegible] carrozzeria arancione fluorescente, scritta sociale, sirena e lampeggianti.

Spiega il direttore dei servizi della pubblica assistenza [illegible]streso, Roberto Lerici: «La moto è un dono della famiglia Lorenzatti, in ricordo [illegible] Sabina, scomparsa di recente. E' un [illegible] adatto per giungere sul luogo di un incidente [illegible] comunque di una emergenza avendo la meglio sugli ostacoli rappresentati per [illegible] ambulanze tradizionali dal traffico estivo, da fioriere e simili, da centri storici aperti soltanto ai pedoni».

Sulla moto prestano servizio due militi, che hanno a disposizione (nel bauletto posteriore) tutto l'occorrente per [illegible] rianimazione [illegible] per l'immobilizzazione di un plurifratturato.

La moto-ambulanza dei Volontari: un'idea che può salvare vite umane

In futuro i Volontari vedrebbero bene in sella anche un medico. «Nel caso di un infartuato [illegible] di un annegato è questione [illegible] [illegible] paio di minuti per salvare loro la vita».

Il mezzo funziona anche per il servizio di cardiotelefono, un apparecchio a disposizione dei Volontari che permette un elettrocardiogramma a distanza (via filo con la centrale [illegible] «Medicina oggi» a Genova), prezioso per le emergenze ma anche a per screening a domicilio (in quest'ultimo caso si paga circa trentamila lire). [f. p.]

Durissimo l'attacco della professoressa Miranda Gavio, dell'Università di Genova

Un comitato per villa Grimaldi

Criticato il progetto di restauro che comprometterebbe uno dei più antichi monumenti di Lavagna
Secondo il comitato, la destinazione d'uso della club house non costituisce presupposto di pubblico interesse

LAVAGNA. Un comitato di cittadini lavagnesi, denominato «Comitato per la difesa del parco di Lavagna», ha criticato aspramente, in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i rappresentanti di WWF e di Italia Nostra, il progetto di costruzione nel parco di una «club house» (spogliatoi e docce per i campi da tennis) giudicando la costruzione «di indubbio ed [illegible]qualificabile impatto ambientale» che comprometterebbe [illegible] dei più antichi monumenti di Lavagna (villa Spinola Grimaldi, anch'essa nel parco) risalente al 1680. «Per edificare gli spogliatoi - ha detto Giovanna Biscossa, presidente del comitato - sarebbe [illegible] lo sbancamento di 500 metri cubi di collina retrostante la villa con relativo abbattimento del patrimonio arboreo del parco, già ampiamente compromesso».

Secondo il comitato, la desti[illegible] d'uso della club house non può costituire presupposto di pubblico interesse, [illegible] es[illegible] presentato con procedura di urgenza, come ha fatto l'amministrazione comunale. E' stata poi contestata la mancanza di sensibilità culturale da parte [illegible] Comune, per non [illegible] saputo salvaguardare e conservare la pregevole villa Grimaldi, [illegible] fatiscente ed in stato di abbandono, [illegible] evidenti segni di insabbiamento [illegible] parte della facciata [illegible] danni subiti alla parte retrostante, con la costruzione della copertura di [illegible] campo da tennis.

Polemiche a Lavagna: accuse al Comune per la situazione [illegible] Villa Grimaldi

Durissimo l'attacco della professoressa Miranda Gavio, dell'Università di Genova, che ha affermato come la costruzione della club house [illegible] cui progetto è stato approvato dalla Regione) possa nascondere «interessi privati». Alla domanda «che [illegible] intende per [illegible] privati», Miranda Gavio ha risposto: «al piano superiore della costruzione potrebbe essere realizzato [illegible] bar, [illegible] ristorante oppure [illegible] discoteca». Rinuncian[illegible] alla costruzione del progetto - è stato ancora detto - Lavagna potrebbe risparmiare centinaia [illegible] milioni che potrebbero [illegible] investiti al fine di evitare il progressivo degrado del parco, invaso da motocicli e auto.

Federico Ghio, presidente di Lavagna Sport, dice: «Viene da pensare che approfittando della omonomia, il comitato dif[illegible]da i propri interessi: ma lo [illegible] strumentalizzando la buona fede attraverso notizie non precise». Il comitato, il 14 luglio, [illegible] inviato un ricorso al Presidente della Repubblica affinché il Quirinale dichiari illegittimi, annullandoli, gli atti amministrativi che il Comune ha adottato per «lo sconsiderato intervento edilizio all'interno del parco Lavagna». [L. vl.]

LA SFIDA

BELLEZZE IN PASSERELLA

Due concorsi, due finali che si svolgeranno nella stessa serata per la gioia degli appassionati

«Guerra di miss» tra i locali del Tigullio

Il 20 agosto Thermae e Castelli eleggono la reginetta dell'estate

LAVAGNA. Guerra di [illegible] nel Tigullio. La [illegible] sera, quella del [illegible] agosto, a Sestri Levante verrà assegnata la fascia di Miss Balnearia '95, mentre a Cavi di Lavagna quella di Perla del Tigullio '95. Il primo concorso risale [illegible] 1949, [illegible] secondo è [illegible] debutto.

A lanciare quest'ultimo, forte di 35 «p.r.» e di aperture per esempio al mondo del fitness (ci sarà un Mister e una Lady Fitness), che soltanto tra Chiavari [illegible] Sestri Levante vede 2400 iscritti [illegible] palestre, è Claudio Lazzari, patron della discoteca «Le Therme» [illegible] Cavi [illegible] Lavagna.

Locale che ha già ospitato finalissime [illegible] Miss Balnearia e dove per altro il 17 agosto si terrà, per quest'ultimo concor[illegible] l'ultima selezione (la «prima» questa [illegible] alle 21,30 in piazza Gagliardo a Chiavari, con spettacolo di danza).

«Abbiamo deciso di lanciare [illegible] nostro concorso già durante l'inverno. Gli organizzatori di Miss Balnearia [illegible] sapeva con largo anticipo. C'è [illegible] problema della coincidenza [illegible] date, è vero. Ma fino all'ultimo il giorno della finale di Balnearia è stato mantenuto nel mistero. Ad un certo punto [illegible] si poteva più cambiare», spiega Lazzari.

Guerra di Miss, dunque? «Ma no! Si tratta di due concorsi differenti. [illegible] pubblico è diverso: il nostro è più giovane, quello di Balnearia è, come dire, più tradizionale. Anche il discorso delle concorrenti è diverso: noi abbiamo cercato di allargare [illegible] campo, spingendoci sino a Genova, e cercando di selezionare al massimo [illegible] ragazze. Nulla di improvvisato, di corsa all'ulti[illegible]o minuto».

La sera del 20 agosto, quindi, al Grand Hotel dei Castelli a Sestri Levante e sulla pista delle «Therme» di Cavi, sarà tutto [illegible] svolazzare di riconoscimenti per le più belle. Proprio nessun rischio di concorrenza? «Ritengo di no. A Forte dei Marmi [illegible] scorsa settimana hanno tenuto banco quattro concorsi di bellezza la stessa sera. La nostra costa non sarà la Versilia, ma si può sempre tentare. E poi ricordo un tempo in cui tutti i locali del Tigullio orientale eleggevano la propria Miss: il Tropicana a Sestri, l'Universale a Lavagna, l'Ariston a Chiavari».

Due concorsi di bellezza che celebrano la finalissima la stessa sera. Ce n'è abbastanza per suscitare qualche polemica. Un suggerimento: perché non fare la spola tra un locale e l'altro?

Prosegue Lazzari: «Erano altri tempi, un sistema vecchio [illegible] sarebbe anacronistico riproporre in toto. Ma si può però tentare di riportare un pizzico di quella atmosfera prettamente estiva anche [illegible] giorni nostri. Con correttezza, naturalmente: certo non andremmo a chiedere a una ragazza di iscriversi [illegible] nostro concorso anziché a Balnearia».

La prova, il 20 agosto prossimo. «La prima edizione. Mi auguro che la Perla del Tigullio ne veda molte altre».

Tra i due litiganti (si fa per dire), un terzo. E' Mauro Pietronave, il patron del Caffè Defilla di Chiavari.

Domani sera ospiterà nel suo locale la finale di Miss Sorrisi, concorso legato alla specialità dolciaria di Chiavari e ai sorrisi più belli delle bagnanti degli arenili nei dintorni. [f. p.]

Una mostra al Castello sui 100 anni della radio

Rapallo rende omaggio a Guglielmo Marconi

RAPALLO. Tutto è pronto [illegible] Rapallo per la grande mostra storica e documentaria dedicata ai cent'anni di radio, dal titolo «Marconi dal Tigullio al mondo», che [illegible] inaugurata do[illegible] nelle sale dell'antico castello sul mare.

L'esposizione, che rimarrà aperta sino al 10 settembre, è p[illegible] dal Comune [illegible] l'aiuto della Fondazione Marconi, dell'Associazione radioamatori italiani, [illegible]ella Scuola di telecomunicazioni delle Forze Armate di Chiavari, del Museo della radio [illegible] della televisione della Rai, di collezionisti e di studiosi. Tra i «pezzi» in rassegna, ci [illegible] anche un modello dello [illegible] «Elettra», laboratorio galleggiante di Marconi.

Non [illegible]. Si p[illegible]rà ammirare [illegible] modello dei primi trasmettitori e ricevitori costruiti da quest'ultimo, risalenti al 1895, oppure un «detector» magnetico [illegible] orologeria del 1902, la radio a tre valvole montata sul dirigibile «Norge» del '20, un trasmettitore a scintilla costruito dalla Società Marconi nel 1912. [illegible] poi anche un modernissimo GPS Magelan Meridian [illegible] un modello del satellite Itamsat.

La cerimonia d'inaugurazione, domenica alle 18,30 al castello, sarà seguita da una conferenza dell'ingegnere Franco Soresini, che parlerà sul tema «La fantastica storia della radio», con l'ausilio del ricercatore storico Enrico Cernuschi. A chiudere invece la mostra sarà Franco Malerba, eurodeputato ma soprattutto il primo astronauta italiano, il primo genovese nello spazio, che invece disserterà sulla «radio del domani». Un appuntamento importante, questo della mostra di Rapallo, che vuol essere anche un omaggio a Marconi, che proprio nel Tigullio ha mosso quegli esperimenti che lo hanno reso celebre. [f. p.]

DA MARVIN I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni

DA MARVIN UN'OCCASIONE VERAMENTE UNICA PER ACQUISTARE UN TELEFONINO E PARTIRE PER LE VACANZE SICURI E TRANQUILLI.

TELEFONO CELLULARE MOTOROLA PERSONAL PHONE

Autonomia in attesa 12 ore - 10 numeri in memoria - Indicatori luminosi di funzionamento Ripetizione automatica - Incredibilmente maneggevole, dal design esclusivo. Personal Phone Motorola è il primo telefono cellulare veramente accessibile a tutti. Completo di carica batterie e batteria ricaricabile. Colore grigio.

£. 289.000

NEGOZI MARVIN PHOTO & PHOTO

- TORINO - C.so Inghilterra 31
- TORINO - C.so De Gasperi 31
- TORINO - C.so G.Cesare 166/A
- [illegible] - C.so Orbassano 165
- [illegible] - Via S.Secondo 49
- [illegible] - Via Venaria 7
- MONCALIERI - Via Tenivelli 13
- VENARIA - Via Trento 7
- RIVOLI - C.so Francia 100/A
- NICHELINO - Via Torino 28
- PINEROLO - C.so Torino 120
- CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
- CHIERI - Via Balbo [illegible]
- BRA (CN) - Via Pollenzo
- ALBA (CN) - C.so Piave 6

Grande marvin

sede: Piazza Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI [illegible] PHOTO [illegible] PHOTO

- TORINO - C.so Inghilterra 31
- TORINO - C.so De Gasperi 31
- TORINO - C.so G.Cesare 166/A
- TORINO - C.so Orbassano 165
- TORINO - Via S.Secondo [illegible]
- TORINO - Via Venaria 7
- MONCALIERI - Via Tenivelli [illegible]
- VENARIA - Via Trento 7
- RIVOLI - C.so Francia 100/A
- NICHELINO - Via Torino 28
- PINEROLO - C.so [illegible] 120
- CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
- CHIERI - Via Balbo 3
- BRA (CN) - Via Pollenzo
- ALBA (CN) - C.so Piave 6

Migliaia di cefali in decomposizione: è l'inquinamento?

Misteriosa moria di pesci A Varazze scatta l'allarme

VARAZZE. Misteriosa moria di pesci, davanti al tratto di litorale fra Varazze, Cogoleto e Arenzano.

Migliaia di cefali, in avanzato stato di decomposizione, sono stati portati dalla corrente fino sull'arenile. La Capitaneria di porto ha aperto un'inchiesta per cercare [illegible] dare [illegible] spiegazione [illegible] fenomeno. Ieri pomeriggio, [illegible] stati prelevati campioni dei pesci, affidati ai veterinari della Usl, i quali dovran[illegible] [illegible] stabilire che cosa ha pro[illegible] la grave moria. Ma intanto [illegible] avanzano ipotesi. Quella più preoccupante è che i pesci [illegible] morti per asfissia provocata dall'inquinamento del mare.

Ma l'allarme non interesserebbe [illegible] costa [illegible]e. Secondo l'autorità marittima, i cefali potrebbero aver trovato la morte nelle acque [illegible] porto di Genova e sono stati, quindi, trascinati dalle correnti a ponente, davanti alla costa di Cogoleto e Varazze.

«E' un'ipotesi probabile - dicono ai bagni Cavetto di Varazze - perché i cefali vivono soprattutto in acque torbide, ad esempio quelle dell'imboccatura dei porti. Oltretutto da Levante le correnti spingono fin davanti alle nostre coste qualsiasi tipo [illegible] immondizia. A Varazze non ci [illegible] assolutamente problemi di inquinamento. Fra l'altro proteggiamo il nostro tratto di mare con panne galleggianti».

Una motovedetta della Capitaneria di porto ha individuato la moria di pesci

Intanto continuano i controlli di polizia marittima e Capitaneria negli stabilimenti balneari della provincia. A Celle Ligure due turisti hanno dovuto pagare [illegible] multa di 666 mila lire perché [illegible] stati sorpresi a [illegible] vigare sottocosta a bordo di un gommone motorizzato. Blitz della polmare, invece, fra Laigueglia e Andora. Sono stati controllati venticinque stabilimenti balneari. Quattordici le denunce per violazione dell'ordinanza della Capitaneria: le infrazioni accertate riguardano soprattutto le dotazioni di [illegible]rezza (cassette di pronto soccorso) e il tipo di ombrelloni installati sulle spiagge [illegible] in regola con [illegible] norme previste dall'autorità marittima.

Claudio Vimercati

Indagini dei carabinieri per scoprire se si tratta di suicidio o di omicidio

Impiccato a Finale, è giallo

Il corpo del ragazzo (28 anni) trovato appeso a due catene da moto e le mani legate con filo elettrico
A scoprire il cadavere sono stati i genitori rientrati alle 17,30 da una gita in Piemonte

FINALE L. E' morto impiccato, appeso a due catene da motorino infilate ad [illegible] trave del sottotetto. Che si tratti di [illegible] suicidio o di un delitto, però, non è ancora certo. Riccardo Frione, 28 anni, abitante a Finale Ligure in via Caviglia 38 è stato trovato cadavere ieri pomeriggio poco dopo le 17,30. Le sue mani [illegible] legate da un filo elettrico sul davanti. Secondo gli investigatori e i medici legali bloccarsi le mani prima di impiccarsi, quasi a voler impedire a se stessi ogni forma di ripensamento o di salvezza, è [illegible] fatto abbastanza comune. Ma prima di archiviare il tutto come suicidio occorrono indagini approfondite. Nel caso di Riccardo Frione, [illegible] ragazzone di 120 chili, l'inchiesta [illegible] condurre il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi e il comandante della stazione dei carabinieri Pisano.

A scoprire [illegible] cadavere del ragazzo sono stati i genitori. Il padre Bruno, 63 anni e la mamma Maria Clotilde [illegible] 62 anni. Ieri mattina erano andati in Piemonte. Riccardo avrebbe dovuto andare [illegible] loro poi, all'ultimo, aveva deciso di rimanere in casa [illegible] la nonna di 94 anni. [illegible] giovane in mattinata ha preparato il pasto, ha mangiato [illegible] la nonna, ha sparecchiato e lavato i piatti. «Alle 17 ho sentito che parlava sul pianerottolo e, subito dopo, ho sentito i suoi passi salire sulle scale che portano al sottotetto», racconta [illegible]sibilmente sconvolta un'anziana vicina di casa. La palazzina di via Caviglia 38 è a tre piani. La famiglia Frione abita all'ultimo e Riccardo andava spesso nel sottotetto che aveva attrezzato a laboratorio e studio per la sua collezione [illegible] monete. Qualche anno fa aveva aperto un negozio di numismatica nel centro di Finale ma l'attività commerciale non [illegible] avuto grande fortuna e aveva chiuso. Proprio martedì i genitori gli avevano comperato un'antenna parabolica per captare i programmi stranieri e la nonna pensava fosse andato nel sottotetto per piazzare il padellone.

Quando sono arrivati i genitori hanno cercato [illegible] figlio direttamente nel sottotetto. Sono saliti e hanno visto Riccardo appeso alle due catene. Hanno chiamato la Croce Bianca e i militi, in pochi minuti, sono arrivati in via Caviglia. Per Riccardo non c'era più nulla da fare. «Quando ho visto l'ambulanza mi sono precipitato. Ho cercato di rianimarlo ma era già morto. Non ho visto il particolare delle mani legate, erano già state sciolte, ma è possibile che chi vuole suicidarsi tenti di escludersi ogni forma di possibile salvezza», racconta Luigi Bolla, medico torinese in vacanza in uno degli appartamenti della palazzina.

La casa in cui è stato trovato il corpo senza vita di Riccardo Frione (nel riquadro)

Poi [illegible] routine delle auto dei carabinieri e del magistrato. Tra gli effetti personali del giovane gli investigatori hanno trovato [illegible] diario, un quaderno molto ordinato dove Riccardo segnava, giorno per giorno, quello che aveva fatto. E ogni giorno si dava un voto a seconda di come si sentiva e di cosa aveva fatto. L'ultima annotazione è del 5 agosto: «Non sto bene», [illegible] appuntato. Forse sentiva che stava per arrivargli una delle sue crisi epilettiche o, forse, stava andando in crisi depressiva. Un particolare in più, comunque, per avvalorare l'ipotesi del suicidio. «Anche perché non c'è movente per un omicidio. Riccardo non aveva fatto nulla di male e non frequentava cattive compagnie», spiegano in via Caviglia. Le indagini, però, continuano per fugare ogni dubbio.

Augusto [illegible]

Contro il Comune

A Pilalunga la rivolta dei grossisti

SAVONA. Scoppia [illegible] rivolta al mercato all'ingrosso di Pilalunga. I commercianti del centro ortofrutticolo hanno scelto la linea dura e si preparano allo scontro frontale con l'Amministrazione comunale. I grossisti, che non pagano [illegible] canone [illegible] affitto degli stand dello scorso novembre, hanno chiesto [illegible] commissariamento del mercato mentre l'assessore [illegible] Commercio del Comune Silvano Gianotti minaccia di chiudere il mercato. Una battaglia senza esclusione [illegible] colpi, che rischia di provocare una paralisi del mercato. «Non paghiamo i canoni illegittimi richiesti dal Comune - protestano i grossisti -. L'Amministrazione pretende di applicare le tariffe più alte d'Italia senza nemmeno consultare la commissione mercato. Inoltre con i canoni di concessione degli stand il Comune pretende [illegible] farci pagare l'ammortamento dei mutui per la costruzione del mercato, il servi[illegible] dei vigili urbani e lo stipen[illegible] del direttore del mercato che in realtà lavora [illegible] esclusivamente a Palazzo Sisto». [e. b.]

L'indagine estesa anche ai campi nomadi che utilizzano i bimbi per le elemosine

Minori «sfruttati», scatta l'inchiesta

Riviera: i carabinieri indagano su bambini nordafricani utilizzati come «vu' cumprà» sulle spiagge del Ponente
A Loano e Albenga i piccoli vendono accendini, fazzoletti e altri oggetti forniti dal racket. Altri controlli

LOANO. Sfruttamento del lavoro minorile: l'ipotesi di reato è di quelle che fa pensare alle fabbriche e alle miniere del [illegible]colo scorso se non fosse, invece, il filone di un'inchiesta che da qualche tempo viene seguita in Riviera dai carabinieri dopo [illegible] [illegible] [illegible] segnalazioni dei cittadini. L'ultima segnalazione arriva da Loano dove un gruppo di cittadini ha scritto denunciando a Polizia e carabinieri la presenza di minorenni, bambini di 10/12 anni, marocchini e tunisini, che girano le spiagge [illegible] cassettine di legno piene di accendini, fazzoletti di carta, videocassette destinate alla vendita sotto gli ombrelloni. «E' evidente che si tratta di una forma di sfruttamento minorile. Chi regge le fila della vendita abusiva [illegible] i bambini perché sono non punibili. In altre città d'Italia, quando si è andati a fondo al problema, si sono scoperte storie raccapriccianti. Bambini nordafricani comprati o strappati alle loro famiglie per farli diventare dei piccoli "vu' cumprà" o, peggio, degli spacciatori», scrivono i cittadini loanesi.

Abbastanza per interessare i carabinieri che sulla vicenda hanno aperto un'inchiesta. Un problema che riguarda non solo Loano ma tutta la Riviera. I minorenni che girano le spiagge, ma anche i centri cittadini con [illegible] particolare predilezione per le uscite dei supermercati e dei centri commerciali, sono numerosi anche ad Albenga. In qualche caso si tratta di bambini emigrati clandestinamente in Italia assieme al padre o a qualche parente. [illegible] il sospetto che in altri casi ci possa [illegible] una vera e propria «tratta» di [illegible] è grande. Anche per questo c'è la necessità di chiarire l'esatta dimensione del fenomeno e pendere provvedimenti.

Ai minorenni che vendono fazzoletti e accendini per [illegible] strade della Riviera si aggiungono i piccoli zingari che chiedono l'elemosina. Anche in questo caso si tratterebbe di sfruttamento minorile ma, quasi sempre, ad accompagnare i nomadi minorenni per le città sono gli stessi genitori, padri e madri che li tengono sotto controllo. L'inchiesta si annun[illegible] comunque lunga e difficile. Troppo spesso, come per gli adulti, i minorenni che arrivano dall'estero non hanno documenti di identificazione. Anche le difficoltà dovute alla lingua rendono difficile comprendere. Impossibile sapere [illegible] i grandi che li accompagnano sono realmente i genitori o se, invece, si tratta di personaggi che speculano sul lavoro dei piccoli. I precedenti scoperti in altre zone d'Italia, a Torino soprattutto, non lasciano però spazio alla speranza. [s. p.]

BORGHETTO

Segretario sotto accusa?

Il segretario comunale di Borghetto Santo Spirito, Raimondo Esposito, 47 anni, sarà chiamato davanti al giudice dell'udienza preliminare, che dovrà decidere se rinviarlo a giudizio, o no, per omissione [illegible] atti d'ufficio. Secondo il sostituto procuratore della repubblica, Alberto Landolfi, che ha chiesto il rinvio a giudizio del funzionario, Raimondo Esposito [illegible] avrebbe predisposto gli atti necessari per rispondere ad un'interrogazione al Sindaco e alla Giunta, presentata dal capogruppo della Lega Nord, Marco Federici. I fatti risalgono all'anno scorso. Marco Federici presentò un'interrogazione per chiedere spiegazioni su incarichi professionali affidati dal Comune all'architetto Pietro Venezia. Nessun dubbio sulla liceità dell'incarico ma richieste di spiegazioni sulla scelta del professionista. L'interrogazione,però è rimasta senza risposta per le presunte omissioni del segreario comunale. [b. b.]

L'OPINIONE

Finalmente in arrivo i distretti sanitari?

La Sanità [illegible] va in ferie, e vediamo dunque i problemi del momento.

1) In consiglio comunale si è parlato dei distretti socio-sanitari: è necessario che il Comune prenda in seria considerazione questa istituzione, visto che i distretti saranno parte integrante della futura convenzione per la medicina generale.

2) Sono state ridotte le tariffe per Santuario, portate a 30 mila lire al giorno: [illegible] pare siano più congrue e forse più accettabili.

[illegible] I problemi dell'assistenza ai malati affetti da tumore in fase terminale stanno per essere in parte superati da alcune iniziative, [illegible] quella del polo oncologico, con maggior collaborazione [illegible] parte dei reparti interessati, ed oltre che mirano ad un'assistenza volontaristica a domicilio assieme a oncologi e medici di famiglia.

4) La collaborazione tra gli ospedali della provincia [illegible]bra finalmente più concreta; del resto la categoria medica è ben conscia della necessità di un sinergismo di tutte le forze coinvolte per evitare speculazioni sulla «malasanità».

5) Persino la voce sferzante dell'amico Vallana, responsabile del «Tribunale del malato» tace, e questo è un sintomo positivo. E' significativo il fatto che coloro che (giustamente) vigilano sui problemi della Sanità hanno forse capito come nella grande maggioranza dei casi gli operatori sanitari tentano di operare al meglio, anche se non sono certo aiutati dalle strutture e dai problemi del settore.

Ora bisognerebbe non sentire più parlare di tagli alla Sanità. Le voci che in questi giorni so[illegible] girate, allarmando tutti, di nuovi e più gravosi ticket, sembrano davvero assurde. Diciamo subito che noi medici ci opporremo ad ulteriori tagli. Ci pare che la Sanità abbia [illegible]mente accettato fin troppe rinunce. A proposito: si torna a parlare di abolizione della guardia medica, ma per fortuna sembra un pericolo scongiurato già in sede nazionale.

Renato Giusto

NOTIZIE FLASH

Incidente, [illegible] dopo due settimane di agonia

Morta al Santa Corona a due settimane dall'incidente. Laura Patrone, [illegible] anni, residente in via Manfro Merlino, ricoverata domenica 30 luglio [illegible] reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale Santa Corona, vittima di un incidente, è deceduta ieri. I famigliari non hanno ancora reso [illegible] la data dei funerali. [r. sr.]

Bambino gioca sullo scivolo e si rompe un braccio

Si è rotto un braccio cadendo da [illegible] scivolo. Protagonista del fatto, un bambino di [illegible] anni, Marco Gallone di Busto Arsizio. Il fatto è avvenuto l'altra [illegible] sul lungomare di Spotorno dove il piccolo era in vacanza con i genitori. Marco è stato giudicato guaribile in [illegible] giorni dai medici dell'ospedale di Savona. [a. r.]

Tentato furto in gioielleria: condannato a 10 mesi

Maurizio Todaro, [illegible] anni, [illegible] malvivente [illegible]no arrestato mercoledì [illegible] agosto dopo aver tentato un furto alla gioielleria Savori di Alassio è stato condannato ieri mattina a 10 mesi di [illegible]. Il giovane dovrà scontare per intero la pena in quanto [illegible] precedenti penali per furto. Todaro aveva cercato di svaligiare la gioielleria rompendo la vetrina [illegible] [illegible] sega circolare. [m. br.]

Ventidue bambini [illegible] Mostar in vacanza in Riviera

Ventidue bambini bosniaci, provenienti da Mostar, sono da alcuni giorni ospiti di un gruppo [illegible] famiglie di Spotorno e Savona. Il gesto di solidarietà è stato promosso dall'assessorato all'assistenza del Comune di Spotorno. I bambini resteranno in Riviera [illegible] al 6 settembre. [a. r.]

I commercianti: «Gli stands in centro danneggeranno ristoranti e bar»

La festa di Ad, polemica ad Albenga

Quasi una «rissa» per la sagra del movimento di Viveri

ALBENGA. Il pds non vuole accendere ufficialmente le polveri della polemica e, in una nota «soft», comunica che quest'anno il Festival dell'Unità ad Albenga non [illegible] organizzato. «Ci spostiamo [illegible] Alassio, assieme ai compagni alassini», si limitano a dire ufficialmente. La colpa della rinuncia sarebbe però da attribuire ad Alleanza Democratica, il movimento politico del sindaco Angelo Viveri che, dall'11 al 15 agosto, offrirà fritto misto e politica nell'area dell'ex «l'Ortofrutticola» in piazza Corridoni, nella zona mare di Albenga. Una scelta che ha subito scatenato la polemica, rigorosamente anonima, tra ristoratori ed esercenti pubblici di Albenga. «Una festa in pieno centro in una stagione fallimentare [illegible] questa proprio non ci voleva. Lo [illegible] anno il movimento politico di Viveri aveva organizzato la sua festa a Salea e non dava fastidio. Fatta in centro di fastidi ce ne darà tanti», commentano i commercianti.

Qualcuno, più malizioso, cerca collegamenti [illegible] alcuni la[illegible] pubblici effettuati recentemente: «Sarà un caso, ma l'area dell'ex cooperativa da questa estate è diventata un parcheggio pubblico. Nelle scorse settimane il Comune ha asfaltato il g[illegible] piazzale e [illegible] ha destinato a parcheggio. Adesso, guarda caso, l'area asfaltata viene giusto bene per accogliere [illegible] festa di Alternativa Democratica». Non solo. Secondo ristoratori ed esercenti (l'anonimato è sta[illegible] chiesto per timori di ritorsioni) ci sarebbe anche una seconda coincidenza «sospetta». «Chissà come mai con un programma ricco di manifestazioni e appuntamenti come quello di quest'anno stranamente non prevede nulla per i giorni di Ferragosto, quando [illegible] svolge la festa di Ad?». [s. p.]

Festa [illegible] [illegible] polemiche per Viveri

Ieri a Toirano

Giovane si ferisce con il parapendio Grave al S. Corona

TOIRANO. Paolo De Francisci, 21 anni, abitante a Toirano è da ieri pomeriggio ricoverato al Santa Corona per una frattura vertebrale dovuta ad un incidente accadutogli mentre stava allenandosi con il suo parapendio. Il giovane era decollato dalla zona [illegible] prati di Groa, a Balestrino, e avrebbe dovuto atterrare in località Ciappa. Nel prendere contatto [illegible] il terre[illegible] qualche [illegible] non ha funzionato per il giusto verso. Il parapendio si è inclinato e Paolo De Francisci ha toccato terra pesantemente. Soccorso da alcuni amici e [illegible] un'autoambulanza della Croce Rossa è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale Santa Corona e, in serata, è stato ricoverato al reparto di traumatologia nel secondo padiglione Elio. Le sue condizioni non sono gravi, i medici hanno stabilito una trentina di giorni di prognosi per la frattura delle vertebre. [a. r.]

Alla Capitaneria

L'Enpa [illegible] via libera ai cani sulla [illegible]

SAVONA. L'ente protezione animali lancia un appello alla capitaneria di porto, affinché d'ora in poi sia consentito portare i cani in spiaggia.

L'appello, che si aggiunge ad altre precedenti richieste rivolte all'autorità marittima, nasce da una lettera indirizzata a «Specchio dei tempi» da una torinese in vacanza per un giorno a Pietra Ligure, pubblicata l'8 agosto su La Stampa, che racconta di aver raggiunto con il marito e i suoi due cuccioli di dobermann una spiaggia libera dove pensava di far correre i cani.

Ma dopo averla trovata la turista torinese è stata allontanata da un bagnino che ha precisato che pur non essendoci un espresso cartello di divieto, esiste un'ordinanza della Capitaneria in base alla quale nessun animale può rimanere in spiaggia, pena una multa di [illegible] mila lire. [a. z.]

LA STAMPA 10 Agosto 1995

«OLTRE GOVI» A FINALBORGO

FINALE L. Secondo appuntamento, questa sera nei suggestivi Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo, con la rassegna dialettale «Oltre Govi» organizzata dal «Centro storico del Finale». Va [illegible] na «Il malato immaginario» [illegible] Molière della Compagnia Settimo Benedusi di Imperia. Sono cinque, in tutti i giovedì di agosto, gli spettacoli del teatro dialettale reso celebre [illegible] comico genovese. Completano il calendario: «Gallin-a veggia» (17), «Barba e capelli» (24) e «I toppolli di scio gioxe» (31). I biglietti sono in prevendita presso «Firpo» in [illegible] Brunenghi e bar «Lino» in via De Raymondi. Nelle commedie, i personaggi si barcamenano tra i soliti problemi familiari e nuove situazioni, tra suoceri, nipoti, generi, nuore, con riferimenti anche ai giorni nostri. «La bravura degli attori permette anche agli spettatori forestieri di seguire con completezza [illegible] che avviene sul palcoscenico», spiegano gli organizzatori. [a. r.]

Platea gremita per l'attore impegnato a Borgio Verezzi

Placido: «Cerco di copiare mio nonno emigrante»

BORGIO [illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

«Mi piace, il personaggio di Ed[illegible] Carbone. Ricorda mio nonno Vincent, che era emigrato diciottenne dalla Lucania, dove teneva le pecore, agli Stati Uniti. C'è rimasto 55 anni, e ha fatto una vita non certo migliore di quella di Eddie. [illegible] il suo sacrificio è servito a far studiare una quindicina di nipoti. E così, per interpretare questo ruolo di immigrato, mi sono ispirato a lui: lo ripenso ogni sera, cerco di copiarne certi atteggiamenti, come il modo di camminare e di gestire, che non era più lucano, ma nemmeno americano».

Vibra [illegible] passione sincera, a rievocare i ricordi familiari, Michele Placido, grande protagonista, da ieri sera a domani, di «Uno sguardo dal ponte», il dramma di Arthur Miller, in scena al Festival [illegible] Borgio Verezzi, dopo il debutto a Taormina Arte. Un successo di pubblico, anche qui [illegible] Liguria, in questo paese nel quale, ricorda il produttore Francesco Bellomo, «tre anni fa era stato tenuto a battesimo "Il caffè della stazione", di Pirandello». La gente [illegible] fatto code spossanti ai botteghini, e ha preso d'assalto piazzetta Sant'Agostino, come da tempo non [illegible]deva. Tutto esaurito, anche i divani del Bar Torre Antica.

All'incontro nel tardo pomeriggio all'Hotel Villa Gloria, Placido arriva accolto dall'applauso spontaneo dei presenti (non solo addetti ai lavori, ma anche clienti dell'albergo o semplici passanti): capelli corti, baffetti grigi, camicia a righine e jeans, parla volentieri di questo spettacolo, che gli sta dando meritate soddisfazioni. «Abbiamo contrato testo, regia, compagnia. E - [illegible] dicono gli altri - interpretazione del capocomico, il che non guasta», osserva. E prosegue: «Dall'opera di Miller ci [illegible] aspettano grandi emozioni, ma è anche facile cadere in qualche "cliché"». Con l'accorta regia di Teodoro Cassano, [illegible] è successo».

C'è qualcosa di più, spiega ancora Placido «siamo andati oltre una semplice rappresentazione di siciliani e, in assenza di testi contemporanei sugli immigrati [illegible] i loro problemi, abbiamo rispolverato questo». La storia di un uomo semplice, aggiunge l'attore «coinvolto dal fato che incombe davanti alle grandi scelte, e che va incontro al [illegible] destino quasi come a un suicidio». E il punto, sottolinea, non è tanto quello dell'incesto (Eddie si invaghisce della nipote), peraltro di tragica attualità, come si rileva dalle cronache di questi giorni, quanto lo scontro fra due culture, quella nostra, del Sud, e quella am[illegible].

Michele Placido

Erano undici anni che «Uno sguardo dal ponte» non veniva più portato sulla scena, dopo interpretazioni memorabili (di Raf Vallone, di Paolo Stoppa), la storica regia di Visconti e il film di Sidney Lumet. Ci hanno riprovato adesso gli attori [illegible] Bellomo (tra i quali il padre Nino, che fa l'avvocato Alfieri, e Guja Jelo, cioè Beatrice, [illegible] moglie di Eddie), e a dirigerli è stato chiamato Cassano, che torna quassù dopo avervi recitato vent'anni fa con Cobelli e che ha avuto finalmente l'occasione di lavorare con Placido, dopo essere stato con lui in «Scene di [illegible] in Bassa Baviera»: «La mia non è una rilettura, mi sono affidato alla traccia indicata da Miller».

Sono le 21, la platea è gremita. La torbida vicenda familiare sta per iniziare. Ma prima viene consegnato a Rolando Ravello (il Narratore [illegible] frate Lorenzo di «Romeo e Giulietta») [illegible] premio Provincia di Savona, assegnato a lui dagli spettatori come miglior interprete non protagonista.

Stefano Delfino

CARA RIVIERA TI [illegible] Elogi e critiche [illegible] operatori e amministratori

«Grazie per Laigueglia più viva»

I turisti apprezzano il programma delle manifestazioni. Poco curati i giardini di Albenga
Due episodi a Sanremo e Loano mettono sotto accusa la preparazione di certi esercenti

GIARDINI pubblici abbandonati, qualche episodio [illegible] maleducazione da parte di singoli esercenti [illegible] anche una lunga [illegible] di plausi per le manifestazioni [illegible] e per un certo cambiamento di mentalità, in positivo, che sembra attraversare tutta la Liguria turistica. «Cara Riviera», la rubrica settimanale dedicata alle magagne e alle virtù delle vacanze, oggi registra diverse segnalazioni. Sono arrivate direttamente dai lettori che possono dire la loro scrivendo o telefonando alle redazioni liguri de «La Stampa». Questi gli indirizzi: Savona, piazza Marconi 3/6, telefono 019.802081; Imperia, [illegible] Alfieri 10, telefono 0183.7911; Sanremo, [illegible] Gioberti 47, telefono 0184.503003; Albenga, piazza del Popolo 28, telefono 0182.543355; Genova, via Varese 2, telefono 010.565716.

[illegible] Albenga un gruppo di turisti, [illegible] e pensionati soprattutto, ha scritto una lun[illegible] lettera a La Stampa e al sindaco lamentando l'incuria del verde pubblico. «Le aiuole della passeggiata a mare, i giardini tra via Amalfi e la piscina, piazza Europa e un po' tutto il ver[illegible] cittadino è in uno stato pietoso. L'erba, da verde è diven[illegible] gialla, tanto è secca. Probabilmente nessuno annaffia e il verde, in queste condizioni, diventa un simbolo dell'incuria anziché un biglietto da visita del turismo. A questo punto [illegible]rebbe meglio spianare il tutto e fare dei battuti in cemento piuttosto che lasciare giardini e aiuole così trascurati», sostengono tutti i firmatari della petizione.

Alcuni villeggianti mettono sotto accusa le zone verdi [illegible] Albenga che sarebbero colpevolmente trascurate

[illegible] Da Sanremo e da Loano due segnalazioni riguardanti la p[illegible] maleducazione di altrettanti baristi. «Ero seduto in un bar del centro di Sanremo assieme [illegible] ami[illegible]. Abbiamo ordinato due cocktail chiedendo venisse usato un tipo di gin. [illegible] cameriere è tornato dopo qualche minuto con i bicchieri e, dopo averne sorseggiato il contenuto, [illegible] siamo resi conto che era stato usato un altro gin. Abbiamo fatto presente al cameriere che forse il barman [illegible] era sbagliato ma, anziché farci delle scuse, siamo stati aggrediti verbalmente dallo stesso barman, nel frattempo uscito, che non solo ammetteva di avere usato un altro tipo di gin ma sosteneva che noi non capivamo niente di liquori. Questo può anche essere vero ma trovo che il barman avrebbe potuto essere più gentile e, al limite, dirci che aveva cambiato marca perché secondo lui era meglio anziché insultarci», scrive Gianni Banchi di Milano.

Da Loano, invece, Angelo Polti segnala la maleducazione di un barista del lungomare: «Dato che a Loano non ci sono vespasiani pubblici, [illegible] almeno non ne ho trovati, l'altra sera sono entrato in un bar chiedendo un caffè e del bagno. Il barista, in maniera sgarbata, mi ha investito dicendo che con un caffè non avevo nemmeno diritto a lavarmi le mani. Ho evitato discussioni e me ne sono andato senza utilizzare il bagno [illegible] certo il turismo non ci guadagna [illegible] simili personaggi».

[illegible] A Laigueglia dieci turisti hanno scritto all'assessore al Turismo. «Vogliamo ringraziare per i tanti appuntamenti che sono stati programmati a Laigueglia per questa estate. A differenza del passato, non ci sono stati grossi nomi ma tante piccole cose che stanno animando le serate. Una filosofia che, ci sembra, ha interessato tutta la Riviera. Un fatto positivo che denota, secondo noi, un cambio di tendenza nel turismo, un cambio che [illegible] mancherà di dare effetti soddisfacenti anche per i prossimi anni», scrivono i turisti laigueglìesi, qua[illegible] tutti piemontesi e lombardi.

Stefano Pezzini

Feste campestri e serate danzanti, all'insegna della gastronomia

E' un'esplosione di sagre

Le specialità della Liguria alla base dei piatti proposti nelle varie località
Primato in una frazione di Pietra dove sono stati preparati 8 quintali di ravioli

Ravioli, melanzane, pesci fritti e persino il minestrone: sono soltanto alcuni dei piatti proposti nella miriade di sagre gastronomiche in programma nel periodo di Ferragosto in Liguria. [illegible] ecco una piccola guida per provincia.

Imperia. Serate danzanti e gastronomia, da domani al 16, in località Bigauda a Camporosso e piatti regionali le sere del 12 e del 15 nel piazzale a mare di Ospedaletti. [illegible] Vallebona, proseguono fino a sabato le serate gastronomiche al campo sporti[illegible] e a Vallecrosia inizia il 12 la Festa patronale di [illegible] Rocco che proseguirà fino a mercoledì con gastronomia. Specialità marinare sabato a Caramagna di Imperia e «Sagra del Borellotto» il 12 e il 13 a Diano Arentino. «Sagra di Ferragosto» dal 13 al 16 in piazza Ughetto a Riva Ligure e «Serata Abruzzese» con «Sagra della rostella», da domenica a Ferragosto. [illegible] Pian di Poma a Sanremo. A Pigna, cucina ligure al campo sportivo le sere del 14 [illegible] del 16 agosto e itinerario gastronomico nei carrugi il [illegible]. «I cruseti de Ruchetas», specialità locali il 17 a Rocchetta Nervina e «Sagra della lumaca», sabato 19, a Caramagna [illegible] Imperia. Festa di San Bernardo e «Sagra du pan fritu» il 19 e il 20 agosto ad Armo.

A Ferragosto in Liguria fioriscono iniziative per favorire la conoscenza delle specialità locali da parte dei turisti

Savona. Da domani alla vigilia di Ferragosto a Ranzi di Pietra Ligure «Sagra del nostralino» con ravioli (ne sono stati preparati circa 8 quintali, un record), vino locale, serate danzanti e una mostra di oggetti e tradizioni della cultura contadina. «Mezz'agosto a Cisano», gastronomia e ballo con orchestre da domani al 15 agosto a Cisano sul Neva; «Sagra del Pigato e delle pesche» da domani a domenica a Ortovero e negli stessi giorni sulla terrazza [illegible] mare di Spotorno «Frizze e mangia». «Festa [illegible] Ferragosto» dal 12 al 15 a Stellanello e «Sagra della pizza in padella» a Mioglia, in Valbormida. Gastronomica «Delle dieci Torri» dal 16 al 19 agosto [illegible] Villanova d'Albenga e «Festa dell'Arrivederci» dal 18 al 20 in località Sant'Eugenio a Cerìale. «Festa del pesce azzurro» dal [illegible] al 20 agosto [illegible] Celle e «Sagra del Marchese», nell'omonimo parco, il 19 e il 20 a Toirano.

Genova e Levante. All'insegna della varietà anche le gastronomiche di Ferragosto nel Levante. Piatti tipici liguri dal 13 al 16 a Casarza Ligure. «Sagra del minestrone» il 14 e il 15 [illegible] Sestri Levante. Piatti a base di melanzane a Ferragosto a Mignanego (Giovo). Per la settimana successiva da segnalare la «Sagra della sardina» [illegible] 19 a Sestri e la fiera, con gastronomia, di Montebruno in Val Trebbia. [a. r.]

LUCA BARBARESCHI AD ALASSIO

ALASSIO. «Piantando chiodi nel pavimento con la testa» è il titolo dello spettacolo che Luca Barbareschi mette in scena, alle 21.30, all'auditorium Simonetti. Sconto [illegible] 3 mila lire per i lettori de «La Stampa» che si presenteranno [illegible] botteghini, o alle prevendite, con il tagliando pubblicato qui sopra (non sono ammesse fotocopie).

Lirica nell'entroterra: a Varese Ligure stasera si replica «Cenerentola»

Moda in passerella a Lavagna

Riflettori accesi sulla Riviera: sfilata nei giardini del porto, prefinale di Miss Balnearia in piazza Gagliardo a Chiavari. A Sestri appuntamenti gastronomici e musicali in discoteca

Sagre e feste

Aspettando San Lorenzo

Mostre, favole e tante proposte di svago in giro per i centri del Genovesato, in attesa della notte di San Lorenzo, festeggiata in diverse sagre e sulle spiagge, in attesa delle stelle cadenti.

Giornata conclusiva di «Cairo Medioevale», Loano in bancarella, giochi in spiaggia. S[illegible] fra gli appuntamenti di oggi nel Savonese. Ad Albenga concerto di musica [illegible], dalle 21, nella Basilica di San Michele per la Stagione organistica '95.

[illegible]VA. Mostra mercato del libro a Boccadasse e in corso Italia.

[illegible] Campus estivo al Centro Sportivo Emiliani con corsi per ragazzi dai 4 ai 15 anni dedicati al calcetto, al tennis, volley, nuoto e giochi creativi. A Villa tigullio è aperto il Museo del Pizzo [illegible] capi preziosi.

[illegible] [illegible]TA. Fiabe per grandi e piccini, alle 18, a Villa Durazzo, a Santa Margherita, con l'attrice-narratrice Mara Baronti. Ingresso lire 5 mila.

[illegible] [illegible] [illegible] COSTA. Festa patronale oggi, nella frazione di Santa Margherita Ligure con processione, stand gastronomici a cura della trattoria Oresto, «sparata» e fuochi artificiali.

[illegible] DI [illegible] In svolgimento a favale di Malvaro, in Val Fontabuona, la sagra del vino bianco organizzata dalla Polisportiva San Vincenzo, [illegible] il Comune e la Comunità Montana. In serata, a partire dalle 19, apertura di stand gastronomici [illegible] gioco del lancio degli anelli e maxidiscoteca. Ingresso libero.

[illegible]NA. Aperto nel centro storico, dalle 17 alle 24, la manifestazione «Soffitta nella strada» con una grande esposizione di oggetti di antiquariato.

BONASSOLA. Mostra di porcellane colorate a mano di Simona Ivaldi, nella sala consiliare del Comune di Bonassola. Ingresso libero.

PO[illegible] Aperta al Castello Brown la mostra «Le pieghe dello specchio». Orario: 10-18. Ingresso libero. Alla galleria d'arte [illegible] Vico Dritto, personale dell'acquarellista Luciana Conti. Orario: 10-13 e 16-19. Ingresso libero. A Portofino espongono anche lo scultore Lorenzo Cascio e la pittrice Anna Branca.

VALTREB[illegible] Festa patronale a Propata, con gara di bocce e serata danzante con orchestra di ballo liscio in piazza.

A Torriglia, fiera d'agosto e festa di San Lorenzo.

[illegible] Sagra di San Lorenzo, oggi a Cogoleto. [m. b.]

Musica dal vivo, sfilate di moda, concorsi di bellezza, cinema all'aperto fra gli appuntamenti di oggi.

MISS ITALIA. Nuovo appuntamento con il concorso Miss Italia, questa sera, alle 21, a Borgo Fornari (Busalla).

BORGO D'AUTORE. Musica latino-americana con il gruppo «Jemanjo», questa sera, alle 21.30, alle Nagge di Rapallo.

[illegible] Prosegue, alle 21,30, all'arena estiva Nettuno di Principe, a Genova, la [illegible]gna «Un mare di film» [illegible] la proiezione della pellicola «Con gli occhi chiusi», con Debora Caprioglio, Marco Messeri, Stefania Sandrelli. Al Roseto è di scena «Forrest Gump».

[illegible] BOX. Ultimo appuntamento, questa sera, alle 21,30, al Belvedere Firpo, a Boccadasse, con la rassegna rock itinerante «Oltre il Juke [illegible]». Sul palco i gruppi «Agorà», «Blue Ice», «Nova Malastrana» e «L'urlo di Munch».

[illegible] Serata dedicata ai Beatles, questo sera, alle 22,30, al Bagoon di Sestri Levante (via Sara 111) con la band dei «Reunion», con Giorgio Usai alle tastiere e Germano Jori.

MODA. Sfilata di moda, questa sera, alle 21,30, [illegible] giardini del porto turistico di Lavagna.

MAKO. Musica dal vivo con il gruppo «Fuori orario» al [illegible]club Makò, in corso Italia, a Genova.

Debora Caprioglio è protagonista del film «Con gli occhi chiusi» in programmazione questa sera al Nettuno

[illegible] Concerto del gruppo «Ritmo Sinfonico», questa sera, alle 21,15, nel Parco di Villa Rocca, a Chiavari.

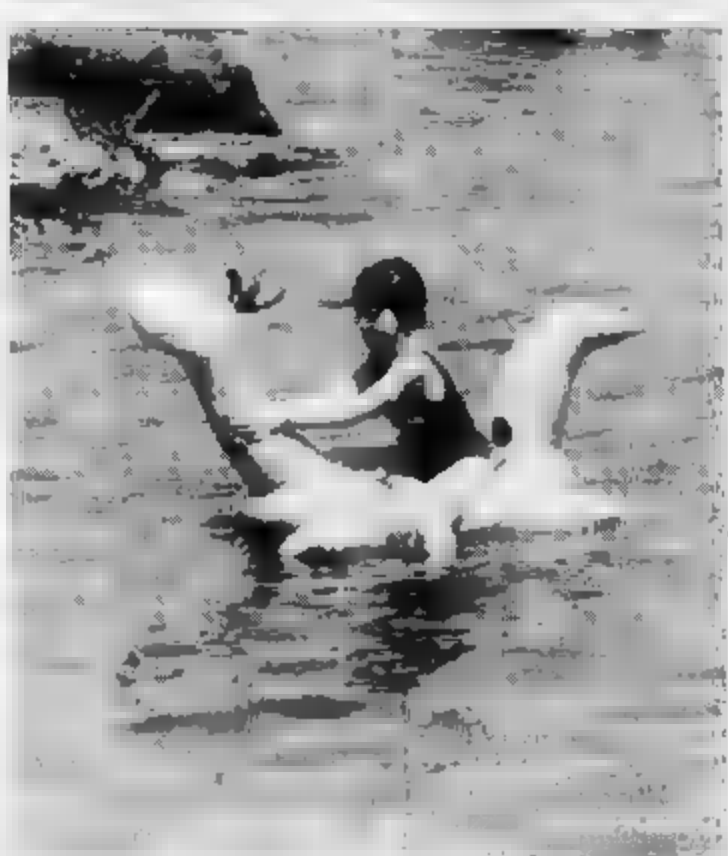
LIRICA. Replica dell'opera lirica «Cenerentola», questa sera, alle 21, in piazza Fieschi, a Varese Ligure.

[illegible]. Concerto del cantautore Federico Sirianni, questa sera, alle 21,30, in piazza Centocroci, a Bonassola.

LUCI SUI FORTI. Gran finale della manifestazione «Luci [illegible] Forti», questa sera, alle 21,30, a Forte Sperone, a Genova.

[illegible] BAL[illegible]. Prefinale di Miss Balnearia 1995, questa sera alle 21, in piazza Gagliardo (Gli scogli), a Chiavari.

[illegible] Serata luculliana al Polpo Mario di Sestri Levante, nell'ambito della rassegna gastronomica estiva.

PISCINA DEI CASTELLI. Serata latino-americana, alle 23, [illegible] la discoteca Piscina dei Castelli, a Sestri Levante. [m. b.]

[illegible]

SANTA [illegible]

Omaggio a Guareschi

A Villa Durazzo, a Santa Margherita, la mostra «Tutto il mondo di Guareschi», con scritti, disegni e il famoso «Guzzino» del creatore di «Peppone e [illegible] Camillo». La mostra resterà aperta fino al 15 agosto. [m. b.]

RAPALLO

Ex voto a Montallegro

Galleria di ex voto marinari, al santuario [illegible] Montallegro, a Rapallo. Orario: dalle 7,30 alle [illegible] e dalle 14.30 alle 19. Ingresso libero, [illegible] offerta. [m. b.]

GENOVA

Maschere [illegible]

Prorogata fino al 2 ottobre la mostra «Maschere, memoria, magia. Testimonianze dai quattro Continenti», aperta all'Acquario del Porto Antico. [m. b.]

SANTA MARGHERITA

Falsi d'[illegible]

Al grand hotel Miramare di Santa Margherita mostra di falsi d'autore con opere di Van Gogh, Monet, renoir, Degas, Gauguin, Lautrec, Modigliani, Rembrandt, Rubens, Cezanne e molti maestri fiamminghi e olandesi. Orario 10-13 e 16-24. E[illegible] libera. [m. b.]

SORI

Ex Libris marinari

Nella sala Acli, in via Roma, a Sori, [illegible] «Il mare e la musica negli ex Libris», con le collezioni private di Nicola Carbone, silvio Forni e Paolo Rovegno. Orario: dalle 17 alle 19 e dalle 21 alle 23. Ingresso libero. [m. b.]

CAMOGLI

Merello e San Fruttuoso

Omaggio al pittore ligure Ubaldo Merello, nell'antica Abbazia dei Doria, a San Fruttuoso di Camogli, con quadri, documenti, fotografie dell'artista. Orario: 10-18. L'ingresso, lire 8 mila, comprende la visita a tutto il complesso monastico. [m. b.]

[illegible]

Le favole al castello

Al Castello dei Doria di Portovenere è aperta fino al 24 settembre la mostra «Favole della mia infanzia» di Raffaele [illegible] Rosa, a cura di Menhir Arte Contemporanea. [m. b.]

VITA DI SPIAGGIA

Le onde non ci sono, però...

Cavalcare le onde a ridosso della spiaggia libera davanti all'Hotel Regina Elena di S. Margherita Ligure. [illegible] onde, a dire il vero, non se ne vedono nell'immagine rubata da Alfredo Barni, ma dall'impegno che sembra metterci queta bambina a tenersi salda in «sella», è come se ci fossero. [f. p.]

Grande danza dall'Est

[illegible] protagonista a Rapallo

RAPALLO. Hanno disertato i Balletti di Nervi, ma non lo stage internazionale di danza di Rapallo. E Vladimir Victorovic Vassiliev, fra i più grandi ballerini del mondo [illegible] Ekaterina Maximova, prima étoile del Bolscioi di Mosca, proseguono nei loro corsi all'Istituto Liceti di Rapallo.

Sabato sera, nel palazzetto dello sport del centro rivierasco, è in programma un nuovo spettacolo, nell'ambito della rassegna, alle 21. Cristina Perotti e Walter Cinquinella della Compagnia Balletto Italia, presenteranno «Movimento in sol minore-Lago dei Cigni-Grecco», con musiche di Bruch, Ciajkovkij e Bach.

Altri spettacoli sono previsti sabato 19, in vista del galà di sabato 26 agosto che verrà replicato a Palazzo D[illegible]lo, a Genova, domenica 27 agosto, alle 21. Lo stage internazionale di danza di Rapallo è promosso dall'Associazione Amici dell'Arte, in collaborazione [illegible] il Comune di Rapallo. [m. b.]

Manuelina di Recco

«Magica Vienna» Il cabaret di Lauretta

RECCO. Torna il cabaret a tavola, domani sera, alle 21, alla Manuelina di Recco. La divertente rassegna «Cabaret sul Cabaret», ideata cinque anni fa da Roby Carletto e Gianni Carbone presenta, nella seconda serata, un omaggio all'Austria.

In scena ci saranno i musicisti del Trio d'Archi «Magica Vienna» e il cabarettista Claudio Lauretta, poliedrico comi[illegible] che imita alla perfezione Antonio Di Pietro, Silvio Berlusconi, Umberto Bossi, il Presidente Oscar Luigi Scalfaro e molti altri uomini politici.

Sui tavoli della Manuelina sfileranno i piatti dello chef Davide di Porto San Giorgio, un ricco menù a base di pesce e erbe che si concluderà [illegible] assaggio della famosa torta Sacher, tanto [illegible] a Nanni Moretti, regista e pallanuotista, [illegible] amano sottolineare a Recco.

La serata alla Manuelina, con la direzione artistica di Enza Nalbone, avrà inizio alle 20,30. Consigliabile la prenotazione. [m. b.]

ARRIVANO TUTTI I BIG

La stagione degli spettacoli è agli sgoccioli ma riserva gli appuntamenti di maggior prestigio

Arbore, Grandi, De André: Riviera «super»

I concerti al «Covo» di Santa e al «Palco sul mare» di Rapallo

SANTA MARGHERITA. Meno dieci. Ancora una decina di giorni, e poi addio anche all'e[illegible] millenovecentonovantacinque. Almeno a quella degli spettacoli, del grande palcoscenico che ogni sera anima le piazze e i locali di Genova e della Riviera.

[illegible] cartellone annunciato ai primi di luglio dai vari organizzatori, sono rimasti le «code», anche se, in molti casi, di assoluto spicco. Come il concerto di Renzo Arbore che giovedì pros[illegible] chiuderà in bellezza la stagione musicale al Covo di Nord Est, sempre che il gran finale, ai primi di settembre, non tocchi a Dionne Warwick e Burt Bacharach, se le trattative andranno in porto.

Tagliata fuori, [illegible] previsto, il capoluogo ligure (per assistere a nuovi concerti bisogna attendere la festa provinciale dell'Unità, tra qualche settimana), è la Riviera a farla da padrona ancora per qualche giorno.

Renzo Arbore e la sua «Orchestra italiana» chiuderanno in bellezza la stagione '95 del «Covo di Nord Est»

Domani sera, a Rapallo, ospite del «Palco sul mare» arriverà Irene Grandi, venerdì 18 agosto Cristiano De André. Da non perdere, sempre sul lungomare di Rapallo l'attesissima esibizione del trio di Aldo, Giovanni e Giacomo, martedì 22 agosto e il gradito ritorno dei Camaleonti, giovedì 24 agosto, al Biancaneve.

Sabato 19 agosto, a Camogli, ci saranno i «Buio Pesto», gruppo genovese lanciato da Massimo Morini che [illegible] il nuovo album «Belinlandia» ha difeso egregiamente i colori della Liguria nel corso dell'estate.

Sul fronte del cabaret, rispuntano Stefano Nosei, la sera di Ferragosto, a Moneglia e Dario Vergassola, sempre nel centro del Levante, martedì 22 agosto, su quello teatrale gli attori della Tosse che dal 19 agosto saranno a Villa Durazzo, a Santa Margherita [illegible] le divertenti «Storie di santi, di diavoli, di vergini e di arcangeli».

Sono questi, e qualche altro, gli artisti ancora in circolazione nell'estate rivierasca. Con la ripresa di settembre, la «palla» passerà nuovamente a Genova, dove, comunque, i problemi non mancheranno.

Anche la stagione musicale 1995/96, nel capoluogo ligure, non avrà grandi disponibilità di spazio, salvo qualche «data» nel solito palasport della Fiera. In questa situazione sarà molto difficile che impresari e artisti accettino di affrontare avventure rischiose, sia dal punto di vista economico che professionale.

Restano i teatri, il Genovese e, forse, il Carlo Felice, ma una sala di mille-duemila posti [illegible] serve, ad esempio, per uno dei tanti gruppi rock che già [illegible] annunciato il loro arrivo in Italia.

Resta, o questa sarebbe la novità, il teatro-tenda. A Genova c'è chi non scarta questa ipotesi. Un grande spazio «precario» capace di accogliere cinque[illegible]mila persone, autogestito in collaborazione con enti pubblici e privati. L'idea non è nuova, [illegible] potrebbe funzionare. Gli spazi per montarlo, in questo caso, non mancherebbero. [m. b.]

Perplessità sul campo «Grondona»: troppo divario dagli stadi toscani

Pontedecimo e Sestrese: si parte

Le due formazioni conoscono, finalmente, la rosa delle avversarie. Tra i primi impegni dei granata l'incontro casalingo con il Savona. Per i verdestellati possibile rientro di Perrone

GENOVA. Finalmente Sestrese [illegible] Pontedecimo possono fare i conti con l'oste: da [illegible] settim[illegible] le due squadre genovesi che partecipano al Campionato Nazionale Dilettanti aspettavano di conoscere il nome delle 15 avversarie (dando per scontato la presenza del Savona terzo ed ultima ligure iscritta). La composizione del girone A non autorizza ad alcun ottimismo, ci sarà da combattere.

La prossima tappa attesa dai due [illegible] che sono da una setti[illegible] al lavoro [illegible] la pubblicazi[illegible] del calendario (domani salvo imprevisti) e dei gironi e delle date di Coppa Italia. Quest'ultima manifestazione prende il via [illegible] 20 agosto, [illegible] campionato il 3 settembre. Per la Coppa Italia non dovrebbero esserci grandi novità. Se verrà rispettato [illegible] criterio degli anni scorsi il primo turno eliminatorio sarà basato su un triangolare regionale.

Pontedecimo. In linea di massima il 20 agosto dovrebbero giocare Pontedecimo e Savona al Grondona perchè lo stadio dei biancoblù, [illegible] Bacigalupo è in rifacimento. A dire il vero anche il Grondona avrebbe bisogno di una drastica opera di ristrutturazione ma il tempo e soprattutto i fondi necessari scarseggiano. La società ha fatto presente la situazione ai limiti della regolarità all'amministrazione comunale [illegible] non ha ricevuto per il momento risposta. Per le squadre ospiti [illegible] un mezzo choc dover affrontare i granata [illegible] un campo dalle dimensioni ridotte al minimo consentito, stretto tra palazzi e collina, con gli spogliatoi-catacomba.

Il confronto con gli stadi del Piemonte, [illegible] soprattutto della Toscana è impari. Basti pensare che il Pontedecimo [illegible] troverà a giocare in impianti come l'Arena Garibaldi di Pisa e lo Stadio dei Pini a Viareggio che hanno ospitato squadre e partite di [illegible]rie A.

Il fattore campo non è trascurabile nei piani di Geremia «Mino» Armienti: «Dovremo [illegible]re di necessità virtù e sfruttare le particolari caratteristiche del nostro campo. Nelle partite casalinghe sarà importante anche il supporto del pubblico».

La prima fase della preparazione dei granata termina domani: è dal [illegible] luglio che la squadra agli ordini dello squalificato tecnico (non potrà sedersi in panchina sino a fine novembre) sostiene due sedute di allenamento quotidiano, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19.

Sabato alle 17 sempre al Grondona effettueranno il primo test giocando con la squadra Berretti del Genoa. La rosa della prima squadra è rinnovatissima: solo Fornaroli, Farcinto e Ferraris oltre che a Sapagiori (ma l'anno scorso [illegible] militare) sono rimasti. Tra i nuovi anche volti molto [illegible]sciuti come il centrocampista Stabile, ex Rapallo e il regista Leonardi, ex Sestri Levante.

Sestrese. La Sestrese ha iniziato a lavorare un po' più tardi dei «cugini» del Pontedecimo ma ha recuperato in fretta. Ieri i verdestellati nel «semiritiro» di Masone hanno sostenuto un amichevole con l'Astrea società laziale che milita in C2. Rapone [illegible] Bottura, allenatori in seconda, fanno le veci di mister Ghilino ancora convalescente dopo l'operazione al femore fratturato in un incidente con il motorino un mese fa.

Il mercato per i verdestellati non è chiuso anche se più che di campagna acquisti bisogna parlare di «campagna recuperi»: si fa sempre più probabile il rientro di Perrone che sta cercando una squadra tra i professionisti ma che non ha ancora trovato una sistemazione a lui gradita. Entro domenica l'attaccante che nel girone di ritorno del torneo 94-95 ha contribuito con i suoi gol a portare la Sestrese al terzo posto darà una risposta al presidente Roberti.

Danilo Sanguineti

L'ex centrocampista del Sestri Levante Leonardi quest'anno giocherà nel Campionato Nazionale Dilettanti col Pontedecimo

SPORTFLASH

CALCIO

Sospese per il maltempo [illegible] gare dei tornei estivi

Il maltempo lunedì sera ha costretto i tornei notturni di calcio a sospendere le partite in corso. Al 36° Torneo «Città di Chiavari» la semifinale tra le formazioni La Lanterna e Gianello Carai è stata rinviata di 24 ore. Quella tra Ecocenter e Bresciani è finita 2-3. Alla «26a Coppa Val Graveglia» a Conscenti rinviate a stasera le partite della terza giornata della seconda fase. I risultati delle gare di domenica sera: La Teleferica-Edilcasa 6-4, Nico-Canale 2-4. [d. s.]

[illegible]

Cambio di sponsor per [illegible] Pgs Auxilium Genova

La Pgs Auxilium Genova, società di basket recentemente promossa in A2 femminile ha cambiato sponsor: la Pentagono del gruppo Pinrevi continua a collaborare con il club di Giacoma e Besana ma cede il nome sulle maglie all'Arredi Elce Fontanabuona del titolare Federico e del figlio Gianluigi Elce. [d. s.]

[illegible]

«Giochi [illegible] frontiere» nella piscina del Lido

Le finali degli Aquogames, giochi «senza frontiere» organizzati dalla Chiavari Nuoto nella piscina del Lido di Chiavari hanno riscosso un grande successo [illegible] pubblico. Hanno vinto nella categoria seniores la Gelateria 2000 Rapallo e nella categoria bambini il Pastificio Prato Chiavari. Miss Aquogames è stata eletta Monica Boldrink. L'appuntamento con gli «Aquogames» si rinnova ormai da molti anni ed è diventato quasi una «classica» non soltanto per gli appassionati degli sport acquatici, ma anche per [illegible] pubblico che segue con interesse le gare dalle tribune della piscina del Lido. [d. s.]

[illegible]

Pallanuoto «mini», [illegible] quadrangolare a Recco

Stasera nella piscina di Punta S.Anna si conclude il quadrangolare di Waterpolo Beach, la pallanuoto in versione ridotta, organizzato dalla Pro Recco e che vede impegnate le squadre della Nazionale Militare A e B e della Pro Recco A e B. La finale di consolazione alle 21 [illegible] la finalissima alle 22. [d. s.]

PALIO [illegible]

Appuntamento a Rapallo con i gozzi nazionali

A Rapallo il 17 settembre, organizzato dalla L.N.I. Rapallo e dall'Associazione Amatori Tigullio, [illegible] terrà il «Super palio remiero» della Regione Liguria, gara su gozzo nazionale in vetroresina che mette di fronte i vincitori dei vari palii regionali. Per il Tigullio parteciperà l'equipaggio della «Gianni Figari» di S. Margherita dominatore del Palio conclusosi domenica scorsa. [d. s.]

In valle Sturla si lavora per le gare: vicino l'appuntamento della Nocciolissima

Il volley conquista l'entroterra

Grande successo dei tornei estivi: a Carasco il «Memorial Don Roberto» ha polarizzato l'attenzione del pubblico. In finale Caffè Service [illegible] Autoscuola Macchiavello insieme a Mezzanego e Cà Da Gurpe

CARASCO. Oltre al beach volley c'è anche il mountain volley: l'impetuosa espansione della pallavolo, soprattutto quella «al femminile», è testimoniata dal fiorire di tornei estivi nell'entroterra del Tigullio.

Il 3° «Memorial Don Roberto» organizzato dal Volley [illegible] Pietro a Carasco ha conquistato sera dopo sera l'interesse del pubblico tanto che alle finali domenica sera [illegible] campo all'aperto preparato all'esterno del circolo bocciofilo [illegible] stipato [illegible] ogni ordine di posti.

Il regolamento studiato dagli organizzatori ha privilegiato con scelta intelligente le giocatrici più giovani: le squadre potevano schierare solo tesserate dei campionati provinciali (Prima, Seconda e Terza Divisione) con l'eccezione di una tesserata di C2 o due di serie D per team. 10 squadre al via divise in 2 gironi eliminatori.

Nel girone A ha vinto il Caffè Service che ha chiuso a punteggio pieno e si è qualificato per [illegible] semifinali assieme all'Autoscuola Macchiavello.

Alle loro spalle S. Siro, Fonti Santa Clara e Mobilmontaggi nell'ordine. Nel girone B primo il Mezzanego, secondo [illegible] Ristorante Cà da Gurpe, alle loro spalle Acli Lavagna, C[illegible] Sestri Levante e Borzonasca nell'ordine.

[illegible] semifinali erano al meglio dei 5 [illegible] con tie-break. Mezzanego ha sconfitto l'Autoscuola Macchiavello 3-0. Più combattuta Caffè Service Lavagna-Cà da Gurpe: 3-1.

Nella finale di consolazione facile vittoria del Cà da Gurpe (3-0) su Macchiavello. La squadra di Cà da Gurpe schierava giocatrici del S. Pietro Chiavari [illegible] 1 Divisione.

Macchiavello era il Villagio S. Salvatore con giocatrici di 1ª Divisione e di serie D.

La finale offriva una sorpresa: Mezzanego (Volley Chiavari di 1ª Divisione integrato da giocatrici di C2) sconfiggeva il favorito Caffè Service 3-1.

Il Caffè Service per la [illegible]da volta consecutiva si piazzava al posto d'onore in un torneo estivo: 10 giorni prima a Riva Trigoso era finito alle spalle del Firex S. Margherita.

La sfortuna si è accanita sulla formazione che raccoglie le «veterane» de Tigullio, un gruppo di ex giocatrici delle serie nazionali: nella partita decisiva mancava Daniela [illegible]lli partita per le vacanze, Lara Piccinich infortunatasi ad un dito nelle semifinali, e Ilaria Pischedda ha dovuto scendere in campo benchè dolorante ad un ginocchio.

La squadra ha giocato [illegible] 5 giocatrici e... [illegible] e si è dovuta arrendere.

Il premio per [illegible] miglior giocatrice è andato [illegible] Paola Arata dei Mobilmontaggi (Fontanabuona), quello per la miglior schiacciatrice a Valeria Scisciò del Mezzanego.

Dopo Ferragosto un altro appuntamento in montagna per il volley. Nell'ambito della sagra della «Nocciolissima» organizzata dal Comune di Mezzanego che prevede anche tornei di cal[illegible] e di bocce, torneo misto di volley a 6 squadre (dal 20 al 23 agosto; campo all'aperto presso il circolo Bocciofilo).

Anche qui la coppa alla squadra vincitrice sarà intitolata alla memoria di Don Roberto Macchiavelli. [d. s.]

«Mountain volley» a Carasco

Sara Farina del Liberta La Spezia potrebbe diventare l'erede di Manuela Della Valle. Bene le savonesi

Nuoto, i giovani liguri protagonisti a Roma

Ai «Categoria» doppietta dell'arenzanese Ghiglione sui 200 e 400

Buone notizie dal nuoto ligure: il poker dei giovani talenti ha dato ottimi risultati

GENOVA. I «Categoria» estivi, campionati in vasca lunga [illegible] atleti divisi per fasce di età, conclusisi due giorni fa a Roma, hanno offerto un quadro dello stato di salute del nuoto ligure fatto di luci ed ombre. Sono emersi talenti di livello assoluto ma si è anche ribadita l'assenza dai vertici delle classifiche [illegible] larghe zone della regione (il Tigullio in primis) e il calo verticale di alcuni atleti che solo l'anno scorso parevano destinati [illegible] grandi [illegible].

Il numero uno ligure è indiscutibilmente Paolo Ghiglione. L'arenzanese (classe 1978) ha centrato la doppietta nei [illegible] e 400 s.l., e nella distanza più corta ha ottenuto il record ligure assoluto e [illegible] primato personale, 1.51.96, (scalzando lo spezzi[illegible] Paolo Barani per [illegible] secondo [illegible] mezzo). Il tutto ottenuto dopo una stagione che lo ha visto titolare nella nazionale juniores [illegible] finalista agli Assoluti. [illegible] portacolori dell'Arenzano Nuoto è nel mirino dei tecnici [illegible]: dopo i Gleria ed i Trevisan c'è lui. Notevoli i suoi progressi nei [illegible]: ha vinto in 3.58,01, a 2 centesimi dal record ligure ottenuto di recente [illegible] Marco Formentini.

In campo femminile sta crescendo più rapidamente del p[illegible] [illegible] il talento di S[illegible] Farina, reginetta della Liberta Audax Spezia, prima nei 100 e 200 rana cadette. Nelle due vasche ha fatto segnare 1.13.19. La spezzi[illegible] potrebbe diventare l'erede di Manuela Della Valle. Sul podio un'altro arenzanese, Antonio Lucia, che ha trionfato nei 200 dorso. Ma il successo di squadra più eclatante l'ha ottenuto l'Amatori Nuoto Savona con diversi atleti sul podio e vincitrice del titolo nella 4x200 s.l. ragazze (seconda nella 4x100). Una società che pare [illegible] ereditato il ruolo che sino a pochi anni fa spettava ai club genovesi come Sturla o Andrea Doria. [d. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Giovedì 10 Agosto 1995

Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

Imperia: nuova legge della Regione

Dehors e chioschi sono «condonati»

IMPERIA. Non sono più abusivi, a Imperia, i chioschi e le altre strutture d'uso stagionale (dehors, bagni marini, piscine, edicole) che [illegible] trovano su terreno demaniale o comunque pubbli[illegible]. Lo ha sancito la Giunta regionale, con l'approvazione di un decreto del presidente Giancarlo Mori, che ha accolto una osservazione al Piano regolatore, presentata dalla Federazione degli stabilimenti balneari, aderente alla Confesercenti. «A seguito del provvedimento, l'Amministrazione comunale è adesso obbligata ad adottare una variante, che consenta la permanenza di questo particolare tipo di manufatti precari», spiega Fulvio Vassallo, assessore regionale al Bilancio.

La sanatoria, molto attesa a Imperia, potrebbe costituire un precedente anche per tutte le altre località della Riviera [illegible] Fiori che si trovano in una situazione analoga. Per quanto riguarda il capoluogo, l'intervento della Regione interessa una sessantina di aziende. Sono quasi tutte quelle distribuite lungo il litorale, da Borgo Prino a Borgo Foce, da Borgo Marina a Borgo Peri: bagni e ristoranti, pizzerie e negozi di articoli da mare, bar e sale giochi, gelaterie e persino una piscina. S[illegible] esclusi, per il momento, gli impianti [illegible] località San Lazzaro e di Lungomare Vespucci (tra cui una discoteca), perché rientrano nella zona vincolata [illegible] portuale, e che necessità di un diverso tipo di variante.

Commenta Fulvio Vassalo, che ha seguito la pratica prima da Consigliere comunale e membro della Commissione urbanistica di Imperia e l'ha accompagnata poi alla soluzione da assessore in Regione: «E' un risultato lusinghiero, che permette operatività e sicurezza agli imprenditori della balneazione, e non solo ad essi. Era una questione di portata vasta, e irta di complicazioni. Le strutture risultavano realizzate sulla base di concessioni comunali a carattere stagionale, con casi clamorosi di ordinanze che ne imponevano lo smantellamento in inverno anche per gli impianti di impossibile rimozione, e di sequesto da parte della magistratura. Un contenzioso di decine di milioni.

C'era il rischio, ricorda Pietro De Negri, segretario provinciale della Confesercenti, «di perdere un patrimonio rilevante per il turismo e di mettere a repentaglio numerose attività, alcune di antica tradizione e importanti per l'occupazione e la vita della città». Una sanatoria della Giunta Scajola era illegittima per la Regione. L'unica strada da percorrere era una variante al Piano regolatore: ma il nuovo strumento urbanistico non la recepiva. L'osservazione della Fiba, accolta dalla Giunta regionale, colma la lacuna: «Sono situazioni stratificate negli anni, permette [illegible] continuità dell'attività e introduce criteri omogenei di valutazione», conclude De Negri.

Fulvio Vassallo assessore regionale al Bilancio tra i promotori della [illegible] legge regionale

Stefano Delfino

Una novità nell'operazione «Estate sicura», forze dell'ordine mobilitate

Squadre antiscippo in moto

Garantiti servizi di pattuglia 24 ore al giorno in centro e periferia. Impegnati mezzi da enduro più maneggevoli per gli inseguimenti. I dati delle brillanti operazioni messe a segno in luglio

SANREMO. Servizi di pattuglia ad ogni ora del giorno e della notte per prevenire la criminalità e assicurare vacanze sicure a Sanremo. E' questa la risposta delle forze dell'ordine all'onda[illegible] di furti che sta caratterizzando l'estate '95. La presenza delle pattuglie, innegabile sacrificio per un organico che da anni non viene aumentato nonostante le continue richieste, secondo gli addetti ai lavori è l'unica garanzia che si può offrire al cittadino.

La polizia, a questo proposito, ha attivato proprio in questi ultimi giorni un nuovo servizio di volante con l'utilizzo di motociclette di enduro «Gilera», di 750 cc di cilindrata. Le due ruote, in [illegible] soprattutto la sera, hanno il pregio di essere molto maneggevoli nel traffico e di garantire il passaggio delle pattuglie anche negli angoli più inaccessibili del centro storico. Insomma, l'autonomia degli uomini del Uct, l'ufficio controllo [illegible] territorio, si è ampliato [illegible] molto.

E l'offensiva alla microcriminalità, ieri sera, ha visto un primo «pattuglione» da parte del commissariato che ha mobilitato nella zona di Sanremo numerose pattuglie (in divisa e in borghese), il centro mobile di controllo (camper) e le moto. All'operazione, mirata anche alla [illegible]rifica del personaggi che popolano il «mondo della notte», hanno preso parte anche i vigili urbani. Sul fronte dei controlli diurni [illegible] polizia ha riconfermato la presenza delle «volanti appiedate» con agenti in servizio tra corso Cavallotti, via Volta e il centro storico. Uomini in borghese controllano banche e uffi[illegible] postali per evitare gli scippi. Nell'arco delle [illegible] ore, tra polizia e carabinieri, sono inoltre [illegible]pre in servizio quattro pattuglie con otto uomini esperti. «Il problema del personale - spiega [illegible] vice questore Aurelio Ravenna - è innegabile. Schierare un uomo sulla strada giorno e notte vuole dire cinque persone impegnate nelle 24 [illegible] con la necessità dei riposi per servizi difficili». Anche il sindacato, che da sempre lamenta la carenza di organico, ammette [illegible] mobilitazione generale. «Nessuno si sottopone agli straordinari, [illegible] quando il monte [illegible] è stato superato e non vengono più pagati. La cosa che avvilisce [illegible] più è forse sapere che il criminale appena fermato tornerà in libertà con il patteggiamento davanti al pretore». E i dati del [illegible]se di luglio che arrivano dal comm[illegible]riato sono più che confortanti: una ventina [illegible] fermi, dieci arresti, decine di fogli di via e decreti [illegible] espulsione, centinaia di denunce.

Per quanto riguarda [illegible] piano di prevenzione alle microcriminalità le operazioni vedono l'impiego massiccio delle pattuglie dei carabinieri, che allargano il loro raggio d'azione fino a Taggia, Arma e Riva Ligure, e anche di una pattuglia della Guardia di Finanza. Sono in tutto una ventina gli uomini che sorvegliano la «Sanremo addormentata» [illegible] i pericoli maggiori, quelli legati ai furti negli appartamenti, si verificano alla luce del giorno. E da questo punto di vista si sta facendo molto per contrastare le scorribande degli zingarelli e dei borseggiatori che agiscono nei pressi delle banche e degli uffici postali.

Giulio Gavino

Squadre speciali con le [illegible] da enduro in [illegible] davanti al casinò e per i «carrugi» della città vecchia.

IL TEMPO IN LIGURIA

TEMPO PREVISTO PER OGGI. La perturbazione che ha interessato le regioni settentrionali si è spostata verso Est. Lentamente va instaurandosi [illegible] campo di alta [illegible] che per [illegible] giorni porterà bel tempo. [illegible]denza per domani: cielo prev. sereno o poco nuvoloso. [illegible] moderato intorno Est al [illegible]. [illegible] Sud-Ovest in serata. Ma[illegible] poco [illegible]. Temp. in aumento.

[illegible] **DI IERI.** Temp. del mare 27 °C, [illegible], vento Nord Nord-Est 20-30 km/h, [illegible] poco nuvoloso, press. bar. [illegible] (aumento).

TEMPERATURE DI IERI

Genova	max 28	min 16
Savona	max 28	min 18
Imperia	max 28	min 20

[illegible] FA A IMPERIA

[illegible]: 29; min: 24; temp. mare 27.

Il **Sole** sorge alle 6,24 e tramonta alle [illegible]. La **Luna** cala alle 6,02 e leva alle 20,11

[illegible] gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e [illegible] Centro Meteo Mursia di Portofino.

Il commissario Piccolo: «Voglio la verità sull'impianto floricolo»

Il Mercato sotto inchiesta

Nominato dal prefetto un collegio di ispettori. Verifiche sui mutui bancari per i tassi d'interesse. No del Comune alla richiesta dell'Uc. Flor di gestire anche il plateatico

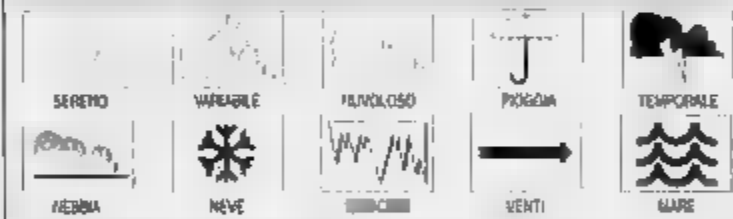
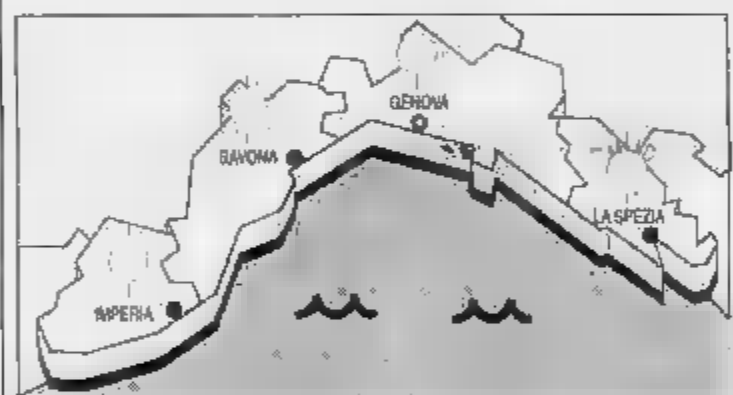
SANREMO. «Voglio fare piena chiarezza sul mercato dei fiori. Non devono più esserci misteri: la gente ha il diritto di sapere come è stato speso [illegible] denaro pubblico e se esistono specifiche responsabilità amministrative e penali». Il commissario straordinario Giuseppe Piccolo è deciso ad andare sino in fondo. Una volta per tutte. Dopo le denunce per il caso-Uc. Flor (il ministero per le Risorse alimentari pretende la restituzione di 18 miliardi), ha avviato nuove indagini sull'impianto di Valle Armea. Prima ha chiesto e ottenuto (dal prefetto Ricci) la nomina di un collegio di ispettori per l'accertamento di eventuali irregolarità; poi si è rivolto a un consulente tecnico del Comune per una «rigorosa verifica dei tassi d'interesse applicati dal Federagrario e dal San Paolo» su alcuni mutui (per circa 7 miliardi) concessi all'amministrazione. A Piccolo [illegible] vanno giù quei tassi che oscillano dal 18.50 al 20.50 per cento.

Il commissario straordinario di Sanremo Giuseppe Piccolo ha deciso [illegible] fare piena chiarezza su passato e presente del mercato dei fiori

Gli ispettori sono tre, guidati da un magistrato. Si affiancano alla commissione tecnica che, entro il 30 settembre, dovrà presentare al commissario una dettagliata relazione su passato e presente del mercato. Parallelamente, prosegue l'inchiesta della magistratura con un lungo elenco di indagati.

Intanto, Piccolo ha ricev[illegible] una delegazione dell'Uc. Flor, preoccupata dalla diffida del Ministero (i contributi dovrebbero essere restituiti entro il 30, ma è già pronto il ricorso al Tar), scatenata da una precedente iniziativa del commissario sul nodo dei mutui in pre-ammortamento (solo d'interessi in dieci anni sono stati spesi ben 15 miliardi). «Non ho niente contro l'attuale consiglio d'amministrazione dell'Uc. Flor. Anzi, ha tutta la mia solidarietà. Ma non posso ignorare errori commessi in passato», dice Piccolo, che ha ricordato ai dirigenti della cooperativa la scadenza del 30 settembre: «Per quella data dovranno presentarmi il piano finanziario, pena la revoca del mandato per la gestione provvisoria dei servizi del mercato».

L'Uc. Flor ne ha approfittato per chiedere anche l'affidamento del plateatico. Ma Piccolo ha risposto picche: «Sarebbe scorretto decidere ora. E' una scelta che spetta alla futura amministrazione, perché incide fortemente sull'economia della città e della provincia».

Gianni [illegible]

LIGURIA ESTATE
GLI APPUNTAMENTI

Michele Placido a Borgio Verezzi

Successo per il popolare attore che interpreta il ruolo dello scaricatore in «Uno sguardo dal ponte». Servizi e guida per gli avvenimenti.

Proteste in un quartiere residenziale di Oneglia: «Il Comune intervenga»

«I nostri bambini sono in pericolo»

Sotto accusa il campo giochi per i bimbi di via Don Minzoni vicino alle Cascine. Timori fra i genitori: «C'è un muro pericolante». «Un terrapieno costruito su antiche vasche d'acqua»

IMPERIA. Più che un campetto di giochi gestito dal Comune sembra un'area dismessa da anni. Il prato incolto pieno di buche, uno vecchio scivolo arrugginito, un'altalena che ha visto tempi migliori e due porte da calcio in equilibrio precario che per ogni giorno in cui rimangono in piedi fissano un nuovo record di sopravvivenza, fanno apparire la zona come un angolo, purtroppo non l'unico a Imperia, dove il degrado la fa da padrone. Non un fiore e neppure aiuole ordinate: solo erbacce. Eppure il quartiere dove si trova il campetto, unica valvola di sfogo per i bambini del circondario, è a due passi con una zona molto zina del capoluogo, quello delle Cascine: la strada è via Don Minzoni. E' qui che, tra i palazzi sorti negli ultimi trent'anni, accanto a villette carine e [illegible] d'epoca, si trova il campo giochi che non ha nome: l'unica targhetta che ricorda che l'area è del Comune è quella su cui è scritto «Vietato l'ingresso ai cani». Come se i quadrupedi potessero leggere. Il campetto è meta ogni giorno di bambini. E il problema non è soltanto quello del degrado: proprio a ridosso dell'area adibita al calcio, c'è un muro di pietra pericolante. Per rendersi conto del pericolo è sufficiente guardare di sbieco la parete: è tutta dritta, ma a un certo punto si gonfia [illegible] fa il legno quando sta troppo in acqua. E cosa peggiore è che dentro il muro sono fissati i grandi pali verdi che

Alcuni bambini di via Don Minzoni vicino al muro pericolante che delimita il campo giochi. I timori dei genitori: «Il Comune adesso deve intervenire»

sorreggono la rete che delimita la zona: uno di questi è paurosamente inclinato e sembra debba cadere da un momento all'altro trascinandosi dietro [illegible] muro. Inutile dirlo il rischio che potrebbero correre i bambini.

I vecchi che abitano in via Don Minzoni quando la zona era ancora periferia, raccontano una strana storia. «La parte alta del campo - dicono - è stata ricavata riempiendo di terra antiche vasche d'acqua». «Quando piove - confermano preoccupati i genitori dei bimbi - si formano strani avvallamenti: abbiamo paura che prima o poi qualcuno ci finisca dentro».

Il Comune non ne [illegible] niente. L'assessore ai Lavori pubblici Rinaldo Paglieri, attraverso la segreteria, fa sapere che non ci sono problemi in quella zona: gli abitanti devono scrivere e segnalare in qualche modo la situazione. «Noi siamo pronti a intervenire in qualsiasi momento purché le cose ci vengano dette». Ora lo sanno.

[illegible]

DALLA CITTA'

VIABILITA'

Parcheggi a S. Bartolomeo nuovi posti in tre strade

Più parcheggi per il Ferragosto, a San Bartolomeo. Lo ha deciso il sindaco Rosanna Brun con un'ordinanza, «allo scopo di limitare i disagi alla popolazione». Dalle 7 di oggi alla mezzanotte del 17 agosto sarà consentita la sosta in tre strade in cui era sinora vietata. Sono via Resistenza, lato Levante; via Ischia, lato Levante; e via Europa, lato monte. [m. v.]

DENUNCIA

[illegible] alcuni asciugamani gli servivano per la spiaggia

Ruba gli asciugamani dallo spogliatoio di uno stabilimento balneare ma commette l'errore di portarseli in spiaggia. I carabinieri - che avevano avuto la descrizione degli asciugamani [illegible] proprietario che aveva sporto denuncia - non fanno fatica a riconoscerli e denunciano il ladro, l'albanese Ilor Oti, [illegible] anni. Il fatto è avvenuto a Diano Marina. [m. v.]

ANIMALI

Trova un pipistrello ferito e lo porta dal veterinario

Un piccolo pipistrello con un'ala rotta [illegible] mani di un bambino: è l'avventura capitata ad un veterinario di Imperia, alle prese con un'operazione chirurgica davvero insolita. Tutto pare sia andato bene. Il bimbo era accompagnato dalla mamma. E' ripartito felice con l'incarico di nutrire l'animale con larve e carne. [b. v.]

[illegible]

La tragedia in Val Gardena Oggi l'addio a Romutini

Si terranno oggi alle 16,30, nel Duomo di Porto, i funerali del maresciallo della Finanza Luciano Romutini, 45 anni, vittima di una tragedia della montagna in Val Gardena. Il sottufficiale, che viveva a Imperia in via Verdi, è scivolato per una decina di metri mentre cercava di raggiungere la cima Klein Mundi, a quota 2.200 metri, ma calzava scarpe da ginnastica, inadatte per le escursioni. Ad avvistare il corpo privo di vita è stato l'elicottero delle Fiamme Gialle. Forse Romutini è morto per il freddo e non per la caduta. Era stato in servizio alla squadriglia navale d'Imperia e alla brigata di Vado. [m. v.]

[illegible]

[illegible] cane il killer delle [illegible] nelle oasi il segno delle zanne

E' stato un cane a uccidere le otto anatre dell'oasi di Diano. Uno dei volatili, ferito, portava i segni dei morsi. Lo hanno soccorso i volontari della squadra antincendio. [m. v.]

Gli anziani

«Noi, spazzini per polemica»

IMPERIA. Operatori ecologici per protestare contro il degrado del quartiere. E' successo ieri mattina ai Piani, dove, su impulso dell'Associazione giovani portatori di handicap e anziani, diretta da Antonio Falzone, una decina di residenti, tutti pensionati, s'è armata di rastrelli e falcetti per liberare le aree verdi dalle erbacce, soprattutto quelle che infestano il parco giochi riservato ai bambini. Gli abitanti, Falzone in testa, hanno voluto attirare l'attenzione sui lavori al piccolo parco, iniziati da anni, ma mai terminati.

Anche la scarsità di pulizia viene considerata uno dei problemi maggiori che, vuoi per l'inerzia degli amministratori, vuoi per la cronica mancanza di fondi, [illegible] mai stati affrontati con decisione e col desiderio di cambiare le cose. Il quartiere, tra i più popolosi d'Imperia, rimane un'incompiuta: cemento e confusione a volontà, poco verde e igiene che lascia a desiderare. [m. v.]

CASO A [illegible]

La minoranza, tutte donne vota il candidato «nemico»

CESIO

Anziché votare per il proprio candidato, che non ha avuto neanche una preferenza, si sono espresse per quelli della maggioranza, eletti quindi con il vento in poppa nel Comitato direttivo della Comunità Montana dell'Ulivo. Hanno compiuto un errore, dovuto forse a inesperienza amministrativa, oppure non si era spiegato bene il sindaco, come sostengono loro, a proprio giustificazione? Qualunque sia la risposta, [illegible] il dubbio di una figuraccia, per il gruppo consiliare di «Cesio Insieme», la lista tutta femminile che si era presentata alle ultime elezioni, ed era stata sconfitta da «Insieme per Cesio».

L'episodio, contestato e già al centro di polemiche, è accaduto martedì sera, durante il Consiglio comunale. Tra le pratiche in discussione, anche quella che riguardava la nomina dei rappresentanti del Comune all'interno della Comunità Montana. Secondo gli accordi, ne spettavano due alla maggioranza e uno per la minoranza. E quest'ultima è spaccata in due, perché un seggio, alla fine di aprile, lo aveva conquistato anche la lista dell'«Albero d'ulivo». Ma per le donne di «Cesio Insieme» non avrebbero dovuto sussistere problemi di sorta, poiché del Consiglio fanno parte in tre, e quindi avevano voti a sufficienza per scegliere Enzo Aicardi, il proprio candidato.

E invece, quest'ultimo, a sorpresa, non ha avuto neppure un voto. Tra i sorrisetti maliziosi della maggioranza di «Insieme per Cesio», che dispone del sindaco Ernesto De Guglielmi (54 anni, dipendente di un'impresa di autotrasporti, è primo cittadino da quindici anni) e di otto consiglieri, e «passato», per l'opposizione, Remo Marvaldi, il rappresentante del movimento progressista, nonostante avesse riportato un solo [illegible] preferenza. Il risultato è stato aspramente contestato: Maria Teresa Clavenna e Ivana Ausenda hanno abbandonato l'aula per protesta, sostenendo che il sindaco [illegible] stato poco chiaro. Nadia Gazzelli, però, è rimasta al suo posto, scuotendo il capo.

A verbale, le due consigliere (minocciando esposti e ricorsi) hanno fatto mettere che, a loro avviso, la votazione avrebbe dovuto essere ripetuta. «Tutto regolare», invece, per il soddisfattissimo Marvaldi, diventato in modo rocambolesco e insperato consigliere della Comunità Montana. Assieme a lui, i due rappresentanti della maggioranza: Gianni [illegible], il presidente uscente (10 voti), e Francesco Agnese (9). Al centro della disputa, suo malgrado, il sindaco De Guglielmi. Tocca a lui, adesso, sbrogliare l'intricata matassa. Ma in che modo? Magari, «chiedendo lumi a una delle due donne che si sono presentate nella sua lista», ha suggerito qualcuno.

Stefano Delfino

La decisione riguarda 1300 ragazzi

Università, la svolta gli esami a Imperia

IMPERIA. Il calvario è finito. Da quest'anno l'esercito degli oltre milletrecento iscritti al polo universitario di Imperia potrà sostenere gli esami nella sede di via Nizza senza sottoporsi a disagevoli trasferimenti sino a Genova.

La notizia della «conquista», fornita dal presidente della Provincia, Gabriele Boscetto, è stata accolta con grande soddisfazione dagli studenti.

Dal momento dell'istituzione dell'Ateneo Ponentino il problema degli esami è stato una rivendicazione prioritaria. Ma gli organi di governo dell'Università non erano molto d'accordo sulla istituzione di sessioni nella sede staccata. C'erano, poi, problemi burocratici da superare e l'autorizzazione a spostare le prove a Imperia è stata rimandata. Per cercare di favorire gli studenti imperiesi, però, alcuni docenti, già dal primo anno di funzionamento del polo, si erano presi la responsabilità di organizzare pre appelli a Imperia con esiti confortanti.

Su queste basi e dietro le pressioni sempre più forti di studenti e amministratori provinciali, quest'anno gli organi gestionali dell'Università hanno infine acconsentito a spostare registri e sessioni.

Dice Yann Christophe Letterre, rappresentante degli studenti del polo e esponente del consiglio di facoltà di Giurisprudenza: «Con gli esami a Imperia abbiamo raggiunto un obiettivo fondamentale».

Intanto in segreteria si possono ritirare i moduli per le iscrizioni sia alla facoltà di giurisprudenza sia a quella di Economia che darà, quest'ultima la possibilità di ottenere la laurea o in Economia e Commercio o in Economia sezione trasporti.

Dice il presidente della Provincia, Gabriele Boscetto: «Inoltre c'è in [illegible] la richiesta di avere la sezione in Scienze turistiche che farà capo proprio alla facoltà di Economia e che se concessa, funzionerà a Sanremo. La proposta di questa nuova specialità è stata fatta dal commissario prefettizio Giuseppe Piccolo». [a. b.]

Giochi in piscina

Olio Ardoino una «fuga» senza freni

IMPERIA. Ecco i risultati di Giochi e Follie in piscina al termine della prima fase. Nell'ordine, partendo dalla prima posizione: Olio Ardoino (66 punti), Stramare scelte d'arredamento (63), Sasa-Expo [illegible] (60), Edil Logno (58), Pizzeria Il pozzi-Immobiliare Michelini (58), [illegible] Vieffe-Veneta assicurazioni (57), Isnardi-Arimondi (53), Bar Sailor's-Spiaggia d'Oro (52), Vanto Sportline (50), Office [illegible] Games (48), Bar Sport Caramagna (43), Centrosub (42), Electrical (42) Dream Team Tamuré (42), Ponente Gas (39), Dialvetri-Flowers pub (38), Coiffeure et Beauté-Spazio 3 (37), Wiston Churchill (37), Dispe Fan Sio Lilon (36), Museo dell'olivo (34), The Fox (32), Succursale Spiaggia d'Oro (30), Associazione marinai d'Italia-Glorio decorazioni (27), Tinatre (21), Olivicoltura Ardissone (17), Impresa [illegible] (17).

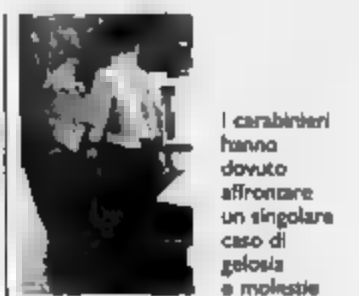
La fase finale si disputerà dopodomani. La classifica potrebbe subire [illegible] capovolgimenti clamorosi. [e. f.]

Diano: disavventura di una giovane perseguitata dal fidanzato

Geloso, riga l'auto della ex

Turista ha danneggiato la carrozzeria e ha lasciato una firma col sangue dopo essersi tagliato: «Ti odio». Identificato scorrendo la lista dei feriti

DIANO MARINA. Ha danneggiato l'auto della ex, che ha sorpreso in vacanza nel Dianese in compagnia di altri ragazzi, ma ha commesso l'errore di firmare il gesto di teppismo scrivendo «ti odio» col sangue. Poco prima si era tagliato con il coltello mentre affondava la lama nelle gomme della Panda. Ai carabinieri di Diano Marina è bastato esaminare la lista delle persone che la sera prima si erano fatte medicare al pronto [illegible] per arrivare a scoprire l'autore del danneggiamento: si tratta di Giancarlo F., 25 anni, di Moncalieri, che, reso pazzo dalla gelosia, non aveva perdonato alla propria ex, Elisabetta, di aver dimenticato gli splendidi momenti che avevano trascorso assieme, prima di lasciarsi, giusto un anno fa.

Non si sa se Giancarlo, che non si rassegna di aver perso l'amore di Elisabetta, abbia voluto seguire di nascosto in vacanza la sua vecchia fiamma, forse per tenerla sotto controllo, oppure se l'abbia incontrata per caso a Diano. La vacanza in

I carabinieri hanno dovuto affrontare un singolare caso di gelosia e molestie

Riviera, per la coppia - che vive in Piemonte - era una tappa obbligata d'estate. Ma Giancarlo ha presto scoperto a sue spese che molte cose sono cambiate da quando hanno deciso di lasciarsi e andare ognuno per la propria strada. Gironzolando per la città, in preda alle pene della passione che non lo fanno dormire, il ragazzo ha scoperto la macchina di Elisabetta, che lui conosceva bene, posteggiata davanti a un locale da ballo. Lei era in discoteca a divertirsi con un altro. Come tollerarlo?

E' scattata la molla della vendetta: il venticinquenne ha rigato la carrozzeria della Panda con un punteruolo. Poi, sempre attento a non farsi scorgere, ha spinto la lama del suo coltello nei pneumatici, per impedire alla ragazza di rientrare a casa in auto. Nel farlo, probabilmente per la troppa fretta, s'è tagliato una mano e ha cominciato a gocciolare sangue. Allora gli è balenata in testa un'idea bislacca: scrivere «ti odio» con quel sangue, dimostrando tutto il suo disprezzo e la sua rabbia.

Tutto si sarebbe concluso con una denuncia contro ignoti, presentata da Elisabetta alla stazione dell'Arma, se il ferito non fosse andato all'ospedale. Ai medici ha detto di essersi tagliato mentre affettava il pane. A scoprire che erano tutte bugie sono stati i carabinieri. Quando hanno [illegible] che nell'elenco delle persone passate dal pronto soccorso ce n'era uno di Moncalieri, l'hanno detto alla giovane. «Ma è il mio ex», ha esclamato Elisabetta. L'ex fidanzato aveva voluto punirla per il tradimento. Lo hanno denunciato alla magistratura. [m. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

«Una difesa [illegible] Giunta Berio»

Cari imperiesi, più pazienza [illegible] ci deve e dovrà amministrare. Continuo quasi quotidianamente a leggere lamentele (a volte giuste) con l'amministrazione attuale. Ho letto di lamentele dei commercianti di via Cascione per la zona pedonale (perché non hanno protestato quando la Giunta Scajola l'ha progettata?), poi ancora proteste per le mattonelle e per lavori non eseguiti. Cari concittadini, ricordiamoci che la Giunta Berio c'è da quattro mesi, e non può, in pochi giorni, sistemare le incuranze della precedente (o meglio precedenti) giunte Scajola (o chi per lui).

Giovanni Vianello
Imperia-Oneglia

[illegible] piazza Eroi restauro da [illegible]

Il degrado di tante case di Sanremo che da anni non subiscono manutenzioni, e la miriade di tubazioni, cavi, fili elettrici e telefonici, scarichi di acque e fognature, piazzati all'esterno, diventano una bruttura intollerante per un Comune che vanta «fiori e odori di aranci nel mondo». Ma, fra tanto degrado, voglio segnalare un'opera di ripristino portata a termine in questi giorni. Riguarda il rifacimento di una facciata di un palazzo Secentesco in piazza Eroi Sanremesi 10. Il look ha riportato allo smalto di un tempo. Incassate le tubazioni che correvano all'esterno e stuccata la muratura si è proceduto alla ripresa decorativa, rifacendosi alle «graffiature» murali sbiadite dal tempo, che delimitano i disegni e i contorni barocchegianti, a ornamento di porte e finestre. Nel rispetto dei colori dell'epoca e con l'impiego di materiali traspiranti a base di silicati, il chiaro scuro che ne deriva crea un effetto tridimensionale e vivacizza la parete e la piazza davanti. La facciata [illegible] ricomposta diventa [illegible] vera e propria scenografia. E' auspicabile che altri edifici riacquistino le dignità architettoniche del proprio tempo.

Mario Ruberi, Sanremo.

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47.

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: [illegible] (0183) 290.777. **Bordighera-Vallecrosia:** telefono 252.525 - 295 455. **Camporosso:** telefono 28 191; **Cervo-S. Bartolomeo:** telefono 405.353; **Diano Marina:** telefono 494.112, **Dolceacqua:** telefono 206.878; **Ospedaletti:** telefono [illegible] 505 050; **Pieve di Teco:** telefono 36.377. **Pontedassio:** telefono 279.700; **Pornassio:** telefono 325.132; **Riva Ligure:** telefono 485.754; **S. Stefano al Mare:** telefono [illegible] **Sanremo:** 505.050; **Arma di Taggia:** telefono 41.444. **Ventimiglia:** telefono 250.722

ASSISTENZA

[illegible] **Amico:** telefono (0183) 290.450

[illegible] DI TURNO

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia.
Imperia: Novaro, via Bonfante 64/66, tel. [illegible]
Bordighera - V[illegible] Ugolini, via [illegible] Emanuele 220, telefono 261.425.
Camporosso: Marcozzo, via Vittorio Emanuele 82, tel. 28.191.
Cervo - San Bartolomeo: Santi, via Aurelia, tel. [illegible]
Diano Marina: Guglielmi, via [illegible] tel. 495.096
Dolceacqua: Barberi, via Provinciale, telefono 206 133
Ospedaletti: Marcoz, via Matteotti 106/108, telefono 689.018.
Pieve di Teco: Cappi, corso Ponzoni 70, telefono 36 209.
Riva Ligure: Novaroni, [illegible] Boeri 42, telefono 485.754.
Santo [illegible] al Mare: Novaroni, piazza Cavour 14, telefono 486.862.
Sanremo: Moderna, via Alighieri 131, tel [illegible]
Arma di Taggia: [illegible] Querolo 67, tel. 43 058
Ventimiglia: [illegible] via Cavour [illegible] 351.161

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: 7941 **Sanremo:** 5361 **Bordighera:** 2751 **Costarainera:** 91.524
GUARDIA MEDICA: Imperia soccorso: (0183) 290 777 **Sanremo:** telefono 500 300 **Guardia medica montana:** telefono 409 100 **Bordighera:** telefono 2751 **Ventimiglia:** telefono 2751 **Guardia odontoiatrica festiva:** orario 9-12, telefono (0183) 299 908

VIGILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. **Imperia:** tel. 20.224, **Sanremo:** tel. 506.656. **Ventimiglia:** tel. 357.473.

STATO CIVILE

STATO CIVILE [illegible]

Il 25 agosto a Ventimiglia, nell'atrio della stazione ferroviaria, sarà attivato un ufficio filatelico temporaneo dotato di bollo speciale recante la [illegible] «La Mortola giardini Hanbury, esposizione di piante grasse e rarità esotiche» [illegible] sarà aperto al pubblico dalle 8 alle 14.

Con il francobollo [illegible] obliterato le corrispondenze presentate direttamente allo sportello, nonché quelle che perverranno per posta in tempo utile, in plico regolarmente affrancato alla filiale d'Imperia. La restituzione degli oggetti pervenuti per posta sarà effettuata allo scoperto al termine delle operazioni di bollatura, tramite gli uffici postali delle località dei mittenti, ovvero, se richiesto dagli interessati, a [illegible] plico raccomandato con tassa a [illegible] dei committenti. L'Amministrazione provinciale d'Imperia decreta che l'allenamento dei cani da caccia nel territorio compreso nella zona faunistica delle Alpi della Provincia d'Imperia è consentito a partire dal due settembre, tutti i giorni esclusi martedì e venerdì.

La decisione di spostare al [illegible] settembre l'allenamento dei cani da caccia è legata allo svolgimento delle operazioni di censimento [illegible] fauna.

[illegible] APPUNTAMENTI

IMPERIA

Lanci con il parapendio

Con l'estate si moltiplicano i lanci di parapendio dalle [illegible] delle Alpi Marittime. Per informazioni: circolo «Ponente Fly», Imperia, 0183/20.342. [g. ga.]

DIANO MARINA

Emozioni da brivido al bowling

Una gru di 50 [illegible] per provare l'emozione del «Bungee», il lancio nel vuoto [illegible] l'elastico. Per prenotare contattare i f.lli De Ciero [illegible] Torino allo 0337/20.39.24. [g. ga.]

SANREMO

Torneo Giallo al Solaro

Continuano al Tennis Club Solaro gli incontri del «Torneo Giallo» di Ferragosto. Partite dalle 18 alle 23. [g. ga.]

SANREMO

Corsi estivi di lingue

Stage estivi di francese, inglese e tedesco al «British Institute» di via Matteotti. Per informazioni contattare lo 0184/50.60.70. [g. ga.]

SANREMO

Umorismo: apertura serale

Nelle sale dell'«Ariston Roof» il 48° Salone Internazionale dell'Umorismo apre, fino al 15 agosto, dalle [illegible] alle 23. [g. ga.]

SANREMO

Guglielmi in libreria

[illegible] pomeriggio vernissage dell'esposizione di Libereso Guglielmi, giardiniere della famiglia Calvino. I quadri si possono ammirare fino al 23 agosto alla «Piccola Libreria». [g. ga.]

[illegible]

Torneo di solidarietà

11° Torneo della solidarietà del Comune di Taggia alla Darsena di Arma con ingresso a offerta libera a favore della comunità «Eligia» di Baiardo. [g. ga.]

OLIVETTA SAN [illegible]

Prodotti artigianali e biologici

Apre alle 9, nel paese al confine [illegible] la Francia, il «Mercatino della Valle Roja e dei prodotti biologici». [g. ga.]

La chiusura notturna di un passaggio a livello divide la città

Ore 22, lungomare vietato

Petizione al sindaco di 200 famiglie che abitano nella zona di via Nobel e San Martino
Non si trovano 3 milioni per pagare gli straordinari al casellante. Accuse alla Provincia

[illegible] Molti la chiamano già la «Battaglia del passaggio a livello». Un'altra perla di Sanremo, città turistica.

«Pazienza i vari prefetti, i commissari di Comune, [illegible] ed Apt che sono "foresti", ma Gabriele Boscetto, presidente della Provincia, e Walter Vacchino, assessore provinciale al Turismo abitano a Sanremo o sulla luna? Possibile che anche loro non riescano a captare e risolvere i problemi reali che li circondano? Sono bravi solo a parlare? Provincia, Comune, Apt e casinò per il turismo hanno un budget di oltre 7 miliardi l'anno. E' assurdo che [illegible] trovi 3 miseri milioni per tenere aperto, anche la sera, il passaggio a livello di via Nobel e permettere, a migliaia di turisti di potere accedere al mare, affollare o godere della centralissima passeggiata di Portosole, dei giardini Trento e Trieste».

A puntare l'indice accusatorio, per il momento, sono duecento famiglie che hanno già sottoscritto ed inviato una petizione al sindaco. Di fronte all'immobilismo dei pubblici amministratori la protesta si sta allargando giorno dopo giorno.

«A Sanremo - dicono i turisti "ribelli" - esistono ben 8 passaggi a livello. Uno in via Barabino, tre in via Nino Bixio, uno in via Orazio Raimondo, uno davanti al Morgano, uno in via Nobel, l'ultimo davanti al campo sportivo. Sette sono azionati elettronicamente e non ci sono problemi. L'ottavo, quello di via Nobel, invece ha ancora il casellante. In estate però non [illegible] straordinari e le sbarre, dopo le 22 e sino alle 8 di mattina, restano chiuse. Un paradosso turistico, un "calvario" e una barriera anacronistica per tutte quelle migliaia di villeggianti che, dopo cena, vogliono accedere al mare, vedere le barche, passeggiare tra i giardini, portare i bambini alle giostre o gustare un gelato al fresco. Per farlo devono compiere a piedi un giro forzato lungo quasi un chilometro, oppure scavalcare le sbarre ed attraversare i binari con grossi rischi. Cosa aspettano le Ferrovie ad azionare elettronicamente anche questo passaggio a livello?».

Il passaggio a livello di via Nobel resta chiuso, la gente lo scavalca con grossi rischi

La situazione penalizza [illegible] delle [illegible] più popolate della città, da Palazzo Bellevue a San Martino. «Ogni giorno - dicono Isidoro Marchesi, titolare delle giostre, il cugino Michele Piccio e Carlo Galante, [illegible] titolare del bar Sud-Est - raccogliamo le proteste dei villeggianti. E' davvero una vergogna».

Per eliminare il problema Galante e Marchesi da due anni inviano alle Ferrovie e al sindaco una lettera dove, per tempo, chiedono che «dal 1° luglio al 31 agosto venga protratto sino alle 24 l'orario di apertura del passaggio a livello di via Nobel».

Risultato? Quest'anno le Ferrovie hanno risposto «sì» a patto però che Marchesi e Galante sborsino «3 milioni e 680 mila lire per pagare gli straordinari al casellante». I promotori della richiesta si sono rivolti di nuovo al Comune dicendosi pronti a contribuire alla spesa, ma di non ritenere giusto che siano dei privati a coprire l'intero costo di un servizio pubblico.

La fine della storia è grottesca: il passaggio a livello resta chiuso. «Il Comune - accusano i turisti - se ne lava le mani infischiandosene dei rischi, dei disagi e delle esigenze di tutti».

Roberto [illegible]

Commerciante di scarpe di Arma di Taggia

Truffa da 200 milioni condannato ad Alba

[illegible] DI TAGGIA. Un imprenditore di Arma è stato condannato ieri mattina dal pretore di Alba a 10 mesi di reclusione, senza condizionale, per una truffa milionaria ai danni di un commerciante di calzature piemontese. Sergio Monopoli, 49 anni, residente in via Castelletti 1, secondo la pubblica accusa aveva ottenuto assegni per circa 200 milioni, in parte incassati, ma non aveva però provveduto alla fornitura di merce promessa.

Insomma, un caso classico di truffa nella quale Monopoli è rimasto coinvolto quando, alcuni mesi fa, aveva assicurato a Sergio Novelli centinaia di paia di scarpe provenineti dalle fabbriche della Puglia a prezzi molto vantaggiosi. Al procedimento nei suoi confronti, che vedrà probabilmente il ricorso in appello, si è arrivati nell'ambito delle indagini sul fallimento della ditta di Novelli, ad Alba. Sono stati gli accertamenti bancari effettuati negli ultimi mesi a svelare l'operazione da 200 milioni e i contatti tra Monopoli e il commerciante piemontese che gli era stato presentato da alcuni grossisti liguri di sua conoscenza.

Il pretore onorario di Alba, Antonella Politi, ha condannato Sergio Monopoli, che ieri mattina non si è presentato in aula, anche al risarcimento dei danni. [g. ga.]

[illegible] CITTA'

INCENDIO

Boschi in fiamme fra Castellaro e Pompeiana

Allarme l'altra sera sulle alture tra Castellaro e Pompeiana per un incendio boschivo che ha interessato anche una proprietà di circa 400 metri quadrati di proprietà dell'Inps di Imperia. Il rogo, divampato per cause in via di accertamento, è stato spento dai Vigili del fuoco di Sanremo intervenuti con due autobotti. [g. ga.]

[illegible]

In vacanza nonostante gli arresti domiciliari: m[illegible]

Doveva essere agli arresti domiciliari ma si trovava in vacanza ad Arma di Taggia. L'altra sera i carabinieri hanno arrestato per evasione Pietro Tenace, 22 anni, residente a Torino in via Fiesole. Il giovane, sorpreso in via San Francesco, ieri mattina è stato processato per direttissima e ha patteggiato una condanna a tre mesi beneficiando della rimissione in libertà. [g. ga.]

INTERVENTO

Barca francese soccorsa al largo di Ospedaletti

Le motovedette della Capitaneria di Porto hanno effettuato ieri mattina un intervento di soccorso ad una imbarcazione francese che si è trovata in avaria un miglio al largo di Ospedaletti. La «Cp 2063» al comandi di Capo Orlando Tanno ha rimorchiato in porto la barca con a bordo papà, mamma e tre bambini. [g. ga.]

SANTO STEFANO

Convocato per il 13 agosto il Consiglio comunale

Il Consiglio comunale di Santo Stefano al Mare è stato convocato per il 13 agosto alle 9,30 (il 14 alla stessa ora in seconda convocazione). All'ordine del giorno risultano l'analisi di alcuni articoli del regolamento e l'approvazione del capitolato speciale d'appalto dei servizi di trasporto a discarica dei rifiuti solidi urbano, dei rifiuti diversi e lo spazzamento strade. [g. ga.]

Terzo giorno per la caccia al tesoro de I Malatesta e La Stampa

La gara verso lo sprint

Per partecipare occorre usare il tagliando pubblicato. Indovinelli, domande di cultura generale e oggetti da trovare. L'avventura si concluderà domenica

SANREMO. Terzo giorno per la caccia al tesoro estiva della ludoteca «I Malatesta» di salita San Bartolomeo e della «Stampa». La gara, che con il passare dei giorni si sta facendo sempre più avvicente, è legata alle risposte che i concorrenti devono far pervenire alla ludoteca entro la mezzanotte sul tagliando pubblicato qui a fianco. E con più tagliandi aumentano le possibilità di aggiudicarsi i ricchi premi.

Queste, le indicazioni di oggi per continuare a raccogliere punti in classifica: «Son sepolto e non sono morto, [illegible] prima d'esser nato, panni d'altri indosso e porto, e son nudo e son fasciato, dentro [illegible] mi nascondo, son tra i vivi e non al mondo» (2 punti); «Anche se è chiuso in gabbia c'è chi gli presta orecchio e non è [illegible] grata se fa qualche soffiata» (1); portare una figurina di giocatore dell'Inter (1); l'ultimo numero civico di via Volta (1); l'autore della «La danza della collana» (10); portare il tappo a [illegible] di una birra belga (5). [g. ga.]

LUDOTECA MALATESTA GIOVEDI' 10 AGOSTO [illegible]

LA [illegible]

CACCIA AL TESORO

RISPOSTE:

1 ________

2 ________

[illegible] ________

[illegible] COGNOME

Il tagliando deve [illegible] consegnato entro la mezzanotte [illegible] giorno della pubblicazione al "Malatesta" di Salita S. Bernardo. Più tagliandi più possibilità di vincere. Non [illegible] ammesse fotocopie.

E' stato denunciato

Esibizionista bloccato nell'ex mercato

SANREMO. Allarme ieri mattina al parcheggio sotterraneo dell'ex mercato dei fiori, in corso Garibaldi, per la segnalazione di un esibizionista in azione tra le auto in sosta. Ad avvertire la polizia municipale sono state tre ragazze uscite scandalizzate dal silos. La prima ad intercettare l'anziano responsabile degli atti osceni in luogo pubblico è stata una vigilessa che ha subito chiesto rinforzi favorendo così l'arrivo di una pattuglia in automobile. L'uomo, 75 anni, abitante nella Pigna, è stato identificato e accompagnato al comando di polizia di Palazzo Bellevue dove nei suoi confronti è scattata una denuncia a piede libero.

L'anziano si è difeso dicendo si essersi appartato nell'angolo buio del parcheggio di corso Garibaldi per espletare un impellente bisogno fisiologico ma le ragazze che hanno segnalato la sua presenza avrebbero ribadito in maniera inconfutabile di essersi trovate di fronte ad un [illegible] seminudo che esibiva i genitali. [g. ga.]

Pompeiana, I ladri negli uffici dell'anagrafe

Furto in Comune, sparite 200 carte di identità

POMPEIANA. E' un furto preoccupante quello avvenuto l'altra notte negli uffici del Comune di Pompeiana dove i ladri, penetrati da una finestra, sono riusciti ad impossessarsi di circa duecento documenti di identità in bianco. I carabinieri, che ieri mattina hanno raccolto la denuncia della pubblica amministrazione, hanno già individuato una serie di indizi ma c'è il timore che i documenti possano finire nelle mani sbagliate e venire quindi utilizzati dalla malavita o dalla criminalità organizzata per passare indisturbata ai controlli. Dai locali che ospitano lo Stato Civile e l'anagrafe del paese che si trova sulle alture di Riva Ligure sarebbero state rubate anche numerose marche da bollo e il fondo cassa con i soldi dei certificati richiesti nell'ultimo periodo agli uffici comunali.

Secondo indiscrezioni i ladri dovevano [illegible] bene la dislocazione degli uffici comunali di Pompeiana visto che hanno agito a colpo sicuro, dimostrando di sapere dove erano custoditi i documenti. Una segnalazione dei carabinieri al ministero dell'Interno dovrebbe permettere, in caso di utilizzo illegale, l'individuazione delle carte d'identità false ma l'obiettivo principale dei ladri, la «copertura temporanea» a posti di blocco e controlli delle forze dell'ordine, potrebbe durare per diversi mesi.

Nel Ponente quello a Pompeiana non è il primo furto che ha come obiettivo il materiale riservato ai piccoli Comuni dell'entroterra. Trovano una conferma anche le voci che vogliono il mercato dei documenti falsi in continua espansione per le pressanti richieste da parte di immigrati clandestini provenienti soprattutto dai territori dell'ex Jugoslavia e dai Paesi del Nord Africa. [g. ga.]

DA MARVIN I PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

Prezzi validi fino ad esaurimento scorte, salvo errori ed omissioni

DA MARVIN UN'OCCASIONE VERAMENTE UNICA PER ACQUISTARE UN TELEFONINO E PARTIRE PER LE VACANZE SICURI E TRANQUILLI.

TELEFONO CELLULARE
MOTOROLA
PERSONAL PHONE

Autonomia in attesa 12 ore - 10 numeri in memoria - Indicatori luminosi di funzionamento
Ripetizione automatica - Incredibilmente maneggevole, dal design esclusivo.
Personal Phone Motorola è il primo telefono cellulare veramente accessibile a tutti.
Completo di carica batterie e batteria ricaricabile. Colore grigio.

£. 289.000

NEGOZI MARVIN PHOTO [illegible] PHOTO

TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
TORINO - C.so Orbassano 165
TORINO - Via S.Secondo 49
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli 13
VENARIA - Via Trento 7
RIVOLI - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino [illegible]
PINEROLO - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo 3
[illegible] (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Grande marvin

sede: [illegible] Lagrange - tel. 011/56.24.033 (30 linee r.a.) - Torino

NEGOZI [illegible] PHOTO & PHOTO

TORINO - C.so Inghilterra 31
TORINO - C.so De Gasperi 31
TORINO - C.so G.Cesare 166/A
[illegible] - C.so Orbassano 165
[illegible] - Via S.Secondo [illegible]
TORINO - Via Venaria 7
MONCALIERI - Via Tenivelli [illegible]
VENARIA - Via Trento 7
[illegible] - C.so Francia 100/A
NICHELINO - Via Torino 28
[illegible] - C.so Torino 120
CARMAGNOLA - Via Gardezzana 2
CHIERI - Via Balbo [illegible]
[illegible] (CN) - Via Pollenzo
ALBA (CN) - C.so Piave 6

Molte proteste a Vallecrosia dopo l'ordinanza del sindaco Biancheri

Calcetto vietato, una multa

Alla titolare dei campi è arrivata l'ingiunzione di pagamento di una contravvenzione di 500 mila lire per «rumori e brusii». Una proposta dei ragazzi: «Anticipiamo le partite»

VALLECROSIA. Chiusura dei due campi da calcetto: i proprietari del tennis «Il Quadrifoglio» e gli sportivi non si arrendono, e propongono un «compromesso» al Comune. Mentre alla titolare Mary Magnetto è arrivata l'ingiunzione di pagamento di una multa elevata a giugno giugno di 500 mila lire per «rumori e brusii», la stessa ha inviato una lettera al sindaco Franco Biancheri con la quale propone un accordo per consentire di riaprire i due campetti chiusi dall'ini[illegible] del mese a seguito di un'ordinanza. La Magnetto ricorda che intende ricorrere alla decisione del sindaco, e che ha già incaricato [illegible] legale «per redarre ogni opportuno atto, anche alla luce di palesi violazioni cir[illegible] la notifica dell'atto amministrativo». Per la titolare, l'accertamento del [illegible] novembre scorso, già oggetto di contestazione, «non è stato eseguito nelle for[illegible] di legge». Inoltre, non sarebbe stato ripetuto dopo la realizzazione di opere volte a ridurre, come era stato richiesto, l'inquinamento acustico riscontrato in [illegible] decibel superiori ai limiti massimi.

«Abbiamo tolto i pannelli [illegible] ondelux e laminati che servivano da recinzione, e sostituiti con reti di protezione a chiusura integrale», dice la proprietaria, che afferma anche di aver subito un «grave e irreparabile danno» dalla chiusura dell'attività di calcetto in quanto aveva assunto un dipendente che forse dovrà licenziare.

Continua: «Duecento ragazzi non possono più svolgere [illegible] svago sereno [illegible] salutare. Anche per questo chiedo che sia revocata o modificata l'ordinanza. Si possono vietare tornei, l'uso dei fischietti e la presenza di pubblico nelle fasce orarie meridiane e serali».

La Magnetto propone un servizio di rilevamento acustico e che nel campetto più vicino all'abitazione la fine del gioco sia alle 22 rispetto alle 22,30 dell'altro e il divieto [illegible] effettuare tornei agonistico-amatoriali dopo le 20».

Daniela Borghi

I campi sotto accusa a Vallecrosia

DOLCEACQUA

Divisi sul depuratore

Il depuratore divide il paese dei Doria: il Comune e la Comunità montana intendono realizzare l'impianto, ma gli abitanti della zona interessata e il gruppo di opposizione contestano l'opera, il cui inizio è previsto all'inizio del '96. «Ci opponiamo alla costruzione del depuratore perchè il Comune di Vallecrosia è disposto ad accettare i liquami di Dolceacqua nel suo impianto - afferma Luciano Mason, capogruppo di Forza Italia -. Inoltre, [illegible] Regione ha già stanziato 900 milioni per l'ampliamento del depuratore di Vallecrosia affinchè accolga i liquami di Dolceacqua e [illegible] Perinaldo. Non [illegible] capisce per quale motivo Dolceacqua voglia costruire un nuovo depuratore nell'alveo del Nervia, con le vasche aperte, che potrebbero inquinare, in [illegible] di rottura, tutta l'acqua del Nervia, i pozzi della Sada e creare cattivi odori». Secondo Mason l'ideale sarebbe convogliare tutto nell'esistente e presto ampliato, depuratore di Vallecrosia. L'amministrazione difende il progetto. La vicenda sta infiammando il paese, dove gli abitanti di «San Rocco», compreso Tullio Andreetto, il gestore dell'allevamento di cavalli dove [illegible] depuratore è stato localizzato, sono decisi a opporsi. [d. bo.]

Singolare caso [illegible] Bordighera: un esposto

Il treno in anticipo e l'utente protesta

BORDIGHERA. E adesso si protesta perchè i treni arrivano in anticipo. Proprio così: le Ferrovie dovranno prendere in esa[illegible] le rimostranze di un utente che si è visto più [illegible] una volta sfuggire sotto il naso un treno con tanta voglia di ripartire. Ieri mattina Pietro Raneri, dirigente dell'Apt di Sanremo, all'ennesima partenza anticipata del treno che lo porta a lavorare, [illegible] deciso di scrivere alle Ferrovie: forse è [illegible] prima volta che motivo del malcontento non sono i soliti antipatici ritardi, [illegible] esattamente il contrario. «Questo disservizio provoca disagi altrettanto gravi e spiacevoli - dice Raneri, indubbiamente persona molto preci[illegible] e meticolosa - [illegible] prendo [illegible] treno che parte a Bordighera, per Sanremo, alle 7,34. Devo andare [illegible] lavorare, e quando questo anticipa la partenza [illegible] costringe ad attendere quello successivo delle 8,17; [illegible] sopportare altre spese utilizzando un autobus di linea».

Il funzionario Apt si riferisce al treno numero 4391 proveniente da Cuneo-Ventimiglia che, afferma, «quasi ogni giorno [illegible] con un minuto di anticipo a Bordighera rispetto all'orario ufficiale, e riparte con lo [illegible] anticipo di 60 secondi». Continua Raneri nell'espo[illegible] alle Ferrovie: «Questo, che non dovrebbe mai verificarsi a norma di regolamento delle Fs, causa agli utenti ritardi non giustificabili». [d.bo.]

Corteo storico

I costumanti stasera sfilano nella città alta

VENTIMIGLIA. L'«Agosto medievale» entra nel vivo, [illegible] la prima rappresentazione del corteo storico. La «Notte delle Perseidi» questa sera, a partire dalle 21, vedrà i personaggi in costume percorrere il centro storico, sotto la luna d'agosto. Sabato, alla stessa ora, il [illegible]teo [illegible] ripeterà sotto il nome di «Notte di Medioestate». Questo doppio appuntamento nel borgo antico della città di [illegible] fine [illegible] stato voluto anche dal sindaco Claudio Berlengiero: «Ritengo che questa [illegible] la cornice ideale per recuperare la nostra storia passata. Più che [illegible] ricostruzione storica, è un'occasione per [illegible] nelle radici del passato». [d. bo.]

Parlò dei legami mafiosi che univano Calabria e Riviera

Lavorava nel Ponente il pentito ucciso a Palmi

IMPERIA. Ha abitato per diversi anni in una località del Ponente, iniziando proprio in zona la «carriera» di collaboratore di giustizia, Pietro Gioffrè, 31 anni, il pentito di mafia che è stato eliminato con due colpi di pistola alla testa, mentre dormiva su una spiaggia di Palmi, godendosi il fresco della notte. L'uomo - in Riviera - aveva svolto la professione di camionista (trasportava frutta e verdura) e il suo lavoro, oltre che vincoli di parentela con alcuni boss calabresi, lo aveva portato a saldare amicizie pericolose di cui, a un certo punto, si è servito per ottenere credito tra le forze dell'ordine. Tanto da diventare confidente di polizia e Direzione antimafia.

Gioffrè ha contribuito alla realizzazioni delle operazioni Ponente 1 e 2, conclusesi con 60 arresti tra Palmi e Ventimiglia. Poi però ha iniziato [illegible] parlare di misteriosi summit tra uomini della 'ndrangheta, organizzati a Diano Marina [illegible] dintorni, riferendo anche del coinvolgimento di esponenti della malavita locale nel rapimento del piccolo Farouk. Con l'andar del tempo queste ultime rivelazioni, esplosive quanto prive di ogni logica, avevano cominciato a mostrare tante, troppe falle. Con la famiglia era tornato al Sud, dove aveva continuato a estrarre dal suo cilindro magico dichiarazioni a raffica, arrivando ad accusarsi dell'attentato in via dei Georgofili, a Firenze.

Ultimamente godeva di scarsa attendibilità tra gli inquirenti: non [illegible] stato sottoposto nemmeno al programma di difesa dei pentiti.

Per i vecchi amici della n'drangheta però era pur sempre una mina vagante, pericoloso per la sua bizzarria. «Mettete a tacere quella bocca sputasentenze», hanno ordinato i boss ai loro uomini. Che hanno atteso che commettesse un'imprudenza, una delle tante: dor[illegible] da solo, in una spiaggia deserta. Forse, stanco di scappare per l'Italia e deluso, aveva deciso di farsi prendere. E ha scelto, coerente col suo stile, il modo più stravagante. [m. v.]

NOTIZIE [illegible]

CASTELVITTORIO

Commissione edilizia in Consiglio comunale

[illegible] Consiglio comunale di Castelvittorio si terrà domani, alle 21. Tra gli argomenti all'ordine del giorno, la nomina della commissione edilizia, l'approvazione di variazione per storni al bilancio di previsione '95, e la richiesta di diversi chiarimenti del gruppo di minoranza: sulla realizzazione di un'area verde in località Ruscion, sui lavori di realizzazione delle nuovi reti fognarie e dell'acquedotto del centro storico, sui [illegible] di pavimentazione della strada ex Fooga e sulle manifestazioni turistiche del '[illegible].

VENTIMIGLIA

Su «Francitalia» intervisto a Cocciante e Iglesias

Questo pomeriggio, alle 17,30, la trasmissione radiofonica «Francitalia» condotta da Elisa Mazzanobile su Radio Intemelia manda in onda l'intervista con Julio Iglesias e Riccardo Cocciante, che si sono recentemente esibiti allo Sporting Club di Montecarlo.

[illegible]

Meno interventi di soccorso rispetto al '94

Spiagge tranquille nell'estremo Ponente ligure. Gli operatori di servizio della capitaneria della città di confine riferiscono che quest'anno si sono registrate meno richieste di aiuto. Anche i natanti rispettano le distanze di sicurezza, mentre i chimici dell'Usl effettuano prelievi almeno tre volte al mese per verificare la balneabilità dell'acqua.

[illegible]

Maltrattamenti, l'udienza fissata per il 30

Si terrà mercoledì 30 agosto, alle 10, in pretura a Ventimiglia, l'udienza defini[illegible] [illegible] danni di Bruno Fiore, ristoratore di 56 anni residente a Camporosso, [illegible] via degli Olandesi, [illegible] di «ripetuti maltrattamenti e lesioni nei confronti della convivente di origine tedesca Edel Trand Vailer, di 38 anni». Ieri mattina sono stati ascoltati alcuni testimoni, tra i quali due marescialli dei carabinieri di Ventimiglia che hanno seguito la vicenda sin dalle origini. La richiesta degli arresti domiciliari inoltrata dall'avvocato Giorgio Valfrè è stata rigettata dal giudice Paolo Luppi. Alcuni referti medici confermano gli avvenuti maltrattamenti [illegible] prima di pronunciare [illegible] giudizio definitivo occorrerà attendere l'esito della perizia medico legale per confermare la capacità di intendere e volere dell'imputato.

[illegible]

Avevano arnesi da scasso, bloccati dai carabinieri

I carabinieri di Ospedaletti hanno fermato l'altra sera tre cittadini slavi trovati in possesso di arnesi da [illegible]. I tre [illegible] giravano a piedi nella zona di Corso Regina Margherita, quando sono stati notati dalla pattuglia che stava compiendo il solito giro [illegible] perlustrazione notturno. I militari, insospettiti dal modo di fare degli slavi (non sono state rese note nè le generalità nè la cittadinanza) li hanno bloccati e perquisiti. Dalle tasche e dai vestiti sono saltati fuori gli arnesi da scasso: per questo motivo sono stati denunciati alla magistratura. Forse saranno espulsi dal nostro territorio.

«OLTRE GOVI» A FINALBORGO

FINALE L. Secondo appuntamento, questa sera nei suggestivi Chiostri di Santa Caterina a Finalborgo, con la rassegna dialettale «Oltre Govi» organizzata dal «Centro storico del Finale». Va in scena «Il malato immaginario» di Molière della Compagnia Settimo Benedusi di Imperia. Sono cinque, tutti i giovedì agosto, gli spettacoli del teatro dialettale reso celebre dal comico genovese. Completano il calendario: «Gallin-a veggia» (17), «Barba e capelli» (24) «I toppolli di scio gioxe» (31). I biglietti sono in prevendita presso «Firpo» in via Brunenghi e bar «Lina» in via De Raymondi. Nelle commedie, i personaggi si barcamenano tra i soliti problemi familiari e nuove situazioni, tra suocere, nipoti, generi, nuore, con riferimenti anche ai giorni nostri. «La bravura degli attori permette anche agli spettatori forestieri di seguire con completezza ciò che avviene sul palcoscenico», spiegano gli organizzatori [a. r.]

Platea gremita per l'attore impegnato a Borgio Verezzi

Placido: «Cerco di copiare mio nonno emigrante»

BORGIO VEREZZI
DAL NOSTRO INVIATO

«Mi piace, il personaggio di Eddie Carbone. Ricorda mio Vincent, che emigrato diciottenne dalla Lucania, dove teneva le pecore, agli Stati Uniti. E' rimasto 65 anni, e ha fatto una vita non certo migliore di quella di Eddie. Ma il suo sacrificio è servito a far studiare quindicina di nipoti. E così, per interpretare questo ruolo di immigrato, mi sono ispirato a lui: lo ripenso ogni sera, cerco di copiarne certi atteggiamenti, come il modo di camminare o di gestire, che non era più lucano, ma nemmeno americano».

Vibra di passione sincera, a rievocare i ricordi familiari, Michele Placido, grande protagonista, da sera domani, di «Uno sguardo dal ponte», il dramma di Arthur Miller, in scena al Festival Borgio Verezzi, dopo debutto a Taormina Arte. Un successo di pubblico, anche qui in Liguria, in questo paese nel quale, ricorda il produttore Francesco Bellomo, «tre anni fa era stato a battesimo "Il caffè della stazione", di Pirandello». La gente ha fatto code spossanti ai botteghini, e ha preso d'assalto piazzetta Sant'Agostino, come da tempo non cadeva. Tutto esaurito, anche i divani del Bar Torre Antica.

All'incontro nel tardo pomeriggio all'Hotel Villa Gloria, Placido arriva accolto dall'applauso spontaneo dei presenti (non solo addetti ai lavori, anche clienti dell'albergo o semplici passanti): capelli corti, baffetti grigi, camicia a righine e jeans, parla volentieri di questo spettacolo, che gli sta dando meritate soddisfazioni. «Abbiamo centrato testo, regia, compagnia. E - lo dicono gli altri - interpretazione del capocomico, il che non guasta», osserva. E prosegue: «Dall'opera di Miller si aspettano grandi emozioni, ma è anche facile cadere in qualche "cliché". Con l'accorta regia di Teodoro Cassano, «non è successo».

C'è qualcosa di più, spiega ancora Placido «siamo andati oltre una semplice rappresentazione di siciliani e, in assenza di testi contemporanei sugli immigrati e i loro problemi, abbiamo rispolverato questo». La storia un semplice, aggiunge l'attore «coinvolto dal fato che incombe davanti alle grandi scelte, e che va incontro al suo destino quasi come a un suicidio». E il punto, sottolinea, non è tanto quello dell'incesto (Eddie si invaghisce della nipote), peraltro di tragica attualità, come si rileva dalle cronache di questi giorni, quanto lo scontro fra due culture, quella nostra, del Sud, e quella americana».

Michele Placido

Erano undici anni che «Uno sguardo dal ponte» non veniva più portato sulla scena, dopo interpretazioni memorabili (di Raf Vallone, di Paolo Stoppa), la storica regia di Visconti e il film di Sidney Lumet. Ci hanno riprovato adesso gli attori Bellomo (tra i quali il padre Nino, che fa l'avvocato Alfieri, e Guja Jelo, cioè Beatrice, la moglie di Eddie), e a dirigerli è stato chiamato Cassano, che torna quassù dopo avervi recitato vent'anni fa Cobelli e che ha avuto finalmente l'occasione di lavorare con Placido, dopo essere stato con lui in «Scene di caccia in Bassa Baviera»: «La mia non è una rilettura, mi sono affidato alla traccia indicata da Miller».

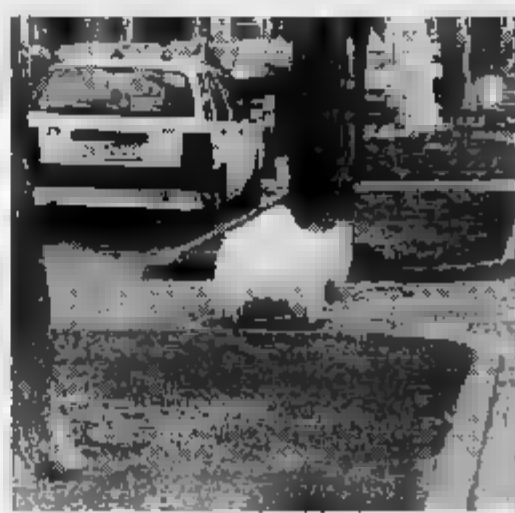
Sono le 21, la platea è gremita. La torbida vicenda familiare sta per iniziare. Ma prima viene consegnato a Rolando Ravello (il Narratore e frate Lorenzo di «Romeo e Giulietta») il premio Provincia di Savona, assegnato a lui dagli spettatori come miglior interprete non protagonista.

Stefano Delfino

CARA RIVIERA TI SCRIVO Elogi e critiche a operatori e amministratori

«Grazie per Laigueglia più viva»

I turisti apprezzano il programma delle manifestazioni. Poco curati i giardini di Albenga
Due episodi a Sanremo e Loano mettono sotto accusa la preparazione di certi esercenti

GIARDINI pubblici abbandonati, qualche episodio di maleducazione da parte singoli esercenti ma anche una lunga serie di plausi per le manifestazioni estive e per un certo cambiamento di mentalità, in positivo, che sembra attraversare tutta la Liguria turistica. «Cara Riviera», la rubrica settimanale dedicata alle magagne e alle virtù delle vacanze, oggi registra diverse segnalazioni. Sono arrivate direttamente dai lettori che possono dire la loro scrivendo o telefonando alle redazioni liguri «La Stampa». Questi gli indirizzi: Savona, piazza Marconi 3/6, telefono 019.802081; Imperia, via Alfieri 10, telefono 0183.7911; Sanremo, Gioberti 47, telefono 0184.503003; Albenga, piazza del Popolo 28, telefono 0182.543356; Genova, via Varese 2, telefono 010.565716.

Da Albenga un gruppo di turisti, mamme e pensionati soprattutto, ha scritto una lunga lettera a La Stampa e al sindaco lamentando l'incuria del verde pubblico. «Le aiuole della passeggiata a mare, i giardini tra via Amalfi e la piscina, piazza Europa e un po' tutto il verde cittadino è in uno stato pietoso. L'erba, da verde è diventata gialla, tanto è secca. Probabilmente nessuno annaffia e il verde, in queste condizioni, diventa un simbolo dell'incuria anziché biglietto da visita del turismo. A questo punto sarebbe meglio spianare il tutto e fare dei battuti in cemento piuttosto che lasciare giardini e aiuole così trascurati», sostengono tutti i firmatari della petizione.

Alcuni villeggianti mettono sotto accusa le zone verdi di Albenga che sarebbero colpevolmente trascurate

Da Sanremo e da Loano due segnalazioni riguardanti la presunta maleducazione di altrettanti baristi. «Ero seduto in un bar del centro Sanremo assieme ad un amico. Abbiamo ordinato due cocktail chiedendo venisse un tipo gin. Il cameriere è dopo qualche minuto con i bicchieri e, dopo averne sorseggiato il , ci siamo resi conto che era stato usato altro gin. Abbiamo fatto presente al cameriere che forse il barman si era sbagliato ma, anziché farci delle scuse, siamo stati aggrediti verbalmente dallo stesso barman, nel frattempo uscito, che non solo ammetteva di avere un altro tipo di gin ma sosteneva che noi non capivamo niente di liquori. Questo può anche essere vero ma trovo che il barman avrebbe potuto più gentile e, al limite, dirci che aveva cambiato marca perché secondo lui era meglio anziché insultarci», scrive Gianni Banchi di Milano.

Da Loano, invece, Angelo Polti segnala la maleducazione di un barista del lungomare: «Dato che a Loano non ci sono vespasiani pubblici, almeno non ne ho trovati, l'altra sera sono entrato in un bar chiedendo un caffè e del bagno. Il barista, in maniera sgarbata, mi ha investito dicendo che con un caffè non avevo nemmeno diritto a lavarmi le mani. Ho evitato discussioni e me ne sono andato senza utilizzare il bagno ma certo il turismo non ci guadagna con simili personaggi».

MANIFESTAZIONI. A Laigueglia dieci turisti hanno scritto all'assessore al Turismo. «Vogliamo ringraziare per i tanti appuntamenti che sono stati programmati a Laigueglia per questa estate. A differenza del passato, non sono stati grossi nomi ma tante piccole cose che stanno animando le serate. Una filosofia che, sembra, ha interessato tutta la Riviera. Un fatto positivo che denota, secondo noi, un cambio di tendenza nel turismo, un cambio che non mancherà di dare effetti soddisfacenti anche per i prossimi anni», scrivono i turisti laigueugliesi, quasi tutti piemontesi e lombardi.

Stefano Pezzini

Feste campestri e serate danzanti, all'insegna della gastronomia

E' un'esplosione di sagre

Le specialità della Liguria alla base dei piatti proposti nelle varie località
Primato in una frazione di Pietra dove sono stati preparati 8 quintali di ravioli

Ravioli, melanzane, pesci fritti e persino il minestrone: soltanto alcuni dei piatti proposti nella miriade sagre gastronomiche in programma nel periodo di Ferragosto in Liguria. Ma ecco una piccola guida per provincia.

Imperia. Serate danzanti e gastronomia, da domani al 16, in località Bigauda a Camporosso e piatti regionali le sere del 12 e del 15 nel piazzale a mare di Ospedaletti. A Vallebona, proseguono fino a sabato le serate gastronomiche al campo sportivo e a Vallecrosia inizia il 12 la Festa patronale di san Rocco che proseguirà fino a mercoledì con gastronomia. Specialità marinare sabato a Caramagna di Imperia e «Sagra del Borellotto» il 12 e 13 a Diano Arentino. «Sagra di Ferragosto» dal 13 al 16 in piazza Ughetto a Riva Ligure e «Serate Abruzzesi» con «Sagra della rostella», da domenica a Ferragosto, a Pian di Poma a Sanremo. Pigna, cucina ligure al campo sportivo le sere del 14 e del 16 agosto e itinerario gastronomico nei carrugi il «I cruseti de Ruchetta», specialità locali il 17 a Rocchetta Nervina e «Sagra della lumaca», sabato 19, a Caramagna di Imperia. Festa di San Bernardo e «Sagra du pan fritu» il 19 e il 20 agosto ad Armo.

A Ferragosto in Liguria fioriscono iniziative per favorire la conoscenza delle specialità locali parte dei turisti

Savona. Da domani alla vigilia di Ferragosto a Ranzi di Pietra Ligure «Sagra del nostralino» con i (ne sono stati preparati circa 8 quintali, un record), vino locale, serate danzanti e una mostra di oggetti e tradizioni della cultura contadina. «Mezz'agosto a Cisano», gastronomia e ballo con orchestre da domani al 15 agosto a Cisano sul Neva, «Sagra del Pigato e delle pesche» da domani a domenica a Ortovero e negli stessi giorni sulla terrazza a mare di Spotorno «Frizze e mangia». «Festa di Ferragosto» dal 12 al 15 a Stellanello e «Sagra della pizza in padella» a Mioglia, in Valbormida. Gastronomico «Delle dieci Torri» dal 16 al 19 agosto a Villanova d'Albenga e «Festa dell'Arrivederci» dal 18 al 20 in località Sant'Eugenio a Ceriale. «Festa del pesce azzurro» dal 18 al 20 agosto a Celle e «Sagra del Marchese», nell'omonimo parco, il 19 e il 20 a Toirano.

Genova e Levante. All'insegna della varietà anche le gastronomiche di Ferragosto nel Levante. Piatti tipici liguri dal 13 al 16 a Casarza Ligure. «Sagra del minestrone» il 14 e il 15 a Sestri Levante. Piatti a base di melanzane a Ferragosto a Mignanego (Giovo). Per la settimana successiva da segnalare la «Sagra della sardina» il 19 a Sestri e la fiera, con gastronomia, Montebruno in Val Trebbia. [a. r.]

LUCA BARBARESCHI ALASSIO

ALASSIO. «Piantando chiodi nel pavimento con la testa» è il titolo dello spettacolo che Luca Barbareschi mette in scena, alle 21,30, all'auditorium Simonetti. Sconto di mila lire per i lettori de «La Stampa» che si presenteranno ai botteghini, o alle prevendite, con il tagliando pubblicato qui sopra (non sono ammesse fotocopie).

tuo
discount

Guida agli appuntamenti della serata nelle piazze e nei locali della Riviera

Moda in discoteca e musica dal vivo

Sfilata di capi d'abbigliamento al «Novà». Teatro dialettale a Civezza e Dolceacqua. Parte la tournée della Sinfonica di Sanremo. Concerto di chitarra classica ad Arma, Corale Monte Caggio a Bordighera

Tornei [illegible] gite

Dal jumping al luna park

L'alternativa alla spiaggia è rappresentata da una serie di interessanti appuntamenti che [illegible] dai giochi campestri alle escursioni nell'entroterra, dai tornei amatoriali ai divertimenti per i più piccini.

DIANO MARI[illegible] Atmosfere irlandesi al «Candle Light» di località Sant'Anna dove, anche al pomeriggio, è possibile cimentarsi nel gioco delle freccette.

[illegible] In località San Lazzaro intrattenimento per grande e piccini con il luna park che apre al pubblico alle 19. A Porto Maurizio, stamane, è possibile fare shopping al mercato delle bancarelle.

TRIORA. Attività settimanale per il centro jumping del ponte di Loreto (119 metri d'altezza). Per prenotazioni contattare lo 02/29.40.31.36. In paese, dalle 9 [illegible] 19 si può visitare con ingresso libero il Museo dell'arte contadina e della stregoneria.

[illegible] Torneo di bridge, stasera alle 21, al circolo «Tennis & Bridge Club» di corso Matuzia. Il torneo open è aperto a tutti i tesserati Figb. Dal molo di levante salpa ogni giorno alle 10 e alle 15 la motonave «Diana II» per suggestive mini-crociere nel golfo di Sanremo e verso la Costa Azzurra.

OSPEDALETTI. Ultimi incontri per il «Torneo Giallo» al Tennis Club di [illegible] Regina Margherita. Le partite si svolgono dalle 18 alle 23.

[illegible] Animazione, a partire dalle 15,30, al Centro Anziani di via Nuoro 14 dove è in programma [illegible] di pinnacolo. In località Arziglia si può visitare il giardino botanico «Pallanca»: alle 9 alle 18 ingresso a 7 mila lire.

AIROLE. Il paese della Valle Roja è la base di partenza ideale per gite sui sentieri delle Alpi Marittime. E' possibile noleggiare mountain-bike e cimentarsi in passeggiate a cavallo.

[illegible]IA. Bagno serale alla «Riserva» di Casteldappio dove la piscina resta aperta fino alla mezzanotte.

[illegible] Pomeriggio d'animazione al parco «Marineland» (strada per Biot) dove alle 14,30 e alle 16,30 sono in programma esibizioni con delfini, foche e orche ammaestrate. Ingresso 89 franchi, circa 30 mila lire. Nei pressi si possono visitare anche una fattoria e un parco acquatico con piscine e scivoli.

[illegible] Una gita in Provenza permette di conoscere quella che è famosa come la «terra dei profumi». In città è possibile visitare la «Profumeria Molinard», fabbrica e museo di inizio secolo. [g. ga.]

Musica dal vivo, sfilate di moda, animazione e divertimento nella serata in Riviera.

[illegible] Il karaoke è protagonista della notte nel locale di via Caboto a Diano Marina.

[illegible] Festa danzante, in piazza, [illegible] l'orchestra spettacolo «Walter d'Angelo».

CIVEZZA. Alle 21 la Compagnia stabile città di Sanremo presenta la commedia dialettale «Girumin u l'è scarugnau».

NOVA'. La discoteca all'aperto di Imperia, sul lungomare Vespucci, presenta «Modi di Moda», [illegible] appuntamento con le ultime tendenze della moda giovane a cura della «Golden Boys». I capi di abbigliamento presentati, alla loro prima italiana dopo una sfilata in Cina, sono della «CP Company» e della «Stone Island».

VIA SAN [illegible]. Arma di Taggia presenta alle 21,30 il concerto di chitarra classica a cura di Davide Ruzza.

[illegible] PIETRI. Serata gastronomica e danzante con l'appassionante «Gara degli Spaghetti» a Coldirodi. La musica dal vivo è a [illegible] dell'orchestra spettacolo «Gli Epoca».

[illegible] La nuova tournée dell'orchestra sinfonica parte stasera [illegible] teatro di [illegible] Matteotti. Il maestro Jon Stulen, con il soprano Patrizia Macroli, presenta brani del «Mozart italiano».

[illegible] Il locale nei pressi del casinò presenta la musica dal vivo dei «Sambuca rock Machine».

Appuntamento [illegible] la moda questa sera al «Novà» [illegible] Imperia in passerella le nuove collezioni di marche prestigiose

PIAZZALE A[illegible] Torna ad Ospedaletti la discoteca itinerante «Stars'n'dance» di «Radio Stereo 103», con il dj Marco Favarelli e Stefano Pollini.

[illegible] DELLA [illegible] Nuovo appuntamento sulla passeggiata di Bordighera. Dalle 21,30 concerto della «Corale Monte [illegible]».

CAMPOROSSO. L'animazione del circolo «La maison des Hirondelles» arriva stasera in piazzetta Dante dove viene presentato lo spettacolo «Briciole (e Patomosile)».

VALLEBONA. Dalle 21, nel centro storico, serata danzante con il complesso «I Doc».

CASTELLO DEI [illegible] Commedia dialettale alle 21.15 a Dolceacqua. La compagnia stabile città di Bordighera presenta «In corpu ancoi, [illegible] corpu duman, fin a candu...». [g. ga.]

[illegible]

TO[illegible]

Sculture, foto ed editoria

Al Circolo fotografico mostra multimediale che riunisce pittura, scultura, fotografia ed editoria. [g. ga.]

[illegible]

Il '900 [illegible] casinò

Tre [illegible] del '900 espongono nella hall di porta teatri del casinò di Sanremo. Protagonisti della collettiva sono Fossenti, Masi e Grandi. Visite dalle 16 alle 23. [g. ga.]

SANREMO

[illegible] a «La Bomboniere»

Il maestro genovese Giovanni Burlando espone [illegible] oggi alla galleria «La Bomboniere» di Giulietta Calzini. L'appuntamento per il vernissage è in corso Inglesi 3 alle 21. [g. ga.]

[illegible]

Corradi [illegible] Ruffini

Il pittore Umberto Corradi espone nelle sale dell'Istituto «Ruffini» di via Lungomare. [illegible] mostra raccoglie paesaggi liguri e altre opere olio [illegible] tela. [g. ga.]

CERVO

Arte e gente a Palazzo Vento

«L'arte e la gente» è il titolo della mostra allestita a «Palazzo Vento», [illegible] salita parrocchia 5. L'esposizione è aperta dalle 21 alle 23,30. [g.g a.]

SANREMO

Expo Animali Amici

Villa Ormond ospita la mostra «Animali del deserto e della notte». Apertura dalle 18 alle 23. [g. ga.]

S. STEFANO AL MARE

Una mostra [illegible] Comune

La sala consiliare ospita le opere di Pietro Macchiolo «Orolpe». Orario di apertura: dalle 21 alle 23 e il giovedì dalle 17 alle 19. [g. ga.]

[illegible]

Quadri sotto il portico

Gli «Amici di Fanghetto» e l'accademia «Balbo» di Bordighera hanno allestito la mostra internazionale d'arte nel «Portico Lippiens». Tra gli altri espongono [illegible] Rosanna Biletta, Gabriele Candiolo, Sergio Siccardi e Giulio Costa. [g. ga.]

VITA DI SPIAGGIA

Bimbi protagonisti ai Tre Ponti

La calura d'agosto spinge anche i più piccoli a cercare refrigerio sul bagnasciuga. E' così che ai «Tre Ponti», la spiaggia libera più frequentata [illegible] Sanremo, impervesano i classici giochi da spiaggia. L'obiettivo di Manrico Gatti ha colto una inconsueta partita a «tennis marino», che ha visto impegnati gli «under 12» [g. ga.]

Grandi interpreti per il concerto a Castellaro

[illegible] sotto le stelle [illegible] Negri e la band

CASTELLARO. Il grande jazz sbarca questa sera in piazza Castello per un nuovo appuntamento del ciclo «Manifestazioni per l'entroterra» patrocinato dalla Provincia. La star della serata è Mauro Negri, considerato il migliore clarinettista italiano, jazzman di primo piano anche nel panorama internazionale. Il complesso è completato [illegible] interpreti molto conosciuti, protagonisti di numerosi concerti in tutto il Ponente. [illegible] tratta di Emanuele Cisi, alla sezione ritmica, di Dodo Goya al contrabbasso, John Arnold al sassofono e Sandro Gibellini alla chitarra.

In scaletta figurano brani «cult» del repertorio jazzistico, una scelta necessaria per mantenere vivo l'interesse del pubblico e per accontentare gli amanti di un genere musicale che sta trovando sempre maggiori consensi nel panorama delle manifestazioni estive in Riviera. Si parte quindi da Duke Ellington per arrivare a Gillespie, da Parker alle più esaltanti e classiche sonorizzazioni proprie delle grandi orchestre. Il concerto, che vede impegnati i musicisti dell'«Associazione musicale jazz e folk», è stato organizzato insieme [illegible] centro «Fra de nui», [illegible] comitato festeggiamenti che, nato quest'anno, ha già proposto [illegible] rie di interessanti appuntamenti estivi. Gli spettatori, che avranno libero accesso a piazza Castello, potranno usufruire di [illegible] servizio bar e buffet freddo con specialità tipiche del Ponente, panini e focacce farcite.

«Stiamo facendo il possibile per rilanciare l'immagine del paese - spiega Rosanna Anfossi, di "Fra de nui" - dopo anni di silenzio Castellaro tenta di trovare un proprio spazio nel panorama dell'entroterra». La prossima serata è fissata per il 19 agosto con la discoteca «Sotto le stelle», sempre in piazza Castello, a cura di «Radio Onda Ligure». E' in fase di studio inoltre una grande manifestazione per il 10 settembre, giornata di festeggiamenti per la Madonna del Santuario di Lampedusa. [g. ga.]

L'OSPITALITA' [illegible] GLI ULIVI

Gran finale della 12ª edizione con una lunga serie di proposte: all'asta anche bottiglie di olio pregiato

Villa chiude il Festival e apre le cantine

Stasera concerto del Serenata Ensemble poi tocca alla gastronomia

VILLA FARALDI. E' un fuori programma straordinario, dove la musica si incrocia con le fragranze che emanano dalle cantine (e dalle cucine) del paese, quello proposto questa sera da Villa Faraldi, a suggello della dodicesima edizione del suo Festival, intitolato «Parole sul battito del sole». Iniziano i festeggiamenti patronali di San Lorenzo, e il borgo antico, immerso tra gli ulivi della Valle Steria, si agghinda e rinnova la propria tradizione di ospitalità squisita, tra iniziative culturali e specialità gastronomiche.

A porre il sigillo definitivo alla rassegna, alle 21,30, sul Sagrato della Chiesa, sarà il concerto del Quintetto a fiati Serenata Ensemble Torino, che sancisce il gemellaggio con il Festival Musicale delle Alpi Marittime, di cui [illegible] spettacolo costituisce un decentramento (Villa Faraldi, a Ormea, ha presentato «In fra li casi...», cavallo di battaglia di Assemblea Teatro). C'è un'altra coda, domenica sera, quando andrà in scena «Briciole (e patmosi)», varietà musicale dedicato a Pasolini dalla Maison [illegible] Hirondelles di Bajardo.

Ma, ancora una volta, musica e teatro si coniugano [illegible] altre iniziative, come l'inaugurazione del Centro sociale (oggi alle 16, dopo la processione) e l'immancabile apertura delle cantine sui «carrugi», sede di nuove, interessanti esposizioni figurative. «A tutti coloro che in questi giorni saliranno su e aderiranno al club degli amici di Villa Faraldi [illegible] sarà rilasciato il "Carrugi pass": e lo scopo è quello di informare in futuro il pubblico di tutte le manifestazioni tenute in paese», dice il vicesindaco Pierino Fissore.

Poteva mancare l'aspetto gastronomico? No di certo, ed ecco quindi che i ristoranti Bellavista (tel. 0183-41007) e Vecchia Pietra (0183-41224) prepareranno per l'occasione menu particolari, prestando attenzione alle antiche ricette della vallata, e accompagnandole con un'accurata selezione di vini locali. Altri e rari vini di Liguria saranno in mostra e in degustazione, e assaggi di prodotti locali verranno offerti in alcune cantine con bicchieri di Pigato. E infine, il 13, nell'intervallo di «Briciole (e patmosi)», si terrà [illegible] mostra di beneficenza, nella quale saranno poste all'asta bottiglie d'olio con etichette d'autore, tutte dipinte dalle allieve di Lucia Sabolla e [illegible] italiani d'antiquariato. [s. d.]

La degustazioni nel dopo-spettacolo

[illegible] ROCCHETTA [illegible]

La «Raviolata Ruchetin»

Tutti i buongustai e tutti coloro che vogliono scoprire un piatto tipico e gustosissimo dell'entroterra non possono mancare l'appuntamento che questa sera propone Rocchetta Nervina. Il paesino dell'alta Val Nervia organizza infatti la «Raviolata Ruchetin», una serata gastronomica all'insegna del più ricco primo piatto della zona. I ravioli, ripieni di verdure, sono preparati, rigorosamente a mano, dalle donne del paese. Nei giorni [illegible] signore hanno trascorso ore davanti alla tavola, hanno steso chili e chili di pasta e l'hanno riempita con l'impasto di verdure dall'antica ricetta. Questa sera la Pro loco cucinerà i ravioli e li distribuirà alle centinaia di visitatori che ogni anno [illegible] si dimenticano dell'appuntamento con Rocchetta Nervina. [d. bo.]

STASERA AL CINEMA

IMPERIA [illegible] Centrale — Tel. 63.871 (sogg. [illegible]) Or.: 20,10/22,30. Promozione [illegible] L. 7000, rid. L. 5000
Frankenstein di Mary Shelley — di K. Branagh, con K. Branagh, R. De Niro, H. Bonham Carter (Usa '94) — Uno scienziato «costruisce» una creatura [illegible] che poi sfugge [illegible] controllo. [illegible] classico di Mary Shelley. N. V. 2h 10' Horror

[illegible] DI TAGGIA Capitol — Tel. (0184) 43.440 Or.: 20,30[illegible] Lire 8000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. [illegible]) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

Giardino (estivo) — Ore 21,15 Lire 8000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' Commedia

BORDIGHERA Olimpia — [illegible] 20,30/22,30 Lire [illegible]
The Flintstones — di B. Levant, [illegible] J. Goodman, [illegible] Moranis, E. Perkins (Usa [illegible]) — Ricchezza in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' Commedia

CERVO [illegible] (estivo) — Via Steria. Ore 21,20 Lire 7000, rid. 4000
Genio per amore — di F. Schepisi, T. Robbins, M. Ryan, W. Matthau (Usa '95) Per fare colpo su una ragazza bella e dall'alto quoziente [illegible] lettivo, un meccanico d'auto si fa aiutare dallo zio, che si chiama Albert Einstein. N. V. 1h 36' Commedia

DOLCEACQUA Cristallo — Ore 21,15 Lire 8000; rid. 5000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' Fantarcheologia

[illegible] — Or.: [illegible] L. 8000, [illegible] 5000
L'incantesimo del lago

S. BARTOLOMEO Smeraldo (estivo) — Ore 20,30 Tom & Jerry il film ore 22,30 Stargate — Lire 7000, rid. 4000

[illegible] Ariston — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Promozione cinema L. 7000
L'ultimo fuorilegge

[illegible] Ritz — Tel. 507.070 Or.: 15,30, ult. 22,30 Promozione cinema L. 7000
Il sorriso — di C. Miller, con J. P. Marielle, E. Seigner (Francia '94) — Lui è un medico sessantenne malato, lei una ragazza seducente e dalla vitalità esplosiva: l'attrazione li porta a una folle avventura. N. V. 1h 30' Commedia

Ariston [illegible] Sala [illegible] — [illegible] (0184) [illegible] Ore [illegible]
48° Salone internazionale dell'umorismo

Ariston Roof Sala due — Tel. (0184) 506.060 Ore 18
48° Salone internazionale dell'umorismo

Ariston Roof Sala tre — Tel. (0184) 506.060 Ore 18
[illegible] internazionale dell'umorismo

[illegible]le (Sala A) — Or.: in. 15,30; ult. 22,30 Promozione cinema lire 7000
[illegible] ali [illegible] libertà — di F. Darabont, con T. Robbins, M. Freeman, B. Pitt (Usa '94) — Un uomo, che ha ucciso la moglie e il suo amante, inizia in carcere una relazione pericolosa. Dal romanzo di [illegible] M. N. V. 2h 17' Drammatico

Tabarin (Sala B) — Tel. 507.070 Or.: in. 15,00, ult. 22,30 Promozione cinema lire 7000
L'amore molesto — [illegible], con A. Bonaiuto, A. Luce, [illegible] Cajafa (Ita. [illegible]) — Una ragazza torna nella sua Napoli per il funerale della madre e cerca di scoprire le ragioni della morte della donna. [illegible] romanzo della Ferrante N. V. 1h 40' Drammatico

Sanremese — Or.: 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/rid. 6000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' Cartoni Animati

Orfeo — Tel. 02.393 Or.: in. 15,30; ult. 22,30 L. 10.000/rid [illegible]
Sirene - Sirens — di J. Duigan, con H. Grant, S. Neill, E. MacPherson (Austral./G.B. '93) — Negli Anni 20, l'incontro tra un pittore [illegible] demo che ama dipingere bellissime donne nude e un vicario anglicano che tenta di redimerlo. N. V. 1h 35' Comm.

VALLECROSIA Don Bosco — Ore 21,30 Lire [illegible] rid. [illegible]
[illegible]

SAVONA

ALASSIO Arena [illegible] Bosco — Or.: 21,15 Lire 7000/4000
Piccole donne — di G. [illegible]trong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle [illegible] i loro sogni, slanci, [illegible]. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' Comm.

Colombo — Tel. 64.02.03 Or.: [illegible] Lire 10.000/6000/5000
I [illegible] della [illegible]

Ritz — Tel. 640.427 Or.: 20,30/22,30 Lire 9000/6000/4000
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (Ita. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, studenti somari e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri [illegible] resistono. N. V. 1h 45' Tragicomico

ALBENGA Ambra — Tel. 51.419 Or.: [illegible].30
Forrest Gump — di R. Zemeckis, [illegible] T. Hanks, [illegible] Wright, [illegible] Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa [illegible] e quasi felice N. V. 2h 22' Commedia

GENOVA

TEATRI

[illegible] Carlo Felice: chiuso per ferie fino al 4 settembre
Parchi di Nervi: Forrest Gump
Politeama Genovese: Chiuso per ferie
Teatro della Tosse: Villa Durazzo (Santa Margherita), «La porta chiusa», Or., 21. Lire 20.000
Piccolo Teatro di Campopisano: oggi riposo
Teatro Garage - Sala Diana: Villa Imperiale: «Naso all'aria». Or.: 20,30. Lire 20.000

CINEMA

Ariston 1: oggi riposo
Ariston 2: oggi riposo
Augustus: chiusura estiva
Corallo 1: Prima dell'alba
Corallo 2: Léon
Lux: chiusura estiva
Nettuno: Con gli occhi chiusi
Odeon: oggi riposo
Olimpia: chiusura estiva
Orfeo: chiusura estiva
Palazzo: chiusura estiva
Universale 1: chiusura estiva
Universale 2: chiusura estiva
Universale 3: chiusura estiva
Verdi: oggi riposo
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

CINECLUB

Amici del Cinema: chiusura estiva
Carignano: chiusura estiva
Fritz Lang: chiusura estiva
Lumière: chiusura estiva
Movie club: chiusura estiva
Chaplin: chiusura estiva
Nickelodeon: chiusura estiva
Cineforum: chiusura estiva

PEGLI

Eden - Peglicinema: Mary Poppins

CASELLA

Cinema parrocchiale: Nightmare before christmas

[illegible] PONENTE

Teatro Verdi: oggi riposo

NERVI

S. Siro: oggi riposo

ARENZANO

Arena Italia: Blue Sky

Baseball: l'obiettivo della promozione condizionato dai problemi finanziari

Sanremo e l'A1, sogno in pericolo

Le [illegible] del club matuziano sono vuote e l'eventuale accesso alla massima serie richiede tanti quattrini
L'incognita dello sponsor: sarà ancora il casinò? Sabato l'ultima gara della regular-season contro il Lodi

La panchina del Casinò Baseball Sanremo: il coach Fulvio Valle dà i suggerimenti ai giocatori (FOTO M. BATTI)

SANREMO. La serie A1 è appe[illegible] [illegible] [illegible] passo e il Casinò Baseball Sanremo, ormai, ha abituato tutti ai miracoli. Agganciare la massima serie non [illegible] solo [illegible] sogno. «Ci proveremo, naturalmente. Anche se abbiamo già centrato il nostro obiettivo stagionale che era quello di [illegible] ammessi ai playoffs-promozione. Tutto quello che viene è in più, [illegible] sarebbe assurdo non provare a fare il gran salto», dice Renato Condò, vicepresidente del club.

[illegible] c'è il rischio che il [illegible] [illegible] sul campo, possa [illegible] [illegible]nificato [illegible] problemi societari: la serie A1 è bella e suggestiva, ma costa tanti quattrini. [illegible] il Baseball Sanremo, [illegible] sempre, ha le casse vuote. Il rischio di [illegible] clamoroso forfait c'è. Proprio come [illegible] 1987 quando la squadra, giocando memorabili playoffs-promozione, conquistò sul campo il diritto a disputare nel [illegible] campionato, ma fu costretta [illegible] [illegible] dolorosa ri[illegible] perchè, allora, [illegible] diamante di Pian di Poma [illegible] sprovvisto [illegible] illuminazione, obbligatoria per regolamento.

I dirigenti [illegible] hanno ancora lanciato l'allarme. Logico in [illegible] momento in cui la squadra deve restare concentrata. Ma chi [illegible]gue [illegible] vicende [illegible] baseball sanremese - capofila in Liguria - sa bene che il pericolo esiste. Da sempre [illegible] team sanremese [illegible] miracoli: gioca campionati [illegible] atleti cresciuti nel suo vivaio (lo stesso Fulvio Valle, pur con una carriera prestigiosa alle spalle, è cresciuto qui), affronta il campionato con bilanci che a volte sono dieci volte minori rispetto agli altri club di categoria.

Mitici [illegible] racconti di trasferte, [illegible] Lombardia o in Emilia, con pranzi a base [illegible] panini imbottiti. Insomma un baseball povero, condito però da molta dignità a risultati visto che la squadra, nel giro [illegible] due stagioni, è passata dalla serie B alle soglie della A1.

Quest'anno [illegible] campionato è [illegible] affrontato grazie alla sponsorizzazione del casinò municipale: 35 milioni in tutto. Una briciola in confronto a sponsorizzazioni di [illegible] di milioni su cui [illegible] altri club. Preziosa, però, per far fronte alle spese della stagione.

Il futuro è tutto da scrivere. [illegible] l'obiettivo-promozione sarà centrato, il problema si ribalterà sulla città. Interessa una squadra di serie A1? Il baseball non è sport di massa, ma a Sanremo vanta una grossa tradizione e, a livello di massima serie, garantisce un certo seguito sui [illegible] media, anche televisivi.

Bisognerà vedere [illegible] [illegible] casinò rinnoverà (e renderà più [illegible]stanzioso il suo appoggio), bisog[illegible] vedere [illegible] altri enti cittadini daranno una mano. In caso contrario, anche se il campo promuovesse Sanremo, [illegible] società sarebbe costretta a rinunciare.

Alla serie A1 e, probabilmente, anche a Fulvio Valle, lusso indiscusso per la categoria, cui non mancano le richieste per tornare a giocare al vertice con ingaggi ben diversi da quelli di Sanremo dove gioca praticamente gratis.

Problemi che verranno fuori se i playoffs andranno bene. Intanto sabato il Baseball Sanre[illegible] affronta l'ultima partita della regular-season giocando in trasferta sul campo degli Old Rags Lodi, fanalino di coda del girone. Match che avrà significato solo per stabilire chi, tra il Collecchio e il team sanremese, appaiati in testa alla classifica, vincerà il girone.

Dato importante per determinare gli accoppiamenti ai playoffs-promozione che scatteranno il 9 settembre: se i sanremesi vinceranno il loro girone se la vedranno con gli emiliani del Godo secondi classificati del girone E [illegible] serie A2; se arriveranno secondi saranno opposti al Modena vincitore dello stesso girone 2.

Bruno Monticone

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

Dal Bagni Italia via al [illegible] per l'Amateurs Tour '95

Beach Volley, sabato e domenica, ai Bagni Italia con la disputa del torneo «King of the Beach», prima tappa di un circuito provinciale, valido per l'Amateurs Tour 95, che si concluderà il 26 e 27 agosto con la disputa del Master sulla spiaggia della Fortezza, [illegible] Arma di Taggia. La gara sarà aperta a tutti. Le iscrizioni sono aperte fino alla giornata di venerdì (telefono 0184-477133, fax 0184-44079). [b. m.]

[illegible]

Ospedaletti, domenica la gara di nuoto e podismo

Gara di «acquathlon» domenica ad Ospedaletti. Consisterà in prove di nuoto e di podismo: prima 500 metri a nuoto, quindi 4500 metri di corsa. Il via alle 18 dai Bagni regina, premiazioni alle 19. Le iscrizioni si ricevono sul posto, negli stessi Bagni Regina dove alle 17 è fissato il raduno dei concorrenti. [b. m.]

CALCIO

Ecco i nuovi acquisti [illegible] Ospedaletti e Carlin's

Movimenti di portieri nel piccolo calciomercato dell'estremo Riviera di ponente. L'Ospedaletti ha ingaggiato Thomas Toni, che, la s[illegible] stagione, era in forza al Sant'Ampelio, e Christian Biancheri che, invece, proviene dall'Argentina: affiancheranno il titolare Messina. Alla Carlin's Boys, intanto, è rientrato il «numero uno» Dario Smeraldo, che ha già difeso la porta dei [illegible] due stagioni fa. [b. m.]

[illegible]

La Siciliano cambia [illegible] e va alla Tradeco

La sanremese Barbara Siciliano, azzurra [illegible] pallavolo, è passata dal Modena [illegible] società pugliese della Tradeco Altamura che milita ugualmente nel campionato di serie A1. L'atleta matuziana, schiacciatrice di ruolo, è cresciuta nelle file del Volley Sanremo e si è affermata in campo nazionale. Ora cerca di raggiungere nuovi traguardi nelle file del club pugliese. [b. m.]

ATLETICA

Tre medaglie per Di Guardo ai mondiali «[illegible]

Giovanni Di Guardo dell'Atletica Ventimigliese, 63 anni di età, ha conquistato la medaglia d'argento nei 100 piani e le medaglie di bronzo nei [illegible] e 400 metri nelle gare di categoria ai campionati mondiali [illegible] che si sono svolti a Buffalo, negli Stati Uniti. «Puntavo all'oro. Peccato, sarà per un'altra volta», ha detto l'arzillo Di Guardo al suo ritorno nella città di confine. Ormai le sue performance [illegible] stupiscono più. Di Guardo, negli ultimi anni, ha conquistato molte medaglie nei campionati riservati agli anziani appassionati di atletica. [b. m.]

Grande successo per corse e scommesse

Ippica, a Villanova c'è profumo di record

VILLANOVA. Continua a [illegible] [illegible] riunioni l'ippodromo dei Fi[illegible] in una stagione che, per scommesse e pubblico, si annuncia record.

E a proposito di record martedì sera la corsa centrale era imperniata sul tentativo [illegible] battere il miglior tempo realizzato sulla pista ingauna. Solo per un decimo Pwigs Nissan Sunni, affidata a Bruno Gelermini, [illegible] fallito l'impresa. [illegible] corsa, combattuta fin dai primi metri, ha registrato la seconda piazza di Ferginal, ormai abbonato [illegible] l'ippodromo villanovese.

Nella gara riservata ai puledri, che ha aperto la riunione di martedì, affermazione [illegible] Thrill Em davanti a Tahiti Gi. Da registrare anche il doppio [illegible] [illegible] Carlo Bassana e la splendida vittoria di Oman [illegible] Pino in un'altra delle corse più attese della serata. Solo [illegible] tempo di rifare il look alla pista e stasera (inizio ore 20, [illegible] con nove [illegible] in programma) di nuovo cancelli aperti.

E per gli appassionati scommettitori gli spunti d'interesse non mancano [illegible] iniziare dalla corsa di contro [illegible] duemila metri e riservata ai quattro [illegible]. La sfida si annuncia aperta tra Rubro di Valle e Ruo Dil, entrambi in possesso di [illegible] curriculum davvero invidiabile. Sulla pista scenderanno i grandi nomi del trotto italiano, capeggiati da Enrico Bellei. Altro protagonista della serata [illegible] Andrea Guzzinati, ormai di casa [illegible] Riviera.

Sabato poi altra riunione, con [illegible] piacevole intermezzo dell'elezione [illegible] «Miss Ippodromo». Pierangelo Perego, amministra[illegible] delegato dell'ippodromo, può già tracciare un primo bilancio di queste riunioni estive: «L'afflusso di pubblico ha sempre rispecchiato [illegible] attese, compreso nella riunione [illegible] sabato scorso non [illegible] favorita [illegible] condizioni [illegible] tempo. Penso che a fine agosto potremo parlare di stagione record anche se è meglio andarci [illegible]. Bisogna infatti vedere la risposta del pubblico nelle riunioni dopo Ferragosto quando le presenze diminuiranno». [g. o.]

Balòn. Dopo i fatti di Magliano Alfieri

Serie A, per Sciorella vittoria a tavolino

[illegible] Giudice sportivo della Fede[illegible] italiana pallone elastico [illegible] assegnato per il campionato [illegible] serie A la vittoria all'Imperiese di Alberto Sciorella per i fatti accaduti nello sferi[illegible] di Magliano Alfieri. Il giudice, letto il rapporto dell'arbitro Perletto, [illegible] deciso di d[illegible] i 2 punti agli imperiesi in quanto il guasto all'impianto di illuminazione nello sferisterio piemontese non era dovuto a causa di forza maggiore.

E da qui è scattata la responsabilità oggettiva da parte della società. Sono in molti ad aver asserito che la manomissione delle luci sia stata fatta da alcuni «scommettori». Per la cronaca Sciorella stava vincendo 9-7. La Maglianese ha subito inoltrato [illegible] alla Disciplinare. E ieri sera si è riunita la commissione per discutere il caso. Della commissione ha fatto parte il [illegible] Buschiazzo. Secondo indiscrezioni la disciplinare avrebbe confermato quanto stabilito dal giudice sportivo.

Intanto il Calice Ligure di Gian Luca Navone e Giorgio Poggio punta in alto [illegible] campionato nazionale di C1. La quadretta del presidente Giampiero Andreoni nell'ultimo tur[illegible] ha superato per 11-7 il Montechiaro. E' stata [illegible] partita che Navone ha disputato in maniera perfetta. Forte in battuta e nel ricaccio l'alfiere verderosso, aiutato dalla squadra, ha regolato in due ore gli alessandri[illegible]. E ora con questo [illegible] i calicesi puntano alla conquista del tricolore. Nel campionato di [illegible] [illegible] per la Rialtese di Barla e Doglio che hanno superato l'Imperiese di Trincheri 11-6, mentre Pieve di Teco [illegible] battuto 11-9 la Bormidese [illegible] Navoni. Domenica 20, ore 15 a Camponuovo è in programma la 4ª edizione del torneo giovanile «San Rocco». La manifestazione è organizzata da [illegible] grande appassionato del balon ed ex giocatore, Domenico Bertolotto in collaborazione col comitato provinciale [illegible] Savona. Alla manifestazione parteciperanno le squadre Allievi di Pieve di Teco, Monferrina e Albese. [r. p.]

Trofeo «Massaferro»

[illegible] mondiali [illegible] Argentina con la Ferrara

SANREMO. Ornella Ferrara, che ha appena conquistato la medaglia di bronzo nella maratona [illegible] mondiali di atletica leggera in corso a Goteborg, sarà [illegible] via del 22° Trofeo «Aldo Massaferro» [illegible] corsa campestre, in programma domenica 20 ago[illegible] a Creppo, nell'alta Valle Argentina nell'entroterra sanremese.

L'atleta azzurra gareggi[illegible] a Creppo insieme a Corrado Bado, il forte fondista imperiese, vincitore [illegible] passato dello stesso Trofeo, con cui [illegible] sposerà [illegible] prossimo 2 settembre.

Il Trofeo Massaferro, tradizionale competizione del fondismo imperiese, organizzata [illegible] Comitato Pro Creppo in collaborazione (per la prima volta) con la Pro San Pietro Sanremo, quest'anno avrà [illegible] particola[illegible] importanza: sarà valido, infatti, quale prova del campionato regionale ligure [illegible] corsa [illegible] montagna. [b. m.]

Al Circolo Tennis S. Lazzaro di Imperia: tra i locali bene Carnabuci

Tennis, a [illegible] il [illegible] d'estate

E applausi per il veneziano Donaggio, 16 anni

Marcello Motta, veterano [illegible] torneo

IMPERIA. Si è conclusa nei giorni [illegible] la 30a edizione del Torneo d'Estate, organizzato dal Circolo del Tennis S. Lazzaro di Imperia, riservato a giocatori di categoria C, e forse in futuro aperto anche a tesserati di categoria B.

Il torneo era suddiviso in quattro specialità, con il singolare maschile, quello femminile, il doppio e il doppio misto. Nel singolare maschile, valido per il «Trofeo Carlo Mengia», netto dominio [illegible] Marcello [illegible]ta, atleta dello Sporting Stampa Torino, che ha battuto nella finale il veneziano [illegible] Donaggio, giocatore del T. C. [illegible]rano, [illegible] il punteggio [illegible] 6-4, 6-1. Si è trattato di [illegible] sfida tra [illegible] «veterano» della manifestazione come Motta, già vincitore nel 1987, e una giovane pro[illegible] del [illegible]is italiano. Donaggio ha infatti soltanto 16 anni e nelle ultime due stagioni si è imposto all'attenzione dei tecnici per le sue notevoli qualità. Proprio Donaggio ha liquidato in semifinale l'imperiese Andrea Carnabuci, migliore degli atleti locali, costretto ad [illegible] rendersi alla supremazia del giovane [illegible]

La finale del femminile è stata vinta da Marisa Quaranta (T. C. Remador Torino), che con un netto 6-4, 6-3 ha liquidato Grazia Fabbrizi (CuS Genova).

Le finali del doppio hanno invece [illegible] [illegible] prevalenza dei tennisti locali. Tra gli uomini la coppia formata dal dianese Stefano Bernini e da Sandro Espo[illegible] ha battuto 6-2, 6-1 Stefano Motta e Emanuele Ranieri, mentre il doppio misto è stato dominato dagli imperiesi Simona Turnaturi e Andrea Carnabuci, che si sono imposti per 6-4, 6-3 sulla loanese Chiara Tommasello e l'imperiese Fabrizio Pighini.

Luca [illegible]

LA STAMPA
SAVONA

Giovedì 10 Agosto 1995

E PROVINCIA Redazione: Savona, p. Marconi 3/6, tel. 80.20.81 - Stampa In, tel. 26.39.10

Il Santuario diventa Residenza sanitaria assistita: scattano le nuove rette

L'Usl controlla medici e ricette

Sotto controllo del computer le prescrizioni dei sanitari di famiglia. «Un supporto statistico per agevolare la loro attività». Nel mirino farmaci e visite specialistiche. Prime reazioni

SAVONA. L'Usl tiene [illegible] controllo i medici di famiglia che prescrivono troppe medicine. Un computer registra i farmaci prescritti ai pazienti e a fine mese i medici troppo generosi ricevono un tabulato con l'elenco dei malati che hanno fatto incetta di antibiotici, ricostituenti o visiste specialistiche.

Pur senza rimproverare i medici di famiglia in modo esplicito, il direttore generale dell'Usl Roberto Cuneo ha deciso di mettere sotto pressione la categoria. Ogni medico infatti a fine mese riceve una distinta con la somma delle prescrizioni. Il raffronto con la media delle ricette prescritte dagli altri colleghi o soprattutto l'elenco dei pazienti che hanno superato le 500 mila lire al [illegible] di farmaci.

«Si tratta di uno strumento di carattere statistico che viene offerto ai medici come supporto - spiegano all'Usl -. Da questi elenchi i medici possono trarre indicazioni utili ad organizzare il proprio lavoro, effettuando un confronto [illegible] l'operato dei colleghi». Il manager inoltre nelle riunioni del Consiglio dei sanitari ha espressamente richiesto la collaborazione dei medici di famiglia per ridurre la spesa farmaceutica e quella per le prestazioni specialistiche. Sulle prescrizioni che riguardano la riabilitazione, per esempio, il controllo è ferreo.

I medici di famiglia sono guardinghi, ma per ora accettano la collaborazione dell'Usl: «Finché si tratta di un supporto di carattere statistico, ben venga - afferma il presidente provinciale della Fimg Renato Giusto -. Se invece l'Usl dovesse porre un limite netto alle prescrizioni, tutta la categoria si mobiliterebbe. Infatti i raffronti statistici hanno un valore puramente indicativo: ogni medico di famiglia ha una clientela assai diversificata. I pazienti anziani e malati è chiaro che consumano più farmaci dei giovani». L'Usl intanto ha accertato che ogni anno vengono spesi circa 15 miliardi in provincia per assistenza farmaceutica e ospedaliera ai turisti. Ora queste somme [illegible] richieste dalle Usl di appartenenza.

Intanto da ieri sono diventate operative le rette di [illegible] mila lire al giorno per gli anziani del Santuario. La Regione ha infatti decretato la trasformazione del reparto di geriatria in Residenza sanitaria assistita.

Ermanno Branca

Ogni malattia ha il suo costo

La Regione fissa il «tariffario» per i fondi '95 ai vari ospedali

SAVONA. Una polmonite vale 7 milioni, un'ernia solo 3 e mezzo. Sono queste le quotazioni delle malattie alla borsa dell'ospedale San Paolo. La Regione ha assegnato valori diverso ad ogni patologia. E' in base a questo tariffario che verranno assegnati gli [illegible]menti alle Usl e quindi ai singoli reparti di ogni ospedale. Sino al '94 le Usl compilavano il bilancio e poi chiedevano i fondi necessari alla copertura delle spese. Ora invece accadrà il contrario. Ogni primario ospedaliero dovrà consegnare un elenco dei ricoveri diviso per patologie e in base a questo percepirà gli stanziamenti. Dal tariffario regionale risulta che esistono malattie «pregiate» (interventi cardiovascolari) e ad altre meno vantaggiose dal punto di vista economico (appendiciti, ernie).

Il nuovo tipo di gestione economica imporrà inoltre ai primari di incrementare il numero dei ricoveri o degli interventi chirurgici, ma di ridurre allo stretto [illegible] i tempi di ricovero. **[e. b.]**

I costi dei ricoveri in ospedale

TIPO DI INTERVENTO O MALATTIA		
POLMONITE	7	MILIONI
BRONCHITE	4,5	MILIONI
INTERVENTO VALVOLE CARDIACHE	33	MILIONI
IMPIANTO PACEMAKER	19	MILIONI
ERNIA INGUINALE	3,5	MILIONI
APPENDICITE	7	MILIONI
INTERVENTI APPARATO DIGERENTE	13	MILIONI
ULCERA	4,5	MILIONI
INTERVENTI AL GINOCCHIO	9	MILIONI
INTERVENTI AL PIEDE	3,5	MILIONI
ARTROSCOPIA	4,5	MILIONI
FRATTURA FEMORE	7	MILIONI
FRATTURA ANCA	4,5	MILIONI
INTERVENTI MIDOLLO SPINALE	13	MILIONI

Offensiva della polizia in centro

Droga, in un mese dodici gli arresti

SAVONA. Quasi due etti e mezzo di eroina sequestrati. Dodici persone arrestate. S[illegible] il bilancio dell'attività anti-droga svolta negli ultimi due mesi, in città, dalla squadra mobile.

Nel mirino della polizia soprattutto la zona di via Paleocapa e di piazza del Popolo dove ogni giorno vengono spacciate decine di dosi di eroina. E' lì che, secondo gli investigatori, era destinata la droga (quasi un etto e mezzo) trovata l'altro pomeriggio nella zona di Madonna del Monte nel corso dell'operazione che si è conclusa con l'arresto di Francesco Greco, 24 anni. L'eroina era purissima: una volta tagliata avrebbe consentito agli spacciatori di portare sul mercato centinaia di dosi di sostanze stupefacenti.

Due giorni prima era finita, invece, in manette Antonella Sardo, sorpresa a spacciare una dose di eroina a un tossicomane di Cairo Montenotte. Osservano in questura: «Abbiamo voluto intensificare la vigilanza nella zona del centro perché sappiamo che è diventato un luogo di ritrovo di tossicomani e spacciatori. Negozianti e residenti continuano a protestare. E questa è la nostra risposta».

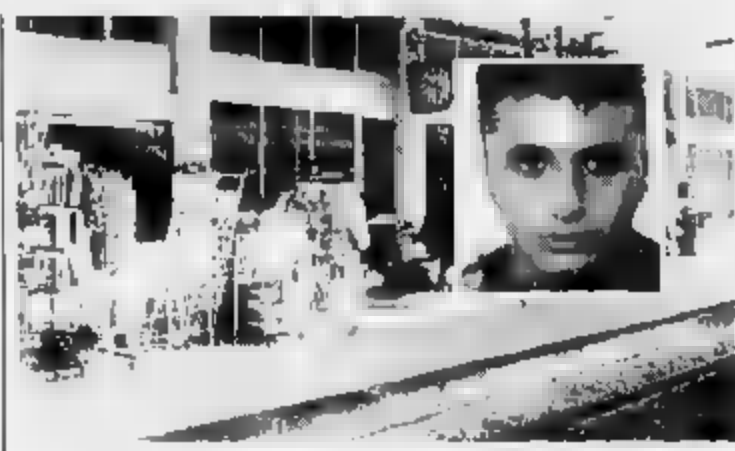
Gli arresti sono iniziati nel luglio scorso quando a Vado è stato bloccato Paolo Lazzaretti con un etto di eroina. Dopo qualche settimana sono finiti in carcere Mauro Casu, Cinzia Rosaini e Debora Ferri e nell'operazione la squadra mobile ha sequestrato 500 pastiglie di ecstasy e 38 grammi di cocaina. Poi sono state arrestate altre cinque persone in esecuzione di altrettanti ordini di custodia cautelare. «E' un bilancio decisamente positivo - concludono a palazzo Santa Chiara -. Ma non abbiamo nessuna intenzione di mollare la presa. I controlli continueranno nelle prossime settimane. I blitz in piazza del Popolo e in via Paleocapa saranno continui per non dare tregua agli spacciatori e ai tossicodipendenti». **[c. v.]**

Varazze: ha cercato di fuggire lanciandosi sui binari, salvato dai carabinieri poco prima di essere travolto da un convoglio

Terrore sul treno, giovane ferisce due ferrovieri

Li ha colpiti con le forbici, poi ha minacciato anche i passeggeri: arrestato

VARAZZE. Paura sul treno 2188 Milano-Ventimiglia delle 14,50 a Varazze. Un giovane, probabilmente in preda a una crisi di nervi, ha aggredito ieri, apparentemente senza ragione, conducente e capotreno ferendoli con un paio di forbici. Dopo aver assalito i ferrovieri, il giovane ha seminato il panico tra i viaggiatori brandendo le forbici insanguinate. Il treno si è bloccato alla stazione di Varazze dove quattro carabinieri del locale comando sono saliti sul vagone nella speranza di bloccare il folle. Alcuni di loro sono rimasti lievemente feriti, ma l'uomo è stato comunque bloccato sui binari, mentre tentava di fuggire.

E' Ciro Ranieri, [illegible] anni, di Napoli, ora ricoverato e piantonato al San Paolo di Savona. Salvo il fatto che venga dichiarato incapace d'intendere e volere, di fronte al giudice il giovane dovrà probabilmente rispondere di tentato omicidio, lesioni aggravate e resistenza a pubblico ufficiale, porto abusivo di oggetto atto ad offendere e sequestro di persona. Pare infatti che nel tentativo di fuggire, poco prima di scendere dal treno alla stazione di Varazze, Ranieri si sia fatto scudo di un'anziana milanese che viaggiava nello scompartimento con lui.

La stazione di Varazze e, nel riquadro, l'aggressore, Ciro Ranieri di 23 anni

In base alla ricostruzione fatta dai carabinieri sulle testimonianze del conducente e del capotreno, che sono stati medicati al polo sanitario di Varazze e dichiarati guaribili in una ventina di giorni, Ranieri, residente a Milano in via Val Gardena, frazione Limbiate, aveva iniziato a importunare i passeggeri poco dopo la partenza dalla stazione centrale. Le cose si sono trascinate fino a quando, tra Genova e Arenzano, qualcuno [illegible] è andato alla cabina di guida a chiedere l'intervento dei responsabili del convoglio. Il primo ad avvicinarsi a Ranieri è stato il conducente Giuseppe Roggero, 38 anni, abitante in Regione Parei a Leca D'Albenga. Ma quando questi si è avvicinato per chiedergli il biglietto, Ranieri, che si trovava nei pressi della cabina di guida, si è lanciato sul capotreno, Claudio Schivo, [illegible] anni, abitante in [illegible] Airaldi ad Alassio, ferendolo alla testa e al viso con le forbici. E quando il collega si è mosso in difesa di Schivo, è stato a sua volta colpito a un braccio. Il convoglio è stato fermato a Varazze dove anche quattro carabinieri lanciati all'inseguimento del folle sono rimasti lievemente feriti. Ranieri si è gettato giù dal treno finendo su un binario dove, proprio in quel momento, stava arrivando un altro convoglio. Il giovane, per pochi istanti, è stato messo in salvo e bloccato dai militari che lo disarmato, ammanettato e scortato, su un'ambulanza della croce rosa di Celle, al pronto soccorso di Savona dove è stato medicato, per escoriazioni e abrasioni. Guarirà in dieci giorni.

Alessandra Zacco

LAVAGNOLA

Anziana truffata in casa

Venticinque anni, capelli neri a caschetto, modi garbati. E' la falsa incaricata dell'Inps che ieri mattina ha raggirato una pensionata nella periferia della città, derubandola dei soldi che teneva in casa, circa quattro milioni. L'episodio, sul quale sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri, è avvenuto poco dopo le 10 in via dell'Abate, nel quartiere di Lavagnola. La sconosciuta ha suonato alla porta dell'appartamento dove abita l'anziana e si è fatta aprire con la scusa di dover controllare il libretto della pensione. Poi, approfittando di un momento di disattenzione della vittima, è entrata in camera da letto e ha razziato i soldi tenuti in un cassetto. L'anziana ha scoperto il furto solo quando la falsa assistente dell'Inps se ne era andata da una decina di minuti e aveva ormai fatto perdere le tracce. Non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento dei carabinieri. **[c. v.]**

IL TEMPO IN LIGURIA

GENOVA · SAVONA · LA SPEZIA · IMPERIA

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. La perturbazione che ha interessato le regioni settentrionali si è spostata verso Est. Lentamente va instaurandosi un campo di [illegible] pressione, che per alcuni giorni porterà bel tempo. **Tendenza per domani:** [illegible] prev. sereno o poco nuvoloso. V[illegible] moderato intorno Est al mattino, in rotazione Sud-Ovest in serata. Mare poco mosso. Temp. in aumento.

[illegible]ONI DI IERI. Temp. del mare 27 °C, um. 70%, vento Nord Nord-Est 20-30 km/h, cielo sereno poco nuvoloso, press. bar. 1012 (aumento).

[illegible] IERI

[illegible]	max 28	min 16
Savona	max 28	min 18
Imperia	max 28	min 20

UN ANNO FA A IMPERIA

[illegible]: 29; min: 24; temp. mare 27.

Il **Sole** sorge alle 6,24 e tramonta alle 20,40. La **Luna** cala alle 6,02 e leva alle 20,11.

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del [illegible] di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Ufficiale croato nei guai per un furto a Dego

Torna ferito dal fronte viene subito arrestato

SAVONA. Mato Pauk, 33 anni, ufficiale guastatore dell'esercito croato, tornato dal fronte con il [illegible] sfigurato dalle schegge di una granata serba, ha trovato ad attenderlo i carabinieri (il militare abita a Brunico dove ha sposato una donna del posto), che lo hanno arrestato per fatti che non ha mai commesso: un furto a Dego e una sostituzione di persona a Trieste.

L'ufficiale è detenuto a Bolzano dall'inizio di gennaio. Ieri, dopo sei udienze, il pretore di Savona, Andrea Venegoni, ha stabilito che esistono gli elementi per proporre la revisione dei processi che hanno portato alla condanna di Mato Pauk ad una pena complessiva di oltre [illegible] anni e mezzo di carcere.

L'ordinanza del giudice si basa sulla documentazione prodotta dai difensori dell'ufficiale, Elisa Filippi e Massimo Botta. Mato Pauk, però, resterà in carcere fino a quando si pronunceranno le corti di appello di Genova e Trieste, competenti per la revisione dei processi.

Il pretore, infatti, non poteva ordinare la scarcerazione dell'ufficiale, perchè lui [illegible] stato chiamato a pronunciarsi su un altro aspetto della [illegible] giudiziaria che ha portato in carcere il croato.

All'origine dei guai di Mato Pauk, il furto dei documenti d'identità, denunciato alla milizia, da parte del connazionale Leonardo Butko, che sceglie l'Italia per una serie di crimini.

La notte del 20 settembre del 1990 i carabinieri di Doiva Marina fermano e denunciano un uomo (esibisce i documenti di Mato Pauk), per un furto d'auto avvenuto a Dego. Due ore prima del furto, l'ufficiale era stato multato per eccesso di velocità dalla milizia croata. Lo testimonia la copia del verbale.

Simile la vicenda di Trieste. In entrambi i casi, però, l'ufficiale croato non ha ricevuto le notifiche dei processi e delle condanne. Erano state inviate a Belgrado. **[b. b.]**

Verifiche soprattutto su lavoratori autonomi, artigiani e commercianti

Inps, caccia a 11 mila evasori

Entro fine mese la Previdenza sociale richiederà i mancati versamenti del periodo dall'85 al '91
Anche le Imposte dirette in questo periodo stanno inviando le lettere per il concordato fiscale

SAVONA. Oltre 11 mila evasori nel mirino dell'Inps. Entro fine mese la Previdenza sociale invierà una raccomandata a 1300 imprenditori e 10 mila lavoratori autonomi fra artigiani e commercianti, per chiedere la restituzione dei mancati versamenti relativi al periodo fra il 1985 e il 1991. Anche le Imposte dirette in questo periodo stanno inviando le lettere per il concordato fiscale.

Con questa azione l'Inps intende recuperare quasi cinque miliardi di somme arretrate. «Anche se in questa fase i contribuenti non dovessero effettuare i versamenti - spiega il direttore dell'Inps Edoardo Mattioli - l'invio delle raccomandate servirà per lo meno a interrompere i termini della prescrizione. Inoltre nelle lettere ogni contribuente potrà verificare la propria posizione contributiva e segnalare eventuali difformità ai nostri uffici di corso Ricci».

Non solo i lavoratori autonomi ma anche i pensionati entro fine mese verranno passati al vaglio dell'Inps. Saranno 7 mila 741 in provincia di Savona a ricevere i cosiddetti modelli «Red» che riguardano il controllo dei redditi. In pratica il 10 per cento dei pensionati dovrà fornire indicazione sui redditi percepiti. In base ai risultati di quest'indagine la Previdenza sociale calcolerà l'ammontare dell'indennità di pensione che spetta agli assistiti savonesi. L'Inps intanto ha deciso di anticipare a domani il pagamento delle pensioni che vengono riscosse in contanti agli sportelli postali e bancari fra il 13 e il 15 di ogni mese. L'anticipazione è stata decisa per non creare disagi all'utenza in concomitanza con il ponte di Ferragosto.

Intanto le Imposte dirette stanno ricevendo le proteste dei contribuenti per il concordato fiscale avviato dal ministro Fantozzi ai danni dei lavoratori autonomi. Oltre 25 mila contribuenti savonesi stanno ricevendo una lettera con cui vengono invitati a pagare le tasse sui presunti guadagni relativi al periodo compreso fra il 1987 e il 1993. Il ministero delle Finanze, effettuando calcoli statistici sulle varie categorie produttive, ha stabilito che 25 mila savonesi avrebbero dichiarato meno di quanto in realtà hanno guadagnato. Ora i presunti evasori dovranno pagare multe che vanno da poche centinaia di mila lire sino a 100 milioni. Chi non accetta il concordato riceverà la visita degli ispettori del Fisco. [e. b.]

Gli artigiani sono nel mirino dei controlli dell'Inps sull'evasione fiscale

Gli affitti vanno alle stelle

Aumenti anche del 50 per cento quando ci sono i «patti in deroga»

SAVONA. I patti in deroga fanno decollare le quotazioni degli affitti. A Savona nei primi sei mesi del 1995 si è verificato un aumento medio del 50 per cento dei canoni di locazione che ha portato il costo degli affitti a 540 mila lire al mese. Sui prezzi dei canoni tuttavia, esistono, forti divergenze fra i dati forniti dall'Amministrazione comunale e quelli del sindacato inquilini del Sunia.

In base agli ultimi rilevamenti effettuati dall'ufficio statistica del Comune, risulta che il contratto di affitto più caro della città ammonta a 7 milioni e 200 mila lire l'anno, pari a [illegible] mila lire al mese. Sempre in base a queste statistiche risulta tuttavia che centinaia di savonesi pagano fra 180 e 250 mila lire al mese. La media generale degli affitti secondo il Comune non supera le 400 mila lire. Ovviamente questi sono i dati forniti dai proprietari, che in genere, tendono a dichiarare prezzi inferiori a quelli realmente praticati.

Ben diverso il quadro presentato dal sindacato inquilini. Afferma Pietro Ballini del Sunia: «La media degli affitti è di 540 mila lire al mese e il prezzo per ogni metro quadrato è di circa 7 mila 400 lire. Dalla metà del 1993, cioè da quando sono entrati in vigore i patti in deroga, abbiamo già firmato oltre 500 contratti.

Il più costoso è stato sottoscritto per un appartamento alla Villetta e ammontava a 1 milione al mese. Ma non si tratta di un caso isolato. In [illegible] Tardy & Benech sono stati siglati contratti da [illegible] mila lire al mese mentre nella [illegible] delle Fornaci la media è di 700 mila lire. Come si può notare siamo ben lontani dalle 400 mila lire al mese dichiarate in media dai proprietari al Comune. Occorre inoltre tenere presente che il Sunia non accetta di firmare contratti che risultino particolarmente onerosi per i propri associati». [e. b.]

NOTIZIE FLASH

OSPEDALE

Insulta un poliziotto e viene arrestato

Un dipendente della Usl, Enrico Traversari, 24 anni, abitante in piazzale Moroni, è stato arrestato l'altra sera per aver insultato uno degli agenti in servizio al posto di polizia del San Paolo. Ieri mattina l'uomo ha patteggiato la pena in pretura ed è stato condannato a sei mesi di reclusione con la libertà vigilata. [c. v.]

CORSO RICCI

Si schianta in bici contro un'auto dei carabinieri

Incidente stradale, ieri mattina, in corso Ricci. Un ragazzino, Stefano Di Gangi, 14 anni, abitante in via Bruzzone, si è schiantato con la bicicletta contro un'auto dei carabinieri. Ha riportato contusioni giudicate guaribili in dieci giorni. [c. v.]

TRIBUNALE

E' in arrivo un nuovo giudice per la sezione penale

Sarà il sostituto procuratore della Repubblica di Imperia, Giacomo Moraglia, ad occupare il posto di giudice del tribunale penale, vacante dopo il traferimento a Genova del giudice Cristina Dagnino. Per il magistrato, già pretore a Finale, è stato chiesto l'anticipato possesso dell'incarico. [b. b.]

MERCATO

Visite in ritardo, i funghi restano invenduti

Funghi invenduti al mercato ortofrutticolo. Una disposizione del direttore del mercato Lorenzo Isetta stabilisce che i funghi possono essere messi in vendita solo dopo la visita degli operatori dell'Ufficio d'Igiene. Gli esperti dell'Usl tuttavia non possono effettuare l'esame dei funghi prima delle 8 e quindi buona parte del prodotto resta invenduta. [e. b.]

PROCESSO

Accoltellò un uomo: è accusato di tentato omicidio

Tentato omicidio. E' l'accusa che il pubblico ministero, Alberto Landolfi, contesta nella richiesta di rinvio a giudizio a un portoghese, Jesus Antonio, 43 anni. Nel marzo scorso, lo straniero fu coinvolto in una rissa in piazza del Popolo e accoltellò un uomo. [b. b.]

GUARDIA DI FINANZA

Morto in Val Gardena l'ex comandante Romutini

Ha comandato per diversi anni la brigata di Vado Ligure il maresciallo della Finanza Luciano Romutini, 65 anni, residente a Imperia, vittima di un incidente della montagna accaduto in Val Gardena, ai confini con l'Austria, dove si trovava per una vacanza. Scivolando, è precipitato in un burrone e forse è morto per il freddo. [m. v.]

Si è chiusa in casa

Bimba soccorsa dai pompieri in via Ancona

SAVONA. Si chiude in camera da letto e per farla uscire devono intervenire i vigili del fuoco del distaccamento del porto.

E' successo, ieri mattina poco dopo le 10, in via Ancona, nel quartiere di Villapiana. La protagonista è una bimba di tre anni che, giocando, ha girato la chiave nella serratura finendo per chiudere la porta della cameretta. I genitori non hanno potuto fare altro che chiedere l'intervento dei pompieri, i quali sono riusciti a liberare la bambina dopo una decina di minuti.

Sempre ieri i vigili del fuoco sono stati impegnati in altri due interventi di soccorso in città. In via Scotti, sono stati chiamati perché una pensionata, paralizzata, si era chiusa in casa e i famigliari non potevano più entrare nell'alloggio. Allarme, invece, in via Gara, nel quartiere della Villetta, per una fuga di gas in un appartamento abitato da un'anziana. La donna aveva chiuso male la manopola del contatore del gas. Tutto si è risolto in pochi minuti. [c. v.]

Con Fabio Fazio

Celle, festa per aiutare i bambini

Il conduttore televisivo Fabio Fazio interverrà oggi a Celle alla festa per i bambini di Chernobyl

CELLE L. Ragazzi palestinesi, israeliani e ucraini che fino a fine mese saranno ospiti a Celle metteranno a dimora oggi alle 17,30 sul lungomare, di fronte alla sede del club dei pescatori, una palma, simbolo di pace e fratellanza tra i popoli. Alla cerimonia, oltre al sindaco Sergio Acquilino e al consiglio comunale dei ragazzi, ci sarà il presentatore televisivo Fabio Fazio. Interverranno anche gli scout, la protezione civile, il club velico, l'Ascom e la Caritas che si sono impegnate a trovare capi di vestiario da regalare ai 30 bambini ucraini. [a. z.]

E' stato ritrovato

Bimbo «rapito» Ad Albisola scatta l'allarme

ALBISOLA S. Madre, vigili, carabinieri e volontari cercano un bimbo dato per disperso, ma dopo 2 ore scoprono che era seduto tranquillo in automobile.

E' successo l'altra mattina ad Albisola. La mamma di Gabriele, 8 anni, turista in vacanza, stava per raggiungere i bagni «Plava Laguna» quando non ha più visto al suo fianco il figlioletto. Lo ha cercato sulla passeggiata a mare. Ha chiesto ai bagnini del «Plava Laguna» se lo avevano visto e non trovandolo ha avvertito carabinieri e vigili che, insieme ai bagnini, si sono subito mossi alla di Gabriele. Sulla passeggiata e nelle vie del paese, molti volontari si sono impegnati nella ricerca del piccolo, ma senza risultato. La madre, disperata, ha pensato a un rapimento, magari da parte di un maniaco. Ma quando è andata a prendere l'auto parcheggiata nel centro per andare ad avvertire i parenti, ha scoperto che il piccolo, che aveva perso di vista la mamma, aveva deciso di andare ad attenderla in auto. [a. z.]

I costruttori offrono in cambio il miglioramento della viabilità sul lungo Teiro

Un centro commerciale per Varazze

All'esame del Comune il progetto di privati per l'area dell'ex Cotonificio. Previsti anche nuovi alloggi e parcheggi. La minoranza è perplessa: teme una speculazione senza grandi vantaggi per la comunità

VARAZZE. Dibattito aperto sulle proposte dell'amministrazione guidata dal sindaco Giovanni Busso per il recupero dell'area dell'ex Cotonificio.

Tra i primi a muovere osservazioni al progetto di massima, che entro settembre sarà portato in Consiglio comunale, il gruppo di opposizione «Progetto Varazze», guidato da Giuseppe Torelli, che avanza dubbi sul fatto che la cessione a privati interessati all'acquisizione delle aree sia, nei termini ipotizzati, effettivamente vantaggiosa per la comunità.

Nell'ex Cotonificio, la giunta Busso ha previsto l'insediamento di un centro commerciale e artigianale, residenze private, nove mila metri quadrati a parcheggio pubblico e a servizio del centro commerciale. In cambio dell'utilizzo delle aree, come oneri di urbanizzazione, la società interessata al recupero dovrà impegnarsi a rivedere la viabilità del lungo Teiro. E a questo proposito, «Progetto Varazze» precisa: «La [illegible] ne tra Comune e società promotrice dove essere chiara e prevedere la priorità del riassetto viario rispetto a qualsiasi altro intervento. Inoltre, i costi di tale opera di urbanizzazione andranno valutati non solo per il loro valore oggettivo, ma anche per le plusvalenze che gli imprenditori ricavano dalla commercializzazione dell'area, visto, ad esempio, che a una migliore viabilità corrisponde una maggiore appetibilità degli appartamenti e degli spazi commerciali promossi».

In sostanza, il timore del gruppo d'opposizione è che la giunta Busso, presa dalla necessità di avviare un progetto in tempi ristrettissimi per poter usufruire di un disegno di legge che consente il recupero di aree dismesse, svincolandole dal Prg, dimentichi di sfruttare, come dovrebbe, le possibilità offerte da un'area unica e appetibile ai privati. Infine, Torelli propone che nell'area recuperata trovino spazio anche attività sociali.

Ai timori di «Progetto Varazze», il sindaco Busso replica: «Il progetto di recupero è un disegno di massima che va perfezionato, ma portato avanti se vogliamo risolvere il problema dell'ex Cotonificio in tempi rapidi, senza attendere sette-otto anni. Molti dettagli dovranno essere messi a punto. Ma l'unico vero fatto è che questa giunta, a tre mesi dall'insediamento, è già in grado di portare in Consiglio comunale una questione così importante. Accettiamo le proposte e siamo aperti alla discussione. Quel che non gradiamo sono le critiche sterili da parte di chi, prima di noi, ha avuto la possibilità di agire e non l'ha fatto lasciando irrisolti tutti i grandi problemi». [a. z.]

CONFESERCENTI

«Abbassate la Tosap»

La Confersecenti invoca l'intervento dei parlamentari savonesi per ridurre le tariffe della Tosap. In una lettera aperta ai parlamentari savonesi Cristoforo Canavese, Enrico Nan, Nanni Russo, Maura Camoirano, Sergio Cappelli, Michele Del Gaudio, il vicesegretario provinciale della Confesercenti Umberto Torcello ha lanciato l'allarme per le gravie ripercussioni provocate dalla Tosap sull'attività dei pubblici esercizi savonesi. «Tutta la categoria è in stato di agitazione - annuncia Torcello - e siamo pronti ad una mobilitazione generale pur di bloccare i nuovi aumenti sulle tariffe Tosap che sono stati recentemente presentati al Consiglio dei ministri. La provincia di Savona vive sul turismo e riteniamo che se non avverrà una cospicua riduzione delle tariffe Tosap tutto il movimento commerciale e imprenditoriale ligure subirà danni irreversibili. Chiediamo quindi ai parlamentari savonesi di far sentire la propria voce in difesa dell'economia». [e. b.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA

LETTERE AL GIORNALE

Evviva, sull'Aurelia bis qualcosa ora si muove

Leggo che i sindaci albisolesi hanno scritto al presidente della provincia e al sindaco di Savona per sollecitare una riunione tra tutti gli enti interessati ai progetti dell'Aurelia bis

«Eppur si muove...», diceva Galileo. «Eppure bisogna farla, questa Aurelia bis», dicono gli albisolesi, dopo venti anni di parole, di progetti, di riunioni, di piani territoriali di coordinamento. E intanto le presente turistiche diminuiscono, l'inquinamento aumenta e...i sindaci scrivono

Gianni Iaccarino, Albisola

Le verità storiche sul vetro di Altare

Per verità storica mi permetto formulare alcune precisazioni in merito a quanto pubblicato su La Stampa, cronache della Riviera e della Valbormida, i giorni di martedì 1/8 e giovedì 3/8, pag. 37 e 36 sotto i titoli «Altare, si ritorna al vetro fuso» (titolo a tre colonne), e «Messa e solenne cerimonia...» (in breve).

In entrambi i servizi sono riportate alcune inesattezze. Nel primo pezzo si legge, fra l'altro, che «la Vetreria artistica altarese Bormioli nasce a due secoli di distanza dalla chiusura delle fornaci del vetro di privati (i vetrai, infatti, si consociarono in cooperativa nel lontano 1856 dando vita alla Sav poi [illegible]...».

Quanto affermato dal cronista non corrisponde alla realtà per il semplice fatto che ancora nel 1839 erano in funzione ben quattro vetrerie a conduzione famigliare i cui proprietari erano: Massari & Brondi, i fratelli Bormioli, Paolo Saroldi, e l'avvocato Pietro Lodi

Un'altra vetreria, sempre privata, fu costruita in otto mesi (fra il 1854 e il 1855) dalla famiglia Gio Batta Berruti. E recentemente, tra il 1987 e il 1988, la famiglia Longagna aveva attivata una piccola fornace per la lavorazione tradizionale - a mano e a soffio umano - del vetro.

In merito al flash relativo alla cerimonia e riportato nella «breve» si tratta soltanto di un particolare rito religioso per «la messa del fuoco». Ma per messa s'intende unicamente [illegible] del mettere»).

Ernesto Saroldi, Altare

Lunghe code in Posta Pochi sportelli aperti

Lunghe code, alle Poste, in questi giorni, per riscuotere le pensioni, tanto più che sono stati anticipati i pagamenti di alcune scadenze. In molti uffici postali gli sportelli aperti sono pochi: il personale è in ferie. C'è tanta disoccupazione, perché non assumere qualche part-time?

Lettera firmata, Savona

Il viaggio in Messico solo per avventura

Il giovane savonese che voleva aprire un chiosco a Puerto Escondido in Messico, è stato stroncato da un ictus. E le ragioni del suo viaggio in Sudamerica erano assolutamente limpide e trasparenti: era stata mossa solo dallo spirito di avventura. Non aveva nulla a che fare con il gruppo di savonesi fuggiti in Venezuela dopo una lunga serie di disavventure finanziarie.

Lettera firmata, Savona

Scrivete a La Stampa, piazza Marconi 3/5, Savona Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE

Savona e tutta la provincia: telefono **118** per richiesta urgente ambulanza ed emergenza sanitaria.
Ecco alcuni numeri diretti per chiamare l'ambulanza.
Andora: 85.344 (Croce Bianca).
Laigueglia: 690.231 (Croce Bianca).
Alassio: 640.088 (Croce Rossa); 640.369 (Croce Bianca)
Albenga: 50.348 (Croce Bianca)
Ceriale: 99.105-991 333 (Croce Rossa).

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle 8.30 alle 20:
Carnevale, piazza Diaz 64, telefono 851.923
Delle Fornaci, corso Venelo 126, telefono 804.602.
Ferino, via Manzoni 13, telefono 827.498.
Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, corso Italia 153, telefono 827.202.
ALASSIO
Comunale, via Vinci 56, telefono [illegible]
ALBENGA
Savorè, via Medaglie 42, telefono 50.420.
ALBISOLA SUPERIORE
[illegible] Lucetto viale Partigiani 31, telefono 489.242.
ALBISSOLA MARINA
Fontana, via Bigiati 24, telefono 481.618
BORGHETTO S. SPIRITO
Comunale, via Europa 33, telefono 971 013
CAIRO MONTENOTTE
Rodino, via Porrei [illegible], telefono 505 454.
[illegible]
Comunale, via Aurelia 148, telefono 931 049
[illegible]
Richeri, corso Europa 21, telefono 601.703
[illegible]
San Giovanni, via Garibaldi, telefono 677 171
MILLESIMO
Cipiuti, piazza Italia, telefono 564.017.
[illegible]
Monte Ursino, corso Italia [illegible], telefono 748.236
PIETRA LIGURE
Finadri, via Montaldo [illegible], telefono 628.035.
VADO LIGURE
Scarsi, via Gramsci 62, telefono [illegible]
VARAZZE
San Nazario, piazza XXIV Maggio 11, telefono 934.662.

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 7), prefestiva e festiva (dalle 14 del sabato alle 7 del lunedì).

Distretto Savona: tel. 824.444 o numero verde 167017737 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure: tel. 627.777 (da Noli a Borghetto)
Distretto di Albenga: tel. 540 990 (da Ceriale ad Andora)
Distretto di Cairo e Valbormida: tel. 824.444 o numero verde 167017737

STATO CIVILE

SAVONA 9 AGOSTO

NATI. Nessuno.
MATRIMONI. Antonio Pronesti e Susi Carcerano.
MORTI. Nessuno.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Savona. Nuove occasioni di lavoro in provincia di Savona. Le [illegible] l'Ufficio del lavoro. In particolare si informa che nei locali della sezione circoscrizionale di Savona, che ha sede in corso Tardy e Benech 15 è stata pubblicata una richiesta di avviamento a selezione. La proposta è del Comune di Savona che cerca, a tempo indeterminato, 8 necrofori.

I requisiti per partecipare alla selezione sono la licenza della scuola dell'obbligo, un'età compresa tra i 18 e i 40 anni, la patente di tipo B.

I giorni di chiamata sono giovedì 10 e venerdì 11. I lavoratori interessati e iscritti alle liste della sezione circoscrizionale, dovranno presentarsi nei giorni fissati muniti di tesserino rosa (C/1), libretto di lavoro e documento di identità valido.

L'apposita graduatoria verrà resa pubblica nei giorni successivi alla chiamata tramite l'affissione all'albo dei locali di corso Tardy e Benech.

APPUNTAMENTI

GIOVO LIGURE

Corsa podistica notturna

Domani è in programma una corsa podistica in notturna. La gara si svolgerà in località Giovo Ligure a partire dalle 20. [e. b.]

SAVONA

Alla scoperta dei monumenti

Domani mattina nel centro storico si svolgerà un percorso artistico con visita ai principali monumenti della città. L'appuntamento sarà alle 9,30 in piazza del Vescovado. Guideranno la visita Flavio Folco e Donatella Ventura. [e. b.]

VARAZZE

Percorso botanico all'Eremo

Un percorso botanico all'Eremo del Deserto. La Comunità Montana del Giovo ha allestito, nei pressi dell'antico convento carmelitano inserito nell'area protetta del Beigua, un tracciato di 2,3 km tra torrenti, radure e boschi, dove cartelli e leggii in legno indicano le particolarità botaniche della zona. [a. z.]

Migliaia di cefali in decomposizione: è l'inquinamento?

Misteriosa morìa di pesci A Varazze [illegible] l'allarme

VARAZZE. Misteriosa moria di pesci, davanti al tratto di litorale fra Varazze, Cogoleto e Arenzano.

Migliaia di cefali, in avanzato [illegible] stato di decomposizione, [illegible] no stati portati dalla corrente fino sull'arenile. La Capitaneria di porto ha aperto un'inchiesta per cercare di dare una spiegazione al fenomeno. Ieri pomeriggio, sono stati prelevati campioni dei pesci, affidati ai veterinari della Usl, i quali dovranno ora stabilire che cosa ha provocato la grave moria. Ma intanto si avanzano ipotesi. Quella più preoccupante è che i pesci siano morti per asfissia provocata dall'inquinamento del mare.

Ma l'allarme non interesserebbe la costa savonese. Secondo l'autorità marittima, i cefali potrebbero aver trovato la morte nelle acque del porto di Genova e sono stati, quindi, trascinati dalle correnti a ponente, davanti alla costa di Cogoleto e Varazze.

«E' un'ipotesi probabile - dicono ai bagni Cavetto di Varazze - perché i cefali vivono soprattutto in acque torbide, ad esempio quelle dell'imboccatura dei porti. Oltretutto da Levante le correnti spingono fin davanti alle nostre coste qualsiasi tipo di immondizia. A Varazze non ci sono assolutamente problemi di inquinamento. Fra l'altro proteggiamo il nostro tratto di mare con panne galleggianti».

Una motovedetta della Capitaneria di porto ha individuato la moria di pesci

Intanto continuano i controlli di polizia marittima e Capitaneria negli stabilimenti balneari della provincia. A Celle Ligure due turisti hanno dovuto pagare una multa di 666 mila lire perché sono stati sorpresi a navigare sottocosta a bordo di un gommone motorizzato. Blitz della polmare, invece, fra Laigueglia e Andora. Sono stati controllati venticinque stabilimenti balneari. Quattordici le denunce per violazione dell'ordinanza della Capitaneria: le infrazioni accertate riguardano soprattutto le dotazioni di sicurezza (cassette di pronto soccorso) e il tipo di ombrelloni installati sulle spiagge non in regola [illegible] le [illegible] previste dall'autorità marittima.

Claudio Vimercati

Indagini dei carabinieri per scoprire se si tratta di suicidio o di omicidio

Impiccato [illegible] Finale, [illegible] giallo

Il corpo del ragazzo (28 anni) trovato appeso a due catene da moto e le mani legate con filo elettrico
A scoprire il cadavere sono stati i genitori rientrati alle 17,30 da una gita in Piemonte

FINALE L. E' morto impiccato, appeso a due catene da motorino infilate ad un trave del sottotetto. Che si tratti di un suicidio o di un delitto, però, [illegible] è ancora certo. Riccardo Frione, 28 anni, abitante a Finale Ligure in via Caviglia 38 è stato trovato cadavere ieri pomeriggio poco dopo le 17,30. Le sue mani erano legate da [illegible] filo elettrico sul davanti. Secondo gli investigatori e i medici legali bloccarsi le mani prima [illegible] impiccarsi, quasi a voler impedire a se stessi ogni forma di ripensamento e di salvezza, è un fatto abbastanza comune. Ma prima di archiviare il tutto come [illegible]cidio occorrono indagini approfondite. [illegible] caso di Riccardo Frione, un ragazzone di 120 chili, l'inchiesta [illegible] conduce il sostituto procuratore della Repubblica di Savona Alberto Landolfi e il comandante della stazione dei carabinieri Pisano.

A scoprire il cadavere del ragazzo sono stati i genitori, il padre Bruno, 63 anni e [illegible] mamma Maria Clotilde di [illegible] anni. Ieri mattina erano andati in Piemonte. Riccardo avrebbe dovuto andare con loro poi, all'ultimo, aveva deciso di rimanere in [illegible] con [illegible] nonna di 94 anni. Il giovane in mattinata ha preparato [illegible] pasto, ha mangiato [illegible] la nonna, ha sparecchiato e lavato i piatti. «Alle 17 ho sentito che parlava sul pianerottolo e, subito dopo, ho sentito i [illegible] passi salire sulle scale che portano al sottotetto», racconta visibilmente sconvolta un'anziana vicina di casa. La palazzina di via Caviglia 38 è a tre piani. La famiglia Frione abita all'ultimo e Riccardo andava spesso nel sottotetto che aveva attrezzato a laboratorio e studio per [illegible] sua collezione di monete. Qualche anno fa aveva aperto un negozio [illegible] numismatica nel centro di Finale ma l'attività commerciale non aveva avuto grande fortuna e aveva chiuso. Proprio martedì i genitori gli avevano comperato un'a[illegible] parabolica per captare i programmi stranieri e la nonna pensava fosse andato nel sottotetto per piazzare il padellone.

La casa in cui è stato trovato il corpo senz[illegible] di Riccardo Frione (nel riquadro)

Quando [illegible] arrivati i genitori hanno cercato il figlio direttamente nel sottotetto. Sono saliti e hanno visto Riccardo appeso alle due catene. Hanno chiamato la Croce Bianca e i militi, in pochi minuti, sono arrivati in via Caviglia. Per Riccardo non c'era più nulla da [illegible]re. «Quando ho visto l'ambulanza mi [illegible] precipitato. Ho cercato di rianimarlo ma era già morto. Non ho visto il particolare delle mani legate, erano già state sciolte, ma è possibile che chi vuole suicidarsi tenti di escludersi ogni forma di possibile salvezza», racconta Luigi Bolla, medico torinese in vacanza in uno degli appartamenti della palazzina.

Poi la routine delle auto dei carabinieri e del magistrato. Tra gli effetti personali del giovane gli investigatori hanno trovato un diario, un quaderno molto ordinato dove Riccardo segnava, giorno per giorno, quello che aveva fatto. E ogni giorno si dava un voto a seconda di come si sentiva e di cosa aveva fatto. L'ultima annotazione è del 5 agosto: «Non sto bene», aveva appuntato. Forse sentiva che stava per arrivargli una delle sue crisi epilettiche o, forse, stava andando [illegible] crisi depressiva. Un particolare in più, comunque, per avvalorare l'ipotesi del suicidio. «Anche perché non c'è movente per un omicidio. Riccardo [illegible] aveva fatto nulla di male e non frequentava cattive compagnie», spiega[illegible] in via Caviglia. Le indagini, però, continuano per fugare ogni dubbio.

Augusto Rembado

Contro il Comune

A Pilalunga la [illegible] dei grossisti

SAVONA. Scoppia la rivolta al mercato all'ingrosso [illegible] Pilalunga. I commercianti [illegible] centro ortofrutticolo hanno scelto la li[illegible] dura e si preparano allo scontro frontale con l'Amministrazione comunale. I grossisti, che [illegible] pagano il canone di affitto degli stand dallo scorso novembre, hanno chiesto il commissariamento del mercato mentre l'assessore al Commercio del Comune Silvano Gianotti minaccia di chiudere il mercato. Una battaglia senza esclusione di colpi, che rischia di provocare [illegible] paralisi del mercato. «Non paghiamo i canoni illegittimi richiesti dal Comune - protestano i grossisti -. L'Amministrazione pretende di applicare le tariffe più alte d'Italia senza nemmeno consultare la commissione mercato. Inoltre con i canoni di concessione degli stand [illegible] Comune pretende di farci pagare l'ammortamento dei mutui per la [illegible]struzione [illegible] mercato, il servi[illegible] dei vigili urbani e lo stipendio del direttore del mercato che in realtà lavora quasi esclusivamente a Palazzo Sisto». [e. b.]

L'indagine estesa anche ai campi nomadi che utilizzano i bimbi per le elemosine

Minori «sfruttati», [illegible] l'inchiesta

Riviera: i carabinieri indagano su bambini nordafricani utilizzati come «vu' cumprà» sulle spiagge del Ponente
A Loano e Albenga i piccoli vendono accendini, fazzoletti e altri oggetti forniti dal racket. Altri controlli

LOANO. Sfruttamento del lavo[illegible] minorile; l'ipotesi di reato è di quelle che fa pensare alle fabbriche e alle miniere del secolo scorso se non fosse, invece, il filone [illegible] un'inchiesta che da qualche tempo viene seguita in Riviera dai carabinieri dopo una serie di segnalazioni dei cittadini. L'ultima segnalazione arriva [illegible] Loano dove un gruppo di cittadini ha scritto denunciando a Polizia e carabinieri [illegible] presenza di minorenni, bambini di 10/12 anni, marocchini [illegible] tunisini, che girano le spiagge con cassettine di legno piene di accendini, fazzoletti di carta, videocassette destinate alla vendita sotto gli ombrelloni. «E' evidente che [illegible] tratta di una forma di sfruttamento minorile. Chi [illegible] le fila della vendita abusiva [illegible] i bambini perché [illegible] non punibili. In altre città d'Italia, quando si è andati a fondo al problema, [illegible] sono scoperte storie raccapriccianti. Bambini nordafricani comprati o strappati alle loro famiglie per farli diventare dei piccoli "vu' cumprà" o, peggio, degli spacciatori», scrivono i cittadini loanesi.

Abbastanza per interessare i carabinieri [illegible] sulla vicenda hanno aperto un'inchiesta. Un problema che riguarda non solo Loano ma tutta la Riviera. I minorenni che girano le spiagge, ma anche i centri cittadini con una particolare predilezione per [illegible] uscite dei supermercati e dei centri commerciali, sono numerosi anche ad Albenga. [illegible] qualche caso si tratta di bambini emigrati clandestinamente in Italia assieme al padre o a qualche parente. [illegible] il sospetto che [illegible] altri casi [illegible] possa essere una [illegible] e propria «tratta» [illegible] minorenni è grande. Anche per questo c'è la necessità di chiarire l'esatta dimensione del fenomeno e pendere provvedimenti.

Ai minorenni che vendono fazzoletti e accendini per le strade della Riviera si aggiungono i piccoli zingari che chiedono l'elemosina. Anche in questo caso si tratterebbe di sfruttamento minorile ma, quasi sempre, ad accompagna[illegible] i nomadi minorenni per le città sono gli stessi genitori, padri o madri che [illegible] tengono sotto controllo. L'inchiesta si annuncia comunque lunga [illegible] difficile. Troppo spesso, come per gli adulti, i minorenni che arrivano dall'estero non hanno documenti di identificazione. Anche le difficoltà dovute alla lingua rendono difficile comprendere. Impossibile sapere [illegible] i grandi che li accompagnano [illegible] realmente i genitori o [illegible] invece, [illegible] tratta di personaggi che sp[illegible]lano sul lavoro dei piccoli. I precedenti scoperti in altre zo[illegible] d'Italia, a Torino soprattutto, non lasciano però spazio alla speranza. [s. p.]

[illegible]

Segretario sotto accusa?

Il segretario comunale di Borghetto Santo Spirito, Raimondo Esposito, 47 anni, sarà chiamato davanti al giudice dell'udienza preliminare, che dovrà decidere se rinviarlo [illegible] giudizio, [illegible] no, per [illegible] di atti d'ufficio. Secondo il sostituto procuratore della repubblica, Alberto Landolfi, che ha chiesto il rinvio a giudizio del funzionario, Raimondo Esposito non avrebbe predisposto gli atti necessari per rispondere ad un'interrogazione al Sindaco e alla Giunta, presentata dal capogruppo della Lega Nord, Marco Federici. I fatti risalgono all'anno scorso Marco Federici presentò un'interrogazione per chiedere spiegazioni su incarichi professionali affidati dal Comune all'architetto Pietro Venezia. Nessun dubbio sulla liceità dell'incarico ma richieste di spiegazioni sulla scelta del professionista. L'interrogazione,però è rimasta senza risposta per le presunte omissioni del segreario comunale. [b. b.]

L'OPINIONE

Finalmente in arrivo i distretti sanitari?

La Sanità [illegible] in ferie, e vediamo dunque i problemi del momento.

1) In consiglio comunale si è parlato dei distretti socio-sanitari: è necessario che il Comune prenda in seria considerazione questa istituzione, visto che i distretti saranno parte integrante della futura convenzione per la medicina generale.

2) Sono state ridotte le tariffe per Santuario, portate a 36 mila lire al giorno: mi pare siano più congrue [illegible] forse più accettabili.

3) I problemi dell'assistenza ai malati affetti da tumore in fase terminale stanno per essere in parte superati da alcune iniziative, come quella del polo oncologico, con [illegible] collaborazione da parte dei reparti interessati, ed altre che mirano [illegible] un'assistenza volontaristica [illegible] domicilio assieme a oncologi e medici di famiglia.

4) La collaborazione tra gli ospedali della provincia [illegible]bra finalmente più concreta; del resto la categoria medica è ben conscia della necessità di [illegible] sinergismo di tutte le forze coinvolte per evitare speculazioni sulla «malasanità».

5) Persino la voce sferzante dell'amico Vallana, responsabile [illegible] «Tribunale del malato» tace, e questo è un sintomo positivo. E' significativo il fatto che coloro che (giustamente) vigilano sui problemi della Sanità hanno forse capito come nella grande maggioranza dei casi gli operatori sanitari tentano di operare al meglio, anche se non sono certo aiutati dalle strutture [illegible] dai problemi del settore.

Ora bisognerebbe non sentire più parlare di tagli alla Sanità. Le voci che in questi giorni [illegible]no girato, allarmando tutti, di nuovi e più gravosi ticket, [illegible]brano davvero assurde. Diciamo subito che [illegible] medici [illegible] opporremo ad ulteriori tagli. Ci pare che la Sanità abbia veramente accettato fin troppe rinunce. A proposito: si torna a parlare di abolizione della guardia medica, ma per fortuna sembra un pericolo scongiurato già in sede nazionale.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Incidente, muore dopo due settimane di agonia

Morta al Santa Corona a due settimane dall'incidente. Laura Patrone, [illegible] anni, residente [illegible] via Manfro Merlino, ricoverata domenica 30 luglio nel reparto [illegible] rianimazione dell'ospedale Santa Corona, vittima di un incidente, è deceduta ieri. I famigliari non hanno ancora [illegible] nota la data [illegible] funerali. [r. br.]

[illegible]

Bambino gioca sullo scivolo [illegible] si rompe un braccio

Si è rotto un braccio cadendo da uno scivolo. Protagonista del fatto, un bambino di 9 anni, Marco Gallone [illegible] Busto Arsizio. Il fatto è avvenuto l'altra sera sul lungomare di Spotorno dove il piccolo [illegible] in vacanza con i genitori. Marco è stato giudicato guaribile in 30 giorni dai medici dell'ospedale di Savona. [a. r.]

ALASSIO

Tentato furto in gioielleria: condannato [illegible] 10 mesi

Maurizio Todaro, [illegible] anni, il malvivente romano arrestato mercoledì 2 agosto dopo [illegible] tentato un furto alla gioielleria Severi di Alassio [illegible] stato condannato ieri mattina a 10 mesi di carcere. Il giovane dovrà scontare per intero la pena [illegible] quanto ha precedenti penali per furto. Todaro aveva cercato di svaligiare la gioielleria rompendo la vetrina con una sega circolare. [m. br.]

[illegible]

Ventidue bambini di Mostar in vacanza in Riviera

Ventidue bambini bosniaci, provenienti da Mostar, sono da alcuni giorni ospiti di un gruppo di famiglie di Spoto[illegible]o [illegible] Savona. Il gesto di [illegible]darietà è [illegible] promosso dall'assessorato all'assistenza del Comune [illegible] Spotorno. I bambini [illegible] in Riviera [illegible] [illegible] 6 settembre. [a. r.]

I commercianti: «Gli stands in centro danneggeranno ristoranti e bar»

[illegible] di Ad, polemica [illegible] Albenga

Quasi una «rissa» per la sagra del movimento di Viveri

ALBENGA. Il pds non vuole accendere ufficialmente le polveri della polemica e, in una nota «soft», comunica che quest'anno il Festival dell'Unità ad Albenga non verrà organizzato. «Ci spostiamo ad Alassio, assieme ai compagni alassini», si limitano a dire ufficialmente. La colpa della rinuncia sarebbe però da attribuire ad Alleanza Democratica, il movimento politico del sindaco Angelo Viveri che, dall'11 al 15 agosto, offrirà fritto misto e politica nell'area dell'ex «l'Ortofrutticola» in piazza Corridoni, nella zona mare di Albenga. Una scelta che ha subito scatenato la polemica, rigorosamente anonima, tra ristoratori ed esercenti pubblici di Albenga. «Una festa in pieno centro in una stagione fallimentare [illegible] questa proprio non ci voleva. Lo scorso [illegible] il movimento politico di Viveri aveva organizzato la sua festa a Salea [illegible] non dava fastidio. Fatta in centro di fastidi ce ne darà tanti», commentano i commercianti.

Qualcuno, più malizioso, cerca collegamenti [illegible] alcuni lavori pubblici effettuati recentemente: «Sarà un caso, [illegible] l'area dell'ex cooperativa da questa estate è diventata un parcheg[illegible] pubblico. Nelle scorse settimane il Comune ha asfaltato il grosso piazzale e lo ha destina[illegible] a parcheggio. Adesso, guarda caso, l'area asfaltata viene giusto bene per accogliere la festa di Alternativa Democratica». [illegible] solo. Secondo ristoratori ed esercenti (l'anonimato è stato chiesto per timori di ritorsioni) ci sarebbe anche una seconda coincidenza «sospetta». «Chissà come mai con un programma ricco di manifestazioni e appuntamenti come quello di quest'anno stranamente non prevede nulla per i giorni di Ferragosto, quando si svolge la festa di Ad?». [s. p.]

Festa [illegible] le polemiche per Viveri

Ieri a Toirano

[illegible] si ferisce [illegible] il parapendio Grave al [illegible] Corona

TOIRANO. Paolo De Francisci, 21 anni, abitante a Toirano è da [illegible] pomeriggio ricoverato al Santa Corona per [illegible] frattura vertebrale dovuta [illegible] un incidente accadutogli mentre stava allenandosi [illegible] il suo parapendio. Il giovane [illegible] decollato dalla zona di prati di Gron, a Balestrino, e avrebbe dovuto atterrare in località Ciappa. Nel prendere contatto [illegible] il terreno qualche cosa non ha funzionato per il giusto verso. Il parapendio si è inclinato e Paolo De Francisci ha toccato terra pesantemente. Soccorso da alcuni amici [illegible] [illegible] un'autoambulanza della Croce Rossa è stato portato al pronto socc[illegible] dell'ospedale Santa Corona e, in serata, è stato ricoverato al reparto di traumatologia nel secondo padiglione Elio. Le sue condizioni non sono gravi, i medici hanno stabilito una trentina di giorni di prognosi per la frattura delle vertebre. [a. r.]

Alla Capitaneria

[illegible] via libera ai [illegible] [illegible] spiaggia

SAVONA. L'ente protezione animali lancia un appello alla capitaneria di porto, affinché d'ora in poi sia consentito portare i cani in spiaggia.

L'appello, che si aggiunge ad altre precedenti richieste rivol[illegible] all'autorità marittima, nasce da una lettera indirizzata a «Specchio dei tempi» da una torinese in vacanza per un giorno a Pietra Ligure, pubblicata l'8 agosto [illegible] La Stampa, che racconta di aver raggiunto con il marito e i suoi d[illegible] cuccioli di dobermann una spiaggia libera dove pensava di far correre i cani.

Ma dopo averla trovata la turista torinese è stata allontanata da [illegible] bagnino che ha precisato che pur non essendoci un espresso cartello di divieto, esiste un'ordinanza della Capitaneria in base alla quale nessun animale può rimanere in spiaggia, pena una multa di 350 [illegible] lire. [a. r.]

Protestano i commercianti di Pietra per l'estensione dell'isola pedonale

«Troppi divieti, affari in calo»

Danneggiati anche bar e locali della zona, già iniziata una raccolta di firme contro il Comune
Dura replica del sindaco: «La crisi? Colpa dei prezzi alti. E non tutti gli operatori sono contrari»

PIETRA L. «I commercianti [illegible] i titolari degli esercizi pubblici invece di protestare per la chiu[illegible] serale del traffico dovrebbero abbassare i prezzi».

E' la dura risposta del sinda[illegible] di Pietra Ligure, Daniele Negro, agli operatori turistici del centro che anche ieri hanno ribadito, in maggioranza, il loro giudizio negativo all'isola pedonale serale introdotta [illegible] lungomare e [illegible] molte vie del centro.

Dal 1 luglio, con una decisione a sorpresa l'amministrazione comunale [illegible] deciso la chiusura totale del traffico, dalle 21 alle 6, nella zona compresa fra il ponte sul torrente Maremola e il passaggio a livello di via XXV Aprile. Immediate le proteste, con una petizione, [illegible]prattutto di negozianti e dei titolari dei locali notturni. «Con questa decisione si impedisce ai nostri clienti di venire [illegible] centro. I posteggi sono lontanti. Sarebbe stato sufficente introdurre il divieto sino a mezzanotte. Dopo quell'ora il lungomare è deserto anche in piena stagione estiva», hanno detto.

Replica il primo cittadino: «Il calo del giro d'affari denunciato da molti è causato dai prezzi troppo alti.

Basta verificarlo nelle attività del centro. Avevamo due sole possibilità. Chiudere il lungomare al traffico oppure fare una ordinanza, [illegible] in altre località, per limitare l'orario notturno delle attività, musicali [illegible] non, nei dehor. La gente dopo [illegible] certa ora ha bisogno di riposare. Ci sono molti pietresi che al mattino si alzano presto per andare [illegible] lavorare».

E ancora: «Non tutti sono contrari all'isola pedonale c'è anche chi ci ha chiesto di allargarla sino alla [illegible] del suo negozio».

Malgrado le proteste, la giunta leghista di Pietra [illegible] sembra dunque intenzionata a modificare l'orario dell'isola pedonale. [illegible] notte in effetti, dopo la fine [illegible] turno dei vigili urbani, molti mezzi transitano sul lungomare. [a. r.]

Protestano i commercianti di Pietra contro l'estensione dell'isola pedonale

Supermulte in porto [illegible] Loano

Duecentomila per divieto di sosta
«Fuorilegge» la pesca in banchina

LOANO. Multe a raffica, [illegible] 200 mila lire, per gli automobilisti che negli ultimi giorni sono [illegible]dati a posteggiare [illegible] loro auto all'interno del porto turistico di Loano. I responsabili della locale Autorità marittima hanno emesso decine di contravvenzioni, soprattutto nel fine settimana.

Multati, [illegible] verbali [illegible] 50 mila lire, anche una [illegible]tina di pescatori dilettanti sorpresi con la canna da pesca all'interno dell'area portuale. Immediate le proteste di molti turisti. Loano si conferma, ancora una volta, [illegible] città delle multe facili anche se in questo caso i protagonisti [illegible] sono i vigili urbani.

Spiegano alla delegazione di spiaggia di Loano. «All'interno del porto, [illegible] area demaniale, possono accedere e sostare solo coloro in possesso di regolare permesso che hanno [illegible] attività in loco [illegible] proprietari di una imbarcazione. In effetti nelle ultime settimane il nume[illegible] dei verbali fatti per divieto di sosta sono aumentati. La gente non trova posto in centro, anche perchè di sera c'è l'isola pedonale e viene dunque a lasciare l'auto in banchina. La legge è molto chiara in materia».

A Loano sulla questione multe per divieto di sosta si assiste quasi ad un paradosso, a prescindere dagli automobilisti indisciplinati che esistono come in tutte le località. La città è fra le più dotate in Riviera di posti auto, soprattutto a monte dell'Aurelia. Molto spesso questi parcheggi restano poco utilizzati e non sono segnalati a sufficienza.

Dall'altra c'è una applicazione alla lettera del codice della strada anche nelle serate di maggior afflusso [illegible] con spettacoli organizzati dallo stesso Com[illegible] nel centro cittadino. «Ai vigili urbani chiedo il buon senso ma non posso ordinarlo», è [illegible] battuta significativa, di pochi giorni fa, del sindaco di Loano Francesco Conero. [a. r.]

Un'ordinanza del sindaco di Alassio

Il turista perfetto ecco il «decalogo»

ALASSIO. Qual è [illegible] livello medio di comportamento del turista in vacanza nel Ponente? A giudicare dai cartelli che sono stati esposti a tappeto sulla passeggiata [illegible] mare e le immediate vicinanze si può essere [illegible]dotti a rispondere che il turista se non è un primitivo poco ci manca.

«All'infuori degli stabilimenti balneari è proibito passeggiare [illegible] torso nudo, in costume da bagno, senza scarpe. I trasgressori saranno puniti [illegible] norma di legge»: questo il contenuto dei cartelli ch[illegible] sono stati piazzati anche nelle piazzette e all'ingresso di alcuni negozi. Il messaggio è esplicitamente indirizzato ai «turisti», forse a voler significare che i residenti non sono poi così primitivi da dover essere richiamati a principi scontati per chi ha un minimo di educazione. L'avvertimento è tradotto in francese, [illegible]glese e tedesco e richiama esplicitamente una ordinanza sindacale, la n. 64 del 1993, che stabili[illegible] tali divieti.

Alassio, tornano i divieti [illegible] Avogadro

A rendere più aggressivo l'avvertimento ci sono anche due disegni che ai lati del cartoncino accompagnano il divieto: ritraggono, il primo, un uomo in costume con sopra una barra e il secondo un uomo vestito. L'iniziativa comunale ha suscitato commenti favorevoli [illegible] critiche. Questo ultimo si pos[illegible] così sintetizzare: «Ma non abbiamo turisti trogloditi. Se qualcuno [illegible] in giro vestito succintamente è una eccezione». «Se il sindaco e la polizia urbana hanno fatto stampare quei cartelli e li hanno distribuiti ciò vuol dire che [illegible] fenomeno dei turisti che girano per vicoli e negozi in costume e scalzi è in espansione». A sostegno di questi mugugni c'è un altro cartello che si [illegible] diffondendo sempre più all'ingresso dei negozi e che raffigura un cono gelato barra[illegible]. Ad Alassio, insomma, il cono è vietato. [r. ar.]

Nell'area, di oltre 350 ettari, ritrovati anche importanti reperti archeologici

Un «paradiso» l'oasi di Rocchetta

E' stata inserita in un prestigioso elenco internazionale. Viene considerata tra le prime 150 al mondo
Istituita nel '91 dalla Provincia, ospita 130 specie di uccelli rari. Allo studio progetti di ampliamento

CAIRO M. L'oasi naturalistica [illegible] Rocchetta di Cairo è [illegible] inserita nel prestigoso [illegible] curato dal «Birdlife International», l'organizzazione mondiale [illegible] fanno capo tutte [illegible] associazioni che si occupano della tutela degli uccelli.

Un «traguardo» importante per l'area faunistica della Val Bormida, istituita dall'Amministrazione provinciale nel corso del '91.

Nell'oasi, che si estende su una superficie complessiva di 350 ettari [illegible] che è stata definita, insieme ad altre 154, [illegible] autentico «paradiso», attualmente sono presenti circa 130 specie [illegible] uccelli.

«Si tratta [illegible] svernanti, nidificatori [illegible] migratori - spiega Roberto Marchisio, dottore in Scienze forestali e grande conoscitore dell'area protetta rocchettese -. Significativa poi la presenza di rapaci, quali la poiana, il falco cuculo».

Prosegue lo studioso: «Di recente si è registrata anche la presenza del nibbio bruno e del biancone, che fa parte della famiglia delle aquile e che è conosciuto [illegible] aquila dei serpenti».

Insomma, [illegible] patrimonio importantissimo, cui vanno ad aggiungersi le innumerevoli lepri che scorazzano, libere, all'interno dell'area situata tra la piana, il ponte romano e i [illegible] lanchi.

L'oasi, infatti, [illegible] riveste importanza solamente [illegible] il profilo faunistico, ma anche sotto quello archeologico. Sono stati rinvenuti, infatti, come conferma Marchisio, numerosi reperti archeologici. In questa zona, in località Vigneroli, a esempio, venne [illegible] il p[illegible] insediamento romano della Val Bormida. [illegible] è per questo che potrebbe [illegible] avanzata la proposta di ampliamento dell'oasi, per garantire la tutela di beni che appartengono a tutti.

Un patrimonio faunistico e storico, cui il «Birdlife International» ha [illegible] un doveroso omaggio, e che, non sempre, almeno [illegible] passato, è stato completamente rispettato. Come non ricordare, a tale proposito, le proteste per [illegible] presenza di cacciatori con [illegible] al seguito nell'area protetta? Episodi sporadici che, tuttavia, avevano creato non [illegible] apprensione tra quanti si occupano dell'oasi di Rocchetta, i quali [illegible] no mancato di chiedere una decisa intensificazione [illegible] controlli. [l. b.]

[illegible]

CENGIO

Allarme incendio nel market per un guasto al banco-frigo

Intervento dei vigili del fuoco di Cairo, [illegible] 12 di ieri, al [illegible]permercato «Vivo», a causa di un corto circuito che ha provocato la fuoriuscita [illegible] fumo da un fri[illegible]. Sono intervenuti anche i carabinieri. I pompieri, l'altro giorno, erano intervenuti per spegnere un incendio sviluppatosi [illegible] un centralina Enel a Pallare. [l. b.]

BARDINETO

L'Enpa invita il Comune a realizzare aree per cani

Invito [illegible] parte dell'Enpa al sindaco affinchè, in paese, [illegible] vengano introdotte disposizioni «fortemente limitative alla [illegible]rcolazione dei cani». L'Enpa ricorda che ha elaborato e proposto [illegible] numerosi Comuni norme e progetti [illegible] realizzazione di [illegible] attrezzate per [illegible]. [l. b.]

[illegible]

La Provinciale per Bragno sempre bloccata da lavori

E' sempre chiusa al traffico la strada provinciale Cairo-Ferrania-Bragno. Il provvedimento è stato deciso per permettere la realizzazione dei lavori di installazione della condotta del depuratore consortile che servirà [illegible] Comuni valbormidesi. [l. b.]

CALIZZANO

Sul servizio di segreteria un accordo [illegible] Bardineto

L'amministrazione comunale ha approvato, nell'ultimo Consiglio, la convenzione con il Comune di Bardineto per il servizio di segreteria. Un «accordo» che determina un risparmio dei costi, garantendo tuttavia un buon servizio. [l. b.]

PLODIO

Sistema di illuminazione per gli impianti sportivi

Interventi di miglioramento nella zona degli impianti sportivi, dove [illegible] in fase di ultimazio[illegible] il sistema di illuminazione. Novità anche a Calizzano, dove il campo di calcetto è stato risistemato con finanziamenti Coni Figc. [l. b.]

MURIALDO

Il fiume ancora inquinato

Inquinamento del fiume a valle della cartiera «Bormida». L'episodio si è registrato nella prima serata di martedì. A dare l'allarme [illegible] alcuni residenti di frazione Valle, i quali hanno immediatamente avvertito i tecnici dell'Ufficio igiene dell'Usl [illegible] i carabinieri di Millesimo.

«Da quanto risulta - spiega [illegible] sindaco, Bruno Odella - il fatto è stato determinato dall'infiltrazione dell'acqua piovana in un vascone contenente liquami». «Il fiume presentava [illegible] colorazione biancastra», aggiunge [illegible] abitante della frazione.

Dopo i controlli e i campionamenti fatti martedì, nella mattinata di ieri i [illegible] Usl hanno nuovamente effettuato [illegible] serie [illegible] sopralluoghi per accertare le cause dell'inquinamento. Un episodio che ripropone il problema di tutela ambientale, sollevato più volte dalla popolazione. Non più tardi di tre settimane fa, [illegible] gruppo di abitanti, in una lettera inviata al procuratore della Repubblica di Savona e, per conoscenza, all'Ufficio ambiente della Provincia, all'Usl, ai carabinieri e al sindaco, affermava che «la [illegible] in frazione Valle [illegible] è cambiata». Non solo, ma aggiungeva: «La cartiera continua a produrre odori sgradevoli, forti rumori, emissioni di liquami colorati nel fiume e, da qualche tempo, abbondante fuliggine». Ed è in base a queste affermazioni che i residenti hanno espressamente chiesto l'intervento della magistratura savonese. «Siamo preoccupati - si leggeva nella lettera - perchè, nonostante sia trascorso quasi un anno da quando abbiamo informato le autorità, non notiamo apprezzabili miglioramenti». [l. b.]

Il rilancio del paese

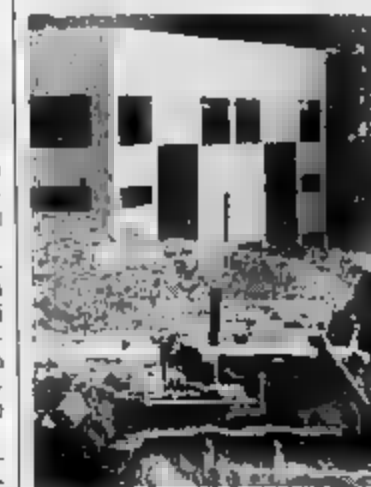
E' sul vetro che Altare si gioca tutto

ALTARE. La prima mostra-mercato del vetro antico di Altare si [illegible] appena conclusa, e già si pensa alla seconda edizione, in programma il prossimo anno. L'esposizione, come anticipano all'Isvav, l'Istituto per lo studio del vetro e dell'arte vetraria, si chiamerà «Antiqua [illegible] vitrea».

«Speriamo - aggiungono - nella partecipazione diretta della Camera di Commercio e di tutti gli enti in grado di farr raggiungere alla mostra mercato quel livello nazionale necessario per un definitivo rilancio e sviluppo economico del paese».

Prosegu[illegible] all'Isvav: «L'iniziativa di quest'anno, che rientra nell'intenso programma di attività previsto dal Comitato [illegible] 500° anniversario della fondazione degli Statuti, ha ottenuto un lusinghiero successo. Si sono potuti, infatti, ammirare i meravigliosi vetri antichi di produzione altarese, americana, francese, boema. Un successo confermato anche dai positivi commenti dei numerosi [illegible]sitatori». [l. b.]

A Roccavignale

Ripresi i lavori nella zona dissequestrata

L'area dei capannoni dissequestrata

ROCCAVIGNALE. L'area su cui è stata aperta un'inchiesta per accertare l'eventuale presenza di rifiuti tossico-nocivi, è stata dissequestrata. Sono così ripresi, da parte del proprietario, Edoardo Bagnasco, i lavori per quattro capannoni. [l. b.]

Per i prodotti locali

Un mercato ortofrutticolo a Montezemolo

MONTEZEMOLO. Un mercato ortofrutticolo per commercializzare i prodotti di un'annata che si preannuncia ottima [illegible] per la quantità, sia per [illegible] qualità del raccolto.

L'apertura del mercato di Montezemolo, novità assoluta, almeno nel panorama della Val Bormida, è previsto per il giorno 17. «Un'attività importante - spiega [illegible] sindaco Secondo Robaldo - sotto il profilo economi[illegible] per l'intera zona».

Aggiunge: «I commercianti presenti provengono dal Milanese, dal Cuneese e da Genova. Fra i primi prodotti che verranno commercializzati vi saranno i fagioli».

Il mercato ortofrutticolo, ospitato nel piccolo centro della Langa, al confine tra la Liguria e il Piemonte, rimarrà aperto [illegible] pubblico tre giorni [illegible] settimana, e precisamente il martedì, giovedì e sabato, a partire dalle ore 13. Un punto-vendita che non mancherà di attirare l'attenzione anche dei consumatori valbormidesi e di quelli savonesi. [l. b.]

«OLTRE GOVI» A FINALBORGO

FINALE L. Secondo appuntamento, questa sera nei suggestivi Chiostri [illegible] Santa Caterina a Finalborgo, con la rassegna dialettale «Oltre Govi» organizzata dal «Centro storico del Finale». [illegible] in scena [illegible] «Il malato immaginario» di Molière della Compagnia Settimo Benedusi di Imperia. Sono cinque, in tutti i giovedì di agosto, gli spettacoli del teatro dialettale reso celebre dal comico genovese. Completano il calendario: «Gallin-a veggia» (17), «Barba e cappelli» (24) e [illegible] toppolli di scio gioxe» (31). I biglietti sono in prevendita presso «Firpo» [illegible] via Brunenghi e bar «Lina» in [illegible] De Raymondi. Nelle commedie, i personaggi si barcamenano tra i soliti problemi familiari e nuove situazioni, tra suocere, nipoti, generi, nuore, [illegible] riferimenti anche ai giorni nostri. «La bravura degli attori permette anche agli spettatori forestieri di seguire con completezza ciò che avviene sul palcoscenico», spiegano gli organizzatori. [a. r.]

Platea gremita per l'attore impegnato [illegible] Borgio Verezzi

Placido: «Cerco di copiare mio nonno emigrante»

BORGIO VEREZZI
DAL NOSTRO INVIATO

«Mi piace, il personaggio di Eddie Carbone. Ricorda mio nonno Vincent, che era emigrato diciottenne dalla Lu[illegible], dove teneva le pecore, agli Stati Uniti. C'è rimasto 56 anni, e ha fatto una vi[illegible] non certo migliore di quella di Eddie. Ma il suo sacrificio è servito a far studiare una quindici[illegible] di nipoti. [illegible] così, per interpretare questo ruolo di immigrato, mi sono ispirato a lui: lo ripenso ogni sera, cerco di copiarne certi atteggiamenti, come il modo [illegible] camminare o di gestire, che non era più lucano, ma nemmeno americano».

Vibra di passione sincera, a rievocare i ricordi familiari, Michele Placido, grande protagonista, da ieri sera a domani, di «Uno sguardo dal ponte», il dramma di Arthur Miller, in scena al Festival di Borgio Verezzi, dopo il debutto a Taormina Arte. Un [illegible] di pubblico, anche qui in Liguria, in questo paese nel quale, ricorda il produttore Francesco Bellomo, «tre anni fa era stato tenuto a battesimo "Il caffè della stazione", di Pirandello». La gente ha fatto code spossanti ai botteghini, e ha preso d'assalto piazzetta Sant'Agostino, come da tempo non accadeva. Tutto esaurito, anche i divani [illegible] Bar Torre Antica.

All'incontro nel tardo pomeriggio all'Hotel Villa Gloria, Placido arriva accolto dall'applauso spontaneo dei presenti [illegible] solo addetti ai lavori, [illegible] anche clienti dell'albergo o semplici passanti: capelli corti, baffetti grigi, camicia a righine e jeans, parla volentieri di questo spettacolo, che gli sta dando meritate soddisfazioni. «Abbiamo centrato testo, regia, compagnia. E - lo dicono gli altri - interpretazione [illegible] [illegible] pocomico, il che non guasta», osserva. E prosegue: «Dall'opera di Miller [illegible] si aspettano grandi emozioni, ma è anche facile [illegible]dere in qualche "cliché"». Con l'accorta regia di Teodoro Cassano, «non è successo».

C'è qualcosa di più, spiega ancora Placido «siamo andati oltre una semplice rappresentazione di siciliani e, in assenza [illegible] testi contemporanei sugli immigrati e i loro problemi, abbiamo rispolverato questo». La storia [illegible] un uomo semplice, aggiunge l'attore «coinvolto dal fato che incombe davanti alle grandi scelte, [illegible] che va incontro al suo destino quasi come a un suicidio». E il punto, sottolinea, non è tanto quello dell'incesto (Eddie si invaghisce della nipote), peraltro di tragica attualità, come si rileva dalle cronache di questi gior-

Michele Placido

ni, quanto [illegible] scontro fra due culture, quella nostra, del Sud, e quella americana».

Erano undici anni che «Uno sguardo dal ponte» [illegible] [illegible] più portato sulla scena, dopo interpretazioni memorabili (di Raf Vallone, di Paolo Stoppa), la storica regia [illegible] Visconti e il film di Sidney Lumet. Ci hanno riprovato adesso gli attori di Bellomo (tra i quali il padre Nino, che fa l'avvocato Alfieri, e Gaja Jelo, cioè Beatrice, la moglie di Eddie), [illegible] a dirigerli [illegible] stato chiamato Cassano, che torna quassù dopo avervi recitato vent'anni fa con Coballi e che ha avuto finalmente l'occasione di lavorare [illegible] Placido, dopo essere stato con lui in «Scene di caccia in Bassa Baviera»: «La mia non è una rilettura, [illegible] sono affidato alla traccia indicata [illegible] Miller».

Sono le 21, la platea è gremita. La torbida vicenda familiare sta per iniziare. Ma prima viene consegnato [illegible] Rolando Ravello (il Narratore e frate Lorenzo di «Romeo e Giulietta») il premio Provincia [illegible] Savona, assegnato [illegible] lui dagli spettatori come miglior interprete non protagonista.

Stefano Delfino

[illegible] RIVIERA [illegible] Elogi e critiche a operatori e amministratori

«Grazie per Laigueglia più viva»

I turisti apprezzano il programma delle manifestazioni. Poco curati i giardini di Albenga
Due episodi a Sanremo e Loano mettono sotto accusa la preparazione di certi esercenti

GIARDINI pubblici abbandonati, qualche episodio di maleducazione da parte di singoli esercenti ma anche una lunga serie di plausi per le manifestazioni estive e per un certo cambiamento di mentalità, in positivo, che sembra attraversare tutta la Liguria turistica. «Cara Riviera», la rubrica settimanale dedicata alle magagne e alle virtù delle vacanze, oggi registra diverse segnalazioni. Sono arrivate direttamente dai lettori che possono dire la loro scrivendo o telefonando alle redazioni liguri de «La Stampa». Questi gli indirizzi: Savona, piazza Marconi 3/6, telefono 019.802081; Imperia, [illegible] Alfieri 10, telefono 0183.7911; Sanremo, via Gioberti 47, telefono 0184.503003. Albenga, piazza del Popolo 28, telefono 0182.543355; Genova, via Varese 2, telefono 010.565716.

[illegible]. Da Albenga un gruppo di turisti, mamme e pensionati soprattutto, ha scritto una lun[illegible] lettera a La Stampa e al sindaco lamentando l'incuria del verde pubblico. «Le aiuole della passeggiata [illegible] mare, i giardini tra via Amalfi e la piscina, piazza Europa e un po' tutto il verde cittadino è in uno stato pietoso. L'erba, da verde è diventata gialla, tanto è secca. Probabilmente nessuno annaffia e il verde, in queste condizioni, diventa un simbolo dell'incuria anziché un biglietto [illegible] visita del turismo. A questo punto sarebbe meglio spianare [illegible] tutto e fare dei battuti in cemento piuttosto che lasciare giardini e aiuole così trascurati», sostengono tutti i firmatari della petizione.

[illegible] Da Sanremo e da Loano due segnalazioni riguardanti la presunta maleducazione di altrettanti baristi. «Ero seduto in un bar del centro di Sanremo assieme ad un amico. Abbiamo ordinato due cocktail chiedendo venisse usato un tipo di gin. Il cameriere è tornato dopo qualche minuto con i bicchieri e, dopo averne sorseggiato il contenuto, ci siamo resi [illegible] che era stato usato un altro gin. Abbiamo fatto presente al cameriere che forse il barman si era sbagliato ma, anziché farci delle scuse, siamo stati aggrediti verbalmente dallo stesso barman, nel frattempo uscito, che non solo ammetteva di [illegible] usato un altro tipo di gin ma sosteneva che noi [illegible] capivamo niente di liquori. Questo può anche [illegible] vero [illegible] trovo che il barman avrebbe potuto essere più gentile e, al limite, dirci che aveva cambiato marca perché secondo lui era meglio anziché insultarci», scrive Gianni Banchi di Milano.

Da Loano, invece, Angelo Polti segnala la maleducazione di un b[illegible] del lungomare: «Dato che a Loano non [illegible] sono vespasiani pubblici, o almeno non [illegible] ho trovati, l'altra sera sono entrato in un bar chiedendo un caffè e del bagno. Il barista, in maniera sgarbata, mi ha investito dicendo che con un caffè non avevo nemmeno diritto a lavarmi le mani. Ho evitato discussioni e me ne sono andato senza utilizzare il bagno ma certo il turismo non ci guadagna con simili personaggi».

MANIFESTAZIONI. A Laigueglia dieci turisti hanno scritto all'assessore al Turismo «Vogliamo ringraziare per i tanti appuntamenti che sono stati programmati a Laigueglia per questa estate. A differenza del passato, non ci sono stati grossi nomi ma tante piccole cose che stanno animando le serate. Una filosofia che, ci sembra, ha interessato tutta la Riviera. Un fatto positivo che denota, secondo noi, un cambio di [illegible]denza nel turismo, un cambio che non mancherà di dare effetti soddisfacenti anche per i prossimi anni», scrivono i turisti laiguegliesi, quasi tutti piemontesi e lombardi.

Alcuni villeggianti mettono sotto accusa le zone verdi di Albenga che sarebbero colpevolmente trascurate

Stefano Pezzini

Feste campestri e serate danzanti, all'insegna della gastronomia

E' un'esplosione di sagre

Le specialità della Liguria alla base dei piatti proposti nelle varie località
Primato in una frazione di Pietra dove sono stati preparati [illegible] quintali di ravioli

Ravioli, melanzane, pesci fritti e persino il minestrone: sono soltanto alcuni dei piatti proposti nella miriade di sagre gastronomiche in programma nel periodo di Ferragosto in Liguria. Ma ecco una piccola guida per provincia.

Imperia. Serate danzanti e gastronomia, da domani al 16, in località Bigauda a Camporosso e piatti regionali le sere del 12 e del 15 nel piazzale a mare di Ospedaletti. A Vallebona, proseguono fino a sabato le serate gastronomiche al campo sportivo e a Vallecrosia inizia il 12 la Festa patronale di san Rocco che proseguirà fino a mercoledì con gastronomia. Specialità marinare sabato a Caramagna di Imperia [illegible] «Sagra del Borellotto» il 12 e il 13 a Diano Arentino. «Sagra di Ferragosto» dal 13 al 16 in piazza Ughetto a Riva Ligure e «Serate Abruzzesi» con «Sagra della rostella», da domenica a Ferragosto, a Pian di Poma a Sanremo. A Pigna, cucina ligure al campo sportivo le [illegible] del 14 [illegible] del 16 agosto e itinerario gastronomico [illegible] carrugi il 18. «I crusetì de Ruchetta», specialità locali il 17 a Rocchetta Nervina e «Sagra della lumaca», sabato 19, a Caramagna di Imperia. Festa di San Bernardo e «Sagra du pan fritu» il 19 e il 20 agosto ad Armo.

A Ferragosto in Liguria fioriscono iniziative per favorire la conoscenza delle specialità locali da parte dei turisti

Savona. Da domani alla vigilia di Ferragosto [illegible] Ranzi di Pietra Ligure «Sagra del nostralino» con ravioli (ne sono stati preparati [illegible] 8 quintali, un record), vino locale, serate danzanti e una mostra di oggetti [illegible] tradizioni della cultura contadina. «Mezz'agosto a Cisano», gastronomia e ballo con orchestra da domani al 15 agosto a Cisano sul Neva, «Sagra del Pigato [illegible] delle pesche» da domani a domenica a Ortovero e negli stessi giorni sulla terrazza a mare di Spotorno «Frizze e mangia». «Festa di Ferragosto» dal 12 al 15 a Stellanello e «Sagra della pizza in padella» a Mioglia, in Valbormida. Gastronomica «Delle dieci Torri» dal 16 al 19 agosto a Villanova d'Albenga e «Festa dell'Arrivederci» dal 18 al 20 in località Sant'Eugenio a Ceriale. «Festa del pesce azzur[illegible]» dal 18 al 20 agosto a Celle e «Sagra del Marchese», nell'omonimo parco, il 19 e [illegible] 20 a Toirano.

Genova e Levante. All'insegna della varietà anche le gastronomiche di Ferragosto nel Levante. Piatti tipici liguri dal 13 al 16 a Casarza Ligure. «Sagra del minestrone» il 14 e [illegible] 15 [illegible] Sestri Levante. Piatti [illegible] base di melan[illegible] [illegible] Ferragosto a Mignanego (Giovo). Per la settimana successiva da segnalare [illegible] «Sagra della sardina» il 19 a Sestri e la fiera, [illegible] gastronomia, di Montebruno in Val Trebbia. (a. r.)

LUCA BARBARESCHI AD ALASSIO

ALASSIO. «Piantando chiodi nel pavimento con la testa» è il titolo dello spettacolo che Luca Barbareschi mette in scena, alle 21,30, all'auditorium Simonetti. Sconto di [illegible] mila lire per i lettori de «La Stampa» che si presenteranno ai botteghini, o alle prevendite, con il tagliando pubblicato qui sopra (non sono ammesse fotocopie).

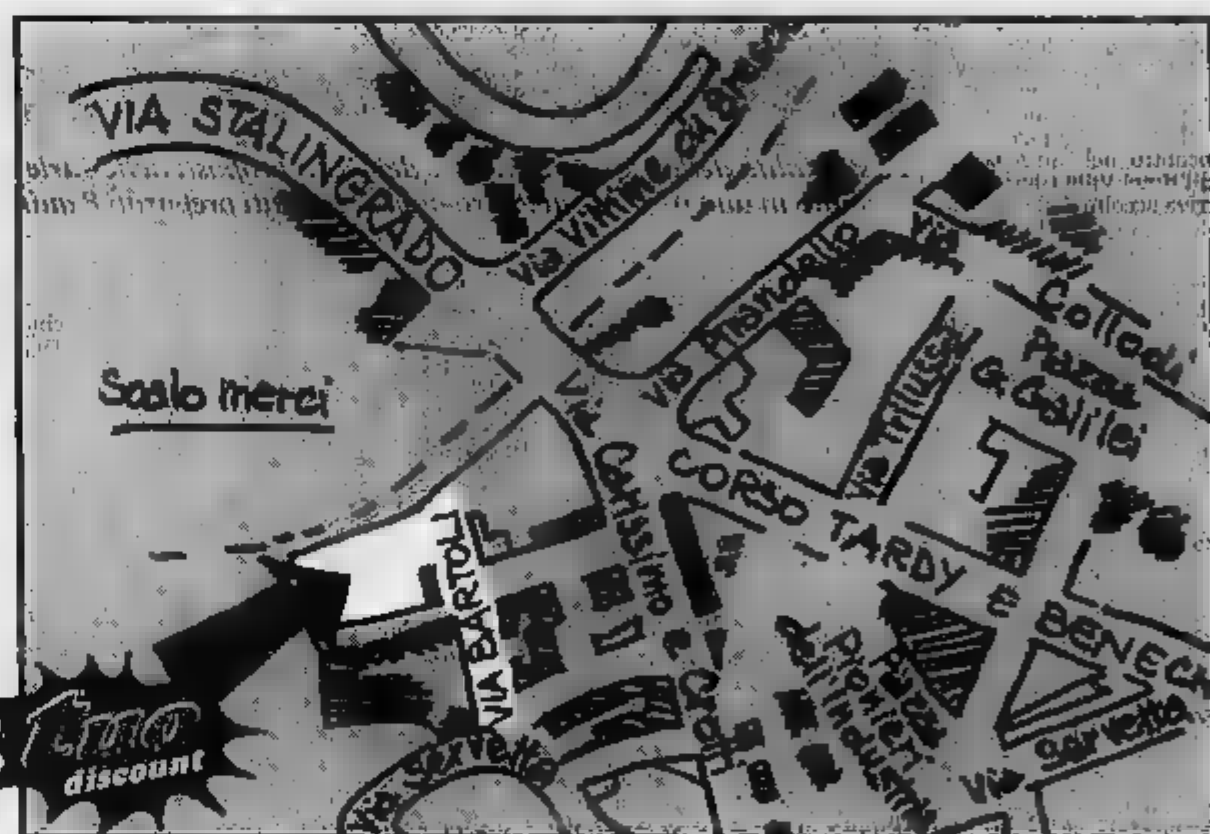
NUOVA APERTURA

SAVONA - VIA BARTOLI, 35R

VASTO ASSORTIMENTO NEI REPARTI

MACELLERIA CARNE FRESCA

ORTOFRUTTA

ALIMENTARI

CON I NOSTRI PUNTI VENDITA DISCOUNT SIAMO PRESENTI A:

BAGNOLO PIEMONTE • Via Roma, [illegible] • (CN)*
CARMAGNOLA • Via Racconigi, [illegible] • (TO)*
CUNEO • C.so Galileo Ferraris, 8 • (CN)
GAGLIANICO • Via Cavour, [illegible] • (BI)*
INVERSO PINASCA • Via Provinciale, 123 • (TO)*
RACCONIGI • Via Ignazio Vian, 28 • (CN)*
SANREMO • C.so Marconi, [illegible] • (IM)
SAVIGLIANO • Via Torino, 236/A • (CN)
SAVONA • Via Bartoli, 35 R • (SV)*
TORINO • C.so Traiano, 159 • (TO)*
TORINO • Via Nizza, 95 • (TO)*
TORINO • Via Tunisi, 124/126A • (TO)*
VENTIMIGLIA • Via Roma, [illegible] • (IM)

(*) [illegible] di reparto macelleria.

Prodotti senza pubblicità ma di grande qualità con risparmio dal 40% al 50%

Nei locali della Riviera anche i ritmi tribali e le danze latino-americane

Little Tony, star al Boschetto

Il popolare interprete di «Cuore matto» protagonista [illegible] Varazze di un revival Anni Sessanta Discoteca in spiaggia ai bagni Augustus di Celle. Il Giromiss '95 approda ai Pozzi di Loano

Festa a Cairo

C'era una volta il Medioevo

Giornata conclusiva di «Cairo Medioevale», Loano in bancarella, giochi in spiaggia. Sono fra gli appuntamenti di oggi nel Savonese.

[illegible]NUM. Concerto di musica sacra, dalle 21, nella Basilica [illegible] San Michele per la Stagione organistica '95.

LO[illegible] «Loano in bancarella», proposte commerciali a prezzi vantaggiosi, dalle 16 alle 24 in centro. Inizia oggi la sagra gastronomica del pesce nell'area di via dei Gazzi.

PIETRA L. Torneo «Calcio-mare» nel campetto di via Sauro.

BORGIO V. «Spiaggia animata», dalle 9, ai bagni Nettuno e nello stabilimento balneare comunale di Borgio.

[illegible] «Tinto Brass Lancia il sesso e non nasconde le mani», è il titolo della mostra fotografica in corso nella sala del Palace.

CAIRO M. Si conclude «Cairo Medioevale»: alle 21 «C'era una volta...il Medioevo» e alle 22,30 spettacolo delle fontane luminose.

CALIZZANO. Proseguone le gare fra residenti e turisti negli impianti sportivi e nelle piazze cittadine. Concerto del corpo bandistico alle 21.

MIOGLIA. Festa di San Lorenzo, con gastronomia e [illegible]

MILLESIMO. Festival dell'Unità con gastronomia e musica dalle 19.

ALTARE. «Che cosa vide il maggiordomo?» è lo spettacolo di Joe Orton che va in scena alle 21,30 in piazza Bertolotti a cura del Laboratorio Chiabrera. Mostra di arte contemporanea [illegible] Comune.

[illegible] Festa gastronomica [illegible] San Lorenzino [illegible] il concerto della banda Sant'Ambrogio in piazza dell'Oratorio.

[illegible] [illegible] stelle stanno cadendo» serata, con menù astrologico, [illegible] cura di Filippo Garrone di Altare, alla Playa. Luna-park [illegible] attrazioni varie, sino al 31 agosto sul lungomare

[illegible]OLA M. Spettacolo per bambini «Bianca show e la congrega dei nani» in piazza Concordia alle 21. Animazioni della Promocrea [illegible] bagni Pino. «Giochinacqua» alla piscina del Mirage.

[illegible] L. La Compagnia Mastrociliegia mette [illegible] scena alle 21 «Vuoti [illegible] rendere», di Maurizio Costanzo, nel teatro all'aperto. Festa di San Lorenzo, con gastronomia, in località Ferrari.

SASSELLO. Commedia «La isla Mujeres» alle 21,30 in piazza Concezione. Escursione notturna [illegible] lago Gulli con partenza al[illegible] 21,30.

Serata Anni 60 e 70 con Little Tony al Boschetto di Varazze, «Giromiss» Ai Pozzi [illegible] Loano e numerosi appuntamenti con i ritmi tribali e [illegible] dance latino-americana nei locali notturni e nelle piazze della provincia.

[illegible] Nel piano bar di Andora è di scena il pianista Mario Paternostro.

LA SUERTE. Dance di successo nella discoteca sul mare di Laigueglia con i dj Renè e Edoardo.

CAP[illegible]. Serata danzante con la «Ok Band» nello storico locale di Alassio.

LE VELE. Primo giovedì d'apertura per la discoteca sull'Aurelia fra Albenga ed Alassio.

BELLI [illegible] I «Belli fulminati nel bosco» alle 21 in piazza Marconi ad Albenga.

FRED MUSIC. Musica alla consolle nel music-bar di Alassio.

CARIOCA. Musica latina e revival-dance nel pub di via Venezia ad Albenga.

IN PIAZZA. Balli sudamericani con il Rosangela Group alle 21 in piazza Eroi a Ceriale.

SOTTO [illegible] «Musica sotto le stelle» in piazza Libertà alle 21 [illegible] Borghetto.

[illegible]. Serata merengue nel locale di Renzo Sinacore sul lungomare di Loano (zona porto).

[illegible]A. Riapertura del club arci di via al Giardino a Loano.

GIARDINO DEL PRINCIPE. «Rumori fuori scena», teatro con la Hambury Hall, alle 21, al Giardino del Principe di Loano.

Little Tony canta al Boschetto

AI POZZI. Elezione di [illegible] Loano nella maxidiscoteca nell'ambito del «Giromiss» della provincia di Savona.

W[illegible] Musica d'ascolto e punto di ritrovo per i più giovani nel bar di corso Italia a Pietra.

MULINO CLUB. Musica d'atmosfera, mostre d'arte e cocktail nel club a Verezzi.

[illegible]. Karaoke, tutte le sere, nel locale [illegible] lungomare di Pietra

GIUDITTA. Mambo, merengue e dance nel Rockcafè di via Valle a Borgio.

[illegible] «L'ultimo fuorilegge» è il film che inaugura alle 21,30 la rassegna dell'Ondina di Finale.

[illegible] Tradizionale giovedì golden-classic nel grande locale [illegible] San Bernardino a Finale.

SCOTCH. «Yesterdisco», [illegible]ive music con gli Oops del dehor della discoteca di Finalmarina.

[illegible] Musica dal vivo con Tony D'Abbiero nella taverna di Spotorno.

[illegible] SACCI. Animazione e [illegible] da ballare con la «DJ Band» ai bagni Valerio di Vado.

[illegible] VOLTO PER. Serata di selezione per il con[illegible] «Un volto per lo spettacolo», alle 21, ai bagni Nettuno di Savona.

BOSCO DELLE [illegible] Cena speciale e musica live nell'antica osteria Bosco delle ninfe in via Ronco a Savona.

GIL[illegible] Dance di successo nella discoteca del lungomare Matteotti di Varazze.

OLIVETO. Karaoke e musica dal vivo nel ristorante di Albissola Superiore

[illegible]OU. Festa «On the beach» nella discoteca di corso Bigliati ad Albissola Marina.

[illegible] IN [illegible]. Discoteca con la «Fenomena Production», alle 21, ai bagni Augustus di Celle.

IL [illegible] Concerto revival Anni 60 e 70 con Litte Tony a nel dancing di via Corsala a Varazze (botteghini aperti dalle 21, inizio spettacolo alle 22,30). [a. r.]

VITA IN SPIAGGIA

Sul trespolo [illegible]i vede meglio

E' la novità dell'anno sulle spiagge il trespolo voluto dalla Capitaneria di porto per garantire maggiore sicurezza ai bagnanti. Ad Albenga, ai bagni «Miramare» di lungomare Colombo, Flavio Vazio, bagnino e contitolare della spiaggia, utilizza anche per la sicurezza dei suoi clienti un potente binocolo. La speranza, dicono gli amici un po' maliziosamente, è che ad avere bisogno di aiuto sia qualche bella turista: anche se non fosse dei bagni «Miramare», Flavio non [illegible] penserebbe un attimo a «salvarla». [m. br.]

[illegible]LI [illegible]

Sabato i pre[illegible]i

I finalisti [illegible] premio «Streghetta»

NOLI. «Il Duemila è già qui». E' il tema dell'edizione '95 del premio nazionale di poesia «Noli Streghetta».

L'iniziativa di Noli, promossa dal Comune e da un gruppo di nolesi da sempre in prima linea per le manifestazioni culturali, festeggia quest'anno il quarto di secolo.

Il primo premio [illegible] palio è un [illegible] segno da un milione e mezzo e [illegible] targa d'argento «Serena Siniscalco», fra le fondatrici del «Noli-Streghetta». Premi minori sono previsti [illegible] secondo [illegible] ventesimo posto. La lettura e la premiazione delle poesie finaliste si terrà il 12 agosto (ore 21) in piazza Chiappella. La giuria [illegible] composta da personalità [illegible] mondo [illegible] cultura e dei promotori del premio [illegible].

Questi, come tradizione, gli pseudonimi dei finalisti: Adeste, Camera oscura, Clown, Chronos, Felice, Giober, Grazietta, Yoy, Mamichino, Marchese Angelo, Palinuro 95, Pentagramma, Pellegrino, Di Speranza, Pi pi, Raf Magi, Skyline, Tatanka, Theodorius, Sagittario e Tuttontocco. [a. r.]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Rettili all'Ippocampo

Nell'ex Ippocampo di Celle Ligure è in programma [illegible] mostra di rettili vivi. Per tutto il mese di agosto sarà possibile ammirare pitoni, boa, tartarughe, iguane. La rassegna è aperta da lunedì [illegible] giovedì dalle [illegible] alle 23 e da venerdì a domenica dalle 16 alle 24. L'iniziativa [illegible] curata dalla cooperativa Covi [illegible] da Radio Onda Ligure. [e. b.]

[illegible]

Magliette «d'autore»

Per tutto agosto, al Circolo del Brandale, in via Forni 4, esposizione delle tee-shirt d'autore realizzate da Pierfranca Monte. Parallelamente all'esposizione è attivo un laboratorio dove ognuno potrà realizzare una o più magliette personalizzate. Il Circolo è aperto da mercoledì a sabato: orario 17-24. [a. z.]

CELLE L.

L'orafo Ottaviani

La grande arte di Giuliano Ottaviani, pittore, scultore, orafo, in mostra fino al 20 agosto nella sala consiliare del Comune. Artista internazionale, Ottaviani (nativo di Foligno) ha avuto modo, nel corso della sua carriera, di esporre in qualificati musei ed esibirsi in estemporanee performance dal vivo. [a. z.]

SAVONA

Enzo L'Acqua in Tirolo

Fino al 12 agosto l'artista Enzo L'Acqua espone al castello di Brunnenburg in Tirolo, sede dell'associazione artistico-culturale «Tempo Reale». Nato a Savona nel 1938, L'Acqua divide la sua attività tra Savona e Pesaro. Nella mostra in provincia di Bolzano propone le sue recenti «strutture asimmetriche». [a. z.]

[illegible]

Free-climbing nell'arte

Proseguono, nello spazio espositivo del dancing [illegible] Boschetto, la mostra di quadri della pittri[illegible] Angela Arecco e la mostra fotografica dedicata al Free Climbing dei varazzini Bagnasco e Buschiazzo. [a. z.]

[illegible] L.

Aspetti della pittura toscana

«Aspetti della pittura toscana, fra gli Anni '80 e '90» è il titolo della collettiva in [illegible] sino a domani alla galleria Ghiglieri di Finale. Orario: 10-12, 16-19 e 21-23. Prosegue sino a fine mese la mostra della collezione di Cleto Munari nei Chiostri di Finalborgo (nuovo orario 17,30-23,30). [a. r.]

[illegible] AL CINEMA

SAVONA

Diana 1 — Tel. 825.714 — Or.: 20,30/22,30 — L. 10.000/7000
The Mask — di C. Russell, con J. Carrey, C. Diaz, R. Jeni (Usa '94) — Un impiegato di banca si trasforma in un «uomo di gomma» grazie a [illegible] maschera magica, ruba [illegible] alla pupa di un gangster e affronta il boss. N. V. 1h 30' — Comico

Diana [illegible] — Tel. 825.714 — Or.: 20,40/22,30 — L. 10.000/7000
[illegible] carica dei [illegible]01 — di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61) — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata [illegible] dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' — Cartoni animati

Diana 3 — Tel. [illegible] — Or.: 20/22,15 — L. 10.000/7000
Sotto [illegible] segno [illegible] pericolo — di P. Noyce, con H. Ford, W. Dafoe, A. Archer (Usa '94) — Caccia spietata ai boss della droga: la sfida è in mano al numero 2 della Cia e a un mercenario associato del governo [illegible]. [illegible] Tom Clancy. N. V. 2h 22' — Spionaggio

Jolly — Tel. 850.570 — [illegible]: 15/17,30/20,30/22,30 — L. 8000/6000/5000
Film a luci rosse

ALASSIO

Arena Don Bosco — Or.: 21,15 — Lire 7000/4000
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth: quattro sorelle con i loro sogni, [illegible], [illegible]. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

Colombo — Tel. 64.02.63 — Or.: 20,30/22,30 — Lire 10[illegible]
[illegible] terrore della sesta luna

Ritz — Tel. 640.427 — Or.: 20,30/22,30 — Lire [illegible]
La scuola — di D. Luchetti, con S. Orlando, A. Galiena, F. Bentivoglio (It. '95) — Uno spaccato della scuola italiana con i disastri, amarezze, [illegible] e teppisti, insegnanti che si arrendono e altri che resistono. N. V. 1h 45' — Tragicomico

ALBENGA

Ambra — Tel. 51.419 — Or.: 20,30/22,30
Forrest Gump — di R. Zemeckis, con T. Hanks, R. Wright, G. Sinise (Usa '94) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle e strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Astor — Tel. 50.997 — Or.: 20,15/22,30 — Lire 8000/5000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

BORGHETTO

Vittoria — Or.: 21,30 — [illegible] 6000/4000
Il corvo — di A. Proyas, con B. Lee, [illegible] Hudson, M. Wincott (Usa [illegible]) — Un musicista rock assassinato con la sua ragazza nella notte di Halloween da una banda di teppisti risorge dalla tomba per vendicarsi. N. V. 1h 40' — Horror

BORGIO V.

Astra — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
Stargate — di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94) — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e [illegible]lelo N. V. 2h 05' — Fantarcheologia

CELLE LIGURE

Arena Piani — Or.: 21,30 — Lire 8000/6000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, R. Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

[illegible]

Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 21,30 — L. 8000/7000
Forrest Gump — di R. Zemeckis, [illegible] T. Hanks, R. Wright, [illegible] Sinise (Usa [illegible]) — Un americano dall'intelligenza limitata, quasi da sfiorare l'imbecillità, attraversa trent'anni di storia a stelle a strisce, diventa ricco e quasi felice. N. V. 2h 22' — Commedia

Are[illegible] Ondina — Or.: 21/23 — Lire 10.000/8000
L'ultimo fuorilegge

LAIGUEGLIA

Corallo — Or.: 21,30 — Lire 8000/5000
Quattro matrimoni [illegible] funerale — di M. Newell, con H. Grant, A. MacDowell, K. S. Thomas (GB. '94) — La storia di un amore, di un gruppo di amici, di confusioni del cuore e incertezze, che si dipana attraverso quattro matrimoni e un funerale. N. V. 1h 55' — Commedia

LOANO

Loanese — Tel. 668.961 — [illegible]: 20,30/22,30 — [illegible]
Street Fighter — di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' — Fantavventura

Giardino del Principe — Or.: 21,30 — L. [illegible]
[illegible] fuori scena

[illegible]

Giardino — Or.: 21 — Lire 8000/5000
Il re Leone — [illegible] R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

King — Or.: 21 — [illegible]
Lo specialista — di L. Llosa, con S. Stallone, S. Stone, J. Woods (Usa '94) — Uno specialista in esplosivi aiuta un'affascinante bionda a mettere in atto la propria vendetta contro uno spietato boss della malavita. N. V. 1h 55' — Thriller

SPOTORNO

Ariston — Or.: 21,30 — L. [illegible]
Pollicina — di D. Bluth, dalla fiaba di H. C. Andersen (Usa '94) — Le avventure - buffe, pericolose ma anche romantiche - di una ragazzina «non più grande di un pollice» alla ricerca del suo principe azzurro. N. V. 1h 27' — Cartoni animati

Astro — Or.: 21,30 — [illegible]
Piccole donne — di G. Armstrong, con W. Ryder, S. Sarandon, T. Alvarado (Usa '94) — La ribelle Jo, la saggia Meg, la romantica Amy e la fragile Beth; quattro sorelle con i loro sogni, slanci, delusioni. Dal famoso libro della Alcott. N. V. 2h 05' — Comm.

VARAZZE

Verdi 1 — Tel. 97.249 — Or.: 21,15/22,50 — L. 10.000/8000
The Flintstones — di B. Levant, con J. Goodman, [illegible] Moranis, E. Perkins (Usa '94) — Ricchezze in vista per gli Antenati: una promozione di lavoro trasforma la vita di Fred e Wilma, ma porta anche una valanga di guai. N. V. 1h 31' — Commedia

Verdi 2 — Tel. 97.249 — [illegible]: 20,45/23 — Lire 10.000/8000
Rivelazioni — di B. Levinson, con M. Douglas, D. Moore, D. Sutherland (Usa '94) — Un uomo, «molestato» in azienda dalla sua capo, lotta [illegible] per difendere dignità e lavoro. Dal romanzo di Crichton V. [illegible] 14 2h10' — Drammatico

VA[illegible]

Roma — Tel. 97.249 — Or.: 21 — L. 7000/4000
Il re Leone — di R. Allers e R. Minkoff, prod. Walt Disney (Usa '94) — La storia del leoncino Simba che, dopo la scomparsa del padre, è destinato a superare molte prove prima di diventare il re della savana. N. V. 1h 30' — Cartoni Animati

GENOVA

[illegible]RI

Teatro Carlo Felice: chiuso per ferie
Parchi di Nervi: Forrest Gump
Politeama Genovese: Chiuso per ferie
Teatro della Tosse: Villa Durazzo (Santa Margherita), «La porta chiusa»
[illegible] Teatro [illegible] Campopisano: oggi riposo
Teatro Garage - Sala Diana: Villa Imperiale: «Naso all'aria». Or.: 20,30

CINEMA

Ariston 1: oggi riposo
Ariston 2: oggi riposo
Augustus: chiusura estiva
Corallo 1: Prima dell'alba
Corallo 2: Léon
Lux: chiusura estiva
Nettuno: Con gli occhi chiusi
[illegible]n: oggi riposo
Olimpia: chiusura [illegible]
Orfeo: chiusura estiva
Palazzo: chiusura estiva
Universale 1: chiusura estiva
Universale 2: chiusura estiva
Universale 3: chiusura estiva
Verdi: oggi riposo
Luci rosse: Abc, Alcione, Centrale 1 [illegible] 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Eldorado, Smeraldo

[illegible]

Centrale: Frankenstein di Mary Shelley

SANREMO

Ariston: L'ultimo fuorilegge
Ariston Ritz: Il sorriso
Ariston Roof Sala 1: 16: 48° salone internazionale dell'umorismo
Ariston Roof Sala 2: 16: 48° salone internazionale dell'umorismo
Ariston Roof Sala 3: 16: 48° salone internazionale dell'umorismo
[illegible]: Il Re Leone
Centrale: Le [illegible] libertà
Orfeo: Sirene-Sirene
Tabarin: L'amore [illegible]

Oggi lo sbarco ai borghi suggestivi dopo il viaggio sul «Città di Savona»

Il paradiso delle Cinque Terre

In catamarano con La Stampa: doppio sconto

SAVONA. Rotta per le Cinque Terre in catamarano. La suggestiva costiera di Levante [illegible] méta di oggi sul «Città di Savona». Ai lettori de La Stampa [illegible] garantito ogni giorno uno sconto [illegible] mila lire, che sale a 10 mila al martedì e al venerdì.

Il programma. Lunedì, Portofino: da Loano (ore 8,30), Noli (8,50), Spotorno (9), Savona (9,30), Celle (9,45), Varazze (10). Martedì-venerdì, Cinque Terre: da Loano (8), Noli (8,20), Spotorno (8,30), Savona (9), Celle (9,15), Varazze (9,30). Giovedì-domenica, dal 23 luglio, partenza per Montecarlo: da Varazze (8), Celle (8,15), Savona (8,30), Spotorno (8,50), Noli (9), Loano (9,30). Mercoledì-sabato mattina, Isola di Bergeggi: [illegible] Varazze (9), Celle (9,15), Savona (9,30). Mercoledì-sabato po[illegible]riggio, Isola Gallinara: da Varazze (14,30), Celle (14,45), Savona (15), Spotorno (15,20), Noli (15,30), Loano (16). [m. p.]

Timori sul futuro della società di pallanuoto dopo la caduta di pubblico e la fuga di dirigenti

Rari, appello del sindaco ai savonesi

«Aiutiamo la massima espressione sportiva della città»

SAVONA. E dopo una preoccupante settimana di addii, il sindaco Francesco Gervasio è uscito allo scoperto per cercare di sensibilizzare la città, sia nelle sue componenti economiche e sia che dal punto di vista del pubblico. «Occorre - dice - partecipare più attivamente alla vita della Rari Athena, la massima espressione sportiva cittadina, che mai come quest'anno si trova in difficoltà».

Nell'ultima stagione infatti il pubblico [illegible] quasi del tutto scomparso, quei pochi sponsor che erano legati alla società [illegible] sono andati. Delle Piane consigliere e uno degli sponsor più attivi ha abbandonato e [illegible] rimasti solo Badino e [illegible] Athena Informatica a dare [illegible] mano al sodalizio savonese che si è visto costretto a lasciar partire gran parte dei giocatori verso squadre più ricche.

E il sindaco Gervasio allora si è sentito in dovere, quale primo cittadino, di intervenire con una sorta di appello affinché qualcosa si muova intorno alla società biancorossa. Questo passo è la dimostrazione di come Gervasio e l'amministrazione comunale sia vicina alla realtà della Rari, sia dal punto di vista sportivo sia da quello sociale. Palazzo Sisto che si era mostrato vicino alle Rari anche quando [illegible] era detto disponibile [illegible] dare [illegible] contributo per la [illegible]pertura della piscina, il punto focale del futuro societario. Vedremo se l'appello darà i suoi frutti.

Disponibile [illegible] aiuto alla società, anche se non è possibile farlo come Amministrazione provinciale, è l'attuale presidente di Palazzo Nervi, Alessandro Garassini: «E' giusto che il sindaco cerchi con questo appello di aiutare [illegible] società sportiva che oltre [illegible] essere la più rappresentativa della città [illegible] anche un punto di riferimento importante nel contesto sociale [illegible] nell'educazione dei giovani. Certo non possiamo portare aiuti concreti, anche perché essendo un organo provinciale dovremmo aiutare tutte le realtà sportive del Savonese, ma è giusto che ci [illegible] qualche intervento a favore».

Intanto la [illegible] Colombo dopo aver annunciato ufficialmente l'arrivo dei due nuovi stranieri, Milot e Giambasu, è alla ricerca di un portiere che possa sostituire degnamente Gianni Averaimo, sempre in trattativa con la Roma.

Afferma il vice presidente Badino: «Ora [illegible] punto importante [illegible] trovare un portiere valido. La trattativa di Averaimo [illegible] la Roma sta proseguendo, [illegible] si è ancora conclusa. Volendo, potremmo anche trattenerlo visto che con noi c'era un accordo triennale e anche perché la Roma ha cercato prima il giocatore e poi la società, ma questo non è nelle nostre caratteristiche. In questi gioni ho cercato Antonino, del Posillipo, ma è incedibile. Bocchia e Gerini costano troppo e non [illegible] spostano, quindi non rimane che scegliere tra Violetti [illegible] Vio per poi prendere, magari [illegible] stagione iniziata, un qualche "numero 1 giovane". Per noi il futuro sarà sempre più legato alla linea verde, ma con la [illegible] che tre Nazionali saranno biancorossi». [m. no.]

Il sindaco Francesco Gervasio

L'«Athena» è rimasta sola

E secondo lo sponsor Badino ora Imperia offre più garanzie

SAVONA. L'appello fatto dal sindaco ha riempito di gioia il presidente dell'Athena Informatica, Mario Marino Badino, che all'interno della società agisce nel doppio ruolo di sponsor e vice presidente.

Badino ha infatti sempre sostenuto che la città è lontana dalla squadra e in particolare dal sodalizio che, in tutti questi anni, ha sempre agito oltre le sue possibilità. «Anche quest'anno, nonostante il ridimensionamento, faremo una squadra superiore alle possibilità della città, una squadra che forse Savona non merita nemmeno. Oramai siamo arrivati al punto che, se l'unico sponsor rimasto [illegible] ne andasse, la Rari potrebbe anche chiudere definitivamente i battenti. Così [illegible] se ci abbandonasse Mistrangelo».

La città in questa ultima stagione [illegible] abbandonato del tutto [illegible] società. Badino: «Dopo l'uscita [illegible] Piane, personalmente ho cercato di contatattare i vari imprenditori cittadini per [illegible]are di creare un certo movimento. Sto ancora aspettando [illegible] risposte, mi sembra di aver parlato al vento. Basterebbe che alcuni imprenditori si unissero che, anche per un piccolo sforzo economico, e si potrebbe allestire una squadra in grado di competere con le grandi».

E allora la Rari deve arrangiarsi con le proprie forze. Badino: «Sembrerebbe proprio di sì. Solo che in questo modo i programmi devono essere per forza ridimensionati. Il prossimo anno cercheremo di fare un campionato dignitoso, ma non certo da primato. Savona avrà pure mollato, ma noi cerchiamo di andare avanti. E se anche questo non servisse vorrà dire che il prossimo anno ci trasferiremo [illegible] Imperia dove c'è una piscina coperta, il pubblico ha voglia di pallanuoto e forse si riesce anche di trovare qualche imprenditore disposto [illegible] darci qualche soldo per andare avanti». [m. no.]

L'Ascom non si tira indietro

Ma la difficile realtà cittadina tiene lontani i finanziatori

SAVONA. I commercianti savonesi non sono stati colti del tutto di sorpresa dalle parole del sindaco Gervasio. Lo riconosce lo stesso presidente dell'Ascom, Sandro Meraviglia: «Da parte nostra c'è la massima disponibilità a supportare un'esigenza economica come può essere quella della Rari Nantes. E da parte nostra cercheremo di sensibilizzare il più possibile tutta la categoria per cercare, nel limite delle nostre possibilità, di dare una mano ad una realtà sportiva che rimane comunque la più importante».

Ma in quale modo si può aiutare la società? Meraviglia: «Noi possiamo avere solo una posizione di supporto. Dobbiamo cercare di creare delle iniziative che possano portare benefici ad entrambi come, ad esempio, abbiamo dimostrato di poter fare [illegible] l'iniziativa della settimana scorsa, quando abbiamo organizzato la sfilata di moda in piscina. Da parte nostra possono esserci aiuti di questo genere».

La categoria sembra quindi essere disposta ad un azione di sostegno, anche se una società di serie A di pallanuoto per andare avanti ha bisogno di ben altri aiuti. E' comunque molto importante che ci siano già questi interessamenti che, nell'ultima stagione, sono invece mancati del tutto.

Purtroppo la realtà [illegible] non aiuta certo gli imprenditori, che nella nostra provincia otterrebbero [illegible] «ritorni» dalle sponsorizzazioni. Questo il principale ostacolo che ha sempre impedito alle grandi aziende di entrare a far parte concretamente di una società sportiva, come afferma Mario Badino: «E' vero. Sulla piazza savonese e ligure è difficile avere un ritorno d'immagine. Sarebbe magari opportuno che qualche imprenditore savonese intervenisse se non altro per il gusto di vedere la propria città rappresentata a grandi livelli nazionali». (m. no.)

Grande successo per corse e scommesse

Ippica, a Villanova spira aria di record

VILLANOVA. Continua a «macinare» riunioni l'«ippodromo dei F[illegible] in [illegible] stagione che, per [illegible] e pubblico, si annuncia record.

E a proposito di record martedì sera la corsa centrale era imperniata sul tentativo di battere il miglior tempo realizzato sulla pista ingauna. Solo per [illegible] decimo Pwigs Nissan Sunni, affidata [illegible] Bruno Gelarmini, ha fallito l'impresa. La corsa, combattuta fin [illegible] primi metri, ha registrato la seconda piazza di Perginal, ormai abbonato [illegible] l'ippodromo villanovese.

Nella [illegible] riservata ai puledri, che ha aperto la riunione [illegible] martedì, affermazione [illegible] Thrill Em davanti a Tahiti [illegible]. Da registrare anche [illegible] doppio successo di Carlo Besana [illegible] la splendida vittoria di Oman Del Pino in un'altra delle corse più attese della serata. Solo [illegible] tempo di rifare il look alla pista e stasera (inizio [illegible] 20, [illegible] con nove corse in programma) di nuovo cancelli aperti.

E per gli appassionati [illegible] motitori gli spunti d'interesso [illegible] mancano ad iniziare dalla corsa di centro sui duemila [illegible]tri [illegible] riservata ai quattro anni. La sfida si annuncia aperta tra Rubro di Valle e Ruo Dil, [illegible]trambi in possesso di un curriculum davvero invidiabile. Sulla pista scenderanno i grandi nomi del trotto italiano, capeggiati da Enrico Bellei. Altro protagonista della serata sarà Andrea Guzzinati, ormai di casa in Riviera.

Sabato [illegible] altra riunione, con il piacevole intermezzo dell'elezione di «Miss Ippodromo». Pierangelo Perego, amministratore delegato dell'ippodromo, può già tracciare [illegible] primo bilancio [illegible] queste riunioni estive: «L'afflusso di pubblico ha sempre rispecchiato le attese, compreso nella riunione di sabato scorso non certo favorita dalle condizioni del tempo. Penso che a fine agosto potremo parlare di stagione record anche se è meglio andarci cauti. Bisogna infatti vedere la risposta del pubblico nelle riunioni dopo Ferragosto quando le presenze diminuiranno». [g. o.]

Balòn. Dopo i fatti di Magliano Alfieri

Serie A, per Sciorella vittoria a tavolino

Il Giudice sportivo della Federazione italiana pallone elastico ha assegnato per il campionato di serie A la vittoria all'Imperie[illegible] di Alberto Sciorella per i fatti accaduti nello sferisterio di Magliano Alfieri. Il giudice, letto il rapporto dell'arbitro Perletto, ha deciso di dare i [illegible] punti agli imperiesi in quanto [illegible] guasto all'impianto di illuminazione nello sferistero piemontese non era dovuto a cause [illegible] forza maggiore.

E [illegible] qui è scattata la responsabilità oggettiva da parte della società. Sono in molti ad aver [illegible] che la manomissione delle luci sia stata fatta [illegible] alcuni [illegible]. Per [illegible] ca Sciorella stava vincendo 9-7. La Maglianese [illegible] subito inol[illegible] alla Disciplinare. E ieri sera [illegible] è riunita [illegible]sione per discutere il [illegible]. Della commissione ha fatto parte il savonese Buschiazzo. Secondo indiscrezioni la disciplinare avrebbe confermato quanto stabilito dal giudice sportivo.

Intanto il Calice Ligure [illegible] Gian Luca Navone e Giorgio Poggio punta in alto nel campionato nazionale di C1. La quadretta del presidente Giampiero Andreoni nell'ultimo turno ha superato per 11-7 il Montechiaro. E' stata una partita che Navone ha disputato in maniera perfetta. Forte in battuta [illegible] nel [illegible] l'alfiere verderosso, [illegible] dalla squadra, ha regolato in due ore gli alessandrini. E ora con questo [illegible] i calicesi puntano alla conquista del tricolore. Nel campionato di B [illegible] per la Riallese di Baria e Doglio che hanno superato l'Imperiese di Trincheri 11-6, mentre Pieve di Teco [illegible] battuto 11-9 la Bormidese di Navoni. Domenica 20, [illegible] 15 a Camponuovo è in programma la 4ª edizione [illegible] tor[illegible] giovanile «San Rocco». La manifestazione [illegible] organizzata [illegible] un grande appassionato del balon [illegible] ex giocatore, Domenico Bertolotto in collaborazione col [illegible] provinciale di Savona. Alla manifestazione parteciperanno le squadre Allievi [illegible] Pieve di Teco, Monferrina e Albese. [r. p.]

Girone di Coppa Italia

Il Savona contro la Sestrese e il Pontedecimo

SAVONA. Dopo i gironi del Na[illegible]le Dilettanti, [illegible] arrivare quelli [illegible] Coppa Italia. [illegible] Savona è stato inserito nel raggruppamento A, assieme [illegible] Sestrese e Pontedecimo.

[illegible] via della competizione [illegible] per domenica 20 agosto e [illegible] calendario della manifestazione sarà reso noto entro oggi dalla Lega. Intanto il Savona continua la preparazione [illegible] attesa del debutto stagionale [illegible] per domenica alle 17 [illegible] «Bacigalupo». L'allenatore Ferraro, [illegible] vice Amicone e il preparatore atletico Bossolino fanno sudare la truppa. Assieme [illegible] giocatori della rosa si allenano, in attesa di trovare una sistemazione in C, il difensore Di Capita e l'attaccante Scialdone, [illegible] di Alessandria e Paganese. Quest'ultimo potrebbe anche rientrae [illegible] programmi dela società e andare a ricoprire il vuoto lasciato [illegible] bomber Pilleddu che [illegible] firmato per il Ponsacco. [r. p.]

Per il calcio-tennis Vado prepara una competizione riservata ai Master

Finale, beach-volley in due pezzi

Nel prossimo torneo saranno di scena le donne

Ora è tempo di sport da spiaggia

Tempo d'estate, tempo di sport sulla sabbia. E accanto al beach-volley, che propone consolidati tornei, sta prendendo quota anche il beach-ball che sabato e domenica prevede a Vado il secondo [illegible] Master.

Città [illegible] Finale. Sono sempre più numerose le coppie che partecipano a questo torneo di beach-volley ai Bagni Ondina, diventato un punto di riferimento per gli amanti della pallavolo [illegible] spiaggia. Lo scorso week-end si [illegible] disputata la tappa [illegible]alida per il «Trofeo Bianchi Motonautica» che ha registrato il successo della coppia Garra-Bolognese su Abba-Cuniberti. Sul gradino più basso del podio [illegible] invece salita la coppia Cappello-Viberti. Afferma l'organizzatore Acinelli: «Sinceramente quando abbiamo allestito questo torneo non ci attendevamo un [illegible] alto [illegible] adesioni. Invece tutto [illegible] andato per [illegible] meglio grazie anche all'iscrizione di giocatori residenti [illegible] Piemonte [illegible] Lombardia». E nel prossimo week-end altro atteso appuntamento [illegible] il tor[illegible] «Lei+Lei»: una novità destinata [illegible] confermare il successo anche in ambito femminile.

Beach-ball. Sabato [illegible] domenica al Centro Nautico Vadese [illegible] in programma [illegible] secondo master di questa specialità. Alla manifestazione, che si avvale della collaborazione di Radio Riviera Music, parteciperanno le migliori sedici coppie uscite dalle cinque tappe svoltesi durante [illegible] stagione. A differenza del beach-volley qui [illegible] campo è [illegible] dimensioni leggermente ridotte con la rete sita ad un'altezza di [illegible] metro [illegible]. I giocatori poi devono colpire il pallone con piedi e testa. La fase eliminatoria del torneo, le cui iscrizioni sono aperte, si svolgerà sabato dalle 15,30. Le finali sono in programma domenica alle 21,15. [illegible] o.]

Mare negli occhi.

Sanremo nel cuore.

Ai tropici in due ore?

I viaggiatori dei Grand Tour ottocenteschi non mancavano di includere un periodo di permanenza - soprattutto invernale - in quello che era considerato all'epoca il giardino tropicale [illegible] Europa: la Riviera Ligure di Ponente, anzi, la Riviera per definizione. Re, Imperatrici, grandi botanici, via via fino ai gaudenti della spumeggiante Belle Epoque o dei ruggenti anni '20, hanno prediletto questa parte [illegible] mondo baciata tutto l'anno da un clima mitissimo e incastonata [illegible] una posizione geografica, a cavallo tra Francia e Italia, tra le più incantevoli del Mediterraneo.

RESIDENZA TURISTICO ALBERGHIERA
LA ROSA DEI VENTI
Sanremo

L'isola che c'è.

Ogni isola ha un punto [illegible] osservazione privilegiato. A Sanremo, questa terrazza affacciata sul Mediterraneo, [illegible] la Residenza Turistico Alberghiera "La Rosa dei Venti", una creazione immobiliare unica, armoniosamente inserita [illegible] un panorama di stupefacente bellezza.

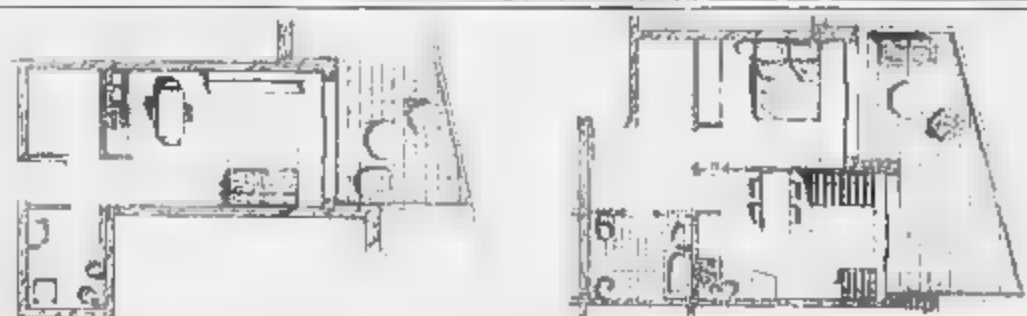
Qui ti svegli e il sogno continua

"Voglio che [illegible] mia casa a Sanremo sia piacevolmente arredata", e allora "La Rosa dei Venti" offre la possibilità di appartamenti completamente ammobiliati con rifiniture di pregio. "Desidero una terrazza personale, dove rilassarmi in piena tranquillità... per sentirmi a casa mia, ma con tutti i servizi di un albergo!"
Ecco che "La Rosa dei Venti" ha pensato a tutto.
Gli appartamenti possono infatti usufruire di tutti i servizi di un Grand Hotel, con pagamento a consumo: colazione [illegible] camera, pulizia degli alloggi, servizio di lavanderia.

reception con controllo automatizzato e centralizzato della Residenza.
La "Rosa dei Venti" offre le più differenti tipologie abitative.
A ciascuno la sua isola nell'isola.

Meritatevi un'isola lontana a due passi da [illegible]

Da sempre la capitale di questo regno [illegible] Sanremo, il suo centro più elegante ed esclusivo.
Difficile elencare [illegible] le attrattive [illegible] questa affascinante piccola città protesa sul mare; la sua sontuosa promenade ombreggiata dalle palme delle Canarie, il famosissimo Casinò di architettura bizantineggiante, la raccolta città vecchia autentico cuore [illegible]ure.
E, ancora, le mille manifestazioni culturali, sportive e...canore, il porto turistico tra i più attrezzati, i magnifici campi da golf, i romantici entroterra, i fiori...

Insomma l'isola delle meraviglie esiste ancora, ed è qui, a due passi da casa.
Scopriamola insieme.

monolocali a partire da £. 90.000.000 - bilocali da £. 160.000.000

Sulla rotta della felicità.

Sanremo è facilmente raggiungibile da ogni parte d'Italia con l'Autostrada Dei Fiori. A pochi passi dal mare, "La Rosa dei Venti" domina dalla collina la parte occidentale della città. Il centro si raggiunge in pochissimi minuti.
Confine [illegible] la Francia a 25 Km.
Gli aeroporti più vicini sono quelli di Genova e Nizza.
Siete pronti a prenotarvi un sogno lungo [illegible] la vita?

SANREMO MUSICA CLASSIC
Sponsor ufficiale

PROGRAMMA MANIFESTAZIONI
22 Ottobre 1995 Domenica Ore 16,30
TEATRO REGIO DI TORINO Piccolo Regio
"CONCERTO LIRICO DI OTTOBRE CON I FIORI DI SANREMO"
Soprano: J.Glennon - Tenore: G.Gumati - Pianoforte: C. Viale
Dal 22 al 26 Gennaio 1996
TEATRO ARISTON - CENTRALE DI SANREMO
2° FESTIVAL DELLA LIRICA DI SANREMO:
"PREMIO SANREMO MUSICA CLASSIC INTERNATIONAL"
per cantanti lirici di tutto il mondo
Dal 22 al 26 Gennaio 1996
MOSTRA ENRICO CARUSO ED IL SUO TEMPO
Produzione SANREMO MUSIC CLASSIC Tel. e Fax 0184/531590
Presidente: Prof. [illegible] Francesca M. Pertica - sede Sanremo via Carli, 11

ELEVATE RENDITE [illegible]

Torino - 10043 Orbassano - Via Roma, 32
Tel. (011) 903.25.08

UFFICIO SUL POSTO:
Via Privata Serenella - Sanremo - Tel. (0184) 66.03.12

Gli ultimi preparativi per il quindicesimo «Concerto di Ferragosto»

Con l'orchestra sul Mondolé

L'appuntamento è per mezzogiorno di martedì a quota 1750 metri nell'Alto Monregalese
Strumentisti del «Bruni» e due solisti daranno vita a una spettacolare rappresentazione

ARTESINA. Ritorna l'atteso appuntamento con il concerto di Ferragosto. Martedì a mezzogiorno a quota 1750, alle pendici del Mondolè in Valle Maudagna nel comune di Frabosa Sottana, si esibirà il complesso orchestrale «Bartolomeo Bruni», diretto dal maestro Giovanni Mosca. L'orchestra sarà al gran completo: la «Sinfonica», composta da circa 45 musicisti, che con strumenti, leggii e pinzette per fermare le partiture in caso di vento, si uniranno per creare, con l'incantevole scenario delle montagne, uno spettacolo di grande emozione.

Questa è la quindicesima edizione dell'originale e fortunata iniziativa artistica, che unisce la musica alla montagna. Coloro che vorranno assistere al concerto di «Ferragosto», potranno scegliere la camminata completa di circa un'ora, attraverso un facile sentiero segnalato che conduce fino al «Gias della Madonna», proprio vicino al palco dove verrà sistemata l'orchestra. L'alternativa è la seggiovia «Sella Pogliola» dove all'arrivo sarà sufficiente camminare una ventina di minuti. L'impianto di risalita sarà in funzione dalle sette del mattino fino a tarda sera. Il costo del biglietto andata e ritorno è di 10 mila lire. Gli automobilisti potranno lasciare le automobili sul piazzale «Cavanero» con una capienza di circa trecento posti. Anche ai bordi della strada sarà possibile parcheggiare. Fino dalle prime ore del mattino, il personale addetto, sarà presente affinché non si creino ingorghi.

Come già nelle scorse edizioni, a tutti i partecipanti al concerto, verrà distribuito in omaggio, a cura dell'Apt monregalese, materiale promozionale e di informazione turistica. In ricordo della simpatica giornata di metà agosto chi è interessato potrà acquistare il piatto, appositamente disegnato per l'occasione. L'organizzazione è stata curata dall'Azienda di promozione turistica del Monregalese, con la collaborazione del Comune di Frabosa sottana, Artesina, la Camera di commercio di Cuneo, la Provincia nella veste dell'assessorato al Turismo di competenza del presidente della Provincia Giovanni Quaglia che, come primo anno di assessorato, ha voluto ancora maggiormente appoggiare l'iniziativa.

Martedì 15 agosto, alle 12, il maestro Mosca darà il via al concerto con la sigla da lui stesso composta. Quindi via al programma: arie d'opera da la «Carmen» di Bizet, da «L'italiana in Algeri» di Gioacchino Rossini, ancora Giuseppe Verdi da la «Traviata», Bellini, Mozart, le «danze piemontesi» di Leone Sinigaglia.

Oltre a violini, viole, violoncelli, contrabbassi, fagotti, flauti, oboi, corni, trombe, tromboni, clarinetti, timpani e grancassa, l'orchestra «Bruni» si avvarrà della partecipazione di due solisti d'eccezione: Maria Rosa Bersanetti e Roberto Lovera.

Una passata edizione [illegible] che dall'81 a Ferragosto l'orchestra del «Bruni» tiene sulle montagne [illegible] Cuneese

La Bersanetti soprano, che si è diplomata in canto al Conservatorio di Torino, ha vinto il primo premio al teatro «Grande» di Brescia, ha recentemente cantato in Romania. Affianca al repertorio teatrale quello cameristico, con intensa attività svolta a Zurigo, Amsterdam, Livorno, Ferrara e ha inciso un disco per la Ducale Brebbia.

Roberto Lovera, baritono, si è diplomato al conservatorio di Novara sotto la guida di Enzo Sordello e poi con [illegible]ino Bechi. Ha cantato in numerosi concerti e opere liriche in Italia e all'estero; il suo repertorio spazia dalle opere del Seicento a quelle contemporanee, alla musica cameristica e liederistica.

Il complesso orchestrale «Bruni» non ha bisogno di essere presentato perché conosciuto ovunque grazie ai quasi 950 concerti in 42 anni di attività svolta in tutta Italia. Il fondatore (1953) maestro Mosca è ancora direttore stabile. L'orchestra ha suonato per importanti Enti e Associazioni Musicali un vasto repertorio di opere barocche, classiche, sinfoniche e liriche, con la collaborazione di solisti di prestigio. Da 15 anni accompagna con successo i vincitori del concorso nazionale «Premio Monta».

La montagna meravigliosa, un complesso di grande preparazione, solisti bravi: il tutto invita a partecipare al concerto di Ferragosto, che verrà trasmesso in diretta su Raitre. (n. c.)

Gli AudioLibri di tuttolibri

i tuoi nuovi compagni di viaggio e del tempo libero

Gli Audiolibri di tuttoLibri. Un prodotto insolito, una novità paraeditoriale: lo spettacolo della voce. Basta collocare le audiocassette nel registratore [illegible] ascoltare. Alle orecchie non giungono note musicali [illegible] voci al cui suono si intrecciano le trame dei testi più famosi e più interessanti della letteratura.

Proposta A

Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama Janowitz, Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio.
6 AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti della letteratura mondiale, [illegible] libretti illustrativi e un walkman in omaggio: **L. 60.000**

Proposta B

I grandi racconti di Italo Svevo: 5 AudioLibri della durata d'ascolto di 5 ore. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi [illegible] un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore [illegible] un walkman in omaggio: **L. 50.000**

Proposta A+B al prezzo speciale di L. 100.000

Ritagliare e spedire in busta chiusa al seguente indirizzo: "La Stampa" AudioLibri - Casella Postale 600 - 10100 Torino Centro

Desidero ricevere [illegible] contrassegno i seguenti AudioLibri di tuttoLibri al seguente nominativo ed indirizzo al prezzo speciale **"Grande offerta per l'estate"**, [illegible] da voi indicato.

A Anton Čechov, Edgar Allan Poe, Tama [illegible], Fedor Dostoevskij, J. Wolfgang Goethe, Beppe Fenoglio. 6 AudioLibri con i più bei racconti di alcuni grandi interpreti [illegible]lla letteratura mondiale, [illegible] libretti illustrativi e un walkman in omaggio: a **L. 60.000**

B I racconti di Italo Svevo: 5 AudioLibri [illegible] durata d'ascolto di 5 ore. I più bei racconti di Italo Svevo, uno degli autori più amati della letteratura italiana. 5 libretti illustrativi e un libro di Giovanni Tesio che traccia il profilo dell'autore e un walkman in omaggio: a **L. 50.000**

A+B al prezzo speciale di vendita **L. 100.000**

Sono interessato alla seguente offerta: [A] [B] [A+B] (contrassegnare con la [X] l'offerta a cui siete interessati)

Cognome ______________ **Nome** ______________

Via/C.so ______________ **n°** ______

C.a.p. ______ **Città** ______________

LA STAMPA

NOVARA

Giovedì 10 Agosto 1995 [illegible] VERBANO CUSIO OSSOLA Redazione: c. della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Il piccolo, che era cardiopatico, non ce l'ha fatta. A Novara commozione e sconforto

Fabrizio si è arreso, il cuore ha ceduto

Il bimbo, 8 mesi, morto nella notte in clinica a Londra

NOVARA. [illegible] telefonata è arrivata ieri prima delle nove a Ti[illegible] Saisa, l'assistente sociale: «Fabrizio non [illegible] l'ha fatta. E' morto questa notte alle tre. Il suo [illegible] [illegible] ha retto una crisi. L'infezione aveva indebolito troppo il fisico del nostro bimbo». [illegible] stato il nonno a chiamare.

Fabrizio Concina, otto mesi, si è arreso. Dopo la gara di solidarietà. Dopo il volo della speranza. Dopo l'intervento a Londra per risolvere l'atresia all'arteria polmonare. Dopo l'infezione che aveva minato il piccolo cuore. Dopo che quel visino [illegible] diventato familiare a migliaia di persone, Fabrizio ha strappato altri due mesi al destino nemico, da quando il 3 giugno era partita la corsa per rendere possibile l'operazione.

Era anche cardiopatico, Fabrizio. Questo ha complicato maledettamente le [illegible]. Il chirurgo Marc Delaval, [illegible] Sick Children Hospital di Londra, aveva eseguito l'intervento [illegible] l'effetto atteso è mancato: le arterie non si [illegible] dilatate. Impossibile ritentare, almeno a breve scadenza. Poi era arriva[illegible] l'infezione. E' stata necessaria una terapia di antibiotici. Domenica Fabrizio ha avuto una forte crisi. I medici hanno avvertito i genitori: la situazione poteva complicarsi da [illegible] momento all'altro.

Il nonno di Fabrizio ha chiamato [illegible] anche la redazione: «Sapevamo che un'altra crisi poteva [illegible] fatale. Ma Fabrizio sembrava avere una fibra così forte. L'ospedale aiuterà ad organizzare [illegible] viaggio [illegible] ritorno».

Torna in mente quella mattina del 20 giugno. Dalla pista dell'aeroporto di Cameri era decollato il Dc9 [illegible] il medico rianimatore, un'infermiere, i genitori del bimbo Eliana e Gi[illegible] Concina con l'altro figlio Andrea. Tante le difficoltà che la famiglia prima, i medici poi erano riusciti a fronteggiare. Tanti anche gli alleati: i lettori, Specchio dei Tempi, la Banca Popolare di Novara, l'agenzia Novarseti, le assistenti sociali e altri ancora. P[illegible] tutti noi era diventato «il piccolo Fabrizio». Gli avevano dato sei mesi di vi[illegible]. Si sapeva che sarebbe stata [illegible] sfida difficile. L'intervento aveva il venti per cento di possibilità [illegible] successo. Ma non si doveva, [illegible] si poteva non tentare. [m. p. a.]

Fabrizio Concina era nato il 3 dicembre del '94. Il piccolo era cardiopatico e soffriva per [illegible] all'arteria polmonare

Sei anni, [illegible] da leucemia

Borgomanero, per Silvia inutile anche il trapianto di midollo

BORGOMANERO. La leucemia ha stroncato una bambina di sei anni e mezzo, nonostante l'estremo tentativo [illegible] salvarla compiuto dai medici dell'ospedale Regina Margherita di Torino [illegible] un trapianto di midollo.

La vittima è Silvia Fava, abitante in città in via Tornielli 77: qui la piccola viveva con il padre Vincenzo, operaio della Bemberg di Gozzano, e la madre, Maddalena Grassano.

Silvia è deceduta l'altra notte all'ospedale [illegible] Torino, dieci giorni dopo il trapianto: il tentativo dei medici era l'ultima possibilità di salvare la vita della bambina, affetta da leucemia da due anni.

«Silvia ha cominciato ad avvertire disturbi due anni fa: capogiri e febbre, e [illegible] di appetito. All'inizio pensavamo ad un malanno infantile, [illegible] può accadere a quell'età - ricordano i parenti - la situazione però è peggiorata ed i successivi controlli dei medici hanno appurato che purtroppo [illegible] trattava di leucemia».

A questo punto è iniziato il calvario per Silvia e la sua famiglia, ma anche la lotta per combattere e sconfiggere la malattia. «La bambina ha iniziato le terapie del caso, ed è riuscita anche a frequentare quest'anno [illegible] prima elementare, alle scuole [illegible] via Alfieri. Era una bimba molto simpatica - dicono i vicini di casa - e giudiziosa: a scuola riusciva molto bene [illegible] la sua malattia. Voleva a tutti i costi studiare ed in classe le volevano tutti molto bene».

Le condizioni di Silvia [illegible] [illegible] però assolutamente migliorate e la battaglia contro la malattia si è rivelata sempre più difficile: qualche settimana fa i medici dell'Ospedale Regina Margherita di Torino hanno prospettato ai genitori l'ultima possibilità per salvarla, il trapianto di midollo. L'operazione [illegible] stata eseguita e ieri sarebbe dovuto esserci il controllo, ma nella [illegible] [illegible] sopraggiunto il decesso. I funerali si svolgeranno oggi alle sedici. [m. g.]

Silvia Fava, dieci giorni fa il trapianto

IL SINDACO DELLE EMERGENZE

Trecate, parla Magnaghi

Due emergenze-inquinamento in un anno, le ragioni dei cittadini e quelle dell'industria. Intervista al sindaco di Trecate.

[illegible]

Colpo da 35 milioni alla filiale «Bnl» in piazza San Graziano, nel cuore di Arona

Pistole in pugno rapinano la banca

Funzionario e quattro impiegati [illegible] stati legati, imbavagliati con nastro adesivo e rinchiusi nei servizi. Liberati da una donna che si è accorta dell'accaduto. I carabinieri stanno ricostruendo gli identikit

ARONA. Mancavano pochi minuti alla chiusura pomeridiana e dentro c'erano solo gli impiegati. Alle 13,30 se ne erano già andati con [illegible] milioni. Poi una donna ha [illegible] qualcuno che gridava dall'interno di un locale, [illegible] intervenuta e ha liberato il funzionario e i 4 impiegati che erano stati rinchiusi nei servizi.

E' accaduto ad Arona, centro storico [illegible] piazza San Graziano. Presa di mira la Banca Nazionale [illegible] Lavoro, al numero civico 5, tra [illegible] Caffè Commercio e un vicolo [illegible] porta al Corso Cavour, la via dei negozi.

L'irruzione [illegible] avvenuta alle ore 13,15. Si sono presentati in due, fingendosi clienti. Hanno detto di voler fare una operazione, poi hanno estratto la pistola e subito chiarito [illegible] reali intenzioni: «Non muovetevi, è una rapina». Agli sportelli il personale era al gran completo: il funzionario Luigi Ruggerone, ragioniere, di Trecate, e i 4 impiegati, due uomini e due donne. Nessuno ha battuto ciglio. I due malviventi, che hanno tranquillamente agito a viso scoperto, si [illegible] fatti consegnare banconote per circa 35 milioni. Quindi hanno sospinto i [illegible] dipendenti entro i servizi, hanno legato le mani a tutti quanti [illegible] del nastro adesivo e infine chiuso a chiave la porta dall'esterno. Nessuno ha udito rumori di auto: è possibile che i due [illegible] [illegible] siano andati a piedi, infilando qualche stradicciola del labirintico centro storico di Arona, fino a raggiungere [illegible] lungolago, dove erano forse in attesa dei complici. Altri «compagni di la[illegible]» avevano probabilmente fatto la guardia in piazza San Graziano, anche se a quell'ora la zona [illegible] deserta e non si muoveva una foglia.

Gli impiegati sono poi riusciti a liberarsi dai nastri adesivi e a richiamare l'attenzione urlando da [illegible] un finestrino del locale. Li ha uditi una donna di una abitazione vicina, la quale aggirando l'edificio [illegible] entrata in banca ed ha aperto la porta. Il funzionario ha poi avvertito i carabinieri di Arona, i quali so[illegible] prontamente intervenuti per raccogliere tutti gli indizi necessari alla identificazione dei due rapinatori. «Non erano sicuramente della zona - hanno detto gli impiegati - e potevano [illegible] un'età oscillante tra i 25 e i 30 anni. Non molto robusti, uno portava i baffetti». Qualche [illegible] più tardi, dopo l'ispezione, [illegible] banca ha riaperto ai clienti. Gli impiegati, [illegible] la paura, era[illegible] [illegible] al loro posto di lavoro. [s. bot.]

OMEGNA

Inseguito e arrestato

Ruba un'auto sportiva in centro ma dopo poche ore viene arrestato. L'episodio, [illegible] ha avuto per protagonista Fabrizio Capra, cusiano di 43 anni, è avvenuto ieri mattina ad Omegna. Valeria Parmigiani, titolare dell'omonima pasticceria-panificio, aveva lasciato la [illegible] nuova fiammante Lancia Delta Evoluzione parcheggiata [illegible] piazza 25 Aprile, davanti ad un bar. Pochi minuti, sufficienti al Capra che balzava al volante. All'inseguimento si lanciavano due auto-civetta della Polizia [illegible] Omegna, [illegible] delle quali intercettava la Lancia all'entrata [illegible] Borgomanero. I due agenti, che erano a bordo di una utilitaria, impossibilitati a competere [illegible] la potente Delta seguivano la vettura [illegible] farsi notare. Soltanto a Sesto Calende quando il Capra era costretto a fermarsi [illegible] un semaforo i [illegible] poliziotti entravano in azione bloccandolo ed arrestandolo. E' in carcere. Oggi sarà processato. [v. a.]

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible] OGGI. Cielo sereno o poco nuvoloso, [illegible] locali manifestazioni [illegible]poralesche nelle [illegible] pomeridiane.

TEMPERATURA. In aumento.

VENTI. Deboli orientali.

[illegible] DEL TEMPO. Progressivo aumento della nuvolosità, [illegible] isolate precipitazioni.

LE [illegible]

[illegible] A [illegible]

Max: [illegible]; min: 16; media: 20

[illegible] ANNO [illegible]

Max: 30; min: 21; media: 25

[illegible] IN [illegible]

Torino [illegible]1; Alessandria [illegible] Aosta [illegible] [illegible] 30; Cuneo 29; Vercelli 27.

Servizi gratuiti (o quasi) per i novaresi che hanno compiuto 75 anni

Anziani, l'assistenza bussa a casa

L'assessore Mittino ha varato un programma di interventi con gli operatori sociali cittadini
Dai pasti e le cure al telesoccorso, tutte le proposte sono contenute anche in [illegible] opuscolo-guida

NOVARA. Un programma di assistenza all'anziano, che può continuare a vivere nella propria abitazione, grazie all'aiuto di operatori [illegible] Il progetto ideato dall'assessore ai servizi Sociali Marco Mittino [illegible] una risposta - seppure indiretta - alle richieste espresse dai [illegible] novaresi. In un'indagine condotta dell'associazione Aics alcuni anziani lamentavano la scarsità di servizi.

Oggi l'amministrazione comunale ribatte [illegible] un preciso [illegible] dettagliato programma, «Servizi sociali per gli anziani», riservato ai nonni novaresi che hanno compiuto 75 anni. Prenderà il via a settembre. «E' un programma - dice Mittino - che accompagna l'anziano in tutti i momenti della giornata, dalle pulizie alla cura della persona, al servizio mensa, per consentirgli [illegible] continuare a vivere nella propria casa». E' descritto in un opuscolo, disponbile in assessorato e suddiviso in servizi specifici. Il servizio è gratuito [illegible] quasi: [illegible] infatti prevista [illegible] quota di compartecipazione individuata in rapporto al reddito. Gli anziani con quote minime di reddito usufruiscono dell'esenzione, con prestazioni erogate gratuitamente. Per redditi più elevati si pagano ticket di poche migliaia [illegible] lire.

Ecco il programma in dettaglio.

Cura della persona. Gli operatori aiutano ad alzarsi dal letto, lavarsi, vestirsi, fare piccole medicazioni, fare [illegible] spesa.

Cura dell'abitazione. [illegible] servizio, abbinato agli interventi di cura della persona può essere chiesto [illegible] chi vuole rimanere nell'abitazione più a lungo possibile. Mensa a domicilio. Per chiunque si trovi nell'impossibilità di prepararsi il pasto da solo, [illegible] pranzo viene consegnato a casa.

Lavanderia. Abbinato di norma agli interventi di cura della persona, prevede anche il servizio di stiratura.

Accompagnamento. Un operatore accompagna l'anziano per permettergli di raggiungere le strutture sanitarie per visite specialistiche. Il servizio è esteso anche agli uffici pubblici.

Telesoccorso. E' svolto in collaborazione [illegible] [illegible] Caritas Diocesana. L'utente viene dotato di un apparecchio a pulsan[illegible] che in caso [illegible] allarme attiva i soccorsi.

Soggiorni. E' possibile prenotare una vacanza [illegible] 15 giorni in località marine e montane, in alberghi con assistenza sanitaria e con la presenza di animatori qualificati.

Mensa decentrata. Il servizio [illegible] rivolto agli anziani che vogliono consumare un pasto a prezzo accessibile ad un punto mensa convenzionato.

Chi vuole usufruire di questi servizi può telefonare (370512/370513) o presentarsi direttamente all'assessorato di corso Cavallotti, dove gli impiegati forniscono tutti i dettagli.

Intanto in [illegible] [illegible] lavora anche per tracciare una radiografia del disagio in città.

[illegible] alto l'assessore ai servizi sociali del Comune Marco [illegible]
A fianco la centrale Telesoccorso negli uffici della Caritas

Mittino lo sta facendo attraverso gli assistenti sociali. L'indagine servirà per organizzare al meglio la rete di aiuti.

«Le zone più a rischio sono Sant'Agabio e Sant'Andrea - dice l'assistente sociale Tiziana Salsa - qui operariamo intensamente sia a livello di servizi che di aiuto economico».

Non [illegible] facile individuare i [illegible] si di bisogno. «Spesso gli anziani - dice Mittino - tendono a mantenere il riserbo. E' difficil[illegible] che si presentino spontaneamente. Hanno pa[illegible] di essere considerati degli approfittatori. Spesso riusciamo a intervenire dietro segnalazione di vicini di casa».

Anche nelle zone di San Martino, centro città e Sacro Cuore gli assistenti sociali intervengono spesso. «Qui si tratta invece - osserva Salsa - di necessità di cure. Sono i quartieri più antichi della città, dove la popolazione anziana [illegible] prevalente. Le condizioni economiche invece sono buone, la richiesta [illegible] di un aiuto nelle faccende domestiche e pulizia personale».

Il disagio si affaccia anche tra le coppie giovani? «Per il [illegible] per cento sono immigrati. Offriamo un aiuto economico minimo, sia per le nostre disponibilità limitate, e perché preferiamo aiutarli piuttosto a cercare lavoro».

Cristina Meneghini

Un'iniziativa pensata per i giovani

Ferie-lavoro? C'è una guida

NOVARA. Raccogliere arance nel Peloponneso [illegible] vendemmiare in Borgogna. Ovvero: pagarsi la vacanza [illegible] un paese straniero lavorando. E' un'idea [illegible] pre più diffusa tra i ragazzi di ogni età. Il Comune dà una mano [illegible] giovani novaresi pubblicando una «Guida al lavoro temporaneo all'estero». E' in distribuzione gratuita.

L'opuscolo è composto da una cinquantina di pagine che offrono [illegible] primo sguardo d'in[illegible] sui recapiti utili per cercare un'occupazione. Dalle agenzie, al lavoro «alla pari» e in ostello, al settore della ristorazione [illegible] dei villaggi turistici. Con un'introduzione [illegible] monete, cambi e prefissi telefonici dei vari stati.

Ogni paese europeo, poi, viene presentato singolarmente con una scheda: indirizzi, offerte d'impiego, agenzie specializzate.

E anche qualche proposta già pronta e confezionata: la raccolta delle arance in Grecia, delle fragole in Danimarca o dei bulbi e fiori in Olanda, un campo archeologico in Inghilterra, una fabbrica per la lavorazione del pesce in Islanda o una fatto[illegible] in Portogallo.

Ha redatto e pubblicato la «Guida» il Centro informazione e documentazione per i giovani dell'assessorato comunale. So[illegible] state stampate [illegible] mila copie in distribuzione gratuita negli uffici del Centro in corso Cavallotti 23.

Da settembre si potrà trovare anche nelle ultime classi delle scuole superiori, nei cinema [illegible] al «Coccia». E' costata circa 4 milioni.

[illegible] soltanto. Chi vuole saperne di più può rivolgersi al Centro che in questi giorni ha attivato una [illegible] banca dati. Si chiama «In vacanza lavorando, per un'estate diversa» [illegible] offre informazioni dettagliate e aggiornate sui programmi annuali di enti che organizzano «ferie di lavoro», volontariato e viaggi avventura. Le proposte [illegible] oltre 1500 promosse da circa 250 gruppi e istituzioni di tutti i continenti.

Negli uffici di corso Cavallotti c'è anche un fornito archivio di 300 aziende inglesi [illegible] americane che organizzano stages [illegible] formazione e lavoro. Per un'esperienza diretta, dallo shadowing (l'apprendistato a fianco di un esperto) a veri e propri periodi di addestramento in fabbrica. La consultazione della banca dati è gratuita. L'attivazione è costata al Comune cinque milioni.

«Lavorare all'estero - dice l'assessore ai Giovani Roberto Cota - è un mezzo veramente completo per imparare alla perfezione una lingua straniera. Chi vorrà tentare questa avventura troverà un valido aiuto nelle informazioni fornite dalla 'Guida' e nelle proposte suggerite dalla banca dati».

Barbara Cottavoz

IN BREVE

TRECATE

L'operaio della «Columbian» non aveva inalato gas tossici

Non [illegible] gravi le condizioni di Andrea Paci, 25 anni, operaio della Columbian Carbon Europa di Trecate. Era stato ricoverato all'ospedale Maggiore in seguito alla presunta inalazione di gas proveniente dalla produzione. I controlli medici hanno accerta[illegible] che [illegible] giovane non aveva inalato gas tossici, [illegible] [illegible] trovava in stato di shock. Nello stesso pomeriggio è stato dimesso. [c. m.]

[illegible]

Si scontrano [illegible] [illegible] due feriti in via dei Mille

Tre auto coinvolte e due persone ferite l'altra sera alle 20,36 in un tamponamento in viale dei Mille. Contusi Salvatore Ferrara, 32 anni, [illegible] Sergio Biscaldi, 56, entrambi di Vigevano: [illegible] avranno rispettivamente per 8 e 7 giorni. Illeso [illegible] terzo conducente, Ottavio Minetti, 65 anni. [c. m.]

[illegible]

Porfido [illegible] via IV Novembre la spesa è di 230 milioni

Con un impegno di spesa di 230 milioni il Comune ha sistemato a porfido la pavimentazione di via IV Novembre. [c. m.]

Carabinieri bloccano sul fatto due tunisini

Presi con l'autoradio appena rubata, 4 mesi

NOVARA. I carabinieri del Radiomobile li hanno acciuffati con l'autoradio in mano. Proprio accanto alla Lancia Thema appena «visitata».

E subito sono scattate le manette per Lassap Ben Ali, nato a Tunisi 25 anni fa, e Mongi Bhanri, 28 anni, di Monastir, già noto alle forze dell'ordine.

E' [illegible] l'altra notte in via Maestra. I due tunisini, entrambi nullafacenti, stavano armeggiando intorno all'auto di proprietà di Giosuè Colella, ventiseienne novarese. Avevano ormai concluso l'operazione di scasso e si stavano allontanando con l'autoradio quando sono incappati in una pattuglia che stava svolgendo il consueto servizio anticrimine notturno. Non c'è stato il tempo di pensare alla fuga e tantomeno per nascondere la refurtiva.

I carabinieri li hanno bloccati in un baleno. Sono subito stati accompagnati in caserma per le consuete procedure di identificazione e ieri mattina sono stati portati nell'aula della Pretura per essere giudicati con rito direttissimo.

Lassap Ben [illegible] e Mongi Bhanri

La condanna, per entrambi, è stata di quattro mesi di reclusione [illegible] una multa [illegible] duecento mila lire a titolo di risarcimento danni. Tutti e due hanno potuto godere dei benefici previsti dalla legge e pertanto [illegible] stati immediatamente rimessi in libertà.

In questi giorni i servizi delle forze dell'ordine sono stati particolarmente rafforzati proprio in considerazione del grande esodo verso le località di villeggiatura. [c. bo.]

Con il vescovo e il cardinale Martini si deciderà la politica per i prossimi cinque anni

Diocesi a convegno: quale futuro?

I lavori si apriranno giovedì prossimo al Palasport di Verbania, attese 1500 persone per un confronto su temi che interessano religiosi e laici. «Capire la comunità e il territorio per interpretare la storia»

NOVARA. La diocesi s'interroga sul proprio futuro: le sfide che attendono la Chiesa e la comunità diocesana novarese nei prossimi cinque anni e quindi il [illegible] ruolo nel Duemila sono al centro del Convegno pastorale che si terrà a fine mese a Verbania e che vedrà la presenza del cardinale Carlo Maria Martini, arcivescovo di Milano.

«Una Chiesa si interroga: quale pastorale verso il Duemila?» [illegible] il titolo del convegno che intende fare il punto sul progetto di vita [illegible] culturale e cui [illegible] chiamata la comunità diocesana. Il convegno si terrà al Palazzetto dello Sport e [illegible] aprirà giovedì 24 agosto alle 21 proprio con [illegible] cardinal Martini che terrà la prolusione introduttiva. Venerdì 25 agosto alle 9,30 verranno presentati i progetti pastorali delle parrocchie, una relazione tenuta da monsignor Franco Peradotto, provicario generale della Diocesi [illegible] Torino. Nel pomeriggio seguirà quello che è stato definito il lavoro sugli ambiti, i grandi argo[illegible] menti [illegible] cui sono chiamati a confrontarsi tutti gli operatori pastorali, religiosi e laici.

«Quest'anno - spiegano in Curia - i temi che saranno oggetto [illegible] riflessione sono quattro, tutti molto importanti e strettamente legati sia [illegible] rapporto tra la comunità cristiana ed il proprio territorio, sia al modo con cui la comunità saprà interpretare [illegible] storia [illegible] prossimi anni».

Il primo ambito è intitolato «Il soggetto della pastorale» [illegible] prevede un'analisi sulla partecipazione della comunità, sul ruolo dei consigli pastorali [illegible] sulla formazione degli operatori pastorali.

Il secondo ambito [illegible] sui contenuti della pastorale, [illegible] rapporto [illegible] vita ecclesiale e società civile, un argomento [illegible] cui la Diocesi novarese ha sempre posto grande attenzione. «La pastorale del territorio» è [illegible] terzo punto oggetto [illegible] dibattito, mentre il quarto è dedicato alla comunicazione.

Un momento significativo del convegno è quello [illegible] calendario per sabato 26 agosto alle 9,30, dal titolo «Terzo millennio adveniente» e dal sottotitolo «Sguardo sul futuro del mondo, dell'Europa e dell'Italia [illegible] attenzione al compito pastorale [illegible] una Chiesa capace di inventare i modelli pastorali aperti al dialogo [illegible] il domani del [illegible] do [illegible] di questo territorio». La Chiesa novarese lancia un chiarissimo messaggio di collaborazione rivolto a tutti: questa riflessione verrà svolta da don Giannino Piana e dai professori Franco Garelli [illegible] Pietro Coda.

Il vescovo [illegible] Novara Renato [illegible]

La manifestazione si concluderà domenica 27 agosto con l'intervento più atteso, quello del vescovo Renato Corti, che traccerà un progetto di programmazione per la Diocesi novarese dal '95 al Duemila.

La relazione del vescovo ha come argomento «Sguardo prospettico sul nuovo quinquennio alle soglie del [illegible] nella vita pastorale e diocesana».

«Il Convegno - spiegano in Curia - [illegible] colloca in [illegible] tempo particolarmente significativo sia per la vita pastorale della nostra diocesi che per gli eventi ecclesiali [illegible] storici che stiamo vivendo. [illegible] giunge a conclusione di un quinquennio che ha portato importanti rinnovamenti strutturali nei consigli presbiteriali e nel consiglio pastorale». Sono attesi oltre 1500 convegnisti.

[illegible] Giordani

IL TACCUINO

LETTERE [illegible]

Apt troppo costose meglio le Pro loco

Debbo una replica alla garbata polemica sostenuta dal dr. Romolo Barisonzo (cui va peraltro dato atto dell'ottimo lavoro svolto all'Apt del Lago d'Orta) sull'organizzazione delle aziende di promozione turistica.

Sarà una felice eccezione [illegible] Lago d'Orta, ma è un dato di fatto che le Apt spendano mediamente nel personale l'80 per cento del proprio bilancio e, pur sottolineando che è [illegible] preso anche il costo degli addetti alle informazioni, per «promuovere» non resta poi quasi più nulla.

Il mio punto di vista è che la Regione [illegible] dovrebbe coprire tutto il territorio regionale con circa 20 Apt, ma sciogliere [illegible] gran parte privilegiando le Pro Loco e mantenerle sono nelle zone di effettiva vocazione turistica, come il Verbano Cusio Ossola. Conservando o meno le tre attuali Apt (con una sola si risparmierebbe...) quello che [illegible] è dotare la struttura di fondi adeguati per una vera «promozione» che - [illegible] mercati europei e mondiali - non può più [illegible] fatta per singola località, ma per un'area più vasta e per [illegible] sue attrattive nella loro globalità (monti e laghi in[illegible] per esempio).

Nessuno vuol penalizzare chi oggi opera nel settore, al contrario, ma come [illegible] può pensare di essere presenti sul mercato internazionale spendendo poche decine di milioni all'anno? Un consorzio efficente pubblico e privato che investa in immagine: sta qui la scommessa economica ed occupazionale di tutto [illegible] Verbano Cusio Ossola, [illegible] confini turistici ben più ampi dell'attuale nuova provincia.

Questo può avvenire [illegible] campagne «mirate» in situazio[illegible] eccezionali (vedi la Valle Vigezzo), [illegible] anche e soprattutto rilanciando un territorio che nel [illegible] complesso è comunque purtroppo ai margini del turismo nazionale, rappresentandone infatti una percentuale insignificante: viste le bellezze dell'Ossola, del Cusio e del Verbano concorderà Barisonzo che è un vero peccato.

Marco Zacchera, deputato di Alleanza Nazionale, Verbania

[illegible] UTILI

[illegible]

Novara: tel 827.000, **Arona:** 0322 / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 843.063; **Domodossola:** 0324 / 45 800, **Galliate:** 862 222, **Oleggio:** 93 500, **Omegna:** 0323 / 61 900/63.668; **Gravellona Toce:** 0323 / 848559-865000, **Stresa:** 0323 / 33.360, **Trecate:** 777.900, **Verbania:** 0323 / 405 000-556 000/ 55 61.61, **Baveno:** 0323 / 924222; **Mergozzo:** 0323 / 80.705; **Orta:** 0322/911.900; **Grignasco:** S.t.a 0163/41.88 17; **S. Maurizio d' Opaglio:** 0322/96.74.56; **Lesa:** 0322/76 697, **Piedimulera:** [illegible]

GUARDIA MEDICA

Novara: tel 62.60.00; [illegible] [illegible] / 51.61; **Borgomanero:** 0322 / 81.600; **Domodossola:** 0324 / 481 334; **Oleggio:** 91 157, **Omegna:** 0323 / 86.81 11; **Stresa:** 0323 / 31.844; **Verbania (Pallanza):** 0323 / 541 316

FARMACIE

A NOVARA oggi sono di turno le seguenti farmacie: *Fanchioli*, via A. Costa, 1 tel. 81.23.82 [illegible] orario continuativo dalle 8,45 alle 20,15 (dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15.15 alle 20,15 a battenti aperti, mentre dalle 12,30 alle 15,15 il servizio viene effettuato a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urgente e [illegible] addizionale di L. 3.000) e *Vescovile*, p. Battisti, 4 tel. 62.33.68 con orario notturno [illegible] dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente (dalle 8,45 [illegible] 12.30 [illegible] 15.15 alle 21,30 a battenti aperti; mentre dalle 21,30 alle 8,45 il servizio viene [illegible] lettuato a battenti chiusi, con l'obbligo di ricetta medica urgente e il diritto addizionale di L. 7.500). Per quanto riguarda, invece, tutti i comuni della **Provincia**, per le farmacie di turno, [illegible] attuata la reperibilità notturna, su chiamata, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti.

Castelletto Sopra Ticino: *Aghina*, via Caduti per la Libertà, 20 tel. 0331/97.24.76

Bellinzago Novarese: [illegible] *Pietro*, via Matteotti, 24 tel. 98.116

Momo: *Begiaz*, via Magistrini, 12 tel. 92 60.33

Maggiora: [illegible] [illegible] Vittorio [illegible] 8, 96 tel. 0322/87.119

Verbania (Pallanza): *Giussani*, vl. Azari, 76 tel. 0323/55.63.42

Cannobio: *Fida*, p. Angelo Custode, 16 tel. 0323/70 138

Cannero Riviera: *Moro*, via Marconi, 15 tel. 0323/78.80.

Nebbiuno: *Monti*, via Provinciale Alto Vergante, tel. 0322/58.028

Masera: *Masera*, via Provinciale, tel. 0324/35.221

Piedimulera: *Ossasini*, via Roma, 51 tel. 0324/83 [illegible]

Seppiana: *Celesia*, via Seppiana, 71 tel. 0324/56.368

Arona: *De Marchi*, via Cavour, 1 tel. 0322/99 81.14

Gravellona Toce: *Bernardini*, via Corridoni, 8 tel. 0323/84.00.77

Prato Sesia: *Graziano*, via Matteotti, 3 tel. 0163/85.02.08

STATO [illegible]

VILLADOSSOLA

NATI. Alessandro Iaria; Federica Tesione, Leonardo Dell'Oro; Luca Giorgetti; Luca Lettari; Gianluca Brocca; Alice Brocca; Damiano Mo[illegible]ini; Martina Cavagnini.

MORTI. Carlo Selina (1917); Evelina Snaider (1906); Giovanni Pellini (1924); Graziella Toscani (1932); Giacomo Rossi (1935); Giuseppe Sacchi (1914); Salvatore Veronesi (1936); Rosa Luigia Anchieri (1904); Beatrice Ticozzi (1902); Cristian Termignoni (1978); Lucia Quittino (1906).

MATRIMONI. Renato Pecetto con Simonetta Casetta; Massimiliano Scrittori [illegible] Barbara Tipliotti; Maurizio Romeggio con Carla Midali; Ren[illegible] Bartoletti con Gabriella Selini; Fabrizio Maioni [illegible] Giovanna Bolrizzi; Roberto Babbini [illegible] [illegible] Lacirignola.

RINGRAZIAMENTI

La famiglie Nuvolone e Zanzola ringraziano commosse tutti coloro che hanno partecipato al loro grande dolore per la scomparsa del caro

Egidio

Un grazie particolare alle persone che hanno prestato soccorso in occasione del tragico incidente.

— Novara, 10 agosto 1995.

GLI [illegible]

[illegible]

Via [illegible] «Ferragosto Dagnentese»

Appuntamento [illegible] Dagnente, frazione di Arona, stasera per la prima delle cinque serate del «Ferragosto Dagnentese». Musica, gastronomia e ballo. Dalle 19. [c. m.]

[illegible]

Supplenze nelle scuole medie

Scadenza importante per gli aspiranti a supplenze [illegible] scuola media di primo e secondo grado: [illegible] il 18 agosto, data in [illegible] all'albo del Provveditorato agli studi di Novara, in [illegible] Cavour, saranno pubblicate le graduatorie provinciali per gli aspiranti a supplenze. I ricorsi potranno [illegible] presentati entro 5 giorni a partire dal 28 agosto. [c. m.]

[illegible]

Corsi per disegno e restauro

L'Università Verde [illegible] Novara organizza corsi [illegible] disegno, restauro del mobile, storia dell'arredamento. Per informazioni rivolgersi all'erboristeria La Rugiada e all'associazione Semadiluna di via Monte San Gabriele. [c. m.]

[illegible]

Ombre e ombrelli a Gignese

Prosegue alle scuole elementari di Gignese la mostra «Ombre e ombrelli», organizzata da Comune, Amici del Museo, pro loco e Società dei Verbanisti. Nei locali è allestita una considerevole collezione di quadri, stampe, disegni, fotografie, manifesti e cartoline dall'800 a [illegible]. Orario 10-12 e 16-18. [c. m.]

FOTOGRAFIA

Concorso sulla valle del Toce

Concorso fotografico per gli amanti della natura. Il tema è «Il Toce [illegible] [illegible] sua valle». L'ha bandito l'oasi Bosco Tenso: per ogni offerta di 10 mila lire viene accettata una foto. Le immagini si possono consegnare al Municipio e [illegible] «Jolli sport» di Premosello e [illegible] ristorante «Ai 4 pini» di Cuzzago. C'è tempo sino a fine anno. [b. c.]

L'INTERVISTA

SE IL PETROLIO DIVENTA UNA MINACCIA

Trecate, il primo cittadino commenta l'anno delle «piogge» inquinanti

«Io, sindaco delle emergenze»

Magnaghi annuncia la definizione di un piano di protezione civile anche per gli altri Comuni
«La buona stella non mi assiste». «Chiudiamo le industrie e lasciamo a casa 2 mila persone?»

TRECATE

GIUSEPPE Magnaghi è il sindaco del paese su cui piovono petrolio e idrocarburi. Due volte in poco più di un anno. La prima, a febbraio '94, è stata un disastro. Nel secondo caso, quello di lunedì pomeriggio, il sindaco non è d'accordo a parlare di «pioggia»: sono cadute gocce nebulizzate di acqua e idrocarburi. E' successo durante il riavvio degli impianti alla raffineria Sarpom, in frazione San Martino, dopo un temporale.

Magnaghi, ammetterà che in frazione [illegible] l'hanno presa bene...

«Martedì un signore soltanto è venuto in Comune a chiedere informazioni. C'è stata compostezza. Anche perché l'emergenza è stata subito messa sotto controllo. Non c'era motivo di farsi prendere dal panico».

Due episodi, diversi ma con il comune denominatore del danno all'ambiente, in meno di diciassette mesi. Non si sente un po' sfortunato?

«Ci ho pensato. E' vero: negli ultimi tempi la buona stella non mi ha assistito. Ne sono successe diverse di cose poco confortanti in paese. Come dicono i giovani, sono un po' sfigato. In trent'anni [illegible] era davvero mai accaduto nulla del genere».

Se lei abitasse nella zona danneggiata dal pozzo Agip, oppure a San Martino, come vivrebbe?

Il sindaco di Trecate Giuseppe Magnaghi parla delle conseguenze delle [illegible] inquinanti e del piano d'emergenza che potrebbe essere approntato

«Guardi, io [illegible] ho lavorato in un'industria chimica per trent'anni. Abito a Trecate, vedo che [illegible] succede. Le industrie esistono e hanno i loro rischi. Ci [illegible] leggi che regolano emissioni e [illegible]. Possiamo fermare tutto e lasciare a casa 2 mila persone?».

Con la giunta parlerà di quanto è successo lunedì?

«Immagino proprio di sì. Comunque aspetto la documentazione dalla Sarpom per trasmettere una memoria ai carabinieri, all'Usl e alla Provincia, che mi ha contattato».

Lei è stato subito alla Sarpom, lunedì. Che impressione ha ricevuto?

«Non ho difficoltà a dire che fanno della sicurezza l'obiettivo numero uno. Ci sono cartelli dovunque. Hanno tecnici preparati. Purtroppo l'Enel ha dovuto fronteggiare una condizione straordinaria [illegible] il temporale dell'altra notte. Lunedì in raffineria la situazione si stava normalizzando».

Sulla proposta di Giovanni Rossia per un piano coordinato di protezione civile che cosa può dire?

«Ne esiste uno vecchio, risale all'89. Non va più bene. A marzo la Regione ha inviato un'ipotesi di piano consortile per le aree a rischio. Così potrà funzionare anche per Cerano, Romentino e altri Comuni. Del resto noi a Trecate, da soli, non possediamo finanze e forze per organizzare un piano efficace. Abbiamo richiesto informazioni su un possibile progetto ad una ditta specializzata di Milano. Il costo si aggira sui 45 milioni. Appena arrivano risposte tecniche ci muoviamo».

Oggi (mercoledì per chi legge) com'è la situazione?

«Ho avuto i risultati delle analisi eseguite sulla lanca del Ticino e nella vasca della ditta Rossia. Al fiume la presenza di idrocarburi è di 0,13 milligrammi per litro, nella vasca ne risultato 0,59. C'è anche una lettera dell'Usl 13, firmata dal dottor Grazioli, che informa come la dose di idrocarburi sia in quantità contenuta. Infatti lo 0,13 risulta inferiore al valore guida della direttiva Cee per quanto riguarda la tutela delle acque in cui vive fauna ittica. Il limite che richiede un intervento è fissato dalla Cee allo 0,2».

Per i risarcimenti, che cosa si deve fare?

«La strada più semplice è una richiesta diretta alla Sarpom. Qualcuno è andato dai carabinieri a fare la denuncia. E' un'altra soluzione».

[illegible] Paola Arbeia

No all'Unibios

Una diffida di Legambiente

Federico Confalonieri: «Rimarrà un impianto di incenerimento di rifiuti tossico-nocivi»

TRECATE. E' scontro tra Legambiente e il sindaco Giuseppe Magnaghi. L'associazione ha infatti diffidato il sindaco ad esprimere parere positivo per la riattivazione del camino di rifiuti tossico-nocivi dell'Unibios, l'azienda del quartiere San Bernardo. Contro la possibile riapertura si erano schierato nei giorni scorsi alcune abitanti, che minacciano una protesta clamorosa: se l'inceneritore sarà riattivato, si incateneranno davanti al municipio o ai cancelli dell'azienda. Giuseppe Magnaghi: «Non ci sono analisi sui fumi che escono dal camino. Non ne ha Legambiente, e nemmeno il Comune. Ora posso solo trasmettere alla Regione il parere favorevole dell'Usl 13 alla riapertura. Ma dirò anche che l'impianto potrà essere avviato a condizione che gli enti preposti [illegible] precisi controlli. Se le [illegible] non saranno a norma di legge, allora si potrà intervenire».

Magnaghi contesta le affermazioni di Eugenio Stellin: «Non ho mai detto che non ci sarebbero problemi se dal camino [illegible] ossido di carbonio. In realtà spesso un prodotto che è tossico quando viene bruciato bene non procura danni. Parlo così sulla base della mia esperienza di ingegnere chimico».

Federico Confalonieri: «Non è possibile dare un parere positivo. La relazione che accompagna il progetto evidenzia chiaramente come siano solo stati cambiati i termini. I rifiuti vengono chiamati residui, ma per il resto il procedimento è identico. Rimarrà un impianto di incenerimento di rifiuti tossico-nocivi». L'attenzione sui problemi ambientali è grande: «Diciamo no anche alla discarica - dice Giovanni Rossia -. Sono pronto a mettere in vendita la casa a prezzo ridotto. Gli effetti del Tr 24 ci sono ancora, eccome». [c. m.]

IN BREVE

INVORIO

«Ferragosto in fiore» [illegible] il programma

S'inizia questa sera la rassegna «Ferragosto in fiore», che è organizzata dalla Pro Loco di Invorio. Sarà di scena l'Orchestra Liscio 2000. Domani alle 21 si esibiranno i ballerini del liscio del maestro Vitali, mentre sabato sarà il turno del duo canoro Stefano e Giovanna e di una esibizione del mago Siro. Per domenica e martedì sono previste serate musicali con «Le allegre fisarmoniche», mentre il 14 e il 16 suoneranno le orchestre di Robi Bottini e di Giancarlo Ellena. [s. bot.]

[illegible]

Consiglio straordinario Sindaco risponde a mozioni

Un consiglio comunale straordinario è convocato per oggi alle 21 in municipio. All'ordine del giorno tre mozioni e un'interrogazione presentate dalla minoranza. La questione più importante riguarda la richiesta di revoca di un appalto per la costruzione del marciapiedi su via Carpignano che i consiglieri Davide Tega, Marco Rossetti, Adamo Mantovani e Giuseppe Torchio contestano. Un'altra mozione concerne le delibere di giunta. [b. c.]

NOVARA

Vigili del fuoco, astensione del [illegible] per cento in provincia

Ha interessato il 50 per cento del personale l'astensione del lavoro dei vigili del fuoco di ieri. Il dato, fornito dai sindacati che hanno voluto protestare per le carenze d'organico, avrebbe raggiunto il 90 per cento nell'Alessandrino. [r. s.]

L'apertura dell'ultimo tratto della A26 Voltri-Sempione ha fatto precipitare la situazione, già difficile

Mancano uomini, la Polstrada è in «rosso»

Ad Arona solo cinque pattuglie nelle ultime quattro settimane

NOVARA. Non c'è pace per il neoinaugurato ultimo tratto dell'autostrada Voltri-Sempione. Dopo le lamentele degli abitanti di alcuni centri del Lago Maggiore che puntano il dito sull'aumento del rumore notturno e sull'assoluta indifferenza dei camionisti, che continuano a percorrere la litoranea, adesso a protestare è il sindacato di polizia di Novara.

L'apertura dell'ultimo tronco Arona-Gravellona, infatti, ha finito per caricare di ulteriore lavoro l'organico della polizia stradale, già in gravi difficoltà. E dopo tre settimane, la segreteria provinciale del «Siulp» è uscita allo scoperto: ha inviato un comunicato al ministro dell'Interno e al capo della polizia, chiedendo di intervenire. E con la massima urgenza. «La situazione, già difficile, con l'apertura dell'ultimo tratto dell'A26 si è fatta addirittura tragica - spiega Tommaso Di Gaudio, della segreteria provinciale del Siulp - la sottosezione di Romagnano Sesia, organo preposto al controllo di questa importantissima via di comunicazione, non riesce con il personale a disposizione ad assicurare le pattuglie su tutti i quadranti e sull'intero itinerario. In previsione dell'aumento del carico di lavoro, l'organico non è stato adeguato alle nuove esigenze».

E per sopperire alle gravi carenze nel servizio, pare addirittura che sulla A26 debbano intervenire i distaccamenti della Polstrada di Borgomanero, Verbania e Domodossola. Aggiunge Di Gaudio: «Impegnando le pattuglie di questi distaccamenti per il controllo della viabilità dell'autostrada, si danneggia gravemente il controllo sulla viabilità ordinaria di altre importanti strade, [illegible] la Novara-Gravellona Toce, la Arona-Biella, la Novara-Alagna Valsesia, la Novara-Arona, la Ponte Ticino-Sempione, la Gravellona Toce-confine».

Controlli sull'autostrada Voltri-Sempione. La polizia stradale di Novara, attraverso i sindacati, ha chiesto al ministero dell'Interno di rimpolpare l'organico di alcune sezioni ridotto ai minimi termini

Gravi carenze di personale vengono segnalate soprattutto al distaccamento di Arona, dove l'organico è ridotto davvero ai minimi termini. Nelle ultime quattro settimane il distaccamento aronese ha potuto effettuare solo cinque pattuglie. Quali i rimedi? Intanto un'inversione di tendenza nell'assegnazione del personale, e cioè di non destinare le principali attenzioni unicamente al Sud Italia: «Intendiamoci - dice Di Gaudio - è giusto destinare più uomini laddove si deve combattere la criminalità organizzata ben radicata. Ma non sulla pelle di altre sezioni, costrette a un superlavoro pur di garantire il controllo del territorio, la prevenzione e la sicurezza pubblica». Un concetto ribadito a chiare lettere anche nel documento inviato al ministero: «Infatti, [illegible] dimostrato dagli studi effettuati, i reati vengono perpetuati e proseguiti sulla strada e sempre sulla strada i protagonisti cercano e trovano vie di fuga. Solo un effettivo e capillare controllo delle strade potrà quindi dare quelle risposte di prevenzione e sicurezza indispensabili alla società civile. Nell'Italia settentrionale e nel Piemonte, in particolare, sono presenti il maggior numero di arterie autostradali con un chilometraggio superiore a tutte le altre regioni italiane, nonché le autostrade e strade ordinarie che conducono ai valichi di confine con Francia e Svizzera. E nel Vco sono presenti due valichi importantissimi che conducono proprio in Svizzera». Il sindacato di polizia, infine, ha chiesto al ministro dell'Interno vigilanza «affinché le prossime assegnazioni di personale vengano fatte in modo oculato, tenendo conto delle effettive esigenze, senza lasciarsi influenzare dagli avvenimenti nazionali del momento».

Marco Piatti

In crociera con La Stampa e la «Nlm»

Torna sabato sera «Spaghetti e lago blu»

ARONA. Tornerà sabato «Spaghetti e lago blu», che ha preso il posto di «Notturno sul lago», in... ferie fino al 24 agosto. Si tratta di una variante dell'iniziativa lanciata da La Stampa e Navigazione Lago Maggiore, in collaborazione con l'Apt di Stresa, rivolta a un tipo di pubblico più giovane.

Immutata la formula: per prender parte a «Spaghetti e lago blu» ci si comporterà esattamente come per «Notturno», utilizzando cioè il tagliando che consente uno sconto del 20 per cento sul prezzo del biglietto. Basterà ritagliare la scheda e presentarla agli sportelli della «Nlm» di tutto il bacino italiano del Lago Maggiore, ed eventualmente al personale di bordo della motonave «Verbania» all'imbarco per la crociera.

«Spaghetti e Lago Blu» è una crociera senza scalo a bordo della motonave «Verbania», ammiraglia della flotta del lago, con musica dal vivo e ballo a bordo al prezzo di 25 mila lire a persona (22 mila per i lettori della Stampa). A mezzanotte, per tutti, una megaspaghettata da consumare sotto le stelle. Il percorso della crociera resterà invariato: le Isole Borromee e l'eremo di Santa Caterina del Sasso suggestivamente illuminato. Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla segreteria della Navigazione Lago Maggiore, componendo il numero 0322/46651.

Prosegue a tambur battente anche il programma di crociere della «Nlm». «Andando verso Ferragosto le iniziative si moltiplicano - spiega il direttore d'esercizio, Piero Ferrozzi - di particolare rilievo le ormai tradizionali uscite del piroscafo "Piemonte". Si tratta di un autentico battello a vapore ed a ruote costruito nel 1904, il più antico d'Italia, e tutt'ora perfettamente funzionante ed utilizzato solo in occasioni speciali. Il primo appuntamento con tre romantiche crociere notturne di gran classe, denominate «Nostalgia», con possibilità di cena a bordo, è fissato per domenica prossima [illegible] partenza da Arona alle 20,30.

Attenzione, però: i posti per la crociera della notte di Ferragosto sono già esauriti. «A bordo ci sarà sempre ballo con musica dal vivo - aggiunge il direttore - e, lungo il percorso, oltre all'incanto delle Isole Borromee e dell'eremo di Santa Caterina del Sasso, sono previste grandi attrazioni pirotecniche».

La prenotazione, obbligatoria, [illegible] effettuarsi presso tutti gli scali della «Nlm». Il prezzo di «Fuochi di Ferragosto» è di 25 mila lire (i ragazzi pagheranno la metà). [m. p.]

Giovane di Tromello, è stata anche derubata

Picchiata dal fidanzato e scaricata in autostrada

TROMELLO. I due fidanzati hanno iniziato a litigare poco prima di partire per le vacanze, poi si sono messi in auto, hanno percorso pochi chilometri e l'alterco è ripreso. E' finita con la giovane picchiata, derubata e scaricata in autostrada, nei pressi di un autogrill, dove ha vagato in stato confusionale per [illegible] notte intera. Solo ieri mattina verso le 10 qualcuno si è accorto della [illegible] presenza ed ha avvisato la polizia stradale: S.S., [illegible] anni, di Pieve del Cairo. E' stata soccorsa da un'ambulanza ed ora è in un letto del reparto di traumatologia dell'ospedale di Voghera, ancora sotto choc e con [illegible] prognosi di una decina di giorni.

Tutto è iniziato martedì pomeriggio in un appartamento di Tromello, a casa di lui, F.P., 28 anni, figlio di una famiglia per bene finito sulla strada dell'alcool e, sembra, anche della droga. Tra i due fidanzati, che si accingono a partire per qualche giorno di vacanza, scoppia un litigio, l'ennesimo: volano parole grosse e forse anche qualcosa di più, poi i ragazzi decidono di partire. Non fanno molta strada: imboccano l'A7 a Gropello Cairoli, direzione Genova, percorrono pochi chilometri e la lite riprende. S.S. ha la peggio: viene picchiata, derubata di 600 mila lire (i soldi che [illegible] servirle per la vacanza) e della patente e scaricata nei pressi dell'autogrill di Dorno. Pesta e stordita, la giovane vaga per ore, trascorre la notte da qualche parte e solo ieri mattina viene soccorsa da una pattuglia della stradale. Ora gli agenti attendono che si riprenda per interrogarla. Per il fidanzato scatterà [illegible] denuncia per furto (anche se soldi e patente sono già stati restituiti dalla madre), alla quale potrebbe aggiungersi una querela per lesioni personali. [c. br.]

Stasera a Verbania

«Stabat mater» da un complesso femminile

VERBANIA. La 12ª rassegna «Arti artigiane Verbano» è dedicata alle donne. Negli stands primeggiano i lavori e le opere femminili. Sul fronte delle proposte musicali due concerti vedono sul podio gruppi composti da donne. E' il caso del complesso di strumenti e voci dell'Umbria che alle 21,15 di stasera nella chiesa di Madonna di Campagna eseguirà lo «Stabat Mater» di Pergolesi. Il concerto sarà eseguito da un ensemble di giovani artiste provenienti dai conservatori umbri. Si misureranno con l'ultima composizione di Pergolesi, realizzata nei giorni che precedettero la [illegible] immatura scomparsa. Sul palco Maura Menghini (soprano), Maddalena Calderoni (mezzo soprano), Claudia Cancellotti (violino), Elisabetta Papa (violino), Annamaria Battistini (viola), Alessia Peducci (violoncello), Agnese Gatto (spinetta). Ingresso a 10 mila. [p. cr.]

A Dormelletto

Sfilata di moda e caccia alla miss al campeggio

DORMELLETTO. Si terrà domenica al Camping village «Lago Maggiore» [illegible] sfilata di moda con [illegible] valido per le selezioni di «Un'italiana per Miss Mondo» e «Miss Jeans», le cui finali si svolgeranno a Sun-City, in Sudafrica.

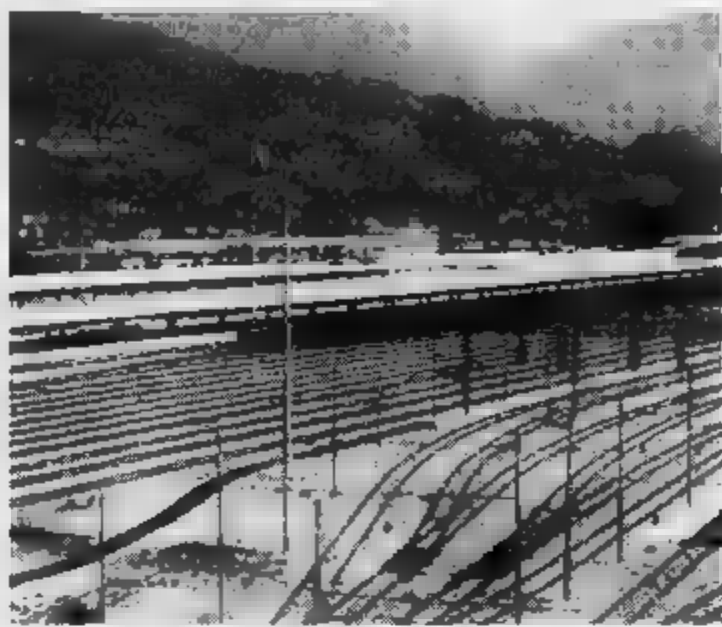
Durante la serata, sponsorizzata dalla Inning abbigliamento e da altre ditte nazionali, verrà assegnato anche il titolo di «Miss Lago Maggiore». Numerosi i premi in palio per le concorrenti, compresi due viaggi per due persone in località esotiche. La manifestazione, alla quale parteciperanno in veste di giurati anche autorità locali, si inserisce in un programma di animazione del village «Lago Maggiore»: una équipe, composta da due animatori e alcune hostess di supporto, coordinata dallo chef de village Fabio, che ha saputo interpretare i gusti e le aspettative dei clienti. [a. b.]

Un convegno promosso dalla Provincia sul futuro dello scalo merci

«Domodue non è un deserto»

L'ha ribadito il dirigente Fs del settore merci Nord Italia: «Il futuro nel traffico intermodale» L'assessore Bardaglio: «A settembre vertice internazionale». Zacchera: «Palazzine vuote»

DOMODOSSOLA. Ci sono tanti Tir caricati sui treni, la famosa «strada viaggiante» attraverso le Alpi, nel futuro del Sempione e di Domodue. Lo ha ribadito ieri Franco Castaldo, dirigente [illegible] settore merci per il Nord Italia della società Fs, in un incontro che si è svolto a Domodossola, promosso dall'amministrazione [illegible]ovinciale del Vco.

Alla riunione hanno partecipato il presidente della Provincia Giuseppe Ravasio con il vice Rainelli, i sindaci di Domo e Villa con altri amministratori della zona, il consigliere regionale Ettore Racchelli, il diretto[illegible] della dogana internazionale e i dirigenti locali dei principali impianti ferroviari, esponenti dei sindacati dei trasporti. «Domodue non è una cattedrale nel deserto - ha sostenuto il funzionario - è un impianto modernissimo che produce servizi in una strategia di trasporto internazionale. Lo scalo smaltisce già oggi milioni di tonnellate di merce all'anno. Il futuro è nel traffico intermodale». E ha aggiunto: «Il Sempione diventerà un itinerario preferenziale per questi trasporti. Sono stati previsti importanti lavori di adeguamento alle quote massime delle linee e delle sagome delle gallerie, in concomitanza con gli interventi sull'asse del Lotschberg. Al valico di Chiasso passeranno invece i convogli con un'altezza leggermente inferiore». Castaldo ha fugato i timori di un intasamento di Tir a

[illegible] futuro [illegible] ferroviario [illegible] Domodue si è svolto ieri un altro vertice

Iselle o nel fondovalle: i camion provenienti dal Sempione proseguiranno il loro [illegible]aggio su ferrovia fino a Novara Boschetto, terminale dei trasporti Huckepack. Altra notizia: i lavori in programma comporteranno un'interruzione della linea internazionale: si sta concordando con la Svizzera una sospensione comune del traffico per ridurre al minimo i disagi. Si è parlato di interruzioni notturne, dalle tre fino alle prime ore del mattino.

L'assessore [illegible] Trasporti del Vco Mauro Bardaglio ha fatto [illegible] punto sugli incontri promossi dalla nuova provincia per il Sempione: «D'accordo con le Fs [illegible] [illegible] assunti il compito di aggiornare puntualmente i programmi. L'appuntamento più importante è quello del 12 settembre con l'incontro a Briga dei ministri dei Trasporti di Svizzera, Italia [illegible] Germania. Stiamo insistendo perché [illegible]piano una visita a Domodue. E' indispensabile che la Regione faccia la [illegible] parte, a cominciare dal problema del trasporto del materiale ferroso che sta penalizzando le industrie siderurgiche del Vco». E' vero che a Domodue ci sono dei binari che non sono mai stati usati? Palazzine e uffici ancora vuoti saranno occupati o la società Fs pensa a dismissioni di immobili? Arriverà il giorno in cui il nuo[illegible] scalo sarà completamente utilizzato? Sono alcune delle concrete domande poste dal deputato Marco Zacchera. «Posso assicurare che non ci sono fasci di binari inutili - ha risposto Castaldi - abbiamo già assegnato un grande magazzino [illegible]'Assocave, in cui [illegible] realizzata anche un'esposizione del materiale lapideo. Abbiamo offerto anche un programma di trasporto alla Crodo a tariffe [illegible] correnziali rispetto alla strada ma la proposta per ora non ha avuto fortuna». Gianmauro Mottini e Guido Biazzi hanno chiesto garanzie sulla priorità di Sempione e Gottardo come corridoi preferenziali rispetto a altre direttrici alpine. Rocco Cento ha illustrato un documento votato da tutti i consigli comunali dell'Ossola: manife[illegible] insoddisfazione per il mancato conseguimento di obiettivi di rilancio economico e occupazionale con l'entrata in funzione a pieno regime [illegible] Domodue.

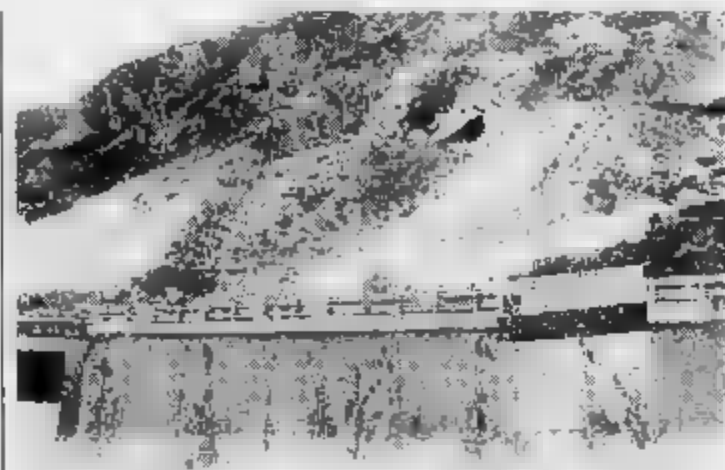
Adriano Velli

La Cgil: «Scempio ancor più visibile dall'autostrada»

«Cave, brutto biglietto da visita per i turisti»

VERBANIA. Il Vco [illegible] presenta con un brutto biglietto da visita [illegible] chi lo raggiunge lungo la [illegible] [illegible] autostrada: sono le cave, che offrono una visione degradata del tratto terminale e costituiscono un ulteriore problema collegato all'arrivo della A26 sul Lago Maggiore. A sollecitare con decisione interventi è il sindacalista Gian Piero Conti della Cgil: «Con l'apertura dell'arteria fino a Gravellona Toce - dichiara - si è reso più evidente la sgradevole immagine delle cave di granito rosa di Baveno e di granito bianco del Montorfano. Che tale problema sarebbe emerso era già evidente; ora es[illegible] impone una soluzione urgente poiché, dopo che per tan[illegible] tempo si è fatto scempio delle montagne, non possiamo permetterci di presentare la nostra zona con questa degradante visione ai villeggianti e ai cittadini residenti».

Che tale visione balzi agli occhi assai più che percorrendo la litoranea è certo. Poco prima di raggiungere il quadrifoglio di Gravellona, un tratto della Autotrafori corre infatti proprio ai piedi della montagna sopra [illegible]veno, che l'escavazione ha trasformato in enorme pietraia priva di ogni forma di verde incombente sul nastro autostradale. [illegible] attraversa poi la galleria «Le cave» e assieme al panorama sulla piana del Toce la vista corre al Montorfano ridotto in analoghe condizioni.

Sull'argomento il sindacato

La cava di granito a Baveno offrono il primo impatto visivo per chi arriva nel Vco

ha inoltrato una lettera all'Assessore all'ambiente della regione Piemonte e ai Sindaci di Baveno e Mergozzo compet[illegible] per territorio per sensibilizzarli al problema. «Certo la situazione è gravemente compromessa - aggi[illegible]ge Conti -, ma un intervento [illegible] indispensabile. Nessuno dimentica che le attività estrattive costituiscono una risorsa economica e occupazionale importante per il Vco. Oggi però è indispensabile coniugare lavoro e difesa dell'ambiente. Esistono leggi, mezzi, tecnologie adatte a raggiungere lo scopo, dunque non resta che applicarle».

Come ovviare agli inconvenienti prodotti? «Occorre un'opera di risanamento - risponde [illegible] sindacalista -, recuperando il degrado attuale nel rispetto delle norme di coltivazione delle cave già predisposte ma mai applicate. Mi sembra che la stessa associazione di categoria che rappresenta le aziende estrattive dimostri sensibilità al riguardo, come pure l'assessore regionale Ugo Cavallera. Si tratta di passare ai fatti». A tal fine il sindacato promuoverà quanto prima un incontro con la partecipazione di Regione, amministratori locali ed operatori del settore.

Sergio Ronchi

Domo, l'iniziativa del direttore revocato andrà comunque avanti

Controllo qualità in ospedale con questionario ai pazienti

OMEGNA. C'era [illegible] volta il controllo qualità nelle aziende ad alto tasso di produttività. Adesso il controllo sulla qualità arriva anche negli ospedali. L'iniziativa, che probabilmente non ha precedenti [illegible] settore sanitario, è stata effettuata dal[illegible] Usl 14 cominciando dall'ospedale San Biagio di Domodossola dove ha interessato due reparti ed alcune centinaia di pazienti. Ad ogni ricoverato in fase di dimissioni veniva consegnato un questionario contenente una serie di domande e ad ogni domanda era collegato un diverso grado di giudi[illegible]. «Abbiamo ottemperato a quanto previsto dalla riforma sanitaria - dice il dottor Mario Vannini, ormai ex direttore generale dell'Usl 14 - ci è sembrato importante, in un momento in cui stiamo pianificando e razionalizzando l'intero settore, sapere innanzitutto cosa serve agli utenti [illegible] migliorare [illegible] la qualità [illegible] servizi». Più o meno le stesse cose che qualsiasi azienda, dall'abbigliamento alle telecomunicazioni, chiede [illegible] propri clienti. Ma nel [illegible] dell'Usl cosa è stato chiesto ai degenti dell'ospedale? Di tutto, naturalmente, dal tipo di accoglienza nel reparto, dal rappor[illegible] con il medico e sulle informazioni ricevute sulla propria malattia e sulle cure effettuate, qualità e quantità del cibo e orario dei pasti. Ai degenti infine nell'indagine, curata dal dottor Giorgio Ceredi, sono inserite anche le richieste di segnalazioni di eventuali carenze o di servizi che hanno soddisfatto l'utente. Su un «indice di soddisfazione» dove la qualità media è di 1,5 le risposte sono sempre di gran lunga superiori. Insomma i degenti sono mediamente soddisfatti del trattamento ricevuto, del rispetto che il personale ospedaliero ha nei loro confronti e delle cure ricevute.

Leggendo tra le righe ci sono anche le piccole richieste: «non aprite troppo presto le finestre al mattino», «non lasciate troppi parenti dei degenti nelle camerate», «si dovrebbe migliorare la sala Tv»; qualcuno lamenta che [illegible]la [illegible]era si cena troppo presto, alle 17.30, altri lamentano che la trota lessa, pur essendo ottima senza salsa [illegible] è proprio la fine [illegible]el mondo. «I malati - dice un medico sorridendo - a volte dimenticano di essere tali e vorrebbero poter fare la vita che fanno a casa, ma non sempre è possibile». Naturalmente anche se qualcuno lamenta [illegible] sparizione delle ciabatte nuove, non [illegible] gli elogi al personale: «il dottore è cordiale, cortese» e [illegible] contenti del personale, «efficiente [illegible] premuroso»; altri notano la funzionalità del servizio di volontariato e la tempestività di tutti pronti [illegible] fornire qualsiasi informazione a proposito della malattia. «Naturalmente questa indagine, che [illegible] ripetuta a Verbania e Omegna è un indicatore del livello di efficienza del servizio - dicono all'Usl - altri indicatori saranno messi in attuazione proprio per capire in che modo è necessario muoversi per migliorare il trattamento dei pazienti». **[v. a.]**

GRAVELLONA TOCE

«Lavoro interrotto»

Tutti a casa i direttori delle Usl piemontesi. Ma c'è chi [illegible] ci sta come il consigliere provinciale pidiessino del Vco, Carlo Garlassi che in una lettera aperta prende posizione contro le decisioni della Giunta Regionale. «Questo provvedimento, seppur dovuto - scrive - va ad interrompere un difficile e faticoso lavoro di riordino della Sanità nella provincia del Vco, avviato dal dottor Vannini. Le conseguenze non potranno che [illegible] negative: da una parte [illegible] stagnazione della risposta sanitaria pubblica a tempo indeterminato e, dall'altra, la ripresa di fiato di chi intravvedeva nei cambiamenti in atto una seria minaccia per i propri interessi personali, di categoria od organizzazione di appartenenza. L'Usl 14 [illegible] la nomina del dottor Vannini aveva avuto alla propria testa un tecnico di provata capacità ed esperienza, unanimemente riconosciuta anche in sede di Consiglio provinciale». **[v. a.]**

IN BREVE

Proteste per le condizioni della provinciale per Oggiogno

Protestano alcuni cittadini per le condizioni in cui versa [illegible] strada provinciale che raggiunge la frazione di Oggiogno. Fanno rilevare che nel periodo estivo in cui si verifica il maggior traffico, si deve registrare una totale mancanza di manutenzione. Rovi e erbacce invadono la sede stradale. **[s. r.]**

RE

Il valico a Ribellasca aperto fino alle tre

Il valico [illegible] Ponte Ribellasco, al confine fra la valle Vigezzo e il Canton Ticino, rimarrà aperto fino alle tre di notte per tutto agosto. Il Prefetto, su istanza del consorzio turistico della val Vigezzo, ha decretato il posticipo di tre ore della chiusura del valico doganale dove le sbarre venivano abbassate a mezzanotte. **[a. v.]**

[illegible]IANA

Da oggi la mostra di Ugo Pavesi

[illegible] apre oggi la mostra del pittore Ugo Pavesi. L'artista villadossolese esporrà i suoi lavori nel salone comunale di via Cimallegra. La mostra è aperta fino al 17 agosto. **[re. ba.]**

I domesi Ventrella e Cento chiamano il 113, presidente e assessore il 112

Carabinieri e polizia in Provincia

Diverbio scoppiato per l'accesso ai documenti

VERBANIA. Carabinieri e polizia sono dovuti accorrere a villa San Remigio per un diverbio che ha coinvolto il presidente della nuova provincia, avvocato Giuseppe Ravasio, l'assessore Mauro Bardaglio, funzionari [illegible] impiegate dell'Ente e due consiglieri comunali di Domodossola, Ettore Ventrella del pds e Rocco Cento.

Sull'episodio, che potrebbe avere uno strascico giudiziario, le versioni sono ovviamente contrastanti.

«Lunedì pomeriggio mi sono [illegible]cato a Villa San Remigio chiedendo di visionare le delibere del consiglio provinciale - [illegible] raccontato Ettore Ventrella - è un diritto [illegible] ogni cittadino del Vco, sono atti pubblici. L'impiegata mi ha risposto che doveva essere autorizzata, poi che avrei dovuto motivare la richiesta. Ho parlato con un funzionario e con lo stesso presidente ma non [illegible] sono stati fatti vedere gli atti. Alla fine ho chiamato il 113 ed è arrivata la polizia».

[illegible] giorno dopo Ventrella si è ripresentato a villa San Remigio, questa volta accompagnato da Rocco Cento.

«Abbiamo chiesto di protocollare un documento di protesta per il mancato riconoscimento del diritto di vedere le delibere - racconta Cento - è intervenuto il presidente che ci ha apostrofato, accusandoci di aver minacciato impiegata e funzionari. Siamo poi stati nell'ufficio dell'assessore Bardaglio che prima ha giustificato la situazione con il boicottaggio della provincia di Novara, alle nostre eccezioni ci ha insultati, io sono anche stato spintonato fuori».

A questo punto l'assessore provinciale avrebbe fatto chiamare i carabinieri, Ventrella e Cento hanno telefonato a loro volta alla polizia. Le due pattuglie sono arrivate a villa San Remigio quasi nello stesso momento.

«Mi risulta che i carabinieri siano stati chiamati dall'assessore Bardaglio che era stato maltrattato da due cittadini che non avevano completamente diritto di vedere tutti gli atti quando e come a loro faceva comodo - ha dichiarato ieri il presidente della nuova provincia - la prima sera la richiesta era stata fatta quando gli uffici stavano per chiudere. Il giorno dopo l'istanza è stata fatta in modo troppo generico».

«La consultazione degli atti è un problema della segreteria generale - ha dichiarato l'assessore Bardaglio - Non ho insultato nè spintonato nessuno, possono confermarlo i funzionari presenti. Posso invece dire che i due consiglieri domesi stavano dando in escandescenze con i dipendenti e io ho chiamato i carabinieri». **[a. v.]**

ALLUVIONE
NOVE MESI TRA [illegible] E POLEMICHE

Il fiume è in secca ma le ruspe sono ferme da settimane: crescono i timori per l'autunno

Nel Tanaro lavori bloccati per ferie?

E ad Alessandria restano ancora mucchi di detriti

ALESSANDRIA. Il Tanaro è in secca lungo il suo intero corso: la mancanza d'acqua potrebbe favorire i lavori di sistemazione del fiume. Invece a nove mesi dalla tragica alluvione del 5-6 novembre '94 è stato fatto poco o nulla. Da settimane, poi, non si lavora in nessun tratto; in quello tra i ponti della Cittadella e degli Orti, ad Alessandria, non si rimuovono neppure i detriti visibili a tutti.

«Sono i fanghi che erano stati accumulati nei giorni dell'alluvione, quelli, per intenderci, tolti dalle nostre case e dalle nostre strade» dicono i cittadini. Ma l'ingegner Carlo Condorelli, responsabile della sede alessandrina del Magistrato del Po, respinge tale affermazione: «Il fango è [illegible] tutto portato via, in discarica. Il materiale che si vede dal ponte Cittadella è rappresentato da detriti e ghiaia rimossi proprio per asportare il fango».

Fango o detriti che siano, restano lì. Riducendo la larghezza del fiume ed aumentando nello stesso tempo l'altezza del fondo, tra la preoccupazione della gente che, ripetiamo, in questi giorni di secca vorrebbe vedere le ruspe al lavoro.

«Li porteremo via - dice Condorelli - durante le operazioni di disalveo, non ci sono problemi, avremmo potuto anche allargare quel materiale nell'alveo del fiume».

Già, il disalveo. Che, ricordiamo, è l'unica operazione decisa - a parte alcuni lavori di pronto intervento - dopo l'alluvione. Ed è una operazione che, per il Tanaro, è limitata a due tratti: uno breve, a monte di corso Savona ad Asti, ed uno, più lungo - circa tre chilometri e mezzo -, ad Alessandria, dal ponte della Ferrovia ad oltre il depuratore comunale, più o meno all'altezza del ponte degli Orti.

Ad Asti si tratterà di asportare circa 300 mila metri cubi di materiale per liberare il Tanaro da alcuni isolotti ed allargare l'alveo, ad Alessandria i metri cubi da togliere sono 900 mila e l'opera aumenterà l'ampiezza della sezione del fiume. «Meglio che niente - dice il sindaco Francesco Calvo - ma non basta a darci garanzie nel caso di nuove piene, l'acqua che scorrerà meglio in quel tratto non troverà sfogo più a valle».

Poi i tempi: quando si faranno i lavori? «Abbiamo già espletato le gare d'appalto - dice l'ingegner Condorelli - con l'autorizzazione della autorità di bacino. Oggi tutti i lavori saranno affidati alle imprese. Il 16 agosto dovrebbero iniziare gli oltre trenta interventi che l'autorità di bacino ha autorizzato».

Oltre a quelli sul Tanaro, ad Asti e Alessandria, gli altri - sempre estrazione di materiale per il disalveo - [illegible] sul Bormida in provincia di Savona, sul Mellea nel Cuneese, sull'Orba e sul Chiesetta nell'Alessandrino, sul [illegible] nel Vercellese, sulla roggia Stura nel Casalese, poi su fiumi nelle province di Torino, Pavia, Parma, Brescia e Modena. Niente sul torrente Belbo.

Dovrebbero finire entro ottobre-novembre, ma vogliamo solo ricordare che per portare in discarica i [illegible] mila metri cubi da scavare ad Alessandria si calcola occorrano 800 passaggi di camion al giorno, per tre mesi: un ritmo sostenuto.

E, nell'attesa, la gente ha paura e minaccia manifestazioni di protesta: nell'Astigiano, nell'Albese e anche ad Alessandria, dove si potrebbe decidere di bloccare il ponte della Cittadella, punto nevralgico per il traffico.

Mentre l'assessore comunale alla Cultura di Alessandria, Guido Manzone, esperto di problemi ambientali, provocatoriamente esclama: «Occorre proclamare l'emergenza preventiva: tutti sul fiume, nell'intero bacino, a scavare il fondo per assicurare le portate del passato. Se necessario la terra rimossa la si porta in piazza».

Scavare, certo. Ma per il momento non è previsto alcun lavoro per rifare gli argini del Tanaro, spazzati via dalla piena di novembre, ma anche dall'incuria di anni. E' stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale il Piano stralcio 45, il «P 45», che dovrà far fronte al riassetto idrogeologico del bacino del Po.

«Ci hanno assicurato che entro fine settembre sarà pronto il piano per il bacino del Tanaro - dice l'ingegner Condorelli - come Magispo potremo così muoverci per la sistemazione degli argini». Ed è scontato che i tempi saranno di almeno due-tre anni. Cadono - ma visti i ritardi era scontato - le speranze di vedere rifatte le opere di protezione prima di, purtroppo sempre ipotizzabili, piene autunnali.

Franco Marchiaro

A sinistra, il Tanaro al ponte della Cittadella com'era prima di essere sommerso dalla piena di novembre e, qui sopra, [illegible] è la situazione [illegible]

Sindaci esasperati

«Venga Scalfaro a fare un giro»

Una ruspa al lavoro per ripulire gli argini del Tanaro vicino al ponte della tangenziale [FOTO UBERTONE]

ASTI. Sempre più arrabbiati e delusi. Le forti preoccupazioni per la mancata messa in sicurezza del Tanaro e dei suoi affluenti, entro l'autunno, riaccendono l'esasperazione dei sindaci: ad Alba si pensa di rispolverare la protesta di piazza; ad Asti s'ipotizza una nuova calata su Roma per chiedere conto a Dini degli impegni assunti il 7 luglio; a Cossano Belbo invitano addirittura il presidente Scalfaro, a «farsi un giro in queste parti».

Le ferite lasciate nove mesi fa dall'alluvione, anziché rimarginarsi, subiscono nuove lacerazioni: quegli argini sbriciolati lungo i corsi d'acqua stanno lì a confermare, se ancora ce ne fosse bisogno, l'impotenza dei sindaci dinanzi ai tempi lunghi della burocrazia. Sentimenti di frustrazione e precarietà che si rincorrono dal versante cuneese del Tanaro a quello astigiano.

Svanita la speranza per una rapida messa in sicurezza del fiume (recentemente il Magistrato del Po, Emilio Baroncini, ha annunciato ad Asti che il rifacimento degli argini non avverrà prima dell'inizio del '96), in molti [illegible] si registra [illegible] che il malumore per la mancata pulizia dell'alveo.

A Farigliano, nel Cuneese, descrivono una situazione da incubo. «Praticamente siamo al punto di nove mesi fa - dice Domenico Milano, vicesindaco - nelle anse del Tanaro tutti i detriti trasportati dalla piena sono ancora lì: piante sradicate, cisterne, bombole di gas. A poca distanza dalla sponda i proprietari [illegible] terreni hanno messo a dimora [illegible] alberi in modo selvaggio. Abbiamo protestato con la Forestale, che ci ha detto: a [illegible] metri dal fiume i privati fanno cosa vogliono».

La pausa di un attimo. «Il Comune - prosegue Milano - ha già recuperato alcune aree. Una di queste, in mancanza di protezioni, potrebbe essere investita da altre eventuali inondazioni: ci sono dieci case a rischio. E poi il ponte: così è un imbuto, è urgente allargarlo con una nuova arcata. Eppure qui niente si muove».

Enzo Demaria, sindaco di Alba, ha perso la pazienza. «Il piano stralcio dell'Autorità di bacino - ricorda - prevede la creazione di una vasca di espansione del Tanaro a monte di Alba: però non dice quando si passerà dalle parole ai fatti. A questo punto l'unica cosa da fare è organizzare [illegible] proteste oppure rivolgersi alla magistratura: i Comuni non hanno competenza sul fiume, ma se succede qualcosa pagano i sindaci».

A Castello d'Annone, uno dei centri dell'Astigiano più colpiti dall'alluvione, il primo cittadino Alessandro Valenzano minaccia di organizzare la protesta sotto la prefettura di Asti. «E' da gennaio che chiediamo interventi seri lungo il fiume - dice - e il risultato è che, se in autunno ci saranno nuove piene, ad Annone finiremo ancora sott'acqua».

Anche il sindaco di Asti, Alberto Bianchino, unisce la propria voce al coro di contestazione. Nei prossimi giorni, a monte del capoluogo s'inizierà l'intervento di disalveo predisposto dal Magistrato del Po. [illegible] è solo uno dei numerosi lavori attesi dagli amministratori astigiani.

«A luglio - ricorda Bianchino - il presidente del Consiglio Dini ci assicurò che entro settembre il Tanaro sarebbe stato messo in sicurezza. Scenderò nuovamente a Roma entro fine [illegible] se le sue parole continueranno a restare promesse».

Clima teso anche in Valle Belbo. A Cossano e in altri centri della zona sono già oltre 800 le firme raccolte a sostegno di una petizione da inviare a Scalfaro per sollecitare il ripristino degli argini del torrente. Mauro Bongiovanni, consigliere comunale di Cossano, ricorda: «Anche in Olanda e nel basso Rodano, in Francia, c'è stata l'alluvione. Là, però, gli argini li hanno già [illegible]: qui ancora niente. Non mi dispiacerebbe se Scalfaro venisse a vedere di persona».

Laura Nosenzo

Dal quartetto Toscanini l'invito a scoprire il compositore finlandese

Omaggio al musicista Crusell

La formazione di giovani professionisti ha eseguito lunghe ricerche sul clarinettista che è vissuto fra il Settecento e l'Ottocento. Il concerto questa sera al Conservatorio di Novara

NOVARA. E' una proposta che non mancherà di interessare gli appassionati di classica, quella [illegible] vede protagonista il quartetto «Toscanini», stasera alle 21,30 nel cortile del Conservatorio di Novara. La formazione, composta da giovani e apprezzati musicisti, presenta [illegible] monografia su Bernhard Henrik Crusell, compositore finlandese vissuto tra il Settecento e l'Ottocento.

A palazzo Gallarini prosegue infatti l'Estate Novarese (ingresso libero) che presenta per questo appuntamento [illegible] classica una formazione già nota al pubblico cittadino. Composto da Antonio Dellacà, violino, membro anche della corale «Libera musica», Paolo Gavelli, clarinetto, Lucia Corini, viola, e Marleen Bergé, violoncello, è un gruppo molto apprezzato, che si distingue nel panorama musicale italiano per la ricerca di brani e autori poco conosciuti. Una ricerca che ha portato il quartetto nelle biblioteche europee e [illegible] più prestigiose.

Tra le scoperte del gruppo c'è Henrik Crusell, considerato uno dei miglior clarinettisti del suo tempo. Direttore del corpo di musica della Guardia reale svedese, ruolo che ricoprì fino alla morte, lasciò un'ingente mole di opere. La sua produzione comprende un melodramma, lieder, concerti per clarinetto ed una [illegible] di opere da camera. Crusell diventò [illegible] anche [illegible] traduttore di libretti di melodrammi.

«La musica di Crusell - dice Dellacà - è [illegible] poco conosciuta in Italia. Abbiamo pensato di rendergli omaggio [illegible] questa serata».

Il [illegible] si apre con «Quartetto in do minore opera 4»; si prosegue con quartetto in mi bemolle maggiore. Il gruppo «Toscanini» si congeda dal pubblico con il «Quartetto in re maggiore opera 7».

Qualche nota sui musicisti. Paolo Gavelli ha collaborato con il Teatro alla Scala di Milano e con il Comunale di Genova. Ha al suo attivo numerose tournée in Italia, Francia, Unione Sovietica e Messico.

Il novarese Antonio Dellacà ha approfondito la conoscenza del repertorio barocco con Eduard Melkus. Poi ha frequentato i corsi di alto perfezionamento strumentale all'«International Center of new musical [illegible]urces». Lucia Corini è nota in tutto il mondo come concertista e svolge intensa attività didattica. Infine la belga Marleen Bergé, collaboratrice di numerosi gruppi cameristici italiani e stranieri, è docente di storia della musica. [c. m.]

Il quartetto Toscanini, del quale fa parte anche il novarese Antonio Dellacà, esegue ricerche su autori poco conosciuti

NOTTI GIOVANI

LA PLAYA

Danze sudamericane

Serata latino-americana alla «Playa» di Verbania: con Tego e i suoi ragazzi, scuola di ballo [illegible] 21-23, ingresso gratuito.

KING ARTHUR'S

Si ride con Guidi

Serata all'insegna del divertimento al «King Arthur's pub» di Ghemme. A esibirsi sarà il simpatico Marino Guidi, dalle 22.

BIG BEN

Liscio tra i monti

Si balla liscio stasera dalle 21 al «Big Ben» di Macugnaga con le proposte del deejay Alen.

MC [illegible]

Ecco gli «Stolen»

Luca Mattioli e i suoi «Stolen Cars» si esibiscono stasera al pub «Mc Gills» di Brisino (Stresa), casello di Carpugnino.

[illegible]

Salsa e merengue

Salsa, merengue e samba. Questi balli e altre tipiche danze sudamericane stasera dalle 22,30 al «Byblos» di Arizzano.

[illegible]

Rock coi Trinità

Rock italiano e straniero stasera al «Royal Victory» di Paruzzaro. Riflettori puntati sui «Trinità» dalle 22,30.

GRAVELLONA

Sul palco i Goss

I «Goss» si esibiscono stasera allo stadio «Boroli» di Gravellona per la «Festa della birra».

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
NOVARA **Vip** Tel. 625.668	[illegible] ESTIVA
Araldo Tel. 474.825	CHIUSURA ESTIVA
Broletto all'aperto Se piove al Faraggiana Ore 21,30 L. 8000/6000	**Il seme della follia** di J. Carpenter, con S. Neill, J. Carmen, J. Prochnov (Usa '94) — Uno scrittore horror scompare con l'ultimo dattiloscritto: un investigatore lo cerca e scopre che [illegible] qualcosa di [illegible]. Da King. V. M. 14. 1h 35' Horror
[illegible] Tel. 624.158	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] [illegible] 623.395	CHIUSURA ESTIVA
S. Cuore Tel. 455.484	CHIUSURA ESTIVA
TRECATE **S. Andrea**	CHIUSURA ESTIVA
ARONA **All'ap. Med. Verga** se piove al San Carlo Inizio ore 21,30 L. 8000/5000	**Street fighter - Sfida finale** di S. E. de Souza, con J. C. Van Damme, R. Julia, M. N. Wen (Usa '94) — Un colonnello di commandos delle Nazioni Alleate deve liberare ostaggi in mano a un malvagio che vuole diventare padrone del mondo N. V. 1h 40' Fantavventura
[illegible] **Vandoni**	CHIUSURA ESTIVA
BORGOMANERO **Moderno** Tel. 82.151	CHIUSURA ESTIVA
Nuovo Tel. 81.741	[illegible]URA ESTIVA
[illegible] Tel. 81.741	CHIUSURA ESTIVA
CAMERI **Ballardini** Tel. (0337) 244 384	CHIUSURA ESTIVA
DOMODOSSOLA **Corso** Tel. 240.853	CHIUSURA ESTIVA
Cine 1 - Sala 1 Tel. 242.046	CHIUSURA ESTIVA
Cine 1 - Sala 2 Tel. [illegible]	CHIUSURA ESTIVA
GHEMME **Italia** Tel. (0163) [illegible]	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] **Cine Teatro** Tel. 81.183	CHIUSURA ESTIVA
OMEGNA **Cinema Sociale** Tel. 61.459	CHIUSURA ESTIVA
[illegible]	CHIUSURA ESTIVA
[illegible] **S. Pellico** Tel. 71 417	CHIUSURA ESTIVA
VERBANIA **All'ap. M. [illegible]** Pallanza, in caso di pioggia al Vip. Inizio ore 21,45 L. 7000/5000	**Mary Poppins** di R. Stevenson, con J. Andrews, D. V. Dyke, D. Tomlinson (Usa '65) — Ecco l'estrosa e magica governante con ombrello e valigia: i suoi doni soprannaturali conquistano e lasciano a bocca aperta i bambini. N. V. 2h 19' Comm.
Vip Inf. prezzi su segr. Tel. 401.040	CHIUSURA ESTIVA
Sociale (Intra) Inf. 401.940	CHIUSURA ESTIVA
Sociale (Pall.) Tel. [illegible]	CHIUSURA ESTIVA

Sabato sera alle 21

Voce recitante e buona musica nel parco a Mergozzo

MERGOZZO. Musica e letteratura, unite da una voce recitante. Un pregevole e insolito abbinamento che la Comunità Montana Valle Ossola e l'assessorato alla Cultura del comune di Mergozzo propongono sabato alle 21 nella cappella del parco di Mergozzo. L'idea di questa performance è scaturita ai concertisti ossolani Renata Sacchi e Roberto Bassa, protagonisti della serata, in seguito al ritrovamento su alcune bancarelle di preziose partiture del primo Novecento italiano.

Il duo ha chiesto la collaborazione dell'attrice verbanese Silvia Cristofori, che interpreta questo lungo percorso tra i testi di Gandolin, Apollinaire, Sto, Trilussa, Satie.

Tra gli autori musicali [illegible] stati scelti Mattei, Sala, Ganz, Durand, André, autori di brani raffinati, nello stile borghese e salottiero che caratterizza l'inizio secolo. [c. m.]

Domani sera all'hotel San Rocco saranno proposti brani di Verdi, Rossini, Puccini e Donizetti

Torna la lirica sulla terrazza del Lago d'Orta

Tre interpreti per arie, duetti e cavatine dalle più celebri opere

ORTA. Con arie, cavatine e duetti d'opera ritorna la lirica, domani, venerdì, alle 21 sulla Terrazza dell'Hotel San Rocco. La musica è di [illegible], nel giardino dell'hotel. Giovani interpreti, della professionalità che non potrà bisogno di conferme, interpreteranno i brani più noti del repertorio operistico italiano da Verdi (Falstaff, Rigoletto, Un ballo in Maschera), a Rossini (Barbiere di Siviglia), a Puccini (La Bohème), a Donizetti (L'Elisir d'amore), nonché le romantiche melodie di Tosti e Gastaldon.

Per il pubblico della terrazza canteranno la soprano Stefania D'Angeli, allieva della Zeani e del Corelli, già vincitrice di concorsi internazionali, eccellente concertista più volte applaudita in Italia e all'estero e il tenore Luca Bodini, dal timbro squillante, che già ha debuttato in teatro con Elisir d'Amore, Bohème, Gianni Schicchi. Attualmente è impegnato con l'Orchestra Toscanini di Parma in concerti su musiche di Ferruccio Busoni.

Giorgio Abrate, Stefania D'Angeli e Luca Bodini di scena domani

Un gradito ritorno è quello del baritono Giorgio Abrate: apprezzato e versatile interprete in grado di conferire ai personaggi del melodramma una piacevole e originale moderna coloritura.

Abrate ha già al suo attivo importanti successi, ricordiamo fra gli altri nell'Amico Fritz, Elisir d'Amore, Pagliacci e nel Tabarro pucciniano.

Al pianoforte siederà Mirko Godio, solista del Conservatorio di Novara, noto anche all'Accademia Verdiana di Busseto dove ha lavorato col tenore Carlo Bergonzi. E' inoltre noto come ottimo accompagnatore ai corsi di canto tenuti da noti artisti quali la Zeani, il Corelli, la Kabaivanska.

Concluderà la serata in riva al lago, come di consueto, la degustazione delle specialità gastronomiche dello chef del San Rocco con ottimi vini. Ingresso 22 mila lire, tutto compreso. E' consigliabile prenotare telefonando allo 0322-911977.

Questo del San Rocco, come i numerosi altri appuntamenti che sono programmati in queste settimane nelle principali località turistiche, contribuiscono ad offrire ai turisti e ai residenti un panorama d'animazione vario e [illegible]. E i risultati soddisfano gli organizzatori. [r. b.]

PRIME VISIONI A TORINO

[illegible] corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
AQUA 400 corso G. Cesare [illegible], telefono 866.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2, [illegible] 562.3800. **Il cliente**. Or. [illegible]; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.007. Sala 1. **L'ultimo [illegible]**. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non vietato. Aria condizionata. Sala 2. **Hong Kong '97**. Orario. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **A proposito di donne**. Orario. 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. [illegible] 71[illegible]. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or. 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/a, telefono 436.0723. **Viaggio in Inghilterra** [illegible] 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Gorlo 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino [illegible] per ferie.
ELISEO BLU [illegible] Sabotino. Chiuso [illegible] ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
[illegible] V. Veneto 5. **Clerks** di K. Smith. Viet. min. 14 [illegible]: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
[illegible] B. Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 18 agosto.
FARO v. Po 30, tel. 817.30.23. Chiuso per ferie.
[illegible] c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Léon**, di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa [illegible]. Telefono 534.614. **Già vola il fiore magro**, di P. Mayer, con D. Mezzogiorno, V. Gentili. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
[illegible]SSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
[illegible] 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
[illegible] 1 via Arsenale [illegible], telefono 532.448. **La scuola**. Or. 15,45; 18; 20,15. [illegible] Aria condiz.
[illegible] 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or. 15; 17,30; 20; 22,30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie.
[illegible]O [illegible]. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
VITTORIA via Roma [illegible]. Chiuso per ferie. Riapertura il [illegible] agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Bigl. il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/9 la campagna per il [illegible] degli abbon. a turni ordini; il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca [illegible] Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
[illegible] C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Chiuso per ferie fino al 28/8. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal [illegible]tembre.

PRIME VISIONI A MILANO

AMBASCIATORI [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. Chiusura estiva.
ANTEO via Milazzo 9. **L'amore molesto**. Ore 22,30.
APOLLO Galleria De Cristoforis. Chi[illegible] estiva.
[illegible] via Ariosto 16. Chiusura estiva.
ARISTON Galleria del Corso. **Don Juan de Marco**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
ARLECCHINO Galleria del Corso. Chiusura estiva.
ASTRA corso [illegible] Emanuele 11. **Love [illegible] una [illegible]**. Orario: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30. Ingresso 12.000.
CAVOUR pi[illegible] Cavour 3. Chiusura estiva.
COLOSSEO ALLEN via Monte Nero 84. **Smoking**. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingresso 12.000.
COLOSSEO CHAPLIN via Monte Nero 84. **Film [illegible]** Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. L. 12.000.
COLOSSEO VISCONTI [illegible] Monte [illegible] 84. **Come due coccodrilli**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
CORALLO l. C. dei Servi. Chiusura estiva.
CORSO Galleria del Corso 2013. Chiusura estiva.
[illegible] v. Torino 64. Chiusura estiva.
[illegible] Galleria del Corso. Chiusura estiva.
MAESTOSO corso Lodi 39. Chiusura estiva.
MANZONI via Manzoni 40. Chiusura estiva.
[illegible]UM corso Vittorio Emanuele 24. Chiusura [illegible].
METROPOL via Piave 24. Chiusura estiva.
[illegible]GNON Galleria del Corso 4. Chiusura estiva.
NUOVO [illegible] Mascagni, 8. Chiusura estiva.
NUOVO ORCHIDEA via Terraggio 3. **Viaggio in Inghilterra**. Orario: 16; 18,10; [illegible],20; 22,30.
ODEON SALA 1 via Santa Radegonda 8. **Blue sky**. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
[illegible] SALA 2 [illegible] S. Radegonda 8. **[illegible] del potere**. Orario 15,10; 17,35; 20,05; 22,35. Ingresso 12.000.
ODEON SALA 3 via Santa Radegonda 8. **Brainscan. Il gioco della morte**.
[illegible] SALA 4 [illegible] Santa Radegonda 8. **[illegible]**.
[illegible] SALA 5 via Santa Radegonda 8. **La giusta causa**.
ODEON SALA [illegible] via Santa Radegonda 8. **Virus letale**.
ODEON SALA 7 via Santa Radegonda [illegible]. **Forrest Gump**.
ODEON SALA 8 via Santa Radegonda [illegible]. **Hong Kong 97**.
ODEON SALA 9 via S. Radegonda 8. **Rivelazioni**. Orario: 15,20; 17,40; 20,10; 22,35. Ingresso 10.000.
[illegible] SALA 10 via Santa Radegonda [illegible]. **A proposito di donne**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,35. Ingresso Lire 10.000.
ORFEO via Zugna 50. Chiusura estiva.
PASQUIROLO [illegible] Vittorio Emanuele [illegible]. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 12.000.
PLINIUS [illegible] Abruzzi, [illegible]. Chiusura estiva.
[illegible] largo Augusto 1. **Le ali della libertà**. Orario: 15; 17,30; 20; [illegible]. Ingresso lire 12.000.
[illegible] [illegible] Pacinotti [illegible]. Rassegna. **Vento di passioni**. Orario: 20,15; 22,30.
SPLENDOR [illegible] Gran Sasso 28. Chiusura estiva.
TIFFANY corso Buenos Aires 39. Chiusura estiva.

TEATRI A MILANO

ALLA SCALA [illegible] della Scala, telefono 7200.3744. Riposo.
CONSERVATORIO via Conservatorio 12, telefono 7600.1755. Riposo.
ARSENALE via C. Correnti 11, telefono 837.5896. Fine stagione.
SMERALDO piazza XXV Aprile 10, telefono 2900.87.67. Fine stagione.
[illegible] BABILA corso Venezia 2, telefono [illegible]. Fine stagione.
FILODRAMMATICI [illegible] Filodrammatici 1. Tel. 869.3659. Riposo.
TEATRO I via G. Ferrari 11, telefono [illegible] 832.3159 - 646.1434.
[illegible] via Duprè 4. Telefono 3926 2282. Riposo.
PICCOLO TEATRO via Rovello 2, telefono 72.333.222. Fine stagione.
[illegible] via Manzoni 40, telefono [illegible] 7600.0231. Fine stagione.
CIAK via Sangallo 33, telefono 7611.1016. Riposo.
ARIBERTO via D. Crespi 9. Informazioni telefono [illegible]. Fine stagione.
[illegible]ETTO via Olmetto 8/a, telefono 87.51.85.
NUOVO piazza San Babila 37, telefono 7600.0086/87. Fine stagione.
TEATRO VERDI via Pastrengo 16, telefono 607.16.95. Fine stagione.

LE TV PRIVATE

VIDEONOVARA: 19 Videogiornale; 19,30 Tg Rosa; 20 Benny and Cecil; 20,30 Miniserie; 22,30 Videogiornale; 23 Spazi aperti; [illegible] Pescare è bello; 24 Video Top. **VCO:** 19 Telefilm; 19,30 Vco [illegible]; 20 Cartoline, rubrica; 20.30 Diagnosi. [illegible] show medicina; 22,30 Vco [illegible]; 23 Cartoline; 0,30 Vco notizie. **ALTAITALIA TV:** 20,30 Ambra, film; 22,30 News edizione notte; 23,30 News edizione notte; 24 Speciale news: Ilio d'Avanna; 0,30 News; 1 Speciale news: Ilio d'Avanna.

TANTE GARE PER CHI NON VA IN VACANZA

Ecco i principali appuntamenti del mese nelle due province

E' un'estate tutta di corsa per l'esercito dei podisti

CHE il podismo sia sport per tutte le stagioni è cosa risaputa. Ma nel mese di agosto, complici le ferie, la pratica raggiunge il suo top. Si corre in collina e si corre in montagna. E qualcuno, costretto a rimanere in città, pure in pianura, con fatica e disagi supplementari. Ma ecco la mappa degli appuntamenti di questo mese, dopo una prima settimana che ha visto competizioni a Maggiora, a Montrigiasco di Arona, a Graglia e ad Oleggio (ben 820 i partecipanti al Giro podistico del Ticino che si articolava su 4 diversi percorsi). C'è poi stata la Varallo-Rimella, quindi lo splendido appuntamento di Fren..., dove al termine di un tracciato di 13 km si è imposto il verbanese Claudio Caretti. Martedì sera, a Bracchio di Mergozzo, Caretti si è ripetuto; tra le donne la cusiana Giovanna Cerutti non ha avuto avversarie.

L'appuntamento di questa sera è a Paruzzaro, sotto i castagni di San Marcello: 6 km, partenza 19,30. Addirittura 4 gli appuntamenti podistici per sabato; il mattino (ore 10) si corre a Carcoforo (Valsesia), nel pomeriggio competizioni ad Aurano, a Gignese e ad Armeno (Marcia di furistò, ore 19). Domenica, Sabbia-Salaro ore 10 e Mongrando ore 20; lunedì 14, a Gravellona, in frazione Madonna dell'Occhio: 6 km, ore 20.

Per martedì 15 è prevista una corsa a Soriso, organizzata dalla associazione «Nessuno tocchi Caino», che promuove la campagna mondiale per abolire la pena di morte entro il Duemila: 8 km, il via alle 9,30. Anche per mercoledì 16 ci sarà solo l'imbarazzo della scelta: Baceno (ore 9), Brebbia (ore 16,30), Cireggio di Omegna (ore 19). La corsa di Baceno è la classica di montagna che arriva all'alpe Devero con traguardo a Crampiolo: una arrampicata di 14 km (il via alle 9,30) che prevede la durissima «Forcola» dopo l'attraversamento di Croveo, Osso e Goglio. Ancora montagna per giovedì 17 con gli appuntamenti di Montecrestese (alle 9) e Scopello (ore 16), mentre per venerdì 18 è in programma una serale (ore ...) a Cereda di Casale Corte Cerro. Sabato 19, a Collio, ultima prova del Giro della Valsesia. E infine, domenica 20, a Lortallo di Ameno, la «Conquista del Monte Mesma», però in concomitanza con la «Corsa dei villeggianti» che si disputerà a Nebbiuno (ore 9). A questo punto dovrebbe essere terminata la fase di preparazione alla «Sgamelàa d'Vigezz», che quest'anno è anticipata a domenica 27 agosto e che sarà ancora inserita nel calendario della Gamba d'oro, come ha voluto ricordare il suo presidente Luciano Bedoni. Si tratta della 26 edizione della più affascinante ... del Novarese: ... km ... partenza (9,30) da Santa Maria Maggiore e arrivo al Centro del fondo dopo gli attraversamenti di Druogno, Buttogno, Craña, Toceno, Vocogno, Craveggia, Zornasco, Villette, Re e Malesco.

Sandro Bottelli

Nella foto grande, podisti in azione alla «Stravarbania». Qui sopra, il presidente della «Gamba d'oro» Luciano Bedoni

SPORT FLASH

CALCIO

Coppa Italia, la Sparta contro Borgosesia e Biellese

Nel pomeriggio di ieri la Lega nazionale Dilettanti ha comunicato i gironi della coppa Italia di serie D, al via il 20 agosto. La Sparta è stata inserita in un girone di ferro, che comprende Biellese e Borgosesia. Ecco le date: 20, 23 e 27 agosto. Il calendario sarà comunicato questa mattina. [m. p.]

PESISTICA

Società novaresi in lutto per la morte di Bergamaschi

Cordoglio nella pesistica novarese per la scomparsa di Aldo Bergamaschi, deceduto nei giorni scorsi a Milano. Bergamaschi, che era stato vicepresidente della pesistica italiana negli Anni Settanta e dirigente della Nazionale, aveva contribuito alla diffusione della specialità anche in provincia di Novara favorendo la nascita delle società di Omegna e Borgomanero. [a. m.]

CANOTTAGGIO

A settembre a Verbania i campionati Regionali

La «Canottieri Pallanza», già ripetutamente alla ribalta nella stagione per i notevoli risultati dei suoi atleti, preannuncia che il principale appuntamento agonistico è in programma per settembre. Domenica 24 ... no infatti disputati sul campo di regata di Pallanza i campionati regionali. [s. r.]

Qui Novara

Gli Emirati battuti ai rigori

Augusto Di Muri il centrocampista che ha realizzato uno dei quattro rigori decisivi per battere gli Emirati Arabi

NOVARA. Questa volta i rigori hanno dato ragione agli azzurri, che superano la nazionale under 23 olimpica degli Emirati Arabi accedendo alla finale del quadrangolare di Desenzano. Comunque vada la finale, disputata ieri sera contro il Brescia, in casa novarese c'era soddisfazione per la prestazione di martedì: «E' bene aspettare ancora, il caldo d'agosto spesso regala illusioni, ma devo dire che ho visto davvero un bel Novara - commenta il d.s. Cesare Morselli -. E' stata una gara intensa, gli Emirati non sono affatto degli sprovveduti. Peccato non aver potuto utilizzare Gualtieri, che aveva qualche linea di febbre, e Papais, alle prese con una leggera contrattura». Ferrario ha quindi schierato inizialmente Bini; Venturi, Pedretti; Scotti, Casabianca e Bianlanti; Coti, Pellegrini, Borgobello, Schiavon e Di Muri. Nella ripresa è subentrato Inzaghi per Schiavon. Dopo lo 0-0 dei tempi regolamentari si è andati ai rigori: hanno segnato Inzaghi e Coti, ma Pellegrini ha fallito il terzo tiro. Dopo due errori degli arabi, Di Muri e Borgobello spingevano il Novara in finale. [m. p.]

Qui Sparta

Con Buzzetti l'Olbia di C2 al tappeto

Giorgio ... una delle bandiere della Sparta quest'anno giocherà con la gloriosa maglia nerostellata

ARONA. Prosegue a gonfie vele la preparazione della Sparta allenata da Massimo Venturini, che domenica salirà a Druogno per affrontare (ore 16,30) la Juventus Primavera diretta da Antonello Cuccureddu.

L'altra sera, al Comunale di Arona, gli «spartani» si sono misurati con l'Olbia (C2) di Luigino Vallongo, che si trova pure in ritiro al «Concorde», ed hanno vinto per 1-0: autore del gol è stato Lorenzo Buzzetti, 22 anni, recentemente acquistato dalla Pro Patria.

Venturini ha presentato: Alintta; Schirato, Mauri; Di Loreto, Paladin, Aquilante; Albore, Armanetti, Buzzetti, Masnero, Buffardeci. Nella ripresa sono entrati anche Vermonti, Spanu, Stangalino e Toscano. Armanetti ha colpito un palo, mentre il portiere Alintta ha intercettato un rigore, calciato dall'ex del Novara, Luigi Molino. Il direttore sportivo Gigi Abbate ha intanto confermato la cessione di Maurizio Rondo al Verbania e di Giorgio Rotolo al Casale. Oggi si deciderà anche la destinazione di Marco Capparella, che dovrebbe finire al Varese in C2, e del laterale Berto. [s. b.]

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA

Giovedì 10 Agosto 1995

VERCELLI via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 217.850/54.747
BIELLA via Repubblica 29, tel. (015) 26.191/252.23.79

Da ieri chi abita in città, dopo l'ordinanza del sindaco, è obbligato a farla bollire

«Non bevete l'acqua di Biella»

Secondo le ultime analisi contiene batteri e streptococchi, [illegible] va sterilizzata prima dell'uso. Ma il Comune invita alla prudenza: «Nessun allarmismo, nella rete idrica non ci sono veleni chimici»

BIELLA. Tutta la città, da ieri, è costretta a far bollire l'acqua prima di berla: l'ha ordinato il sindaco Gianluca Susta, dopo aver letto i risultati degli ultimi prelievi fatti nelle fontane. I tecnici parlano di «inquinamento batterico»: nella rete dell'acquedotto, in pratica, sono stati trovati streptococchi e altri micro-organismi.

Il Comune mette [illegible] mani avanti: «Non c'è nulla da temere - dice il vicesindaco Diego Presa -: l'acqua di Biella [illegible] è avvelenata da sostanze chimiche, e l'obbligo [illegible] farla bollire è stato introdotto solo per precauzione, cioè per tutelare [illegible] salute della gente». I prelievi che hanno fatto scattare l'allar[illegible] sono dell'altro giorno: li hanno eseguiti - come accade da un anno e mezzo a questa parte - i tecnici del laboratorio dell'Iti, col quale il Comune ha stipulato una convenzione. E' stata analizzata l'acqua di Chiavazza e quella di una fontana dei giardini Zumaglini, in pieno centro. Risultato: entrambi i «campioni» contenevano batteri oltre i limiti consentiti dalla legge.

«A Biella è la prima volta che accade - spiega [illegible] Presa -. Ma il fenomeno, tutto sommato, [illegible] spiega facilmente: in questo periodo i consumi diminuiscono, visto che molti abitanti sono in ferie. E così, nelle tubature, l'acqua stagna, e la flora batterica fa in tempo a proliferare». Secondo [illegible] vicesindaco, per combattere streptococchi e parassiti non sarebbe servito aumentare la quantità di cloro nella rete idrica: «L'abbiamo fatto, [illegible] non si può esagerare: anche [illegible] cloro è una sostanza pericolosa per la salute».

Ieri, così, il sindaco ha firma[illegible] l'ordinanza, che impone [illegible] 48 mila abitanti (o almeno a quelli che sono rimasti in città) di f[illegible] bollire l'acqua «per uso domestico, al fine di evitare qualsiasi conseguenza». «Un atto dovuto», commenta Diego Presa. [illegible] un atto non imposto dall'Usl, come di solito accade: a Biella, infatti, è il Comune stesso che fa fare i controlli - appunto ai tecnici dell'Iti - su fontane e rubinetti. «Ieri abbiamo avvertito l'Ufficio di igiene - aggiunge Presa -, e ora aspettiamo che la situazione torni normale. Ci vorrà qualche giorno: [illegible] non appena le analisi diranno che l'acqua è ok, avviseremo la popolazione, e revocheremo l'obbligo di bollitura».

L'emergenza-acquedotti, [illegible] questi tempi, è di casa in Provincia. Prima di Biella, era [illegible] capito a Candelo, Ronco e Castelletto. Ma in quei casi, a differenza che nel capoluogo, erano stati i tecnici del Laboratorio di Sanità di Vercelli a chiedere ai sindaci di firmare le ordinanze. A Candelo - il più importante dei tre Comuni - l'acqua continua a essere considerata «non potabile», anche se il guasto che [illegible] provocato l'inquinamento è già stato individuato.

Giuseppe Buffa

L'acquedotto di Biella. Da ieri, in tutta la città, è scattato l'obbligo di bollitura: nella rete idrica, infatti, sono [illegible] batteri e streptococchi

I mutui con l'Ascom

VERCELLI. La solidarietà tra aziende funziona. La Confcommercio ha raccolto, e già versato sul conto dell'Ascom Fidi, un miliardo e 300 milioni, frutto di [illegible] generosa colletta per aiutare le ditte piemontesi, colpite nel novembre scorso dall'alluvione. Roberto Leone dell'Ascom di Vercelli traduce i benef[illegible] diretti che trarranno le imprese locali da questa sottoscrizione. «Almeno il 10 per cento di tutta la som[illegible] - dice - servirà come garanzia alle banche per le aziende danneggiate di Vercelli, Trino e Crescentino». In pratica tutti i commercianti disporranno [illegible] un fido bancario, ad interessi agevolati, per ricominciare la loro attività. Continua Leone: «Ora le banche saranno dispo[illegible] a concedere prestiti alle ditte per una [illegible] volte superiore al fondo depositato». Quindi le imprese del Vercellese potranno chiedere finanziamenti da subito per oltre un miliardo». Ovviamente i soldi andranno [illegible] a poco a poco restituiti, ma intanto i commercianti potranno avere il tempo di «respirare». Conclude Roberto Leone: «Questa è solo la prima parte di un'operazione ancora più grande. Al termine della raccolta la Confcommercio calcola infatti di poter raddoppiare questa cifra iniziale». E in attesa che il «fido» cresca l'Ascom continua ad aiutare [illegible] aziende locali, che si sentono dimenticate dallo Stato. A Trino l'associazione ha versato 28 milioni, a fondo perduto, frutto della generosità dei commercianti vercellesi. **[d. b.]**

L'APPELLO DALL'AUSTRALIA

Prime risposte al soldato Fred

I vercellesi stanno aiutando l'ex prigioniero di guerra Fred Brockel a ricostruire i giorni trascorsi in terra di risaia e a ritrovare chi lo salvò. A PAGINA 33

E' POLEMICA SUI DATI CENSIS

A Biella affitti record

Secondo l'indagine Casamonitor '95 i prezzi in città [illegible] aumentati del [illegible] per cento in 4 anni, ma [illegible] sindaco replica: «E' una forzatura». A[illegible] 34

La città sotto choc per l'aggressione di una bambina di 12 anni ai giardini pubblici

Tentato stupro, primi interrogatori

Tra oggi e domani l'operaio di 29 anni finito in cella sarà ascoltato dal gip Cigliola. L'uomo ha precedenti specifici, sempre per reati a sfondo sessuale. Il racconto della barista che per prima ha soccorso la piccola

BIELLA. «Aveva uno sguardo terribile, minaccioso. Urlava a quella bambina di non telefonare a nessuno, [illegible] riappendere l'apparecchio. E quando mi sono avvicinata alla ragazzina e le ho chiesto che cosa stava succedendo, lei è scoppiata a piangere».

Roberta Rizzo, titolare del bar di via Macchieraldo, ri[illegible] da ancora bene quanto è accaduto lunedì pomeriggio, quando nel suo locale sono entrati di [illegible] quattro adolescenti, due [illegible]hietti e due femminucce, e un uomo che li inseguiva.

La commerciante [illegible] aveva capito subito la situazione, che poi è [illegible] in tutta la sua gra[illegible]: quell'operaio [illegible] 29 anni, Roberto Marola, in seguito arrestato dalla polizia, aveva cercato di violentare una delle ragazzine, [illegible] appena 12 anni, mentre giocava nei vicini giardini pubblici di via Addis Abeba.

L'uomo è ora in una cella del carcere di [illegible] dei Tigli, reparto isolamento. Pare che non sia dispiaciuto più di tanto della sua condizione di detenuto, o forse [illegible] se [illegible] rende nemmeno [illegible]to. Roberto Marola ha infatti precedenti specifici e poco tempo fa era già stato condannato in tribunale, sempre per un episodio di violenza. Tra oggi e domani sarà interrogato dal gip Cigliola.

Chi [illegible] Roberto Marola, [illegible] descrive come malato [illegible] sesso. Roberta Rizzo, la barista di via Macchieraldo, è convinta di aver avuto a che fare [illegible] persona psicolabile.

«In lacrime, la piccola mi ha spiegato che quel bruto aveva cercato di violentarla - aggiunge Roberta Rizzo -. I suoi amici erano intervenuti ed erano riusciti a liberarla dalla stretta dell'aggressore. Così erano scappati, ma lui li aveva rincorsi fino al mio locale. Ho capito che lei diceva la verità dal fatto che quello continuava ad agitarsi. Ho accompagnato la bambina nel retro. Lui urlava [illegible]ra: "Esci subito, torna subito qui". Insomma, sono stati attimi di [illegible] indescrivibile: una cliente anziana stava per sentirsi male».

A fatica l'uomo è stato bloccato da un avventore e poi dagli agenti del commissariato, subito intervenuti. Alla vista dei poliziotti, l'operaio ha perso il controllo ed ha cercato di reagire per sottrarsi all'arresto. Il tentativo [illegible] fuga non gli è riuscito, ma gli è costato l'ulteriore accusa di resistenza a pubblico ufficiale. **[d. p.]**

I giardini pubblici di via Addis Abeba teatro della tentata violenza [illegible] bambina

IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

[illegible] PREVISTO [illegible]
Cielo [illegible] a poco nuvoloso. [illegible] manifestazioni temporalesche nelle ore pomeridia[illegible].
TEMPERATURA. In aumento.
VENTI. Deboli orientali.
TENDENZA DEL TEMPO. Progressivo aumento della nuvolosità, con isolate precipitazioni.

LE TEMPERATURE IERI [illegible] VERCELLI
Max: 27; min: 15; media: 24
UN ANNO [illegible]
Max: 30; min: 16; media: [illegible]

TEMPERATURE IN PIEMONTE
Torino 28,1; Alessandria 25; Aosta 26; Asti 30; Cuneo 29; Novara 26.

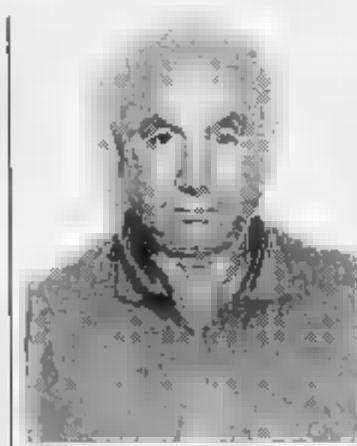
Operaio di 54 anni è bloccato dai carabinieri mentre si sta allontanando

In motorino da Gaglianico al lago per rubare 200 mila lire in un bar

DORMELLETTO. Dal Biellese al Lago Maggiore in motorino per rubare duecentomila lire in [illegible] bar di Dormelletto. Il «colpo di testa» nel piccolo centro vicino ad Arona è costato sei mesi di reclusione e seicento mila lire [illegible] multa ad un operaio, Antonio Ciancia, cinquantaquattrenne residente a Gaglianico, in via Marconi 56.

Il fatto è accaduto la notte di sabato scorso, un quarto d'ora dopo le tre. Il Ciancia, dopo aver girovagato senza meta lungo le strade di Arona e del Basso Verbano, a tarda [illegible] raggiungeva l'abitato di Dormelletto e fermava il motorino in via Rocco.

Qui improvvisamente l'operaio decideva di fare [illegible] «visita» al bar «The End», che si trova al numero 10 della stessa via.

Il locale, di cui è proprietario Bruno Librando, di 28 [illegible], visto l'ora tarda era naturalmente chiuso, ma l'operaio biellese, forzando una tapparella, riusciva ad entrare e quindi ad impadronirsi di una modesta somma: circa duecento mila lire contenute nel ricevitore di cassa, quasi tutte in moneta e gettoni.

Ma nel compiere la sua «impresa», muovendo la tapparella, l'operaio biellese provocava dei rumori che svegliavano alcuni abitanti dei caseggiati vicini al locale pubblico.

Così alcune persone, insospettiti dagli insoliti rumori, telefonavano immediatamente ai carabinieri [illegible] Arona. Dopo pochi minuti una pattuglia giungeva a Dormelletto, giusto in tempo per sorprendere e bloccare Antonio Ciancia mentre [illegible] stava allontanando col suo motorino.

L'uomo, che ha subito am[illegible] le proprie colpe e consegnato il magro bottino, è stato arrestato e ieri mattina è comparso di fronte al pretore e condannato per direttissima: sei mesi [illegible] reclusione e una ammenda di 600 mila lire, ovvero tre volte superiore all'entità del furto.

Una gita sul lago costata «carissima», oltre che indimenticabile, per l'operaio biellese. Forse colpito, più che da un colpo di sole, da un colpo di ...luna. **[s. bot.]**

Antonio Ciancia, 54 anni

Camburzano stasera aspetta il ritorno della Perrone, dopo l'argento conquistato a Göteborg

E la «principessa» Betty arriva in carrozza

Una quadriglia la trasporterà in piazza: ad attenderla la banda

Betty Perrone

CAMBURZANO
DAL NOSTRO INVIATO

Andranno ad attenderla sul confine col Comune di Occhieppo con una carrozza trainata da quattro cavalli. E come una vera principessa, Betty Perrone farà il suo ingresso trionfale a Cambur[illegible]. In paese ad attenderla [illegible] sarà [illegible] banda di Netro. Poi zabaglione per tutti.

A Camburzano i parenti e gli [illegible] più cari stanno lavorando per preparare un'accoglienza in grande stile alla camp[illegible]. Al[illegible] 18,30 la mamma Piera e Mario Maffiotti, segretario della Pro loco, saranno a Linate: per quell'ora è previsto l'arrivo del volo proveniente da Goteborg, via Copenaghen. «Se non ci saranno ritardi - ci tiene a puntualizzare Maffiotti -, intorno alle 20,30 saremo alle porte di Camburzano. Qui ad attendere la marciatrice ci [illegible] un vetturino con [illegible] carrozza addobbata con tanti rami di prugna. Quest'ultima è il prodotto tipico della nostra zona e da poco si è conclusa [illegible] sagra. Sarà un modo per ricordare a Betty le sue radici».

Le vie [illegible] paese già stamane verranno addobbate di striscioni e manifesti inneggianti all'impresa sportiva. E nella piazza verrà allestito un banchetto per la distribuzione dello zabaglione. «Abbiamo utilizzato 120 uova e parecchi chili [illegible] zucchero - interviene il babbo Manlio -. Ma se non dovesse bastare siamo pronti a prepararne dell'altro». Accanto allo zabaglione ci saranno anche alcune terrine della salsina verde, [illegible] specialità della signora Lucia, una nonnetta di Camburzano che la gente ha soprannominato «d'la foglia». «Sapete, per via [illegible] al quale appartengo - precisa l'anziana signora -. Ora scusate ma devo mettermi al lavoro: il bagnetto dà parecchio lavoro». Sul banchetto non mancherà ovviamente la marmellata [illegible] prugne, di cui - garantisce [illegible] Piera - Betty è molto golosa.

Fino a ieri sera ai genitori della marciatrice erano giunte decine di messaggi e telegrammi. Una lettora in particolare ha lasciato il [illegible]: è quello di don Francesco Cappa, parroco di Occhieppo e da qualche tempo (dopo la partenza di don Carlo) responsabile anche della chiesa di Camburza[illegible]. Si legge: «Ho seguito con entusiasmo e trepidazione la gara, specialmente in quell'ultimo chilometro mi [illegible] voglia di gridare. Se l'avessi potuto l'avrei fatto: "Calma, calma Betty. E' già un grande successo. Accontentati per ora"». E, a[illegible]: «E' andata bene così, perché [illegible] confidenza quei giudici [illegible] piacevano tanto...»

Sempre ieri la Pro loco ha aperto una sottoscrizione. «Chi vorrà seguire le imprese della nostra eroina alle Olimpiadi di Atlanta potrà farlo - conclude Maffiotti -. [illegible] prenotazioni [illegible] aperte sin d'ora. Abbiamo intenzione di organizzare un volo charter tutto pro-Perrone».

Piero Abrate

Ad un mese dal piano del traffico dubbi e perplessità degli automobilisti

Sensi unici, c'è chi vuole cambiare

Fra le principali segnalazioni proteste per il semaforo di piazza Pajetta, regolato da tempi troppo lunghi e la viabilità in via Crispo. Anche i ciclisti in difficoltà: mancano le rastrelliere

Sono ancora numerosi i dubbi e le perplessità degli automobilisti riguardo al piano del traffico. Tra le ultime novità i posteggi lungo via Galileo Ferraris, sul lato sinistro [illegible] strada (Giarra)

VERCELLI. Ad un [illegible] dalla partenza del nuovo piano del traffico restano [illegible] alcuni dubbi e perplessità su come districarsi fra segnaletica, zone blu e parcheggi nel cuore della città. Ecco i principali Sos lanciati a «La Stampa»: un piccolo riassunto, con qualche suggerimento, per andare incontro a chi controlla la circolazione. Non mancano richieste [illegible] modifiche, segnalazioni di strade a rischio e alcune proteste.

● **Via Vibio Crispo.** La strada, trasversale di viale Garibaldi, diventa l'accesso principale a piazza Zumaglini per gli automobilisti in arrivo da piazza Pajetta. E il flusso di traffico è continuo. In via Vibio Crispo è possibile parcheggiare, ma le auto (a volte con posteggio maldestro) rallentano il passaggio. E' possibile, chiedono i vercellesi, eliminare i parcheggi lungo la strada, che tra l'altro non sono numerosi, per accelerare il flusso delle auto in transito?

● **Semaforo di piazza Pajetta.** Dovrebbe essere regolato con tempi diversi. E' infatti aumentato il numero di auto che, con il nuovo sistema di sensi unici, arrivando da piazza Pajetta deve imboccare viale Garibaldi e al semaforo si sistema sulla corsia di sinistra. Quando scatta il verde, questo consistente flusso di auto si trova a dover dare la precedenza, prima di imboccare il viale, al traffico in arrivo da via Dante. Risultato: le auto di quella che [illegible] è la colonna più lunga [illegible] attesa restano ferme all'imbocco del viale. Una proposta: far scattare con tempi diversi i 2 segnali [illegible] verde ai semafori [illegible] corso Libertà e di piazza Pajetta.

● **L'illuminazione sulla statale [illegible]** E' vero, siamo lontani dal centro-città, [illegible] il problema è ugualmente sentito. Da più di un anno, sulla statale 230, i lampioni all'incrocio [illegible] Caresanablot (all'altezza del mobilificio Prella e Perotti, per intenderci) non [illegible] in funzione. E chi ha percorso la statale nelle ultime sere di temporale, si è trovato in serie difficoltà.

■ **Incrocio di corso Libertà.** Sono ancora numerosi gli automobilisti che, partendo da via XX Settembre per raggiungere via Dante, [illegible] dimenticano dell'entrata in vigore della nuova segnaletica. Chi sta [illegible] volante spesso, invece di proseguire lungo viale Garibaldi e poi svoltare a destra, continua a seguire [illegible] vecchia direzione, attraversando via Dante in senso opposto rispetto all'attuale. Non [illegible] possibile controllare [illegible] maggi[illegible] attenzione questo tratto di strada?

■ **Dove lasciare le biciclette?** Dopo la rivoluzione del traffico e l'avvento delle zone blu nel centro della città, resta [illegible] problema non secondario che sta a cuore a moltissimi vercellesi. Dove lasciare le biciclette? A Vercelli, infatti, [illegible] esistono le rastrelliere, per questo chi [illegible] sposta sulle due ruote il più delle volte è obbligato a «parcheggiare» la propria bicicletta [illegible] sotto i portici o lungo i marciapiedi. Con [illegible] risultato di bloccare [illegible] passaggio dei pedoni. I lettori si chiedono [illegible] con un pizzi[illegible] di buona volontà, non sia possibile trovare una soluzione, che accontenti i ciclisti e [illegible] ostruisca il passaggio.

● **Asfalto dissestato in via Sella.** Aumentano le proteste per l'asfalto di via Sella. «Se non è possibile rimettere a nuovo la strada - spiega un vercellese -, è lecito chiedere che vengano rattoppati i "buchi" sull'asfalto, che creano non poche difficoltà a chi percorre la via in bicicletta». A farne le spese è stata una donna che attraversava la strada in bicicletta. Risultato: la vercellese, dopo essere caduta, [illegible] stata ricoverata in ospedale.

■ **Nessuna convenzione per chi lavora in centro.** Se con la Vercelli parcheggi erano previ[illegible] agevolazioni per chi posteggiava nelle aree a pagamento, adesso non esiste alcuna [illegible]venzione. La segnalazione arriva da chi lavora nelle banche più centrali: con il nuovo piano del traffico gli impiegati, che, per motivi di lavoro, non possono lasciare l'auto in posteggi lontani dagli uffici, devono sborsare settemila lire al giorno. Non esiste un'alternativa, oltre al posteggio sul [illegible] sinistro in [illegible] [illegible]. Ferraris?

Roberta Martini
Giancarlo Moreo

IN BREVE

ALLUVIONE

Continua l'elenco dei contributi alle imprese

Arrivano finalmente con una [illegible]rta continuità i contributi che lo Stato mette[illegible] disposizione delle imprese commerciali danneggiate dall'alluvione nel novembre scorso. A Trino, uno dei centri più colpiti, sono stati assegnati 100 milioni alla Icmar; 1 milione 840 mila a Peppino Portinaro, 5 milioni 272.600 all'Oasi del bagno; [illegible] milioni 122 mila a Raffaele Sigismondi; 2 milioni e 200 mila a Mauro Pozzato; 12 milioni 866.798 [illegible] Enzo De Marchi. A Vercelli infine 20 milioni sono stati versati alla Gapo srl. (d. b.)

[illegible]

Il parco sul Lungosesia trasformato in savana

Una nuova immagine del Parco dei bambini trasformato in sava[illegible] le infestanti hanno invaso l'intera area verde sul Lungosesia, tanto che gli alunni delle scuole materne, per cui [illegible] parco è stato creato, quest'anno non [illegible] riusciti ad andarci neppure una volta. L'appello lanciato da Virgilio Grimaldi ieri è stato condiviso da numerosi vercellesi, che hanno telefonato in redazione a «La Stampa». [illegible] portavoce dell'associazione Korczak ha anche lanciato una proposta: perché non affidare [illegible] parco alla tutela dei vigili ecologici volontari che la Provincia di Vercelli ha appena diplomato?

LUTTO

Ieri i funerali di Mariapina Bianchini Camurati

Si sono svolti ieri mattina, nella chiesa delle Maddalene, i funerali di Mariapina Bianchini, 59 anni, moglie del collega Walter Camurati. Alla messa ha tra l'altro presenziato, [illegible] uniforme, un gruppo di volontari della Croce Rossa con il presidente del Sottocomitato vercellese Roberto Scheda. (d. b.)

UN TUFFO AL GIORNO

In piscina gratis con il gioco de «La Stampa»

L'obiettivo di Greppi oggi propone un'inquadratura dei bagnanti alla piscina ex Enal. Attenzione: chi [illegible] riconoscerà tra i volti incorniciati dal cerchio, avrà diritto, grazie all'accordo con le Acli vercellesi, ad un'entrata gratuita nell'impianto di piazza Battisti oppure al Centro Nuoto o all'Edon club di Vinzaglio. E' sufficiente presentarsi alla cassa, entro una settimana, con una copia de «La Stampa»

Nell'area di Prarolo vinti 20 milioni

Due «Gratta e vinci» all'autogrill Sesia

PRAROLO. Potrebbe diventare la scommessa dell'estate quella di andare a bere un tè freddo all'autogrill S[illegible] Ovest [illegible] diventare milionari. La dea bendata infatti [illegible] oltre un anno ha deciso di vivere in casa di Silvano Zanini, il «benedetto» proprie[illegible] del bar sull'autostrada Voltri-Sempione, che porta al mare.

L'altro [illegible] un suo cliente si è lasciato tentare dal gioco «gratta e vinci». Ha comprato un biglietto e ha vinto duemila lire; con queste ha acquistato un altro biglietto e, tombola, [illegible] cartoncino è apparso il tris di donne, che gli ha fruttato la bellezza di 10 milioni.

Un bel colpo, certamente, ma non l'unico. «Poco tempo fa - racconta l'astigiano Zanini - [illegible] altro signore, dopo [illegible] mato un caffè, è uscito con un "gratta e vinci" da 10 milioni». Chi ha provato a giocare almeno qualche volta sa bene come [illegible] Stato, proprietario della lotteria, non sia affatto generoso nel distribuire i biglietti vincenti. Che a distanza di qualche settimana lo stesso autogrill ne sforni due milionari ha quasi del miracoloso.

Ma non basta. Continua Sil[illegible] Zanini: «Proprio nel mio locale è stato venduto il biglietto da 250 milioni della lotteria di Capodanno. Non so chi [illegible] stato il fortunato cliente, ma certo non potrò mai dimenticarmi della sorpresa quando hanno pubblicato sui giornali il numero della [illegible] milionaria. Io avevo rilevato il bar solo da qualche giorno». Dunque tre vincite secche in poco più di sei mesi. Una media da record, che [illegible] del proprietario del Sesia Ovest il «Gastone» del Vercellese. C'è da immaginare che in un prossimo futuro il [illegible] locale sarà frequentato non solo per l'aroma del caffè ma per il profumo di «fortuna» che emana a distanza. E dire che Silvano Zanini non ama particolarmente il gioco. Non va [illegible] casinò, non frequenta i botteghini del lotto, e fino a ieri pensava di non essere fortunato. Adesso, di fronte all'evidenza, aspetta la prossima lotteria europea. (d. b.)

Ricercati in tre

Rubano prosciutti da un furgone

VERCELLI. Singolare furto, ieri, a Viverone. Tre persone a bordo di [illegible] Lancia Thema di colore blu scuro sono ricercate dalla Polizia Stradale di Vercelli e di Biella per aver rubato all'interno di un furgone prosciutti di marca San Daniele.

Sarebbe questo il primo di una serie di colpi, messi a segno nell'arco della giornata.

Dopo il primo furto, la cui dinamica resta tuttora incerta, i tre avrebbero tentato di ripetere l'«impresa» all'ipermercato Continente di Vercelli. E anche in questo caso l'attenzione dei ladri si sarebbe concentrata soprattutto [illegible] prodotti alimentari.

Ma non solo: secondo alcune testimonianze la «banda dei prosciutti» avrebbe tentato di rubare all'interno [illegible] posteggio del supermercato una vettura. Sorpresi dai clienti, però, i tre sono riusciti a fuggire. La Thema blu, oltre ad essere stata avvistata a Vercelli, sarebbe stata notata in altri centri della provincia. (g. mo.)

Per il Ferragosto

Anticipato a lunedì il [illegible]

VERCELLI. [illegible] avvicina il fatidico giorno della «paralisi» totale della città. Ferragosto quest'anno cade di martedì e [illegible] serrata sarà, come sempre, assoluta. Per gli ultimi rimasti a vagare in città il consiglio è quello di fornirsi del necessario con qualche giorno [illegible] anticipo. Fe[illegible] di mezza estate a parte, sono ormai moltissimi i negozi che espongono [illegible] cartello «chiuso per ferie». Lunedì 14 comunque, prefestivo a tutti gli effetti, i commercianti potranno tenere aperto tutto il giorno, sen[illegible] l'obbligo di rispettare la mezza giornata di chiusura. Addirittura in piazza Cavour, grazie all'intervento del sindaco Bagnasco, ci sarà il mercato. Gli ambulanti infatti hanno chiesto di poter anticipare di un giorno l'apertura delle loro bancarelle, per [illegible]n mancare neanche una volta all'appuntamento con la città. Per una volta anche il [illegible] del Continente batterà insieme a quello [illegible] colleghi più piccoli: apertura al lunedì, e serrande abbassate per ferragosto. (d. b.)

[illegible]

LETTERE AL GIORNALE

«Il mio ringraziamento a chi mi ha soccorso»

Mi [illegible] consentito attraverso le colonne di questa testata, di esternare i più vivi e sinceri ringraziamenti a tutti coloro che si [illegible] prodigati per soccorrermi domenica 30 luglio presso il campo sportivo di Cravagliana, quando sono stato colpito da choc anafilattico per puntura d'insetto.

Oltre [illegible] tempestiva intuizione degli amici presenti che hanno fatto scattare immediatamente l'allarme e mi hanno prestato le prime cure, devo elogiare l'equipe medica dell'ambulanza che ha dimostrato una preparazione tecnico-professionale non comuni e comunque si è oltremodo prodigata per l'ottima riuscita dell'intervento di soccorso.

Grazie ancora a tutti

Cesare Angelo, Varallo

Parco giochi, ci vuole maggior sicurezza

Siamo un gruppo di genitori che in questi giorni di ferie, quasi ogni mattina, si ritrova al parco giochi dei giardini Zumaglini per accompagnare i nostri bambini. Pur apprezzando gli sforzi del Comune per mantenere in buono stato le aree verdi, dobbiamo denunciare l'assenza di interventi per garantire quel minimo di sicurezza ai bambini che [illegible]no i giochi.

Ad esempio ai giardini Zumaglini le altalene sono rette [illegible] pali conficcati in blocchi di cemento che sporgono di parecchio dal terreno: ve lo immaginate che cosa può succedere se un bimbo, giocando, cade e vi sbatte la testa?

E dire che proprio [illegible] questo parco giochi sono state fatte delle migliorie. Chiediamo un ancora un piccolo sforzo per la tranquillità di tutti.

Lettera firmata, Biella

Le lettere, di lunghezza non superiore alle trenta righe dattiloscritte, po[illegible] essere inviate alla redazioni di Vercelli (via Duchessa Jolanda, [illegible] e di Biella (via della Repubblica, 29). Per eventuali controlli è [illegible]sario corredare ogni lettera di mittente e di recapito [illegible]lefonico.

NUMERI UTILI

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa: **Cigliano:** tel. (0161) 44 [illegible]. **Gattinara:** tel. (0163) [illegible] **Santhià:** tel. (0161) 92 91. **Trino:** tel. (0161) 801.465. **Biella:** tel. (015) 20.100 - 20.101: **Borgosesia:** tel. (0163) [illegible].333; **Cavaglià:** tel. (0161) 966.006; **Cossato:** tel. (015) 922 123. **Varallo:** tel. (0163) 54 454; **Crescentino:** tel. (0161) 841 122, **Volontari Soccorso Grignasco:** tel. (0163) 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea telefono (0161) 593 333 ambul. telefono (0161) 217.000. **Gattinara:** telefono (0163) 822.245; **Santhià:** telefono (0161) 929 211. **Biella:** telefono (015) 350 33 13.

FARMACIE DI TURNO

A **Vercelli** oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi [illegible] chiamata [illegible] medica urgente). *Dr. Giorgio Bonzano*, via Regiano 68 (Isola) tel. [illegible]

A **Biella** turno principale: *Dott.ssa Granella Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. (015) 401.681; turno sussidiario: *Dr. Antonino Vigliani* [illegible] Fiume 3, tel. (015) [illegible] Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre [illegible] la farmacia [illegible] su presentazione [illegible] di ricetta urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le far[illegible] svolgono anche [illegible] reperibilità [illegible], su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Prato Sesia: *Dr.ssa Giovanna Graziano*, via Matteotti 7, tel. (0163) 850.208.

Portula: *Dr. Sandr[illegible] Tallia Galoppo*, via Chiosasco 5, tel. (015) 75.179.

Quarona: *Dr. Silvio Ricaldone*, corso Rolandi 81, tel. (0163) 430 141.

Pralungo: *Dr. Stefano Amadori*, via Marconi 5, [illegible]. (015) 571.295

Sordevolo: *Dott.ssa Emanuela Caretti*, via E. Bona 6, tel. (015) 256 24.73.

Sandigliano: *Farmacia Maria Ausiliatrice della [illegible] [illegible] Pongiluppi Cle[illegible]*, [illegible] Gramsci 4/bis, tel. (015) [illegible].

Bioglio: [illegible] *Marco Dal Conte*, p.zza Vittorio Veneto 3, tel. (015) 441.320.

Castelletto Cervo: *Dott.[illegible] Angela Taranto*, [illegible] XXV aprile 15, tel. (0161) 859 293.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; **Arborio:** telefono (0161) 86 384; **Biella:** telefono (015) 20.846/9; **Borgosesia:** telefono (0163) 25.513; **Cavaglià:** telefono (0161) 96.470; **Cigliano:** telefono (0161) 424.524; **Cossato:** telefono (015) 922.801; **Crescentino:** telefono (0161) 842.655; **Gattinara:** telefono (0163) 835.411; **Santhià:** telefono (0161) 929 200; **Trino:** telefono (0161) 829.585.

STATO CIVILE

BIELLA

NATI. Cesare Baldon

MORTI. Luigia Donghi, 71 anni, pensionata; Arturo Padovan, 82 [illegible]ni, pensionato.

MATRIMONI. Andrea Baratella, 27 anni, operaio, con Cristina Monti, 24 anni, commessa.

COSSATO

NATI. Giulia Raveane, Lorenzo Maffeo.

MASSAZZA

NATI. Michael Zani.

MOSSO SANTA MARIA

[illegible] Marino Zignone, 81 anni, pensionato; Secondina Grosso, 89 anni, pensionata.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

Vercelli. Riprendono da settembre i corsi Rec organizzati dalla Confesercenti. Il primo stage è fissato [illegible] martedì 5 e si dividerà in quattro serale, nel [illegible] delle quali si svolgeranno pratiche volte a facilitare il superamento della prova finale.

Intanto sono già aperti le pre-iscrizioni ai corsi per agenti e rappresentanti di c[illegible]: lo stage prenderà il via a partire da lunedì 11 settembre.

Per ulteriori informazioni ci si può rivolgere direttamente alla sede della Confesercenti, in viale Garibaldi 15, oppure telefonare allo 0161-501594/501585.

GLI APPUNTAMENTI

GIOCHI

Stroppiana, torneo di ping pong

Verrà organizzato a Stroppiana l'ottavo torneo di ping pong, che si svolgerà in piazza Libertà in occasione della festa patronale. L'inizio [illegible] previsto per le 21 di giovedì prossimo. Si continuerà sabato pomeriggio e le finali verranno giocate do[illegible] pomeriggio. Il torneo è suddiviso nelle categorie: singolare maschile, singolare femminile, doppio maschile, doppio femminile [illegible] doppio misto. Le quote delle iscrizioni (che [illegible] ricevono al bar Moderno [illegible] le [illegible] di giovedì), sono di [illegible] lire per il singolare e 10.000 [illegible] coppia nel doppio.

ESCURSIONI

Gite sui sentieri [illegible] Monte Rosa

La Pro Loco di Alagna ha organizzato una serie [illegible] gite ed escursioni lungo i sentieri montani. Per domani è prevista la «passeggiata» alpina lungo i percorsi che portano alle miniere da cui un tempo si estraeva l'oro. Per informazio[illegible] ci si può rivolgere al numero 0163/922.988.

CORSI

Specializzazioni professionali

L'Ente Acli per l'istruzione professionale di Novara ha istituito una serie di corsi per l'anno scolastico 1995-96. Tra i corsi di base (biennali) ci saranno quelli per meccanico d'auto, per elettromeccanico e per grafico. Per la preparazione [illegible] lavoro è in programmazione un corso annuale di milleduecento ore per il settore legno e affini (lavorazione del legno, serramentistica, modellistica). Per informazioni, rivolgersi allo 0321/625.075.

ATTIVITA' DI CLUB

Calendario del Rotary Vercelli

E' [illegible] pubblicato il calendario degli incontri del Rotary Club Vercelli che si svolgeranno dopo la sospensione estiva. Il primo rendez-vous è previ[illegible] per le 20 del 5 settembre al Modo Hotel di piazza Medaglie d'oro. [illegible] terrà una riunione conviviale. Relatore sarà il geometra Gianni Chicco, che tratterà il tema «Architettura militare».

LA STORIA

CHI AIUTO' IL SOLDATO FRED?

Le prime testimonianze dopo l'appello lanciato da Brockel

«La mia famiglia nascose quei digger australiani»

VERCELLI

Sì, quando Fred Brockel ha parlato della "trincea" lungo [illegible] canale, [illegible] ho avuto dubbi. Solo che non era [illegible] trincea: si trattava di [illegible] rifugio che i prigionieri australiani erano riusciti a costruirsi sulla sponda [illegible] canale Cavour per sfuggire alle brigate nere e ai tedeschi che nella zona stavano eseguendo rappresaglie, dopo l'8 settembre del '43.

Così narra Mario Campagnone, già sindaco di San Germano, che ha conosciuto (o sfamato, con la zia) Fred Brockel, il soldato di Toowoomba, Queensland, appartenente al 2/15th Battaglione degli Australian Diggers, prigioniero [illegible] guerra mandato nei campi di lavoro nelle risaie del Vercellese. Ed ora Brockel, dopo più di cinquant'anni, vorrebbe riabbracciare, dir grazie ai civili italiani e ai combattenti della Resistenza che, in quei momenti tragici, lo aiutarono a salvarsi e a fuggire in Svizzera.

Tra le indicazioni, il «digger» ha fornito quella della tenuta Robarello di San Germano dove lavorava con i suoi compagni di prigionia, e tra l'altro, anche il fatto che dopo lo sbandamento generale avvenuto a seguito dell'armistizio, loro avevano scavato una «trincea» per nascondersi: su consiglio di un «dottore che faceva la spola tra Santhià e Robarello».

[illegible] foto d'epoca, che ci ha portato Angelo Rossi, [illegible] gruppo di prigionieri australiani alla cascina Foglietta di Tronzano, in uno [illegible] di riposo [illegible] Maria Pozzi, che sfamò i prigionieri [illegible] vicino al canale Cavour [illegible] un'altra immagine d'epoca, che ritrae a 14 anni Mario Campagnone

Mario Campagnone ha risposto dell'appello e ha fornito nuovi particolari. Racconta: «A quell'epoca [illegible] 14 anni. Abitavo con [illegible] famiglia a Robarello dove mio padre si occupava della pilatura del riso. Vedevo spesso i prigionieri australiani. Poi scomparvero. Io non mi preoccupai molto, ma dopo qualche giorno, mia zia Maria Pozzi (è morta nell''80), che abitava a Crova, mi portò con lei. Carichi di vettovaglie, passammo accanto al canale Cavour e sulla riva. In una zona chiamata del ponte Viadona, si aprì una botola da cui [illegible] due [illegible] quei soldati che venivano da così lontano e che avevo conosciuto in cascina. Uno era "Alfredo", cioè Fred».

Brockel ha usato il termine «dugout» che abbiamo tradotto trincea, ma di certo significa anche riparo, rifugio. «Scendemmo in una sorta di budello dove c'erano un tavolo e alcune balle di fieno - continua Campagnone - Ci ringraziarono e cominciarono a mangiare avidamente quanto avevamo portato. Ma non eravamo i soli ad aiutarli; molta gente della zona "sapeva" e a costo della vita andava a portare cibo ai prigionieri che aspettavano gli uomini della Resistenza per scappare in Svizzera. Cosa non semplice, dal momento che i rastrellamenti fascisti erano frequenti».

Altre informazioni da San Germano. A vivere a Robarello in quell'epoca c'era anche Liliana Bellero, figlia di un salariato, che ricorda il gesto di un «digger»: regalò alla sua famiglia l'unica coperta che aveva, in segno di amicizia. Angelo Rossi ci ha fatto avere [illegible] fotografie che raggruppa i prigionieri australiani in un raro momento di riposo, ritratti alla cascina Foglietta di Tronzano.

Una testimonianza viene da Camburzano, dove Agostino Givonetti ricorda di aver accolto due australiani in fuga: «Allora abitavo alla cascina Veronetta, nel territorio di Roppolo. I soldati arrivavano dalla zona di Santhià e si fermarono da noi a mangiare: si esprimevano in un francese piuttosto "scolastico". I loro nomi? Li scrissero su di un foglietto blu, ma non ricordo bene... Che uno dei due [illegible] stato proprio Fred Brockel?»

Giovanni Barbeiris

IN BREVE

VARALLO

Viabilità di Camasco Il progetto del Comune

Il Consiglio comunale è convocato per domani alle 21. L'ordine del giorno prevede l'approvazione del progetto preliminare per il ripristino della viabilità alla frazione Camasco (nell'ambito dei lavori di pronto intervento dopo l'alluvione di novembre), l'adesione all'ordine del giorno della Provincia di Vercelli sul nuovo orario ferroviario per la linea Novara-Varallo e [illegible] riapprovazione del piano di zona di edilizia economica e popolare [p. q.]

VARALLO

Vigili del fuoco al lavoro per l'emergenza-calabroni

Continua l'emergenza-calabroni. La lotta agli insetti costituisce la causa principale degli interventi delle squadre dei vigili del fuoco valsesiani. Anche in questi giorni sono state decine le chiamate (provenienti tutti i centri della valle) per la distruzione di nidi costruiti in infissi, travi o muri delle case. E questa elevata media di interventi è stabile dall'inizio dell'estate. [p. q.]

[illegible]

In Consiglio i restauri al castello di Vintebbio

E' convocato per domani mattina il Consiglio comunale. L'ordine del giorno prevede l'esame del progetto preliminare per il risanamento del castello di Vintebbio, l'assunzione di un mutuo di 550 milioni per interventi di ripristino dopo l'alluvione di novembre, la proposta di una modifica della pianta organica del Comune. [p. q.]

ZUMAGLIA

Raduno al castello

In 400 al Bric per la «serata astronomica»

ZUMAGLIA. Più di quattrocento persone hanno partecipato alla seconda serata di osservazione astronomica, organizzata al castello del Bric dall'associazione «Insieme a Zumaglia». Il numeroso pubblico, però, ha potuto vedere stelle e pianeti solo in diapositiva: il cattivo tempo e le nuvole, infatti, hanno impedito di puntare i telescopi verso il cielo. Ma gli organizzatori sono soddisfatti ugualmente: «Nonostante il maltempo, la serata è stata davvero un successo».

Nella sala del castello del Bric, che domina [illegible] collina biellese, i 400 appassionati hanno potuto ammirare le immagini della luna, della Terra e di [illegible] ni fenomeni celesti (come [illegible] caduta di meteore o le comete). Per molti, è stata l'occasione giusta per scoprire i segreti dello spazio.

Le fotografie sono state commentate dagli esperti esperti dell'Associazione astrofili eporediese, chiamati a fare da «divulgatori scientifici» per il pubblico biellese. [p. g.]

DOVE ANDIAMO

Continua con successo la lunga serie di appuntamenti per l'estate in Valsesia

La notte si accende di sagre e feste

Cabaret e spettacoli d'intrattenimento ad Alagna, mentre è per domani la sfida sulle falde del Rosa
A Cellio parte la patronale di San Lorenzo con la camminata sotto le stelle; un'escursione a Civiasco

VARALLO. Continua la lunga serie di eventi in festa per l'estate in Valsesia. Ad Ailoche incomincerà sabato la Sagra al Santuario della Brugarola che continuerà fino a martedì. Ad Alagna questa sera [illegible] grande allegria [illegible] svolgerà in piazzetta Monterosa: intrattenimento con cabaret e liscio con Raf di «Luci & ombre», mentre domani sera ci sarà un'escursione... alla ricerca dell'oro, sulle falde del Monte Rosa e [illegible] programma per [illegible] notte in piazzetta, la discomusic con Ricky Mezzera e Cekko dee jay. [illegible] Boccioleto oggi festa alle Moline [illegible] messa alle 15,30 dedicata alla Madonna della Neve. A Carcoforo, sempre oggi raduno all'alpe Giovanchera Bella.

Intanto a Cellio, ha inizio alle 10,30 [illegible] questa mattina la patronale di San Lorenzo. Alle 16 i vespri, con processione per le vie del paese ed incanto delle offerte: seguirà il corteo la banda musicale Santa Cecilia di Plello. Per [illegible] 21, camminata sotto [illegible] stelle [illegible] partenza [illegible] piazza Durio.

Appuntamento a Varallo, dove sono in programma nuovi festeggiamenti (foto [illegible])

Un'escursione è prevista [illegible] a Civiasco, [illegible] un pranzo a base di polenta dopo una passeggiata fino alla fattoria La Colma. A Cravagliana c'è la festa di San Lorenzo in regione Pianoronda [illegible] e la festa di San Pietro in frazione Meulo sabato. A Fobello, continua la [illegible] di pittura dell'artista novarese Vincenzo Occhiuto e a Grignasco prende il [illegible] oggi il «Ferragosto grignaschese».

Si balla il liscio a Mollia, questa notte. [illegible] continua domani sera con le danze mentre per sabato è previsto il gran tombolone sotto [illegible] tenda. Si corre a piedi, sempre [illegible] a Morca, durante una festa campestre al Rondo. Ed è in programma sabato a Rassa [illegible] fiaccolata alla Madonna degli Alpini.

Intanto il «cortillone» di Rimasco prevede per sabato la classica «Lunga notte sul lago» che offre specialità gastronomiche, orchestra che suonerà fino all'alba, pigiama party ed elezione delle [illegible]. A Sabbia è per oggi una festa in frazione Gabbio, con la Messa, l'incanto delle offerte e il posto di ristoro; invece all'alpe di Mera a Scopello si disputa un torneo di golf, mentre per stasera il maestro di fisarmonica Sergio Scappini, terrà concerto.

Serate anche a Varallo, dove la festa si celebra alle 21 di stasera in piazza Garibaldi. Suonerà l'orchestra di Joe Neri e si esibiranno i ballerini della scuola «Tecchio». Domani, oltre alle iniziative di FestiValsesia nel cortile [illegible] Palazzo dei Musei, ancora in piazza Garibaldi si terrà uno spettacolo con il mago Elias, con accompagnamento orchestrale del Gruppo 44. Sabato dedicato al karaoke. [g. bar.]

Parte da Mezzana una seconda raccolta di firme

Ospedale, il Mortigliengo si schiera con Varallo

MEZZANA MORTIGLIENGO. Non arrivano soltanto [illegible] Varallo le azioni di sostegno al Comitato di difesa dell'ospedale Santissima Trinità. [illegible]' l'area geografica del Mortigliengo [illegible] allearsi con la Valsesia, grazie all'iniziativa [illegible] due consiglieri comunali di Mezzana, [illegible] Ubertino e Andrea Marsotto, che hanno promosso una raccolta di firme [illegible] affiancare a quella in atto da tempo fra chi si serve della delle struttura sanitaria.

«Ci ha colpito lo sforzo congiunto profuso dalla gente comune - spiega Andrea Marsotto - a difesa di [illegible] struttura primaria quale è [illegible] ospedale. Grazie alla presa di [illegible] e all'impegno della popolazione valsesiana, a differenza di un [illegible] fa [illegible] non si parla più di chiusura del Santissima Trinità. Questo è molto importante: è necessario evitare la soppressione di servizi indispensabili, che comportano gravi ripercussioni su [illegible] già penalizzate quali quelle montane».

Per aderire alla raccolta firme a sostegno dell'ospedale [illegible] rallese (la protesta del Comitato di difesa, lo ricorderete, prosegue da quaranta giorni), i cittadini [illegible] Mortigliengo possono trovare i moduli dell'iniziativa negli uffici municipali di Mezzana, Crosa e Strona Biellese, alla ferramenta Perrone in via Fontanella a Strona e [illegible] bar «Caffetteria» in via Marconi a Cossato.

«Abbiamo preso contatti [illegible] alcuni rappresentanti del Comitato - ha aggiunto Marsotto - definendo [illegible] nostra iniziativa. Oltre alla raccolta firme, nei prossimi giorni sarò a Varallo per prendere parte al servizio di sorveglianza davanti ai cancelli del Santissima Trinità. Mi sembra il modo migliore per sostenere quest'azione popolare». [p. q.]

Appello di un'anziana presto ospite di un istituto

Saluggia, Sos per 4 gatti in cerca di un padrone

SALUGGIA. «Siamo quattro gatti in [illegible] di una padrona. Chi ci può aiutare a trovare una nuova casa al più presto?». Portavoce del messaggio è Rossana Vallino, dell'Associazione amici degli animali di Saluggia, che aggiunge: «E' urgente, i mici si sentono in pericolo».

E dietro alla disperata ricerca di un padrone affettuoso e che ami gli animali c'è una storia tutta da scoprire. I gatti, tre femmine e un maschio, sono stati fino ad oggi la preziosa compagnia di un'arzilla [illegible]ana di 90 anni, che, con le sorelle, ha accudito e curato con amore i suoi cuccioli preferiti.

Ora la donna sarà ospitata in [illegible] Casa di Riposo del Vercellese, lascerà l'appartamento in cui è sempre vissuta e il primo pensiero lo ha rivolto ai [illegible] animali: «Non perdiamo tempo: cerchiamo subito qualcuno a cui affidarli».

Rossana Vallino, accolto l'appello della pensionata, si è rivolta alla Stampa nella speranza di trovare una nuova sistemazione agli animali. «La proprietaria è molto legata ai mici, tanto che vorrebbe portarli con sé alla Casa di Riposo. Ma si rende conto che non è possibile, ecco perchè ha voluto fosse lanciato questo "Sos". Speriamo che ci arrivi una risposta al più presto».

A chi fosse interessato ricordiamo che i gatti, di età compresa fra i due e i tre anni, [illegible] tutti sterilizzati. Mustafà, il maschio, è un persiano, mentre le femmine, pur non appartenendo ad una razza particolare, sono bellissime e, come assicura la loro padrona, molto affettuose.

Chi vuole rispondere all'appello può telefonare, sin da questa mattina, allo 0161-433319, chiedendo di Rossana. Non c'è altro tempo da perdere. [r. s.]

Tutte le emergenze

Volontari Vapc [illegible]

CIGLIANO. L'Associazione Pubblica Assistenza di Cigliano (Vapc), con sede in piazza Cavour 5, ha presentato il bilancio dei primi 6 mesi dell'anno con 348 servizi, 122 dei quali per emergenze, con l'intervento di tre autoambulanze e l'impiego di 57 volontari.

In occasione della prossima patronale in programma tra il 2 e il 12 settembre piazza Martiri sarà in parte trasformata in ampio stand per la presentazione dei mezzi utilizzati per le operazioni di soccorso.

Intanto gli iscritti dell'associazione stanno cercando finanziamenti che [illegible] necessari a rinnovare, come prevedono [illegible] vigenti norme di legge, gli apparecchi radio fissi e mobili.

In merito ai lavori sono in [illegible] gli interventi alle strutture per consentire l'uscita delle ambulanze direttamente su piazza Cavour. [p. a. r.]

Secondo il Censis in quattro anni i prezzi sono aumentati del 50 per cento

A Biella affitti più cari d'Italia

Un milione e 150 mila lire al mese per un alloggio di 100 metri quadrati. La replica del sindaco Susta: «Non mi sembra un dato reale, anche se non da oggi in città la vita costa più che altrove»

BIELLA. Volano gli affitti. In quattro anni sono aumentati del 50 per cento, e ora Biella detiene il poco simpatico record di città più cara d'Italia.

Secondo la statistica Casa-monitor '95 elaborata dal Censis, a Biella il canone per un alloggio di 100 metri quadrati, in centro, è passato dalle 750 mila lire medie di quattro anni fa al milione 150 mila lire di quest'anno. Tutto il contrario della tendenza nelle grandi città: a Milano come a Bari gli affitti hanno segnato una flessione di oltre il 20 per cento. [illegible] sempre problema nelle metropoli, ora la casa in affitto comincia a "scottare" anche, e forse soprattutto, nei piccoli centri perché - scrive il rapporto Casa monitor '95 - il mercato delle locazioni è percorso da diffuse quanto frequenti oscillazioni, con trend decisamente crescenti nelle città intermedie».

[illegible] notizia, lanciata ieri mattina dall'agenzia Ansa e subito ripresa da tutti i telegiornali all'ora di pranzo, ha suscitato [illegible] Biella vivaci reazioni. «Non mi sembra un dato [illegible] - commenta il sindaco Gianluca Susta -. La statistica del Censis non trova ri[illegible] con la situazione che abbiamo in Comune. Inoltre, come avvocato, ho avuto occasione di occuparmi professionalmente di affitti e le cifre di Casa-monitor mi paiono una forzatura. Dirò di più: i miei genitori abitano in un alloggio di via de Marchi, una zona notoriamente [illegible] del centro, ma neppure lì gli affitti raggiungono il milione e 150 mila lire al mese. La [illegible] impressione è [illegible] ci sia stato un errore nella rilevazione e che all'affitto siano state aggiunte le spese condominiali».

«Detto questo, però, non mi stupisce più di tanto che gli affitti a Biella siano alti, sui livelli delle grandi metropoli - aggiunge Susta -. Non da oggi la vita nel capoluogo laniero è più cara che da altre parti. E il fattore è legato direttamente al benessere. Biella è tra le prime città d'Italia anche [illegible] materia di reddito pro capite».

Anche tra gli operatori del settore la statistica del Censis [illegible] sembra attendibile. Dice Ivo Ramella, uno degli agenti immobiliari più noti della città: «Al nostro borsino l'affitto di un'unità di 100 metri quadrati varia tra le 6-700 mila lire al mese più le spese condominiali. Alle cifre del Censis si possono trovare degli alloggi di 150 metri quadrati all'ultimo piano, se non addirittura qualche attico. Secondo il nostro osservatorio gli affitti in questo momento sono in discesa: c'è molta offerta, soprattutto per case medie, ma si vend[illegible] [illegible] solo gli alloggi di lusso».

A Biella comunque il problema casa esiste ed è molto sentito. Proprio in una delle ultime riunioni del Consiglio comunale il sindaco, presentando [illegible] programma casa della nuova amministrazione a favore dei giovani e delle classi sociali più deboli, aveva denunciato una carenza di disponibilità [illegible] alloggi medi, nonostante in città esistono più di 2 mila appartamenti vuoti e altri 600, nuovi in fase di costruzione, stanno per essere immessi sul mercato. La realtà è che un alloggio di 100 metri quadrati costa, comprese le tasse, sui 200 milioni. E senza l'aiuto dei genitori molto giovani coppie che mettono su casa non sono in grado di affrontare la spesa. Ma anche un anziano con [illegible] pensione di un milione e mezzo al mese è [illegible] difficoltà se deve pagare [illegible] affitto di 6-700 mila lire.

Maurizio Alfisi

Secondo il Censis gli affitti a Biella hanno avuto un'impennata vertiginosa

Rientra l'allarme casa

Gli sfratti sono in diminuzione ma ad agosto sfiorata l'emergenza

BIELLA. Nella città del benes[illegible] economico c'è chi soffre perché non può permettersi un alloggio anche modesto. Per questo, da anni, in Comune funziona un Ufficio-casa (affidato all'assessore Flavio Comoi) per aiutare le famiglie o le persone in difficoltà.

A questa [illegible]ità d'emergenza ogni settimana si rivolgono de[illegible] di cittadini. E anche poco prima del grande esodo per le ferie nell'Ufficio si è lavorato sodo per trovare una sistemazione ad alcuni nuclei familiari. La situazione ha sfiorato l'emergenza in quanto, diversamente dal previsto, il Comune non potrà contare per quest'anno su una cinquantina di alloggi popolari in costruzione. Due cantieri della città di Biella sono fermi uno per il fallimento dell'impresa l'altro per un contenzioso sorto con la ditta. Ma [illegible] in ritardo anche le consegne di altri condomini dell'ex Iacp.

«Ma siamo riusciti a trovare ugualmente una sistemazione provvisoria per tutti - conferma il responsabile dell'Ufficio, il geometra Agnolio -. Nessuno è rimasto in mezzo ad una strada sotto questo sole d'agosto. Attualmente ci occupiamo di chi ha ricevuto uno sfratto esecutivo per fine loc[illegible] ed è in difficoltà economiche. I casi di morosità vengono vagliati direttamente dall'assessore Comoi ma dove c'è un effettivo stato di bisogno il Comune interviene».

L'ondata di sfratti che negli anni scorsi aveva creato non pochi problemi si è comunque attenuata: i casi si sono drasticamente ridotti. Da qui alla fine dell'anno l'Ufficio casa del Comune ha in previsione di dover affrontare altri 7 [illegible] 8 casi di sfratti per fine locazione. «La disponibilità di alloggi in questo momento è risicata - conclude il geometra Agnolio - ma troveremo sicuramente il modo [illegible] aiutare anche questa gente». [m. al.]

Il direttore generale Usl, «licenziato» dal Tar, ieri ha ripreso servizio a Savigliano

Moirano: «Arrivederci, non addio»

Dal manager una lettera di saluto ai giornali: «Mi spiace lasciare la città, c'è ancora molto da fare: ma spero di tornare presto». Ai medici e al personale del «Degli Infermi»: «Grazie per essere stati così vicini»

BIELLA. Grazie e arrivederci. Non è un addio, quello di Fulvio Moirano, il manager dell'Usl «licenziato» (temporaneamente) dopo il verdetto del Tar che ha annullato la sua nomina. Da ieri, il direttore generale è tornato a Savigliano, dove lavorava prima di diventare il capo dell'Asr biellese. E nella sua lettera di saluto, inviata ai giornali, si augura di tornare al più presto in città, come hanno chiesto l'altro giorno i medici del «Degli Infermi».

Scrive Moirano: «La sentenza giunge ad interrompere l'importante lavoro che mi vede impegnato con sincero entusiasmo, e con convinzione, dall'inizio dell'anno». Poi, più avanti: «E' con dispiacere che accolgo questa interruzione forzata, auspicando di poter riallacciare al più presto, e con il medesimo spirito, le fila delle questioni rimaste in sospeso».

Nessun commento diretto al «sit-in» di solidarietà organizzato da primari, sindacalisti, medici e infermieri dell'ospedale. Ma Moirano - sempre nella lettera - ringrazia «del consenso, della collaborazione [illegible] dell'aiuto» che ha ricevuto «da tutti e nell'interesse della Sanità biellese». Il manager insiste sul lavoro che ancora c'è da fare all'Usl: «E confido che gli sforzi continuino in vista degli obiettivi finali». Poi conclude coi saluti, e con «l'augurio di un arrivederci a presto».

Il timone dell'Asr 12, ora, è affidato al direttore amministrativo Giovanni Clerici, in attesa che si decida che cosa fare dei 26 manager piemontesi. Al Degli Infermi, ovviamente, nessuno ha dubbi: se Moirano sarà riconfermato, deve tornare [illegible] Biella. La manifestazione dell'altro giorno, nell'atrio dell'ospedale, è servita proprio a lanciare questo messaggio: i medici e il personale (ma anche, ad esempio, il Fondo Tempia) dicono di non voler perdere un dirigente «capace» come Moirano. Il quale è «l'uomo giusto per traghettare l'Usl e la Sanità biellese dal precedente sistema a quello nuovo, e per ridare a Biella, storicamente agli ultimi posti nella distribuzione delle risorse, la posizione che le compete». Primari e sindacalisti temono che Moirano possa essere «dirottato» su altre Usl (visto il suo alto punteggio in classifica), e si dicono «preoccupati» per la situazione che s'è creata dopo la sentenza del Tar, dalla quale è scaturita la delibera regionale di «congelamento» dei direttori generali. [g. bu.]

Un'immagine del «sit-in» dei medici in difesa del manager Fulvio Moirano

A settembre la visita di un gruppo di esperti, in tour fra Parigi, Londra e le metropoli europee

E gli urbanisti giapponesi studiano Biella

«E' una città-modello, vogliamo conoscere il piano regolatore»

Un «pool» di esperti giapponesi studierà il piano regolatore di Biella

BIELLA. Un gruppo di urbanisti giapponesi ha chiesto di ve[illegible] in città, a settembre, per studiare il piano regolatore. Fin qui nulla di strano: l'aspetto singolare è che il «tour» degli architetti nipponici (mandati in avanscoperta dal ministero delle Costruzioni) toccherà le più famose metropoli d'Europa. Da Londra a Berlino, da Milano a Parigi, passando per Stoccarda. E in mezzo (fra Milano e la Capitale francese) anche Biella: dove - secondo gli esperti giapponesi - si può ammirare «un ottimo esempio di pianificazione urbana».

Il vicesindaco Diego Presa, ieri, era stupito: «Ho appena ricevuto il fax dall'agenzia che organizza [illegible] viaggio di studio, e devo dire che [illegible] lusingato». Biella, come spiega Toshihiko Ota, presidente dell'«Associazione di rinnovo urbano» del Giappone, è il luogo ideale per esaminare il rapporto di [illegible]vivenza» fra l'industria (tessile) e una piccola città. Il «blitz» degli urbanisti è annunciato per il pomeriggio del 15 settembre: ci sarà una conferenza, e p[illegible] [illegible] breve visita (guidata ovviamente dagli amministratori comunali).

L'«Associazione di rinnovo urbano» chiederà a Presa informazioni sulla storia del piano regolatore di Biella e sulle sue «direzioni future» (come è scritto nel fax): ma anche un breve resoconto sull'evoluzione dell'imprenditoria locale e sui servizi esistenti (Università, centri di ricerca e simili).

«Non [illegible] chi abbia suggerito la nostra città come "buon [illegible]pio di pianificazione" - aggiunge il vicesindaco -: comunque siamo [illegible] contenti di ricevere la delegazione giapponese. Ed è singolare che Biella venga inserita fra le tappe di un viaggio di studi che passa per Parigi, Londra e Berlino». [g. bu.]

Biellese e marocchino

A «pesca» d'abiti nella boutique [illegible] patteggiano

BIELLA. Hanno patteggiato entrambi 5 mesi di carcere, senza benefici, Fiorenzo Preacco, 37 anni, di Andorno ed un cittadino marocchino, Kamel Dridi, 31 anni, senza fissa dimora. I due erano stati arrestati dai carabinieri perché sorpresi in flagrante mentre, con una rudimentale canna da pesca, stavano rubando degli abiti da [illegible] negozio di via Italia.

Il biellese e l'extracomunita[illegible] avevano praticato un foro nella vetrina della boutique «Via Italia 9». Nel buco avevano infilato un sorta di canna telescopica in acciaio, munita di un artiglio con cui «pescavano» i capi più costosi.

Fiorenzo Preacco e Kamel Dridi avevano subito confessa[illegible]. Processati dal pretore, i due hanno scelto la strada del patteggiamento. Ma, per via dei numerosi precedenti, sconteranno in carcere la condanna a 5 mesi. [d. p.]

IN BREVE

LUTTO

Morta la mamma dell'architetto Gae Aulenti

E' morta Virginia Aulenti, madre di Gae Aulenti, il famoso architetto biellese di recente incaricato dall'amministrazione comunale di redigere il nuovo piano regolatore. Virginia Aulenti aveva [illegible] anni ed è spirata a Milano, dove [illegible] qualche tempo si era trasferita. I funerali si sono già svolti in forma privata e la salma è stata tumulata a Biella, nella tomba di famiglia del cimitero del quartiere Cossila [illegible] Grato. [r. s.]

INCENDIO

Allarme per [illegible] pentola a pressione

Intervento dei vigili del fuoco ieri nel tardo pomeriggio in via Repubblica per un principio di incendio [illegible] un alloggio situato [illegible] quarto posto. [illegible] traffico è rimasto bloccato per consentire l'utilizzo dell'autoscala, ma l'allarme è presto rientrato: in un appartamento l'anziana proprietaria era uscita lasciando sul fornello una pentola a pressione. [r. s.]

[illegible]

Cossato in festa per l'arrivo del luna park

Giorni di festa in città per l'arrivo del grande luna park. L'appuntamento estivo con i giostrai si ripete ormai con continuità da parecchi anni e sempre con nuove attrattive. La fiera d'agosto di Cossato proseguirà come di consueto fino a lunedì 21. La partenza [illegible] baracconi sarà salutata con [illegible] tradizionale spettacolo pirotecnico in piazza. [r. b.]

CRONACA

Anziana stroncata da infarto in valle Cervo

Un'anziana ospite del santuario di San Giovanni d'Andorno è spirata ieri per un improvviso attacco cardiaco. Francesca Canazza, 79 anni, residente a Cossato, stava trascorrendo un periodo di convalescenza dopo che era già stata colpita da un infarto. A nulla è servito l'intervento di un'ambulanza e dell'elicottero del 118. I funerali si svolgeranno domani mattina a Cossato, nella chiesa parrocchiale del centro. [r. b.]

AMMINISTRAZIONE

Anagrafe di Biella, scatta l'orario [illegible] ridotto

Lunedì prossimo scatterà l'ora[illegible] estivo [illegible] palazzo Oropa. Con molti dipendenti in ferie, gli sportelli dell'anagrafe cittadina lavoreranno ad orario ridotto. Sarà possibile chiedere e ritirare certificati al mattino dalle 8 alle 11,30 e nel pomeriggio dalle [illegible] alle 15. Venerdì 18 gli sportelli sotto i portici di palazzo Oropa torneranno ad osservare l'orario normale. La segreteria del Comune ricorda infine che tutti gli uffici [illegible] chiusi martedì 16, per recupero della festività di Santo Stefano. [r. b.]

Musica del '600 sabato a Sostegno

Preludi e gighe per l'ensemble

SOSTEGNO. Arie e preludi, cantate e gighe: è un omaggio alla musica barocca (e ai suoi grandi compositori) il concerto di sabato nella chiesa di Sant'Antonio. Alle 21 si esibisce un «ensemble» d'eccezione: sei strumentisti, fra i quali spicca il virtuoso di violino Davide Amodio. E poi la voce (solista) del soprano Andreana Galante.

Il concerto è stato promosso dal «Gruppo di tradizione e cultura sostegnese» e dalla parrocchia, in occasione dell'apertura della mostra di arte sacra «La Via Crucis», che s'inaugura lo stesso giorno (alle 17).

Per i musicofili, è un appuntamento da non perdere: il gruppo da camera eseguirà pagine di Vivaldi, Bach ed Haendel. Ma anche sonate e «villanelle» di autori meno conosciuti (e da riscoprire), come Marini, Kapsberger, Sammartini. Obiettivo: offrire al pubblico un viaggio attraverso la musica del Seicento e del Settecento, i secoli in cui (fra l'altro) venne «inventata» l'opera.

Grandi conoscitori di quel periodo sono i componenti dell'ensemble, che nasce dall'incontro fra il quartetto «Divertimenti da camera» e altri due solisti. Questi ultimi sono appunto Amodio (già primo violino del teatro dell'Opera di Roma e concertista di fama internazionale) e Luciano Rosso, conosciuto anche in provincia perché fu insegnante di oboe alla scuola «Vallotti» di Vercelli. I quattro «cameristi» sono invece Giorgio Del Rosso (violoncello), Massimo Lombardi (chitarra), Gianfranco Manzin (flauto dolce) e Antonella Panighini (clavicembalo). Infine, la voce della Galante, che ha consacrato la sua brillante carriera al canto barocco (di cui è insegnante a Venezia).

Il programma della serata è diviso in due parti, entrambe godibilissime. Nella prima, si ascolteranno due arie di Biagio Marini e due «villanelle» (cioè canzoni d'impronta popolare) di Hyeronimus Kapsberger. Gran finale con la Partita in re minore di Bach (in due tempi) e con sette danze rinascimentali. La seconda parte si apre con l'aria «Languia di bocca lusinghiera», di Haendel, e si chiude con due brani di Antonio Vivaldi: dell'autore delle «Quattro stagioni» verranno eseguite la cantata «All'ombra di sospetto» e la Sonata in sol minore (in tre tempi). Completa il programma un'altra sonata, quella in Fa maggiore di Giuseppe Sammartini (in quattro tempi).

Chi partecipa al concerto, sabato, potrà ammirare anche le 14 «stazioni» della Via Crucis, dipinte da Gianfranco Galante (ed esposte sempre in Sant'Antonio, fino a domenica 20). «I fondi raccolti durante la serata - spiegano gli organizzatori - verranno usati per ristrutturare il tetto della chiesa parrocchiale, che ha bisogno di essere riparato». [p. g.]

A colloquio con il regista «vercellese» Franco Vacchi

«La mia scuola di teatro»

Ormai residente in città, l'autore del successo coreano di «Tosca» lancia una proposta: creare una compagnia stabile di recitazione

VERCELLI. Franco Vacchi, regista considerato ad ogni effetto vercellese (da qualche anno ha stabilito nella città la propria «base» lasciando la sua patria d'origine Ferrara), dopo un grande exploit di questi mesi nella Corea del Sud, sta preparando l'allestimento di «Turandot» per la prossima stagione lirica al Coccia di Novara (in cartellone il 20 ottobre e in altre date) e al Teatro Civico di Vercelli (il 27 e il 29 ottobre). Ma ha anche tra i suoi progetti futuri l'idea di istituire a Vercelli una scuola di recitazione.

La messa in scena dell'opera pucciniana «Tosca», di cui Vacchi ha curato la regia a Chònju, capoluogo del Chollapuk-do, e in molti altri centri della Corea del Sud, nell'ambito delle celebrazioni per il cinquantenario della liberazione della Repubblica asiatica, ha avuto un'accoglienza entusiastica. La riprova è arrivata anche dai commenti della critica teatrale coreana e Cho Jang Nam, che cura le informazioni per conto del «Chònju-Kunsan National Theatre of South Korea», spiega: «Il grande interesse che le nazioni orientali mostrano verso l'opera lirica ha trovato degno riscontro in questa produzione che ha visto impegnato un cast tutto italiano. Vacchi ha messo una "Tosca" di tradizione, riuscendo a "scolpire" perfettamente ogni personaggio e soprattutto coinvolgendo il pubblico nella drammaticità della vicenda rappresentata».

Franco Vacchi a Genova per la rappresentazione di «Andrea Chénier»

E così, dopo questo successo, è già pronto un altro tour che nel 1996 vedrà Franco Vacchi impegnato alla regia sugli stessi palchi coreani per la «Madama Butterfly». Intanto, per il periodo estivo, prima di dedicarsi alla «Turandot» novarese e vercellese, ha preparato a Massa Marittima «Un ballo in maschera» ed «Elisir d'amore».

La «scuola» vercellese auspicata dal regista potrebbe essere un'iniziativa di un certo interesse. Spiega: «I corsi di recitazione da affidarsi ad attori professionisti darebbero la possibilità di istituire una compagnia all'interno della stessa scuola, con una funzione "semistabile" e cioè fissa in città come sede, ma con la realizzazione di scambi di rappresentazioni attraverso gruppi di altre provenienze».

Oltre ad un movimento teatrale degli allievi-attori verso l'esterno, Vercelli fruirebbe di una serie di spettacoli, che arrivano da fuori, senza eccessive spese. [g. bar.]

Organizza il «Due»

Le prenotazioni per la festa «Save the planet»

CIGLIANO. Partono dal music club Due le coordinate per il superparty che verrà organizzato dallo staff della discoteca ciglianese a Riva Ligure, ad otto chilometri da Sanremo, per lunedì prossimo, dalle 14 fino all'alba del giorno dopo.

«Save The Planet» è il nome dell'iniziativa dance che si svolgerà vicino alla spiaggia su di un'area di 20 mila metri quadrati e che vedrà le performances di «Post Puritanish», con il gruppo di Taffy Louise, mentre alla consolle si scateneranno i dee jay del Due music club, di Le Voyage, dell'Insomnia, del Cocorico, del Peter Pan, del Kama Kama, del Cellophan, e di altri locali di tendenza, sparsi in mezzo mondo. Per informazioni e prenotazioni a «Save The Planet» si possono chiamare i numeri: 0161 42.44.91, 0336 79.06.83, 0337 21.31.71, 0336 21.37.57 e 0336 212.265. [g. bar.]

Varallo, domani il concerto a Palazzo dei musei

Note d'archi e pianoforte con i «Solisti di Milano»

VARALLO. Proseguono gli appuntamenti della 13ª Stagione internazionale di musica organizzata dal movimento culturale «Il convivio». Domani a Varallo saranno di scena «I solisti di Milano», formazione composta da quattro archi e pianoforte. Il concerto avrà inizio alle 21,15, nel suggestivo scenario del cortile del Palazzo dei musei di via Boccioloni.

Il programma si apre con musiche di Ludwig Van Beethoven («Streich trio op. 9»), cui faranno seguito il duo per violoncello e contrabbasso di Gioacchino Rossini e il quintetto op. 114 «La trota» di Franz Schubert.

Quello di domani è uno degli appuntamenti più attesi della rassegna musicale varallese. «I solisti di Milano» uniscono infatti cinque musicisti assai noti nell'ambito della musica da camera, che già svolgono attività concertistica in tutto il mondo come elementi di alcuni dei più conosciuti complessi italiani. La formazione è composta da Silvano Minella, violino (titolare della cattedra al Conservatorio Verdi di Milano, suona uno strumento Mattia Albani del 1690), Giuseppe Ambrosini, viole, Marco Perini, violoncello, Leonardo Colonna, contrabbasso, e Annamaria Cigoli, pianoforte.

Il cartellone della Stagione musicale varallese proseguirà venerdì 18 con un concerto d'organo del maestro Giancarlo Parodi, per concludersi la settimana successiva con il duo organistico Kotsioubinskaia-Radini. Entrambi gli appuntamenti saranno ospitati dalla Collegiata di San Gaudenzio.

Proseguono anche gli incontri di «Festivalsesia-arti e mestieri dello spettacolo», che domenica presenta la compagnia di danza Teatro nuovo, mentre venerdì prossimo sarà la volta di Teatro giovane di Varallo. [p. q.]

GIORNO E NOTTE

BIELLA

Concerti rock: le prevendite

Proseguono, in città, le prevendite per i concerti rock del settembre milanese. Da «Paper Moon», in via Galimberti, si possono acquistare i biglietti per le performance dei «Green Day» e dei «Riverdales», che saranno al Forum di Assago il 15 settembre. Il 21, ancora al Forum, salgono in pedana i «Red Hot Chili Peppers», mentre il 22, al Palalido, sono attesi i «Bjork». Sono già partite anche le prevendite per il concerto dei «Litfiba»: la band di Piero Pelù, una delle migliori del panorama rock italiano, si esibisce l'8 settembre allo stadio «Robbiano» di Vercelli.

MOTTALCIATA

Tre notti di «fiesta»

Un Ferragosto con paella, grigliate e sangria: è la proposta della birreria Fun Club di Mottalciata, nel cui centro sportivo, da sabato a lunedì, è in programma una tre-giorni di «fiesta». Titolo «Sabor de España». L'appuntamento, tutte le sere, è per le 22,30. Lunedì 14 si balla con musica da discoteca: al centro della pista, un toro meccanico, sul quale i nottambuli potranno sfidarsi a «rodeo».

PIEDICAVALLO

Da sabato la mostra di pittura

Da sabato, e fino al 19, saranno in mostra nella Chiesa evangelica Valdese le opere che partecipano al Concorso di pittura contemporanea, organizzata dal Comune di Piedicavallo in collaborazione con la Comunità Montana. Sarà il pubblico a giudicare i dipinti in esposizione: domenica verranno assegnati i premi ai vincitori.

VIVERONE

Cori e organi antichi

Prosegue la rassegna «Viaggio nell'arte organaria del Biellese», organizzato dalle Pro Loco della provincia di Biella. Sabato, nella chiesa dell'Assunta di Viverone, è in calendario un concerto per coro e organo (lo storico «Fratelli Serassi» del 1810). Partecipa anche la banda musicale. L'appuntamento è per le 21.

STASERA AL CINEMA

Cinema	Programma
VERCELLI **Astra all'aperto** Inf. or. tel. 255.045 Informaspett. 68.633 Or.: ap. 21,30. L. 8000	**Speed** *di J. De Bont, con K. Reeves, D. Hopper, S. Bullock (Usa '94)* — Un bus carico di passeggeri è programmato a esplodere se rallenta la velocità. Comincia la caccia al terrorista che controlla la trappola. N. V. 1h 56' **Azione**
Nuovo Italia Inf. or. tel. 257.744 Informaspett. 69.633	CHIUSURA ESTIVA
Principe Inf. or. tel. 60.547 Informaspett. 69.633	CHIUSURA ESTIVA
Viotti Inf. or. tel. 250.845 Informaspett. 69.633	CHIUSURA ESTIVA
Belvedere Dolby Inf. orari tel. 215.018	CHIUSURA ESTIVA
Lux Inf. orari tel. 213.375	CHIUSURA ESTIVA
Teatro Barbieri Via Parini 1	OGGI RIPOSO
Teatro Civico Inf. or. tel. 255.544	OGGI RIPOSO
CIGLIANO **Splendor**	CHIUSURA ESTIVA
COSTANZANA **Parrocchiale** L. 7000/5000	OGGI RIPOSO
GATTINARA **Italia** Inf. or. tel. (0163) 833.106 Or.: [illegible] Lire 8000/6000	OGGI RIPOSO
SAN GERMANO **Sala Comunale**	CHIUSO
SANTHIA' **Ideal** Inf. or. tel. (0161) 94.651	CHIUSURA ESTIVA
TRINO **Orsa** Inf. or. tel. (0161) 828.600	CHIUSURA ESTIVA
BIELLA **Impero** Inf. tel. (015) 22.736	CHIUSURA ESTIVA
C. di S. Sebastiano Inf. or. tel. (015) 22.736 Or.: 21,45 L. [illegible]	**A proposito di donne** *di H. Ross, con W. Goldberg, M. L. Parker, D. Barrymore (Usa '94)* — Tre donne affrontano insieme un viaggio per confidarsi i propri problemi esistenziali, la solitudine, l'omosessualità, il dramma dell'Aids N. V. 2h **Drammatico**
Odeon Inf. or. tel. (015) 22.736	CHIUSURA ESTIVA
Sociale Inf. or. tel. (015) 22.736	CHIUSURA ESTIVA
BORGOSESIA **Lux** Inf. tel. (0163) 22.698	CHIUSURA ESTIVA
CANDELO **Verdi** Inf. tel. (015) 253.89.27	CHIUSURA ESTIVA
COGGIOLA **Radar** Inf. tel. (015) 78.320	CHIUSURA ESTIVA
COSSATO **Campo Sport. Fila** Inf. tel. (015) 925.620 Or.: 21,45	**La carica dei 101** *di W. Reitherman, H. Luske e C. Geronimi (Usa '61)* — Riedizione restaurata del classico film di Walt Disney sulle avventure di una cucciolata di dalmata rapita dalla perfida Crudelia Demon. N. V. 1h 25' **Cartoni animati**
N. Primavera Inf. tel. (015) 925.620	
PRAY **Excelsior** Inf. tel. (015) 767.323	CHIUSURA ESTIVA
SERRAVALLE S. **Corso** Inf. tel. (0163) 450.416	CHIUSO
VARALLO **All'aperto** Cortile Palazzo dei Musei Inf. tel. (0163) 54.265 L. [illegible] Or.: 21,30	**Stargate** *di R. Emmerich, con K. Russell, J. Spader, J. Davidson (Usa '94)* — Un archeologo decifra una misteriosa iscrizione egizia e varca un portone che lo conduce in un mondo antico e parallelo N. V. 2h 08' **Fantarcheologia**

PRIME VISIONI A TORINO

ADUA 200 corso G. Cesare 67, telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ADUA 400 corso G. Cesare 67 telefono 856.521. Chiuso per ferie.
ALFIERI piazza Solferino 2. tel. 562.3600. **Il cliente**. Or.: 20,30; 22,30.
AMBROSIO MULTISALA corso Vittorio Emanuele II, 52, telefono 547.007. Sala 1. **L'ultimo inganno**. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non [illegible]. Aria condizionata. Sala 2. **Hong Kong '97.** Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Sala 3. **A proposito di donne**. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 591.7190. Chiuso per ferie. Apertura 1 settembre.
CAPITOL via San Dalmazzo 24. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.
CENTRALE via Carlo Alberto 27, t. 540.110. **Un'avventura terribilmente complicata** di Mike Newell con Hugh Grant. Or.: 18,10; 20,20; 22,30. Aria cond.
C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Quattro matrimoni e un funerale**. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/e, telefono 436.0723. **Viaggio in Inghilterra**. Orario 15,40; 17,55; 20,10; 22,30.
CRISTALLO via Goito 5, t. 650.7100. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
DORIA via Gramsci 9. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
ELISEO GRANDE p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO BLU p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
ELISEO ROSSO p.zza Sabotino. Chiuso per ferie.
EMPIRE p.zza V. Veneto 5. **Clerks** di K. Smith. Viet. min. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ERBA 1 corso Moncalieri 241. Chiuso per ferie. Riapertura venerdì 25 agosto.
ERBA 2 c. Moncalieri 241. Chiuso per ferie.
ETOILE via B. Buozzi angolo via Roma. Chiuso per ferie. Riapertura 19 agosto.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. Chiuso per ferie.
FIAMMA c. Trapani 57. Chiuso per ferie.
IDEAL corso Beccaria 4. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
KING via Po 21. Tel. 812.5996. **Léon**, di Luc Besson, con Jean Reno, G. Oldman, D. Aiello. Ore 20,30; 22,30.
KONG via S. Teresa 5. Telefono 534.614. **Gli vola il fiore magro**, di P. Meyer, con D. Mescodin, R. Gentili. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30.
LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis. T. 537.100. Chiuso per ferie.
LUX Gall. San Federico. Chiuso per ferie. Riapertura 25 agosto.
MASSIMO UNO v. Montebello 8. Riapertura 25 agosto.
NAZIONALE 1 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. Chiuso per ferie.
OLIMPIA 1 via Arsenale 31, telefono 532.448. **La scuola**. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Aria condiz.
OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 532.448. **Rivelazioni**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. V. 14. Aria condizionata.
REPOSI via XX Settembre 15, tel. 531.400. Chiuso per ferie.
ROMANO Gal. Subalpina. Tel. 562.0145. Chiuso per ferie.
STUDIO RITZ via Acqui 2. Chiuso per ferie. Riapertura 28 agosto.
VITTORIA via Roma 356. Chiuso per ferie. Riapertura il 25 agosto.

TEATRI A TORINO

TEATRO REGIO. Chiuso per ferie. Riapertura uffici il 21/8. Bigl. il 22/8. Per la stagione d'Opera 1995/96 è in corso, fino all'8/8 la campagna per il rinnovo degli abbon. ai turni [illegible]. Il pagamento va effettuato esclusivamente presso le agenzie della banca CRT Cassa di Risparmio di Torino.
CARIGNANO. P.zza Carignano 6. Riposo.
ERBA. C.so Moncalieri 241, tel. 661.5447. Chiuso per ferie fino al 25/8. Campagna abbonamenti stagione 1995/96 dal 10 settembre.

LE TV PRIVATE

Telecupole
17,30 **Quincy**, telefilm poliziesco
18,30 **Vacanze... Istruzioni per l'uso**
19,25 **Tg 4**
Funari live, con Gianfranco Funari
22,30 **Tg 4 Informazione**

Telestar
18,30 **Tormento d'amore**, telenovela
20 — **Week end italiano**, attualità
20,30 **Terza ragazza da sinistra**
22 — **Alice**, telefilm
22,30 **I forti di Forte Coraggio**, telefilm
23 — **Amichevolmente... con voi**

Videogruppo
19,45 **Videonotizie**
20 — **Adam 12**, telefilm
20,30 **La valle delle bambole**, film tv
22,30 **Videonotizie**
24 — **Nite Video**

Telecity
19 — **Week end italiano**, attualità
19,30 **Soldato Benjamin**, sit. com.
20,05 **L'uomo tigre**, cartoni
20,30 **Pearl**, miniserie
22,30 **Max Headroom**, telefilm
23,30 **Salto nel buio**, telefilm

Supersix
19 — **Telefilm**
19,45 **Tg sera**
21,30 **Telefilm**
22,45 **Telefilm**
23,30 **Tg notte**
0,15 **Film di mezzanotte e... dintorni**

Quarta Rete Tv
18,30 **Fantasilandia**, telefilm fantastico
19,30 **Tg 4**
20,15 **Il salvagente**
20,30 **Miss, superfisico**, film tv
22,30 **Vizi privati**
0,15 **Erotika**
0,45 **First and ten**, telefilm

Quinta Rete
19 — **Quinta rete News**
19,30 **Raccontando il mondo**
20,20 **Telenews**
20,30 **Tg delle vacanze**, attualità
21,30 **Deaddly addiction (traffico mortale)**, film
22,20 **Telenews**
24 — **Royal Casinò**

Quadrifoglio Odeon Tv
17 — **Piacere Italia**
17,15 **Tg rosa beach**
17,45 **Carta rosa**, rubrica
18 — **Rosa tv**, rotocalco [illegible] presenta la telenovela **Marilena**
19,30 Da Roma: **Gianfranco Funari**
22,30 **Odeon regione**, show

Rete 9 Tai
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 Speciale Telesu: **Taxi**
20 — **Cartoni animati**
20,40 **Sansone e Dalila**, film
23 — **I conquistatori della sirte**, film

Telecampione
20,30 **A tutto campo**
22 — **Business news**
22,15 Rubrica: **Comuni 2000**
22,45 **Terzo grado**
23 — **Emporio tv**

G.R.P.
19,15 **Grp monitor**
19,45 **Evil Paradise**, telenovela
20,30 **Alì Babà e i 40 ladroni**, film
22 — **L'oro nero di Lornac**, telefilm
23 — **Grp Monitor**
0,30 **Skyways**, telefilm
1 — **Cuori che cantano**, film
2,30 **Skyways**, telefilm

Rete Canavese
19,30 **Canavese notizie**
20 — **Telenovela**
21 — **Film**
22,45 **Canavese oggi**

Telesubalpina
19,30 **Taxi**, speciale Telesu
20 — **Cartoni animali**
20,40 **Sansone e Dalila**, film
23 — **I conquistatori della Sirte**, film

Rete 7 Piemonte
20,40 **Film**
22,40 **Informasette**
23 — **Conviene far bene l'amore**
23,45 **Informasette**

Telegranda
15,30 **Film**
18,30 **Dimensione speciale**
19 — **Telegiornale**
19,30 **E... state in compagnia**

Telemonterosa
19,15 **Tmr giornale**
19,45 **Video Top**
20,40 **Film**
22,35 **Tmr giornale**

Altaitalia Tv
20,30 **Ambra**, film
22,30 **News edizione notte**
23,30 **News edizione notte**
24 — **Speciale news: filo d'Arianna**

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

La Lega Dilettanti ieri ha pubblicato gli accoppiamenti del primo turno

Borgo e Biellese insieme in Coppa

Inseriti nel triangolare con lo Sparta. Si giocherà le domeniche 20 e 27 agosto e mercoledì 23. Non ancora deciso l'ordine dei match. Eccellenza e Promozione: ecco gli abbinamenti

BIELLA. Il derby di serie D tra i bianconeri di Bacchin e il Borgosesia ci sarà. La data verrà comunicata domani durante la presentazione dei calendari. Intanto sono stati definiti gli accoppiamenti del primo turno e puntualmente lanieri e valsesiani si ritrovano avversari. Biellese e Borgosesia sono stati inseriti nel triangolare numero due assieme allo Sparta Novara. Le tre squadre si affronteranno in partite di sola andata. Le date sono le domeniche 20 e 27 agosto e mercoledì 23. Il primo match sarà deciso mediante sorteggio. Dall'esito di questa gara dipenderà l'ordine degli altri due incontri.

Questi gli accoppiamenti che interessano le squadre di Piemonte e Liguria. Girone 1: Savona, Sestrese e Pontedecimo; 2: Biellese, Borgosesia e Sparta; 3: Valenzana, Moncalieri e Asti; 4: San Colombano, Derthona e Vogherese; 8: Pinerolo, Saluzzo e Nizza; girone 35 Aosta e Châtillon che si affronteranno in una sfida ad andata e ritorno. Il secondo turno si giocherà di mercoledì, l'11 e il 18 ottobre.

Eccellenza. Anche il Comitato regionale piemontese ha pubblicato il cartellone del primo turno di per la Coppa Italia di Eccellenza e Promozione. Ed è una piccola rivoluzione. Invece del solito scontro diretto, stavolta sono stati formati 17 gironcini a quattro, con partite di sola andata. Per quanto riguarda le squadre vercellesi-valsesiane e biellesi questi sono gli accoppiamenti.

Girone E: Romentinese, Cerano, Trino e Crescentinese; girone F: Val Mos, Cossatese, Dufour Varallo e Valsessera; Girone G: Biella Villaggio Lamarmora, Sarrecogne, Ivrea, Castellamonte.

Questo il calendario delle partite: sabato 2 settembre, alle 20,30 si giocherà Val Mos-Cossatese; domenica 3 settembre alle 16 Romentinese-Cerano e Trino Crescentino per l'E; Valsessera-Dufour Varallo per l'F; Biella Villaggio-Sarrecogne e Castellamonte-Ivrea per il G. Domenica 10 settembre ore 16: Crescentinese-Romentinese e Trino Cereno per l'E; Cossatese-Valsessera e Dufour Varallo-Val Mos per l'F; Sarrecogne-Castellamonte e Ivrea-Biella Villaggio per il G. Infine mercoledì 20 settembre alle 20,30 sono fissati i match Cerano-Crescentinese e Romentinese-Trino per l'E; Valsessera-Val Mos e Dufour Varallo-Cossatese per l'F; Castellamonte-Biella Villaggio e Ivrea-Sarrecogne per il G.

Si qualificheranno al secondo turno la vincitrice di ciascun gironcino e la miglior seconda classificata dei 17 raggruppamenti.

Serie C. Infine per oggi è attesa a Roma la pubblicazione del calendario della Serie C1 e C2. Comprensibile attesa in casa Pro per conoscere l'avvio.

Roberto Eynard

Il Borgosesia qui ripreso da Raolon nel match con il Novara darà vita al derby di Coppa con la Biellese. Le due squadre sono state abbinate allo Sparta nel primo turno della competizione nazionale

Prima e Seconda

Molte sfide con le novaresi

VERCELLI. I team di Prima e Seconda categoria hanno conosciuto i loro compagni di viaggio. Il Comitato regionale ha stilato i gironi che coinvolgono le formazioni delle due province.

Prima categoria. E' durato solo un anno l'esperimento di tenere insieme tutte le compagini vercellesi dislocate, adesso, in due raggruppamenti. Mentre il gruppo A è, come sempre, tutto novarese, il girone B comprende il primo, nutrito, drappello bicciolano.

Borgovercelli, Caresanese e Villata nella morsa di ben undici squadre della «provincia azzurra»: Casaleggio, Fara Sizzano, Galliate, Ghemmese, Romagnano e Vaprio (già insieme lo scorso anno), Ozzano, Grignasco, Pratese (la scorsa stagione nel gruppo A) il neo retrocesso Trecate e il Recetto, fresco di promozione.

Il resto delle formazioni vercellesi e tutte le laniere hanno trovato spazio nel girone C. Nessuna trasferta in Valle d'Aosta come, invece, avveniva nel recente passato ma avversari pescati nella cintura torinese. Cavaglià, La Cervo, Livorno Ferraris, San Biagio, Saluggia Virtus, San Biagio, Spolina, Tronzanese e Viverone dovranno cimentarsi con Alpe San Giorgio, Borgotorre, Real San Benigno, Tonenghese, Verolengo e Villareggese. Girone interessante.

Seconda categoria. Primo contingente del clan lanieri nel girone B: Bioglièse, Fulgor Valdengo, Parlamento, Pro Candelo se la vedranno con il Rovasenda, le valsesiane Quaronese e Serravallese e le novaresi Briona, Carpignano, Cavaglio, Fontanetose, Gargallo, Maggiora e Stella Alpina.

Il girone C vede in lizza le due compagini di Vercelli: Piemonte Sport e Scuole Cristiane incroceranno i bulloni con Borgolavezzaro, Garbagna, Ju Cameri, Lumellogno, Mandello, Olimpia Sant'Agabio, Pernatese, Real Novara, Sanmartinese, San Rocco, Vevori e Voluntas Novara.

Tutto biellese-vercellese il girone D. Derby a raffica con Alicese, Benna, Bianzè, Cigliano, Gaglianico, Libertas Biella, Occhieppese, Pollone, Ponderano, Ronco, Salussola, Santhià, Tollegno, Verrone. **(p. m. f.)**

Il Comitato regionale ha ufficializzato i gironi di Prima e Seconda categoria

VERSO IL CAMPIONATO

I bianchi sommergono di reti (8-0) i malcapitati valligiani

Pro-Châtillon, la prima uscita si trasforma in una goleada

Obbedio in azione: il giocatore sarà uno dei cardini della Pro di Baveni

GRESSAN. Cresce bene la Pro Vercelli di mister Baveni. I bianchi, dopo la passeggiata contro la Gran Paradiso Selection, hanno schiantato 8-0 lo Châtillon, compagine che per blasone e caratura tecnica si presentava come un test attendibile.

Certo saranno ben altre le sfide che l'undici bianco dovrà sostenere prima di essere «promosso», ma la strada intrapresa nei match in terra valdostana è confortante. Com'era già successo nel primo incontro, Baveni ha provato diverse formazioni. Senza Monetta (militare), Artico e Gabasio (problemi muscolari), il tecnico ha potuto recuperare Storgato (schierato inizialmente libero) e Ragagnin (a centrocampo), assenti all'esordio, anche se l'esperimento più stuzzicante era quello proposto per l'attacco: il tandem Weffort-Pupita nella prima frazione e il «tridente», con l'ingresso di Mariano nella ripresa. Pupita, che nel secondo tempo ha agito da trequartista, si è mosso bene e ha realizzato il 5-0 confermando quanto di buono ha fatto vedere contro il Gran Paradiso. Weffort, in crescita, nonostante un rigore fallito (si era sullo 0-0) non ha lesinato l'impegno togliendosi la soddisfazione di firmare una doppietta. Gloria anche per Mariano, in rete per il 7-0.

E a ben guardare proprio la «zona gol» ha dato i risultati più confortanti: Obbedio con una applaudita doppietta, Rinaldi, autore del raddoppio che ha fissato sul 2-0 lo score del primo tempo, e capitan Storgato, ultimo sigillo, hanno ribadito come, pur senza le prodezze di Provenzano, la squadra non dovrebbe essere «orfana» in fase realizzativa.

La Pro si è schierata con Randazzo (46' Dallara); Bertolone (52' Chiarpotto), Pianu; Col, Storgato, Castagna; Rinaldi (46' Mariano), Ragagnin, Weffort, Obbedio, Pupita.

Cauto Bruno Baveni: «Non ci sono stati infortuni e questo è già positivo. In questo momento stiamo lavorando per portare tutti i ragazzi in condizione di poter "tenere" 90'. Per questo chi è più avanti nella preparazione ha giocato solo un tempo. Tutto prosegue secondo le previsioni anche se, naturalmente, i test "veri" dovranno ancora arrivare». Domani nuova amichevole con il Fenusma che segnerà la fine del «periodo valdostano». **(p. m. f.)**

OBIETTIVO SU

Tanti allievi alla scuola di Morca di Varallo

Trial e mountain bike coi campioni del mondo

VARALLO. Un'escursione in moto da trial sui monti valsesiani o una discesa in mountain bike dalle principali vette non è certo un'esperienza da tutti i giorni. Da anni però la scuola di trial della Valsesia che ha sede a Morca, una frazione di Varallo nascosta tra il verde propone raid veramente emozionanti a turisti e appassionati sia italiani sia stranieri.

Certo non si tratta di una semplice gita, per potersi dedicare a quest'avventura occorre avere almeno una conoscenza di base di questi due sport. La scuola diretta da Mario Alesina è aperta tutto l'anno ma le attività si intensificano nei mesi estivi. Gli istruttori, oltre ad essere qualificati, a volte sono pure nomi illustri di ciclismo e motociclismo. Questa settimana chi ha scelto i corsi di trial si è ritrovato come insegnante Fabio Lenzi che, nonostante la giovane età (19 anni), è già tra i migliori piloti del campionato europeo di trial, mentre la settimana prossima è previsto l'arrivo di Diego Bosic, uno dei leader del campionato mondiale.

Per le discese in mountain bike, nei giorni scorsi ha invece messo a disposizione la sua esperienza Giovanna Bonazzi, campionessa mondiale in carica di cronometro in discesa. Una delle attività preferita dagli «allievi» della scuola è l'Eli-bike, che consiste nella risalita di una vetta con l'elicottero e la picchiata verso Varallo in mountain bike attraverso sentieri altrimenti inaccessibili.

La scuola ha inoltre attivato anche corsi gratuiti per i ragazzi con l'azienda di promozione turistica della Valsesia. «Accettiamo anche principianti - specifica Alesina - ma a loro dedichiamo lezioni particolari con percorsi, almeno all'inizio, più facili». **(i. fo.)**